

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CXXXVIII

Inventario dell'archivio
della Curia diocesana di Prato

a cura di
LAURA BANDINI E RENZO FANTAPPIÈ

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
1999

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Direttore generale per i beni archivistici: Salvatore Italia
Direttore della divisione studi e pubblicazioni: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo; Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

SOMMARIO

<i>Premessa</i> di M. Raffaella de Gramatica	7
INTRODUZIONE	9
Bibliografia	29
INVENTARIO	31
Avvertenza	32
1 PERGAMENE	33
2. VESCOVO. MAGISTERIUM	92
2.1 Sinodi, 1-15	92
2.2 Lettere pastorali, 16-19	95
3. VESCOVO. MINISTERIUM	96
3.1 Sacre ordinazioni, 20-75	96
3.2. Culto	107
1 Consacrazioni di chiese, cimiteri e campane, 76-77	107
2 Altari privilegiati, 78	108
3 Oratori privati, 79	108
4 Autentiche di reliquie, 80-83	108
5 «Propria sanctorum» della diocesi, 84-89	109
6 Calendari liturgici della diocesi, 90-98	110
7 Riti della chiesa pratese, 99	112
8 Istanze e licenze per l'esposizione solenne del Ss.mo, 100-106	112
9 Congressi diocesani e interdiocesani, 107-113	114
10 Manifestazioni religiose e miracolose, 114-122	115

© 1999 Ministero per i beni e le attività culturali
Ufficio centrale per i beni archivistici
ISBN 88-7125-150-4

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato- Libreria dello Stato
Piazza Verdi 10, 00198 Roma

Finito di stampare nel mese di Settembre 1999
a cura della Ediprint Service s.r.l.
di Città di Castello (PG)
con i tipi delle Grafiche PL.MA.

11 Sante messe, 123-128	116
12 Pietà popolare, 129-134	117
4. VESCOVO. JURISDICTION	119
4.1 Visite pastorali, 135-151	119
4.2 Decreti vescovili, 152-156	123
4.3 Editti e notificazioni, 157-161	124
4.4 Brevi e rescritti pontifici, 162-169	125
4.5 Atti «Si in evidentem», 170-188	126
4.6 Affari giurisdizionali, 189-190	136
5. CANCELLERIA DELLA CURIA DIOCESANA	138
5.1 Suppliche e licenze, lettere sussidiarie, 191-195	138
5.2 Corrispondenza, 196-206	140
5.3 Protocolli e copialettere, 207-213	141
5.4. Affari matrimoniali	142
1 Atti matrimoniali fino al 1929, 214-222	142
2 Atti matrimoniali dal 1929, 223-306	148
3 Protocolli, 307-310	156
4 Licenze e dispense, 311-312	157
5 Testimoniali, 313-391	157
6 Testimoniali per la diocesi di Pistoia, 392	166
7 Registri di testimoniali, 393-396	167
5.5 Lettere commendatizie e attestati, 397-408	167
5.6 Abiure e conversioni, 409	169
5.7 Professioni di fede e giuramenti, 410-412	170
5.8 Documenti segreti, 413-414	170
5.9 Lettere di governo e ufficiali, 415-421	171
5.10 Entrata e uscita, 422-435	172
5.11 Giornate imperate, 436	174
5.12 Modulari e minute, 437-438	174
5.13 Inventari, 439-442	175
6. ALTRI UFFICI DELLA CURIA DIOCESANA	176
6.1 Congregazione per gli ordinandi, 443-449	177
6.2 Congregazione per i confessori e gli ordinandi, 450-460	178
6.3 Congregazione di disciplina per i chierici, 461-464	179
6.4 Commissione degli obblighi, 465-467	180

6.5 Commissione degli esaminatori sinodali, 468	180
6.6 Commissione per l'emigrazione, 469-470	181
6.7 Deputazione per le sacre cerimonie, 471	181
6.8 Deputazione per le compagnie, 472	181
6.9 Deputazione per la dottrina cristiana, 473	181
6.10 Ufficio catechistico, 474-479	182
6.11 Ufficio chierichetti, 480	183
6.12. Consiglio amministrativo diocesano	183
1 Verbali, 481-482	183
6.13. Ufficio amministrativo	183
1 Libri mastri, 483-507	184
2 Libri cassa, 508-511	186
3 Titoli mobiliari, 512-514	187
4 Atti d'amministrazione di chiese e benefici, 515-562	187
7. CLERO	193
7.1 Licenze per l'abito clericale, 563-570	193
7.2 Patrimoni sacri, 571-582	194
7.3 Stati del clero, 583-587	198
7.4 Formazione, 588	198
7.5 Pensioni e sussidi, 589-590	198
7.6 Servizio di leva, 591	199
7.7 Associazioni di sacerdoti, 592-602	199
7.8 Posti gratuiti nel Seminario vescovile, 603-610	201
7.9 Collegio dei chierici della Cattedrale, 611	202
7.10 Manoscritti e commemorazioni di sacerdoti, 612-620	203
8. BENEFICI	205
8.1 Atti di fondazione, 621	205
8.2 Testamenti e patronati, 622-623	205
8.3. Livelli	206
1 Contratti di livelli, 624	206
2 Piante di livelli, 625-732	206
8.4 Atti di possesso, 733-736	228
8.5 Atti beneficiari, 737-768	229
8.6 Date e portate, 769-780	236
8.7 Amministrazione di benefici vacanti, 781-783	239
8.8 Commissione mista dei benefici vacanti, 784-785	240
8.9 Commissione per i concorsi parrocchiali, 786-787	240

9. LEGATI PII	242
9.1 Fondazione e amministrazione, 788-793	242
9.2 Soddisfazione di obblighi e ufficiature, 794-846	243
9.3 Cassa diocesana, 847-865	250
9.4 Restituzioni incerte, 866	252
10. DIOCESI	254
10.1 Costituzione e circoscrizione, 867-870	254
10.2 Notizie di vescovi, 871-875	255
10.3 Diocesi e Municipio, 876	256
10.4 Onorificenze pontificie, 877	256
10.5. Guerre mondiali	257
1 Memorie, 878-882	257
2 Requisizioni, 883	258
3 Danni di guerra, 884-886	258
4 Militari dispersi e profughi, 887-892	258
10.6 Periodici, 893-895	259
11. ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE E ASSOCIAZIONI LAICALI	260
11.1 Capitolo della Cattedrale, 896-915	260
11.2 Chiese, oratori e benefici, 916-930	263
11.3 Congreghe, istituti e associazioni, 931-955	266
12. MONASTERI E CONVENTI	273
12.1 Registri della cancelleria, 956-966	275
12.2 Educande, vestimenti e professioni, 967-992	276
12.3 Bilanci, licenze e rescritti, 993-1006	280
12.4 Monastero degli Scarioni, 1007-1008	283
13. ATTI GIUDIZIARI	284
13.1 Atti della curia del proposto, 1009-1019	284
13.2. Tribunale ecclesiastico	285
1 Atti civili sommari, 1020-1042	287
2 Atti civili ordinari, 1043-1106	290
3 Atti per la Religione di Malta, 1107-1109	301
4 Insinuazioni, 1110-1111	302

5 Licenze per il foro secolare, 1112-1115	303
6 Atti criminali, 1116-1125	304
7 Danno dato, 1126	306
8 Sequestri, depositi e pegni, 1127-1132	306
9 Collette e imposizioni, 1133-1148	307
10 Entrata e uscita, 1149-1152	312
13.3 Simoniaci, 1153	312
13.4 Contenziosi civili, 1154-1163	313
13.5 Cause dei santi, 1164-1175	316
13.6 Cause per le sacre ordinazioni, 1176	319
13.7 Cause matrimoniali, 1177-1179	320
14. ATTI PARROCCHIALI. DUPLICATI	321
14.1 Parrocchie della città fino al 1784, 1180-1190	321
14.2 Parrocchie della città, dal 1784, 1191-1368	323
14.3 Parrocchie extraurbane, 1369-1401	341
15. ATTI PARROCCHIALI. ORIGINALI	346
15.1 Battezzati, cresimati, matrimoni, morti e stati d'anime, 1402-1620	347
15.2 Denunzie di matrimoni, 1621-1632	371
15.3 Vacchette di messe, 1633-1652	372
16. COMPAGNIE E CONGREGHE	376
16.1 Compagnie e congreghe soppresse, 1653-1738	376
16.2 Compagnie e congreghe ripristinate e di nuova erezione, 1739-1781	393
17. MENSA VESCOVILE	401
17.1 Amministrazione, 1782-1786	401
18. EREDITÀ	403
18.1 Eredità del vescovo Stefano del Buono, 1787	403
18.2 Eredità Bizzochi, 1788-1790	404
18.3 Eredità Miniati, 1791-1795	405
18.4 Eredità Badiani, 1796-1804	406
18.5 Eredità Bartolozzi, 1805	408
18.6 Eredità Calvi, 1806	408

18.7 Eredità del can. Antonio Buonamici, 1807-1809	409
18.8 Eredità Calzabigi, 1810	409
18.9 Eredità Ferroni, 1811-1812	410
18.10 Eredità Roncioni, 1813	411
18.11 Eredità dell'abate Buonamici, 1814	411
18.12 Eredità Ballerecci, 1815-1816	412
18.13 Eredità Frassinelli, 1817	412
18.14 Eredità Becheroni, 1818	413
19. PROVENIENZE VARIE	414
19.1 Atti criminali del podestà di Prato, 1819-1820	414
19.2 Carte Parducci, 1821	414
19.3 Carte Casini e Pignoni, 1822-1827	415
19.4 Carte Lachi, 1828	416
19.5 Carte Arceri, 1829	416
19.6 Carte Elmi, 1830	416
19.7 Carte Pellegrini, 1831-1832	417
19.8 Carte Costantini, 1833	417
19.9 Carte Dini, 1834	417
19.10 Carte Lazzerini, 1835	418
19.11 Carte della fattoria della Bilerca, 1836-1847	418
19.12 Carte della fattoria della Canonica, 1848-1852	419

Con la pubblicazione dell'Inventario dell'archivio della Curia diocesana di Prato, curato da Laura Bandini e Renzo Fantappiè, si riprende da parte dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, una tradizione di pubblicazioni di inventari di archivi ecclesiastici, fermo da molti anni a quello dell'Arcidiocesi di Siena (a cura di Giuliano Catoni e Sonia Fineschi nel 1970). In un clima archivistico che nel frattempo è assai cambiato, e si è aperto alle feconde sollecitazioni della sperimentazione informatica, è bene conservare uno spazio all'antica e sicura strada della pubblicazione a stampa, che è quella che permette ancora di proporsi ad una larga fascia di utenti i quali, pur apprezzando le possibilità offerte dal rapido accesso alle informazioni garantito dalle reti telematiche, seguono con interesse la messa a disposizione di strumenti di consultazione tradizionali, che, dotati tutti ormai di approfonditi saggi introduttivi, permettono di orientare la ricerca secondo i più vari e diversi percorsi personali.

La pubblicazione dell'inventario della Curia diocesana di Prato costituisce inoltre la naturale prosecuzione di un progetto editoriale iniziato nel 1990 con l'edizione del primo volume della Guida degli Archivi diocesani d'Italia con il quale si è voluto inaugurare una nuova stagione di collaborazione tra Uffici statali e gerarchie ecclesiastiche nella condivisa consapevolezza di dover ormai lavorare con progetti comuni per la salvaguardia del patrimonio documentario prodotto dalla Chiesa e dai suoi Uffici; un patrimonio che appartiene alla memoria storica del nostro paese e che è definito in un recente documento della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa far parte, pur nella sua dovuta autonomia, del «patrimonio nazionale».

Le prospettive aperte dall'art. 12 del concordato del 1984 avevano infatti suggerito nuove strategie nei rapporti fra Stato e Chiesa nella difficile e comune opera di tutela e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale di proprietà ecclesiastica. Accanto alla collaborazione scientifica che ha accompagnato e continua ad affiancare l'elaborazione di vasti progetti nel campo del censimento e dell'inventariazione degli archivi ecclesiastici nel quadro del progetto nazionale "Anagrafe" (che ha riguardato le diocesi di alcune regioni, il Veneto, la Puglia ed il Friuli), la possibilità di intervenire, in base alla legge del 6 giugno 1986, n. 253, attraverso il tramite delle Sovrintendenze archivistiche, con contributi agli enti ecclesiastici che si impegnavano in iniziative volte all'inventariazione, alla migliore conservazione ed al restauro degli archivi di loro competenza, aprì la possibilità di un rapporto anche istituzionale tra Curie diocesane e Uffici periferici dell'Amministrazione

archivistica. Le pur modeste dotazioni finanziarie della legge (oggi confluite nel capitolo di spesa n. 3104 del bilancio ordinario dell'Ufficio centrale per i beni archivistici) hanno comunque permesso in Toscana di realizzare un intenso programma di interventi finalizzati in maniera preponderante alla compilazione di strumenti di consultazione (inventari generali, inventari di fondi speciali, guide).

La collaborazione con il direttore dell'Archivio diocesano di Prato don Renzo Fantappiè si colloca cronologicamente fra i primi positivi esperimenti di applicazione della legge sopra citata. Senza ripercorrere la cronaca che ha portato alla pubblicazione, nella collana «Strumenti» delle pubblicazioni degli Archivi di Stato, dell'Inventario che qui si presenta, si desidera ricordare che, una volta concluse nel 1990 le operazioni di riordino ed inventariazione, la Sovrintendenza archivistica per la Toscana si pose immediatamente il problema di dare una degna veste editoriale a questa "impresa archivistica" che a quella data si poneva nel panorama italiano come un'assoluta "novità". Fu pertanto inviata una proposta in tal senso alla competente Divisione dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, che rispose positivamente, inserendola nella affollata agenda delle pubblicazioni in cantiere.

Il tempo trascorso da allora nulla ha comunque tolto in termini di importanza culturale e di "novità" al lavoro di Laura Bandini e Renzo Fantappiè, il quale si fonda da una parte su un sicuro impianto teologico (a nessuno sfuggirà il peso dato dagli autori alla rappresentazione della struttura gerarchica della diocesi, in cui le prerogative pastorali del vescovo – il magistero, il ministero e la giurisdizione – vengono ben distinte dagli uffici della sua curia – cancelleria e uffici) e dall'altra sul dominio dei moderni criteri della descrizione dell'unità archivistica che ci viene restituita nei suoi caratteri estrinseci ed intrinseci (con la trascrizione degli "incipit" quando essi sono in grado di offrire informazioni utili ad individuare con maggior dettaglio il contenuto di un registro o di una filza, fino a giungere al regesto per tutti i documenti in pergamena, anche quando essi si presentano nella forma più comune di una dispensa matrimoniale legati all'interno di una filza appartenente alla serie omonima). Il lettore attento saprà intuire, dietro queste ampie descrizioni e le approfondite note introduttive di contenuto storico-archivistico, una genuina passione per i monumenti ed i documenti della terra pratese, l'archivista vi leggerà una rappresentazione assai interessante della produzione e della stratificazione della documentazione di una diocesi in epoca moderna, l'archivista e lo storico, infine, vi troveranno una completa ricostruzione della attuale dislocazione delle fonti relative a questo territorio e la storia della loro dispersione.

M. RAFFAELLA DE GRAMATICA
Sovrintendenza archivistica per la Toscana

INTRODUZIONE

La chiesa di Prato fu costituita diocesi con *litterae consistoriales* del papa Innocenzo X, date in Roma il 22 settembre 1653¹. Fu unita *aeque principaliter*, cioè in condizione di uguaglianza, alla diocesi di Pistoia sotto il governo di un solo pastore, che si chiamò vescovo di Pistoia e Prato, ed ebbe per allora come circoscrizione il solo territorio racchiuso dalle mura cittadine. Soffocata da una parte dalla gelosia di Pistoia e dall'altra dalla superbia di Firenze, soltanto nel 1916, con decreto della sacra Congregazione concistoriale, del 3 settembre², poté ampliare i propri confini a tutto il territorio del comune di Prato, che a quel tempo comprendeva anche il territorio di Vaiano, divenuto poi comune autonomo nel 1949. In riconoscimento dell'importanza che la città di Prato aveva da tempo raggiunta, il papa Pio XII, con la costituzione apostolica del 25 gennaio 1954, separò la diocesi di Prato da quella di Pistoia, alla quale era unita fino dalla sua costituzione, sebbene ritenesse individualità giuridica separata con diritti e doveri inerenti³; pochi mesi dopo nominò il primo vescovo di Prato⁴. Infine, con decreto della sacra Congregazione dei vescovi, del 7 ottobre 1975, sono state separate dalla diocesi di Pistoia ed unite alla diocesi di Prato le parrocchie situate nell'ambito dei comuni di Cantagallo e di Vernio⁵.

L'aspirazione della chiesa di Prato a sottrarsi alla dipendenza ecclesiastica di Pistoia risale alla prima metà del XII secolo. Un *privilegium*, del 21 maggio 1133, del papa Innocenzo II, segnò ufficialmente l'inizio della plurisecolare controversia che, dopo infinite e talora drammatiche contese della città di Prato con i suoi pastori, si concluderà solo ai nostri giorni con l'assegnazione di

¹ Il testo completo del documento è stato pubblicato da R. FANTAPPIÈ, *Per la storia della diocesi di Prato*, in «Archivio storico pratese», LI (1975), II, pp. 190-198.

² Per il testo del decreto vedi *ibid.*, pp. 199-202.

³ *Ibid.*, pp. 203-205; «Acta apostolicae Sedis», XLVI (1954), p. 390.

⁴ R. FANTAPPIÈ, *Per la storia della diocesi di Prato*, cit., pp. 205-206.

⁵ *Ibid.*, pp. 207-209.

un vescovo proprio alla diocesi di Prato⁶. Il papa Pio II, con *litterae solennes*, date in Siena il 3 settembre 1460, aveva dichiarato *nullius dioecesis* la chiesa di Prato insieme con le parrocchie ad essa sottoposte⁷.

Da quanto premesso risulta evidente che l'archivio della Curia diocesana⁸ non esaurisce la documentazione relativa alla diocesi di Prato e alle chiese del suo territorio: occorrerà guardare, soprattutto per il periodo dal 1653 al 1953, nel quale un solo vescovo fu titolare delle due diocesi di Pistoia e Prato, anche i fondi conservati presso l'Archivio vescovile di Pistoia⁹.

Una menzione particolare, per la loro importanza storica, va fatta delle carte che appartennero all'illustre vescovo riformatore Scipione de' Ricci ed hanno attinenza con la sede vescovile di Prato. Esse si conservano nell'Archivio di Stato di Firenze, *Archivio Ricci* (inventario n. 341). In tutte le serie si trovano documenti che interessano la storia pratese, ma i più notevoli sono 7 filze di «Affari di Prato» (un'ottava è di «Affari di Vernio», con carte dal 1781 al 1791); 11 filze di «Carteggio ufficiale di Pistoia e Prato» (1780-1791), più 4 filze di «Carteggio proveniente da Prato» soltanto: le lettere di quest'ultime vanno dal 1780 al 1790¹⁰.

* * *

⁶ *Le carte della propositura di S. Stefano di Prato*, a cura di R. FANTAPPIÈ, Firenze, Olschki, 1977, p. 258 n. 133.

⁷ Cfr. *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato, Inventario*, a cura di L. BANDINI e R. FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1984, p. 17 n. 38.

⁸ Così crediamo di dover continuare a chiamare l'archivio, perché fu già l'archivio di una collegiata *nullius* (o quasi diocesi) senza dipendenze dal vescovo, ed anche in seguito fu l'archivio della diocesi piuttosto che del vescovo. Il vescovo di Pistoia fu anche vescovo di Prato ma solo di nome. La sua costante residenza a Pistoia e, talora, il poco interessamento per le cose di Prato, non influirono gran che sul governo della diocesi che, quindi, fu diretta non tanto dal vescovo quanto dal vicario generale e dalla sua curia. L'assenza di potere del vescovo si è pertanto manifestata anche nell'organizzazione dell'archivio. Inoltre, fino dal XVII secolo, l'archivio accolse, *ut ad publicam conserventur utilitatem*, i libri parrocchiali delle chiese della diocesi (cfr. *Decreta synodi dioecesanæ Pratenſis*, del 1694, p. 25 § 2; *Decreta synodi dioecesanæ Pratenſis*, del 1721, p. 64 § 7).

⁹ Nell'Archivio vescovile di Pistoia, hanno relazione a Prato 6 filze di «Atti civili e criminali», dal 1424 al 1445 (stanza III, filze B 48 ss.), e altre 31 filze, dal 1530 al 1732 (stanza I). Ivi si trovano pure, oltre 2 filze riguardanti il Seminario ed i benefici (1800-1830), una filza di «Affari di Prato» (1820), una filza di «Vestizioni di monache» di Prato e 3 filze di «Affari di frati e monache» (secoli XVIII-XIX), che concernono anche i monasteri pratesi. Sempre nella stanza I, alcune filze riguardano la lite del vescovo Alessandro del Caccia con Prato (1606-1649).

¹⁰ Nell'AS FI, *Acquisti e doni, Acquisto Piccolellis-Ricci*, 1881, oltre alle piante del palazzo vescovile, vi sono quelle di edifici sacri della diocesi di Prato.

L'archivio storico della Curia diocesana di Prato è formato dalla documentazione da essa prodotta e acquisita nel corso dello svolgimento della propria attività, iniziata nel 1653, quando la collegiata e propositura di S. Stefano di Prato, fino allora *nullius dioecesis*, venne elevata a diocesi autonoma, e dalla documentazione prodotta ed acquisita dalla Curia propositurale che aveva avuto, in epoca anteriore al 1653, organizzazione, funzioni e competenze analoghe a quelle di una curia vescovile.

Le ragioni storico-istituzionali, che hanno determinato questa particolare situazione, non hanno, tuttavia, dato vita né a due distinti archivi, né ad un complesso archivistico o documentario; anzi, quelle trasformazioni istituzionali della chiesa di Prato non sono neppure riflesse nell'archivio.

L'archivio della Curia diocesana si innestò, infatti, sull'archivio della Curia propositurale senza soluzione di continuità e senza cambiamenti nella struttura e nell'ordine originario, cosicché unico ed indivisibile è l'archivio della Curia che, prima, fu propositurale, quindi, diocesana. Il proposto di Prato, alla stregua d'un vescovo, fu un vero ordinario con piena giurisdizione sul clero e sul popolo del suo territorio e, almeno dal 1460, fu direttamente soggetto solo al romano pontefice.

* * *

Le dispersioni che, in epoca antica e moderna, hanno afflitto l'archivio della Curia propositurale e, quindi, della Curia diocesana di Prato sono molteplici. Iniziano, al dire dei documenti, nel 1318, in occasione di una delle consuete discordie giurisdizionali che, appunto in quel tempo, si erano riaccese fra il vescovo di Pistoia e il proposto di Prato. Una copia autentica, con il testo di due privilegi papali del XII secolo, restò presso la corte di giustizia del vescovo di Fiesole, da dove finì nell'archivio della Ss. Annunziata di Firenze, ora conservato nell'Archivio di Stato di Firenze¹¹. Alcune lettere e mandati papali insieme con degli istrumenti notarili finirono a Pistoia presso lo studio del procuratore del proposto e dei canonici di Prato¹², e andarono ovviamente dispersi.

Un registro dell'archivio della Curia diocesana ci dà la più antica e importante menzione di privilegi e di lettere papali che, unitamente ad alcuni privilegi imperiali, si conservavano, verso la metà del XIV secolo, nell'archivio della

¹¹ Cfr. *Le carte della propositura...* cit., p. XIX

¹² AS FI, *Diplomatico, Propositura di Prato*, 1318 apr. 8.

Curia del proposto. Vi si legge che nell'agosto 1359, Antonio da Berceto, vicario del proposto Giovanni da Parma, riconsegnò ai canonici, al termine del suo ufficio, alcuni *privilegia* così specificati¹³:

In primis XVIII privilegia papalia, bullata plumbea bulla cum cordula sirici in diversis coloribus cuilibet eorum annexa seu appensa.

Item, unam litteram executoriam cum bulla plumbea et cordula canapis appensa.

Item, quinque privilegia imperialia sive imperatoris cum sigillis et figuris imperatorum, cum cordulis sirici in diversis coloribus eisdem appensis.

Item, quinquaginta tres litteras papales, cum bullis plumbeis et cum cordulis canapis appensis sive annexis.

Nel 1447 nel corso di un'aspra controversia fra i canonici e il proposto di Prato Niccolò di Neri Milanese – sfociata in seguito in un processo celebrato, in esecuzione di una bolla del papa Eugenio IV, avanti il vescovo di Pistoia Donato de' Medici – al proposto vennero insistentemente contestate varie accuse, fra cui l'occultamento di antichi privilegi papali, di codici e di altre scritture, nonché la perdita di una parte del «tesoro» e dei libri *magni valoris* della sacrestia¹⁴.

Il Sacco di Prato del 1512 lasciò tracce di distruzione perfino nel nostro archivio. Infatti i proposti, più di una volta, si rivolsero alla Sede apostolica per chiedere la rinnovazione di alcuni più importanti privilegi, dispersi «una cum multis aliis ... ex luctuosa expugnatione dicte terre, que de anno Domini millesimo quingentesimo decimo secundo contigit»¹⁵.

L'incuria dei proposti, che da secoli non risiedevano più in Prato, e il disinteresse degli stessi canonici accrebbero le distruzioni e le dispersioni operate dal Sacco. La parte più antica dei fondi archivistici, formata da pergamene contenute in vari sacchetti e da non pochi registri o «libracci» che erano tenuti «alla confusa», fu abbandonata a se stessa¹⁶; i topi e l'acqua si incaricarono, senza eccessivi disturbi, di proseguire l'opera di perdizione.

¹³ ASDP, *Archivio della Curia diocesana di Prato*, reg. 1017, cc. 51-52 (vedi anche c. 38); *Le carte della propositura...* cit., p. xv.

¹⁴ ASDP, *Archivio del Capitolo cattedrale, Diplomatico*, 1447 gen. 14. Nel «libellus», prodotto in giudizio dai canonici, si chiedeva che «omnia et singula dicta privilegia apostolica et brevium et salterium et libros et scripturas et etiam constitutiones dicte plebis, antiquas et novas» si custodissero «in loco comuni, comodo et tuto, et penes personam ydoneam et fidedignam, deputandam per dictum prepositum et canonicos».

¹⁵ *Ibid.*, 1543 feb. 12, 1605 dic. 9.

¹⁶ AS FI, *Corporazioni religiose soppresse, Propositura di Prato*, reg. 23, c. 187, 1620 ott. 14.

All'aprirsi del Seicento, un buon numero di privilegi e di lettere papali del XII secolo, tutte o quasi le pergamene sopravvissute e il materiale cartaceo dell'archivio della Curia del proposto si trovavano ancora in sede. Le questioni giurisdizionali, riaperte dal vescovo di Pistoia Alessandro del Caccia, furono l'inizio di nuove dispersioni che, in seguito, si acuirono con la dominazione dei cardinali Carlo e Francesco Maria de' Medici, i quali gelosamente seppero ritenersi in commenda la ricca propositura di Prato.

Durante il lungo episcopato del vescovo Alessandro del Caccia (1600-1649) si riaccessero i «maligni amori». Egli, infatti, «troppo più acutamente di quello fosse stato mai praticato dai suoi antecessori, contraddiceva ed attraversava la giurisdizione del proposto», così che ne nacque una interminabile controversia: basti dire che il vescovo, «per sostenere la giurisdizione che diceva avere sopra la chiesa di Prato, profuse nella Curia Romana ventisei migliaia di scudi, e gran somme di denaro si consumarono per la difesa dal Capitolo di Prato»¹⁷.

Nel litigio i canonici di Prato dovettero rispolverare gli antichi privilegi papali per trovarvi appoggi di fronte alle pretese che, «con ogni calore», avanzava il vescovo di Pistoia. Ma, consegnati ai patrocinatori presso le congregazioni romane dei Riti e del Concilio, sembra che i privilegi non fossero più restituiti ai legittimi destinatari; né risulta che i canonici di Prato si ricordassero di richiederli, paghi come erano dei successi che riportavano sul vescovo di Pistoia. Quando poi ai nostri, dopo quasi mezzo secolo di lotte, arrise la vittoria, e la terra di Prato fu finalmente città e vescovado, le antiche bolle papali non solo si erano dimenticate, ma forse erano già disperse¹⁸.

Nel frattempo le carte rimaste, che vagabondavano in vari ripostigli e formavano l'«archivio vecchio», furono così sistemate: quelle che riguardavano i canonici «nell'archivio del Capitolo in sagrestia maggiore»¹⁹; quelle relative alla giurisdizione del proposto nel palazzo della propositura.

Nel 1620, infatti, era stato costituito l'archivio della Curia del proposto, distinto anche per la sede da quello dei canonici. La costruzione della nuova cancelleria e del relativo archivio della Curia del proposto era stata voluta dall'«ill.mo e rev.mo signore cardinale padrone» Carlo de' Medici, allora proposto di Prato.

¹⁷ AS Prato, *Patrimonio ecclesiastico*, n. 1257: FRANCESCO CASINI, «Memorie della propositura di Prato», t. I, c. 410, ms. cartaceo del 1764. Vedi altresì I. M. FIORAVANTI, *Memorie storiche della città di Pistoia*, Lucca 1758, p. 463.

¹⁸ Cfr. *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. xxxvii-xxxviii.

¹⁹ ASDP, *Archivio del Capitolo cattedrale*, reg. 6, c. 186v., 1621 gen. 22.

Lo smembramento portò con sé come conseguenza il trapasso di «molte scritture» e di tutte o quasi le pergamene dall'«archivio vecchio» alla «nuova cancelleria et archivio nuovamente fabbricato, d'ordine di Sua Signoria ill.ma e rev.ma, nel palazzo della propositura».

La memoria dell'avvenimento è affidata a questo ricordo²⁰.

A dì 14 d'ottobre 1620. Essendo per lettere dell'ill.mo et rev.mo signore cardinale padrone proposto di Prato, di nessuna diocesi, stato ordinato all'ill.mo e molto rev.do signore Ridolfo Landi, suo vicario generale in detta propositura, che facesse ridurre tutte le scritture della Banca civile aspettanti alla detta propositura, et altre scritture che già erano nell'archivio vecchio, nella nuova cancelleria et archivio nuovamente fabbricato d'ordine di Sua Signoria ill.ma e rev.ma nel palazzo della propositura, fu da me Troilo Bizzochi, cancelliere di detta propositura, eseguito subito il comandamento di Sua Signoria ill.ma e rev.ma et l'ordine dotomi da detto signor vicario, et furono fatte condurre in detta cancelleria et archivio le scritture contenute nell'infrascritto inventario ... Similmente furono messe in detta cancelleria molte scritture che erano serrate in uno scrittoio che è nella camera vicina alla scuola de' cherici, nel palazzo della propositura, che per essere frammenti di scritture vecchie, e libracci antichi scritti a mano, non si essendo mai havuti in consegna, né essendo intitolati e tenuti alla confusa, non se n'è potuto fare inventario, ma si sono messe sopra li scaffali più alti di detta cancelleria. Similmente vi sono messi cinque sacchetti di contratti et altre scritture, tutti di cartapeccora, in forma di cialdoncini o vero cartocchini. E tutto con la presentia e consenso dell'ill.mo e molto rev.do signore Ridolfo Landi etc.

Le peripezie del materiale, trasportato nell'archivio della Curia del proposto, ricominciarono nel 1653, quando «soppressa la Propositura ed eretta in Cattedrale la chiesa di Prato, per comando del Reale Sovrano della Toscana, trasportate furono a Firenze dall'archivio de' proposti di Prato tutte le scritture che lo componevano»²¹. L'iniziativa e l'esecuzione materiale del trafugamento dell'archivio vanno sicuramente attribuite al cardinale Carlo, figlio del granduca Ferdinando I, che riteneva in commenda il patrimonio della propositura, ridotto a beneficio semplice col titolo di abbazia nella chiesa di S. Maria in Castello di Prato.

Il materiale membranaceo e la parte del fondo cartaceo dell'archivio della Curia del proposto, allora trasportato a Firenze nell'archivio privato dei Medici, insieme con le carte riflettenti l'amministrazione dei beni della «Badia di Prato» per conto dell'altro cardinale e principe di casa Medici, Francesco

²⁰ AS FI, *Corporazioni religiose soppresse, Propositura di Prato*, reg. 23, c. 187.

²¹ FRANCESCO CASINI, «Memorie della propositura di Prato», t. I, cit., c. 11.

Maria, succeduto nel 1666 al cardinale Carlo nella carica di abate commendatario²², dall'archivio familiare di quei principi, nel 1778, passarono nell'Archivio diplomatico fiorentino e, quindi, nell'Archivio di Stato, dove ancora adesso sono custoditi²³.

Le pergamene, conservate nel fondo *Diplomatico*, Spoglio 7, sono 654; altre 22 sono tra gli 'scarti' del medesimo fondo. Gli estremi cronologici vanno dal 1006 al 1691. Le carte della propositura di Prato, accolte nella sezione *Corporazioni religiose soppresse*, inventario 567, n. 9, sono così descritte:

Inventario delle carte già appartenute alla propositura di Prato

1. Costituzioni della pieve di Prato	secolo XIII e XIV
2. Atti del notaio del proposto	1282
3. Atti della curia del proposto	1318-1321
4. Atti della curia del proposto	1319-1320
5. Atti della curia del proposto	1323-1324
6. Atti della curia del proposto	1325
7. Atti della curia del proposto	1326-1338
8. Atti della curia del proposto	1354-1355
9. Atti della curia del proposto	1357-1358
10. Atti civili e criminali del vicario del proposto	1537-1541
11. Atti civili	1545-1550
12. Atti civili	1572-1582
13. Atti civili	1582-1591
14. Atti civili	1591-1600
15. Ricordi di atti civili	1600-1608
16. Atti criminali	1608-1612
17. Atti criminali	1612-1620
18. Atti criminali	1620-1634
19. Atti criminali	1634-1640
20. Bolle di benefici della curia pratese	1607-1649
21. Atti civili misti	1608-1612
22. Atti civili misti	1612-1617
23. Atti civili misti	1618-1621

²² I registri che concernono l'amministrazione della «Abbazia di Prato» per conto del cardinale Francesco Maria sono raccolti nell'archivio della Congregazione di S. Giovanni Battista di Firenze, erede dei beni di questo principe, presso l'AS FI, inventario n. 148. Sono descritti dal n. 595 al n. 612 e constano di 2 volumi di entrata e uscita di grasse e legnami (1667-1695), 2 di entrata e uscita di contanti (1667-1681), 4 di entrata e uscita di contanti e robe (1681-1710), di 3 giornali (1676-1700), di 2 volumi di debitori e creditori e bestiame (1667-1681), e di 5 di debitori e creditori per fitti e livelli (1667-1704).

²³ Cfr. *Le carte della propositura...* cit., pp. XVII-XVIII.

24. Atti civili misti	1621-1627
25. Atti criminali. Filza 1 ^a	secolo XVII
26. Atti criminali. Filza 2 ^a	secolo XVII
27. Filza di carte diverse	secolo XVII
28. Registro di entrata e uscita	1307
29. Registro di entrata e uscita	1310
30. Registro di entrata e uscita	1323
31. Registro di entrata e uscita	1350
32. Registro di entrata e uscita	1375
33. Registro di entrata e uscita	1377
34. Registro di entrata e uscita	1378
35. Registro di entrata e uscita	1379
36. Registro di entrata e uscita	1394
37. Registro di entrata e uscita	1397
38. Registro di entrata e uscita	1398
39. Registro di entrata e uscita	1398
40. Registro di entrata e uscita	1400
41. Registro di entrata e uscita	1400
42. Registro di entrata e uscita	1402
43. Registro di entrata e uscita	1404
44. Registro di entrata e uscita	1408
45. Registro di entrata e uscita	1409
46. Registro di entrata e uscita	1409
47. Registro di entrata e uscita	1412
48. Registro di entrata e uscita	1416
48. Registro di entrata e uscita	1417
50. Registro di entrata e uscita	1418
51. Registro di entrata e uscita	1419
52. Registro di entrata e uscita	1425
53. Registro di entrata e uscita	1429
54. Registro di entrata e uscita	1430
55. Registro di entrata e uscita	1430
56. Registro di entrata e uscita	1435
57. Registro di entrata e uscita	1442
58. Registro di entrata e uscita	1442
59. Registro di entrata e uscita	1443
60. Registro di entrata e uscita	1445
61. Registro di entrata e uscita	1448-1449
62. Entrata e uscita della sagrestia	1449
63. Entrata e uscita	1450-1451
64. Entrata e uscita	1453
65. Entrata di fitti	1455
66. Entrata e uscita della sagrestia	1457
67. Entrata e uscita della sagrestia	1458
68. Entrata e uscita della sagrestia	1462
69. Entrata e uscita	1465
70. Libro B delle prebende	1465

71. Giornale	1465
72. Debitori e creditori	1465
73. Entrata e uscita	1466
74. Giornale	1468
75. Entrata e uscita	1469
76. Giornale	1471
77. Entrata e uscita	1472
78. Memorie	1473
79. Entrata e uscita	1475-1477
80. Libro di fitti	1484
81. Entrata e uscita	1488
82. Entrata e uscita	1489
83. Giornale	1491
84. Entrata e uscita	1491
85. Entrata e uscita	1493
86. Entrata e uscita	1495
87. Giornale di contratti di vendita	1496
88. Entrata e uscita della sagrestia	1495-1497
89. Giornale	1502-1507
90. Entrata e uscita	1502-1511
91. Entrata e uscita	1516-1522
92. Ricordi di Calenzano	1520-1535
93. Libro della cera	1528-1554
94. Entrata e uscita	1535
95. Uscita	1545
96. Ricevute	1556
97. Campione di beni	
98. Un fascio contenente scritture attenenti alla amministrazione dei beni della Badia di Prato per il cardinale Francesco Maria de' Medici	secolo XVII

Un secondo nucleo di materiale cartaceo dell'archivio della propositura, formato di 80 pezzi, trasmigrò, all'epoca delle soppressioni ricciane, nell'archivio del Patrimonio ecclesiastico di Prato, ora custodito presso l'Archivio di Stato di Prato. Per utilità dei lettori, riportiamo l'elenco dei volumi con le date estreme di ciascuno:

Propositura di S. Stefano

Affitti di beni:	
1133. Libro di fitti, livelli, ecc.	1308
1134. Libro di fitti, livelli, ecc.	1315
Entrata e uscita:	
1135. Entrata	1335
1136. Entrata	1343

1137. Entrata	1364
1138. Entrata e uscita	1365
1139. Entrata	1370
1140. Uscita	1375
1141. Uscita	1381
1142. Uscita	secolo XIV
1143. Entrata	1390
1144. Entrata	1391
1145. Entrata	1392
1146. Entrata	1399
1147. Entrata	1401
1148. Entrata	1403
1149. Entrata	1406
1150. Entrata	1407
1151. Entrata	1408
1152. Uscita	1408
1153. Uscita	1410
1154. Entrata	1412
1155. Entrata e uscita	1414
1156. Entrata e uscita	1415
1157. Entrata e uscita di sagrestia	1415
1158. Entrata e uscita	1416
1159. Entrata e uscita di sagrestia	1417
1160. Entrata e uscita	1419
1161. Entrata e uscita	1420
1162. Entrata e uscita	1423
1163. Entrata e uscita	1423-1424
1164. Entrata e uscita	1424
1165. Entrata e uscita	1424-1425
1166. Entrata e uscita	1426
1167. Entrata e uscita	1428
1168. Entrata e uscita	1431
1169. Entrata	1432
1170. Entrata e uscita	1432
1171. Entrata e uscita	1432
1172. Entrata e uscita	1434
1173. Entrata e uscita	1436
1174. Entrata e uscita	1436
1175. Entrata e uscita	1437
1176. Entrata e uscita	1440
1177. Uscita della sagrestia	1444
1178. Uscita	1445
1179. Entrata	1446-1448
1180. Entrata e uscita della sagrestia	1447
1181. Entrata e uscita	1451
1182. Entrata e uscita	1452
1183. Entrata e uscita	1453

1184. Entrata e uscita	1454
1185. Entrata e uscita	1456
1186. Entrata e uscita	1458
1187. Entrata e uscita	1460
1188. Entrata e uscita	1464
1189. Entrata e uscita	1467
1190. Entrata e uscita	1470
1191. Entrata e uscita	1471
1192. Entrata e uscita	1474-1475
1193. Quaderno di spese e raccolte	1477-1479
1194. Quaderno di spese	1478
1195. Quaderno di spese	1479
1196. Quaderno di spese	1481
1197. Entrata e uscita della sagrestia	1482-1483
1198. Entrata e uscita	1486-1487
1199. Entrata e uscita della sagrestia	1486-1487
1200. Entrata e uscita della sagrestia	1488-1489
1201. Entrata e uscita	1489-1490
1202. Entrata e uscita della sagrestia	1490-1492
1203. Entrata e uscita della sagrestia	1493-1494
1204. Entrata e uscita	1497
1205. Entrata e uscita	1498-1499
Giornali:	
1206. Giornale	1546-1548
1207. Giornale dell'abazia	1667-1676
Scritture diverse, livellari:	
1254. Documenti diversi relativi a censi e livelli della propositura	1451-1795
1255. Documenti diversi: censi, livelli, processi, ecc.	1708-1777
1256. Livellari, campione	secolo XVIII fine
Memorie della propositura:	
1257. Memorie della propositura o abazia, raccolte da Francesco Casini, tomo I	1764
1258. Libro di possessioni, livelli, ecc., raccolto da Francesco Casini, tomo II	1766

L'ultima grave dispersione dell'archivio della Curia diocesana è legata alla donazione di oltre 30 codici fra liturgici, letterari e giuridici dei secoli XII-XV, disposta nel 1845 dal vescovo di Pistoia e Prato, Giovan Battista Rossi, in favore della Biblioteca Roncioniana di Prato. I codici sono descritti sommariamente in una «nota» redatta dall'allora bibliotecario mons. Ferdinando Baldanzi: «Nota dei codici manoscritti che esistevano nel palazzo vescovile di Prato e che

dall'ill.mo e rev.mo monsignor Giovan Battista Rossi sono stati donati alla Roncioniana fino dal dì 14 febbraio di quest'anno 1845»²⁴.

I codici per la maggior parte erano appartenuti al proposto di Prato, Gimignano Inghirami († 1460), ma vi figuravano anche una *Biblia sacra*, un *Homiliarium* e un *Burkardus*, d'alto valore artistico, che erano stati fra i «libri ecclesiae Pratensis»²⁵.

Le pacifiche deprezzazioni dell'archivio della Curia non erano tuttavia esaurite. Intorno al 1860, altri codici, in gran parte Capitoli di compagnie laicali soppresse, passarono nuovamente alla Biblioteca Roncioniana²⁶.

* * *

Le soppressioni di enti ecclesiastici, operate dal granduca Pietro Leopoldo (1774-1785), dal Governo napoleonico (1808-1810) e dal Regno d'Italia (1866), hanno altresì disperso un'ampia documentazione che aveva attinenza con la Curia diocesana, i conventi, le chiese, le istituzioni ecclesiastiche e laicali di Prato. La documentazione scampata a tanti scempi, è conservata come segue.

In ordine al motuproprio del 24 dicembre 1778 del granduca Pietro Leopoldo, passarono nell'Archivio diplomatico e, quindi, nell'Archivio di Stato di Firenze, le pergamene: del convento del Carmine di Prato, spoglio 19, perg. 53 (1292-1586); del convento di S. Niccolò, spoglio 28, perg. 56 (1272-1583); del convento di S. Vincenzo, spoglio 47, perg. 265 (1328-1667); del monastero di S. Martino di Coiano, spoglio 21, perg. 23 (1159-1464); del monastero di S. Salvatore di Vaiano, spoglio 63 e 72, perg. 160 (1113-1330); dell'Opera del Sacro Cingolo, spoglio 4, perg. 68 (1256-1561); dell'Opera di S. Maria delle Carceri, spoglio 4, perg. 66 (1190-1684).

Presso l'Archivio di Stato di Prato, nel fondo *Patrimonio ecclesiastico*, sono conservati gli archivi degli enti ecclesiastici della diocesi, soppressi dal granduca Pietro Leopoldo nel 1783-1784, in seguito alla politica riformatrice attuata in campo ecclesiastico su ispirazione del vescovo Scipione de' Ricci. In particolare:

²⁴ BIBLIOTECA RONCIONIANA DI PRATO, ms. 804, cc. 235-236.

²⁵ Per l'elenco dei codici, vedi *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. XLVI-XLVIII.

²⁶ Fra questi, i più antichi sono i mss. n. 265 (Compagnia di disciplina di S. Domenico, del 1335), n. 267 (Compagnia di disciplina S. Agostino, del 1319), n. 268 (Compagnia di S. Bartolomeo, del 1611), n. 270 (Compagnia di S. Noferi, del 1383), n. 276 (Compagnia dell'arcangelo Raffaello, del 1512).

1. gli archivi delle opere: del Crocifisso del Carmine, bb., filze, regg. 11 (1544-1785); del Sacro Cingolo, bb., filze, regg. 1.023 (1350, con docc. in copia dal 1256,-1785); di S. Maria delle Carceri, bb., filze, regg. 1.051 (1470-1787); di S. Maria del Giglio, bb., filze, regg. 89 (1552-1785); di S. Maria del Soccorso, bb., filze, regg. 21 (1574-1785);

2. gli archivi dei conventi: dei Carmelitani in S. Bartolomeo, bb., filze, regg. 205 (1411-1785), perg. 29 (1316-1561); dei Carmelitani in S. Maria della Pietà, bb., filze, regg. 7 (1628-1786); dei Domenicani in S. Domenico, bb., filze, regg. 167 (1480-1788), perg. 1 (1355); dei Servi di Maria, bb., filze, regg. 174 (1407-1788), perg. 38 (1274-1682); delle monache di S. Clemente, bb., filze, regg. 17 (1673-1787); delle monache di S. Matteo, bb., filze, regg. 138 (1341-1786), perg. 1 (1552); delle monache di S. Trinita, bb., filze, regg. 130 (1493-1786), perg. 3 (1400-1629);

3. l'archivio del Seminario vescovile, bb., filze, regg. 36 (1681-1787), oltre 12 regg. dell'eredità Braccioli (1600-1753);

4. gli archivi delle compagnie e congreghe della città e del contado, e di alcune chiese (secoli XV-XVIII).

Presso l'Archivio di Stato di Firenze si conservano gli archivi degli enti ecclesiastici della diocesi, soppressi dal Governo francese con i decreti del 24 marzo 1808 e del 13 settembre 1810. Sono raccolti nel fondo *Corporazioni religiose soppresse* (inventario n. 563): n. 208, Benedettine di S. Michele, regg. 8 (1733-1808); n. 209, Minori osservanti di S. Domenico, b. 1 (1808); n. 210, Conventuali di S. Francesco, bb. 2 (1792-1808); n. 211, Cappuccini di Prato, b. 1 (1808); n. 212, Monache di S. Clemente, b. 1 (1808); n. 213, Monache di S. Giorgio, bb., regg. 9 (1614-1808); n. 214, Monache di S. Margherita, bb., regg. 10 (1564-1808); n. 215, Domenicane di S. Niccolò, bb., regg. 17 (1329-1808); n. 216, Domenicane di S. Vincenzo, bb., regg. 13 (1556-1808); n. 217, Carmelitani di S. Maria della Pietà, bb., regg. 3 (1556-1808); n. 218, convento di S. Agostino, bb., regg. 9 (1623-1808); n. 259, monastero di Vaiano, bb., regg. 14 (1113-1808).

Inoltre, nello stesso archivio, *Compagnie soppresse* (inventario n. 558 e 547), sono alcuni registri e statuti di compagnie delle parrocchie della diocesi di Prato, che fino al 1916 furono della diocesi di Firenze.

Nell'archivio storico del Comune di Prato si trovano alcuni nuclei dei fondi archivistici delle Opere delle chiese della città e del contado.

Infine, sarà utile ricordare che l'archivio delle domenicane di S. Caterina da Siena, che abitarono in Prato in Porta Fuia, passò, in una col patrimonio

del monastero, agli Spedali di Prato, oggi presso l'Archivio di Stato di Prato. Consta di 74 pezzi (1443-1784). L'archivio del monastero olivetano di S. Bartolomeo delle Sacca (1406-1774) è conservato presso l'archivio del Collegio Cicognini di Prato; alcuni registri d'amministrazione della badia di S. Fabiano di Prato sono nell'Archivio di Stato di Firenze, *Congregazione di S. Giovanni Battista di Firenze* (inventario n. 546). Ivi, *Diplomatico*, spoglio 94 e fondo *Bardi Serzelli*, abbiamo numerose pergamene (secoli XI-XVIII) e, sparsi fra le carte *Bardi* (inventario n. 344), altri documenti del monastero di S. Maria di Montepiano. La maggior parte delle pergamene del monastero, insieme a vari registri e documenti, sono tuttavia custoditi nell'archivio della famiglia comitale Guicciardini di Firenze. Nel fondo *Vai Geppi*, presso l'Archivio di Stato di Firenze, sono pergamene e manoscritti riguardanti enti ecclesiastici di Prato.

* * *

Fra le accessioni pervenute all'archivio della Curia diocesana, le più significative sono costituite dagli archivi delle parrocchie e da quelli delle confraternite²⁷. Il vescovo Gherardo Gherardi (1679-1690), «nell'interesse del bene pubblico», ordinò ai parroci, tanto della città che del contado, di depositare «nell'archivio episcopale, perché si conservassero per la pubblica utilità», tutti i libri parrocchiali fino al 1650. L'ordine fu ripetuto nel sinodo del 1694, poiché la perdita di quei libri era considerata «in grave detrimento dei popoli, i quali non avrebbero mai più potuto avere notizia della propria storia»²⁸. Fu stabilito, inoltre, a garanzia della buona tenuta dei libri parrocchiali, che ogni anno i parroci dovessero farli vidimare dal cancelliere vescovile e, nel contempo, dovessero consegnargli il «riscontro», ossia una copia degli atti parrocchiali fatti nell'anno, debitamente compilata e sottoscritta di mano del parroco²⁹. Il sinodo del 1721 prescrisse nuovamente il deposito dei libri parrocchiali, già completi, fino all'anno 1700³⁰. Nel 1784, in conseguenza della riorganizzazione delle parrocchie della città di Prato, formulata dal vescovo Scipione de' Ricci e decretata con il motuproprio del 22 luglio 1783 dal granduca Pietro Leopoldo³¹, tutti i registri parrocchiali dovettero essere depositati nell'archivio della Curia.

²⁷ Per quanto riguarda le compagnie, vedi il presente inventario, sezione 16.

²⁸ *Decreta synodi dioeclesanae Pratensis*, del 1694, p. 25.

²⁹ *Ibid.*, p. 25.

³⁰

³¹

L'obbligo di consegnare ogni anno alla Curia una copia autentica degli atti registrati nei libri parrocchiali, i cosiddetti duplicati, riconfermato nel sinodo diocesano del 1892 e sanzionato per tutta la chiesa dal *Codex iuris canonici* del 1917³², è perdurato fino ai nostri giorni.

* * *

La situazione dell'archivio della Curia diocesana era il disordine; il grado di disordine, sommo. Tuttavia il sistema originario di classificazione dei documenti, consacrato nel riordino dell'archivio del 1757 e ripreso nell'inventario redatto nel 1805, non era stato scompagnato, ma solo alterato per cause accidentali e, soprattutto, per l'incuria.

Nell'«inventario dei libri, filze, scritture esistenti nella Cancelleria episcopale della città di Prato, fatto questo di primo dicembre 1757...», le serie principali dell'archivio erano già determinate³³:

Filze di cause civili, n. 54, 1518-1745.

Filze d'atti beneficiari, n. 13, 1530-1745.

Filze d'atti Si in evidentem, decreti delle congregazioni ed altro, n. 14, 1639-1748.

Filze d'atti matrimoniali, n. 4, 1629-1734.

Filze d'atti patrimoniali, n. 2, 1693-1728.

Filze de' civili ove si contengono i debitori e si fanno precetti in civili cause, nei quali appariscono descritti vari obblighi per l'educande de' monasteri ed elezioni di badesse ed altri atti, n. 18, 1627-1733.

Filze d'atti criminali, n. 6, 1625-1734.

Due libri antichi attenenti a cause civili.

Filze d'atti di sequestri, n. 2, 1624-1696. Si osservi che simili atti si fanno in oggi ai civili.

Filze de' documenti degli ordinandi, n. 5, 1654-1732.

Una filza d'educande dall'anno 1610 al 1728.

Altre filze, n. 14, [fra cui]: Una filzetta ove sono vari atti del 1664 sopra l'immagine miracolosa della Madonna del Giglio ed altri sopra san Felice cappuccino, del 1691, e del venerabile servo di Dio fra Benedetto del Palco, del 1707, e della Vergine delle Carceri, del 1710.

Visite dei vescovi, n. 16.

³² Il sinodo del 1892 prevedeva l'obbligo di consegnare alla Curia il «transunto» dei libri parrocchiali, ad eccezione di quello dello stato delle anime (p. 129). Anche il can. 470, § 3, del *Codex* faceva eccezione per il libro *de statu animarum*.

³³ *Decreta synodi dioeclesanae Pratensis*, del 1721, p. 64.

³ Vedi ASDP, *Archivio della Curia diocesana*, filza 160.

Nota dei libri di battezzati, di matrimoni e morti esistenti in questa Curia episcopale, n. 70.

Segue l'inventario dei libri diversi, n. 41.

Segue l'inventario di libri, involti, fogli, documenti, appartenenti alle compagnie, esistenti sopra lo scaffale dirimpetto all'uscio dell'archivio, n. 16.

Nell'«inventario generale» dell'archivio, compilato «nella riordinazione e rivista di detto archivio, eseguita nel corrente anno 1805 al tempo dell'ill.mo e rev.mo signor canonico Paolo Caspars, vicario generale della Curia vescovile», i documenti erano rigorosamente «registrati e ordinati sotto le loro rispettive serie e per ordine di tempo». Le serie erano più numerose che nel precedente inventario ed erano descritte con maggiori dettagli; fra le nuove, si notavano: «portate di benefizi, collette per la contribuzione degli ecclesiastici, testimoniali e esami di stati liberi, piante di beni, fedeli, dimissorie e brevi degli ordinandi, cartepecore di varie bolle». Due anni dopo l'inventariazione dell'archivio veniva completata con l'altro «inventario dei libri appartenenti alle cure tanto sopresse che esistenti nella città di Prato». L'archivio aveva sede «in una stanza della Cancelleria di detta Curia vescovile» ed era sistemato in tre grandi scaffali di sette scansie ciascuno³⁴.

Gli inventari successivi, redatti tra il 1877 e il 1946, ne ripresero le serie e le continuarono accrescendo e, talora, cambiando i numeri di corda³⁵. Non inventariarono né tanto meno ordinarono la documentazione relativa agli affari esauriti dal 1860 in poi, alla quale assegnarono, nel migliore dei casi, un ordine approssimativo ed empirico, spesso arbitrario. Tutta questa documentazione non presentava traccia alcuna di ordinamento e di classificazione; era stata collocata in buste in una commistione casuale, spesso inestricabile, e moltissimi erano i documenti sciolti e i fascicoli mescolati alla rinfusa. L'esame e l'ordinamento di queste carte ha richiesto un intervento accurato, paziente, e tempi supplementari notevoli.

L'ordinamento è stato fondatamente ricostruito sulla base della natura dei documenti e di quel rapporto di interrelazione che li ha collegati e caratterizzati fin da quando furono posti in essere; solo ora però sono stati per la prima volta organizzati sistematicamente in unità archivistiche, secondo le ripartizioni in

³⁴ Cfr. *ibid.*, reg. 439. Le serie di «Atti beneficiari», «Patrimoni sacri», «Atti criminali», «Atti civili», «Atti *Si in evidentem*», quella dei duplicati dei registri parrocchiali fino al 1784, erano state riunite in filze e rilegate in pergamena tra il 1792 e il 1805.

³⁵ Sono inventariati *ibid.*, ai nn. 440-442.

serie e le forme di aggregazione dei singoli documenti, quali erano state determinate dalle finalità e dalle funzioni della Curia diocesana.

Questa ricostruzione dell'organizzazione originaria dell'archivio, secondo il cosiddetto metodo storico, ha consentito altresì di disporre le serie secondo un rapporto, in linea di massima, precostituito e, in ogni caso, secondo un preciso ordine logico.

La numerazione delle buste, delle filze e dei registri dell'archivio è stata fatta a serie chiuse. È stata adottata una tale soluzione, perché con la nomina del primo vescovo di Prato e la separazione della diocesi di Prato da quella di Pistoia (1954) si è ritenuto concluso un periodo di storia della chiesa di Prato e una sua vicenda istituzionale.

I vecchi numeri di corda, assegnati con il «catalogo» del 1946 ad una porzione dell'archivio³⁶, sono riportati nell'inventario, per il necessario raffronto tra le vecchie e le nuove segnature, tra parentesi tonde accanto al nuovo numero.

Per ogni unità archivistica è stato riportato il titolo originario iscritto sulla costola o sulla copertina; per le unità più significative, specialmente per la loro antichità, è stato riportato anche l'*incipit* vergato generalmente sul *recto* della prima carta, perché insieme con una descrizione più dettagliata del loro contenuto, si possa conoscere senza adulterazioni o filtrazioni soggettive la lingua, la cultura dei loro autori e dell'età cui appartennero.

Il titolo nella forma originale di ciascuna unità archivistica è stato riprodotto nell'inventario di seguito al numero di corda nuovo e vecchio, tra virgolette a coda di rondine, in carattere tondo e in corpo maggiore; qualora il titolo sia frutto di attribuzione dei compilatori sono state omesse le virgolette; qualora si tratti di stampati, i titoli sono in corsivo. L'*incipit* e i richiami alle carte sono stati riprodotti in corpo minore. E sempre in corpo minore sono tutte le annotazioni riguardanti l'unità considerata (busta, filza, quaderno, registro, vacchetta), la sua descrizione fisica (cartacea se altrimenti non specificata, legatura, stato di conservazione, dimensioni), il numero delle carte quando esiste o quando lo richieda la particolare natura dei documenti, i mezzi di corredo. Se l'unità archivistica è articolata in fascicoli o inserti, è stato segnalato anche il loro rispettivo titolo e numero.

La datazione degli atti secondo lo stile dell'Incarnazione, nel computo usato a Prato fino al 1749, è stata sempre ricondotta all'uso moderno.

³⁶ Il «catalogo» è un semplice elenco di alcune unità archivistiche e di buste dell'archivio. Fu iniziato nel 1946 e terminato nel 1948.

L'archivio della Curia diocesana è conservato nell'Archivio storico diocesano³⁷, nei locali del Seminario vescovile in Prato, via del Seminario, n. 28.

Bibliografia

Pubblicazioni concernenti la Chiesa di Prato:

Archivi, biblioteche, musei pratesi. Sistema integrato per la storia locale: guida descrittiva, a cura di L. DRAGHICI, Prato, Biblioteca comunale-Comune di Prato, 1994 (Studi e Documenti, 3).

L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato (secolo XI-XX), inventario a cura di L. BANDINI E R. FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1984 (Inventari, 1).

L'archivio postunitario del Comune di Prato (1860-1944), a cura di C. FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1988 (Inventari, 3)

Atti e decreti del concilio diocesano di Pistoia dell'anno 1786, voll. 2, a cura di P. STELLA, Firenze, Olschki, 1986.

Bibliografia pratese compilata per un da Prato, [a cura di C. GUASTI], Prato 1844.

C. CAPONI, *Il movimento cattolico a Prato (1870-1904)*, Prato, Libreria del Palazzo, 1966.

La carte della propositura di S. Stefano di Prato, I, 1006-1200, a cura di R. FANTAPPIÈ, Firenze, Olschki, 1977.

Le carte del monastero di S. Maria di Montepiano (1000-1200), a cura di R. PIATTOLI, Roma, Istituto storico per il Medioevo, 1942.

Le carte del monastero di S. Martino a Coiano (1159-1464), a cura di R. FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1982.

Le carte del monastero di S. Salvatore di Vaiano (1119-1260), a cura di R. FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1984.

Collana Ricciana. Fonti, a cura di G. M. DI AGRESTI, I-XII, Firenze, Olschki, 1963-1975.

COMUNE DI PRATO, *Inventario dell'archivio antico*, a cura di R. NUTI, Prato 1939.

F. DE FEO, *Catalogo dei periodici pratesi (1868-1928)*, Prato, Società pratese di storia patria, 1983.

C. FANTAPPIÈ, *Riforme ecclesiastiche e resistenze sociali. La sperimentazione*

³⁷ L'Archivio storico diocesano di Prato è stato istituito con decreto del vescovo di Prato, mons. Pietro Fiordelli, in data 1° luglio 1981. Fino al luglio 1996 ha avuto sede nell'antico palazzo dei canonici attiguo alla Cattedrale, in piazza Filippo Lippi, n. 21; dopo, nei locali del Seminario vescovile.

istituzionale nella diocesi di Prato alla fine dell'antico regime, Bologna, il Mulino, 1986.

R. FANTAPPIÈ, *Per la storia della diocesi di Prato*, in «Archivio storico pratese», LI (1975), II, pp. 187-209.

E. FIUMI, *Demografia, movimento urbanistico e classi sociali in Prato dall'età comunale ai tempi moderni*, Firenze, Olschki, 1968.

E. GIOMMI, *Catalogo dei periodici pratesi, I (1867-1899)*, Prato 1982; *II (1900-1943)*, Prato, Comune di Prato, 1986.

ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, *Guida degli Archivi diocesani d'Italia*, II, Roma 1994, pp. 202-213 (Quaderni della «Rassegna degli Archivi di Stato», 74; coedizione: «Archiva Ecclesiae», 36-37, 1993-1994).

Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia. Volume I. Provincia di Firenze. Parte I. Prato, a cura di R. PIATTOLI, Roma, Libreria dello Stato, 1932.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli archivi di Stato italiani, II, F-M*, Roma 1983, pp. 175-189.

P. F. KEHR, *Italia pontificia, III, Etruria*, Berlino 1908, pp. 134-143.

Inventario sommario dell'Archivio di Stato di Prato, a cura di G. PAMPALONI, Firenze-Empoli, Poligrafico toscano, 1958.

Lettere pastorali dei vescovi della Toscana, a cura di B. BOCCHINI CAMAIANI e D. MENOZZI, Genova, Marietti, 1990.

Prato, storia di una città, voll. 3, Firenze-Prato, Le Monnier - Comune di Prato, 1986-1991.

G. PRUNAI, *Gli archivi storici dei comuni della Toscana*, Roma 1963 (Quaderni della «Rassegna degli Archivi di Stato», 22).

Il sinodo di Pistoia del 1786. Atti del Convegno internazionale per il secondo centenario. Pistoia-Prato, 25-27 settembre 1986, a cura di C. LAMIONI, Roma, Herder, 1991.

Storia di Prato, voll. 3, Prato, Cassa di risparmi e depositi, 1980.

F. UGHELLI, *Italia sacra*, 2ª ed., III, Venezia 1718, coll. 317-340.

Cfr. inoltre gli studi e le ricerche archivistiche pubblicati, a più riprese, sulle riviste «Archivio storico pratese», I (1916-), e «Prato, storia e arte», I (1960-).

INVENTARIO

1 PERGAMENE

Avvertenza

I pochi lineamenti di legislazione canonica, premessi alle serie e alle sotto-serie, illustrano la disciplina tradizionale, vigente fino al Concilio Vaticano II, della Chiesa cattolica latina, ordinata, con alcune opportune modifiche, nel *Codex iuris canonici*, promulgato dal papa Benedetto XV il 27 maggio 1917, ed entrato in vigore dal 19 maggio 1918.

Con l'entrata in vigore, in data 27 novembre 1983, del nuovo Codice, definito dal papa Giovanni Paolo II «l'ultimo documento del Concilio Vaticano II», tutta la materia del diritto canonico ha subito un completo e radicale rinnovamento.

I richiami alle fonti di cognizione del diritto canonico particolare, e cioè ai sinodi diocesani, hanno spesso una rilevanza tutta speciale, perché rappresentano un adattamento pratico e una specificazione, per quanto riguarda la diocesi di Prato, delle norme del Concilio di Trento e delle successive norme emanate dai dicasteri della Curia romana.

Sui criteri adottati per la descrizione delle unità archivistiche, vedi l'Introduzione.

In particolare si osservi:

- l'intestazione originale di una unità archivista talvolta porta la dicitura «filza», ma si tratta in realtà di una busta;
- le date riportate sotto i titoli di costola o di copertina di varie unità archivistiche spesso non corrispondono a quelle dei documenti che vi sono accolti; donde le divergenze di date segnate nei titoli e nell'inventario;
- i testi a stampa sono riprodotti in corsivo;
- le misure sono date in millimetri;
- le abbreviazioni, nel testo e in nota, sono quelle di uso comune.

Le sigle degli istituti archivistici sono le seguenti:

ASDP = Archivio storico diocesano di Prato

AS FI = Archivio di Stato di Firenze

AS Prato = Archivio di Stato di Prato

Qui di seguito si dà il regesto del materiale «diplomatico» dell'archivio della Curia diocesana. Si tratta per lo più di lettere e brevi papali di concessione di dispense, di autorizzazioni, di privilegi, indulti e indulgenze. Si hanno poi lettere di nomina a benefici, atti relativi a diritti di patronato, a imposizioni di pensioni, a immissioni in possesso.

Il regesto, steso in forma narrativa diretta al presente, riassume gli estremi fondamentali del dispositivo dell'atto; è preceduto dalla *datatio* e seguito da alcune indicazioni (specificazione se si tratti di originale o di copia, caratteristiche materiali del documento, eventuali edizioni).

Numerosi documenti papali, su pergamena e in originale, sono conservati soprattutto nelle serie Brevi e rescritti pontifici, Atti *Si in evidenti*, Atti matrimoniali, Ordinandi, Patrimoni sacri, Benefici, Atti giudiziari. Sono stati segnalati o regestati sotto le rispettive unità archivistiche di ciascuna serie. Alcuni antichi e importanti privilegi e lettere papali alla chiesa di Prato, dei secoli XII-XVI, pervenuti fino a noi solo in copia semplice cartacea, sono contenuti nella «Filza di diversi atti giurisdizionali antichi»¹.

Le pergamene più antiche della chiesa pratese sono custodite presso l'Archivio di Stato di Firenze, *Diplomatico*, spoglio 7. Sono 654 e quasi tutte provengono dall'archivio della propositura di S. Stefano; altre 22 sono tra gli scarti del medesimo fondo. Vanno dal 1006 al 1691². Il codice n. 59 della Biblioteca Roncioniana di Prato, compilato circa il 1710 dal canonico Giovan Battista Casotti, ne contiene uno spoglio, e così pure il codice n. 206. Un altro spoglio, invero di modico valore, si trova nel IV volume dei manoscritti di Amadio Baldanzi fra le carte *Salvi Cristiani* nell'Archivio di Stato di Prato³.

¹ Vedi 4.6 *Affari giurisdizionali*, filza 189.

² Le più antiche pergamene della propositura sono state edite a cura di R. FANTAPPIÈ, *Le carte della propositura di S. Stefano di Prato*, citata.

³ Per le pergamene tuttora conservate nell'archivio del Capitolo della cattedrale di Prato, vedi *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. 5-48.

1 Prato-Agliana, 1270 ago. 9 - 31

1. Prato, 1270 ago. 9: Giovannino del fu Benvenuto da Iolo dà a Luscia *ad capitale salvum* una vacca e una reda del valore di 12 lire; - 2. Il prete Latino, canonico della pieve di S. Ippolito di Prato, e [...] del fu Dacca da Galciana prendono a mutuo da Corbacione del fu [...] 26 lire con patto di restituirle entro 4 mesi; - 3. Presso il castellare di Agliana, 1270 ago. 9: Bettino e la madre Fantolana vendono a ser Torello di ser Guglielmo la metà per indiviso di una terra posta a Paperino, affittata a certo Niccolò per il canone annuo di 4 staia e mezzo di saggina; - 4. Prato, 1270 ago. 15: Pascuccio del fu Sostegno concede in locazione per un anno ai fratelli Nuto e Belluccio una casa in porta Fuia per il canone di 8 lire e 10 soldi; - 5. Prato, 1270 ago. 17: [...] del fu Melanese prende a mutuo da ser Torello di ser Guglielmo 50 lire da restituire entro un mese; - 6. Prato, 1270 ago. 17-31: Corsetto del fu Fancelletto da Schignano prende a mutuo da ser Rustichello del fu Bonincontro 14 lire e si obbliga alla restituzione entro un anno; - 7. Prato, fuori porta delle cerchie dello spedale dei poveri di porta Fuia. Terio del fu Foligno e Tuttadonna sua moglie prendono a mutuo da Mato del fu Incolo 36 soldi; - 8. Prato: [...] del fu Riccobaldo concede a mezzadria a Benevieni da Tobbiana un pezzo di terra posta a Sugnano nella villa di S. Giusto; - 9. Prato: Benducco del fu Bonaventura Assalo prende a mutuo da Rodolfino di messer Ugo 50 lire con patto di restituirle entro 6 mesi; - 10. Prato: Arrigo del fu Aldobrandino prende a mutuo da Benducco del fu Bonaventura 50 lire da restituire entro 6 mesi.

Orig., perg., 275x230 mm. Frammento di un foglio di registro di imbreviature. Non è dato sapere il nome del notaio. La pergamena è stata tagliata in basso e per tutto il lato destro.

2 Prato, 1288 set. 4

Meo del fu Romeo denuncia al capitano del Comune e del popolo di Prato, Fantone da Firenze, il danno sofferto in un pezzo di terra seminato a panico e saggina, posto nella villa di Iolo nel luogo detto Tascinaia.

Benvenutus filius Iohannis iudex ordinarius et notarius. Orig., perg., 180x135 mm.

3 Firenze, 1289 apr. 23

Filippo del fu Bonaiuto da Prato, desiderando di entrare in religione, nomina suo procuratore fra Nardo dell'Ordine della S. Croce con l'incarico di trattare e transigere con i suoi creditori.

Maffeus filius olim Lapi de Florentia, publicus imperiali auctoritate notarius. Orig., perg., 245x165 mm.

4 Monti di Cacchiano-Castello di Cacchiano, 1322 nov. 15 - 1326 mar. 9

Berto di messer Ugo da Cacchiano, comitato di Firenze, reclama da Manetto del fu Nieri il pagamento dell'annuo fitto di 8 staia di grano per alcuni appezzamenti di terra avuti in permuta dal monastero di S. Lorenzo di Coltibuono. Di poi, il 26 mar. 1326, ser Vanni di Sandro, cappellano della chiesa di S. Marcellino in Avane, come procuratore di Berto di messer Ugo, reclama nuovamente il pagamento del fitto.

Pierus condam Benedicti della Torricella notarius; Iohannes condam ser Andree de Montelucho ad Lecchium, imperiali auctoritate iudex ordinarius et notarius. In copia autenticata da *Franciscus filius Ghecçii notarius.* Perg., 460x310 mm. La pergamena è lacerata in più parti.

5 Avignone, 1362 mar. 10

Il papa Innocenzo VI concede ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Stefano di Prato, in certe festività dell'anno, la remissione di un anno e di una quarantena della penitenza ingiunta nel sacramento della Confessione.

Orig., perg., 410x550 mm. Bolla pendente perduta.

6 Prato, 1385 set. 2

Francesco del fu Lapo da Fabio, abitante in Prato in porta Travaglio, dopo aver disposto con suo testamento di alcuni legati a favore della cappella del S. Cingolo, delle chiese di Sofignano, Savignano, Fabio, S. Leonardo e Faltugnano, dello spedale della Misericordia, del Capitolo della pieve di Prato, e della moglie Giovanna del fu Giovanni Ciuti, nomina erede universale la figlia Piera, con patto che se dovesse morire prima del compimento dei 15 anni e senza figli, tutti i suoi beni, salvo altri legati, debbano servire per la fondazione di una cappella nella pieve di Prato.

Andreas filius olim Celli Puccii de Prato imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius. In copia autenticata da *Lionardus filius condam ser Filippi de Berricevutis de Prato, imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius publicus.* Perg., 445x335 mm.

7 Roma, S. Pietro, 1394 apr. 8

Il papa Bonifacio IX concede ai fedeli che visiteranno, per la festa della Pasqua di resurrezione, la nuova cappella del sacro Cingolo, posta nella pieve di S. Stefano di Prato, la medesima indulgenza concessa dalla Sede apostolica alla chiesa della Verna per la festa delle stimate di san Francesco.

Orig., perg., 365x460 mm. Bolla pendente perduta. Sull'esterno della plica *Pro M. de Pistorio T. Fabri*.

8 *Bologna, 1410 mag. 25*

Il papa Giovanni XXIII conferma al maestro Stefano da Prato, scrittore e familiare del papa, la facoltà di poter testare concessagli dal suo predecessore Alessandro V, con lettere date il 28 apr. 1410, che non poterono essere redatte in forma ufficiale a causa della morte dello stesso pontefice.

Orig., perg., 340x440 mm. Bolla perduta. Sull'esterno della plica *Gratis pro socio, P. de Magio; Symon de Prato*.

9 *Prato, 1428 set. 7 - 13*

Benedetto di Filippo d'Amadore dispone con codicillo di lasciare in legato al fratello Iacopo e ad Ambrogio di Giuliano d'Ambrogio, figlio di monna Checca sua figlia, il diritto di patronato sulla cappella dei santi Pietro e Paolo eretta nella pieve di Prato. Dipoi con altro codicillo, del 13 set., lascia esecutrice testamentaria anche la figlia Checca.

Dietaiuti Lapi olim ser Dietaiuti de Prato, publicus imperiali auctoritate iudex ordinarius et notarius Florentinus. In copia cartacea autenticata da *Nicholaus filius magistri Dominici olim Landi, publicus imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius*. Cart., 300x220 mm.

10 *Prato, 1432 set. 20*

I patroni «della cappella de' beati apostoli Sancto Piero e Sancto Pavolo, lascata e ordinata all'altare della Cintola di nostra Donna nella pieve di Prato per Piero di Pavolo d'Armignano vocato Piero della Barba, come appare nel suo testamento rogato per ser Magio di Bartoloço notaio da Prato», confermano i patti di una «scripta» privata, del 4 aprile 1428, relativa all'elezione del rettore della cappella.

Andreas Iobannis Bertelli de Prato, notarius. In copia autenticata da *Michael condam domini Michaelis de Prato, notarius*. Cart., cc. 3, 300x220 mm.

11 *Prato, 1432 set. 20 - 26*

Il prete ser Giovanni di Angelo della Toscanella, in ordine alla «scripta» del 4 apr. 1428, convenuta fra i patroni della cappella dei santi Pietro e Paolo, eretta nella pieve di Prato, rinunzia nelle mani del proposto di Prato Niccolò Milanese

la cappella; quindi il proposto la conferisce al prete Niccolò di Lapo di ser Dietaiuti.

Michael condam domini Michaelis de Prato, notarius. Orig., cart., cc. 13, 300x220 mm.

12 *Firenze, 1435 ott. 25*

Il papa Eugenio IV, essendo state revocate le indulgenze accordate dai pontefici Giovanni XXII e Bonifacio IX, concede l'indulgenza di 5 anni e 5 quarantene ai fedeli che, in certe festività dell'anno, visiteranno la cappella del sacro Cingolo, saranno presenti all'ostensione della reliquia e vi porteranno offerte e doni.

Orig., perg., 430x620 mm. Bolla perduta. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *P. de Viviani*.

13 *Prato, 1442 mag. 29*

Il prete Piero d'Antonio, cappellano della pieve di Prato, in ordine alle lettere del papa Eugenio IV, elegge Niccolò di Lapo di ser Dietaiuti canonico della pieve di Prato e lo immette nel possesso della relativa prebenda.

Antonius Iobannis Laurentii notarius publicus Florentinus. Orig., cart., 300x220 mm.

14 *Prato, 1460 giu. 20*

Il canonico Antonio di Giovanni della Torricella, rettore della chiesa di S. Lucia in Monte, riconosce come patroni della chiesa per una voce i figli di Gaspare di Zenobio Taldi da Carmignano.

Dietaiuti olim Lapi ser Dietaiuti de Prato, imperiali auctoritate iudex ordinarius et notarius publicus Florentinus. Orig., perg., 295x175 mm.

15 *Roma, S. Pietro, 1484 set. 12*

Il papa Innocenzo VIII conferma l'indulgenza di 7 anni e 7 quarantene concessa dal suo predecessore Sisto IV con lettere date il 10 ago. 1484, che non poterono essere redatte in forma ufficiale a causa della morte del pontefice, ai fedeli che visiteranno l'immagine miracolosa della Madonna delle Carceri di Prato e faranno offerte per la costruzione della chiesa.

Orig., perg., 430x580 mm. Bolla perduta. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *Io(hannes) Poggius*.

- 16 Roma, S. Pietro, 1485 lug. 26
 Il papa Innocenzo VIII assolve Giuliano di Leone Cambioni dalla irregolarità contratta per essere stato ordinato prete senza la dispensa canonica per il difetto di età e gli conferisce il possesso della chiesa di S. Trinita di Prato, alla quale era stato eletto dal popolo, patrono della chiesa, e quindi confermato dal vicario del proposto di Prato.
 Orig., perg., 360x515 mm. Bolla appesa con filo di canapa. Sulla plica, il nome dello scrittore *Io(bannes) Poggius*. All'interno della plica, fra l'altro, *Expedita tertio kalendas augusti, anno primo. A. de Maffeis*.
- 17 Firenze, 1491 ago. 13
 Il canonico Bartolomeo Ceni da Gualdo, vicario generale dell'arcivescovo di Firenze Rinaldo Orsini, conferisce l'oratorio di S. Donato di Bignole, posto nel popolo di S. Andrea a Morgiano, plebato di S. Maria dell'Antella, a ser Iacopo di Niccolò di Piero, rettore della chiesa di S. Andrea a Morgiano.
 Orig., perg., 520x183 mm. Sigillo in cera della Curia arcivescovile perduto.
- 18 Prato, 1492 mag. 20
 Il cardinale diacono di S. Maria in Domnica Giovanni de' Medici, legato apostolico a latere nel patrimonio di San Pietro e nel dominio fiorentino, concede l'indulgenza di 100 giorni ai fedeli che visiteranno, in certe festività dell'anno, la chiesa di S. Maria delle Carceri di Prato e vi faranno offerte.
 Orig., perg., 410x515 mm. Sigillo pendente perduto. Sull'esterno della plica *Ra. Calvus*.
- 19 Castello di Firenzuola, 1497 mag. 1
 Angela del fu Giovanni da Sommaia vende a Giovanni di Piero di Giandone da Sabi, cavallaro del duca di Ferrara e abitante a Scarperia, un appezzamento di terra posto nella curia di Scarperia nel luogo detto Poggio Alberghi, per il prezzo di 44 fiorini d'oro in oro.
Franciscus Ioannis Antonii Gbuglielmi de Lilliano, imperiali auctoritate iudex ordinarius et notarius publicus. Orig., perg., 600x190 mm.
- 20 Prato, 1507 gen. 6
 Il vescovo dell'Aquila Giovanni di Domenico da Prato concede l'indulgenza di quaranta giorni ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Maria delle Carceri e vi reciteranno in ginocchio tre Pater e tre Ave Maria.

- Orig., perg., 317x555 mm. Sigillo pendente perduto.
- 21 Prato, 1508 ott. 26
 Francesco di Ambrogio di Giuliano da Prato dona ad Antonio di ser Lapo di ser Dietaiuti la metà del patronato del canonicato dei santi Pietro e Paolo, detto di Piero della Barba, eretto nella collegiata di Prato.
Laurentius quondam Iuliani de Tanis notarius. Copia cartacea del 1728 autenticata da *Antonius Guasparis de Fabbris, minister generalis archivii publici Florentini*. Cart., cc. 4, 280x200 mm. Timbro a secco.
- 22 Cremona, 1537 apr. 5
 Giorgio Artemio Ruvinagia del fu Alessio da Piacenza, nella sua qualità di procuratore di Baldassare Turini da Pescia, chierico di Camera e rettore della chiesa plebana di S. Pietro della Gurata, diocesi di Cremona, concede in affitto a Cesare di Cellano del fu Guerriero da Cremona i beni della detta pieve per il canone annuo di 1300 lire imperiali.
Ioannes Petrus Bindus civis Cremone, publicus imperiali auctoritate notarius. In copia autenticata da *Ioannes Paulus de Cambis, civis Cremone, publicus imperiali auctoritate notarius*. Perg., due ff., 255x200 mm.
- 23 Fuori di Prato, a Villanuova o S. Martino,
luogo detto «el Crochino», 1541 feb. 21
 Diamante del fu Giusto Fantocci da Casaglia, vedova di Giovan Battista d'Antonio banditore, vende a Lorenzo del fu Giuliano di messer Carlo Casini di Prato una presa di terra di 14 staiora, posta in S. Giusto luogo detto «dalla vinea del Pero», per il prezzo di 74 scudi d'oro.
Ioantonius olim Filippi olim Pieri de Perondinis de terra Prati, notarius publicus Florentinus. Orig., perg., 375x305 mm. La pergamena è strappata in alto a destra.
- 24 Roma, 1542 giu. 27
 Il cardinale diacono di S. Maria in Via Lata Niccolò Ridolfi, proposto della collegiata di S. Stefano di Prato, unisce e incorpora in perpetuo alla prioria e monastero di S. Trinita di Prato la cappellania eretta nella chiesa della prioria all'altare di S. Antonio da Padova, vacante per rinunzia fattane da Pietro di Bernardo.
 Orig., perg., 374x502 mm. Sigillo pendente perduto.

25

Prato, 1543 apr. 18

Il canonico Pietro di Bartolomeo di Piero Bizzochi concede a livello a messer Vincenzio di Piero Bizzochi una presa di terra, di proprietà del canonicato Bizzochi eretto nella pieve di Prato, posta al Castagno nei sobborghi di porta Capo di Ponte, per il canone annuo di otto scudi d'oro.

Iohannes Antonius Philippi de Perondinis de Prato, notarius. In copia del 1574 autenticata da *Franciscus Spetialius Miniatisensis ser Iacobi filius notarius.* Cart., cc. 4, 295x210 mm.

26

Grignano-Pistoia, 1556 ago. 13 - nov. 25

I fratelli della compagnia dello Spirito Santo di Grignano deliberano, presente e consenziente ser Francesco di Tommaso Bolcioni rettore della chiesa di S. Pietro di Grignano, di edificare su una porzione dell'area del cimitero un *locus* per celebrarvi i divini uffici e seppellirvi i morti. Di poi il canonico Bernardino Maccabruni, vicario generale del vescovo di Pistoia Pier Francesco da Galliano, approva la deliberazione.

Honofrius olim Nicolai Aloysii Honofrii de Milanensibus de Prato, notarius publicus Pratensis et apostolica et imperiali auctoritate notarius. Orig., perg., 430x295 mm.

27

Roma, S. Maria, 1572 giu. 18

Il papa Gregorio XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio che intendono contrarre Matteo di Tommaso Baldesi e Margherita di Clemente Campoli da Firenze.

Orig., perg., 240x345 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Nella plica, all'esterno, il nome dello scrittore *A. Gaillart*; all'interno, altre sottoscrizioni di ufficiali di Curia e la nota della tassazione.

28

Firenze, S. Maria in Campo, 1576 ott. 11

Leonardo Tanci, priore della collegiata di S. Niccolò d'Oltrarno di Firenze e vicario generale del vescovo di Fiesole Francesco da Diacceto, conferisce a Bernardo di Francesco Soldani da Montevarchi la chiesa plebana di S. Maria di Spaltenna.

Antonius quondam Hieronymi de Cursis de Sancto Gaudentio, notarius publicus Florentinus. Orig., perg., 390x600 mm. Sigillo pendente perduto.

29

Pisa, 1578 nov. 18

I dodici cavalieri del consiglio dell'Ordine di S. Stefano fanno fede «che il Molto magnifico Cavaliere Lorenzo Bonsi fiorentino prese l'honoratissimo et dignissimo habito nostro a dì 21 di mag. 1571 (...) haver complito il termine delli tre anni del suo servito et legittimamente acquistato in detto dì 13 di maggio 1578 le ragioni dell'Anzianità».

Orig., perg., 285x365 mm. Sigillo aderente in cera rossa.

30

Roma, 1584 ott. 30

Girolamo Mattei, auditore generale delle cause della curia della Camera apostolica, a istanza del procuratore generale dell'Ordine dei Minori conventuali francescani, rende nota una risoluzione della sacra Congregazione del Concilio in ordine ai Regolari approvati dal vescovo ad ascoltare le confessioni.

Orig., perg., 255x350 mm. Sigillo pendente della Camera apostolica perduto.

31

Firenze, 1596 dic. 14

Il canonico Antonio Benivieni, vicario generale del cardinale Alessandro de' Medici arcivescovo di Firenze, conferisce al chierico Sebastiano Pinelli la cappellania di S. Caterina posta nella chiesa parrocchiale di S. Pier Maggiore di Firenze.

Orig., perg., 275x450 mm. Sigillo pendente perduto.

32

Prato, 1598 dic. 24

Il canonico Giovanni Benamati, vicario generale del cardinale Alessandro de' Medici proposto di Prato, conferisce al chierico Francesco di Giovanni di Francesco Casini dal Leone l'oratorio di S. Lorenzo, posto nella cura di S. Iacopo in Prato, e lo immette nel possesso del beneficio.

Orig., perg., 295x425 mm. Sigillo cardinalizio pendente perduto.

33

Roma, S. Marco, 1602 ott. 7

Il papa Clemente VIII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di terzo e quarto grado per il matrimonio che intendono contrarre Narduccio di Bartolomeo da Perugia e Antonia di Francesco da Gubbio.

Orig., perg., 228x308 mm. Bolla pendente con lacci di canapa. Sull'esterno della plica *I. Gallaterius.*

- 34 *Roma, S. Marco, 1603 apr. 22*
 Il papa Clemente VIII autorizza il chierico Giovanni Cortesi, rettore della cappellania di S. Tommaso eretta all'altare della Vergine nella chiesa collegiata di Prato, ad allivellare a terza generazione mascolina a Domenico, Donato e Roberto, figli di Piero Bizzochi, una casa di proprietà della cappellania, posta in Prato in Via de' Sarti.
 Orig., perg., 330x450 mm. Sigillo del Pescatore perduto. Sulla plica esterna il nome dello scrittore *Ia(cobus) H. Miletus*.
- 35 *Prato, 1612 mag. 8*
 Il canonico Ridolfo Landi, vicario generale del proposto di Prato Filippo Salviati, col consenso del patrono Giovanni del fu Francesco Casini dal Leone, conferisce al chierico Tommaso del fu Lorenzo Paoletti il canonicato detto dei Casini nella collegiata di S. Stefano di Prato.
 Orig., perg., 370x480 mm. Sigillo pendente del proposto perduto.
- 36 *Prato, 1612 lug. 13*
 Il canonico Ridolfo Landi, vicario generale del proposto di Prato Filippo Salviati, conferisce al canonico Tommaso di Lorenzo Paoletti l'oratorio di S. Lorenzo, posto in Prato nella cura di S. Iacopo, e lo immette in possesso del beneficio.
 Orig., perg., 347x470 mm. Sigillo pendente del proposto perduto.
- 37 *Roma, S. Pietro, 1618 dic. 10*
 Il papa Paolo V autorizza il rettore della cappellania del Ss. Crocifisso nella chiesa di Prato ad allivellare, a terza generazione mascolina, ai fratelli Vestri un pezzo di terra, posto in Ponzano, per il canone annuo di 22 scudi di moneta fiorentina.
 Orig., perg., 300x480 mm. Bolla perduta. Resta solo la parte finale della pergamena.
- 38 *Roma, S. Pietro, 1628 feb. 19*
 Il papa Urbano VIII concede, per il primo e per l'ultimo anno di un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno il giorno della festività dell'Annunciazione la chiesa dei frati Serviti di Prato; l'indulgenza di sette anni e di altrettante quarantene per i restanti cinque anni.
 Orig., perg., 153x425 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

- 39 *Roma, S. Maria Maggiore, 1628 mag. 31*
 Il papa Urbano VIII concede, per un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che il giorno della festa di sant'Agostino visiteranno la chiesa del monastero di S. Trinita di Prato.
 Orig., perg., 146x410 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.
- 40 *Roma, S. Maria Maggiore, 1632 lug. 10*
 Il papa Urbano VIII autorizza Niccolò Verzoni, rettore dell'oratorio della Ss. Annunziata di Prato, ad allivellare a terza generazione mascolina ai fratelli Moradei una terra con casa da lavoratore, posta a S. Cresci di Campi, per il canone annuo di 64 scudi.
 Orig., perg., 575x790 mm. Bolla perduta. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *C. Colinus*. La pergamena presenta numerosi fori e strappi.
- 41 *Roma, S. Maria Maggiore, 1635 giu. 5*
 Il papa Urbano VIII concede, per la durata di un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che il giorno dell'Assunzione della Madonna visiteranno la chiesa dei frati Serviti di Prato.
 Orig., perg., 150x420 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.
- 42 *Roma, 1637 ott. 2*
 Il cappellano del Papa e auditore del Palazzo apostolico e della sacra Rota, Amato Dunozet, accoglie il ricorso presentato da Filippo Bocchineri e Giovan Francesco Guazzalotri di Prato in relazione alla nomina del prete Lorenzo Cardelli pievano di S. Ippolito in Piazzanese, avvenuta dietro presentazione di Giuliano de' Medici arcivescovo di Pisa, contitolare del patronato della pieve.
Clearchus Buschus Romanus, sacri palatii apostolici causarum notarius. Orig., perg., 380x215 mm. Sigillo pendente perduto.
- 43 *Roma, S. Pietro, 1638 mar. 18*
 Il papa Urbano VIII ordina che sia pagata una pensione annua di 25 fiorini di moneta fiorentina di lire 7 per fiorino a Giovanni di Prospero Miniati sulle rendite della cappellania della Vergine, eretta all'altare del sacro Cingolo nella collegiata di S. Stefano di Prato e conferita a Baccio di Niccolò Pandolfini pievano di S. Ippolito di Vernio.

Orig., perg., 260x360 mm. Bolla pendente con filo di canapa.

44 *Prato, 1639 apr. 9*

Il canonico Niccolò Verzoni, vicario generale del cardinale Carlo de' Medici proposto di Prato, conferisce a Filippo Casini dal Leone l'oratorio di S. Lorenzo, posto in Prato in via dell'Appianato.

Orig., perg., 420x530 mm. Sigillo cardinalizio pendente perduto.

45 *Pisa, 1640 mar. 30*

Il conte Scipione Pannocchieschi, arcivescovo di Pisa e cancelliere dell'Università di Pisa, conferisce il titolo di dottore in utroque a Ippolito di Sano Benini da Prato.

Orig., perg., a quaderno, cc. 4, 225x165 mm. Sigillo pendente perduto. Stemma comitale policromo all'inizio e lettere d'oro nell'intestazione e nel testo. Il diploma è rilegato con una lussuosa copertina in marocchino con impressioni in oro.

46 *Roma, S. Pietro, 1641 feb. 20*

Il papa Urbano VIII concede, per un settennio, alle monache del monastero di S. Trinita di Prato l'indulgenza detta delle Stazioni.

Orig., perg., 155x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

47 *Roma, S. Pietro, 1641 feb. 27*

Il papa Urbano VIII concede, per un settennio e in certe festività dell'anno, l'indulgenza plenaria alle monache del monastero di S. Trinita di Prato.

Orig., perg., 150x430 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.

48 *Roma, S. Pietro, 1641 mar. 16*

Il papa Urbano VIII concede, per un settennio, alle monache dell'Ordine di sant'Agostino del monastero di S. Trinita di Prato l'indulgenza di 100 giorni per la recita al sabato delle litanie della Madonna.

Orig., perg., 163x450 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.

49 *Roma, S. Pietro, 1641 apr. 5*

Il papa Urbano VIII, a seguito di una istanza presentata da Duccio Miniati,

ordina all'arcivescovo di Firenze e al vescovo di Pistoia di pubblicare un monitorio contro chiunque illegittimamente si sia impossessato o detenga beni delle eredità relitte da Giovanni di Duccio Miniati, da Francesco e Prospero di Giovanni Miniati, da Roberto di Giovanni Spighi e da Matteo di Cristiano Spighi.

Orig., perg., 248x320 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *C. Mannuccinus*.

50 *Roma, S. Pietro, 1642 apr. 1*

Il papa Urbano VIII, a seguito di una richiesta presentata da Duccio Miniati, ordina all'arcivescovo di Firenze e al vescovo di Pistoia di pubblicare un monitorio contro chiunque illegittimamente si sia impossessato o detenga beni dell'eredità di Francesco di Giovanni Miniati e di Matteo di Cristiano Spighi.

Orig., perg., 218x272 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *B. Astinensis*. La pergamena presenta tre larghi fori che hanno asportato parte del testo.

51 *Prato, 1644 nov. 3*

Il canonico Antonio Buonamici, vicario generale del cardinale Carlo de' Medici proposto di Prato, conferisce al sacerdote Giovanni del cavaliere Prospero Miniati la cappellania sotto il titolo dell'Annunciazione, eretta nella chiesa di S. Tommaso alla Cannuccia.

Orig., perg., 365x485 mm. Sigillo cardinalizio pendente perduto.

52 *Prato, 1648 lug. 7*

Bertoldo Guazzalotri, vicario generale del cardinale Carlo de' Medici proposto di Prato, conferisce a Giovanni, figlio del cavaliere Prospero Miniati, la cappellania sotto il titolo dei santi Pietro e Paolo nella collegiata di Prato, e ne lo immette in possesso.

Orig., perg., 335x495 mm. Sigillo cardinalizio in cera rossa entro scatola di legno, appeso con cordicelle di seta nei colori rosso e verde.

53 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 feb. 14*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Giuseppe di Tommaso Parretti la dispensa per ricevere il presbiterato un anno prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 252x448 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

54 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 apr. 20*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Piero Trinci la dispensa per ricevere il presbiterato dieci mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 248x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

55 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 apr. 20*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Piero Trinci di ricevere il presbiterato da un qualunque vescovo in comunione con la Sede apostolica e senza che siano osservati gli interstizi e i tempi liturgici.

Orig., perg., 254x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

56 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 giu. 15*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Michelangelo Lorenzini la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 240x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

57 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 lug. 28*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Luigi di Piero Venturati, in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici, di ricevere in un sol giorno gli Ordini minori e nei tre giorni festivi seguenti gli Ordini maggiori.

Orig., perg., 253x448 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

58 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 ago. 13*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Giovanni Ciccio da Montevettolini, in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici, di ricevere gli Ordini minori anche in un solo giorno e quelli maggiori nei tre giorni festivi seguenti.

Orig., perg., 245x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

59 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 ago. 14*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Cesare Catani la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 255x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

60 *Roma, S. Maria Maggiore, 1654 ago. 28*

Il papa Innocenzo X concede al chierico Ludovico Brancolini la dispensa di ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 240x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

61 *Roma, S. Pietro, 1657 mar. 26*

Il papa Alessandro VII ammette Flavia Carducci, nobile fiorentina, nel monastero di S. Vincenzo di Prato, dove già vivevano tre sue sorelle professe.

Orig., perg., 295x420 mm. Sigillo aderente del Pescatore.

62 *Roma, S. Maria Maggiore, 1657 giu. 20*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Luca di Bartolomeo Bicci di ricevere anche in un solo giorno gli Ordini minori e quelli maggiori nei tre giorni festivi seguenti, in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 240x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

63 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 gen. 7*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Antonio di Lorenzo Badiani la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 240x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

64 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 feb. 17*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Agostino Mencagli di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualunque vescovo in comunione con la Sede apostolica senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 240x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

65 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 lug. 2*

Il papa Alessandro VII ammette Maria Fantoni nel monastero di S. Vincenzo di Prato, dove già vivevano tre sue sorelle.

Orig., perg., 300x435 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

66 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 ago. 6*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Giuseppe Orlandi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 245x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

67 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 ago. 6*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Giuseppe Orlandi di ricevere il presbiterato da un qualsiasi vescovo in comunione con la Sede apostolica, senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 250x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

68 *Roma, S. Maria Maggiore, 1658 ago. 30*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Piero Martini di ricevere il diaconato e il presbiterato anche in due giorni festivi consecutivi, in deroga all'obbligo degli interstizi.

Orig., perg., 250x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

69 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 mar. 7*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Giuseppe Serilli di ricevere gli Ordini minori anche in un solo giorno e i maggiori nei tre giorni festivi seguenti, senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 260x435 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa. In calce al testo *Reg(istra)ta in secreteria emin.mi d. cardinalis Urbis vicarii fol(io) 40.*

70 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 lug. 20*

Il papa Alessandro VII concede al diacono Francesco di Giovan Battista Lippini di ricevere il presbiterato da un qualsiasi vescovo in comunione con la Sede apostolica, senza che siano osservate le prescrizioni degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 240x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

71 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 ago. 9*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Francesco di Giovan Battista Giannini la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi e mezzo prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 250x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

72 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 ott. 15*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Iacopo di Carlo Stanghi di ricevere gli Ordini minori anche in un solo giorno e i maggiori nei tre giorni festivi seguenti, in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 245x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

73 *Castel Gandolfo, 1659 ott. 15*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Iacopo Stanghi la dispensa per ricevere il presbiterato otto mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 245x445 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

74 *Castel Gandolfo, 1659 ott. 25*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Domenico di Michele Mazzetti la dispensa per ricevere il presbiterato sei mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 240x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

75 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 ott. 31*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Pier Simone d'Agnolo Angiolini la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 233x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

76 *Roma, S. Maria Maggiore, 1659 nov. 14*

Il papa Alessandro VII approva un contratto di locazione novennale di otto poderi, posti in Cerreto Guidi, fatto dai canonici di Prato.

Orig., perg., 295x420 mm. Sigillo aderente del Pescatore perduto.

77 *Roma, S. Maria Maggiore, 1660 gen. 24*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Lorenzo di Agostino Gualmi di ricevere il diaconato e il presbiterato anche in due giorni festivi consecutivi.

Orig., perg., 240x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

- 78 *Castel Gandolfo, 1660 apr. 22*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Novelluccio Novellucci di poter ricevere il diaconato e il presbiterato senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi prescritti.
 Orig., perg., 237x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 79 *Roma, S. Maria Maggiore, 1661 feb. 25*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Iacopo Bigagli la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.
 Orig., perg., 235x410 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 80 *Roma, S. Maria Maggiore, 1661 feb. 28*
 Il papa Alessandro VII concede, per un settennio, all'altare della compagnia dei Sette dolori della Madonna, posto nella chiesa dei frati Serviti di Prato, l'indulto dell'altare privilegiato.
 Orig., perg., 143x376 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.
- 81 *Castel Gandolfo, 1661 mag. 20*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Giovan Cherubino del Grande la dispensa dal difetto di età per l'ordinazione al presbiterato.
 Orig., perg., 250x450 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 82 *Roma, S. Maria Maggiore, 1661 set. 9*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Lorenzo Pini la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.
 Orig., perg., 243x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 83 *Roma, S. Maria Maggiore, 1661 nov. 7*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Giovan Iacopo Bifolchi la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.
 Orig., perg., 250x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

- 84 *Roma, S. Maria Maggiore, 1661 nov. 19*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Lorenzo di Francesco Gimignani la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.
 Orig., perg., 250x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 85 *Roma, S. Maria Maggiore, 1662 giu. 21*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Iacopo di Giovanni Baccianti, eletto rettore della chiesa di S. Cristina a Luogomano, di poter ricevere gli Ordini minori anche in un solo giorno e i maggiori nei tre giorni festivi seguenti, senza che siano rispettati gli interstizi e i tempi liturgici.
 Orig., perg., 245x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 86 *Roma, S. Maria Maggiore, 1662 ott. 6*
 Il papa Alessandro VII ammette Alessandra di Francesco Paolsanti di Firenze nel monastero di S. Michele di Prato, dove già vivevano tre sue sorelle professe.
 Orig., perg., 255x445 mm. Sigillo in cera del Pescatore perduto.
- 87 *Roma, S. Maria Maggiore, 1663 gen. 18*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Andrea Piovani, perché possa essere ammesso al presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.
 Orig., perg., 243x435 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 88 *Prato, 1663 mar. 15*
 Il canonico Girolamo Gini, vicario generale per la diocesi di Prato del vescovo Francesco Rinuccini, nomina rettore della chiesa di S. Tommaso alla Cannuccia della città di Prato il sacerdote Giovanni del cavaliere Prospero Miniati, e lo immette in possesso dei beni e dei diritti della chiesa.
 Orig., perg., 320x495 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.
- 89 *Roma, S. Maria Maggiore, 1663 mag. 31*
 Il papa Alessandro VII concede al chierico Emilio Bignetti di poter ricevere gli Ordini minori e maggiori senza l'osservanza degli interstizi richiesti dal Concilio di Trento e fuori dei tempi statuiti dal diritto.
 Orig., perg., 245x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

90 *Roma, S. Maria Maggiore, 1663 set. 1*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Cosimo Biscacchi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 256x448 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

91 *Roma, S. Maria Maggiore, 1664 gen. 18*

Il papa Alessandro VII concede a Lorenzo Cicognini la dispensa dall'irregolarità ex delicto per aver ucciso, all'età di 20 anni, con un colpo d'archibugio partito accidentalmente Inghiramo Inghirami, amico e coetaneo, in una sua villa mentre, di notte, insieme attraversavano una fossa, e commette al vescovo di Prato di insignirlo, se idoneo, della tonsura, degli Ordini minori e maggiori, avendo richiesto il detto Lorenzo di essere ascritto alla milizia clericale.

Orig., perg., 257x413 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

92 *Roma, S. Maria Maggiore, 1664 mar. 21*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Raffaello Frassinelli la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 235x450 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

93 *Roma, 1664 ago. 23*

Francesco di messer Simone Verzoni, chierico pratese, costituisce in suo procuratore ser Benintendi de' Benintendi di Prato, affinché in suo nome e vece accetti la nomina al beneficio eretto nella Cattedrale di Prato da messer Bartolomeo germano del costituente.

Gregorius Bellisarius Camerae apostolicae notarius. Convalidò *Antonius Barberinus, episcopus Prænestinus, cardinalis S.R.E. camerarius.* Orig., cart., cc. 2, 260x195 mm. Sigillo cardinalizio in cera rossa.

94 *Roma, S. Maria Maggiore, 1665 giu. 16*

Il papa Alessandro VII concede a Francesco Ciugghi, aspirante presbitero, la dispensa dalla illegittimità dei natali.

Orig., perg., 283x400 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *I. Morlanus.*

95 *Roma, S. Maria Maggiore, 1665 set. 15*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Giacinto Migliorati la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 247x456 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

96 *Roma, S. Maria Maggiore, 1666 apr. 2*

Il papa Alessandro VII ordina che sia pagata una pensione annua di 32 ducati e mezzo d'oro di Camera al prete Paolo Ciugghi sulle rendite della cappellania di S. Antonio abate, eretta all'altare del sacro Cingolo nella Cattedrale di Prato, ora conferita al chierico Giuseppe Apolloni.

Orig., perg., 385x530 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *V. Bodesen.*

97 *Castel Gandolfo, 1666 nov. 17*

Il papa Alessandro VII concede al chierico Antonio Belli la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 235x450 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

98 *Prato, 1667 mag. 6*

Il canonico Girolamo Gini, vicario generale per la diocesi di Prato del vescovo Francesco Rinuccini, conferisce all'ostiaro Lorenzo Casini dal Leone l'oratorio di S. Lorenzo, posto nella città di Prato sul canto di piazza S. Francesco e via dell'Appianato.

Orig., perg., 320x495 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

99 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 set. 3*

Il papa Clemente IX concede al chierico Giovan Battista Giannini la dispensa dal difetto di età richiesta per il presbiterato.

Orig., perg., 228x450 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

100 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 set. 3*

Il papa Clemente IX concede al chierico Domenico Orlandi la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.

Orig., perg., 245x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

- 101 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 set. 3*
 Il papa Clemente IX concede a Gasparo Tommasi, che desidera di salire al presbiterato per la consolazione dei genitori, di ricevere gli Ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.
 Orig., perg., 225x438 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 102 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 ott. 17*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Gregorio Zeti, eletto canonico della Cattedrale di Prato, di ricevere gli Ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.
 Orig., perg., 235x445 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 103 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 dic. 7*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Lorenzo Chianchi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 220x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.
- 104 *Roma, S. Maria Maggiore, 1667 dic. 22*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Lorenzo Casini, eletto canonico della Cattedrale di Prato, di ricevere gli Ordini minori e maggiori senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici.
 Orig., perg., 225x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 105 *Roma, S. Maria Maggiore, 1668 mar. 31*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Domenico Papini la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 238x405 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 106 *Roma, S. Maria Maggiore, 1668 apr. 28*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Francesco del Turco di ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.
 Orig., perg., 230x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

- 107 *Roma, S. Maria Maggiore, 1668 nov. 24*
 Il papa Clemente IX concede al chierico Giovan Battista Parlanti la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 240x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 108 *Roma, S. Pietro, 1669 apr. 26*
 Il papa Clemente IX concede alle monache del monastero di S. Matteo l'autorizzazione ad allivellare a terza generazione una casa posta in Prato.
 Orig., perg., 295x425 mm. Sigillo aderente in cera del Pescatore.
- 109 *Pistoia, 1673 mar. 5*
 Francesco Rinuccini, vescovo di Pistoia e Prato e prelado domestico del papa Clemente X, costituisce Antonio Buonamici, suo vicario generale in Prato, notaio e protonotario del Papa e della Sede apostolica.
 Orig., perg., 365x520 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.
- 110 *Roma, 1673 ago. 28*
 Il cardinale Niccolò Ludovisi, penitenziere maggiore, dispensa, pel foro interno, un religioso professo dall'irregolarità contratta per avere ricevuto gli Ordini del suddiaconato, del diaconato e del presbiterato avanti la legittima età alterando la fede di battesimo.
 Orig., perg., 245x370 mm. Sigillo aderente in cera della sacra Penitenzieria perduto.
- 111 *Roma, S. Maria Maggiore, 1674 gen. 12*
 Il papa Clemente X concede al chierico Girolamo Benamati la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 245x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.
- 112 *Roma, S. Maria Maggiore, 1674 gen. 31*
 Il papa Clemente X concede al chierico Girolamo Benamati di ricevere il diaconato e il presbiterato in due giorni festivi consecutivi in deroga agli interstizi e ai tempi stabiliti dal diritto.
 Orig., perg., 230x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

- 113 *Roma, S. Maria Maggiore, 1674 gen. 31*
 Il papa Clemente X concede al chierico Giuseppe Regnadori la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 230x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 114 *Roma, S. Maria Maggiore, 1674 giu. 9*
 Il papa Clemente X concede al canonico Cosimo di Piero Braccioli la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 225x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 115 *Roma, S. Maria Maggiore, 1675 feb. 23*
 Il papa Clemente X conferisce a Lorenzo di Filippo Cicognini, rettore della chiesa di S. Martino a Paperino, la cappellania di Bovacciano nella Cattedrale di Prato, nonostante fosse investito di altri benefici ecclesiastici.
 Orig., perg., 360x530 mm. Bolla perduta.
- 116 *Roma, S. Maria Maggiore, 1676 feb. 22*
 Il papa Clemente X concede al chierico Giovanni Parlanti la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi prima dell'età richiesta.
 Orig., perg., 215x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 117 *Roma, S. Pietro, 1676 nov. 6*
 Il papa Innocenzo XI conferisce al chierico pratese Lorenzo Casini la cappellania della Purificazione nella Cattedrale di Prato.
 Orig., perg., 330x440 mm. Sigillo pendente perduto.
- 118 *Roma, S. Pietro, 1678 gen. 12*
 Il papa Innocenzo XI concede, per un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Silvestro di Prato, detta anche della Madonna del Giglio, nella festività di san Giuseppe.
 Orig., perg., 140x400 mm. Sigillo in cera rossa perduto.

- 119 *Roma, S. Pietro, 1680 lug. 3*
 Il cappellano del papa e auditore del Palazzo apostolico e della sacra Rota, Antonio Paolucci, nomina giudice remissoriale il vescovo di Prato per l'esame della causa vertente fra Angelo e Pietro Parimbene in ordine all'eredità di Girolamo Parimbene di Pistoia.
Iacobus Philippus Cesarinus, sacri palatii apostolici causarum ac sacre Rote notarius.
 Orig., perg., 760x390 mm. Sigillo in cera rossa.
- 120 *Roma, 1680 set. 16*
 Il cardinale Flavio Chigi, prefetto della Segnatura di giustizia, annulla una commissione fatta dalla sacra Rota nella causa che verte fra i cappellani e i canonici e le dignità della Cattedrale di Prato.
 Orig., perg., 355x155 mm. Sigillo cardinalizio aderente in cera rossa.
- 121 *Roma, S. Maria Maggiore, 1680 ott. 30*
 Il papa Innocenzo XI concede, per un settennio, ai fedeli che visiteranno la chiesa dell'Annunziata dei Serviti di Prato l'indulgenza detta dei sette altari.
 Orig., perg., 125x360 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.
- 122 *Roma, S. Pietro, 1681 giu. 13*
 Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di cognazione spirituale per il matrimonio che intendono contrarre Giovanni Maria di Domenico Zelmi e Caterina di Giovan Antonio Bigalli di Prato.
 Orig., perg., 270x365 mm. Bolla pendente con filo di canapa.
- 123 *Roma, S. Maria Maggiore, 1688 mar. 6*
 Il papa Innocenzo XI concede al chierico Luca Niccolò Muti, eletto ad un beneficio ecclesiastico, di ricevere gli Ordini minori e maggiori in deroga agli interstizi e ai tempi liturgici.
 Orig., perg., 218x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 124 *Roma, 1690 mar. 31*
 Il cardinale Leandro Colloredo, penitenziere maggiore, dispensa, per il foro interno, dal delitto di simonia un sacerdote che dopo essere stato investito di

un beneficio ecclesiastico aveva saputo di averlo conseguito invalidamente.
Orig., perg., 210x310 mm. Sigillo aderente in cera rossa della sacra Penitenzieria.

125 *Roma, 1690 mar. 31*

Il cardinale Leandro Ludovisi, penitenziere maggiore, dispensa, per il foro interno, dalle censure e dalle pene inflitte dalla Chiesa contro i simoniaci un laico che aveva procurato con simonia un beneficio ecclesiastico al figlio sacerdote.

Orig., perg., 215x310 mm. Sigillo aderente in cera rossa perduto.

126 *Roma, S. Maria Maggiore, 1690 lug. 22*

Il papa Alessandro VIII, avendo conferito la dignità del Primiceriato nella chiesa maggiore di Prato al chierico Lorenzo Gini, ne riserva una pensione annua di 10 ducati d'oro di camera a favore di Francesco Spighi, che l'aveva resignata nelle mani del papa, e ordina, sotto certe pene, che ne sia effettuato il pagamento.

Orig., perg., 290x405 mm. Sigillo pendente perduto.

127 *S. Fiora, 1691 mag. 4*

Il conte Antonio Sforza dei conti di S. Fiora conferisce, in ordine a un privilegio del papa Paolo III concesso alla sua famiglia, il titolo di dottore in sacra teologia a Germanico Maria di Andrea Organi da Prato.

Orig., perg., a quaderno, cc. 4, 210x150 mm. Sigillo pendente perduto, rimangono i fili di seta e d'oro. Intitolazione e parte del testo in lettere d'oro.

128 *Roma, S. Maria Maggiore, 1693 set. 19*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Girolamo Palli la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 225x368 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

129 *Roma, S. Maria Maggiore, 1693 set. 19*

Il papa Innocenzo XII concede al diacono Girolamo Palli, che aspira di salire al presbiterato, di ricevere l'Ordine da un qualunque vescovo cattolico in comunione con la Sede apostolica e anche in deroga agli interstizi e ai tempi prescritti dal diritto.

Orig., perg., 240x395 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

130 *Roma, S. Maria Maggiore, 1694 set. 10*

Il papa Innocenzo XII concede al diacono Giacinto di Domenico Apolloni, che aspira al presbiterato a titolo di patrimonio o di beneficio, di ricevere l'Ordine da un qualunque vescovo cattolico in comunione con la Sede apostolica e anche in deroga agli interstizi e ai tempi prescritti.

Orig., perg., 227x397 mm. Sigillo del Pescatore.

131 *Roma, S. Maria Maggiore, 1696 gen. 5*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Francesco di Baccio Bizzochi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 218x406 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

132 *Roma, S. Maria Maggiore, 1696 set. 22*

Il papa Innocenzo XII autorizza Francesco Benvenuti, rettore della chiesa di S. Paolo a Carteano di Prato, ad allivellare a terza generazione un pezzo di terra di proprietà della chiesa, posto presso il fiume Bisenzio.

Orig., perg., 280x400 mm. Sigillo aderente del Pescatore perduto.

133 *Roma, S. Maria Maggiore, 1697 gen. 28*

Il papa Innocenzo XII conferisce al prete Lorenzo di Giuliano Casini il canonicato detto de' Casini nella Cattedrale di Prato e gli concede di poter ritenere altri benefici ecclesiastici.

Orig., perg., 378x500 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *D. Broliardus*.

134 *Roma, S. Maria Maggiore, 1697 nov. 20*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Giovan Battista di Niccolò Gatti, data la penuria di sacerdoti, di ricevere gli Ordini minori anche in un solo giorno e i maggiori nei tre giorni festivi seguenti.

Orig., perg., 280x380 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

135 *Roma, S. Maria Maggiore, 1698 gen. 30*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Antonio di Giovanni Geppi di ricevere il presbiterato dove e quando gli piacerà.

Orig., perg., 260x390 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

136 *Roma, S. Maria Maggiore, 1698 dic. 17*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Niccolò Goggi di ricevere il diaconato e il presbiterato, data la penuria di sacerdoti, in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi prescritti.

Orig., perg., 274x402 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

137 *Roma, S. Maria Maggiore, 1699 mag. 15*

Il papa Innocenzo XII, a seguito di richiesta presentata da Francesco Buonamici di Prato, ordina all'arcivescovo di Firenze e ai vescovi di Prato e di Fiesole di pubblicare un monitorio contro coloro che illegittimamente si siano impossessati o detengano beni dell'eredità di Antonio Buonamici.

Orig., perg., 210x320 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *Costa*, e il nome dello scrittore *H. Giorgettus*.

138 *Roma, S. Maria Maggiore, 1699 giu. 17*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Francesco Buonconti, eletto canonico coadiutore della Cattedrale di Prato, di ricevere gli Ordini minori e maggiori senza l'osservanza della legge degli interstizi e fuori dei tempi liturgici.

Orig., perg., 225x410 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

139 *Roma, S. Maria Maggiore, 1699 ott. 7*

Il papa Innocenzo XII concede al chierico Anton Domenico Bizzochi di ricevere il diaconato e il presbiterato in deroga all'osservanza degli interstizi e ai tempi prescritti per le ordinazioni.

Orig., perg., 265x400 mm. Sigillo in cera rossa del Pescatore perduto.

140 *Firenze, 1700 feb. 8*

Il canonico Niccolò Castellani, vicario generale dell'arcivescovo di Firenze Giacomo Antonio Morigia, conferisce al chierico pratese Giuseppe di Giovanni Gualmi l'oratorio della Immacolata Concezione nella pieve di S. Michele di Montecuccoli.

Orig., perg., 305x420 mm. Sigillo pendente perduto.

141 *Firenze, 1700 lug. 29*

L'arcivescovo eletto di Firenze Leone Strozzi nomina, con i suoi poteri di metropolita, vicario generale della diocesi di Prato il canonico Girolamo Palli, non avendo il Capitolo della Cattedrale di Prato provveduto, sede vacante, entro il termine previsto dal Concilio di Trento alla nomina del vicario capitolare.

Orig., cart., 370x460 mm. Sigillo arcivescovile aderente in cera rossa.

142 *Prato, 1701 lug. 5*

Il vescovo di Pistoia e Prato, Francesco Frosini, nomina vicario generale per la diocesi di Prato il canonico Girolamo Palli.

Orig., perg., 405x565 mm. Sigillo vescovile perduto.

143 *Roma, S. Maria Maggiore, 1701 lug. 2*

Il papa Clemente XI, avendo conferito al chierico Anton Maria Pignoni la cappellania sotto l'invocazione della Purificazione di Maria Vergine nella Cattedrale di Prato, ordina che ne sia immesso in possesso.

Orig., perg., 275x360 mm. Bolla pendente con filo di canapa.

144 *Pistoia, 1701 nov. 30*

Il canonico Ludovico Rutati, vicario generale della diocesi di Pistoia, conferisce a Andrea del fu Giovan Domenico Trilli da Vernio, pievano di S. Lorenzo a Usella, il beneficio semplice e cappellania del S. Rosario, fondato e dotato dallo stesso pievano sull'altare della Madonna del Rosario nella chiesa di Usella.

Orig., perg., 320x550 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

145 *Roma, S. Pietro, 1703 apr. 12*

Il papa Clemente XI conferisce il canonicato detto dei Badiani, di patronato di Maria Badiani vedova Palli, eretto nella Cattedrale di Prato, al chierico Niccolò Maria Gerbi, e riserva una pensione di 9 ducati e mezzo d'oro di Camera a favore del prete Innocenzo Ippoliti.

Orig., perg., 375x490 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *Dif. Catallus*.

146 *Prato, 1703 ott. 6*

Il canonico Girolamo Palli, vicario generale della diocesi di Prato, conferisce al chierico Francesco di Leone Leoni di Prato il beneficio semplice o cappellania sine cura sotto il titolo di S. Maria Maddalena detta la Penitente, eretto e fondato nella chiesa del monastero di S. Margherita sopra l'altare dell'Annunciazione, con atto del 26 set. 1703, rogato ser Anton Domenico Meucci, dal prete Francesco del fu Pier Domenico Monnicchi, rettore della chiesa di S. Biagio a Cavagliano.

Orig., perg., 345x470 mm. Sigillo vescovile pendente in cera rossa, entro custodia di latta.

147 *Prato, 1705 set. 2*

Il canonico Girolamo Palli, vicario generale della diocesi di Prato, conferisce al chierico Giovan Filippo di messer Simone Pignoni l'oratorio di S. Lorenzo, posto in Prato sul canto di piazza S. Francesco e di via dell'Appianato.

Orig., perg., 345x480 mm. Sigillo vescovile pendente in cera rossa, in scatola di latta con fili di seta gialla e verde.

148 *Roma, S. Maria Maggiore, 1706 set. 9*

Il papa Clemente XI concede al chierico Carlo Domenico Maria Meucci la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 218x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

149 *Roma, S. Pietro, 1708 dic. 5*

Il papa Clemente XI concede al chierico Antonio Pellegrini la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.

Orig., perg., 240x390 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

150 *Roma, S. Maria Maggiore, 1710 ago. 2*

Il papa Clemente XI concede a Giovanni Apolloni, eletto canonico coadiutore della cattedrale di Prato con diritto di successione, la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 195x390 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

151 *Roma, S. Maria Maggiore, 1711 ott. 9*

Il papa Clemente XI concede al chierico Anton Francesco Bigalli la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 210x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

152 *Roma, S. Maria Maggiore, 1711 nov. 16*

Il papa Clemente XI concede al chierico Tommaso Buonamici la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.

Orig., perg., 250x385 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

153 *Roma, S. Pietro, 1713 mar. 24*

Il papa Clemente XI concede al chierico Alessandro Maria Bizzochi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 210x380 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

154 *Roma, S. Maria Maggiore, 1713 ago. 26*

Il papa Clemente XI concede al chierico Arcangelo Bigalli la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 195x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

155 *Prato, 1713 ott. 17*

Le dignità, i canonici e il capitolo delle dignità e dei canonici della Cattedrale di Prato eleggono vicario capitolare Girolamo Palli, vacando la sede vescovile per morte del vescovo Michel Carlo Visdomini Cortigiani.

Orig., cart., 225x320 mm. Sigillo capitolare aderente in cera rossa.

156 *Castel Gandolfo, 1714 ott. 27*

Il papa Clemente XI concede al chierico Giovan Lorenzo Bizzochi, eletto canonico della cattedrale di Prato, di ricevere gli Ordini minori e maggiori nel breve spazio di pochi giorni in deroga al diritto comune.

Orig., perg., 263x398 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

157 *Roma, S. Maria Maggiore, 1715 gen. 19*

Il papa Clemente XI concede al chierico Francesco Maria Bottari la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 196x390 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

158 *Roma, S. Pietro, 1716 apr. 15*

Il papa Clemente XI, avendo conferito al prete Giovan Filippo Pignoni la cappellania sotto l'invocazione della Purificazione di Maria Vergine, fondata sull'altare già della Purificazione ora dell'Angelo custode nella Cattedrale di Prato, ordina che ne sia immesso in possesso.

Orig., perg., 220x268 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sulla plica esterna il nome dello scrittore *V. Villa*.

159 *Roma, S. Pietro, 1716 apr. 15*

Il papa Clemente XI conferisce a Giovan Filippo Pignoni la cappellania sine cura della Purificazione all'altare dell'Angelo custode nella Cattedrale di Prato, vacante per libera resignazione di Anton Maria Pignoni germano di Giovan Filippo.

Orig., perg., 348x470 mm. Bolla pendente con filo di seta rosso e giallo. Sull'esterno della plica *V. Villa*.

160 *Prato, 1716 giu. 8*

Il canonico Girolamo Palli, vicario generale per la diocesi di Prato del vescovo Colombino Bassi, conferisce al sacerdote Anton Maria di messer Simone Pignoni il canonicato detto dei Casini nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 370x485 mm. Perduto il sigillo; resta il filo di seta verde cui era appeso.

161 *Roma, S. Maria Maggiore, 1719 giu. 5*

Il papa Clemente XI concede al chierico Simone Vai di ricevere il presbiterato da un qualunque vescovo cattolico e senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 267x410 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

162 *Roma, S. Maria Maggiore, 1719 lug. 15*

Il papa Clemente XI concede al chierico Matteo Rosati, eletto ad una cappellania ecclesiastica, di ricevere gli Ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 265x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

163 *Roma, S. Maria Maggiore, 1719 lug. 15*

Il papa Clemente XI concede al chierico Matteo Rosati la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 196x380 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

164 *Roma, S. Maria Maggiore, 1719 ago. 26*

Il papa Clemente XI concede al chierico Andrea del capitano Giuseppe Buonamici di ricevere gli Ordini minori e maggiori nel breve spazio di pochi giorni in deroga al diritto comune.

Orig., perg., 265x395 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

165 *Roma, S. Maria Maggiore, 1720 gen. 13*

Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio che intendono contrarre Simone Pieri e Vittoria Bertocchi da Prato.

Orig., perg., 225x300 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica *I. Marchettus de Rayd.*

166 *Roma, S. Maria Maggiore, 1720 set. 5*

Il papa Clemente XI concede al chierico Anton Maria Cugi la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 200x380 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

167 *Roma, S. Maria Maggiore, 1721 lug. 1*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Giovan Piero del Muto la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 193x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

168 *Roma, S. Maria Maggiore, 1721 lug. 3*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Giovan Piero del Muto di ricevere il presbiterato da un qualunque vescovo cattolico e in deroga agli interstizi e ai tempi liturgici.

Orig., perg., 250x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

169 *Roma, S. Maria Maggiore, 1721 dic. 29*

Il papa Innocenzo XIII ordina che il prete Innocenzio Buonamici sia immesso nel possesso del canonicato e prebenda di S. Giuliano nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 450x575 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *V. Belenus*.

170 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 feb. 21*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Antonio Ramalli, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 214x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

171 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 mag. 4*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Giuseppe Maria Ambrogi la dispensa per accedere al presbiterato prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 195x410 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

172 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 ago. 19*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Iacopo Maccantelli la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 198x414 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

173 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 ago. 19*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Domenico Magni la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età canonica.

Orig., perg., 196x415 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

174 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 ott. 8*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Iacopo Maccantelli di ricevere gli Ordini minori e maggiori da un qualunque vescovo cattolico e in deroga alla legge degli interstizi e dei tempi liturgici.

Orig., perg., 230x415 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

175 *Roma, S. Maria Maggiore, 1722 nov. 22*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Lorenzo Bellosi, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 196x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

176 *Roma, S. Maria Maggiore, 1723 ago. 14*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Piero di Vincenzo Pittei la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 184x398 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

177 *Roma, S. Maria Maggiore, 1724 gen. 11*

Il papa Innocenzo XIII concede al chierico Michelangelo Martini la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età canonica.

Orig., perg., 196x385 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

178 *Roma, S. Pietro, 1724 dic. 1*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Giovan Antonio Ceccatelli, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 184x404 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

179 *Roma, S. Pietro, 1726 dic. 5*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Francesco Maria Meucci, che aspira all'Ordine del presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 220x395 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

180 *Prato, 1726 dic. 6*

Il canonico Girolamo Mannucci, vicario generale per la diocesi di Prato del

vescovo Colombino Bassi, conferisce il canonicato detto dei Casini nella Cattedrale di Prato al sacerdote Giovan Filippo di messer Simone Pignoni.

Orig., perg., 360x500 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

181 *Roma, S. Pietro, 1727 gen. 19*

Il papa Benedetto XIII, avendo conferito al prete Filippo Maria Parigi una cappellania posta nella Cattedrale di Prato, ordina che ne sia immesso in possesso.

Orig., perg., 260x365 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sulla plica il nome dello scrittore *V. de Bernardinis*.

182 *Roma, S. Pietro, 1727 gen. 19*

Il papa Benedetto XIII conferisce al prete Giovan Filippo Pignoni, che aveva rinunciato la cappellania sotto l'invocazione della Purificazione di Maria Vergine a favore del prete Filippo Maria Parigi, un canonicato nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 400x555 mm. Bolla pendente con filo di seta rosso e giallo. Sulla plica il nome dello scrittore *V. de Bernardinis*.

183 *Roma, S. Pietro, 1727 gen. 19*

Il papa Benedetto XIII ordina che sia pagata al canonico Giovan Filippo Pignoni una pensione annua di 27 ducati d'oro di Camera sulle rendite della cappellania resignata dallo stesso nelle mani del papa e dal papa conferita al prete Filippo Maria Parigi.

Orig., perg., 310x440 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sulla plica *V. de Bernardinis*.

184 *Roma, S. Pietro, 1727 feb. 4*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Domenico Lorenzo Ciugghi, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 200x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

185 *Roma, S. Pietro, 1727 mar. 22*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Stefano Antonio di Andrea Bresci, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 213x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

186 *Roma, S. Maria Maggiore, 1727 set. 3*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Ferdinando di Diacinto Lazzarini, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 203x390 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

187 *Roma, S. Pietro, 1728 dic. 6*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Francesco Maria Nesti, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 174x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

188 *Roma, S. Pietro, 1729 ago. 13*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Michele Maria di Pier Antonio Vanni, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 200x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

189 *Roma, S. Pietro, 1729 ago. 18*

Il papa Benedetto XIII concede al chierico Niccolò Ferdinando di Pier Simone Vannetti, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 176x400 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

190 *Prato, 1730 ott. 23*

Il canonico Girolamo Mannucci, vicario generale per la diocesi di Prato del vescovo Colombino Bassi, conferisce al canonico Giovan Filippo di messer Simone Pignoni l'oratorio di S. Lorenzo, posto in Prato sulla piazza S. Francesco.

Orig., perg., 300x470 mm. Sigillo pendente perduto.

191 *Roma, S. Maria Maggiore, 1732 ago. 8*

Il papa Clemente XII concede al chierico Ignazio di Michele Zarini, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 200x410 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

192 *Roma, S. Maria Maggiore, 1734 mag. 9*

Il papa Clemente XII, avendo assegnato al chierico Anton Francesco Migliorati

una pensione annua di 18 ducati d'oro di camera, di 17 giuli e mezzo per ducato, sulle rendite della cappellania corale sotto l'invocazione dello Spirito Santo nella Cattedrale di Prato, conferita al prete Domenico Ballerecci, ordina che ne sia effettuato il pagamento sotto certe pene.

Orig., perg., 290x390 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *R. Rota*.

193 *Roma, S. Maria Maggiore, 1734 mag. 9*

Il papa Clemente XII assegna a Anton Francesco Migliorati una pensione annua di 18 ducati d'oro di Camera sulle rendite della cappellania dello Spirito Santo nella Cattedrale di Prato, conferita al prete Domenico Ballerecci.

Orig., perg., 335x495 mm. Bolla pendente con cordicelle di seta. Sull'esterno della plica il nome dello scrittore *R. Rota*.

194 *Roma, S. Maria Maggiore, 1735 gen. 25*

Il papa Clemente XII concede al chierico Gasparo Francesco del Bene, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 180x220 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

195 *Roma, S. Maria Maggiore, 1735 lug. 13*

Il papa Clemente XII concede ai canonici di Prato il privilegio di vestire sopra il roccetto la cappa magna ornata di ermellino nell'inverno e la mozzetta violacea col cappuccio ornata di seta rossa nell'estate, sia nella chiesa cattedrale che nelle altre chiese.

Copia cart. autenticata da *Christophorus de Bernardinis, notarius apostolicus*. Carte 2, 265x390 mm. Sigillo del cardinale datario in cera e timbro notarile. L'originale è nell'Archivio dei canonici del Duomo. Cfr. *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., p. 39 n. 130. Il documento conferma ed amplia il privilegio rilasciato ai canonici dal papa Clemente XI il 28 lug. 1715.

196 *Roma, S. Maria Maggiore, 1736 nov. 13*

Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di secondo e terzo grado per il matrimonio che intendono contrarre Giuseppe di Girolamo Gini e Anna di Tommaso Leonetti, nobili pratesi.

Orig., perg., 560x380 mm. Bolla pendente perduta; resta la cordula serica. Sull'esterno della plica *Bartholomeus*, e il nome dello scrittore *A. de Comitibus*. L'intitulatio ha le iniziali grandi e decorate con ornamenti floreali di bell'effetto.

197 *Roma, S. Maria Maggiore, 1737 lug. 24*

Il papa Clemente XII concede, per una volta sola, l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno la chiesa dei frati Serviti di Prato la quarta domenica di set.

Orig., perg., 144x414 mm. Perduto il sigillo del Pescatore.

198 *Roma, S. Maria Maggiore, 1741 gen. 4*

Il papa Benedetto XIV concede al chierico Giovan Battista del cavaliere Giovanni Migliorati, eletto canonico della cattedrale di Prato, di ricevere il presbiterato da un qualunque vescovo e senza che siano rispettati gli interstizi e i tempi liturgici.

Orig., perg., 190x405 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

199 *Roma, S. Maria Maggiore, 1741 feb. 16*

Il papa Benedetto XIV concede al chierico Migliorato Elia del cavaliere Giovanni Migliorati, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 180x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

200 *Roma, S. Maria Maggiore, 1741 lug. 19*

Il canonico Vincenzio del Sera, primicerio della Cattedrale di Prato, giura fedeltà e obbedienza alla Sede apostolica e al papa Benedetto XIV.

Orig., perg., 298x450 mm. Bolla pendente con lacci di canapa. In calce al giuramento il nome dello scrittore *I. de Vutis*.

201 *Roma, S. Maria Maggiore, 1742 apr. 12*

Il papa Benedetto XIV autorizza il prete Giovanni Paoli, rettore della cappellania corale di S. Antonio abate nella Cattedrale di Prato, ad allivellare a terza generazione mascolina due prese di terra di 30 stiora, poste nella villa di Galciana, per il canone annuo di 33 scudi di moneta fiorentina.

Orig., perg., 565x665. Bolla pendente con filo di canapa. All'interno della plica lo stemma papale e la nota: «Giul(i) uno, carta boll(ata) della Rev(erenda) C(amera) A(postolica)».

202 *Roma, S. Maria Maggiore, 1744 nov. 18*

Il papa Benedetto XIV concede al chierico Domenico Gaetano di Ulisse No-

vellucci Ruggeri, eletto canonico della cattedrale di Prato, di ricevere gli Ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi liturgici.

Orig., perg., 230x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

203 *Roma, S. Maria Maggiore, 1744 nov. 18*

Il papa Benedetto XIV concede al chierico Domenico Gaetano Novellucci Ruggeri la dispensa per accedere al presbiterato tredici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 192x440 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

204 *Roma, S. Maria Maggiore, 1745 feb. 18*

Il papa Benedetto XIV autorizza il prete Ferdinando Lazzarini, rettore del beneficio semplice di S. Lorenzo, posto nella chiesa della compagnia della Ss. Trinità di Prato, ad allivellare a terza generazione mascolina, per il canone annuo di 46 scudi di moneta fiorentina, un podere con casa da lavoratore, posto nella villa di S. Maria a Colonica.

Orig., perg., 530x670 mm. Bolla pendente perduta, restano i fili di canapa. La pergamena è stata roscchiata dai topi e divisa in tre parti.

205 *Prato, 1746 mar. 6*

Margherita del fu luogotenente Giovanni Frassinelli, vedova di Giovanni del Sere, cittadina pratese, con suo testamento elegge la sepoltura nella chiesa di S. Fabiano e «suoi eredi universali istituì, fece, nominò et essere volse Iddio ottimo massimo e l'anima propria e rispettivamente, per il di loro maggior culto e suffragio, costituì e fondò e costituisce e fonda et ordinò et ordina che subito dopo la sua morte dai suoi signori esecutori siano erette nella chiesa cattedrale di Prato una perpetua cappellania o beneficio corale; un'uffiziatura ecclesiastica di una messa quotidiana da farsi celebrare nella chiesa dei frati minori osservanti detta di S. Fabiano; un'uffiziatura di una messa quotidiana da celebrarsi o farsi celebrare per il detentore di essa uffiziatura nella chiesa predetta di S. Fabiano, quale uffiziatura sia et esser debba mera laicale; un'altra uffiziatura mera laicale con obbligo al possessore e detentore di detta uffiziatura di far celebrare ogn'anno in perpetuo in suffragio dell'anima di essa testatrice e de' suoi quel numero e quantità di messe nella chiesa di S. Fabiano, che saranno tassate e fermate dai suoi esecutori».

Fabianus Ballereccius quondam Laurentii filius de Prato, notarius publicus Florentinus et Pratensis. Orig., cart., cc. 6, 295x205 mm.

206 *Roma, S. Maria Maggiore, 1747 mag. 5*

Il papa Benedetto XIV assegna al prete Michele Antonio Orlandi una pensione annua di 21 ducati d'oro di Camera e di 10 giuli e mezzo di moneta romana sulle rendite della chiesa parrocchiale di S. Iacopo di Prato, che l'aveva resignata nelle mani del papa, e gli concede di poter abitare in parte della casa canonica; conferisce quindi la chiesa al prete Michele Riccardo Parigi.

Orig., perg., 505x525 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sulla plica *I. de Vutis*.

207 *Roma, S. Maria Maggiore, 1750 mag. 27*

Il papa Benedetto XIV, avendo assegnato al canonico Domenico Giannini una pensione annua di 21 ducati d'oro di Camera e 10 giuli e mezzo di moneta romana sulle rendite del canonicato detto di S. Stefano e de' Bardini, conferito a Lorenzo Maria Girolamo Vai, ordina che ne sia effettuato il pagamento sotto certe pene.

Orig., perg., 328x435 mm. Bolla pendente con cordicelle di canapa.

208 *Roma, S. Maria Maggiore, 1750 mag. 27*

Il papa Benedetto XIV conferisce a Domenico Giannini il canonicato e prebenda nella Cattedrale di Prato, di patronato di Giovan Battista Giannini germano dell'investito.

Orig., perg., 485x615 mm. Bolla pendente con cordicella di seta gialla e rossa. Sulla plica il nome dello scrittore *I. de Vutis*.

209 *Parigi, [1750 circa]*

Girolamo Gamberelli, nobile fiorentino, dimorante in Parigi nella parrocchia di S. Paolo, dispone con suo testamento di volere esser sepolto nel chiostro dei Celestini di Parigi, lascia tutti i suoi beni situati nella patria di Firenze e di Toscana a Giovan Battista del fu Giovan Battista Gamberelli e, in caso che questi gli premorisse, a Bernardo figlio naturale di Giovan Battista.

Copia de gallice in latinum translata collationata ad minutam originalem penes prius artem notariorum regiorum Parisiensium. Perg. su due ff., 295x440 mm. Manca la data cronica.

210 *Roma, S. Maria Maggiore, 1754 set. 17*

Il papa Benedetto XIV conferisce al prete Lazzaro Palli il canonicato e prebenda nella Cattedrale di Prato, vacante per morte del canonico Simone Vai.

Orig., perg., 350x525 mm. Bolla perduta, resta la cordicella di seta gialla e rossa. Sulla plica il nome dello scrittore *I(hoannes) Simonini*.

211 *Roma, S. Maria Maggiore, 1754 set. 17*

Il papa Benedetto XIV, avendo conferito al canonico Lazzaro Palli un canonicato nella chiesa cattedrale di Prato, ordina che ne sia immesso in possesso.

Orig., perg., 235x300 mm. Bolla pendente con filo di canapa. Sulla plica il nome dello scrittore *I(hoannes) Simonini*.

212 *Roma, S. Maria Maggiore, 1757 giu. 20*

Il papa Benedetto XIV concede al chierico Giovan Battista Gori, che desidera di essere promosso all'ordine del presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.

Orig., perg., 180x430 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

213 *Roma, S. Maria Maggiore, 1760 dic. 1*

Il papa Clemente XIII concede, per un settennio, alle monache del monastero di S. Trinita di Prato l'indulgenza detta dei sette altari.

Orig., perg., 160x430 mm. Sigillo aderente in cera rossa perduto.

214 *Roma, S. Maria Maggiore, 1769 giu. 20*

Il papa Clemente XIV, avendo conferito la prebenda e canonicato di Iacopo Bizzochi nella Cattedrale di Prato al prete Alessandro Soffi Ghibellini, dottore in utroque, riserva una pensione annua di 18 ducati d'oro di camera, vita natural durante, a favore del prete Giovan Francesco Bizzochi che l'aveva rinunciata, e ne ordina, sotto certe pene, il pagamento.

Orig., perg., 290x330 mm. Bolla pendente perduta; resta il filo di canapa. Sulla plica il nome dello scrittore *V. Rinaldi*.

215 *Roma, S. Maria Maggiore, 1770 mar. 14*

Il papa Clemente XIV concede al chierico Arcangelo Grazzini la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 205x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

216 *Roma, S. Pietro, 1777 feb. 3*

Il papa Pio VI concede al chierico Evangelista Stagi la dispensa per accedere al presbiterato prima dell'età canonica.

Orig., perg., 185x428 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

217 *Roma, S. Pietro, 1777 feb. 3*

Il papa Pio VI concede al chierico Guido Benedetto Bertini la dispensa per accedere al presbiterato prima dell'età canonica.

Orig., perg., 185x422 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

218 *Roma, S. Pietro, 1777 feb. 3*

Il papa Pio VI concede al chierico Niccolò Gasparo Vestri la dispensa per accedere al presbiterato prima dell'età canonica.

Orig., perg., 182x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

219 *Roma, S. Pietro, 1777 mar. 7*

Il papa Pio VI concede, per un settennio e a certe condizioni, l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno l'oratorio di S. Lodovico della città di Prato.

Orig., perg., 132x418 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

220 *Roma, S. Pietro, 1777 mag. 16*

Il papa Pio VI concede al chierico Giovan Felice di Giuseppe Fiascaini, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa perduto.

221 *Roma, S. Pietro, 1780 giu. 26*

Il papa Pio VI concede ai fedeli che visiteranno la chiesa cattedrale di Prato, nel giorno della Comunione generale, l'indulgenza plenaria applicabile anche ai defunti.

Orig., perg., 135x415 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

222 *Roma, S. Pietro, 1785 mar. 18*

Il papa Pio VI concede, per un settennio e sotto certe condizioni, alle monache del monastero di S. Trinita di Prato l'indulgenza plenaria.

Orig., perg., 195x420 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

223 *Roma, S. Pietro, 1785 apr. 5*

Il papa Pio VI concede, per lo spazio di sette anni, l'indulgenza plenaria, applicabile anche ai defunti, ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Trinita di Prato in certe festività.

Orig., perg., 188x418 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

224 *Roma, S. Maria Maggiore, 1791 set. 13*

Il papa Pio VI concede, per un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che parteciperanno alle solenni Quarantore nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Prato.

Orig., perg., 137x423 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

225 *Pistoia, 1791 ott. 12*

Il vicario capitolare della diocesi di Pistoia concede a Francesco del cavaliere Niccolò Bizzochi di far «affigere la Via crucis nel pubblico oratorio sotto l'invocazione di S. Guglielmo, annesso alla villa detta le Cavallacce» presso Montemurlo.

Copia autenticata da Sebastiano Lazzerini, cancelliere vescovile di Prato. Perg., 360x500 mm. Sigillo in cera rossa del vescovo Falchi Picchinesi.

226 *Roma, S. Maria Maggiore, 1791 nov. 15*

Il papa Pio VI concede ai fratelli della compagnia di S. Bartolomeo di Prato, il giorno della loro entrata e in articulo mortis, l'indulgenza plenaria.

Orig., perg., 265x420 mm. Sigillo in cera rossa perduto.

227 *Roma, S. Pietro, 1793 giu. 7*

Il papa Pio VI concede ai fratelli della compagnia di S. Bartolomeo, eretta nella chiesa omonima della città di Prato, di poter lucrare l'indulgenza plenaria il venerdì seguente l'ottava del Corpus Domini.

Orig., perg., 183x424 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

228 *Roma, S. Pietro, 1797 gen. 27*

Il papa Pio VI concede al chierico Vincenzo Benini la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

229 *Roma, S. Pietro, 1797 gen. 27*

Il papa Pio VI concede al chierico Tommaso Melchiori Fabri la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

230 *Roma, S. Maria Maggiore, 1797 set. 1*

Il papa Pio VI concede ai sacerdoti che celebreranno, nei giorni dell'ottava dei Defunti e il venerdì di ciascuna settimana, all'altare di sant'Antonio nella chiesa del monastero di S. Giorgio di Prato, di poter applicare l'indulgenza plenaria ad un'anima del Purgatorio.

Orig., perg., 138x418 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

231 *Roma, S. Maria Maggiore, 1797 set. 15*

Il papa Pio VI concede alla chiesa del monastero di S. Giorgio di Prato l'indulto dell'altare privilegiato.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

232 *Roma, S. Pietro, 1797 dic. 5*

Il papa Pio VI concede a [Giuseppe] di Francesco del Corona, eletto dai patroni rettore del beneficio di S. Lorenzo nella chiesa di S. Trinita, di potere godere dei frutti e delle rendite del beneficio sebbene non abbia ancora compiuto i nove anni.

Orig., perg., 236x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

233 *Prato, 1800 gen. 6*

Il vescovo Francesco Falchi Picchinesi conferisce al sacerdote Francesco Antonio di Alberto Baldanzi la cappella corale di S. Bartolomeo, eretta nella chiesa cattedrale di Prato sopra l'altare del S. Cingolo della Vergine Maria.

Orig., perg., 400x570 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

234 *Roma, S. Maria Maggiore, 1800 lug. 31*

Il papa Pio VII concede al chierico Sebastiano Franchi, che aspira al presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.

Orig., perg., 185x415 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

235 *Roma, S. Maria Maggiore, 1802 mag. 7*

Il papa Pio VII concede al chierico Luigi Carlesi la dispensa per essere promosso al presbiterato quindici mesi prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

236 *Roma, S. Maria Maggiore, 1802 dic. 10*

Il papa Pio VII concede al chierico Pier Antonio Renzi, che desidera ricevere l'ordine del presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.

Orig., perg., 186x420 mm. Sigillo aderente del Pescatore.

237 *Roma, S. Maria Maggiore, 1803 feb. 1*

Il papa Pio VII concede al chierico Giovan Antonio Denti, che aspira al presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.

Orig., perg., 185x418 mm. Sigillo aderente del Pescatore.

238 *Prato, 1803 feb. 22*

Il canonico Paolo Caspars, vicario generale capitolare, conferisce il canonicato sotto il titolo di S. Maria e S. Stefano nella chiesa cattedrale di Prato al sacerdote Francesco di Giovacchino Pacchiani, lettore nell'Università di Pisa, e lo immette nel possesso del canonicato.

Orig., perg., 465x485 mm. Sigillo della sede episcopale vacante pendente perduto.

239 *Prato, 1804 apr. 5*

Il vescovo di Pistoia e Prato Francesco Toli conferisce al chierico Migliorato di Giuseppe Migliorati «il semplice beneficio o sia perpetua cappellania senza cura d'anime sotto il titolo di S. Lorenzo martire, eretto già nella chiesa parrocchiale della Ss. Trinità di Prato ed ora traslatato sull'altar maggiore della chiesa parrocchiale dello Spirito Santo».

Orig., perg., 380x530 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

240 *Prato, 1804 giu. 1*

Il vescovo di Pistoia e Prato Francesco Toli conferisce a Anton Luigi di Fran-

cesco Novellucci, «iniziato nella prima clerical tonsura», il canonicato e prebenda detta de' Cicognini eretta nella chiesa cattedrale di Prato, e lo immette in possesso del beneficio.

Orig., perg., 370x520 mm. Sigillo vescovile pendente perduto.

241 *Roma, 1805 gen. 22*

Il papa Pio VII concede al chierico Luigi del fu Andrea Geppi la dispensa per ricevere il presbiterato quindici mesi prima dell'età voluta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 186x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

242 *Roma, S. Maria Maggiore, 1805 feb. 11*

Il papa Pio VII concede al chierico Nicola Nesti la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Orig., perg., 188x424 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

243 *Prato, 1805 mag. 17*

Il vescovo di Pistoia e Prato Francesco Toli conferisce il canonicato e prebenda detto Senza titolo, posto nella Cattedrale di Prato, al sacerdote Lorenzo di Giuseppe Lazzerini e ne lo immette in possesso.

Orig., perg., 430x315 mm. Sigillo vescovile pendente perduto. La pergamena è stata rosicchiata dai topi dalla parte sinistra.

244 *Roma, S. Maria Maggiore, 1807 ago. 11*

Il papa Pio VII concede al chierico Giuseppe Silvestri la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età canonica.

Orig., perg., 185x420 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

245 *Roma, S. Maria Maggiore, 1807 dic. 11*

Il papa Pio VII concede al chierico Gaetano Menabuoni di Prato, che desidera essere promosso al presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.

Orig., perg., 188x428 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

246 *Roma, S. Maria Maggiore, 1807 dic. 15*

Il papa Pio VII concede a Vincenzio Benini di Prato l'indulto dell'oratorio privato.

Orig., perg., 225x410 mm. Sigillo in cera rossa perduto.

247

Prato, 1810 giu. 14

Il vescovo di Pistoia e Prato Francesco Toli, «attesa la soppressione del convento degli Agostiniani della città di Prato», nomina rettore della chiesa parrocchiale di S. Agostino il padre Niccola Sansoni, religioso del soppresso convento.

Orig., cart., 440x580 mm. Sigillo vescovile in cera rossa.

248

Roma, S. Maria Maggiore, 1814 nov. 15

Il papa Pio VII concede, per un settennio, l'indulto dell'altare privilegiato all'altare maggiore della chiesa parrocchiale di S. Pier Forelli in Prato.

Orig., perg., 190x425 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

249

Roma, S. Maria Maggiore, 1814 nov. 29

Il papa Pio VII concede a Lorenzo Maria Carradori, dei frati Carmelitani scalzi, la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 190x425 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

250

Roma, S. Maria Maggiore, 1818 dic. 1

Il papa Pio VII concede al canonico Gaetano Benassai la dispensa per ricevere il presbiterato tredici mesi prima dell'età prescritta.

Orig., perg., 185x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

251

Roma, S. Maria Maggiore, 1819 nov. 20

Il papa Pio VII concede, per un settennio, l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno, in certe festività, l'oratorio di S. Girolamo della città di Prato.

Orig., perg., 140x420 mm. Sigillo aderente del Pescatore.

252

Roma, S. Maria Maggiore, 1819 nov. 20

Il papa Pio VII concede l'indulgenza plenaria, per il periodo di sette anni, ai fedeli che visiteranno l'oratorio di S. Girolamo della città di Prato nei giorni della novena del Natale.

Orig., perg., 137x425 mm. Sigillo del Pescatore.

253

Roma, S. Maria Maggiore, 1819 nov. 23

Il papa Pio VII concede, per un settennio, all'oratorio di S. Girolamo della città di Prato l'indulto dell'altare privilegiato.

Orig., perg., 190x420 mm. Sigillo del Pescatore.

254

Roma, S. Maria Maggiore, 1819 nov. 24

Il papa Pio VII concede l'indulgenza plenaria, limitatamente ad un periodo di sette anni, ai fedeli che visiteranno l'oratorio di S. Girolamo della città di Prato, in alcune festività di precetto della Madonna.

Orig., perg., 187x422 mm. Sigillo del Pescatore.

255

Roma, S. Maria Maggiore, 1820 dic. 15

Il papa Pio VII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di secondo grado per il matrimonio che intendono contrarre Giuseppe Della Lunga e Bartolomea Biancalani di Prato.

Orig., perg., 315x465 mm. Sigillo aderente, in cera, del Pescatore.

256

Roma, S. Maria Maggiore, 1822 set. 3

Il papa Pio VII concede al chierico Luigi Fontanelli di Prato, che aspira al presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.

Orig., perg., 188x425 mm. Sigillo del Pescatore perduto.

257

Roma, S. Pietro, 1838 nov. 16

Il papa Gregorio XVI concede al chierico Ignazio di Andrea Geppi di ricevere gli Ordini maggiori in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi prescritti e, ordinato presbitero, di poter celebrare la santa messa colla parrucca essendo calvo e in età d'anni 70.

Orig., perg., 245x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

258

Roma, S. Pietro, 1838 dic. 4

Il papa Gregorio XVI concede al chierico Baldassare di Stefano Mazzoni la dispensa per ricevere il presbiterato dieci mesi e mezzo prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 185x428 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.

- 259 *Roma, S. Pietro, 1839 gen. 8*
Il papa Gregorio XVI concede ai fratelli Giovanni, Filippo e Lino Novellucci e ad Anna moglie di Lino l'indulto dell'oratorio privato.
Orig., perg., 243x425 mm. Sigillo in cera rossa.
- 260 *Roma, S. Pietro, 1839 mag. 7*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Luigi Francini di ricevere il presbiterato undici mesi prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 190x428 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 261 *Roma, S. Pietro, 1840 mar. 20*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Giovanni Pierallini di ricevere il presbiterato tredici mesi e mezzo prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.
Orig., perg., 188x424 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 262 *Roma, S. Pietro, 1841 nov. 12*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Giovacchino Corsani, che aspira all'Ordine del presbiterato, la dispensa dal difetto di età canonica.
Orig., perg., 185x430 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 263 *Roma, S. Pietro, 1841 nov. 23*
Il papa Gregorio XVI concede al diacono Martino Benelli la dispensa per essere ordinato presbitero prima dell'età canonica.
Orig., perg., 185x425 mm. Sigillo del Pescatore in cera rossa.
- 264 *Roma, S. Pietro, 1842 nov. 22*
Il papa Gregorio XVI concede al diacono Giovacchino di Luigi Magnolfi di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.
Orig., perg., 185x428 mm. Timbro con l'impronta del Pescatore a inchiostro rosso.
- 265 *Roma, S. Pietro, 1843 feb. 3*
Il papa Gregorio XVI concede, per un settennio e in certe festività dell'anno, ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Maria delle Carceri di Prato l'indulgenza plenaria applicabile anche alle anime purganti.

- Orig., perg., 243x420 mm. Timbro del Pescatore.
- 266 *Roma, S. Pietro, 1843 mar. 10*
Il papa Gregorio XVI concede al diacono Pietro Conti di ricevere il presbiterato dieci mesi prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 190x422 mm. Timbro del Pescatore.
- 267 *Roma, S. Pietro, 1843 dic. 5*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Lorenzo Cocchi di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 188x424 mm. Timbro del Pescatore.
- 268 *Roma, S. Pietro, 1844 mag. 14*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Ernesto Nesti la dispensa per ricevere il presbiterato otto mesi e ventidue giorni prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 188x425 mm. Timbro del Pescatore.
- 269 *Roma, S. Pietro, 1844 mag. 14*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Giovacchino Limberti di ricevere il presbiterato tredici mesi e mezzo prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 185x425 mm. Timbro in rosso del Pescatore.
- 270 *Roma, S. Pietro, 1844 mag. 14*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Antonio Ciabatti la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.
Orig., perg., 185x425 mm. Timbro del Pescatore.
- 271 *Roma, S. Pietro, 1845 apr. 29*
Il papa Gregorio XVI concede al chierico Giuseppe di Lorenzo Menabuoni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.
Orig., perg., 185x425 mm. Timbro del Pescatore.

272 Roma, S. Pietro, 1854 lug. 21

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di affinità di primo grado per il matrimonio che intendono contrarre Angelo Angiolini e Maria Nistri di Prato.

Orig., perg., 305x450 mm. Timbro del Pescatore.

273 Roma, S. Pietro, 1857 mar. 16

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di affinità in linea collaterale di ~~secondo~~ grado per il matrimonio che intendono contrarre Giuseppe Ferroni e ~~Teresa~~ Maggini di Prato.

Orig., perg., 275x455 mm. Timbro con l'immagine del Pescatore.

274 Roma, 1857 mag. 20

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di secondo e terzo grado per il matrimonio che intendono contrarre Innocenzio Salvi Cristiani e Maria Buonamici di Prato.

Copia autenticata da *L. Fanolzi notarius apostolicus*, e sottoscritta da *Ugo Petrus cardinalis Spinola prodatarius*. Perg., 255x405 mm. Sigillo in cera rossa del cardinale prodatario.

275 Roma, S. Pietro, 1858 feb. 1

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di affinità di primo grado per il matrimonio che intendono contrarre Giovacchino Franchi e Assunta Caciolli di Prato.

Orig., perg., 305x450 mm. Timbro con l'immagine del Pescatore.

276 Roma, S. Pietro, 1858 dic. 17

Il papa Pio IX concede, per il periodo di sette anni, alle fanciulle e alle donne che vivono nel Conservatorio detto delle povere fanciulle pericolanti di Prato, di poter lucrare in cinque festività dell'anno, nella cappella del Conservatorio, l'indulgenza plenaria.

Orig., perg., 165x425 mm. Timbro del Pescatore.

277 Roma, S. Pietro, 1859 gen. 14

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di affinità di secondo

grado per il matrimonio che intendono contrarre Leopoldo Bini e Raffaella Reali di Prato.

Orig., perg., 305x455 mm. Timbro a inchiostro rosso col segno del Pescatore.

278 Roma, S. Pietro, 1860 ago. 7

Il papa Pio IX concede al chierico Giovanni Giovannini la dispensa dal difetto di età canonica per ricevere il presbiterato.

Orig., perg., 183x420 mm. Timbro del Pescatore.

279 Roma, S. Pietro, 1860 dic. 14

Il papa Pio IX approva la convenzione intercorsa fra il Capitolo di Prato e le sorelle Vittoria Anna e Maria Silvana di Giovan Battista Convenevoli, relativa alla cessione fatta dalle sorelle al Capitolo dei diritti di patronato sulle dignità del Primiceriato, dell'Arcipresbiterato e dell'Arcidiaconato nella Cattedrale, sulle chiese di S. Pietro a Mezzana e di S. Andrea a Tontoli e sul beneficio semplice di S. Pietro martire.

Orig., perg., 485x615 mm. Timbro del Pescatore.

280 Roma, S. Pietro, 1861 feb. 19

Il papa Pio IX concede al chierico Silvio Villorosi la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi e mezzo prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 188x425 mm.

281 Roma, S. Pietro, 1863 feb. 3

Il papa Pio IX concede al chierico Giovacchino Pelagatti la dispensa per ricevere il presbiterato quattordici mesi e venticinque giorni prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 187x425 mm. Timbro del Pescatore.

282 Roma, S. Pietro, 1863 ott. 2

Il papa Pio IX concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità in linea collaterale di secondo grado per il matrimonio che intendono contrarre Antonio Maggini e Teresa Pancani di Prato.

Orig., perg., 265x450 mm. Timbro con l'impronta del Pescatore.

- 283
Castel Gandolfo, 1864 ago. 19
Il papa Pio IX concede al chierico Paolo Badiani la dispensa per ricevere il presbiterato undici mesi e mezzo prima dell'età richiesta.
Orig., perg., 185x415 mm. Timbro del Pescatore.
- 284
Roma, S. Pietro, 1870 set. 16
Il papa Pio IX concede al chierico Francesco Franchi, che desidera d'essere promosso all'ordine del presbiterato, la dispensa dall'impedimento di difetto di età canonica.
Orig., perg., 182x408 mm. Timbro con l'impronta del Pescatore.
- 285
Roma, S. Pietro, 1876 mag. 16
Il papa Pio IX concede l'indulgenza plenaria, sotto certe condizioni e in occasione di alcune festività, agli iscritti della pia Opera per l'aiuto dei chierici in servizio militare.
Orig., perg., 342x500 mm. Timbro del Pescatore.
- 286
Roma, S. Pietro, 1877 nov. 15
Il papa Pio IX ordina che il prete Evaristo Tempesti sia immesso nel possesso della dignità del penitenziario nella Cattedrale.
Copia autenticata da *Bartholomeus Natalis notarius apostolicus*. Perg., cc. 2, 375x490 mm. Sigillo cardinalizio e timbro notarile.
- 287
Roma, S. Pietro, 1881 lug. 14
Il papa Leone XIII ordina che il prete Giovanni Affortunati sia immesso nel possesso della cappella corale sotto il titolo dell'Esaltazione della S. Croce nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 388x530 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 288
Roma, S. Pietro, 1882 dic. 18
Il papa Leone XIII ordina che il prete Gaetano Senatori sia immesso nel possesso della cappella corale di S. Niccolò nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 384x533 mm. Timbro a inchiostro rosso.

- 289
Roma, S. Pietro, 1883 feb. 19
Il papa Leone XIII concede al vicario capitolare di Prato la facoltà di impartire ai moribondi della Diocesi la benedizione apostolica e l'indulgenza plenaria.
Orig., perg., 258x408 mm. Timbro del Pescatore.
- 290
Roma, S. Pietro, 1884 apr. 5
Il papa Leone XIII ordina che il prete Onorato Bambini sia immesso in possesso del canonico di ser Lelio Buonamici nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 215x305 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 291
Roma, S. Pietro, 1884 apr. 5
Il papa Leone XIII ordina che il prete Evaristo Tempesti sia immesso in possesso del canonico Villani nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 215x300 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 292
Roma, S. Pietro, 1885 mar. 14
Il papa Leone XIII ordina che il prete Gaetano Senatori sia immesso in possesso della chiesa arcipreturale di S. Maria delle Carceri di Prato.
Orig., perg., 205x284 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 293
Roma, S. Pietro, 1885 mar. 17
Il papa Leone XIII ordina che il prete Giovacchino Gori sia immesso in possesso della dignità dell'Arcidiaconato nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 217x302 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 294
Roma, S. Pietro, 1885 mar. 17
Il papa Leone XIII conferisce al prete Giovacchino Gori la dignità dell'arcidiaconato nella Cattedrale di Prato.
Orig., perg., 382x530 mm. Timbro a inchiostro rosso.
- 295
Roma, S. Pietro, 1885 giu. 9
Il papa Leone XIII concede l'indulgenza plenaria, per un settennio, alle monache Benedettine di S. Clemente di Prato, che visiteranno la cappella interna del

monastero nella festività di san Giuseppe e la terza domenica dopo Pasqua.
Orig., perg., 160x415 mm. Timbro del Pescatore.

296 *Roma, S. Pietro, 1885 giu. 24*

Il papa Leone XIII concede alle monache di S. Clemente di poter lucrare nella chiesa del monastero, per un settennio, l'indulgenza della Porziuncola.

Orig., perg., 140x418 mm. Timbro del Pescatore.

297 *Roma, S. Pietro, 1886 giu. 8*

Il papa Leone XIII concede alle monache Benedettine di S. Clemente di Prato di poter lucrare, per un settennio e a certe condizioni, nella chiesa del monastero l'indulgenza plenaria e parziale applicabili anche ai defunti.

Orig., perg., 235x420 mm. Timbro del Pescatore.

298 *Roma, S. Pietro, 1886 ago. 31*

Il papa Leone XIII concede al chierico Giuseppe Dolfi la dispensa per ricevere il presbiterato dodici mesi e ventitré giorni prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 180x420 mm. Timbro con l'impronta del Pescatore.

299 *Roma, S. Pietro, 1886 set. 25*

Il papa Leone XIII ordina al maestro Luigi Pila, referendario nelle due Segnature apostoliche, e ai due canonici seniori della chiesa di Prato di immettere nel possesso del canonicato e prebenda dell'Arcipresbiterato nella Cattedrale il prete Flaviano Magni.

Orig., perg., 220x300 mm. Timbro con le figure dei santi Pietro e Paolo.

300 *Roma, S. Pietro, 1886 set. 25*

Il papa Leone XIII conferisce al prete Flaviano Magni la dignità e la prebenda dell'arcipresbiterato nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 382x525 mm. Timbro con le figure dei santi Pietro e Paolo.

301 *Roma, S. Pietro, 1887 nov. 25*

Il papa Leone XIII ordina che il prete Livio Livi sia immesso in possesso del canonicato Cecchi e Calvi nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 216x304 mm. Timbro a inchiostro rosso.

302 *Roma, S. Pietro, 1888 lug. 10*

Il papa Leone XIII concede al chierico Enrico Mazzoni la dispensa dal difetto di età canonica per ricevere il presbiterato.

Orig., perg., 175x415 mm. Timbro del Pescatore.

303 *Roma, S. Pietro, 1889 dic. 20*

Il papa Leone XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di secondo grado in linea collaterale per il matrimonio che intendono contrarre Amos Maggini e Michela Iduina Mazzoni.

Orig., perg., 290x435 mm. Timbro con l'impronta del Pescatore.

304 *Roma, S. Pietro, 1891 ago. 14*

Il papa Leone XIII concede al chierico Dario Fabiani la dispensa per ricevere il presbiterato sei mesi e mezzo prima dell'età richiesta.

Orig., perg., 180x420 mm. Timbro del Pescatore.

305 *Roma, S. Pietro, 1894 set. 28*

Il papa Leone XIII concede alle monache Benedettine di S. Clemente di Prato di poter lucrare, per un settennio, nella chiesa del monastero l'indulgenza della Porziuncola.

Orig., perg., 160x425 mm. Timbro del Pescatore.

306 *Roma, S. Pietro, 1894 set. 28*

Il papa Leone XIII concede alle monache Benedettine di S. Clemente di Prato di poter lucrare, per un settennio e a certe condizioni, nella chiesa del monastero l'indulgenza plenaria e parziale applicabili anche ai defunti.

Orig., perg., 180x430 mm. Timbro del Pescatore.

307 *Roma, S. Pietro, 1895 lug. 19*

Il papa Leone XIII concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno la cattedrale di Prato in occasione di un solenne ottavario in onore della Vergine Immacolata.

Orig., perg., 160x418 mm. Timbro del Pescatore.

308 *Roma, S. Pietro, 1897 dic. 5*

Il papa Leone XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità in linea collaterale di secondo e di terzo grado per il matrimonio che intendono contrarre Giuseppe Donnini e Umiltà Nibbi.

Orig., perg., 205x285 mm. Timbro del Pescatore.

309 *Roma, S. Pietro, 1901 mag. 18*

Il papa Leone XIII conferisce al prete Riccardo Carlesi il canonicato teologale detto di ser Lelio Buonamici nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 326x474 mm. Timbro a inchiostro rosso.

310 *Roma, S. Pietro, 1901 mag. 18*

Il papa Leone XIII ordina che il prete Riccardo Carlesi sia immesso in possesso del canonicato teologale detto di ser Lelio Buonamici nella Cattedrale di Prato.

Orig., perg., 215x298 mm. Timbro a inchiostro rosso.

311 *Roma, S. Pietro, 1901 dic. 11*

Il papa Leone XIII concede alle monache di S. Clemente, per un settennio e sotto certe condizioni, l'indulgenza plenaria.

Orig., perg., 230x410 mm. Timbro del Pescatore.

312 *Roma, S. Pietro, 1902 lug. 23*

Il papa Leone XIII concede, per un quinquennio, a Emidio Lumini, parroco della Cattedrale di Prato, di poter anettere l'indulgenza ai rosari, ai crocifissi e alle medaglie.

Orig., perg., 155x420 mm. Timbro del Pescatore.

313 *Roma, S. Pietro, 1905 ago. 25*

Il papa Pio X concede al chierico Didaco Sarti la dispensa per ricevere il presbiterato tre mesi e venticinque giorni prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 140x410 mm. Timbro del Pescatore.

314 *Roma, S. Pietro, 1907 mar. 1*

Il papa Pio X concede al chierico Narciso Del Lena la dispensa per ricevere il presbiterato quattro mesi e cinque giorni prima dell'età voluta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 180x425 mm. Timbro del Pescatore.

315 *Roma, S. Pietro, 1908 mag. 12*

Il papa Pio X concede al chierico Giuseppe Gori la dispensa per ricevere il presbiterato undici mesi e sei giorni prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Orig., perg., 175x420 mm. Timbro del Pescatore.

316 *Roma, 1916 set. 3*

Il papa Benedetto XV decreta che la circoscrizione della Diocesi di Prato sia estesa a tutto il territorio del Comune di Prato.

Orig., cart., cc. 2, 325x222 mm. Timbro a secco con la leggenda: + *Sacra Congregatio Concistorialis*. Il decreto è accompagnato da una lettera, dell'11 ott. 1916, del card. De Lai, segretario della Congregazione Concistoriale, diretta al pratese mons. Riccardo Carlesi, eletto vescovo di Sovana e Pitigliano, esecutore del decreto stesso.

Edizioni: R. FANTAPPIÈ, *Per la storia della diocesi di Prato*, in «Archivio storico pratese», 51 (1975), pp. 199-202.

317 *Prato, 1916 set. 3*

Il cardinale Alfonso Maria Mistrangelo, arcivescovo di Firenze, conferisce, per mandato apostolico, nella cattedrale di S. Stefano di Prato, la consacrazione episcopale a Riccardo Carlesi, eletto vescovo di Sovana e Pitigliano.

Orig., perg., 240x355 mm.

2. VESCOVO. MAGISTERIUM

I vescovi, come successori degli apostoli, hanno il triplice *munus* di insegnare (*magisterium*), di santificare (*ministerium*) e di governare (*iurisdictio* o *imperium*). Ai vescovi diocesani, detti anche residenziali, nella propria diocesi compete la potestà ordinaria, propria ed immediata, per l'esercizio dell'ufficio. Per questo spesso sono indicati anche col termine 'ordinario diocesano' o 'ordinario del luogo'.

2.1 SINODI

Istituto di antica prassi ecclesiale, il sinodo diocesano è l'assemblea, convocata dal vescovo, dei sacerdoti, prelati e chierici (ed oggi anche degli altri fedeli) della chiesa particolare, allo scopo di trattare e deliberare in ordine al bene della comunità diocesana. L'assemblea ha solo potere consultivo in quanto unico legislatore è il vescovo, cui spetta il diritto di sottoscrivere e pubblicare le dichiarazioni e i decreti sinodali. L'orazione, che precedeva il sinodo, recitata da un canonico della Cattedrale, doveva illustrarne le ragioni e l'opportunità, ma per lo più si risolveva in una esortazione accademica ai partecipanti al sinodo. Il Concilio di Trento accrebbe notevolmente l'importanza del sinodo, imponendo ai vescovi l'obbligo della celebrazione annuale (sess. 24, *de ref.*, cap. 2). Sul finire del XVIII secolo, le riunioni sinodali ebbero una battuta di arresto, a causa dell'accusa di giansenismo che il sinodo di Pistoia del 1786, convocato dal vescovo Scipione de' Ricci, ebbe da parte del papa Pio VI con la costituzione *Auctorem fidei* del 1794. Nella serie sono stati inseriti anche gli atti del sinodo plenario toscano del 1933, indetto dall'arcivescovo di Firenze ed allargato alla partecipazione del clero delle diocesi toscane¹.

¹ Per il sinodo provinciale del 1850, vedi n. 190 fasc. 3.

1 *Synodus dioecesisana Pratenis, ann. M.DC.LXII. celebrata praesidente in ea illustrissimo et reverendissimo domino d. Francisco Rinuccinio Episcopo Pistorien. et Praten.* Pistorii, Apud Petrum Antonium Fortunatum, 1662, pp. [9], 99. 1662.

L'orazione è del can. Girolamo Cipriani.

2 *Decreta dioecesisanae synodi Pratenis, habite Prati in Ecclesia Cathedrali sexto Idus Ianuarii 1680. ab Incarnat. ab illustrissimo et reverendissimo D.D. Gherardo Gherardo episcopo Pistoriensi, et Prateni.* Lucae, Ex Typographia Marescandalum, 1681, pp. 62. 1681 gen. 8

L'orazione è del can. Giuseppe Apolloni.

3 *Synodus secunda dioecesisana Pratenis celebrata tertio Kalendas Ianuarii 1682 ab illustriss. ac reverendiss. D.D. Gherardo Gherardo episcopo Pistoriensi, et Prateni.* Lucae, Apud Hyacinthum Pacium, 1683, pp. 47. 1682 dic. 30

4 *Tertia Synodus dioecesisana Pratenis celebrata Idibus Iunii M.DC.LXXXV. ab illustriss. ac reverendiss. D.D. Gherardo Gherardo episcopo Pistoriensi, et Prateni.* Pistorii, Typis apud Portam Veterem, sub Signo Fortunae An. 1685, pp. 32. 1685 giu. 13

L'orazione è del can. Anton Francesco Carnesecchi.

5 *Decreta synodi dioecesisanae Pratenis Habita in Eccl. Cath. XVII. Kal. Dec. MDCXCIV. ab illustriss. et reverendiss. d.d. Leone Strozza episcopo Pistoriensi, et Prateni.* Pistorii, Ex Nova Officina Stephani Gatti Impress. Episc., [1695], pp. [16], 111. 1694 nov. 15

Con tre appendici. L'orazione fu tenuta dal can. Girolamo Palli. Vedi anche il n. 141.

6 *Constitutiones synodi dioecesisanae Pratenis Habita in Cath. Eccl. VII. Kal. Junii MDCCVII. ab illustriss. et reverendiss. d.d. Michaele Carolo Vicedomino Cortigiano episcopo Pistoriensi, et Prateni.* Pistorii, Ex Typographia Stephani Gatti Impress. Episc., [1707], pp. [12], 112. 1707 mag. 26

Con tre appendici. L'orazione fu tenuta dal can. Domenico Antonio Leonetti.

7 *Decreta synodi dioecesisanae Praten. Celebratae in ecclesia cathedrali Prateni XI. Kalendas Novembris M.DCC.XXI. ab illustriss. et reverendiss. Dom. D. Columbino*

Bassi episcopo Pistorien. et Praten. Florentiae, Ex Typographia Iosephi Manni sub signo S. Iohannis Dei, 1722, pp. xx, 298. 1721 ott. 22

Con due appendici e una *additio*. L'orazione è del can. Ignazio Leopoldo Guizzelmi. Vedi anche il n. 146.

8 *Ordine da tenersi nelle sacre funzioni pel Sinodo Diocesano che si adunerà in Pistoia il 12, 13 e 14 ott. 1892.* Prato, Tipografia Giachetti, Figlio e C., 1892, pp. 32. 1892

9 «Sinodo del 1892». 1892 ott. 12 - 14
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

10 *Synodus Dioecesis Pistoriensis et Pratensis ab illustrissimo et reverendissimo D.D. Marcello Mazzantio episcopo Pistoriensium et Pratensium SS.D.N. Leonis PP. XIII praelato domestico et solio pontificio assistente habita Pistorii in templo maximo an. MDCCCXCII. diebus XII.XIII.XIV. octobris.* Pistorii, Ex typographia episcopali Fratrum Bracalium, 1893, pp. xxviii, 303. 1892 ott. 12 - 14

11 «Concilio plenario toscano». 1933 mag. 4 - 7
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

12 *Concilium Plenarium Etruscum Florentiae Habitum diebus 4-5-6-7 Maii 1933.* Senis, Ex tipographia Cooperativa, 1934, pp. 123. 1933 mag. 4 - 7

13 «Sinodo diocesano 1936». 1936 giu. 19 - 1936 ott. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

14 *Il Sinodo diocesano. Avvertenze e disposizioni. Ordine con cui si svolgerà il sinodo.* Pistoia, Stab. Tip. Grazzini, 1936, pp. 12. 1936

15 *Synodus Pistoriensis et Pratensis. Synodus ab ex.mo ac rev.mo Domino Joseph Debernardi episcopo Pistoriensis et Pratensis diebus XXIX, XXX septembris, I octobris MCMXXXVI pro utraque dioecesi in insigni ecclesia Cathedrali Pistoriensis celebrata. Prodiit in lucem ex officina typographica Pistoriensis non. apr. A. D. 1937, pp. 206.* 1936 set. 29 - 1936 ott. 1

2.2 LETTERE PASTORALI

Sono documenti che i vescovi indirizzano a tutti i fedeli della diocesi per istruirli nella fede e richiamarli all'esercizio delle virtù, in relazione alle varie situazioni locali. Venivano emanate soprattutto per il tempo quaresimale e i parroci erano obbligati a leggerle al popolo durante la messa domenicale².

Alcune lettere pastorali dei vescovi Alamanni, Ippoliti, Ricci, Falchi Picchinesi e Toli, sono collocate nelle filze n. 158 e n. 160.

16 «Lettere pastorali». 1791 - 1849
Vescovi Francesco Falchi Picchinesi, Francesco Toli, Angelo Maria Gilardoni, Giovan Battista Rossi.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

17 «Lettere pastorali». 1849 - 1909
Vescovi Leone Niccolai, Enrico Bindi, Niccolò Sozzifanti, Donato Velluti Zati, Marcello Mazzanti.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

18 «Lettere pastorali». 1909 - 1932
Vescovi Andrea Sarti e Gabriele Vettori.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

19 «Lettere pastorali del vescovo Giuseppe Debernardi». 1933 - 1953
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

² Per l'elenco dei titoli di quelle dei vescovi di Pistoia e Prato dal 1791 al 1953, e del vescovo di Prato dal 1955 al 1981, vedi *Lettere pastorali dei vescovi della Toscana*, cit., pp. 229-256.

3. VESCOVO. MINISTERIUM

Il compito di santificare (*ministerium*) dei vescovi è così spiegato dal Pontificale Romano: *Episcopum oportet iudicare, consecrare, ordinare, offerre, baptizare et confirmare*. Lo *iudicare* riguarda la disciplina penitenziale della chiesa antica; il *consecrare*, la consacrazione del fonte battesimale, degli oli santi, delle chiese; l'*offerre*, la celebrazione dell'eucarestia. Il *baptizare et confirmare* erano funzioni prevalentemente episcopali, ora lo è solo il *confirmare*. L'*ordinare*, invece, è da sempre la funzione propria del vescovo, quella per cui si distingue dal presbitero.

3.1 SACRE ORDINAZIONI

Nella Chiesa latina vi sono quattro ordini minori: ostiariato, lettorato, esorcistato e accolitato. Seguono i tre ordini maggiori o sacri: suddiaconato, diaconato e sacerdozio; il sacerdozio comprende il presbiterato e l'episcopato. Perché uno possa essere ordinato, è necessario da una parte che possieda determinati requisiti e dall'altra che sia libero da irregolarità (ad es. illegittimità di natali, omicidio, tentato suicidio) e da impedimenti canonici (ad es. gli ammogliati). Per la liceità dell'ordinazione si esige, fra l'altro, l'età canonica, l'osservanza degli interstizi, il titolo canonico (Conc. Trid., sess. 23, *de ref.*, cap. 11-12). Per l'ammissione al suddiaconato era richiesto «d'essere in età d'anni 22; per il diaconato e sacerdozio, d'essere nell'età di 23 anni, o 25 rispettivamente»¹. Gli ordini sacri o maggiori non possono essere conferiti che durante la messa solenne dei sabati delle Quattro Tempora, di quello precedente la domenica di *Passione* e del Sabato Santo; gli ordini minori solo nelle domeniche e nelle feste di rito doppio, sempre al mattino. La tonsura può essere conferita in qualsiasi giorno ed ora. I

¹ Sinodo del 1685 (v. n. 4), pp. 14-15: Avvertimenti per istruzione di quelli che devono esser promossi agli Ordini Ecclesiastici; cfr. Sinodo del 1694 (v. n. 5), pp. 70-71.

nomi dei singoli ordinandi, del ministro ordinante, il luogo e il giorno dell'ordinazione devono essere annotati in un registro particolare; devono essere anche conservati nell'archivio della Curia i documenti esibiti dagli ordinandi. A ciascuno di questi deve essere rilasciato un documento autentico dell'ordine ricevuto.

Le lettere dimissorie e testimoniali sono lettere autentiche emanate e sottoscritte dall'ordinario. Le dimissorie o dimissoriali sono il documento col quale il vescovo proprio, accertate le qualità dell'ordinando, dà mandato ad altro vescovo, che sia del medesimo rito e in comunione con la Sede apostolica, di procedere al conferimento di un determinato ordine a quel tale soggetto. Le testimoniali sono le documentazioni o gli attestati dell'ordinario del luogo dove l'ordinando ha dimorato dopo l'età puberale, almeno per sei mesi, circa la libertà dalle irregolarità e dagli impedimenti e l'esistenza delle condizioni positive, richieste per il valido o il lecito conferimento².

Mancano i documenti di sacre ordinazioni per il periodo dal 1783 al 1791. Il clero di Prato, in maggioranza ostile alle idee del vescovo Scipione de' Ricci, preferì farsi ordinare dall'arcivescovo di Firenze o altrove³.

20 (F.1) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi da l'anno 1634 al 1669».

1634 ago. 27 - 1669 dic. 31

Brevi pontifici in orig. su perg., con sigillo in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1654 ago. 28: Innocenzo X concede ad Antonio Ronconi, domenicano, la dispensa per accedere al presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1657 giu. 12: Alessandro VI concede al chierico Bartolomeo Ferrucci di ricevere gli ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi liturgici; Roma, 1657 lug. 3: Alessandro VII concede al chierico Giovanni Batacchioli la facoltà di ricevere il presbiterato da un qualunque vescovo cattolico; Roma, 1660 gen. 24: Alessandro VII concede al chierico Domenico Fedi di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento; Roma, 1660 gen. 24: Alessandro VII concede al chierico Lorenzo d'Agostino Gualmi la facoltà di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualunque vescovo e in deroga agli interstizi e ai tempi pre-

² Per gli atti della Congregazione degli ordinandi, vedi sotto i nn. 443-449.

³ I pezzi della serie furono descritti prima come «filze di fede, dimissorie, brevi e altro» e in seguito come «filze di ordinandi» o semplicemente «ordinandi». La varietà delle dizioni è legata al riordino dell'archivio, operato a più riprese dal 1757 al 1805. Dal 1817 le lettere dimissorie e testimoniali furono minutate in un registro a sé (v. n. 75). Alcune poche testimoniali si trovano anche nella busta n. 408.

scritti; Roma, 1662 lug. 7: Alessandro VII concede ad Ascanio Mansi, dei chierici regolari, di ricevere gli ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi liturgici; Roma, 1662 ago. 18: Alessandro VII concede ad Antonio da S. Niccolò, agostiniano scalzo, la dispensa dal difetto di età canonica per ricevere il presbiterato; Roma, 1663 apr. 13: Alessandro VII concede al chierico Francesco Maria Violi di Bologna di ricevere gli ordini minori in un solo giorno e i maggiori nei tre giorni festivi seguenti, in deroga al diritto comune; Roma, 1663 giu. 9: Alessandro VII concede al chierico Pellegrino Zagnoni di Bologna di ricevere il diaconato e il presbiterato in due giorni festivi consecutivi senza l'osservanza degli interstizi; Roma, 1663 giu. 9: Alessandro VII concede al chierico Pacino Pacini di ricevere gli ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi e luoghi determinati dal diritto; Roma, 1663 giu. 9: Alessandro VII concede al chierico Pacino Pacini di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1669 lug. 31: Clemente IX concede ad Alessandro da Bazzano, minore conventuale, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.

Busta⁴, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

21 (F.1) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi da l'anno 1670 al 1690».
1670 mar. 1 - 1690 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1674 ago. 18: Clemente X concede a Vito di Marco Cioli, eremitano agostiniano, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1674 ago. 24: Clemente X concede al chierico Giovanni Pacini la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1680 apr. 15: Innocenzo XI concede a Pietro da Siena, minore cappuccino, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1680 apr. 15: Innocenzo XI concede a Pietro da Siena, minore cappuccino, di farsi ordinare presbitero dove e quando gli piacerà; Roma, 1681 ago. 28: Innocenzo XI concede a Giuseppe Maria (al secolo Matteo) Ghirlandi, canonico rocchettino di Pistoia, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

22 (F.1) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi da l'anno 1691 al 1692».
1691 gen. 20 - 1692 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1692 mag. 8: Innocenzo XII concede al chierico Niccolò Francesco Burali la dispensa per ricevere il diaconato e il presbiterato anche in due giorni di precetto consecutivi; Roma, 1692 mag. 12: Innocenzo XII concede a Mansueto Alessandro Guidiccioni, monaco vallombrosano, la dispensa per ricevere il presbi-

⁴ Qui e più oltre, sebbene l'intestazione originale porti la dicitura «filza», si tratta in realtà di una busta.

terato prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento; Roma, 1692 mag. 31: Innocenzo XI concede al chierico fiorentino Michele di Domenico Brandi, eletto rettore di S. Andrea a Linari, diocesi di Fiesole, di ricevere tutti insieme gli ordini minori e maggiori in deroga al diritto comune; Roma, 1692 nov. 24: Innocenzo XII concede al chierico Alessandro Bifolchi la facoltà di farsi ordinare presbitero dove e quando gli piacerà.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

23 (F.2) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1693 al 1696».
1693 mag. 16 - 1696 dic. 22

Brevi papali su perg. in orig., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1693 nov. 27: Innocenzo XII concede al chierico Orazio Benedetto Vanni di S. Sepolcro la dispensa per essere ordinato presbitero prima dell'età canonica; Roma, 1696 set. 6: Innocenzo XII concede a Cristoforo da Montecarlo, minore osservante, la dispensa per accedere al sacerdozio prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

24 (F.2) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1697 al 1702».
1697 feb. 12 - 1702 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1698 mar. 5: Innocenzo XII concede a Liborio de Bussy, monaco vallombrosano, la facoltà di ricevere il presbiterato dove e quando vorrà; Roma, 1698 dic. 3: Innocenzo XII concede a Girolamo Giovan Gualberto del Grande di accedere al presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1699 ago. 28: Innocenzo XII concede al chierico Lorenzo Cini la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1701 dic. 3: Clemente XI concede a Filippo Filippini dei Servi di Maria la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1701 nov. 26: Clemente XI concede al chierico Matteo Galeffi la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato; Roma, 1702 feb. 17: Clemente XI concede a Michelangelo Gamucci dei frati predicatori la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

25 (F.2) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dal 1703 al 1704».
1703 gen. 1 - 1704 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1703 ago. 3: Clemente XI concede a Francesco da Bolsena dei frati minori la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1703 nov. 13: Clemente XI concede al chierico Anton Maria Pignoni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta dal Concilio di Trento.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

26 (F.3) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1705 al 1707». 1705 mar. 11 - 1707 dic. 16

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1707 mag. 23: Clemente XI concede a Niccolò Liborio Verzoni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

27 (F.3) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1708 al 1713». 1708 mar. 15 - 1713 set. 23

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1708 ago. 27: Clemente XI concede a Luigi da Cuneo, minore osservante, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1708 set. 15: Clemente XI concede al chierico Giovan Battista di Sabatino Zipoli di ricevere gli ordini minori e maggiori in deroga alla legge degli interstizi e *extra tempora*; Roma, 1710 mar. 22: Clemente XI concede al chierico Piero Franceschi la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1711 set. 5: Clemente XI concede a Anton Maria Ciardi, minore conventuale, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1712 apr. 29: Clemente XI concede al chierico Angelo Nunziato Mochi la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

28 (F.4) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1714 al 1719». 1714 feb. 8 - 1719 dic. 20

Brevi pontifici in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Castel Gandolfo, 1714 nov. 8: Clemente XI concede al chierico Pier Paolo Pini di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica. Roma, 1715 feb. 19: Clemente XI concede al chierico Anton Maria Paoli di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1717 apr. 19: Clemente XI concede al chierico Ansano di Michele Zarini di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1719 mag. 13: Clemente XI concede a Francesco Maria Marchi, dei minimi di san Francesco di Paola, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

29 (F.4) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1720 al 1723». 1720 gen. 3 - 1723 dic. 30

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1721 dic. 1: Innocenzo XIII concede a Paolo Redi, monaco benedettino della Congregazione cassinese, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1723 ago. 17: Innocenzo XIII concede a Ambrogio Lavaiani, monaco

vallombrosano, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1723 set. 6: Innocenzo XIII concede a Patrizio Sclavo, agostiniano della Congregazione lateranense, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

30 (F.4) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1724 al 1725». 1724 gen. 1 - 1725 nov. 1

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1724 giu. 28: Benedetto XIII concede a Tommaso Ferrari, dei Servi di Maria, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1724 lug. 27: Benedetto XIII concede a Pancrazio da Roma, dei frati minori cappuccini, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1724 ago. 21: Benedetto XIII concede a Angelo Maria Messeri, dei frati minori francescani, di ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

31 (F.5) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1726 al 1729». 1726 gen. 5 - 1729 dic. 24

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1726 giu. 8: Benedetto XIII concede al chierico Alessandro Niccolò Calini di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1727 feb. 10: Benedetto XIII concede al chierico Anton Domenico Andrea Bizzochi di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1728 ago. 13: Benedetto XIII concede al chierico Bartolomeo Zelmi di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1728 set. 16: Benedetto XIII concede al chierico Diacinto Mercatanti di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualunque vescovo di sua elezione e in deroga agli interstizi e ai tempi liturgici; Roma, 1729 gen. 26: Benedetto XIII concede al chierico Pietro di Giuseppe Caluri di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1729 ago. 22: Benedetto XIII concede a Orazio Maria Bonduri, monaco vallombrosano, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1729 ago. 30: Benedetto XIII concede a Girolamo Guasparre Bongini, carmelitano scalzo, di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

32 (F.5) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1730 al 1731». 1730 mar. 15 - 1731 dic. 11

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

33 (F.6) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1732

al 1737». 1732 set. 9 - 1737 set. 20

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1734 nov. 8: Clemente XII concede al chierico Giovan Maria Olmi la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1735 gen. 10: Clemente XII concede al chierico Domenico Stefano Pittei la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

34 (F.6) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1738 al 1739». 1738 feb. 25 - 1739 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1739 lug. 13: Clemente XII concede al chierico Antonio di Piero Fabbroni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

35 (F.7) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1739 al 1742». 1740 gen. 2 - 1742 dic. 20

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1740 gen. 22: Clemente XII concede al chierico Giuseppe Baldassare Francioni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1740 set. 30: Benedetto XIV concede a Anselmo Marrancini, monaco certosino, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

36 (F.7) «Filza di fede, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi dall'anno 1743 al 1746». 1743 gen. 22 - 1746 dic. 13

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1743 ago. 22: Benedetto XIV concede a Eustachio Petrocchi da Cireglio, minore osservante, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1743 set. 23: Benedetto XIV concede al chierico Lorenzo Felice di Giuseppe Pellegrini, maestro in sacra teologia nell'università di Pisa, di ricevere gli ordini minori e maggiori nello stesso tempo senza che intercadano gli interstizi e in deroga ai tempi liturgici.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

37 (F.8) «Filza di fedi, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi, 1746-1749». 1747 feb. 11 - 1749 set. 4

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

38 (F.8) «Filza di fedi, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi, 1750-1759». 1750 feb. 28 - 1759 set. 5

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

39 (F.9) «Filza di fedi, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi, 1760-1776». 1760 giu. 23 - 1776 feb. 1

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

40 (F.9) «Filza di fedi, dimissorie, brevi et altro degli ordinandi, 1776-1783». 1776 dic. 18 - 1783 set. 18

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa. Roma, 1777 feb. 3: Pio VI concede al chierico Luigi Conti la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1777 apr. 28: Pio VI concede al chierico Giovacchino di Giuseppe Risaliti la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1777 mag. 2: Pio VI concede a Ermanno Giuseppe (al secolo Giovan Francesco) Rossi, monaco vallombrosano, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1778 dic. 10: Pio VI concede al chierico Giovanni di Santi Fabbri, bolognese, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età canonica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

41 «Liste di ordinandi dal 1654 al 1785». 1654 set. 19 - 1785 lug. 1

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

42 (F.11) «Filza d'ordinandi dal 1751 al 1755». 1751 set. 4 - 1755 dic. 31

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1750 set. 3: Benedetto XIV concede al chierico Lorenzo Paoli la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1752 feb. 2: Benedetto XIV concede al chierico Sebastiano Tonelli la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1753 gen. 30: Benedetto XIV concede al chierico Antonio Bizzochi la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1755 ago. 27: Benedetto XIV concede al chierico Piero Balducci la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1755 ago. 28: Benedetto XIV concede al chierico Francesco Gaspare Tronci la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

43 (F.11) «Filza d'ordinandi dal 1756 al 1759». 1756 set. 5 - 1759 set. 19

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella

busta. Roma, 1756 mar. 31: Benedetto XIV concede al chierico Giulio Giunta Modesti di ricevere gli Ordini minori e maggiori nello stesso tempo in deroga alla legge degli interstizi e ai tempi e luoghi prescritti.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

44 (F.12) «Filza di ordinandi dal 1760 al 1764». 1760 feb. 18 - 1764 set. 22

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1760 ago. 2: Clemente XIII concede al chierico Flaminio del cavaliere Alessandro Goggi di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1760 ago. 11: Clemente XIII concede al chierico Diacinto Melchiorre Paolo di Giuseppe Apolloni, eletto arciprete della Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini minori e maggiori nello stesso tempo in deroga al diritto comune; Roma, 1763 lug. 23: Clemente XIII concede al chierico Vincenzo Gasparo Maria Francioni la dispensa dal difetto di età canonica e dagli interstizi per ricevere il presbiterato; Roma, 1763 lug. 27: Clemente XIII concede al chierico Alessandro Felice di Bartolomeo Soffi Ghibellini la dispensa *super defectum aetatis* per il presbiterato. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

45 (F.12) «Filza di ordinandi dal 1765 al 1769». 1765 mar. 18 - 1769 set. 20

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1766 ago. 28: Clemente XIII concede al chierico Pier Maria di Giovan Battista Torracchi la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1768 lug. 27: Clemente XIII concede a fra Serafino da Serravezza, cappuccino, la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato; Roma, 1769 ago. 19: Clemente XIII concede al chierico Girolamo Romolo Maria Soffi Ghibellini la dispensa «dal difetto degli anni stabiliti dai sacri canoni» per il presbiterato. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

46 (F.13) «Filza di ordinandi dal 1770 al 1772». 1770 set. 7 - 1772 set. 9

Brevi papali in orig. su perg., sigillo del Pescatore in cera rossa perduto, contenuti nella busta. Roma, 1771 ago. 8: Clemente XIV concede al chierico Giovacchino di Giuseppe Gargalli la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

47 (F.13) «Filza di ordinandi dal 1773 al 1775». 1773 ago. 1 - 1775 set. 30

Brevi papali in orig. su perg., con sigillo del Pescatore in cera rossa, contenuti nella busta. Roma, 1773 dic. 6: Clemente XIV concede al chierico Vincenzo di Gaetano Mazzoni la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

48 (F.13) «Filza di ordinandi dal 1776 al 1782». 1776 giu. 1 - 1782 set. 30

Brevi papali in orig. su perg., sigillo del Pescatore in cera rossa perduto, contenuti nella busta. Roma, 1776 ago. 12: Pio VI concede a fra Pietro da Camaio, cappuccino, la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta; Roma, 1776 ago. 14: Pio VI concede al chierico Rosario Bottari la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

49 (F.14) «Filza di ordinandi dal 1791 al 1794». 1791 nov. 1 - 1794 set. 30

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

50 (F.15) «Filza di ordinandi dal 1794 al 1799». 1794 feb. 11 - 1799 dic. 9

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

51 (F.16) «Filza di ordinandi dal 1800 al 1803». 1800 gen. 15 - 1803 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

52 (F.33) «Filza di ordinandi dal 1804 al 1806». 1804 gen. 1 - 1807 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

53 (F.17) «Filza di ordinandi dal 1807 al 1813». 1808 gen. 5 - 1813 ago. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

54 (F.18) «Filza di ordinandi dal 1814 al 1819». 1814 mar. 6 - 1819 ago. 12

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

55 (F.34) «Filza di ordinandi dal 1816 al 1837». 1816 set. 7 - 1835 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

56 (F.19) «Filza di ordinandi dal 1820 al 1825». 1820 ago. 6 - 1825 feb. 18

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

57 (F.20) «Ordinandi dal 1825 al 1829». 1825 ago. 25 - 1829 ago. 29

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 58 (F.20) «Ordinandi dal 1830 al 1832». 1830 mar. 10 - 1832 mag. 29
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 59 (F.21) «Ordinandi dal 1832 al 1837». 1832 mag. 7 - 1837 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 60 (F.22) «Ordinandi dal 1838 al 1841». 1838 feb. 15 - 1841 dic. 2
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 61 (F.23) «Ordinandi dal 1842 al 1845». 1842 mar. 8 - 1845 dic. 3
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 62 (F.24) «Ordinandi dal 1838 al 1841». 1838 mar. 9 - 1841 dic. 16
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 63 (F.24) «Ordinandi dal 1842 al 1845». 1842 mag. 21 - 1845 set. 6
Brevi papali in orig. su perg., con timbro del Pescatore, contenuti nella busta. Roma, 1843 set. 9: Gregorio XVI concede a Luigi Guidi da S. Benedetto di Faenza la dispensa per ricevere il presbiterato prima dell'età richiesta.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 64 «Ordinandi dal 1846 al 1851». 1846 feb. 23 - 1851 set. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 65 (F.25) «Ordinandi dal 1852 al 1856». 1851 apr. 4 - 1856 dic. 31
Nella busta è anche un fascicolo di lettere dimissorie per sacra ordinazione, 1853-1856.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 66 (F.26) «Ordinandi dal 1856 al 1862». 1856 gen. 1 - 1862 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 67 (F.27) «Ordinandi dal 1863 al 1870». 1863 gen. 1 - 1870 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 68 (F.28) «Ordinandi dal 1871 al 1881». 1872 gen. 1 - 1881 set. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 69 (F.29) «Ordinandi dal 1882 al 1886». 1882 gen. 1 - 1885 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 70 (F.30) «Ordinandi dal 1886 al 1891». 1886 mar. 2 - 1891 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 71 (F.30) «Ordinandi dal 1892 al 1895». 1892 mar. 14 - 1895 nov. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 72 (F.31) «Ordinandi dal 1896 al 1901». 1896 feb. 22 - 1901 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 73 (F.32) «Ordinandi dal 1902 al 1913». 1902 feb. 22 - 1913 ago. 3
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 74 «Ordinandi dal 1921 al 1941». 1921 mar. 2 - 1941 giu. 5
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 75 «Dimissorie e testimoniali». 1817 dic. 1 - 1936 lug. 27
Accoglie le minute delle lettere dimissorie e delle testimoniali per l'ordinando.
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

3.2. CULTO

3.2.1 Consacrazioni di chiese, cimiteri e campane

Le chiese e gli oratori pubblici, prima che vi siano celebrati i divini uffici, devono essere consacrati dal vescovo o almeno benedetti solennemente. Con la consacrazione della chiesa deve essere consacrato anche l'altare maggiore. Al momento della consacrazione o benedizione della chiesa, le si dà un titolo, cioè il nome del Santo, o della Persona divina, o del Mistero al cui onore si consacra. La violazione di una chiesa, la contaminazione cioè del suo carattere sacro, si ha quando in essa siano stati com-

piuti certi atti come l'omicidio o il suicidio. Prima di edificare una chiesa, si benedice la prima pietra delle fondamenta. Anche i cimiteri sono luoghi sacri e, perciò, devono essere deputati appositamente mediante la benedizione (*Rituale Romanum*, tit. VI). Considerate *res sacrae*, anche le campane si devono consacrare o, almeno, benedire.

76 (H.33) «Consecrazione di chiese, altari, cimiteri e campane, 1727 al 1791». 1729 mar. 12 - 1889 ott. 28

Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in pergamena.

77 (H.67) «Processi verbali di consacrazione, riconciliazione, benedizione di chiese; imposizione della prima pietra di nuove chiese; benedizione di cimiteri; benedizione di campane». 1735 ott. 2 - 1940 ott. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

3.2.2 Altari privilegiati

L'altare privilegiato è quello che gode dell'indulto della indulgenza plenaria, da applicarsi al defunto per il quale si celebra la messa.

78 (F.38) «Altari privilegiati». 1696 giu. 21 - 1782 dic. 31

Contiene anche: Litra di processioni, 1696-1734; Traslazione di feste di santi dai giorni impediti ad altro giorno, 1734-1753; Oratori privati, 1753; Riduzione di messe, 1758. Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in tela e cartone.

3.2.3 Oratori privati

Per l'erezione di un oratorio privato, ossia in case private, e per celebrarvi la messa è richiesto un indulto della Santa Sede.

79 (H.49) «Oratori privati, 1793 al 1945». 1793 mag. 17 - 1945 nov. 5

All'inizio: Indice generale dei signori che godono questo privilegio; al fasc. 76: Stato delle cappelle domestiche, del 1810 circa.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 76; mancano i n. 39, 52 e 54. Legatura in tela e cartone.

3.2.4 Autentiche di reliquie

Il culto delle reliquie fu disciplinato dal Concilio di Trento (sess. 25). Solo le reliquie genuine possono essere venerate pubblicamente in chiesa;

e, come prova di genuinità, è richiesta l'autentica. L'autenticazione di una reliquia presuppone la ricognizione della sua genuinità, che deve essere attuata in forma giuridica dalla competente autorità.

80 (H.48) «Autentiche di reliquie». 1667 mar. 5 - 1866 lug. 4
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

81 «Autentiche di reliquie». 1785 feb. 13 - 1940 ago. 12
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

82 (H.48) «Filza di documenti e provenienze delle sacre reliquie autentiche nella Curia vescovile di Prato dall'anno 1700 all'anno 1842». 1689 ott. 30 - 1757 gen. 27
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

83 «Recognitione di reliquie». 1674 ott. 17 - 1752 nov. 10
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

3.2.5 «Propria sanctorum» della diocesi

Vi sono accolti i testi della messa e dell'ufficio, approvati dalla Congregazione dei Riti, per la celebrazione liturgica dei misteri divini, dei santi e dei beati venerati particolarmente nella diocesi.

84 «Missae propriae sanctorum pro dioecesi Pratensi». 1746 - 1917
Vi sono raccolte le edizioni a stampa del 1746, 1846, 1894 e del 1917, ed altresì: *Missae propriae Sanctorum pro Dioecesi Pistoriensi et Pratensi*. Pistorii, Apud Atthonem Bracali episc. typogr., 1785, pp. 69.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

85 «Officia sanctorum dioecesis Pratensis». 1794 - 1910
Fra i testi a stampa: *Commemorationes communes seu suffragia Sanctorum*. Florentiae, Ex typographia Francisci Mezzetti. 1794, pp. 8. *Dominica infra oct. Ascensionis: impressio sacr. stigmatum in corpore S. Caritatis de Riccis virg. Ord. Praed.*, 1798, pp. 4. *Kalendarium dioecesis Pratensis iuxta decretum S. Rituum Congregat. die 25 maii* 1910. Prati, typis olim Vestri. Caesar et Joann. Spighi successores et proprietarii, 1910, pp. 16.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

86 «Officia sanctorum dioecesis Pratensis». 1803 - 1913
 Indice dei propri dei santi. Fasc. 46. Busta, cc. non numerate, 230x180 mm. Legatura in cartone.

87 *Officia propria civitatis et dioecesis Pratensis aliaque recentiora Breviarii Romani*. Prati, Ex officina Giachetti filii et soc., 1883, pp. xvi, 595, 20.
 1883 - 1910

Contiene anche: *Kalendarium dioeceseos Pratensis iuxta decret. S. Rituum Congregat. d. 25 maii 1910*. Prati, typis olim Vestri. Caesar et Ioann. Spighi successores et proprietarii, 1910, pp. 16.
 Busta, 190x140 mm. Legatura in tela e cartone.

88 *In solemnitate manifestationis B.M.V. a Carceribus. Officium proprium pro dioecesi Pratensi ex de. S.R.C. die VII iulii 1893*. Prati, Ex typis M. Contrucci et socior., 1894, pp. 20.
 1894

Altri testi a stampa: *Sacra Rituum Congregatione. Em.mo ac patre cardinali Serafini relatore. Praten. concessionis et approbationis divinorum officiorum et missae in honorem apparitionis B.M. Virginis cui nomen a Carceribus*. Romae, ex typis Vaticanis, 1884, pp. 27. Unito insieme: *Summarium*, pp. 26.
 Busta, 190x140 mm. Legatura in cartone.

89 *Officia propria civitatis et dioecesis Pratensis iuxta kalendarium redactum a S. Rituum Congregatione die 18 februarii 1914*. Prati, typis olim Vestri. M. Martini successor et proprietarius, 1915, pp. 60.
 1915

Con allegati.
 Busta, 190x140 mm. Legatura in cartone.

3.2.6 Calendari liturgici della diocesi

Si tratta del calendario della chiesa universale, introdotto dal papa Pio V nel 1568, con l'aggiunta delle feste proprie della diocesi, e l'indicazione del rito per la celebrazione della messa e dell'ufficio. Oltre alle lunazioni, alla *tabula temporaria* e alla *tabula aurorae et pro salutatione angelica*, l'una e l'altra secondo l'uso della chiesa di Prato, vi sono riportati *monita* e notificazioni della curia e del vescovo e, inoltre, i cosiddetti «casi di morale». Erano questi ultimi quesiti, esempi e casi pratici (per lo più veri, o almeno verosimili), che i parroci e altri sacerdoti dovevano trattare nelle assemblee

mensili a fine dare una soluzione ai più svariati e difficili casi di coscienza. Insieme con le *quaestiones morales* in proseguito di tempo furono discusse anche quelle *liturgicae*. I parroci e i sacerdoti addetti alle confessioni, che non avessero «frequentato la Lezione de' Casi di coscienza», erano multati.

90 *Ordo ad horas canonicas persolvendas in annum 1690 cathedr. Praten. eiusque dioec. praescriptus*. Florentiae, Apud Vincentium Vangelisti, 1690.
 1690

160x130 mm. Legatura in cartone.

91 *Ordo divini officii iuxta rit. Brev. Rom. et eccl. cath. Praten. eiusque dioecesis*. Florentiae 1716.
 1716 - 1780

La busta contiene anche gli *ordines* degli anni 1718, 1719, 1721, 1726-1728, 1731-1734, 1737-1739, 1741-1745, 1747, 1749-1754, 1769-1780.
 Busta, opuscoli 38, 350x250 mm. Legatura in cartone.

92 *Ordo divini officii iuxta ritum Brev. Rom. et eccl. cathedr. Praten. eiusque dioecesis in anno 1781*. Florentiae, Apud Moücke sub signo SS. nom. Iesu, 1781.
 1781 - 1810

La busta contiene anche gli *ordines* del 1782, 1784, 1785, 1787-1790, 1792-1803, 1805, 1807-1810. Dal 1787 al 1790 gli *ordines* recano queste note tipografiche: Prati, apud Vincentium Vestri episc. typog. Dal 1808: Prati, ex typographia Vestri, et Guasti.
 Busta, opuscoli 25, 350x250 mm. Legatura in cartone.

93 *Ordo divini officii iuxta ritum Brev. Romani et eccl. cathedr. Praten. eiusque dioecesis [s.n.t.]*.
 1811 - 1840

Busta, opuscoli 30, 350x250 mm. Legatura in cartone.

94 *Ordo divini officii peragendi iuxta ritum Brev. Rom. et eccl. cathedr. Praten. eiusque dioecesis [s.n.t.]*.
 1841 - 1870

Manca l'Ordo del 1859.
 Busta, opuscoli 29, 350x250 mm. Legatura in cartone.

95 *Ordo divini officii peragendi iuxta ritum Brev. Rom. et eccl. cathedr. Praten. eiusque dioecesis [s.n.t.]*.
 1871 - 1900

Busta, opuscoli 30, 350x250 mm. Legatura in cartone.

96 *Calendarium liturgicum Pratense anni 1901* [s.n.t.] 1901 - 1923

Nella busta sono contenuti anche i calendari liturgici dal 1901 al 1923.
Busta, opuscoli 23, 350x250 mm. Legatura in cartone.

97 *Ordo divini officii recitandi missaeque celebrandae* [s.n.t.] 1927 - 1941

Manca l'*Ordo* dell'anno 1934.
Busta, opuscoli 14, 350x250 mm. Legatura in cartone.

98 *Ordo divini officii recitandi missaeque celebrandae* [s.n.t.] 1943 - 1954

Mancano gli *ordines* degli anni 1949, 1952, 1953.
Busta, opuscoli 9, 350x250 mm. Legatura in cartone.

3.2.7 Riti della chiesa pratese

99 «Rituale ad usum ecclesiae Pratensis» 1747 - 1910

Contiene, tra l'altro, a p. 3: Ordo ad visitandas parochias; a p. 15: De ordine conferendi sanctum chrisma; a p. 21: Benedictio pontificia in articulo mortis; a p. 25: Formula iuramenti constitutionum capitularium; a p. 28: Formula indulgentiae plenariae; a p. 31: Cerimonia per i possessi dei canonici e cappellani; a p. 59: Ordine che si tiene nel dar l'abito religioso; a p. 71: Ordine di ricevere la professione d'una monaca novizia; a p. 77: Ordine da tenersi nel fare la professione religiosa secondo lo stile di alcuni monasteri; a p. 93: Metodo da tenersi nel fare la professione religiosa nel venerabile monastero di S. Niccolò; a p. 111: Ordine che si tiene nel dar l'abito religioso nel conservatorio di S. Clemente oggi in S. Niccolò; a p. 117: Ordine da tenersi nel dare l'abito religioso nel ven. monastero di S. Vincenzio; a p. 119: Metodo da tenersi nella professione solenne delle religiose di S. Vincenzio; a p. 127: Per la rinnovazione dei voti battesimali. All'inizio, a stampa: *Antiphonae et preces in visitatione recitandae ex pontificali romano ad recipiendum archiepiscopum solemniter a clero in visitatione*. Florentiae, Per Franciscum Moëtcke, 1747, pp. 23. Vi sono trascritti, inoltre, due brevi, del papa Leone XIII (c. 35, 1893 giu. 22) e del papa Pio X (c. 27, 1909 set. 18).
Registro, pp. 132, 325x210 mm. Legatura in cuoio con impressioni in oro.

3.2.8 Istanze e licenze per l'esposizione solenne del Ss.mo

L'esposizione pubblica del Ss.mo Sacramento è il rito col quale si espone all'adorazione dei fedeli l'ostia magna consacrata e scoperta nell'ostensorio; l'esposizione privata è il rito col quale si presentano all'adorazione

dei fedeli, dal tabernacolo aperto, le particole consacrate racchiuse nella pisside. Mentre la privata è permessa per un motivo ragionevole, anche senza la licenza dell'Ordinario, l'esposizione pubblica o solenne è consentita nella festa del Corpus Domini e durante l'ottava, alla messa e ai vespri. In altri tempi è permessa soltanto con la licenza del vescovo per motivi giusti e gravi. La venerazione pubblica del Ss.mo Sacramento si pratica con le Ore di adorazione, le esposizioni solenni prolungate nel tempo (le Quarantore), le processioni attraverso le pubbliche vie, soprattutto nella solennità del Corpus Domini⁵. L'esposizione solenne del Ss.mo richiedeva spesso l'intervento di un predicatore. L'una e l'altra licenza venivano allora rilasciate insieme.

100 (F.38) «Licenze di poter fare esporre il Venerabile».

1704 ott. 18 - 1763 gen. 15

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

101 (H.99) «Licenze per predicare e per esporre il Venerabile».

1727 dic. 30 - 1774 feb. 8

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

102 (L.15) «Istanze per funzioni sacre, per l'esposizione del SS.mo, per l'approvazione di sacri oratori».

1814 gen. 1 - 1831 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in pergamena.

103 (L.12) «Istanze per funzioni sacre, per l'esposizione del SS.mo, per l'approvazione di sacri oratori».

1832 gen. 1 - 1863 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in mezza pergamena.

104 (L.14) «Istanze per funzioni sacre, per l'esposizione del SS.mo, per l'approvazione di sacri oratori».

1854 gen. 16 - 1885 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in mezza pergamena.

⁵ Cfr. «Editto in ordine all'Esposizione del Santissimo», Sinodo del 1685 (v. n. 4), p. 13; Sinodo del 1694 (v. n. 5), p. 13, e gli ordini del Sinodo del 1721 (v. n. 7), pp. 143-156.

105 (I.13) «Istanze per funzioni sacre, per l'esposizione del Ss.mo, per l'approvazione di sacri oratori». 1886 gen. 1 - 1918 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

106 «Facoltà concesse ai parrochi per funzioni sacre, (e)sposizione del SS.mo e predicazioni». 1917 gen. 1 - 1920 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

3.2.9 Congressi diocesani e interdiocesani

I congressi diocesani, interdiocesani, nazionali, ecc., così detti dal quadro più o meno ampio della loro celebrazione, sono convegni solenni del popolo cristiano. Constanza di una parte culturale dedicata allo studio del tema del congresso, e di cerimonie liturgiche e convegni di preghiera. Fra i più noti, quelli eucaristici a scopo di glorificare pubblicamente l'Eucarestia e richiamare i fedeli a cooperare efficacemente alla diffusione del regno di Dio.

107 (H.66) «Congresso catechistico per le diocesi di Pistoia e Prato, 1912».

1912

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

108 «Congresso eucaristico interdiocesano, 1924».

1924

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

109 «1° Congresso mariano. Prato, 19-26 set. 1937».

1937 set.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

110 «1° Congresso eucaristico diocesano. Prato, 24 set.-1° ott. 1939».

1939 set. - 1939 ott.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc.: 7. Legatura in tela e cartone.

111 «Il podestà di Prato a S. E. Giuseppe Debernardi vescovo della Diocesi a ricordo del Congresso eucaristico, 24 set.-1° ott. 1939».

1939 set. - 1939 ott.

Album di fotografie, cc. non numerate, 240x330 mm. Legatura in cuoio.

112 «2° Congresso mariano. Prato, 22-29 mag. 1949. Organizzazione e svolgimento del congresso». 1949 - 1950

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

113 «2° Congresso mariano. Prato, 22-29 mag. 1949. Atti del Congresso e resoconto finanziario». 1949 - 1950

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

3.2.10 Manifestazioni religiose e miracolose

Le «sacre missioni» hanno avuto grande importanza per la storia della pietà della Toscana. I frati del convento francescano dell'Incontro presso Firenze, erano fra i religiosi più specializzati in questo genere di predicazione: una predicazione missionaria straordinariamente popolare dove avevano particolare rilievo la meditazione delle massime eterne, la passione del Signore, l'esercizio della Via Crucis, il canto delle laudi. I pellegrinaggi, collettivi o individuali, sono stati sempre amati. La vita del pellegrino è la vita stessa del cristiano.

Nella Filza di diversi atti giurisdizionali antichi di diversi tempi (v. n. 189 cc. 111-184), si hanno i documenti riguardanti la manifestazione miracolosa dell'immagine della Madonna della Pietà di Prato (1616-1617)⁶.

114 (H.66) «Sacre missioni».

1858 - 1923

Vi si trovano: Sacre missioni date in Cattedrale nel giubileo del 1858; Consacrazione della città al S. Cuore, 1871; Pellegrinaggio diocesano a Montenero, 1923. Busta, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in tela e cartone.

115 «Pellegrinaggio a Roma per il giubileo sacerdotale di S. S. Pio XI». 1925 set. 15 - 1929 set. 14

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

116 «Anno santo 1933». 1933 ago. 28 - 1933 ott. 5

Contiene in particolare: Pellegrinaggio diocesano a Roma, 28 ago.-1° set.;

⁶ Sulle immagini miracolose della Madonna della Pietà e del Giglio, vedi M. BERNOCCHI, *S. Maria della Pietà di Prato*, Prato 1988; *Madonna del Giglio. Note di storia ed arte nel terzo centenario. 1664-1964, 26 agosto*, a cura di A. PETRI, Prato, Azienda autonoma di turismo, 1964.

- Pellegrinaggio diocesano a Torino, 2-5 ottobre.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 117 «Comitato diocesano pratese per l'anno santo 1950». 1950
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 118 «Ricordi dell'anno santo 1950». 1950
Circolari, manifesti, articoli a stampa, fotografie.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 119 «Processione del Corpus Domini di città». 1940 - 1954
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 120 (H.85) «Avvisi sacri». 1850-1950
Avvisi, manoscritti e a stampa, relativi a funzioni sacre, tridui, ottavari, processioni, concessioni di indulgenze, convocazioni di casi di morale, convegni, avvisi di conferenze, dispense dai cibi di magro.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 121 «Grazie della miracolosissima Vergine del Giglio». 1664 set. 6 - 1665 lug. 19
Vacchetta, cc. non numerate, 300x105 mm. Legatura in pergamena.
- 122 (F.38) «Fatti miracolosi e conversioni». 1720 lug. 21 - 1736 gen. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

3.2.11 Sante Messe

Oltre alle intenzioni di messe trasmesse alla Curia da sacerdoti non in grado di soddisfarle, sono registrate le messe applicate *ad mentem episcopi* e le elemosine ricevute per l'applicazione di messe binate. Il sacerdote, infatti, non può ricevere l'elemosina, nel linguaggio tecnico *stipendium*, per più di una messa al giorno. Per ragioni del loro ufficio pastorale, i vescovi e i parroci sono tenuti, in certi giorni, ad applicare la messa per i fedeli loro affidati (*pro populo*).

- 123 «Gestione delle sante Messe raccolte e celebrate dalla Curia vescovile». 1917 gen. 3 - 1954 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 124 «Istanze dei parroci per la dispensa dall'onere della applicazione *ad mentem episcopi* nelle feste recentemente soppresse e antiche mezze feste». 1930 - 1938
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 125 «Registro delle messe binate». 1942 nov. 15 - 1947 nov. 23
Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in cartone.
- 126 «Registro delle messe binate». 1947 nov. 30 - 1948 ago. 8
Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in cartone.
- 127 «Messe applicate *ad mentem episcopi* e messe binate per l'anno 1949 dai sacerdoti della diocesi». 1949
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 128 «Compensi dati per le Messe binate». 1941 gen. 1 - 1954 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

3.2.12 Pietà popolare

Vi sono accolti alcuni testi e libretti sulle devozioni, sempre molto serie e dignitose, del popolo pratese e, soprattutto, sui segni (immagini, pitture, ecc.) della sua pietà, in particolare su quelli mariani che hanno avuto una rilevanza straordinaria nella tradizione popolare. Ed altresì i libri usati nelle confraternite, le quali hanno svolto un ruolo importante nella formazione religiosa della gente. Alcuni testi devono essere stati depositati nell'archivio a seguito dell'*imprimatur* rilasciato dal vicario generale.

129 *Brevi preghiere ad uso delle parrocchie della città e diocesi di Prato*. In Pistoia, Per Atto Bracali stamp. vesc., 1784, pp. 79. 1784

Volute dal vescovo Ricci, furono ristampate in Lucca per il Bonsignori nel 1785 e, quindi, in Prato e in Colle Valdelsa per il Vestri colla giunta dell'ordinario della messa in italiano, e di altre orazioni.
135x80 mm. Legatura in cuoio.

130 *Orationes pro opportunitatibus quarum quaedam praecipue cum sacr. B. Mariae virginis Cingulum populo de more ostenditur in ecclesia cathedrali Pratensi recitantur.* Prati, Per Raynerium Guasti, 1837. 1837 - 1945

Al testo a stampa, di cc. 16, seguono molte aggiunte manoscritte con preghiere, novene e pratiche particolari di pietà. Nella busta sono contenuti anche: *Officia propria translationis pretiosissimi Cinguli et Assumptionis beatae Mariae virginis canenda a confratribus venerabilis societatis sub invocatione sacratissimi Corporis D.N.J.C. et eiusdem pret. Cinguli in ecclesia cathedrali Praten. erectae.* Florentiae, Apud Antonium Brazzini typographum sumpt. ven. soc. suprad., 1826, pp. 31. *Orationes pro ceremonia in sacello ven. Cinguli.* Prati, 1935, pp. 4. Busta, cc. manoscritte non numerate, 300x200 mm. Legatura in cartone.

131 *Novene del p. Vincislao Vannucchi di Prato, minore osservante. Edizione seconda con aggiunte.* Prato, Tipografia Guasti, 1864. pp.375. 1864 - 1920

Contiene anche: *Manuale degli amanti di Gesù e di Maria secondo lo spirito di S. Leonardo da Porto Maurizio, proposto dai PP. Missionari MM. RR. del Ritiro di S. Maria dell'Incontro e dai loro Soci ausiliari.* Prato, Tipografia R. Guasti, 1869, pp. 199; ed altri manualetti di preghiere e di pii esercizi stampati in Prato nel periodo XIX-XX secolo. Busta, 350x250 mm. Legatura in cartone.

132 «Compagnie. Libri, uffizi, preci, ordine di fare la disciplina». sec. XIX

Manoscritti, e fra i testi a stampa: *Uffizio della gloriosa Vergine Maria con le laudi...* In Prato, nella stamperia di Luigi Vannucci, 1817, pp. 106. A p. 4: Modo di ricevere i novizi e ordine di vestirli.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

133 «Novene, tridui, ottavari».

secc. XVIII - XX

Vi sono anche Via crucis, laudi, litanie, ora santa, massime eterne, coroncine, visita alla sette chiese.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

134 «Pratiche di particolari devozioni».

secc. XIX - XX

Con vari opuscoli di devozioni a santi, mesi in onore, tredicine. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

4. VESCOVO. JURISDICTIO

Nella diocesi il vescovo esercita la potestà di governo, personalmente e con l'aiuto di collaboratori, nelle sue tre funzioni legislativa, esecutiva e giudiziaria. La potestà legislativa, che deve essere esercitata personalmente dal vescovo, non essendo ammessa la delega, comporta la promulgazione delle norme necessarie per il buon andamento della diocesi. La potestà esecutiva o amministrativa comporta l'esercizio dell'autorità per l'ordinato svolgimento della vita della diocesi: la nomina ai diversi uffici, la vigilanza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, l'organizzazione delle attività promosse dai vari soggetti, ecc. Questo potere può essere esercitato dal vescovo, dal vicario generale, dai titolari degli uffici della Curia e dai delegati. La potestà giudiziaria, che comporta la tutela dei diritti dei singoli e delle comunità, è esercitata personalmente o tramite l'ufficiale del tribunale e i giudici. Prima del 1880, questo potere veniva esercitato tramite il vicario generale¹. Il vescovo diocesano non può, però, esercitare alcun potere prima di aver preso possesso canonico della sua diocesi.

4.1 VISITE PASTORALI

L'obbligo canonico cui è tenuto il vescovo, di visitare, nel giro massimo di cinque anni, tutte le parrocchie della diocesi, per controllarne l'attività, in modo da poter ovviare, con appositi decreti, agli eventuali difetti, fu decretato dal Concilio tridentino (sess. 24, *de ref.*, cap. 3). Sono soggetti alla visita ordinaria (*sacra visita*) del vescovo le persone, le istituzioni cattoliche, le cose e i luoghi sacri, che sono nell'ambito della diocesi. In particolare tutto ciò che serve al pubblico esercizio del culto, come le vesti e i vasi sacri, i benefici, le fondazioni pie, i legati pii, i beni ecclesiastici;

¹ Vedi in proposito la sezione n. 13, Atti giudiziari.

inoltre tutti i luoghi sacri, come chiese e oratori pubblici e semipubblici, e i luoghi pii, come spedali, conservatori, orfanotrofi.

I documenti relativi alle visite pastorali del vicario del proposto di Prato, degli anni 1572, 1581 e 1585, si trovano nella Filza di diversi atti giurisdizionali antichi di diversi tempi (v. n. 189 cc. 18-46); quelli delle visite del vescovo Ippoliti e Ricci anche al n. 776.

135 (H.39) «Visite de' monasteri fatte dal vescovo di Pistoia ed elezioni di badesse fatte in Santa Trinita da' proposti, 1607 al 1646».

1608 gen. 5 - 1646 nov. 25

Registro, cc. 123, 310x230 mm. Legatura in pergamena.

136 (H.35) «Visite pastorali del vescovo Rinuccini, 1660 e 1674».

1660 lug. 7 - 1675 feb. 15

Registro, cc. 161, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

137 (H.33) «Visita prima dell'ill.mo e rev.mo monsignore Gherardo Gherardi vescovo alla città e diocesi di Prato de l'anno 1680».

1680 ott. 21 - 1681 gen. 22

Si tratta di due registri legati insieme. Nel primo sono annotate le visite alle chiese, oratori, compagnie, abbazie e spedali, cc. 1-115; nel secondo sono annotate le visite ai monasteri, cc. 1-74.

Registro, cc. 115, 74, 300x220 mm. Repertori alfabetici. Legatura in pergamena.

138 (H.34) «Visita seconda dell'ill.mo e rev.mo monsignore Gherardo Gherardi vescovo alla città e diocesi di Prato dell'anno 1682».

1682 nov. 6 - 1682 dic. 23

Sulla copertina lo stemma acquarellato del vescovo.

Registro, cc. scritte 126, 300x200 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

139 (H.36) «Visita terza dell'ill.mo e rev.mo monsignore Gherardo Gherardi vescovo alla città e diocesi di Prato dell'anno 1684».

1685 feb. 20 - 1685 giu. 30

Registro, cc. scritte 93, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

140 (H.42) «Visita quarta dell'ill.mo e rev.mo monsignore Gherardo Gherardi vescovo alla città e diocesi di Prato dell'anno 1687».

1687 mag. 24 - 1687 giu. 20

Registro, cc. scritte 72, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

141 (H.40) «Visita prima di monsignore ill.mo e rev.mo Leone Strozza vescovo di Pistoia e Prato alla città e diocesi di Prato l'anno 1692, 1697».

1692 apr. 29 - 1697 ott. 8

A c. 1: *Indictio visitationis*. Leone Strozzi vescovo di Pistoia e Prato al venerabil clero di Prato, 29 apr. 1692. A c. 125v: *Indictio synodi. Datum Prati, 9 novembris 1694*. A c. 126v: *Indictio visitationis*, 2 set. 1697.

Registro, cc. 165, 310x210 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

142 (H.46) «Visita cominciata e non terminata di monsignore Frosini assunto all'arcivescovado di Pisa dell'anno 1701 al 1702».

1702 mar. 7 - 1702 apr. 7

Registro, cc. scritte 78, 270x200 mm. Legatura in pergamena.

143 (H.45) «Visita pastorale dell'ill.mo e rev.mo mons. Michel Carlo Vicedomini Cortigiani vescovo alla città e diocesi di Prato dell'anno 1703-1706».

1703 dic. 27 - 1707 mag. 26

Registro, cc. scritte 95, 290x210 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

144 (H.44) «Visita seconda di monsignor ill.mo e rev.mo Michele Carlo Cortigiani vescovo alla città e diocesi di Prato».

1709 mag. 19 - 1713 lug. 12

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

145 (H.41) «Visita prima del 1717 e visita seconda del 1722 dell'ill.mo rev.mo monsignore Bassi».

1717 mag. 7 - 1735 giu. 30

Sono due registri legati insieme. Nel primo, cc. 1-129, è annotata la prima visita effettuata dal vescovo Colombino Bassi dal 7 mag. 1717 al 7 ott. 1718; nel secondo, cc. 1-45, è annotata la seconda visita effettuata dal 3 gen. 1723 al 30 giu. 1735. Unito anche un quaderno e scartafaccio di minuta della seconda visita.

Registro, cc. 129, 45 e altre non numerate, 320x230 mm. Repertori alfabetici. Legatura in pergamena.

146 (H.43) «Atti e documenti di visita, 1721».

1717 ott. 1 - 1729 mag. 12

La filza contiene gli atti per il sinodo diocesano di Prato del 1721, ed esposti e istanze di beneficiati, ricevuti in occasione della visita, in ordine alla soddisfazione di obblighi, alle funzioni sacre nelle chiese delle compagnie, ai funerali. E, in copia libera, anche documenti del XV secolo.
Registro, cc. 101, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

147 (H.38) «Visita dell'anno 1738».

1738 set. 6 - 1740 dic. 14

Visita del vescovo Federigo Alamanni.
Registro, cc. 191, 330x230 mm. Legatura in pergamena.

148 «Visite pastorali alle chiese della città del vescovo Federigo Alamanni».

1745 set. 15 - 1749 set. 24

Vacchetta, cc. non numerate, 260x200 mm. Legatura in cartone.

149 (H.47) «Visite pastorali».

1745 set. 9 - 1919 feb. 28

Contiene: 1. Visita seconda del vescovo Federigo Alamanni, 1745 set. 9-1749 set. 24; 2. Apertura della visita di mons. Scipione de' Ricci, 1782-1784; 3. Indizione e visita pastorale alla Cattedrale di mons. Francesco Toli, 1804 lug. 31-ago. 5; 4. Visita pastorale: revisione di obblighi di benefizi, del vescovo Francesco Toli, 1819 set. 23; 5. Repliche ai quesiti fatti al Capitolo di Prato dall'ill.mo e rev.mo mons. Francesco Toli vescovo di Pistoia e Prato nell'occasione della visita aperta in questa Cattedrale il dì 11 giu. 1820; 6. Replica data nell'anno 1841 a' quesiti fatti al Capitolo dall'ill.mo e rev.mo mons. Giovambattista Rossi nell'occasione della visita aperta in questa Cattedrale di Prato il dì 4 ago. 1839; 7. Visita 1850. Replica data nell'anno 1851 ai quesiti fatti al Capitolo dall'ill.mo e rev.mo mons. Leone Niccolai nell'occasione della visita aperta in questa Cattedrale di Prato il dì 5 mag. 1850; 8. Visita collegiata e parrocchia di S. Maria delle Carceri in Prato nella circostanza della sacra visita pastorale fatta da S. E. rev.ma mons. Marcello Mazzanti vescovo di Pistoia e Prato il dì 2 di set. 1888; 9. Visite pastorali fatte alle chiese, oratori, ecc. da mons. Marcello Mazzanti, 1896 ott. 26-1901 mag. 5; 10. Sacra visita pastorale di mons. Andrea Sarti, 1910 giu. 2-1914 lug. 12.
Allegato al n. 1 un inserto di documenti sciolti relativi ad obblighi di benefici, a note di messe da soddisfare e ad inventari di sacri utensili. Del n. 2 resta il repertorio delle chiese visitate, una nota di benefici di libera collazione e l'inventario di arredi sacri della chiesa di S. Tommaso alla Cannuccia. Del n. 6 esiste anche una copia.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 11. Legatura in tela e cartone.

150 «Visita pastorale iniziata da S. E. rev.ma mons. Andrea Sarti vescovo di Pistoia e Prato il 18 giu. 1910 in diocesi di Prato».

1910 giu. 18 - 1915 nov. 6

Registro, cc. non numerate, 305x205 mm. Legatura in cartone.

151 «Visite pastorali alla parrocchia della Cattedrale».

1913 ott. 5 - 1948 mar. 14

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

4.2 DECRETI VESCOVILI

Contengono gli atti con i quali sono stati conferiti prima dal proposto e poi dal vescovo o dai loro vicari generali i benefici ecclesiastici e cioè gli atti di collazione di prebende canonicali e parrocchiali e di cappellanie; sono state erette e consacrate chiese parrocchiali; sono stati istituiti fonti battesimali; sono state autorizzate vendite, allivellazioni di beni ecclesiastici, affrancazioni di livelli, costituzioni di censi, accettazioni e soddisfazioni di legati e oneri di culto; sono state concesse grazie e dispense da irregolarità e da impedimenti; è stata decretata la sospensione a divinis e la secolarizzazione di chierici; è stata concessa la licenza di stampa o imprimator.

152 (H.83) «Minute di decreti e atti diversi». 1622 gen. 8 - 1791 apr. 5

Oltre alle minute, la busta contiene anche decreti vescovili in orig. e in copia, e relazioni, stime e istanze relative ai singoli provvedimenti.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

153 (H.31) «Decreti vescovili, 1700-1918». 1654 set. 2 - 1918 dic. 31

La busta contiene anche decreti emanati dal vicario generale e dal vicario capitolare. Ogni decreto contiene in allegato lettere, memorie e documenti inerenti all'atto.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 184. Repertorio cronologico fino al n. 170. Legatura in tela e cartone.

154 (H.32) «Decreti vescovili, 1919-1954». 1919 gen. 28 - 1954 lug. 23

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 155 «Registro dei decreti vescovili». 1909 ott. 14 - 1919 feb. 15
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in tela e cartone.
- 156 «Scadenario dei decreti vescovili». 1911 - 1924
Registro, cc. non numerate, 315x210 mm. Legatura in tela e cartone.

4.3 EDITTI E NOTIFICAZIONI

Publicati dal proposto, dal vescovo, dal vicario generale, dal vicario capitulare sede vacante, dal papa e da altre autorità ecclesiastiche. Alcuni sono di autorità civili. Sono a stampa (in folio, in quarto e in ottavo) e manoscritti. Riguardano l'osservanza delle feste e della Quaresima, la dispensa dal digiuno, le pubblicazioni di indulgenze e di giubilei, l'insegnamento della dottrina cristiana, la proibizione di libri, la tonsura e la veste clericale, le prescrizioni in tempo di peste, le questue, il pagamento delle decime papali, le processioni di penitenza e i flagellanti.

- 157 (I.21) «Filza di editti e notificazioni dal 1573 al 1749». 1573 feb. 4 - 1827 gen. 14
Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 449. Legatura in pergamena.

- 158 (I.22) «Filza di editti e notificazioni dal 1750 al 1826». 1750 - 1826
Vi sono raccolte anche encicliche, lettere pastorali e alcune notificazioni del governo francese in Toscana.
Filza, cc. non numerate, 380x250 mm. Fasc. 150. Legatura in pergamena.

- 159 (G.94) «Bandi, editti, lettere e notificazioni». 1718 giu. 18 - 1773 lug. 21
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 160 (H.25) «Ordini, rescritti e lettere diverse, 1715-1793». 1715 set. 8 - 1793 ott. 15

Contiene: Note dei ministri della Curia episcopale; nomine dei vicari generali e capitolari; tariffa delle mercedi dovute a' ministri della Curia vescovale (1721); ordini e istruzioni per le monacande, per i concorsi delle parrocchie e dei benefici, per i parroci sopra la tenuta dei registri parochiali; leggi sopra le feste e le manimor-

te; dispense da uova, latticini e istruzioni per la quaresima; motupropri del granduca Pietro Leopoldo e atti relativi alla formazione delle sette cure della città di Prato (22 lug. 1783) e all'incorporazione delle Opere della città nel Patrimonio ecclesiastico (27 ago. 1784); progetto per la scuola di teologia del Seminario, del vescovo Ricci (1781). A stampa, bandi e ordini granducali; notificazioni, istruzioni, lettere pastorali dei vescovi Federigo Alamanni, Giuseppe Ippoliti, Scipione de' Ricci e Francesco Falchi Picchinesi, ed una notificazione del vicario generale can. Paolo Caspars, del 18 feb. 1792, stampata in Prato per la Società Vestri e Guasti. A c. 423, in orig. su perg. con sigillo in cera rossa, il breve del papa Pio VI, dato in Roma il 12 gen. 1776, di concessione del privilegio dell'oratorio privato ai nobili can. Pietro e Francesco di Giovanni Novellucci di Prato.
Filza, cc. 975 e altre non numerate, 350x250 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

- 161 «Notificazioni, lettere circolari, decreti del vescovo e del vicario capitulare». secc. XIX - XX
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

4.4 BREVIE RESCRITTI PONTIFICI

I rescritti della S. Sede generalmente vengono affidati per l'esecuzione agli ordinari. Poiché l'esecuzione, quando trattasi di materia di foro esterno, deve essere fatta per iscritto, i rescritti, in calce, riportano il provvedimento dell'ordinario.

- 162 (H.24) «Registro dei brevi, 1728-1815». 1728 ago. 13 - 1815 gen. 17
Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.

- 163 (H.93) «Registro dei brevi dall'anno 1814 fino a tutto il dì 13 ago. 1841». 1814 lug. 23 - 1841 ago. 13
Registro, cc. non numerate, 305x210 mm. Legatura in cartone.

- 164 «Registro dei brevi, 1841-1893». 1841 nov. 12 - 1893 giu. 25
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

- 165 «Registro dei brevi, 1880-1954». 1880 gen. 1 - 1954 dic. 31
Le copie e i registri dei brevi e dei rescritti giungono fino al 9 ott. 1957.

Registro, cc. non numerate, 370x240 mm. Legatura in cartone.

166 (H.24) «Rescritti pontifici, 1742-1899». 1742 apr. 12 - 1899 dic. 18

1. Brevi e rescritti, 1742-1861; 2. Brevi e rescritti, 1862-1879; 3. Brevi e rescritti, 1880-1899; 4. Minute di istanze alla Congregazione del Concilio per affrancazioni, 1861-1898; 5. Decreti pontifici e istruzioni, 1864-1894.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

167 (H.28) «Rescritti pontifici, 1900-1919». 1900 gen. 1 - 1919 dic. 31

1. Rescritti e brevi, 1900-1910; 2. Rescritti e brevi, 1911-1913; 3. Rescritti e brevi, 1914-1916; 4. Rescritti e brevi, 1917-1919; 5. Rescritti per dispense da impedimenti matrimoniali e sanatorie di matrimoni civili, 1900-1905.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

168 (H.29) «Rescritti pontifici, 1920-1929». 1920 gen. 1 - 1929 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 62. Legatura in cartone.

169 (H.35) «Rescritti pontifici, 1930-1954». 1930 gen. 1 - 1954 dic. 21

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 30. Legatura in cartone.

4.5 ATTI «SI IN EVIDENTEM»

Gli atti di amministrazione straordinaria dei beni ecclesiastici, e alcuni di particolare rilevanza, sono autorizzati dalla Santa Sede, generalmente per mezzo del rescritto. Le forme esterne del rescritto sono diverse (forma di bolla, di breve, di semplice lettera); più o meno solenni a seconda dell'oggetto, del destinatario e delle circostanze. La forma interna è uguale per tutti e consta di due parti: della parte espositiva e di quella dispositiva. La prima riassume la sostanza del libello inoltrato dal postulante, vale a dire l'oggetto della petizione (parte narrativa) e la motivazione di essa (parte motiva); la seconda esprime la risposta del superiore: ciò che concede e a quali condizioni. I rescritti, infatti, alle volte portano delle clausole o condizioni, alle quali è legata la loro validità o liceità. Esse possono essere espresse o tacite, precettive o essenziali. Le espresse essenziali riguardano la validità del rescritto stesso e sono introdotte con le parole *si*, *submodo* o con altre del medesimo valore. Con queste frasi, poste come condizioni, si vuol signifi-

ficare che la causa motiva dell'istanza non può essere che un'urgente necessità o un evidente vantaggio per la chiesa o per l'ente ecclesiastico (dove la frase *si in evidentem utilitatem ...*), ovvero un dovere grave di pietà e di carità. Se la concessione è commessa all'esecutore, generalmente l'ordinario, spetta a lui il giudizio sulla sufficienza della causa motiva².

170 (H.1) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere delle sacre Congregazioni e altro, dal 1639 al 1682, n. 1». 1628 mag. 20 - 1682 dic. 31

Lettere e brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 57: Il papa Alessandro VII concede al gonfaloniere, al commissario, ai priori, ufficiali e ministri del Magistrato civico di Prato il privilegio di fare celebrare la messa nell'oratorio privato del Palazzo comunale tutte le volte che si riuniscono per trattare gli affari della città; Roma, 1657 dic. 10. A c. 79: Il papa Alessandro VII delega uno dei giudici sinodali di Prato a decidere la lite vertente fra le monache di S. Trinita di Prato e Sebastiano Billi; Roma, 1661 ago. 23. A c. 97: Il papa Alessandro VII autorizza il prete Francesco Cicognini, rettore del beneficio semplice e cappella di Bovacciano, posto all'altare del sacro Cingolo nella Cattedrale, ad allivellare a terza generazione un appezzamento di terra di proprietà del beneficio; Roma, 1659 giu. 21, sigillo perduto. A c. 98: Il papa Alessandro VII ingiunge al vescovo di Prato e al decano della Cattedrale di dare esecuzione al breve di autorizzazione ad allivellare beni, rilasciato al rettore del beneficio semplice e cappella di Bovacciano, *si fiat in evidentem dicti beneficij utilitatem*; Roma, 1659 giu. 21, sigillo perduto. A c. 232: Il papa Alessandro VII autorizza il primicerio Francesco Spighi ad allivellare a terza generazione mascolina alcune terre con casa da lavoratore, poste a Galciana di Prato, di proprietà della dignità del primiceriato; Roma, 1665 mar. 27, sigillo perduto. A c. 262: Il papa Alessandro VII delega il vescovo di Prato o il suo vicario generale a decidere l'appello interposto dal prete Giovan Battista Pasquini che, presentato dai patroni rettore della chiesa di S. Michele di Sotto, diocesi di Fiesole, era stato riprovato dagli esaminatori sinodali e, nel giudizio di secondo grado, dall'arcivescovo di Firenze; Roma, 1666 set. 7, sigillo perduto. A c. 367: Il papa Alessandro VII incarica il vescovo di Prato e il primicerio della Cattedrale di decidere la richiesta presentata dai padri del convento di S. Francesco di Prato di permutare una «casa da padrone malandata, posta su l'Ombrone nella villa d'Aiolo, luogo detto il Calice, in un campo del signore Andrea Migliorati»; Roma, 1666 apr. 4, sigillo perduto. A c. 491: Il papa Clemente X ammette Maria Rosa Guerrini a ricevere il velo nel monastero di S. Michele di Prato sei anni prima dell'età canonica; Roma, 1675 set. 28. A c. 777: Il papa Innocenzo XI ammette la fanciulla Camilla di Giovanni Mascagni nel monastero di S. Michele di Prato nono-

² Le date riportate sotto i titoli di costola o di copertina delle unità archivistiche spesso non corrispondono a quelle dei documenti che vi sono accolti; donde le divergenze di date segnate nei titoli e nell'inventario.

stante vi fossero altre due sue sorelle professe; Roma, 1679 apr. 14. A c. 814: Il papa Innocenzo XI autorizza la vendita di alcune terre poste in Vergaio, alle Case nuove, di proprietà dell'oratorio di S. Lorenzo di Prato, e di reimpiegare il prezzo nel risarcimento della fabbrica dell'oratorio; Roma, 1682 lug. 13. A c. 826: Il papa Innocenzo XI ammette Anna Maria Rosa di Francesco Guizzelmi a ricevere il velo prima dell'età canonica; Roma, 1680 mag. 17. A c. 961: Il papa Clemente X ammette la fanciulla fiorentina Ottavia di Dionisio Guerrini nel monastero di S. Michele di Prato nonostante vi fossero altre tre sue sorelle professe; Roma, 1675 feb. 9, perduto il sigillo.
Filza, cc. 970 e altre non numerate, 320x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

171 (H.2) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere delle sacre Congregazioni e altro dal 1682 al 1691, n. 2».
1681 nov. 29 - 1694 mag. 31

Documenti in orig. su pergamena. A c. 55: Il cardinale Niccolò Ludovigi ammette suor Rosa Maria Metilde Dragoni a ricevere il velo sebbene analfabeta; Roma, 1683 set. 14, sigillo aderente di cera perduto. A c. 59: Il cardinale Niccolò Ludovigi concede ad una monaca analfabeta di commutare il servizio del coro con alcune pratiche di pietà; Roma, 1684 ott. 14, sigillo in cera aderente. A c. 97: Il papa Innocenzo XI concede alle dignità e ai canonici della cattedrale di Prato di partecipare al servizio del coro a settimane alterne senza alcuna diminuzione degli emolumenti; Roma, 1694 mag. 31, sigillo in cera rossa perduto. A c. 462: Pianta della presa del Rio, posta nella villa di S. Biagio a Casale, contado di Prato, misurata da me Domenico Conti, 1690.
Filza, cc. 470 e altre non numerate, 320x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

172 (H.3) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione e altro, 1689-1692, n. 3».
1688 ago. 13 - 1698 lug. 11

A c. 73: Il papa Innocenzo XII concede al vescovo di Prato la facoltà di trasferire la cappellania di S. Antonio posta all'altare del sacro Cingolo nella cattedrale di Prato, nell'oratorio eretto di nuovo nelle carceri pubbliche; Roma, 1698 lug. 11, sigillo aderente in cera rossa. A c. 64: Prospetto di una casa delle monache di S. Giorgio, posta in Prato, popolo di S. Stefano, 1690. A c. 66: Pianta dell'orto delle rev.de madri di S. Giorgio di Prato, contiguo a detto convento, 1690.
Filza, cc. 180 e molte altre non cartolate, 300x210 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

173 (H.4) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione e altro dal 1693 al 1699, n. 4».
1693 gen. 23 - 1700 feb. 5

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo in cera rossa. A c. 22: Il papa Innocenzo

XII concede al marchese Francesco Aniello Verzoni di Prato di «applicare» le due doti, di 25 scudi l'una, lasciate per testamento da suo padre Simone a favore di due povere fanciulle pratesi, alle sue tre figlie «per costituirli in qualche parte la dote, per anni sei»; Roma, 1694 mag. 5. A c. 33: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello a terza generazione mascolina di una presa di terra di proprietà della dignità dell'Arcidiaconato; Roma, 1693 giu. 30. A c. 64: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello di una presa di terra, posta fuori di porta Pistoiese, di proprietà della cappella di S. Giuliano eretta nella chiesa di S. Giovanni in Piazza; Roma, 1693 apr. 9. A c. 79: Il papa Innocenzo XII concede ad Alessandro Organi Calvi, votante della Segnatura apostolica, «per suo sovvenimento, [di] godere gl'avanzi fatti e da farsi delli frutti che sopravanzano, pagati li legati e pesi ordinati dal testatore» Lorenzo Organi Calvi, suo zio paterno, «fino che l'oratore non sarà provisto d'altre entrate sufficienti al suo mantenimento»; Roma, 1695 ago. 17. A c. 90: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello di due pezzi di terra, posti a Fabio, contado di Prato, di proprietà della cappella di S. Giuliano eretta nella chiesa di S. Giovanni in Piazza; Roma, 1695 feb. 10. Pianta per lo più dipinte ad acquarello. A c. 34: Pianta di una presa di terra posta in luogo detto Ciliano ne' sobborghi di Prato, misurata da me Domenico Conti di Prato, 1693 lug. 20. A c. 65: Pianta della presa posta logo detto alla Casa arsa ne' sobborghi di Prato, misurata da me Domenico Conti, 1693 lug. 20. A c. 95-96: [Piante di] terre logo detto la Presa e masseto logo detto la Ricorsa o Fontaccia, 1695. A cc. 109-111: Pianta di tre prese della venerabile chiesa e cura di S. Donato di Prato, poste nella villa di Galciana, fatte per me Domenico Conti, 1696 mar. 27. A c. 185: Pianta di un mulino con quattro casette, compresa quella del mulino, con statora 4 di terra lavorativa, posto il tutto fuori di porta del Serraglio, luogo detto Bachiloni, 1697 dic. 19. A c. 193: Pianta della terra scorporata da una presa delle rev.de monache di S. Vincenzio di Prato, posta ne' sobborghi fuori di porta Pistoiese, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1696 dic. Pianta di quattro campetti della Cappella posti fuori di porta Pistoiese, misurati da me Pietro di Francesco Cecconi, 1696 dic. A c. 196: Pianta del capacco (!), posto in Prato nel popolo di S. Marco, misurato da me Domenico Conti (col prospetto delle «mura della Fortezza»), 1696 dic. A c. 200: Pianta della casa della commenda di S. Giovanni dell (!) Tempio, posta in Prato dalle tre gore, 1696 dic. A c. 206: Pianta dell (!) podere delle rev.de madri di S. Trinita, che n. 5 prese poste nella villa di Tobbiana e una nel popolo del Domo di Prato, logo detto alla Casa arsa, misurate da me Domenico Conti, 1697. A c. 272: Pianta della presa di terra della commenda di S. Giovanni dell (!) Tempio di Prato, posta nella villa di Casale luogo detto Bardena, 1697. A c. 284: Pianta della presa di terra posta nel popolo di S. Niccolò a Calenzano, luogo detto alla Chiosina, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1697. A c. 309: Pianta delle (!) podere delle rev.de monache di S. Trinita di Prato, condotto a livello dalli Spinelli, misurato da me Domenico Conti, 1697. A c. 314: Pianta della presa della Romita de' rev.di padri Serviti, misurata da me Domenico Conti, 1698. A c. 348: Pianta di una presa di terra spettante alla commenda di S. Giovanni, posta fuori della porta Fiorentina in luogo detto il Vignale, 1698. A c. 355: Pianta delle case della copagia del Gerone condote a livello (poste sulla piazza S. Domenico di Prato), fatta da me Domenico Conti, 1698. A c. 378: Pianta del podere posto in mezzo al Calice e Calicino, villa d'Aiolo, 1698.
Filza, cc. 441, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

stante vi fossero altre due sue sorelle professe; Roma, 1679 apr. 14. A c. 814: Il papa Innocenzo XI autorizza la vendita di alcune terre poste in Vergaio, alle Case nuove, di proprietà dell'oratorio di S. Lorenzo di Prato, e di reimpiegare il prezzo nel risarcimento della fabbrica dell'oratorio; Roma, 1682 lug. 13. A c. 826: Il papa Innocenzo XI ammette Anna Maria Rosa di Francesco Guizzelmi a ricevere il velo prima dell'età canonica; Roma, 1680 mag. 17. A c. 961: Il papa Clemente X ammette la fanciulla fiorentina Ottavia di Dionisio Guerrini nel monastero di S. Michele di Prato nonostante vi fossero altre tre sue sorelle professe; Roma, 1675 feb. 9, perduto il sigillo. Filza, cc. 970 e altre non numerate, 320x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

171 (H.2) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere delle sacre Congregazioni e altro dal 1682 al 1691, n. 2».

1681 nov. 29 - 1694 mag. 31

Documenti in orig. su pergamena. A c. 55: Il cardinale Niccolò Ludovigi ammette suor Rosa Maria Metilde Dragoni a ricevere il velo sebbene analfabeta; Roma, 1683 set. 14, sigillo aderente di cera perduto. A c. 59: Il cardinale Niccolò Ludovigi concede ad una monaca analfabeta di commutare il servizio del coro con alcune pratiche di pietà; Roma, 1684 ott. 14, sigillo in cera aderente. A c. 97: Il papa Innocenzo XI concede alle dignità e ai canonici della cattedrale di Prato di partecipare al servizio del coro a settimane alterne senza alcuna diminuzione degli emolumenti; Roma, 1694 mag. 31, sigillo in cera rossa perduto. A c. 462: Pianta della presa del Rio, posta nella villa di S. Biagio a Casale, contado di Prato, misurata da me Domenico Conti, 1690. Filza, cc. 470 e altre non numerate, 320x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

172 (H.3) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione e altro, 1689-1692, n. 3».

1688 ago. 13 - 1698 lug. 11

A c. 73: Il papa Innocenzo XII concede al vescovo di Prato la facoltà di trasferire la cappellania di S. Antonio abate, posta all'altare del sacro Cingolo nella cattedrale di Prato, nell'oratorio eretto di nuovo nelle carceri pubbliche; Roma, 1698 lug. 11, sigillo aderente in cera rossa. A c. 64: Prospetto di una casa delle monache di S. Giorgio, posta in Prato, popolo di S. Stefano, 1690. A c. 66: Pianta dell'orto delle rev.de madri di S. Giorgio di Prato, contiguo a detto convento, 1690. Filza, cc. 180 e molte altre non cartolate, 300x210 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

173 (H.4) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione et altro dal 1693 al 1699, n. 4».

1693 gen. 23 - 1700 feb. 5

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo in cera rossa. A c. 22: Il papa Innocenzo

XII concede al marchese Francesco Aniello Verzoni di Prato di «applicare» le due doti, di 25 scudi l'una, lasciate per testamento da suo padre Simone a favore di due povere fanciulle pratesi, alle sue tre figlie «per costituirli in qualche parte la dote, per anni sei»; Roma, 1694 mag. 5. A c. 33: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello a terza generazione mascolina di una presa di terra di proprietà della dignità dell'Arcidiaconato; Roma, 1693 giu. 30. A c. 64: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello di una presa di terra, posta fuori di porta Pistoiese, di proprietà della cappella di S. Giuliano eretta nella chiesa di S. Giovanni in Piazza; Roma, 1693 apr. 9. A c. 79: Il papa Innocenzo XII concede ad Alessandro Organi Calvi, votante della Segnatura apostolica, «per suo sovvenimento, [di] godere gl'avanzi fatti e da farsi delli frutti che sopravanzano, pagati li legati e pesi ordinati dal testatore» Lorenzo Organi Calvi, suo zio paterno, «fino che l'oratore non sarà provisto d'altre entrate sufficienti al suo mantenimento»; Roma, 1695 ago. 17. A c. 90: Il papa Innocenzo XII autorizza il livello di due pezzi di terra, posti a Fabio, contado di Prato, di proprietà della cappella di S. Giuliano eretta nella chiesa di S. Giovanni in Piazza; Roma, 1695 feb. 10. Piante per lo più dipinte ad acquarello. A c. 34: Pianta di una presa di terra posta in luogo detto Ciliano ne' sobborghi di Prato, misurata da me Domenico Conti di Prato, 1693 lug. 20. A c. 65: Pianta della presa posta logo detto alla Casa arsa ne' sobborghi di Prato, misurata da me Domenico Conti, 1693 lug. 20. A c. 95-96: [Pianta di] terre logo detto la Presa e masseto logo detto la Ricorsa o Fontaccia, 1695. A cc. 109-111: Piante di tre prese della venerabile chiesa e cura di S. Donato di Prato, poste nella villa di Galciana, fatte per me Domenico Conti, 1696 mar. 27. A c. 185: Pianta di un mulino con quattro casette, compresa quella del mulino, con staiora 4 di terra lavorativa, posto il tutto fuori di porta del Serraglio, luogo detto Bachiloni, 1697 dic. 19. A c. 193: Pianta della terra scorporata da una presa delle rev.de monache di S. Vincenzio di Prato, posta ne' sobborghi fuori di porta Pistoiese, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1696 dic. Pianta di quattro campetti della Cappella posti fuori di porta Pistolese, misurati da me Pietro di Francesco Cecconi, 1696 dic. A c. 196: Pianta del capacco (!), posto in Prato nel popolo di S. Marco, misurato da me Domenico Conti (col prospetto delle «mura della Fortezza»), 1696 dic. A c. 200: Pianta della casa della commenda di S. Giovanni dell' (!) Tempio, posta in Prato dalle tre gore, 1696 dic. A c. 206: Pianta dell' (!) podere delle rev.de madri di S. Trinita, che n. 5 prese poste nella villa di Tobbiana e una nel popolo del Domo di Prato, logo detto alla Casa arsa, misurate da me Domenico Conti, 1697. A c. 272: Pianta della presa di terra della commenda di S. Giovanni dell' (!) Tempio di Prato, posta nella villa di Casale luogo detto Bardena, 1697. A c. 284: Pianta della presa di terra posta nel popolo di S. Niccolò a Calenzano, luogo detto alla Chiosina, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1697. A c. 309: Pianta delle (!) podere delle rev.de monache di S. Trinita di Prato, condotto a livello dalli Spinelli, misurato da me Domenico Conti, 1697. A c. 314: Pianta della presa della Romita de' rev.di padri Serviti, misurata da me Domenico Conti, 1698. A c. 348: Pianta di una presa di terra spettante alla commenda di S. Giovanni, posta fuori della porta Fiorentina in luogo detto il Vignale, 1698. A c. 355: Pianta delle case della copagia del Gerone condote a livello (poste sulla piazza S. Domenico di Prato), fatta da me Domenico Conti, 1698. A c. 378: Pianta del podere posto in mezzo al Calice e Calicino, villa d'Aiolo, 1698. Filza, cc. 441, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

174 (H.5) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione et altro dal 1700 al 1704, n. 5».

1700 apr. 1 - 1708 mar. 1

Piante dipinte ad acquarello. A cc. 42-43: Pianta di un campo di proprietà della chiesa di S. Marco, posto fuori della porta al Mercatale, e di una casa da farvisi (pianta e prospetto), Domenico Conti mano propria, 1701. A c. 79: Pianta di una casetta attenente all'oratorio di S. Antonio abbate, posta sul Mercatale, fatta da me Pietro di Francesco Cecconi, 1700. A c. 94: Pianta di una presa di terra lavorativa delle rev.de monache di S. Niccolao di Prato, posta nella villa di S. Bartolomeo a Gello, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1700. A c. 98: Pianta di un campo posto a Sa Martino, contado di Prato, misurato da me Domenico Conti, 1701. A c. 106: Pianta di una presa di terra lavorativa delle rev.de monache di S. Niccolao di Prato, posta nella villa di S. Maria a Cafaggio, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1700. A c. 134: Pianta di un podere de' rev.di padri di S. Agostino, posto in su la Bardena a Maleseti di Prato, 1702. A c. 193: Pianta del podere delle rev.de monache di S. Caterina di Prato, posto nella villa di S. Bartolommeo a Gello, misurato da me Pietro di Francesco Cecconi, 1701. A c. 234: Pianta d'una presa di terra lavorativa e vitata della Cappella di S. Ansano, posta fuori porta Pistoiese, luogo detto l'Alberaccio, misurata da me Pietro di Francesco Cecconi, 1702. A c. 246: Pianta di più effetti spettanti alla chiesa parrocchiale di S. Pietro Forelli, misurati da me Pietro di Francesco Cecconi, 1702. A c. 320: Pianta di tre campetti posti nella villa di Vergaio, luogo detto al Paradiso anzi le Lame cioè Pollative, 1703. A c. 339: Pianta di una presa di terra della cappella di S. Maria e S. Paolo nella Cattedrale, posta nella villa di Grignano. Io Domenico Conti ho misurato la suddetta terra, 1704. A c. 382: Pianta di sette pezzetti di castagne compreso una casetta con orto, posti nella villa di Vaiano, quali sono della chiesa di S. Maria in Castello di Prato, misurati da me Domenico Conti, 1703. A c. 403: Pianta della casa da farsi in un campitello di proprietà della cappella sotto il titolo dell'Invenzione di S. Stefano, 1703. A c. 473: Pianta di una parte d'orto della compagnia della Crocetta, fatta da me Pietro di Francesco Cecconi, 1704. Filza, cc. 524, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

175 (H.6) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione et altro dal 1705 al 1707, n. 6».

1705 apr. 2 - 1708 dic. 31

Opuscoli a stampa. A c. 16 ss.: *Resolutiones Sacrae Congreg. Rituum una cum moti- vis in Praten. Jurium Parochialium inter R.D. Xystum Vincentium de Troianis, et Ven. Confraternitatem Mortis, et Orationis Civitatis Prati.* Pistorii, Typis Stephani Gatti, [1708], pp. 4; *Sacra Congregatione Rituum. E.mo et R.mo D. Card. Gabriellio ponente, Praten. Iurium Parochialium pro R.D. Vincentio Xysto Troiano Parocho V. Ecclesiae S. Petri Forelli civitatis Praten. contra V. Confraternitatem Mortis, et Orationis, vulgo del Pellegrino eiusdem civitatis. Facti cum Summario.* [Romae], Typis De Comitibus, 1708, pp. 8; *Sacra Congregatione Rituum. E.mo et R.mo D. Card. Gabriellio ponente, Praten. Iurium Parochialium pro R.D. Vincentio Xysto Troiano Parocho V. Ecclesiae S. Petri Forelli civitatis Praten. contra V. Confraternitatem Mortis, et Orationis,*

vulgo del Pellegrino eiusdem civitatis. Restrictus Facti, et Iuris cum Summario. [Romae], Typis De Comitibus, 1708, pp. 12. Piante dipinte ad acquarello. A c. 77: Pianta dei beni della prebenda dell'Arcipretato, posti a via Cava, comune di S. Giusto, fatta da Domenico Conti, 1705. A c. 267: [Pianta di] un pezzo di terra della venerabile compagnia de' Sepoltuari di S. Francesco e del Nome di Gesù in Prato, posto nel popolo di S. Maria in Cafaggio. Niccolò Costantino Donati mano propria, 1707. A c. 324: Pianta di una presa di terra del rev.mo Capitolo del Duomo, posta nella villa di Capezzana, 1707. A c. 396: [Pianta del] podere de' molto rev.di padri Gesuiti, posto nella pieve di S. Giusto in Piazzanese, luogo detto il Crocefisso, fatta per me Niccolò Costantino Donati, 1707.

Filza, cc. 402, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

176 (H.7) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione et altro dal 1708 al 1710, n. 7».

1707 dic. 16 - 1711 feb. 8

A c. 226: Il papa Clemente XI concede a Giuseppe Braccioli, canonico teologo della Cattedrale di Prato, la facoltà di portare, a causa della calvizie, un biretino durante la celebrazione della messa, eccetto dal Prefazio alla Comunione; Roma, 1709 giu. 22. Orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. Piante acquarellate della filza. A c. 39: [Pianta di] un podere posto nel popolo d'Aiolo, luogo detto la Caserane, misurato per me Niccolò Costantino Donati, 1709. A c. 69: [Pianta di] una presa di terra posta ne' sobborghi della città di Prato. Io Niccolò Costantino Donati mano propria, 1708. A c. 70: Pianta d'un campo della cura di S. Giorgio di Prato, posto ne' sobborghi di Prato fuori della porta Pistoiese. Anton Francesco Mattolini mano propria, 1708. A c. 86: [Pianta di] una presa di terra lavorativa con casetta da lavoratore, posta ne' sobborghi, luogo detto S. Martino, 1708. A c. 187: Pianta della casa ne' beni dell'oratorio di S. Stefano de' Guglianti, posti a Tobbiana, fatta da maestro Filippo di Rigo e Matteo Lorenzini, 1708.

Filza, cc. 403, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

177 (H.8) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere della sacra Congregazione et altro dal 1711 al 1714, n. 8».

1710 apr. 18 - 1715 gen. 28

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 293: Il papa Clemente XI autorizza Giovanni Michele Banci, rettore della chiesa di S. Giorgio di Prato, ad allivellare a terza generazione mascolina una presa di terra posta a Mezzana in riva al Bisenzio; Roma, 1711 dic. 23. A c. 451: Il papa Clemente XI concede al chierico Innocenzio Giuseppe Maria Giovan Battista Buonamici la facoltà di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualsiasi vescovo, essendo vacante la sede vescovile di Prato; Roma, 1714 set. 1. A c. 451bis: Il papa Clemente XI concede al chierico Innocenzio Giuseppe Maria Giovan Battista Buonamici la dispensa dal difetto di età canonica per il presbiterato; Roma, 1714 set. 14. A c. 479: Il papa Clemente XI concede al chierico Lorenzo Galeotti la facoltà di farsi ordina-

re diacono e presbitero da un qualsiasi vescovo, essendo vacante la sede vescovile di Prato; Roma, 1714 mar. 6. A c. 542: Il papa Clemente XI concede al chierico Tommaso Novellucci la facoltà di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualsiasi vescovo, essendo vacante la sede vescovile di Prato; Roma, 1714 gen. 30. A c. 541: Il papa Clemente XI concede al chierico Giuseppe Maria Vannucci la facoltà di ricevere il diaconato e il presbiterato da un qualsiasi vescovo, essendo vacante la sede vescovile di Prato; Roma, 1714 gen. 30. A c. 544: Il papa Clemente XI concede al chierico Domenico Giannini la facoltà di ricevere il presbiterato prima dell'età canonica; Roma, 1714 feb. 17. Piante della filza per lo più dipinte ad acquarello. A c. 83: Pianta d'un masseto nella villa di Carteano di proprietà delle rev.de monache di S. Chiara, 1711. A c. 196: Pianta di una chiusura ad uso di pastura, posta a Poggio secco, popolo di S. Crestina a Pimonte, misurata da me Niccolò Costantino Donati, 1712. A c. 282: Pianta di una casa posta in via Torcicoda sul Canto al pozzo, 1712. A c. 292: Pianta d'una presa di terra della cura di S. Giorgio, posta nel popolo di S. Piero a Mezzana in riva al fiume Bisenzio. Anton Francesco Mattolini mano propria, 1711. A c. 303: Pianta dello stanzone, cortile, andito, tre stanze e uno stanzino delle rev.de monache di S. Michele, luogo detto in via che conduce al Canto detto il Cornio. Anton Francesco Mattolini mano propria, 1712. A c. 328: Pianta dello stanzone dove è il mangano chiamato del Mangano, fatta da me Niccolò Costantino Donati, 1712. A c. 406: Pianta di terreni posti nel popolo di Capezana. Niccolò Costantino Donati mano propria, 1710. A c. 530: Pianta d'un prato posto nella villa d'Aiolo, luogo detto alla Via nuova. Anton Francesco Mattolini mano propria, 1714. Filza, cc. 567, molte non cartolate, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

178 (H.9) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione e altro dal 1714 al 1720. Cancelliere messer Iacopo Meucci, n. 9».

1714 apr. 28 - 1720 ago. 26

A c. 223: Costituzioni per li sacerdoti e cherici della chiesa della beatissima Vergine del Giglio della città di Prato, i quali principalmente compongono il corpo della congregazione della Divina Grazia, canonicamente eretta nella predetta chiesa sotto il patrocinio di Maria santissima sempre vergine e di santa Maria Maddalena la penitente, la festa principale della quale congregazione è il 15 di ago., 1717. A c. 1006: Il papa Clemente XI concede al marchese Niccolò e fratelli Verzoni la facoltà di assegnare, per un biennio, alla fanciulla Olimpia del fu Iacopo Gagliardi monacanda, le doti lasciate per testamento da Simone Verzoni; Roma, 1719 nov. 18. Orig. su perg. con sigillo in cera rossa. A c. 1084: Il papa Clemente XI autorizza il rettore del beneficio semplice di S. Andrea apostolo in S. Marco di Prato ad allivellare a terza generazione masculina una presa di terra posta a S. Giusto; Roma, 1720 giu. 15. Orig. su perg., sigillo in cera rossa. Filza, cc. 1305, 330x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

179 (H.10) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dal 1721 al 1728. Cancelliere messer Iacopo Meucci, n. 10».

1721 gen. 10 - 1728 apr. 1

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 458: Il papa Benedetto XIII concede al canonico Sante Zeti il privilegio di celebrare la messa nell'oratorio privato costruito nel giardino del suo palazzo in Prato; Roma, 1725 feb. 23. A c. 1234: Il papa Benedetto XIII concede a Giovanni Migliorati, cavaliere di S. Stefano, e a sua moglie [Maria Rosa Convalli] l'indulto dell'oratorio privato nel loro palazzo in Prato; Roma, 1727 feb. 7. A c. 1237: Il papa Benedetto XIII concede ai fratelli maestro Vaio, referendario delle Segnature apostoliche, canonico Simone, cavaliere di S. Stefano, e Prospero Vai, nobili pratesi, l'indulto dell'oratorio privato nel loro palazzo in Prato; Roma, 1726 giu. 28. Piante acquarellate. A c. 921: Pianta d'un campo di terra lavorativa e vitata della chiesa curata di S. Giorgio, posto in Villa nuova, luogo detto al Sasso grosso. Anton Francesco Mattolini mano propria, 1726. A c. 1250: Pianta d'una presa di terra lavorativa, vitata ed alborata del rev.mo Capitolo, posta nei sobborghi fuori della porta Pistoiese. Anton Francesco Mattolini agrimensore mano propria, 1728. Filza, cc. 1292, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

180 (H.11) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dal 1728 al 1732. Cancelliere messer Iacopo Meucci, n. 11».

1726 apr. 13 - 1734 apr. 6

Brevi papali in orig. su perg. col sigillo aderente in cera rossa. A c. 357: Il papa Benedetto XIII autorizza la compagnia di S. Michele arcangelo di Prato a dare in enfiteusi a terza generazione masculina una casa posta in Prato in Via delle tre gore o Via nuova; Roma, 1729 gen. 13. A c. 561: Il papa Benedetto XIII conferma ed arricchisce di altri vantaggi il privilegio del suo predecessore Alessandro VII del 10 dic. 1657 relativo all'oratorio di S. Filippo Neri nel palazzo comunale; Roma, 1730 gen. 12. A c. 747: Il papa Benedetto XIII autorizza il rettore della cappella corale di S. Maria della Neve nella Cattedrale ad allivellare una presa di terra posta a S. Giusto; Roma, 1731 giu. 27. A c. 790: Il papa Clemente XII autorizza il capitolo dei canonici di Prato a concedere in enfiteusi una casa posta in Prato in via detta Borgo al Cornio; Roma, 1731 lug. 18. Filza, cc. 1022, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

181 (H.12) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dall'anno 1732 al 1737. Cancelliere messer Ferdinando Meucci, n. 12».

1730 dic. 1 - 1737 lug. 17

A c. 898: Il papa Clemente XII ammette per educanda nel monastero di S. Caterina di Prato la nobile fanciulla, di 5 anni, Bianca Maria Apollonia figlia del conte e cavaliere Felice Benedetti da Sarzana; Roma, 1736 mar. 8, orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa.

Filza, cc. 898, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

182 (H.13) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dall'anno 1737 all'anno 1742. Cancelliere Ferdinando Meucci, n. 13».

1737 mag. 31 - 1743 feb. 9

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 161: Il papa Clemente XII concede, per un settennio, alle monache di S. Niccolò di Prato la facoltà di fare celebrare la messa, nei giorni festivi e per comodità delle monache anziane e malate, nella cappella interna del monastero, posta fra il dormitorio grande e il piccolo; Roma, 1738 mar. 7. A c. 1073: Il papa Benedetto XIV concede, per un settennio, alle monache di S. Clemente di Prato la facoltà di fare celebrare la messa, per comodità delle monache inferme e anziane, nell'oratorio annesso all'infermeria del monastero; Roma, 1742 mag. 16. A c. 1090: Il papa Benedetto XIV concede al cavaliere Casimiro del cavaliere Giovan Francesco Buonamici l'indulto dell'oratorio privato nel suo palazzo in Prato; Roma, 1742 mag. 23. Piante acquarellate della filza. A c. 352: Bosco delineato nella presente pianta, della chiesa di S. Miniato a Pupigliano e S. Michele a Grisciavola, 1715. Pianta di terra posta nel popolo di Grisciavola [con l'ubicazione della] chiesa rovinata, 1709. Repertorio cronologico.

Filza, cc. 1119, molte non cartolate, 330x220 mm. Legatura in pergamena.

183 (H.14) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dall'anno 1742 al 1748. Cancelliere messer Ferdinando Meucci, n. 14».

1742 giu. 1 - 1749 apr. 5

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 576: Il papa Benedetto XIV concede, per un settennio, alle monache di S. Niccolò di Prato la facoltà di fare celebrare la messa, per comodità delle monache inferme e anziane, nella cappella posta nel monastero fra il dormitorio grande e il piccolo; Roma, 1746 gen. 21. A c. 634: Il papa Benedetto XIV ammette per educanda nel monastero di S. Vincenzo di Prato la nobile fanciulla Teresa [del marchese Giulio] Malaspina, d'anni 5; Roma, 1746 nov. 19. A c. 844: Il papa Benedetto XIV concede al canonico Giacinto Maria Marcovaldi, per sua spirituale consolazione, la facoltà di celebrare tutti i giorni la messa nell'oratorio privato del suo palazzo in Prato; Roma, 1748 giu. 21.

Filza, cc. 1116, molte non sono cartolate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

184 (H.15) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dal 1748 al 1760. Cancelliere messer Simone Stradetti, n. 15».

1748 apr. 5 - 1760 ago. 14

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 250: Il papa Benedetto XIV concede al canonico Domenico e a Giovan Battista Giannini e a Francesca Elisabetta Desii, moglie di Giovan Battista, l'indulto per erigere l'oratorio privato nella loro casa in Prato; Roma, 1750 giu. 5. A c. 1429: Il papa Benedetto XIV concede ai fratelli cavaliere Niccolò e canonico Andrea Domenico Bizzochi, nobili pratesi, l'indulto per erigere l'oratorio privato nella loro casa di città e di campagna; Roma, 1746 gen. 21. A c. 1452: Il papa Clemente XIII concede, per un settennio, alle monache di S. Niccolò di Prato di fare celebrare la messa, per comodità delle monache inferme e anziane, nell'oratorio posto fra il dormitorio grande e il piccolo del monastero; Roma, 1759 apr. 6. Filza, c. 1504, molte non sono cartolate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

185 (H.16) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro dall'anno 1760 al 1774. Cancelliere messer Simone Stradetti, n. 16».

1760 mag. 16 - 1776 set. 23

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 145: Il papa Clemente XIII concede a Giovanni Tommaso del capitano Lorenzo Marcovaldi, «da molti anni in qua oppresso da una grave infermità», la facoltà di ascoltare la messa, anche nei giorni festivi, nell'oratorio della sua abitazione in Prato; Roma, 1764 feb. 8. A c. 246: Il papa Clemente XIII concede al chierico Girolamo di Bartolomeo Soffi Ghibellini la dispensa dall'irregolarità di difetto della vista per la recezione degli Ordini minori e maggiori; Roma, 1766 giu. 4. A c. 275: [Pianta acquarellata di] terreni posti nel villaggio di S. Gaudenzio, commissariato di Prato, 1766. Filza, cc. 588, molte non sono cartolate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

186 (H.17) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione et altro, 1775 al 1790, n. 17».

1727 gen. 28 - 1792 ago. 2

La filza è composta di due parti. La prima comprende atti sparsi, riuniti successivamente, dal 1727 al 1773 (cc. 1-414); la seconda è formata dai documenti che proseguono la serie, in successione regolare, dal 1774 al 1792 (cc. 415-1536). A c. 767: Il papa Pio VI concede a Vincenzo Valvassori e a sua moglie Anna Da Filicaia l'indulto per erigere l'oratorio privato nella casa di loro abitazione in Prato; Roma, 1777 mag. 9. Orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. Filza, cc. 1535, molte non sono cartolate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

187 (H.18) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione dal 1791 al 1814. Cancelliere messer Sebastiano Lazzerini, n. 18».

1791 lug. 7 - 1814 dic. 23

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa. A c. 6: Il papa Pio VI concede ai nobili pratesi Giuseppe, Luigi, Vaio, Andrea, Ferdinando, Francesco, Lucrezia, Maddalena e Alessandra Vai l'indulto per erigere l'oratorio privato nel palazzo di loro abitazione in Prato; Roma, 1775 lug. 5. A c. 118: Il papa Pio VI concede a Ignazio Palli e a sua moglie Amelia Ariman l'indulto dell'oratorio privato nella casa di loro abitazione in Prato; Roma, 1793 set. 27. A c. 138: Il papa Pio VI concede al prete Vincenzo Bettazzi l'indulto dell'oratorio privato nella sua casa in Prato; Roma, 1793 gen. 4. A c. 437: Pianta di prese di terra in Nibbiaia di Tavola. Lodovico Lazzerini perito agrimensore, 1804. Filza, cc. 1094, molte non sono cartolate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

188 (H.19) «Filza d'atti Si in evidentem, lettere e decreti della sacra Congregazione dal 1815 al 1823. Cancelliere messer Sebastiano Lazzerini, n. 19».
1815 lug. 29 - 1823 feb. 13

Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Fasc. 113. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

4.6 AFFARI GIURISDIZIONALI

Comprendono gli atti di potestà legislativa, amministrativa e giudiziaria del proposto di Prato e quelli di alcune controversie contro i vescovi di Pistoia (la più nota contro il vescovo Caccia), che miravano a impedirle o limitarla (v. n. 189). Nel n. 190 sono riportati i documenti della causa, mossa dal Capitolo cattedrale di Pistoia contro quello di Prato, in ordine ai diritti di giurisdizione sul cimitero comunale di Chiesanuova.

189 (G.82) «Filza di diversi atti giurisdizionali antichi, di diversi tempi».

1561 - 1641

Contiene fra l'altro. A c. 1: [Erezione del fonte battesimale nella chiesa di S. Pietro a Figline], 1562. A c. 18-46: [Visite pastorali del proposto di Prato], 1572-1585. A c. 47-110: [Atti del tribunale del proposto e lettere al proposto Filippo Salviati], 1588-1617. A c. 111-184: Processo della Madonna della Pietà al Pesce, 1616-1617. A c. 185-262: Filza di cause di monitori, 1561-1615. A c. 263-492: Filza di cause matrimoniali, 1561-1617. A c. 493-595: Lettere al vicario e al proposto di Prato, 1588-1617. A c. 596-761: Filza delli atti fatti contro mons. vescovo di Pistoia in causa della iurisdizione di Prato, 1606-1637. A c. 682-727: Sententia contro il vescovo di Pistoia di mons. Nunzio in causa diffamationis, 1609. La filza, inoltre, contiene in copia semplice privilegi e lettere del papa Lucio III, (1183 feb. 12, c. 652), Urbano III (1186-1187 mag. 26, c. 653), Innocenzo IV (1245 ago. 21, c. 654), Pio

II (1460 set. 3, c. 170), Innocenzo VIII (1487 dic. 16, c. 660), Alessandro VI (1500 dic. 17, c. 662), Leone X (1519 apr. 15, c. 664), Clemente VII (1528 nov. 1, c. 668), Paolo V (1605 dic. 9, c. 649). Filza, cc. numerate 761, non cartolate le altre, 320x230 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

190 (G.81) «Affari giurisdizionali».

1774 mar. 17 - 1885 apr. 6

1. Risoluzione della Congregazione del Concilio sul beneficio di S. Ansano, 1792-1852; 2. Voto della diocesi per il decreto della concezione immacolata di Maria Ss., 1849; 3. Concilio provinciale, 1850; 4. Campo santo comunale, 1849-1885; 5. Canonico conferito dal vicario generale *episcopo aegrotante*, 1846-1847; 6. Esaminatori prosinodali, 1833-1885; 7. Patenti di vicari generali e capitolari e patenti per i cancellieri vescovili, 1792-1885; 8. Nomina curato maggiore della Cattedrale, 1851-1880; 9. Minuta per ottenere ai canonici il privilegio della croce e il collare ponnazzo, 1838; 10. Ufizi vari, 1774-1845; 11. [manca]; 12. Campo santo della Misericordia, 1874; 13. Traslazione di cadaveri, 1872-1876; 14. [manca]; 15. Risoluzioni delle sacre Congregazioni, 1873.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 13. Legatura in cartone.

5. CANCELLERIA DELLA CURIA DIOCESANA

La Curia diocesana è formata da persone e organismi amministrativi e giudiziari, che coadiuvano il vescovo o chi ne tiene il luogo nel governo della diocesi¹. Analogamente funzionava la Curia propositurale, relativamente alla circoscrizione territoriale della propositura *nullius* di Prato. La nomina di coloro che svolgono un ufficio nella Curia spetta al vescovo. Fanno parte della Curia il vicario generale, il cancelliere, vari organismi consultivi e deliberativi. Il vicario generale ha lo stesso potere esecutivo che in virtù di legge spetta al vescovo. Il cancelliere è il notaio ufficiale della Curia ed ha, come incarico principale, quello di provvedere che gli atti della Curia siano redatti compiutamente e siano custoditi nell'archivio della stessa. La separazione delle funzioni giudiziarie da quelle amministrative, prima riunite nella persona del vicario generale, venne richiesta dall'istruzione della S. Sede dell'11 giu. 1880 e, quindi, attuata dal *Codex iuris canonici* del 1917. Da allora la Curia diocesana è costituita di due sezioni, una per le pratiche amministrative, l'altra per gli affari giudiziari. Della sezione amministrativa fanno parte il vicario generale, il cancelliere, gli esaminatori sinodali, i parroci consultori. Della sezione giudiziaria fanno parte l'ufficiale (il presidente del tribunale), che può essere coadiuvato dal viceufficiale, i giudici sinodali o prosinodali, il promotore di giustizia, il difensore del vincolo, il notaio o attuario. Gli uffici pastorali (catechistico, missionario, per l'Arte sacra e la liturgia, per l'Azione cattolica, ecc.), che non erano stati previsti dal *Codex*, furono costituiti in seguito.

5.1 SUPPLICHE E LICENZE, LETTERE SUSSIDIARIE

Sono dirette al proposto e al vicario generale di Prato e al vescovo di Pistoia.

¹ Cfr. Sinodo del 1936 (v. n. 15), cap. IV, p. 47: *De Curia dioecesana*.

Le lettere sussidiarie, dette anche lettere rogatorie, sono quelle con cui i vari tribunali ecclesiastici richiedevano al vicario di Prato, per vicendevole collaborazione nell'amministrazione della giustizia (*per subsidium iustitiae*), di notificare alle parti citazioni, intimazioni, ecc. o di dare esecuzione ad atti processuali emanati dai tribunali richiedenti.

Le buste n. 192 e n. 194 contengono atti relativi a materie eterogenee.

191 (F.38) «Filza di suppliche per grazie». 1610 mar. 19 - 1678 lug. 19

Contiene suppliche al proposto per ottenere: «la grazia di revoca di sentenza, di sfratto; la grazia della condennazione, del confino, della pena pecuniaria; la grazia di pigliare terre a linea di tre fiati; la grazia di un luogo di chericco salariato». Inoltre: suppliche al vescovo di Pistoia di citare al foro di Prato i sudditi della sua diocesi «per minor loro spesa e disagio», e al vicario di Prato per ottenere concessioni e uffici.

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in pergamena.

192 (G.94) «Lettere sussidiarie e altre lettere, fedì di battesimo e portate di grazie degli ecclesiastici, 1661-1784». 1576 dic. 7 - 1786 dic. 31

1. Lettere sussidiarie e altre lettere al proposto di Prato, al vicario e al cancelliere, 1576-1784; 2. Fedì di battesimo, 1719-1786; 3. Portate di grazie di ecclesiastici, 1693-1694; 4. Stato dell'anime della città e diogesi di Prato, 1745; 5. Stato dell'anime della città e diogesi di Prato, descritto dai rispettivi parroci nel marzo 1758; 6. Promesse dei comandanti della legione di Prato di non procedere contro i militari disertori, postisi sotto l'immunità ecclesiastica, qualora si presentino immediatamente alle armi, 1743-1744. Vi si trovano anche istanze di pubblicazione di bandi del Governo. Il fasc. n. 3 contiene le portate o date delle grazie conservate «in casa» da ecclesiastici, frati e monache.

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Fasc. 6. Legatura in pergamena.

193 (F.38) «Suppliche». 1712 feb. 20 - 1784 apr. 21

Per ottenere: benefici e offizature; l'impiego di promotore fiscale, di stimatore della Curia, di rettore del Seminario; la liberazione dal sequestro in casa; la permissione di far la sezione del cadavere; la licenza di entrare in clausura, di portare la parrucca, di comparire davanti alla Banca civile, di sottoscrivere obbligazioni, fideiussioni e mallevatorie.

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in pergamena.

194 (F.38) «Filza di suppliche». 1718 apr. 4 - 1768 dic. 31

Contiene anche: Testimoniali per «il funerale per l'anima d'un tal Francesco di Marco Datini, uno de' più cospicui benefattori che siano stati di detta città», 1718; Testimoniali sui confini e giurisdizione delle undici parrocchie di Prato, 1720; Voti pro veritate, 1758-1768.

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in pergamena.

195 (F.38) «Filza di suppliche». 1742 dic. 4 - 1784 mag. 6

Suppliche e relative licenze concesse ex indulto apostolico alle monache di S. Vincenzo e di S. Niccolò di visitarsi a vicenda una volta l'anno.

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

5.2 CORRISPONDENZA

196 (G.95) «Lettere di vescovi e di vicari». 1790 nov. 23 - 1874 dic. 31

Corrispondenza di vescovi, di vicari generali e capitolari e di cancellieri vescovili. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

197 (G.99) «Lettere al cancelliere e ricevute della Curia dal 1838 al 1858».

1836 gen. 1 - 1874 nov. 23

1. Lettere diverse dirette ai cancellieri di questa Curia, 1837-1858; 2. Ricevute saldate dal nov. 1838 in poi, 1838-1874; 3. Carteggio e rendimenti di conto approvati dal signor Meini a tutto il 1856, 1836-1856.

Il Meini era il maestro di casa e l'amministratore del vescovo.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in tela e cartone.

198 «Lettere al cancelliere vescovile e al vicario generale».

1857 mar. 16 - 1900 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

199 «Lettere alla Curia vescovile». 1857 lug. 9 - 1918 lug. 31

1. Lettere al cancelliere e al vicario, fatture e rendiconti, 1872-1897; 2. Lettere dello spedizioniere al cancelliere, 1872-1891; 3. Ufficiali di Curia, onorari e tariffe della cancelleria, 1870-1909; 4. Entrata e uscita, 1857-1918.

Gli spedizionieri apostolici del tempo furono i Colonna di Roma: Stefano e Giuseppe. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in tela e cartone.

200 (G.102) «Lettere. Carteggi del vicario Baldassare Mazzoni». 1867 gen. 1 - 1880 dic. 31

La busta accoglie, oltre alla corrispondenza ufficiale del vicario generale, lettere di familiari, di discepoli, di amici e di vari.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 13. Legatura in tela e cartone.

201 (G.102) «Lettere. Carteggi del vicario Baldassare Mazzoni». 1874 - 1884

1. Lettere di familiari, di discepoli, di amici e di vari, 1881-1884; 2. Lettere al vicario Mazzoni dei vescovi Niccolò Sozzifanti e Donato Velluti Zati, 1874-1884; 3. Copialettere, 1874-1881.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3; segnatura: 1. s.fasc. 1-5; 2. s.fasc. 1-7; 3. s.fasc. 1-8. Legatura in tela e cartone.

202 «Lettere. Carteggi del vicario Baldassare Mazzoni». 1824 - 1888

1. Lettere alla Curia, 1875-1880; 2. Lettere del vescovo al vicario, 1875-1888; 3. Documenti, titoli accademici, privilegi di Baldassare Mazzoni, 1824-1885; 4. Minute di lettere di Baldassare Mazzoni, 1882-1883.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in tela e cartone.

203 (G.98) «Lettere».

1899 gen. 9 - 1908 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 10. Legatura in tela e cartone.

204 (G.97) «Corrispondenza dal 1908 al 1917». 1909 gen. 1 - 1919 gen. 10

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in tela e cartone.

205 «Corrispondenza».

1910 - 1948

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 10. Legatura in tela e cartone.

206 «Comunicati, istanze, notificazioni».

1914 - 1940

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

5.3 PROTOCOLLI E COPIALETTERE

207 «Diario della Curia vescovile».

1858 gen. 2 - 1859 gen. 7

Si tratta di un abbozzo di protocollo della corrispondenza.

Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

208 (G.106) «Protocollo A». 1883 feb. 1 - 1903 lug. 9

Il registro è formato di tre parti: 1. Appunti e memorie, 1883; 2. Copialettere, 1885-1887; 3. Protocollo della corrispondenza, 1898-1903.

Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.

209 (G.107) «Protocollo B». 1903 lug. 10 - 1915 ago. 6

Il registro è diviso in tre parti: 1. Protocollo della corrispondenza, 1903-1909; 2. Registro dei certificati rilasciati dalla Curia vescovile e protocollo di lettere speciali, 1906-1911; 3. In questo libro si registrano tutti gli atti che ogni giorno sono emessi dall'ufficio del cancelliere per conto proprio o di mons. vicario o di mons. vescovo. Iniziato il 1° gen. 1911 per ordine di S. E. rev.ma mons. Andrea Sarti vescovo di Pistoia e Prato, cancelliere vescovile can. Arturo Gori, 1911-1915.

Registro, cc. non numerate, 380x250 mm. Legatura in cartone.

210 «Protocollo della corrispondenza in arrivo alla Curia vescovile». 1915 gen. 2 - 1919 apr. 10

Registro, cc. non numerate, 320x240 mm. Legatura in tela e cartone.

211 «Protocollo della corrispondenza in partenza della Curia vescovile». 1915 gen. 15 - 1944 mag. 16

Registro, cc. non numerate, 320x240 mm. Legatura in tela e cartone.

212 (M.105) «Copialettere». 1903 dic. 13 - 1910 feb. 1

Registro, cc. non numerate, 310x230 mm. Legatura in tela e cartone.

213 (M.104) «Copialettere». 1910 feb. 23 - 1916 dic. 28

Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

5.4. AFFARI MATRIMONIALI

5.4.1 Atti matrimoniali fino al 1929

La sottoserie accoglie soprattutto gli atti relativi agli adempimenti di natu-

ra giuridica, preliminari alla celebrazione del matrimonio. È necessario, infatti, accertare preventivamente che nulla si opponga alla celebrazione valida e lecita del matrimonio, e cioè che non sussista alcuno degli impedimenti previsti dalla legislazione canonica. Nei sinodi diocesani pratesi la nozione di impedimento aveva maggiore estensione che nel *Codex* del 1917. Si consideravano come impedimenti matrimoniali anche i vizi del consenso e la non osservanza della forma giuridica necessaria. La «nota degli impedimenti del matrimonio» era la seguente: *error, conditio, votum, cognatio, crimen, cultus disparitas, vis, ordo, ligamen, honestas, si sis affinis, si forte coire nequibus, si parochi et duplicis desit praesentia testis, raptave sit mulier nec parti reddita sit tutae*. La «nota» proseguiva: «Inoltre il difetto dell'età, d'anni 14 compiuti nell'uomo, e di 12 parimente compiuti nella donna, impedisce e annulla il Matrimonio ... Si trovano ancora altri impedimenti, che impediscono il Matrimonio da contrarsi, ma non disciolgono il già contratto; alcuni de' quali, come più occorrenti, qui si notano, rimettendo il ricercarne gli altri appresso i Dottori alla diligenza de' Parochi. Questi dunque solo si noteranno: l'Interdetto, il Voto, e gli Sponsali². Mentre non sono dispensabili gli impedimenti matrimoniali di diritto divino (come l'età, l'impotenza, il vincolo precedente), il papa può dispensare da tutti gli impedimenti di diritto ecclesiastico.

Nella «istruzione ai parochi circa al sacramento del matrimonio» del sinodo dal 1721, il vescovo precisava che nel richiedere la dispensa «alla Sede Apostolica si rappresentino cause vere, e che non si tacciano le qualità degli impedimenti, acciò tal dispensa non si renda nulla. E osservino, che sebbene fusse stata ottenuta la dispensa per via della Dateria, se l'impedimento fosse pubblico, o vero della Penitenzieria, se l'impedimento fosse occulto, non possono gl'impediti convenire insieme, prima che in virtù del Breve della dispensa, siano da Noi, nostro Vicario Generale, o da altri, a' quali sia rispettivamente diretto il detto breve, restati dispensati; perchè se avessero commercio insieme, avanti tal dispensa, o esecuzione di essa, sapiano, che sarebbe dipoi necessario di nuovo ricorrere alla Dateria, o Penitenzieria, come sopra³.

Nella serie sono anche contenuti atti relativi allo scioglimento o «dissoluzione» di sponsali, pronunce di separazione e, mescolati insieme, documenti relativi ad altri negozi.

² Sinodo del 1721 (v. n. 7), pp. 190-197; cfr. anche il Sinodo del 1682 (v. n. 3), pp. 34-38.

³ Sinodo del 1721 (v. n. 7), p. 191.

214 (B.10) «Filza d'atti matrimoniali, dispense, dissoluzioni matrimoniali e altro dal 1629 al 1683».

1576 mar. 1 - 1683 giu. 3

Lettere di pontefici, su perg., contenute nella filza. A c. 13: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra il dottore Giovan Battista Leonetti e Maria Angela Braccioli di Prato; Roma, 1681 ago. 13; in copia. A c. 47: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di cognazione spirituale per il matrimonio fra Giovanni Maria di Domenico Zelmi e Caterina di Giovan Antonio Bigalli di Prato; Roma, 1681 giu. 13; in copia. A c. 56: Il papa Innocenzo XI emette monitorio «contro chi havessi, tenessi o sapesse chi havesse, tenesse effetti e robbe» dell'eredità di Raffaello padre del dottore Francesco Buonamici di Prato; Roma, 1680 giu. 5; orig. mancante della bolla. A c. 81: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Giuliano di Stefano Bindi e Teresa di Carlo Meucci di Prato; Roma, 1679 feb. 13; in copia. A c. 143: Il papa Clemente X emette monitorio contro gli usurpatori dell'eredità del fu Giovan Simone Vermigli di Prato; Roma, 1675 nov. 13; in copia. A c. 228: Il papa Alessandro VII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Girolamo Ciughi e Gentile di Giovan Battista Calzi di Prato; Roma, 1663 gen. 5; orig. privo di bolla. A c. 250: Il papa Alessandro VII emette monitorio contro i detentori e usurpatori dei beni della Cappella dell'Assunta e di S. Piero Martirino nella parrocchia di S. Paolo di Pistoia; Roma, 1661 ago. 13; in copia. A c. 290: Il papa Alessandro VII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di secondo grado per il matrimonio fra Piero di Iacopo Tagliagambe e Benedetta di Francesco Varrocchi di Prato; Roma, 1655 dic. 13; orig. con bolla pendente. A c. 311: Il papa Alessandro VII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Michele d'Antonio Palli e Maddalena di Margherita da Olmi; Roma, 1655 lug. 7; orig. privo di bolla. A c. 344: Il papa Innocenzo X concede la dispensa dall'illegittimità dei natali al chierico pistoiese Vincenzo Giocondi che aspira al presbiterato; Roma, 1646 ago. 27; orig. con bolla pendente. Filza, cc. 858, alcune non numerate, 330x230 mm. Repertorio dei nomi delle parti. Legatura in pergamena.

215 (B.12) «Matrimoniali e dispense dal 1682 al 1692».

1682 apr. 29 - 1692 set. 16

Lettere pontificie su perg. contenute nella filza. A c. 36bis: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Filippo Geppi e Maria Camilla Guizzelmi di Prato; Roma, 1685 mar. 7; orig. con bolla pendente. A c. 46bis: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Domenico d'Andrea Bresci e Francesca Olimpia di Bartolomeo Sgaragli di Prato; Roma, 1684 feb. 13; orig. privo di bolla. A c. 108bis: Il papa Innocenzo XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Ludovico Regnadori e Lisabetta al fonte Caterina Bizzochi di Prato; Roma, 1688 dic. 5; orig. con bolla pendente.

Filza, cc. numerate 174, 340x240 mm. Repertorio dei nomi. Legatura in pergamena.

216 (B.11) «Filza d'atti matrimoniali, dispense, dissoluzioni matrimoniali et altro dal 1692 al 1714».

1691 set. 22 - 1715 feb. 26

Lettere pontificie su perg., in orig. con bolla pendente, contenute nella filza. A c. 5: Il papa Innocenzo XII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Giuseppe di Sebastiano Galeotti e Benedetta d'Andrea Lolli di Prato; Roma, 1692 dic. 5. A c. 42: Il papa Innocenzo XII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Andrea di Piero Geppi e Laura di Anton Francesco Braccioli di Prato; Roma, 1693 giu. 5. A c. 277: Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Piero Antonio di Carlo della Cima e Maria Maddalena Biscacchi di Prato; Roma, 1707 lug. 15. A c. 307: Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Giovan Francesco di Piero Buonamici e Maria Salvi di Prato; Roma, 1708 nov. 13. A c. 449: Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Tommaso del capitano Andrea Leonetti e Margherita Rosa del cavaliere Giovan Battista Leonetti di Prato; Roma, 1713 set. 13.

Filza, cc. 466, 340x240 mm. Repertorio dei nomi. Legatura in pergamena.

217 «Filza d'atti matrimoniali, dispense, dissoluzioni matrimoniali et esami di stato libero dall'anno 1714 al 1734».

1715 ago. 14 - 1734 ago. 26

Documenti pontifici su perg. contenuti nella filza. A c. 91: Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Giuseppe del Guasta, del popolo di S. Martino di Gangalandi, e Maria Maddalena Rosa di Giuseppe Benini di Prato; Roma, 1719 ott. 7; orig. privo di bolla. A c. 118: Il papa Clemente XI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Simone di Francesco Niccolò Pieri e Vittoria di Simone Bertocchi di Prato; Roma, 1719 gen. 13; in copia. A c. 157: Il papa Innocenzo XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Piero di Giuliano Bigalli e Maria Maddalena di Bastiano Ambrogio di Prato; Roma, 1722 giu. 13; orig. con bolla pendente. A c. 173: Il papa Innocenzo XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Antonio di Giovacchino Simoni e Maria Alessandra di Matteo Sgrilli di Prato; Roma, 1723 gen. 13; orig. privo di bolla. A c. 179: Il papa Benedetto XIII concede la dispensa dall'impedimento di affinità per il matrimonio fra Francesco di Carlo Elmi e Maria Francesca d'Antonio Canocchi di Prato; Roma, 1726 giu. 13. A c. 206: Il papa Benedetto XIII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Giovan Battista di Piero Giannini e Maria Francesca Lisabetta di Andrea Desii di Prato. Benevento, 1727 apr. 13; originale con bolla. A c. 211: Il papa Benedetto XIII con-

cede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Giovanni di Francesco Vergai di Prato e Giovanna di Domenico Santini di Lucca; Roma, 1729 ott. 5; orig. privo di bolla. La filza è composta di due parti ciascuna con propria numerazione. Nella prima parte sono accolte le dispense e le dissoluzioni matrimoniali; nella seconda, gli esami di stato libero. Filza, cc. 364 + 478, varie non sono state numerate, 340x240 mm. Repertorio dei nomi delle parti. Legatura in pergamena.

218 (B.14) «Filza d'atti matrimoniali, dispense, dissoluzioni matrimoniali et esami di stati liberi dall'anno 1734 al 1770». 1733 mag. 19 - 1771 apr. 15

Documenti pontifici su perg. contenuti nella filza. A c. 8bis: Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di affinità per il matrimonio fra Ignazio Alessandro di Flaminio Buonamici e Maria Maddalena di Giovanni Migliorati; Roma, 1735 giu. 13; orig. privo di bolla. A c. 19bis: Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di giustizia della pubblica onestà di primo grado per il matrimonio fra Iacopo di Domenico Nesti e Maria Chiara Rosa di Domenico Canocchi di Prato; Roma, 1734 mar. 15; orig. con bolla pendente. A c. 35: Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di affinità per il matrimonio fra Giuseppe di Girolamo Gini e Anna di Tommaso Leonetti di Prato; Roma, 1736 nov. 13; in copia. A c. 41bis: Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di cognazione spirituale per il matrimonio fra Gabriele Maria Cavicchioni e Maria Alessandra Bifolchi di Prato; Roma, 1737 mag. 7; orig. privo di bolla. A c. 73bis: Il papa Clemente XII concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Giuseppe d'Antonio Buonamici e Ippolita di Ulisse Novellucci di Prato; Roma, 1739 nov. 13; privo di bolla. A c. 104bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Francesco di Anton Francesco Sacchi e Maria Rosa di Felice Carmagnini di Prato. Castel Gandolfo, 1742 giu. 13; orig. privo di bolla. A c. 116bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità e di affinità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Michele di Domenico Orlandi e Maria Geltrude di Francesco Becherucci di Prato; Roma, 1747 mag. 7; orig. privo di bolla. A c. 155bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di cognazione spirituale per il matrimonio fra Stefano del Grosso di Pistoia e Maria Maddalena Palloni di Firenze; Roma, 1748 giu. 5; orig. privo di bolla. A c. 187bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di giustizia della pubblica onestà di primo grado per il matrimonio fra Matteo di Domenico Ammirandoli e Maria Geltrude Cocci di Prato; Roma, 1751 mar. 7; orig. privo di bolla. A c. 236bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Giovanni di Giuseppe Casini e Caterina di un altro Giuseppe Casini; Roma, 1752 lug. 7; orig. privo di bolla. A c. 468bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Vincenzo di Giovan Domenico Niccoli e Maria Laura Violante di Giuseppe Romiti; Roma, 1756 feb. 13; orig. con bolla pendente. A c. 492bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispen-

sa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Anton Francesco di Lucantonio Cipriani e Margherita di Giuseppe Casini di Prato; Roma, 1756 gen. 5; orig. con bolla pendente. A c. 542bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Giuseppe di Giovan Lorenzo Vannucci e Teresa di Tommaso Bertini di Prato; Roma, 1757 giu. 5; orig. con bolla pendente. A c. 558bis: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado per il matrimonio fra Marco di Lorenzo Vannoni e Agata d'Antonio Papi di Prato; Roma, 1757 mag. 7; orig. privo di bolla. A c. 585bis: Il papa Clemente XIII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di secondo e terzo grado per il matrimonio fra Antonio di Giuseppe Consorti e Maria Rosa di Giovanni Balogi di Prato; Roma, 1758 set. 1; orig. privo di bolla. A c. 665bis: Il papa Clemente XIII concede la dispensa dall'impedimento di giustizia della pubblica onestà per il matrimonio fra Paolo Francesco di Iacopo Fioravanti di Pistoia e Maria Maddalena di Raffaello Buonamici di Prato; Roma, 1763 mar. 15; orig. privo di bolla. A c. 738bis: Il papa Clemente XIII assolve dalla scomunica Lorenzo d'Antonio Papini e Maria Anna di Giovan Domenico Rinaldi che avevano contratto matrimonio senza aver richiesto e ottenuto la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo grado: «con penitenza fra l'altre [per Lorenzo Papini] di servire costì [in Prato] alla fabbrica di qualche chiesa o luogo pio per lo spazio di mesi quattro per l'incesto commesso»; Roma, 1767 mar. 15; orig. privo di bolla. A c. 752ter: Il papa Clemente XIII concede la dispensa dall'impedimento di affinità di terzo grado per il matrimonio fra Iacopo del fu capitano Iacopo Zeti e Camilla Migliorati vedova Buonamici; Roma, 1768 ago. 13; orig. con bolla pendente. A c. 424: Inventario delle robbe ad uso di corredo che consegna il signore Giuseppe Romiti del quondam Domenico Romiti di Prato alla signora Maria Laura Violante sua figliola; Prato, 1756 feb. 28. Filza, cc. 795, alcune non numerate, 340x240 mm. Repertorio dei nomi delle parti. Legatura in pergamena.

219 (B.15) «Filza d'atti matrimoniali, dispense, dissoluzioni di matrimoni ed esami di stato libero, 1773 al 1789». 1772 set. 22 - 1789 apr. 7

Documenti pontifici su perg. contenuti nella filza. A c. 134: Il papa Clemente XIV concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Giuliano Francesco Saverio di Anton Maria Fabbri e Regina di Aureliano Fabbri di Prato; Roma, 1774 apr. 5; orig. con bolla pendente. A c. 135: Il papa Pio VI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di quarto grado per il matrimonio fra Anton Francesco di Domenico Baccini e Maria Angela di Vincenzo Magheri di Prato; Roma, 1780 giu. 1; orig. con bolla pendente. A c. 227: Il papa Pio VI assolve dalla scomunica Domenico del fu Francesco Giaconi e Maria Caterina di Anton Maria Gargani per aver contratto matrimonio senza aver chiesto ed ottenuto la dispensa dall'impedimento di consanguineità di secondo grado: «con penitenza fra l'altre [a Domenico Giaconi] di servire costì [in Prato] alla fabbrica di qualche chiesa o luogo pio per lo spazio di mesi sei per l'incesto commesso»; Roma, 1777 giu. 12; orig. con il sigillo in cera rossa. A c. 649: Il papa Pio VI

concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di terzo e quarto grado per il matrimonio fra Carlo Antonio di Andrea Davini e Geltrude Teresa di Domenico Andrea Turini di Prato; Roma, 1782 nov. 13; orig. privo di bolla. A c. 675: Il papa Pio VI concede la dispensa dall'impedimento di consanguineità di secondo e terzo grado per il matrimonio fra Gaetano di Lorenzo Gorini e Maria Rosa di Paolo Ferroni; Roma, 1782 set. 13; orig. privo di bolla. A c. 5 ss: Ceri, Giovacchino Domenico, *Pratensium sponsalium in causa. Orlandi et Rocchi. Votum pro rei veritate*. 1773 ago. 14.

Filza, cc. 989, alcune non sono state numerate, 340x240 mm. Repertorio dei nomi delle parti. Legatura in pergamena.

220 (B.76) «Filza di atti matrimoniali dal 1803 al 1827».

1803 ott. 17 - 1826 mar. 30

Con decreti inibitoriali di denunce, dispense di denunce per giuste cause, atti di riconvalidazione di matrimoni e di dissoluzione di sponsali, consigli di savi. Il fascicolo n. 10 contiene, a stampa: *Ristretto di fatto, e di ragione nella Pratens. electionis iuvenum super reiudicata a favore del nobile sig. Niccolò Buonamici contro il nobile sig. Giacomo Leonetti*. In Firenze, nella stamperia Bonducciana, 1807, pp. 33. Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Fasc. 40. Legatura in cartone.

221 (B.75) «Filza di cause matrimoniali dall'anno 1826 al 1864».

1796 ott. 20 - 1866 apr. 5

Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Repertorio delle cause. Registro delle persone contro le quali sono accese le inibitorie matrimoniali. Fasc. 91. Legatura in cartone.

222 «Affari matrimoniali».

1845 dic. 1 - 1899 gen. 14

1. Matrimoni segreti, 1863-1899; 2. Matrimoni segreti pubblicati, 1877-1884; 3. Inibitorie matrimoniali, separazioni, scioglimenti di sponsali, 1845-1876. Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

5.4.2 Atti matrimoniali dal 1929

Tra le innovazioni apportate dal Concordato lateranense alla vecchia legislazione italiana una delle più profonde fu quella riguardante l'istituto del matrimonio. Sino al Concordato (e propriamente sino all'8 ago. 1929, quando andò in vigore la legge di applicazione relativa al matrimonio, del 27 mag. 1929, n. 847), la sola forma con la quale poteva costituirsi la società coniugale legittima per l'ordinamento italiano era quella del matrimonio civile. Con

l'art. 34 del Concordato venivano riconosciuti «al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili». Per l'applicazione del Concordato in questa parte relativa al matrimonio fu quindi emanata la ricordata legge 27 mag. 1929, n. 847. La Santa Sede, per mezzo della sacra Congregazione dei Sacramenti, emanò, per la materia in parola, le «Istruzioni» agli ordinari e ai parroci d'Italia, del 1° lug. 1929 e 1° ago. 1930.

- 223 (B.89) «Atti matrimoniali». 1929 ago. 1 - 1929 set. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 224 (B.72) «Atti matrimoniali». 1929 set. 25 - 1929 ott. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 225 (B.71) «Atti matrimoniali». 1929 ott. 20 - 1929 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 226 (B.71) «Atti matrimoniali». 1930 gen. 1 - 1930 giu. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 227 (B.79) «Atti matrimoniali». 1930 giu. 21 - 1930 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 228 (B.80) «Atti matrimoniali». 1931 gen. 1 - 1931 giu. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 229 (B.81) «Atti matrimoniali». 1931 lug. 1 - 1931 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 230 (B.82) «Atti matrimoniali». 1932 gen. 1 - 1932 apr. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 231 (B.84) «Atti matrimoniali». 1932 mag. 1 - 1932 set. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 232 (B.84) «Atti matrimoniali». 1932 ott. 1 - 1932 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 233 (B.85) «Atti matrimoniali». 1933 gen. 1 - 1933 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 234 (B.86) «Atti matrimoniali». 1934 gen. 1 - 1934 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 235 (B.88) «Atti matrimoniali». 1935 gen. 1 - 1935 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 236 (B.90) «Atti matrimoniali». 1936 gen. 1 - 1936 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 237 (B.92) «Atti matrimoniali». 1937 gen. 1 - 1937 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 238 (B.93) «Atti matrimoniali». 1938 gen. 1 - 1938 giu. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 239 (B.94) «Atti matrimoniali». 1938 lug. 1 - 1938 ago. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 240 (B.96) «Atti matrimoniali». 1939 set. 1 - 1940 giu. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 241 (B.98) «Atti matrimoniali». 1940 giu. 15 - 1941 ago. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 242 (B.116) «Atti matrimoniali». 1941 ago. 20 - 1941 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 243 (B.102) «Atti matrimoniali». 1942 gen. 1 - 1942 apr. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 244 (B.103) «Atti matrimoniali». 1942 apr. 30 - 1942 giu. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 245 (B.105) «Atti matrimoniali». 1942 giu. 20 - 1942 set. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 246 (B.106) «Atti matrimoniali». 1942 set. 21 - 1942 nov. 18
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 247 (B.107) «Atti matrimoniali». 1942 nov. 22 - 1942 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 248 (B.108) «Atti matrimoniali». 1943 gen. 1 - 1943 mar. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 249 (B.108) «Atti matrimoniali». 1943 mar. 15 - 1943 mag. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 250 (B.109) «Atti matrimoniali». 1943 mag. 20 - 1943 lug. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 251 (B.109) «Atti matrimoniali». 1943 ago. 1 - 1943 set. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 252 (B.110) «Atti matrimoniali». 1943 ott. 1 - 1943 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 253 (B.111) «Atti matrimoniali». 1944 gen. 1 - 1944 set. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 254 (B.111) «Atti matrimoniali». 1944 *set.* 20 - 1944 *dic.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 255 (B.112) «Atti matrimoniali». 1945 *gen.* 1 - 1945 *apr.* 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 256 (B.113) «Atti matrimoniali». 1945 *apr.* 20 - 1945 *lug.* 21
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 257 (B.114) «Atti matrimoniali». 1945 *lug.* 21 - 1945 *ott.* 3
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 258 (B.115) «Atti matrimoniali». 1945 *ott.* 3 - 1945 *dic.* 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 259 (B.116) «Atti matrimoniali». 1945 *dic.* 20 - 1946 *mar.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 260 (B.117) «Atti matrimoniali». 1946 *apr.* 1 - 1946 *mag.* 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 261 (B.118) «Atti matrimoniali». 1945 *mag.* 25 - 1946 *ago.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 262 (B.119) «Atti matrimoniali». 1946 *set.* 1 - 1946 *ott.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 263 (B.120) «Atti matrimoniali». 1946 *nov.* 1 - 1946 *dic.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 264 (B.121) «Atti matrimoniali». 1947 *gen.* 1 - 1947 *mar.* 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 265 (B.122) «Atti matrimoniali». 1947 *mar.* 25 - 1947 *apr.* 28
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 266 (B.123) «Atti matrimoniali». 1947 *apr.* 28 - 1947 *lug.* 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 267 (B.128) «Atti matrimoniali». 1947 *lug.* 20 - 1947 *set.* 18
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 268 (B.128) «Atti matrimoniali». 1947 *set.* 18 - 1947 *ott.* 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 269 (B.129) «Atti matrimoniali». 1947 *ott.* 30 - 1947 *dic.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 270 (B.130) «Atti matrimoniali». 1948 *gen.* 1 - 1948 *apr.* 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 271 (B.131) «Atti matrimoniali». 1948 *apr.* 20 - 1948 *mag.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 272 (B.132) «Atti matrimoniali». 1948 *giu.* 1 - 1948 *ago.* 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 273 (B.133) «Atti matrimoniali». 1948 *ago.* 25 - 1948 *set.* 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 274 (B.134) «Atti matrimoniali». 1948 *set.* 20 - 1948 *ott.* 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 275 (B.135) «Atti matrimoniali». 1948 *nov.* 1 - 1949 *gen.* 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 276 (B.136) «Atti matrimoniali». 1949 gen. 15 - 1949 apr. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 277 (B.137) «Atti matrimoniali». 1949 apr. 20 - 1949 mag. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 278 (B.137) «Atti matrimoniali». 1949 mag. 30 - 1949 lug. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 279 (B.138) «Atti matrimoniali». 1949 lug. 25 - 1949 set. 6
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 280 (B.138) «Atti matrimoniali». 1949 set. 6 - 1949 set. 30
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 281 (B.139) «Atti matrimoniali». 1949 ott. 1 - 1949 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 282 (B.140) «Atti matrimoniali». 1950 gen. 1 - 1950 apr. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 283 (B.141) «Atti matrimoniali». 1950 apr. 15 - 1950 lug. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 284 (B.142) «Atti matrimoniali». 1950 lug. 20 - 1950 ott. 10
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 285 (B.143) «Atti matrimoniali». 1950 ott. 10 - 1950 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 286 (B.144) «Atti matrimoniali». 1951 gen. 1 - 1951 apr. 22
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 287 (B.145) «Atti matrimoniali». 1951 apr. 22 - 1951 giu. 26
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 288 (B.146) «Atti matrimoniali». 1951 giu. 26 - 1951 set. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 289 (B.147) «Atti matrimoniali». 1951 set. 15 - 1951 ott. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 290 (B.148) «Atti matrimoniali». 1951 ott. 25 - 1951 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 291 (B.149) «Atti matrimoniali». 1952 gen. 1 - 1952 apr. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 292 (B.150) «Atti matrimoniali». 1952 apr. 15 - 1952 giu. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 293 (B.151) «Atti matrimoniali». 1952 giu. 25 - 1952 set. 26
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 294 (B.152) «Atti matrimoniali». 1952 set. 26 - 1952 ott. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 295 (B.153) «Atti matrimoniali». 1952 ott. 25 - 1953 feb. 10
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 296 (B.154) «Atti matrimoniali». 1953 feb. 10 - 1953 apr. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 297 (B.155) «Atti matrimoniali». 1953 apr. 20 - 1953 giu. 22
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 298 (B.156) «Atti matrimoniali». 1953 giu. 22 - 1953 ago. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 299 (B.157) «Atti matrimoniali». 1953 ago. 25 - 1953 ott. 27
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 300 (B.158) «Atti matrimoniali». 1953 ott. 27 - 1953 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 301 (B.159) «Atti matrimoniali». 1954 gen. 1 - 1954 apr. 20
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 302 (B.160) «Atti matrimoniali». 1954 apr. 20 - 1954 giu. 25
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 303 (B.161) «Atti matrimoniali». 1954 giu. 25 - 1954 set. 10
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 304 (B.162) «Atti matrimoniali». 1954 set. 10 - 1954 ott. 27
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 305 (B.163) «Atti matrimoniali». 1954 ott. 27 - 1954 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 306 (B.127) «Matrimoni privati celebrati negli Istituti cittadini». 1921 gen. 1 - 1944 dic. 31
Sono istanze e autorizzazioni dell'ordinario diocesano per la celebrazione di matrimoni negli oratori privati e nelle cappelle di istituti cittadini.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

5.4.3 Protocolli

Contengono, in ordine cronologico, il nome e cognome degli sposi, la parrocchia di appartenenza e il numero di protocollo con la data del nulla osta alla celebrazione del matrimonio.

- 307 «Protocollo dell'Ufficio matrimoni della Curia vescovile». 1921 gen. 1 - 1930 dic. 31
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in tela e cartone.
- 308 «Protocollo dell'Ufficio matrimoniale della Curia vescovile». 1929 ago. 11 - 1946 nov. 12
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in tela e cartone.
- 309 «Protocollo dell'Ufficio matrimoniale della Curia vescovile». 1944 ott. 2 - 1945 set. 12
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in tela e cartone.
- 310 «Protocollo dei matrimoni». 1945 ott. 8 - 1954 dic. 31
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in tela e cartone.

5.4.4 Licenze e dispense

Il matrimonio deve essere celebrato nella parrocchia, e normalmente nella chiesa parrocchiale, ove uno degli sposi (di regola la sposa) abbia il domicilio o il quasi domicilio; con la licenza del proprio parroco o del proprio vescovo, tuttavia, il matrimonio può essere celebrato altrove. La dispensa dalle denunce o pubblicazioni canoniche può essere concessa, per un motivo legittimo, dall'ordinario. Le dispense, dal 1881 ed anche prima di allora, sono raccolte insieme alle buste (v. n. 367) e ai registri di testimoniali (v. n. 395).

- 311 (B.67) «Registro delle licenze per i matrimoni e dispense delle denunce, 1727». 1727 dic. 20 - 1757 mar. 2
Vacchetta, cc. non numerate, 305x120 mm. Legatura in pergamena.
- 312 (B.66) «Licenze per i matrimoni dal 1757». 1757 apr. 21 - 1806 apr. 2
Vacchetta, cc. non numerate, 305x120 mm. Legatura in pergamena.

5.4.5 Testimoniali

Prima che il parroco o l'ordinario del luogo assista o deleghi per assistere al matrimonio, deve assicurarsi per mezzo dell'esame degli sposi, delle

pubblicazioni, dei testimoni, del giuramento suppletorio, ecc. che nulla osti alla celebrazione valida e lecita. Se gli sposi appartengono a diocesi diverse, la trasmissione dei documenti deve avvenire tramite la Curia vescovile del fidanzato (o della fidanzata) con l'aggiunta delle lettere testimoniali da parte della stessa Curia. Il giuramento suppletorio è quello rivolto al fine di integrare le prove di stato libero (cioè non coniugale) in mancanza di documenti diretti.

Insieme con le fedì di stato libero si hanno anche le dispense dalle pubblicazioni canoniche⁴.

313 (B.73) «Frammenti di testimoniali, esami di stati liberi dal 1648 al 1785».
1648 ott. 27 - 1785 feb. 5

Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.

314 (B.74) «Frammenti di testimoniali, esami di stati liberi dal 1785 al 1799».
1792 giu. 13 - 1799 dic. 21

Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.

315 (B.16) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1694 al 1744».
1694 lug. 17 - 1717 dic. 16

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

316 (B.16) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1694 al 1744».
1718 gen. 24 - 1737 dic. 17

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

317 (B.16) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1694 al 1744».
1738 gen. 2 - 1745 dic. 29

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

318 (B.17) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1745 al 59».
1744 apr. 20 - 1748 dic. 14

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

⁴ Alcune poche testimoniali per gli sposi si trovano nella busta n. 408.

319 (B.17) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1745 al 59».
1749 gen. 3 - 1754 dic. 24

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

320 (B.17) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1745 al 59».
1755 gen. 14 - 1759 dic. 29

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

321 (B.18) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1760 al 69».
1760 gen. 3 - 1765 gen. 23

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

322 (B.18) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1760 al 69».
1765 apr. 1 - 1769 dic. 29

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

323 (B.19) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1770 al 1780».
1769 gen. 2 - 1774 dic. 29

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

324 (B.19) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1770 al 1780».
1775 gen. 3 - 1780 dic. 22

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

325 (B.20) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1781 al 1791».
1781 gen. 1 - 1786 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

326 (B.20) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1781 al 1791».
1787 gen. 1 - 1799 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

327 (B.21) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1800 al 1807».
1800 gen. 1 - 1807 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 328 (B.22) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1808 al 1814».
1808 gen. 1 - 1814 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.
- 329 (B.23) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1815 al 1818».
1815 gen. 1 - 1818 dic. 31
Busta, c non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.
- 330 (B.24) «Filza di testimoniali esami di stati liberi dal 1819 al 1821».
1819 gen. 1 - 1821 dic. 31
Busta, c non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.
- 331 (B.26) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dal 1822 al 1823».
1822 gen. 1 - 1822 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.
- 332 (B.25) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dall'anno 1823 all'anno 1824».
1823 gen. 1 - 1824 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.
- 333 (B.27) «Filza di testimoniali, esami di stati liberi dell'anno 1825».
1825 gen. 1 - 1825 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 334 (B.28) «Fedi di stato libero, anno 1826».
1826 gen. 1 - 1826 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 335 (B.29) «Fedi di stato libero, anno 1827-1828».
1827 gen. 1 - 1828 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 336 (B.30) «Fedi di stato libero, anni 1829-30».
1829 gen. 1 - 1830 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230. Legatura in cartone.

- 337 (B.31) «Fedi di stati libero, anni 1831-32».
1831 gen. 1 - 1832 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.
- 338 (B.32) «Fedi di stato libero, anni 1833-34».
1833 gen. 1 - 1834 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 339 (B.32) «Fedi di stato libero, anni 1835-36».
1835 gen. 1 - 1836 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 340 (B.34) «Fedi di stato libero, anni 1837-1838».
1837 gen. 1 - 1838 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 341 (B.35) «Fedi di stato libero, anni 1839-1840».
1839 gen. 1 - 1840 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 342 (B.36) «Fedi di stato libero, anni 1841-1842».
1841 gen. 1 - 1842 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x320 mm. Legatura in cartone.
- 343 (B.37) «Fedi di stato libero, anni 1843-1844».
1843 gen. 1 - 1844 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 344 (B.38) «Fedi di stato libero, anni 1845-1846».
1845 gen. 1 - 1846 dic. 31
busta, cc. non numerate, 340x250 mm. Legatura in cartone.
- 345 (B.39) «Fedi di stato libero, anni 1847-48».
1847 gen. 1 - 1848 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 346 (B.40) «Fedi di stato libero, anni 1849-50».
1849 gen. 1 - 1850 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 347 (B.41) «Fedi di stato libero, anni 1851-52».
1851 gen. 1 - 1852 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.

- 348 (B.42) «Fedi di stato libero, anni 1853-54». 1853 gen. 1 - 1854 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 349 (B.43) «Fedi di stato libero, anni 1855-56». 1855 gen. 1 - 1856 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 350 (B.44) «Fedi di stato libero, anni 1857-58». 1857 gen. 1 - 1858 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 351 (B.45) «Fedi di stato libero, anni 1859-60». 1859 gen. 1 - 1860 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 352 (B.46) «Fedi di stato libero, anni 1861-1862». 1861 gen. 1 - 1862 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230. Legatura in cartone.
- 353 (B.47) «Fedi di stato libero, anni 1863-1864». 1863 gen. 1 - 1864 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 354 (B.48) «Fedi di stato libero, anni 1865-1866». 1865 gen. 1 - 1866 dic. 31
Busta, c non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 355 (B.49) «Fedi di stato libero, anni 1867-1868». 1867 gen. 1 - 1868 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 356 (B.50) «Fedi di stato libero, anni 1869-1870». 1869 gen. 1 - 1870 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 357 (B.51-53) «Fedi di stato libero, anni 1871-1876». 1871 gen. 1 - 1876 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 330x250 mm. Indice delle fedi di stato libero. Legatura in cartone.
- 358 (B.54-56) «Fedi di stato libero, anni 1877-1883». 1877 gen. 1 - 1883 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 330x250 mm. Legatura in cartone.

- 359 (B.77, B.86) «Fedi di stato libero, anni 1883-1886». 1883 gen. 1 - 1886 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 360 «Fedi di stato libero, anni 1887-1892». 1887 gen. 1 - 1892 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 330x250 mm. Legatura in cartone.
- 361 «Fedi di stato libero, anni 1893-1895». 1893 gen. 1 - 1895 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 362 «Fedi di stato libero, anni 1896-1897». 1896 gen. 1 - 1897 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 363 «Fedi di stato libero, anni 1898-1899». 1898 gen. 1 - 1899 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 364 «Fedi di stato libero, anni 1900-1902». 1900 gen. 1 - 1902 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 365 «Fedi di stato libero, anni 1903-1906». 1903 gen. 1 - 1906 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 366 «Fedi di stato libero, anni 1907-1910». 1907 gen. 1 - 1910 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 370x250 mm. Legatura in cartone.
- 367 (B.64) «Fedi di stato libero e dispense, anni 1911-1913». 1911 gen. 1 - 1913 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 368 «Fedi di stato libero e dispense, anni 1914-1916». 1914 gen. 1 - 1916 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 369 (B.65) «Fedi di stato libero e dispense, anni 1917-1918».
1917 *gen. 1* - 1918 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 370 (B.77) «Fedi di stati libero e dispense, 1919».
1919 *gen. 1* - 1919 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 330x240 mm. Legatura in cartone.
- 371 (B.77) «Fedi di stato libero e dispense, 1920».
1920 *gen. 1* - 1920 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 372 (B.68) «Fedi di stato libero e dispense, anni 1921-1922».
1921 *gen. 1* - 1922 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 330x240 mm. Legatura in cartone.
- 373 «Testimoniali e dispense».
1923 *gen. 1* - 1923 *dic. 31*
Alcuni motivi addotti dai parroci nel chiedere la dispensa dalle denunce: «perché lo sposo è sordo e muto e la sposa è una ragazza invecchiata e ... di spalle grosse; perché militando in partito un po' avanzato, i compagni lo deriderebbero; perché di mag. la sposa ammattisce».
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 374 «Fedi di stato libero, dispense, licenze di assistere al matrimonio, giuramenti suppletori».
1924 *gen. 1* - 1924 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 330x240. Legatura in cartone.
- 375 (B.69, B.70) «Fedi di stato libero, dispense, licenze di assistere il matrimonio, giuramenti suppletori».
1925 *gen. 1* - 1926 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.
- 376 «Fedi di stato libero, dispense, licenze di assistere al matrimonio, giuramenti suppletori».
1927 *gen. 1* - 1928 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 377 (B.78) «Fedi di stato libero, dispense, esame degli sposi e certificati di pub-

- blicazione, 1929-1930».
1929 *gen. 1* - 1930 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 378 «Testimoniali e dispense».
1931 *gen. 1* - 1931 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 379 (B.83) «Fedi di stato libero e dispense di denunce».
1932 *gen. 1* - 1932 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 380 (B.87) «Testimoniali di stato libero, certificati di battesimo e cresima, giuramenti suppletori e dispense».
1933 *gen. 1* - 1933 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 381 (B.87) «Testimoniali di stato libero, certificati di battesimo e cresima, giuramenti suppletori e dispense».
1934 *gen. 1* - 1935 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 382 (B.91) «Testimoniali, licenze di assistere ai matrimoni, dispense dalle pubblicazioni».
1936 *gen. 1* - 1937 *dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 370x260 mm. Legatura in cartone.
- 383 (B.95) «Testimoniali, dispense dalle pubblicazioni, giuramenti suppletori».
1938 *gen. 1* - 1939 *set. 20*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 384 (B.97) «Testimoniali, dispense dalle pubblicazioni, giuramenti suppletori».
1939 *set. 21* - 1940 *set. 15*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 385 (B.99) «Testimoniali, dispense dalle pubblicazioni, giuramenti suppletori».
1940 *set. 16* - 1942 *mar. 24*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 386 (B.104) «Testimoniali, dispense dalle pubblicazioni, giuramenti supplementori». 1942 mar. 25 - 1942 ago. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 387 «Testimoniali e dispense dalle pubblicazioni». 1942 set. 1 - 1943 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 388 (B.125) «Testimoniali e dispense dalle pubblicazioni». 1944 gen. 1 - 1946 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 389 (B.126) «Testimoniali e dispense dalle pubblicazioni». 1947 gen. 1 - 1948 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 390 «Testimoniali e dispense dalle pubblicazioni». 1949 gen. 1 - 1951 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 391 «Testimoniali e dispense dalle pubblicazioni». 1951 gen. 1 - 1954 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

5.4.6 Testimoniali per la diocesi di Pistoia

Con decreto del 2 dic. 1913, il vescovo di Pistoia Andrea Sarti delegò il vicario generale di Prato a compiere tutti gli atti necessari per la valida e lecita celebrazione dei matrimoni dei fedeli delle parrocchie, della Diocesi di Pistoia, poste nel comune di Prato. La delega, rilasciata per la comodità dei parroci e dei fedeli, venne a cessare con il passaggio delle parrocchie dalla diocesi di Pistoia a quella di Prato, disposto con decreto della sacra Congregazione concistoriale del 3 set. 1916.

- 392 «Fedi di stato libero e dispense delle parrocchie del Comune di Prato nella Diocesi di Pistoia». 1909 nov. 29 - 1914 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.

5.4.7 Registri di testimoniali

- 393 «Registro delle fedi di stato libero dall'anno 1817, che si spediscono da questa Curia vescovile, fino a tutto il dì 8 giu. 1843». 1817 nov. 7 - 1843 giu. 8
Registro, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in cartone.
- 394 «Registro di fedi di stato libero, spedite dalla Curia vescovile». 1843 giu. 10 - 1881 mag. 27
Registro, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone e pergamena.
- 395 «Registro di fedi di stato libero e dispense». 1881 giu. 15 - 1920 dic. 31
Registro, cc. non numerate, 295x205 mm. Legatura in cartone.
- 396 «Repertorio di testimoniali di stato libero, dispense da pubblicazioni canoniche, giuramenti supplementori». 1931 gen. 2 - 1946 set. 13
Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

5.5 LETTERE COMMENDATIZIE E ATTESTATI

Le commendatizie (dette anche il *celebret*) sono l'attestazione che il sacerdote latore non è incorso in alcun delitto, irregolarità, censura, o altre pene o impedimenti, e può quindi essere ammesso alla celebrazione della messa. Il *celebret* si dice altresì la tessera di riconoscimento, talvolta con la fotografia del sacerdote, rilasciata dalla Curia, con l'indicazione delle facoltà di celebrare la messa, confessare, predicare, ecc. La licenza *abessendi* o *discessit* è il certificato rilasciato al sacerdote o al chierico di assentarsi per un determinato periodo di tempo dalla diocesi nella quale è incardinato. L'incardinazione cessa in seguito a escardinazione, con provvedimento formale di dimissione (detto ancora *discessit*), e contemporanea formale incardinazione in altra diocesi.

Nella serie sono accolte altresì le concessioni o patenti rilasciate dalla cancelleria ai predicatori, ai confessori ordinari e straordinari⁵, e gli attestati per i pellegrini (v. n. 407).

⁵ Vedi anche gli atti della Congregazione per i confessori e gli ordinandi, sotto i nn. 450-460.

- 397 (H.98) «Registro di licenze abessendi per i signori canonici e parroci e di lettere commendatizie, 1727». 1728 *f.b.* 10 - 1803 *set.* 12
Licenze per il *celebret*, per la predicazione, per il *discessit* (... *possit abessere per duos menses* ...); lettere commendatizie per chierici; attestati per laici *de vita et moribus* per la visita ai luoghi santi.
Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.
- 398 «Registro dei discessi». 1859 *mag.* 10 - 1936 *ago.* 31
Contiene anche le minute delle lettere di escardinazione.
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena. e cartone.
- 399 (H.91) «Registro di confessori ordinari e straordinari per i monasteri e di predicatori da l'anno 1717». 1717 *giu.* 25 - 1851 *set.* 13
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in pergamena.
- 400 «Libro ove si registrano i predicatori, i confessori straordinari delle monache e quegli che danno gl'esercizi». 1852 *feb.* 24 - 1953 *mar.* 1
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 401 «Registro di patenti di confessori e agli altri uffici ecclesiastici». 1851 *mar.* 27 - 1948 *gen.* 27
Patenti di confessore ordinario, di parroco, di coadiutore, di cappellano curato, di predicatore; facoltà di binare, di accettare suore; nomine ad uffici.
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 402 «Registro dei sacerdoti che hanno ottenuto la patente di predicazione». 1918 *mag.* 6 - 1938 *gen.* 1
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 403 «Attestati per le patenti di confessione». 1791 *ago.* 27 - 1869 *ago.* 18
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.
- 404 «Attestati di patenti per la predicazione». 1829 *ott.* 25 - 1860 *nov.* 3
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.

- 405 (H.50) «Patenti di predicazione». 1876 - 1923
1. Note di predicatori per la quaresima e per esercizi spirituali, e dei confessori ordinari e straordinari per conventi e istituti religiosi femminili, 1876-1923; 2. Istanze e patenti di predicazione, 1894-1919.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 406 (H.63) «Predicatore della quaresima in Cattedrale». 1808 *mar.* 4 - 1925 *dic.* 31
La ratifica della scelta del predicatore spettò al Magistrato civico, quindi alla Giunta municipale.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 407 (F.38) «Attestati di parroci de vita et moribus dal 1633 al 1775». 1633 *apr.* 9 - 1775 *dic.* 10
Venivano rilasciati ai fedeli che desideravano «andare alla visita di diversi santuari a sodisfazione di devozione», «andare in pellegrinaggio a Roma per ivi visitare le sante basiliche ed arricchire l'anima del prezioso tesoro delle sante indulgenze», «andare a Pisa questuando per pigliare il santo giubileo e poi in altri paesi ad accattare». A seguito della dichiarazione dei parroci, la Curia rilasciava, su modulo a stampa, la «fede de vita et moribus», nella quale attestava che il pellegrino «ha vissuto e vive cristianamente, frequentando spesso i santi sacramenti e soddisfacendo ogn'anno al precetto pasquale, e non tralasciando ancora di intervenire alla dottrina cristiana et ai catechismi e ad altre sante e pie funzioni, dimostrando la sua pietà e religione», «che è perciò meritevole d'esser ricevuto ed accolto benignamente da chicchessia nel santo viaggio che è per fare» (alla data 10 ott. 1750). Ai chierici, invece dell'attestato, veniva rilasciata la lettera commendatizia.
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in pergamena.
- 408 «Attestati e testimoniali». 1776 *set.* 19 - 1848 *nov.* 27
Sono testimoniali per ordinandi e per sposi, patenti di celebret e di predicazione, attestati di povertà e di buona condotta.
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.

5.6 ABIURE E CONVERSIONI

L'accettazione di una acattolico nella chiesa cattolica si compie anche mediante un atto formale di abiura e l'emissione della professione di fede, sottoscritti dal convertito, da due testimoni e dal sacerdote delegato.

409 (H.64) «Abiure e professioni di fede». 1877 - 1934
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

5.7 PROFESSIONI DI FEDE E GIURAMENTI

410 (H.95) «Registro delle professioni della fede, 1727». 1728 feb. 26 - 1821 apr. 22

Dovevano essere promesse dai chierici prima di assumere taluni uffici e incarichi, *iuxta formulam expressam in synodo dioeclesana Pratensi e ad formam apostolicarum constitutionum et sacrosancti concilii Tridentini*, e dai confessori e predicatori, prima di ricevere le relative facoltà.
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

411 (H.64) «Giuramenti». 1910 set. 30 - 1917 ott. 2

Si tratta del noto giuramento antimodernista richiesto dal motuproprio *Sacrorum Antistitum*, del 1° set. 1910, del papa Pio X.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

412 «Giuramenti secondo il motuproprio del 1° settembre 1910». 1910 set. 30 - 1948 feb. 26

Prestati all'atto di immissione in possesso di benefici e uffici, insieme con la professione di fede antimodernista.
Registro, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in cartone.

5.8 DOCUMENTI SEGRETI

413 «Documenti segreti». 1935 - 1954

Accoglie documenti dell'archivio segreto della Curia, di cui ai canoni 379-382 del vecchio Codice di diritto canonico.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

414 «Documenti segreti». 1940 - 1954

Busta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

5.9 LETTERE DI GOVERNO E UFFICIALI

Quelle relative al periodo granducale riguardano l'esercizio di poteri, d'ingerenze e controlli dello Stato su quasi tutta la vita ecclesiastica; la designazione o addirittura la nomina degli ufficiali ecclesiastici; il non gradimento di una data persona per un determinato ufficio; l'esame, prima della loro pubblicazione, degli atti emanati dalle autorità ecclesiastiche; il diritto del sovrano come proprietario eminente anche di tutti i beni ecclesiastici; la facoltà di sopprimere enti non ritenuti necessari, di sorvegliare l'emissione dei voti religiosi, di controllare l'amministrazione dei beni, eccetera.

Quelle relative alla legislazione ecclesiastica italiana fino al 1929 hanno attinenza ai controlli governativi sui patrimoni degli enti conservati sia quanto al loro incremento, sia quanto all'amministrazione, ordinaria o straordinaria; agli istituti giurisdizionali del regio patronato, dell'*exequatur* e del *placet* nelle provviste beneficiarie; ai diritti di regalia esercitati a mezzo degli Economati dei benefici vacanti e ai sequestri di temporalità; ai tributi dell'imposta di manomorta e della tassa di passaggio di usufrutto; agli assegni supplementari da parte del Fondo per il culto (congrue parrocchiali).

Si hanno, inoltre, atti riguardanti la formazione dello stato civile toscano, tenuto dai parroci dal 1818 al 1864, e i rapporti della Curia con Enti cittadini (Municipio, Conservatorio delle pericolanti, Spedali di Prato) e con lo Spedale fiorentino degli Innocenti per l'assegnazione di doti (v. nn. 420 e 421).

415 «Leggi, notificazioni, editti del Governo». 1619 feb. 20 - 1812 apr. 3

Sono per lo più atti di uffici e magistrature del governo granducale, a stampa e manoscritti, partecipati alla Curia diocesana.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

416 (G.103) «Ministeriali dal 1780 al 1832». 1780 gen. 8 - 1832 dic. 31

Sono missive, circolari, biglietti della Segreteria di Stato, della Segreteria del Regio diritto e di altri uffici, relativi a investiture di benefici, vestizioni religiose, dispense, inumazioni di cadaveri e altri affari ecclesiastici. Talora con minuta della risposta.
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in pergamena e cartone.

417 (G.96) «Lettere di governo». 1833 gen. 1 - 1859 apr. 23

Lettere della Segreteria del Regio Diritto, della Commissione ecclesiastica, del Regio Tribunale di Prato, della Soprintendenza generale agli studi, del Ministero degli

affari ecclesiastici, della Delegazione di governo di Prato, del Ministero degli Interni, della Prefettura compartimentale di Firenze, accompagnate talvolta da circolari a stampa, e con le relative minute di risposta.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

418 (G.103) «Lettere di governo e ufficiali». 1859 apr. 28 - 1912 mag. 25

1. Lettere del Governo provvisorio, del Governo della Toscana e del Governo delle provincie toscane: Ministero degli affari ecclesiastici, Direzione degli affari ecclesiastici; 2. Lettere del Regno d'Italia: Ministero di grazia e giustizia e de' culti, Prefettura di Firenze, Delegazione di governo di Prato, Municipio di Prato, Pretura di Prato, ed altri uffici. Le lettere sono spesso accompagnate dalla minuta della risposta.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

419 (G.103) «Lettere di ufizi regi». 1871 mar. 7 - 1912 dic. 9

1. Lettere dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Subeconomo dei benefici vacanti di Pistoia e Prato, della Procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, 1871-1912; 2. Lettere dell'Intendenza di finanza di Firenze e dell'Ufficio del Registro di Prato, 1871-1909.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

420 (G.101) «Ricevute di diversi parroci dei registri e dei libri appartenenti alla loro rispettiva parrocchia consegnati da questa Curia vescovile o suo vicario». 1812 - 1818

Contiene: 1. Ricevute di consegna al Maire dei registri parrocchiali in esecuzione del decreto della Giunta de' 12 dic. 1808 e di riconsegna, 1812; 2. Ricevute di consegna ai parroci dei libri per la tenuta dello stato civile, 1818.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

421 «Lettere del Municipio e di Luoghi pii». 1817 giu. 18 - 1899 dic. 31

Corrispondenza con il Municipio, il Conservatorio delle Pericolanti, gli Spedali di Prato e gli Spedali degli Innocenti di Firenze.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

5.10 ENTRATA E USCITA

422 (I.17) «Entrata e uscita della Curia vescovile».

1823 gen. 1 - 1834 ago. 29

Registro, cc. 121, 440x310 mm. Legatura in cartone.

423 (I.18) «Entrata e uscita della Curia vescovile». 1834 set. 1 - 1840 dic. 31
Registro, cc. 146, 430x300 mm. Legatura in cartone.

424 (I.19) «Entrata e uscita della Curia vescovile». 1840 ott. 8 - 1849 dic. 4
Registro, cc. 140, 430x290 mm. Legatura in cartone.

425 (I.18) «Entrata e uscita della Curia vescovile». 1849 dic. 6 - 1887 apr. 30
Registro, cc. non numerate, 390x260 mm. Legatura in cartone.

426 «Libro di entrata ed uscita della Curia vescovile». 1897 mag. 1 - 1912 dic. 31

Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in cartone.

427 «Giornale entrata e uscita della Curia vescovile». 1909 gen. 9 - 1921 lug. 10
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

428 «Giornale d'entrata e d'uscita della Curia vescovile». 1913 gen. 1 - 1948 feb. 27

Registro, cc. non numerate, 270x210 mm. Legatura in cartone.

429 «Debitori e creditori». 1896 - 1947
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

430 «Ricevute. Uscite. Cancelleria». 1898 dic. 9 - 1902 ott. 5
Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

431 «Uscite della Curia vescovile». 1902 ott. 6 - 1906 dic. 31
Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

432 «Libro d'uscita della Curia vescovile». 1905 lug. 8 - 1907 dic. 31
Registro, cc. non numerate, 375x170 mm. Legatura in cartone.

433 «Entrate della Curia vescovile». 1898 dic. 9 - 1906 dic. 31

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

434 «Entrate della Curia vescovile». 1909 gen. 9 - 1917 ago. 28

Registro, cc. non numerate, 310x200 mm. Legatura in cartone.

435 «Fatture. Curia vescovile». 1934 - 1943

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

5.11 GIORNATE IMPERATE

Sono le giornate dedicate, per ordine dell'Autorità ecclesiastica (da qui il nome), alla diffusione di un'iniziativa di interesse diocesano, nazionale o universale (ad es. l'Università Cattolica, le Missioni, la Terra Santa, ecc.). La speciale raccolta di offerte, che nell'occasione si effettua nelle chiese e negli oratori (anche di istituti religiosi), viene introitata ed inviata a destinazione per il tramite della Cancelleria della Curia.

436 «Giornate imperate. Raccolta offerte nella diocesi». 1946 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

5.12 MODULARI E MINUTE

437 «Moduli e minute occorrenti al cancelliere vescovile».

secc. XVIII - XIX

1. Repertorio di minute di atti per uso del cancelliere vescovile, secolo XVIII; 2. Repertorio di minute di atti per uso del cancelliere vescovile, secolo XIX.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

438 «Modulario per i certificati, permessi, concessioni, privilegi, scioglimento di sponsali, ecc».

sec. XX in.

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

5.13 INVENTARI

Nella filza n. 622 si trova un registro dal titolo: «Inventario dei libri, filze, scritture esistenti nella Cancelleria episcopale della città di Prato, fatto questo dì primo dicembre 1757, premessa la notizia di tutti i prelati fino al presente stati vescovi della città e diocesi di Pistoia e Prato».

439 «Inventario generale e descrizione di tutti i libri, filze, scritture, fogli e documenti che si conservano nel pubblico archivio della Curia vescovile della città di Prato».

1805 - 1807

Registro, cc. non numerate, 345x230 mm. Legatura in pergamena.

440 «Inventario dell'archivio della Curia vescovile di Prato».

1877

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

441 «Catalogo generale dei volumi contenuti in archivio della Curia vescovile».

1912

Redatto dal cancelliere can. Arturo Gori.
Registro, cc. non numerate, 370x260 mm. Legatura in cuoio.

442 «Catalogo generale dei libri contenuti nell'archivio della Curia vescovile di Prato».

1946 giu. 30

Redatto dal can. arciprete Arturo Gori.
Registro, cc. non numerate, 360x260 mm. Legatura in cartone.

6. ALTRI UFFICI DELLA CURIA DIOCESANA

Tra i vari organismi consultivi della Curia, figura in primo luogo quello degli esaminatori sinodali, un collegio di ecclesiastici, eletti, su proposta del vescovo, nel sinodo diocesano. Hanno il compito di esaminare e giudicare dell'idoneità dei candidati nelle provviste dei benefici e di assistere l'ordinario, in qualità di assessori, nei procedimenti amministrativi per la rimozione o traslazione dei parroci e per l'applicazione di provvedimenti disciplinari contro i chierici venuti meno ai loro doveri. In ogni diocesi devono inoltre essere eletti dei giudici detti sinodali o prosinodali, a seconda se designati nel sinodo o se nominati direttamente dal vescovo previo parere del Capitolo cattedrale, e che hanno potestà delegata.

Dalla stessa denominazione si comprende che, per mezzo delle Commissioni (denominate spesso Congregazioni), il vescovo commette ad alcune persone, esperte, uno speciale incarico, riguardante attività proprie della chiesa locale. I sinodi diocesani ne descrivono gli scopi e ne elencano i singoli membri. I titoli delle Commissioni, previste dai sinodi, sono: *de iudicibus synodalibus; de examinatoreibus synodalibus; examinatores pro confessoribus et ordinandis et pro aliis negociis*. I titoli delle Deputazioni: *ad vigilandum ut parochi doceant doctrinam christianam; visitatores ecclesiarum et locorum piorum quibus iniungitur onus requirendi adimplementum onerum missarum et legatorum piorum; revisores rationum locorum piorum; approbatores caerimoniarum sancti sacrificii missae; pro benedictione paramentorum; ad interessendum approbationi patrimoniorum; deputati pro disciplina clericorum totius civitatis; deputati pro verificatione qualitatum requisitarum in assumendis et promovendis ad ordines; visitatores collegii clericorum ecclesiae cathedralis; deputati pro disciplina clericorum Seminarii; deputati pro gubernio Seminarii; deputati super impositione fluminum; pro licentia quadragesimae; deputatus pro absolutione a casibus reservatis*¹.

¹ Sinodo del 1662 (v. n. 1), pp. 90-93; Sinodo del 1681 (v. n. 2), pp. 48-51; Sinodo del 1694 (v. n. 5), pp. 44-48; Sinodo del 1707 (v. n. 6), pp. 28-32; Sinodo del 1721 (v. n. 7), pp. 106-115.

6.1 CONGREGAZIONE PER GLI ORDINANDI

443 «Ricordi della congregazione sopra gli ordinandi».

1721 ott. 22 - 1740 set. 10

A c. 1: In questo libro intitolato registro d'atti e ricordi della congregazione sopra gli ordinandi, incomincerò io infrascritto [Giovan Batista Casotti], uno de' deputati e segretario di questa congregazione, a registrare le sessioni che si andranno di mano in mano facendo e gli esami de' requisiti di tutti quelli che si presenteranno per chiedere di essere ammessi nella gerarchia ecclesiastica o che, dopo di esservi stati ammessi, faranno istanza di essere promossi agli ordini, e quello che dalla congregazione sarà risoluto intorno alle istanze de' postulanti e, generalmente, ogni altra deliberazione che da essa sarà fatta per lo buono regolamento di questo grande e rilevante affare a lei raccomandato.

A stampa, a c. 2: *Requisiti che debbono indispensabilmente giustificare tutti quelli che chiedono di essere ammessi e promossi allo stato e agli ordini ecclesiastici, con autentiche attestazioni, alla congregazione deputata sopra gli ordinandi, esibendone al segretario d'essa almeno un mese avanti il tempo destinato per l'ordinazione*, [Pistoia, 1722], pp. 2.

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

444 (F.10) «Filza di documenti presentati alla congregazione degli ordinandi dal 1722 al 37».

1722 mag. 18 - 1727 ago. 12

All'inizio: Ruolo de' sacerdoti che vivono in Prato questo dì 20 gen. 1724 ab incarnatione.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 21. Legatura in tela e cartone.

445 (F.10) «Filza di documenti presentati alla congregazione degli ordinandi dal 1722 al 37».

1728 feb. 26 - 1738 feb. 20

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 23. Legatura in tela e cartone.

446 (H.90) «Registro degli ordinandi».

1718 gen. 1 - 1809 dic. 3

Contiene in ordine alfabetico i nomi dei chierici, i relativi dati anagrafici e le date di approvazione, ai vari gradi dell'Ordine, della Congregazione per gli ordinandi. Registro, cc. non numerate, 305x210 mm. Legatura in cartone.

447 «Vacchetta per gli ordinandi».

1743 set. 4 - 1782 set. 9

Vacchetta, cc. non numerate, 220x110 mm. Legatura in pergamena.

448 (F.50) «Registro per gli ordinandi». 1792 mar. 15 - 1836 mag. 16
Registro, cc. non numerate, 290x200 mm. Legatura in cartone.

449 «Congregazione degli ordinandi. Verbali delle adunanze».
1836 ago. 8 - 1914 lug. 14
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

6.2 CONGREGAZIONE PER I CONFESSORI E GLI ORDINANDI

450 «Registro di confessori et ordinandi approvati et ordinati alli ordini».
1673 dic. 21 - 1700 mag. 3
Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in pergamena.

451 (F.46) «Libbro d'ordinandi, 1701 al 1716». 1701 giu. 28 - 1717 lug. 10
A c. 1: Registro dell'ordinandi et ordinati et approvazione di confessori, di alcuni predicatori, confessori ordinari e straordinari dei monasteri e d'esami per gli ordinandi. Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

452 «Registro d'esami dall'anno 1717». 1717 mag. 10 - 1825 dic. 5
Mancano i verbali della Congregazione dal 1762 al 1776.
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

453 (F.45) «Registro delle congregazioni ed esami dal 1826 al 1876».
1826 feb. 14 - 1876 set. 6
Registro, cc. non numerate, 320x200 mm. Legatura in pergamena.

454 «Esami di confessione». 1877 gen. 11 - 1954 dic. 31
Oltre all'esito degli esami per la conferma della patente di confessione e del celebret (dal 1877 al 1919) sono riportati i verbali della congregazione degli ordinandi (dal 1877 al 1926) e, in fine, i verbali della commissione per la concessione della facoltà di confessare (1953-1954).
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

455 (H.87) «Registro d'approvati per le confessioni e d'ordinandi dal giugno 1717». 1717 set. 18 - 1803 dic. 1

Patenti di confessione, 1717-1803; ordinandi, 1717-1802.
Registro, cc. non numerate, 280x220 mm. Legatura in pergamena.

456 (H.92) «Registro d'ordinazioni, di patenti per le confessioni».
1803 mar. 4 - 1856 ~~h.~~b. 6
Registro, cc. 285, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

457 «Registro di ordinazioni». 1856 mar. 8 - 1945 giu. 29
Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.

458 «Conferme del celebret». 1856 mar. 8 - 1917 set. 10
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

459 (H.86) «Patenti e conferme di patenti di confessioni».
1815 lug. 1 - 1891 nov. 6
Registro, cc. non numerate, 305x210 mm. Indice. Legatura in pergamena.

460 «Patenti di confessione». 1891 feb. 17 - 1920 apr. 4
Registro, cc. non numerate, 330x230 mm. Indice. Legatura in cartone.

6.3 CONGREGAZIONE DI DISCIPLINA PER I CHIERICI

461 (F.35) «Congregazione di disciplina per i chierici dal 1849 al 1854».
1849 mag. 30 - 1853 set. 4
All'inizio: Regolamento sopra la disciplina dei chierici e l'approvazione degli ordinandi della diocesi di Prato.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

462 (F.36) «Congregazione di disciplina per i chierici dal 1854 al 1889».
1854 mag. 27 - 1888 apr. 19
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

463 «Congregazione di disciplina dei chierici del Seminario».
1889 mag. 1 - 1895 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

464 (F.37) «Congregazione di disciplina». 1896 mag. 10 - 1907 ago. 27
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.4 COMMISSIONE DEGLI OBBLIGHI

Aveva lo scopo di «ricevere, amministrare ed erogare le oblazioni fatte dalla pietà dei fedeli alla chiesa, e i capitali che in qualunque modo appartengono alla causa pia», destinati «a suffragi temporanei e perpetui, a elemosine, a ricompense, a pensioni vitalizie, a collocamento di fanciulle nei monasteri o nel matrimonio, e a mantenimento di giovani in Seminario» (v. n. 467).

465 (H.81) «Congregazione di obblighi». 1793 gen. 1 - 1884 dic. 31

Oltre alle relazioni della Congregazione vi sono contenute note e memorie degli obblighi. Dal 1848 al 1870, la Commissione si denominò Deputazione prosinodale per la soddisfazione degli obblighi di messe e legati pii.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

466 «Registro delle deliberazioni della congregazione degli obblighi, 1824».
1824 mag. 14 - 1952 feb. 2

Unito con: Elenco degli obblighi e dei legati degli enti ecclesiastici di città e di campagna, 1924.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

467 (G.83) «Commissione diocesana e capitolare per gli obblighi. Regolamenti».
1872 lug. 22 - ago. 28
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.5 COMMISSIONE DEGLI ESAMINATORI SINODALI

In ordine alla costituzione n. 83 del Sinodo del 1936, i sacerdoti novelli per un quadriennio, nel mese di giugno, dovevano sostenere l'esame, con prove scritte e orali, di teologia dogmatica, morale e pastorale, di sacra scrittura, di diritto canonico e di sacra eloquenza. Era riportato anche il programma dettagliato degli esami di ciascun anno².

² Sinodo del 1936 (v. n. 15), pp. 78 e 186-187.

468 «Commissione degli esaminatori sinodali. Esami ai sacerdoti novelli».
1938 giu. 8 - 1941 dic. 31

Vedi anche il n. 190. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm.

6.6 COMMISSIONE PER L'EMIGRAZIONE

469 «Commissione diocesana per l'emigrazione. Giornata per le opere di emigrazione».
1933 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

470 «Commissione diocesana per l'emigrazione. Offerte per la statua in bronzo della Madonna del sacro Cingolo. Rendiconto delle spese».
1936 - 1937

La statua fu destinata ad una cappella della chiesa di Addis Abeba.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.7 DEPUTAZIONE PER LE SACRE CERIMONIE

471 (G.94) «Attestati del maestro delle sacre cerimonie».
1689 giu. 2 - 1706 set. 23

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.8 DEPUTAZIONE PER LE COMPAGNIE

472 «Saldi di compagnie».
1719 mag. 6 - 1731 dic. 31
Riguardano le compagnie dell'angelo Raffaello, del SS. Sacramento in S. Giorgio, di S. Rocco, della SS. Trinità, degli Agonizzanti, di S. Pietro martire.
Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in pergamena.

6.9 DEPUTAZIONE PER LA DOTTRINA CRISTIANA

473 «Insegnamento del catechismo nelle scuole elementari e medie».
1919 - 1929

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.10 UFFICIO CATECHISTICO

Fu costituito in ordine alla circolare della sacra Congregazione del Concilio, del 12 dic. 1929³. Il Sinodo del 1936 lo annoverava tra i più importanti della Curia diocesana⁴.

474 «Insegnamento religioso nelle scuole elementari e medie». 1930 - 1954
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

475 «Insegnamento religioso nelle scuole elementari dello Stato». 1942 - 1954
Contiene gli elenchi dei maestri che impartiscono l'insegnamento della religione, dei sacerdoti incaricati di impartire le 20 lezioni annue, degli ispettori onorari per l'insegnamento del catechismo.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

476 «Gare e premiazioni diocesane. Scuole catechistiche parrocchiali: dati statistici». 1936 - 1950
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 9. Legatura in cartone.

477 «Questionario relativo alla consistenza e organizzazione dei corsi di catechismo nelle parrocchie». 1941 ott. 10
Registro, cc. non numerate, 290x230 mm. Legatura in cartone.

478 «Questionario relativo alla consistenza, organizzazione, profitto dei corsi di catechismo nelle parrocchie». 1947
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

479 «1° congresso catechistico diocesano. Processi verbali». 1947 feb. - 1947 lug.
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

³ «Bollettino diocesano pratese», XII (1930). n. 3-4, pp. 18-19.

⁴ Sinodo del 1936 (v. n. 15), p. 191, all'indice, voci *Catechetica institutio* e *Catechisticum officium*.

6.11 UFFICIO CHIERICHETTI

480 «Convegni chierichetti o piccolo clero». 1940 ott. 2 - 1942 dic. 28
Contiene gli atti dei tre convegni tenuti nel 1940, 1941 e 1942.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

6.12. CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Composto di due o più membri, periti anche in diritto civile, da eleggersi sentito il Capitolo cattedrale, e presieduto dal vescovo, deve essere interpellato nella trattazione degli affari economici, di maggiore importanza, degli enti ecclesiastici della diocesi. Per la validità degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione e nei casi previsti dal diritto canonico, il vescovo, oltre al consenso del Consiglio amministrativo, deve ottenere anche quello del Capitolo cattedrale. L'organo fu istituito dal *Codex iuris canonici*, entrato in vigore il 19 maggio 1918.

6.12.1 Verbali

481 «Consiglio diocesano amministrativo. Verbali delle adunanze dal 1918 al 1936». 1918 dic. 23 - 1936 nov. 27
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

482 «Consiglio diocesano amministrativo. Processi verbali». 1930 feb. 14 - 1943 feb. 12
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

6.13. UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'ufficio fu istituito in ogni diocesi, in seguito al Concordato del 1929, per la vigilanza e il controllo sui beni ecclesiastici. È un organo esecutivo alla diretta dipendenza dell'ordinario. Controlla l'amministrazione dei benefici vacanti e provvisti; cura la consegna e la riconsegna delle temporalità beneficiarie; ha la custodia dei titoli e dei valori mobiliari appartenenti agli enti, delle cauzioni, dei capitali in attesa di collocamento.

Mentre spettano all'Ufficio la redazione del verbale di consegna, mediante inventario di tutti i beni immobili e mobili e dello stato patrimoniale ed economico, e la redazione del verbale di riconsegna, alla presenza del rap-

presentante governativo, delle temporalità beneficiarie, la redazione degli atti relativi alla nomina del titolare di un beneficio ecclesiastico e all'immissione in possesso e conseguenti, anche dopo il Concordato del 1929, spetta al cancelliere vescovile (v. 8.5 Atti beneficiari).

6.13.1 Libri mastri

Vi sono riportati, ente per ente, il dare e l'avere con i saldi di chiusura.

483 «Mastro gestione».	1930
Registro, cc. 200, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
484 «Mastro gestione».	1931
Registro, cc. 200, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
485 «Mastro gestione».	1932
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
486 «Mastro gestione».	1933
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
487 «Mastro gestione».	1934
Registro, cc. 200, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
488 «Mastro gestione».	1935
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
489 «Mastro gestione».	1936
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
490 «Mastro gestione».	1937
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
491 «Mastro gestione».	1938
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	

492 «Mastro gestione».	1939
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
493 «Mastro gestione».	1940
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
494 «Mastro gestione».	1941
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
495 «Mastro gestione».	1942
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
496 «Mastro gestione».	1943
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
497 «Mastro gestione».	1944
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
498 «Mastro gestione».	1945
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
499 «Mastro gestione».	1946
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
500 «Mastro gestione».	1947
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
501 «Mastro gestione».	1948
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	
502 «Mastro gestione».	1949
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.	

- 503 «Mastro gestione». 1950
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 504 «Mastro gestione». 1951
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 505 «Mastro gestione». 1952
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 506 «Mastro gestione». 1953
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 507 «Mastro gestione». 1954
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

6.13.2 Libri cassa

Riguardano le entrate e le uscite per cassa dell'Ufficio e la riscossione della tassa del 2% sulle rendite beneficiari.

- 508 «Libro cassa». 1929 - 1934
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 509 «Libro cassa». 1935 - 1937
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 510 «Libro cassa». 1938 - 1939
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 511 «Riscossione della tassa del 2 per cento sulle rendite dei benefici parrocchiali». 1930 - 1937
Busta, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in cartone.

6.13.3 Titoli mobiliari

Sono relativi ai titoli e ai valori mobiliari appartenenti agli enti, alle cauzioni prestate dai beneficiari e ai capitali in attesa di collocamento, depositati per la custodia presso l'Ufficio.

- 512 «Elenco dei certificati di rendita pubblica in consegna all'Ufficio amministrativo della Curia vescovile». 1930 - 1940
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 513 «Registro dei certificati di rendita pubblica appartenenti rispettivamente agli enti particolarmente entro segnati e che si trovano custoditi nella cassa dell'Ufficio amministrativo della diocesi di Prato». 1930 - 1945
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 514 «Rev.mo Capitolo della Cattedrale. Benefici della Diocesi. Titoli e libretti dei vari benefici». 1930 - 1950
Registro, cc. non numerate, 450x350 mm. Legatura in tela e cartone.

6.13.4 Atti d'amministrazione di chiese e benefici

Riguardano la costruzione e la riparazione di chiese, oratori, edifici parrocchiali e opere di ministero pastorale, la consegna e la riconsegna delle temporalità beneficiarie, gli inventari degli arredi sacri e dei mobili sinodali, l'adempimento dei legati, la gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici.

- 515 «Prato, Capitolo e chiesa della Cattedrale». 1902 - 1943
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 516 «Prato, S. Agostino». 1861 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.
- 517 «Prato, S. Bartolomeo». 1773 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.
- 518 «Prato, S. Domenico». 1928 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 519 «Prato, S. Francesco». 1873 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 6. Legatura in cartone.
- 520 «Prato, S. Maria della Pietà». 1920 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 521 «Prato, S. Maria delle Carceri». 1919 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 522 «Prato, S. Maria del Soccorso». 1930 - 1937
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 523 «Prato, S. Pier Forelli». 1911 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 524 «Prato, Spirito Santo». 1925 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 525 «Cafaggio, S. Maria». 1920 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 526 «Canneto, S. Michele». 1798 - 1945
Contiene anche «Capitoli della venerabile compagnia del Ss. Sacramento e di Maria Ss. delle Grazie da ripristinarsi nella chiesa parrocchiale di S. Michele a Canneto della diocesi fiorentina e vicariato pratese, approvati dalla Segreteria del Regio Diritto in data 3 apr. 1798».
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 527 «Capezzana, S. Maria». 1870 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 528 «Carteano, S. Paolo». 1885 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 529 «Casale, S. Biagio». 1892 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 530 «Castelnuovo, S. Giorgio». 1919 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 531 «Cavagliano, S. Biagio». 1912 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 532 «Cerreto, S. Michele». 1895 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 533 «Chiesanuova, S. Maria dell'Umiltà a Maliseti». 1930 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 534 «Coiano, S. Bartolomeo». 1892 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 535 «Colonica, S. Giorgio». 1930 - 1944
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 536 «Colonica, S. Maria». 1880 - 1944
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 537 «Fabio, S. Martino». 1885 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 538 «Figline, S. Pietro». 1753 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 539 «Filettole, S. Maria». 1820 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

- 540 «Galciana, S. Pietro». 1760 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 541 «Gonfienti, S. Martino». 1896 - 1945
A stampa: *R. Corte Suprema di Cassazione. Controricorso pel sac. Daniele Vinattieri (resistente) in causa contro Amministrazione del Fondo pel Culto (ricorrente). Avv. Carlo Santucci, avv. Ugo Feri.* Prato, Tipografia Fratelli Rindi, 1925, pp. 19.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 542 «Grignano, S. Pietro». 1819 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 543 «Iolo, S. Andrea». 1930 - 1940
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 544 «Iolo, S. Pietro». 1906 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 545 «Mezzana, S. Pietro». 1894 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 546 «Narnali, S. Maria». 1930 - 1942
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 547 «Paperino, S. Martino». 1901 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 548 «Pimonte, S. Cristina». 1897 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 549 «Pizzidimonte, S. Lorenzo». 1930 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 550 «Popigliano, S. Miniato». 1925 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 551 «S. Giusto in Piazzanese». 1861 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 552 «S. Ippolito in Piazzanese». 1723 - 1952
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 553 «S. Leonardo in Collina». 1922 - 1943
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 554 «S. Lucia in Monte». 1927 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 555 «Savignano, S. Andrea». 1930 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 556 «Schignano, S. Martino». 1777 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 557 «Sofignano, SS. Vito e Modesto». 1482 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 558 «Stagnana, S. Paolo». 1932 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 559 «Tavola, S. Maria Maddalena». 1897 - 1942
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 560 «Tobbiana, S. Silvestro». 1930 - 1945
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 561 «Vaiano, S. Salvatore». 1925 - 1946
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 562 «Vergaio, S. Martino». 1911 - 1942
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

7. CLERO

I membri della Chiesa sono divisi nelle due componenti dei chierici e dei laici. Alla prima appartengono tutti coloro che hanno ricevuto la prima tonsura; alla seconda tutti gli altri. I chierici possono essere i semplici tonsurati, gli ostiari, i lettori, gli esorcisti, gli accoliti, i suddiaconi, i diaconi, i preti o presbiteri, i vescovi. Gli appartenenti alle prime cinque categorie si chiamano chierici minori, gli altri chierici maggiori. Solo i chierici possono essere nominati ad un beneficio ecclesiastico. Tra le prerogative dei chierici, particolare interesse avevano alcuni privilegi, noti con le storiche denominazioni *canonis, fori, immunitatis, competentiae*, diretti a tutelare il decoro dello stato clericale e il libero esercizio delle potestà della Chiesa.

7.1 LICENZE PER L'ABITO CLERICALE

Il papa Sisto V, con la costituzione *Cum sacrosanctam*, del 9 gennaio 1589, prescrisse per tutti i chierici l'abito talare. È nero per i preti, viola-ceo per i vescovi, rosso per i cardinali, bianco per il papa. Si vestiva l'abito clericale con il rito della tonsura. Per l'età del tonsurando, la disciplina anteriore al *Codex* del 1917 stabiliva il settennio completo¹. Oltre alle suppliche e relative licenze di portare l'abito ecclesiastico, si hanno le rinunzie volontarie con la conseguente perdita dei privilegi propri dello stato clericale (v. n. 570).

563 (F.38) «Filza di suppliche per vestire l'abito clericale».

1719 ott. 31 - 1782 ott. 21

Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in mezza pergamena.

¹ Conc. Trid., sess. 23, *de ref.*, cap. 4; Pontificale Romano: *De ordinibus conferendis*.

564 «Licenze di poter vestire l'abito clericale». 1800 set. 4 - 1822 ago. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

565 «Licenze di poter vestire l'abito clericale dal 1823 al 1840».
1823 apr. 21 - 1840 dic. 18
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

566 (F.40) «Licenze di poter vestire l'abito clericale dal 1841 al 1872».
1841 mag. 16 - 1873 mag. 15
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

567 (F.41) «Licenze di poter vestire l'abito clericale». 1873 apr. 7 - 1946 ott. 7
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

568 «Nota di tutti quelli che di tempo in tempo verranno graziati dall'ill.mo e rev.mo mons. Federigo Alamanni vescovo di Pistoia e Prato di poter vestire e portare l'abito clericale».
1733 mag. 13 - 1782 ott. 21
Vacchetta, cc. non numerate, 290x110 mm. Legatura in cartone.

569 (F.47) «Registro di licenze di vestir l'abito clericale».
1791 giu. 15 - 1901 mag. 8
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

570 «Rinuncie al privilegio clericale».
1718 dic. 20 - 1750 ott. 15
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

7.2 PATRIMONI SACRI

Il patrimonio sacro è un complesso di beni costituito a patrimonio dall'ordinando a se stesso, ovvero da un terzo all'ordinando, in modo che questi abbia assicurata in modo permanente una conveniente sussistenza. Il Concilio di Trento (sess. 21, *de ref.*, cap. 2) regolò il *titulus ordinationis* con norme stabili e sancì che il chierico poteva essere ordinato *in sacris* solo se fornito di un beneficio ecclesiastico, donde potesse ricavare l'one-

sto sostentamento; in via sussidiaria ammise il *titulus patrimonii*. I sinodi diocesani, del XVII e del XVIII secolo, richiedevano per l'ammissione al suddiaconato le «attestazioni del pacifico possesso del Benefizio (volendo ordinarsi a Titolo di Benefizio) per gli atti della Cancelleria, con giustificare anco, che l'annua rendita non sia minore di scudi 36, avuto il debito riguardo a gli obblighi annessi. O del Patrimonio (per quei casi, ne' quali si stimi dovere ordinarsi a questo Titolo) e beni per esso assegnati, con giustificare il valore, che non sia minore di scudi 1000, l'annua rendita, come sopra; e che non siano sottoposti ad alcuno aggravio»².

571 (G.37) «Filza d'atti patrimoniali dal 1693 al 1715».
1693 ott. 28 - 1715 apr. 2

Filza, cc. 264 e altre non numerate, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

572 (G.38) «Filza d'atti patrimoniali dal 1715 al 1728, cancelliere messer Iacopo Meucci».
1716 giu. 1 - 1728 dic. 16

Brevi papali in orig. su perg. col sigillo del Pescatore in cera rossa contenuti nella filza. A c. 33: Il papa Clemente XI concede al chierico Anton Giuseppe di Lodovico Regnadori, eletto canonico della Cattedrale di Prato, di ricevere nello stesso giorno i quattro ordini minori e il suddiaconato e in altro giorno festivo seguente il diaconato e il presbiterato anche fuori dei tempi prescritti dal Pontificale romano; Roma, 1718 set. 17. A c. 88: Il papa Clemente XI concede al chierico Michele di Andrea Leonetti, eletto canonico tesoriere della Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini minori e maggiori senza i prescritti interstizi e anche *extra tempora*; Roma, 1717 ott. 23. A c. 180: Il papa Clemente XI concede al chierico Pasquino Francesco di Simone Pignoni, provvisto di un beneficio semplice nella Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini minori e maggiori senza l'osservanza degli interstizi e fuori dei tempi liturgici; Roma, 1718 dic. 2.

Filza, cc. 1.278, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

573 (G.39) «Filza d'atti patrimoniali dal 1729 al 1739, cancelliere messer Ferdinando Meucci».
1729 mag. 9 - 1739 set. 18

A c. 573, breve in orig. su perg. col sigillo aderente del Pescatore: Il papa Clemente XII concede al chierico Camillo di Clemente Meucci, dottore *in utroque*, che aspi-

² Sinodo del 1694 (v. n. 5), pp. 70-71; Sinodo del 1721 (v. n. 7), p. 189.

ra al presbiterato a titolo di patrimonio proprio, di ricevere gli ordini minori e maggiori senza l'osservanza della disciplina degli interstizi e dei tempi liturgici; Roma, 1736 lug. 27.

Filza, cc. 996, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

574 (G.40) «Filza d'atti patrimoniali dal 1740 al 1754, cancelliere messer Ferdinando Meucci».

1740 ago. 22 - 1754 gen. 17

Brevi papali in orig. su perg. contenuti nella filza. A c. 46: Il papa Benedetto XIV concede al chierico Lazzaro di Alessandro Palli di ricevere i tre ordini maggiori fuori dei tempi liturgici e in deroga alla legge degli interstizi; Roma, 1741 mag. 13; sigillo in cera rossa perduto. A c. 629: Il papa Benedetto XIV concede al chierico Paolo di Vincenzio Verzoni, provvisto di un beneficio ecclesiastico, di ricevere gli ordini maggiori senza l'osservanza degli interstizi e *extra tempora*; Roma, 1750 mag. 17; perduto il sigillo del Pescatore. A c. 802: Il papa Benedetto XIV concede la dispensa dagli interstizi e dai tempi liturgici per il conferimento degli ordini maggiori al chierico Lorenzo Maria di Stefano Vai, eletto canonico del Duomo di Prato; Roma, 1751 mag. 5; perduto il sigillo in cera rossa. A c. 1213: Il papa Benedetto XIV concede al chierico Giuseppe di Giovanni Franchi, provvisto di un canonicato nella Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini maggiori senza l'osservanza degli interstizi e dei tempi liturgici; Roma, 1754 gen. 8; sigillo aderente del Pescatore in cera rossa.

Filza, cc. 1.231, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

575 (G.41) «Filza d'atti patrimoniali dal 1754 al 1760, cancelliere messer Simone Stradetti».

1754 mar. 21 - 1760 set. 17

Brevi pontifici in orig. su perg. col sigillo in cera rossa accolti nella filza. A c. 553bis: Il papa Benedetto XIV concede al chierico Giovacchino Vincenzo Maria di Carlo Antonio Catalani Grazzini, eletto rettore della chiesa parrocchiale di S. Donato di Prato, di ricevere gli ordini maggiori senza che sia rispettata la legge degli interstizi e dei tempi liturgici; Roma, 1757 nov. 12. A c. 553tris: Il papa Benedetto XIV concede al chierico suddetto, perché possa essere ordinato presbitero, la dispensa dal difetto di età canonica; Roma, 1757 nov. 17. A c. 937: Il papa Clemente XIII concede al chierico Francesco di Domenico Giacinto Lazzarini, eletto canonico della Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini maggiori in soli tre giorni festivi consecutivi anche fuori dei tempi liturgici; Roma, 1760 gen. 8.

Filza, cc. 1.019, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

576 (G.42) «Filza d'atti patrimoniali dal 1761 al 1769, cancelliere Simone Stradetti».

1760 ago. 7 - 1769 feb. 20

A c. 743 una pianta acquerellata «di alcuni pezzi di terreni del Benefizio di S. Francesco di Paola, posto su l'altare del SS.mo Crocifisso de l'altare privilegiato della Cattedrale di Prato», posti a Migliana (Cantagallo) «logo detto Montepeli, Butia Vecchia, China di Poggio di Butia Vecchia, Taglianico», fatta da Iacopo Ghelardini «fattore dell'ill.mi signori Buonamici di Prato» nel 1767.

Filza, cc. 776, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

577 (G.43) «Filza d'atti patrimoniali dal 1769 al 1784».

1769 set. 7 - 1783 dic. 31

A c. 210, in orig. su perg., un breve: Il papa Clemente XIV concede al chierico di prima tonsura Pietro di Giovanni Novellucci, provvisto di un canonicato nella Cattedrale di Prato, di ricevere gli ordini minori e maggiori senza l'osservanza della legge degli interstizi e dei tempi liturgici; Roma, 1773 mag. 11; sigillo in cera rossa. Filza, cc. 666, 330x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

578 (G.44) «Filza d'atti patrimoniali dal 1784 al 1815».

1792 mag. 1 - 1814 dic. 12

A c. 932, in orig. su perg., un breve: Il papa Pio VII concede al chierico Fortunato Bruzzi la dispensa dal difetto di età canonica perché possa essere lecitamente ordinato presbitero; Roma, 1807 feb. 13; sigillo del Pescatore in cera rossa. Filza, cc. 932, 330x230 mm. Indice della filza. Legatura in mezza pergamena.

579 (G.45) «Atti patrimoniali dal 1815 al 1838».

1815 lug. 13 - 1838 dic. 18

Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Indice cronologico. Fasc. 114. Legatura in mezza pergamena.

580 (G.46) «Atti patrimoniali dal 1839 al 1874».

1839 ott. 31 - 1875 set. 9

Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Indice cronologico. Fasc. 94 (alcuni non numerati). Legatura in mezza pergamena.

581 (G.47) «Atti patrimoniali dal 1876 al 1919».

1876 set. 1 - 1919 feb. 19

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice cronologico. Fasc. 104. Legatura in cartone.

582 (G.48) «Dispense dal patrimonio».

1868 nov. 23 - 1912 dic. 5

Busta, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

7.3 STATI DEL CLERO

- 583 «Terra e diocesi di Prato. Chierici». 1639 - 1780
 1. Nota degli ecclesiastici tanto secolari quanto regolari che sono nella terra di Prato, 1639; 2. Nota dei sacerdoti e chierici della città e diocesi, secolo XVIII.
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 584 (H.58) «Stato ecclesiastico della diocesi di Prato». 1732 - 1946
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 46. Legatura in cartone.
- 585 «Nota dei chierici della città di Prato». 1837 - 1858
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 586 «Stato del clero diocesano». 1933
 Registro, cc. non numerate, 290x230 mm. Legatura in cartone.
- 587 «Statistica dei sacerdoti della diocesi». 1933 - 1940
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

7.4 FORMAZIONE

- 588 (H.59) «Esercizi spirituali al clero diocesano». 1842 set. 16 - 1942 set. 18
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 31. Legatura in cartone.

7.5 PENSIONI E SUSSIDI

- 589 (G-83) «Cassa dei Resti del Patrimonio ecclesiastico. Pensioni e sussidi agli ecclesiastici». 1794 gen. 15 - 1855 lug. 4
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 590 «Registro e cassa dei sussidi per i chierici poveri della diocesi di Prato». 1917 - 1940
 Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

7.6 SERVIZIO DI LEVA

In Italia il servizio militare obbligatorio fu introdotto nel 1875. Soltanto con il Concordato del 1929 (art. 3, 2° comma) fu sancita l'esenzione dal servizio militare (salvo il caso di mobilitazione generale) dei chierici ordinati *in sacris* e dei religiosi professi.

- 591 (H.53) «Chierici in servizio di leva». 1875 set. 16 - 1918 dic. 31
 1. Pia Opera per aiutare i chierici della diocesi chiamati al servizio militare, 1875-1889; 2. Sacerdoti militari nella guerra 1915-1918.
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

7.7 ASSOCIAZIONI DI SACERDOTI

L'Associazione di S. Francesco di Sales ebbe sede nella chiesa suburbana di S. Maria della pietà e solo in proseguo di tempo passò alle dipendenze del vicario generale. Diresse la Congregazione della dottrina cristiana di Prato e, fino dalla sua fondazione, costituì una Biblioteca popolare circolante (v. n. 933)³. L'Associazione dei sacerdoti adoratori era posta sotto la direzione del vicario generale (v. anche n. 931 fasc. 63).

- 592 «Pia Associazione di S. Francesco di Sales. Protocollo 1° di deliberazioni dall'anno 1863 primo della sua fondazione al luglio 1876». 1863 gen. 29 - 1876 lug. 13
 Registro, cc. 189, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

- 593 «Pia Associazione di S. Francesco di Sales. Protocollo 2° di deliberazioni dall'agosto 1876 al maggio 1884». 1876 lug. 20 - 1884 mag. 28
 Registro, cc. 208, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

- 594 «Società di S. Francesco di Sales. Protocollo 3° di deliberazioni dal giugno 1884 al gennaio 1891». 1884 mag. 29 - 1891 gen. 15
 Registro, cc. 198, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

³ Sull'Associazione di S. Francesco di Sales, vedi *La pia Società di San Francesco di Sales nel suo cinquantesimo (1863-1913)*, Prato [1913]. Cfr. anche il n. 931 n. 27.

595 «Società di S. Francesco di Sales. Verbali delle adunanze dal febbraio 1891 al 1909». 1891 feb. 20 - 1909 nov. 6

Registro, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in tela e cartone.

596 «Società di S. Francesco di Sales. Verbali». 1918 ago. 8 - 1936 giu. 23

Registro, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in tela e cartone.

597 «Pia Associazione di sacerdoti sotto il patrocinio di S. Francesco di Sales. Verbali dal 1863 al 1898. Protocollo 1° riservato».

1864 feb. 25 - 1898 dic. 31

Registro, cc. 96, 330x230 mm. Legatura in perg. e cartone.

598 «Pia Associazione di sacerdoti sotto il patrocinio di S. Francesco di Sales».

1863 mar. 20 - 1920 dic. 31

1. Regolamenti, inventari e corrispondenza, 1863-1919; 2. Entrata e uscita, 1887-1920. A stampa: *Regolamento della pia Associazione di sacerdoti sotto il patrocinio di S. Francesco di Sales, canonicamente eretta nella chiesa di S. Maria della Pietà l'anno 1863*. Prato, Tipografia Contrucci e soci nel R° Orf° Magnolfi, 1869, pp. 19; *La pia Società di San Francesco di Sales nel suo cinquantesimo (1863-1913)*. Prato, Tip. Vestri. Cesare Spighi prop., [1913], pp. 20.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice dei documenti (fino al n. 95). Legatura in cartone.

599 «Pia Associazione di S. Francesco di Sales. Ufizi celebrati in suffragio dei sacerdoti defunti».

1869 feb. 1 - 1900 nov. 5

Vacchetta, cc. non numerate, 350x125 mm. Legatura in cartone.

600 «Amministrazione di capitali e frutti a cura della pia Società dei sacerdoti di S. Francesco di Sales».

1869 feb. 11 - 1945 dic. 31

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

601 «Associazione dei sacerdoti adoratori».

1912 - 1920

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

602 «Associazione dei sacerdoti adoratori».

1940 - 1942

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

7.8 POSTI GRATUITI NEL SEMINARIO VESCOVILE

Il Seminario vescovile fu istituito dal vescovo Gherardo Gherardi nel 1682, perché «potesse un numero di cheriche nella disciplina ecclesiastica instituirsi e nel santo servizio di Dio educarsi». Ai giovani più volenterosi e capaci di Prato vennero riservati alcuni «posti gratuiti», ossia delle borse di studio. Due posti erano di collazione del Municipio di Prato, due del vescovo, uno del principe ossia di S.A.R., uno dell'Arte della lana, uno dell'eredità Calvi. Nel 1851 fu approvata la «riforma e regolamento per ottenere i posti». I posti gratuiti concessi dal Comune furono soppressi nel 1917. L'ultimo editto del Municipio per il concorso ad esame per un posto gratuito di studio porta la data del 18 agosto 1914. Una apposita commissione, presieduta dal vicario generale, aveva il compito di selezionare mediante concorsi gli aspiranti e di proporre per l'assegnazione dei posti.

Sono anche inseriti i regolamenti e altri atti, di competenza o soggetti all'approvazione del vescovo o del vicario generale, e due volumetti relativi all'eredità Braccioli e alle spese del vitto (v. nn. 609 e 610)⁴.

603 «Seminario vescovile. Posti vacanti».

1718 - 1790

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

604 (F43) «Seminario vescovile. Posti gratuiti».

1810 dic. 5 - 1876 gen. 20

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

605 (F44) «Seminario vescovile. Posti gratuiti».

1881 ott. 18 - 1945 ott. 30

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

606 «Registro delle adunanze per i posti gratuiti del Seminario».

1851 lug. 3 - 1917 nov. 30

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

⁴ Cfr. inoltre i nn. 461-464. Per le vicende del Seminario, vedi S. BALDINI, *Storia del Seminario di Prato*, Prato 1913; *Il Seminario vescovile di Prato, 1682-1982. Contributi per la storia del Seminario nel terzo centenario della fondazione*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1983. Sui posti gratuiti di studio, istituiti nel Seminario, vedi R. NUTI, *Il Comune e la fondazione del Seminario di Prato*, in «Studi e memorie pratesi», 1933, pp. 81-98.

607 (F.42) «Ammissioni al Seminario». 1888 ott. 22 - 1910 gen. 3

Istanze per l'ammissione, talora «in via di prova», alle scuole del Seminario.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

608 «Seminario vescovile». 1800 - 1918

1. Prospetto del regolamento nelle diverse scuole del Seminario, XIX secolo prima metà; 2. Regolamento scolastico e disciplinare per le scuole del Seminario, XIX secolo prima metà; 3. Programma dei seminari vescovili di Pistoia e Prato, 1916; 4. Elezione del deputato del clero all'amministrazione del Seminario vescovile, 1841-1918; 5. Nomine del rettore e degli insegnanti e loro «provisione», 1857-1916; 6. Amministrazione e contabilità, 1831-1913.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 6. Legatura in cartone.

609 (F.48) «Seminario ecclesiastico di Prato». 1700 dic. 18 - 1723 set. 1

A c. 1: In questo libro sta descritto per alfabeto tutti i debitori del nogozzio tintoria che era degl'ill.mi signori Braccioli di cui ne è erede il Seminario ecclesiastico.
Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartone.

610 (D.66) «Seminario ecclesiastico. Vitto, 1751 e 1752».

1751 nov. 1 - 1752 ott. 31

A c. 1: Libro di spese di vitto, spese diverse e di tutto quello e quanto bisognerà nel Seminario ecclesiastico di Prato, tenuto da me Lorenzo Corti servo e spenditore del medesimo Seminario.
Registro, cc. 79, 300x210 mm. Legatura in cartone.

7.9 COLLEGIO DEI CHIERICI DELLA CATTEDRALE

Il collegio, chiamato anche *schola clericorum ecclesiae pratensis*, fu fondato nel 1492 sotto l'autorità del proposto di Prato. Eretta la diocesi, passò alle dipendenze del Capitolo della Cattedrale sotto la vigilanza del vescovo e della Curia⁵. Vedi anche i nn. 776 e 896.

611 «Collegio dei chierici della Cattedrale di Prato». 1738 set. 18 - 1840 ott. 22

⁵ Cfr. G. DI AGRESTI, *La prima «Schola clericorum» a Prato*, in «Prato, storia e arte», XI (1970), 27, pp. 89-112; Sinodo del 1662 (v. n. 1), pp. 57-59: *De Collegio clericorum*.

1. Costituzioni, 1738; 2. Metodo pratico da osservarsi nella scuola di umanità e grammatica. Regole e costituzioni da osservarsi dai chierici, 1805; 3. Regolamento, 1840. Nella busta è contenuto anche il Regolamento della congregazione dei chierici di S. Girolamo, dei primi decenni del XIX secolo.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

7.10 MANOSCRITTI E COMMEMORAZIONI DI SACERDOTI

Sono qui raccolti alcuni manoscritti, edizioni e memorie di sacerdoti, pervenuti all'Archivio per eredità, per consegna dei parenti o per ragioni d'ufficio, e le liste degli oggetti donati alla patria dal clero pratese negli anni 1935-1936 tramite la Curia.

612 «Scritti del canonico Luigi Sacchi». 1810 - 1830

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

613 «Scritti del canonico Silvio Villoresi. Discorsi, sermoni e panegirici, 1859-1880». 1859 - 1880

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

614 «Scritti del canonico Silvio Villoresi». 1864 - 1887

1. Corso di Sacra Scrittura, 1864-1868; 2. Corso di Sacra Scrittura, 1874; 3. Esegisi e commentari di Sacra Scrittura, 1867-1887.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

615 «Carte del canonico Ettore Franchi, rettore del Seminario e direttore dell'Osservatorio meteorologico della Pietà». 1870 - 1920

A stampa, di Ettore Franchi: *Per le vie atmosferiche. Appunti scientifico-ricreativi*. Prato, Tip. successori Vestri, 1897, pp. 13; *Saggio di climatologia pratese*, 2. ed. Prato, Arte della Stampa F.lli Rindi, 1922, pp. 23.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

616 «Scritti di mons. Eugenio Fantaccini». 1900 - 1954

1. Appunti scolastici di Sacra Scrittura ed esegisi biblica, 1900-1904; 2. Sermoni, omelie e discorsi, 1920-1954.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

617 «Ricordi personali di mons. Eugenio Fantaccini, vicario generale».

1901 - 1954

1. Diplomi di laurea del Collegio Leoniano e della Università Gregoriana, 1906-1907; 2. Diplomi di onorificenze e di associazione ad accademie e Terz'Ordini, 1906-1953; 3. Decreti di nomina a benefici ecclesiastici, 1905-1929; 4. Libretto personale e attestati del Regio Esercito Italiano, 1901-1902; 5. Corrispondenza, 1905-1954; 6. Arma della famiglia Fantaccini, dipinta ad acquarello.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

618 «Manoscritti e opuscoli a stampa di sacerdoti pratesi».

1870 - 1950

Contiene scritti di Leopoldo Franchi, Giovacchino Pelagatti, Oreste Morganti, G. Gori, Giovacchino Troni, Riccardo Carlesi, Cesare Innocenti, Enrico Mazzoni, Francesco Piccardi, Eugenio Fantaccini, Antonio Frati e d'altri.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

619 «Opuscoli in memoria di sacerdoti pratesi».

1894 - 1946

In ricordo di: Onorato Bambini, Oreste Morganti, Leopoldo Franchi, Anselmo Troni, Luigi Pasquetti, Riccardo Carlesi, Francesco Piccardi e altri.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

620 «Oggetti d'oro e d'argento offerti alla patria dal clero della diocesi».

1935 - 1936

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

8. BENEFICI

Nel vecchio *Codex iuris canonici* il beneficio ecclesiastico è definito «un ente giuridico costituito o eretto in perpetuo dall'autorità ecclesiastica, composto di un ufficio sacro e del diritto di percepire i redditi della dote, spettanti all'ufficio» (can. 1409). Nell'ambito della diocesi, i benefici a base patrimoniale sono la mensa vescovile, le prebende e cappellanie capitolari, i benefici parrocchiali e coadiutorali; quelli a base collegiale i capitoli, sia cattedrali che collegiali. I benefici possono essere residenziali (o duplici) o non residenziali (o semplici), secondo che importano o non importano nel titolare dell'ufficio l'obbligo della residenza; amovibili o inamovibili, a seconda che il conferimento è a titolo revocabile o perpetuo; curati (quelli che hanno annessa la cura delle anime), non curati (*sine cura*) gli altri. Alle «istituzioni pie» del diritto canonico appartengono alcune chiese e alcune fabbricerie, i santuari, i seminari, le fondazioni di culto (tra cui, benefici semplici, cappellanie ecclesiastiche, e simili).

8.1 ATTI DI FONDAZIONE

621 (G.55) «Atti di fondazione».

1401 mar. 20 - 1906 ott. 12

Sono atti notarili, originali e in copia autentica.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Repertorio cronologico. Fasc. 50. Legatura in cartone.

8.2 TESTAMENTI E PATRONATI

622 (H.82) «Atti diversi. Testamenti, legati, donazioni».

1324 set. 4 - 1772 dic. 31

Al n. 1: «Inventario dei libri, filze, scritture esistenti nella Cancelleria episcopale della città di Prato, fatto questo di primo dicembre 1757...»

Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Repertorio. Legatura in tela e cartone.

623 (G.56) «Atti di rivendicazione, patronati, donazioni».

1835 feb. 12 - 1925 ott. 15

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 11. Legatura in tela e cartone.

8.3. LIVELLI

Ebbe la denominazione di livello una speciale forma di contratto agrario, mediante il quale il concedente (domino diretto) conferiva, per un determinato periodo di tempo, a un concessionario (livellario) il diritto di godere (dominio utile) un fondo, sotto specifiche condizioni, con l'onere di una prestazione annua in denaro o in natura (canone) in funzione di corrispettivo. Fino dagli inizi del XVIII secolo, fu richiesto l'obbligo di allegare alla stipula della concessione e della ricognizione livellaria la pianta del fondo, levata da un pubblico agrimensore. Le piante furono successivamente raccolte in un «cartone» e collocate di seguito alla filza dei contratti. Le concessioni riguardano enti beneficiari, chiese, monasteri e compagnie. Tra le piante venne inserita anche la «dimostrazione» ovvero il progetto di una balaustra per la chiesa di S. Maria delle Carceri (v. n. 709).

8.3.1 Contratti di livelli

624 (G.50) «Filza di conduzioni e concessioni livellarie dal 1728 al 1825».

1728 mar. 27 - 1825 ott. 20

Filza, cc. non numerate, 330x240 mm. Repertorio contenente conduzioni e concessioni livellarie ed altre notizie. Fasc. 177. Legatura in mezza pergamena.

8.3.2 Piante di livelli

625 «Pianta della presa o vero terra della cura di S. Marco in Prato, data a livello o vero a linea a Giovanni di Domenico Mafei, misurata da me Carlo Antonio Arrighi. Scala di canne venti fiorentine».

1709 mag. 4

Acquarellata e orientata, 600x450 mm.

626 «Io Niccolò Costantino Donati, pubblico agrimensore della città di Prato, referisco a chi occorre: essendo che il dì 5 di maggio mi portassi ad uno luogo delle RR.MM. di S. Vincenzio di Prato, detto S. Crestina, villa fu del ill.mo sig. cavalieri Bocchineri, e di quella ne facessi la pianta e misura del terreno, et in oggi detta villa concessa a livello da dette Madri al sig. Anton Francesco Cicci.

[Con alzata mobile della facciata, applicata sulla pianta della villa]. Scala di b. sesanta a terra pratese».

1710 mag. 5

Acquarellata e orientata, 740x965 mm.

627 (G.49) «Pianta della faggeta parte prativa e parte boscata attenente alla massa capitolare della Cattedrale della città di Prato, posta sul poggio detto Ghiavello nel popolo e comune di Migliana, contado di Pistoia, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi di Prato. Scala di canne 10 di b. 6 per canna da terra alla pratese».

1726 lug. 30

Orientata, 310x410 mm.

628 (G.49) «Pianta di due case con un pezzo di terra del rev.mo Capitolo di Prato, poste nel popolo di S. Fabiano, fatta da me Giuseppe Maria di Santi Cecconi. Scala di canne tre di b. cinque per canna».

1728

Acquarellata e orientata, 325x900 mm.

629 (G.49) «Pianta d'un poderino di terra lavorativa, vitata et olivata con spallette in parte ragnaiate e in parte quercetate, posseduto già dal signor alfiere Pier Antonio Convenevoli di questa città di Prato, e di poi dal signor Convenevole Convenevoli di lui fratello, et in oggi la metà di esso ricaduto al rev.mo Capitolo della Cattedrale di detta città, posto detto poderino nella villa di Filettole luogo detto S. Anna. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore sopradetto di mia propria mano. Scala di canne 15 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1728

Acquarellata e orientata, 435x545 mm.

630 (G.49) «Pianta d'un campo di terra lavorativa e vitata di dominio del Benefizio semplice di S. Caterina, esistente nella chiesa curata di S. Giorgio di questa città di Prato, posto nella villa di S. Maria a Capezzana luogo detto al Pino. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore mano propria. Scala di canne 15 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1728

Acquarellata e orientata, 315x430 mm.

631 (G.49) «Pianta e misura dei sopra detti beni che sono di diretto dominio delle RR. monache e monastero di S. Niccolò di Prato, posti nel comune di Quarata, potesteria di Tizzana, luogo detto Violina. Io Antonio di Piero Mazzei

agrimensore publico pistoiese ho fatto la sudetta pianta. Scala della canna da terra pistoiese di b. 6».

1728

Acquarellata e orientata, 290x430 mm.

632 (G.49) «Pianta d'un poderino di terra lavorativa e vitata con casa da lavoratore et una presa di terra simile del rev.mo Capitolo della Cattedrale di questa città di Prato, che il poderino è posto nella villa di Narnali, contado della sudetta città, e la presa posta similmente in detta villa luogo detto il Trebbio alle Forche. Io Anton Francesco Mattolini agrimensore sudetto di propria mano. Scala di canne 25 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1728

Acquarellata e orientata, 445x635 mm.

633 (G.49) «Pianta d'un poderino di terra lavorativa e vitata della chiesa curata di S. Giorgio di questa città di Prato, posto nella villa di S. Bartolomeo a Gello luogo detto il Purgatorio. Io Anton Francesco Mattolini della città di Prato di mia propria mano. Scala di canne 30 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1728

Acquarellata e orientata, 425x540 mm.

634 (G.49) «Pianta di una casa della venerabile compagnia di S. Michele di Prato, posta nella cura della Cattedrale in Via Nova. Alzata de la detta casa. Fatta da me maestro Filippo di Rigo muratore. Scala di b. 20».

1728

Acquarellata e orientata, 455x540 mm.

635 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa, gelsata e vitata, posta ne' sobborghi di questa città di Prato fuori della Porta del Serraglio luogo detto Ciliano al Sasso grosso. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore di propria mano. Scala di canne 15 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1728 giu. 2

Acquarellata e orientata, 435x600 mm.

636 (G.49) «A dì 15 novembre 1728. Io Giuseppe Maria di Antonio Tronci della città di Prato, publico agrimensore, d'ordine e commissione del rev.do signore priore Vincenzo Sisto Troiani, rettore moderno della Cappella corale de' SS. apostoli Pietro e Paolo alias della Conversione di S. Paolo, attesto come questo sopra detto giorno mi trasferii assieme con il medesimo nella villa di S.

Maria a Filettole, contado di detta città di Prato, a fare la pianta e misurare un pezzo di terra o masseto in parte lavorativo et olivato, posto nella pieve e villa suddetta di Filettole dirimpetto al bosco e convento de' rev.di padri Cappuccini verso levante. Notisi che in questo masseto nell'anno 1716 nel mese di gen., in congiuntura d'una coltivazione fatta dal su detto signor Troiani, fu trovato un tesoro ovvero ripostiglio di monete di oro coniate in tempo di Republica. Il luogo di detto tesoro nella pianta è segnato con croce di colore rosso. Scala di canne 20 da terra pratese di b. 6».

1728 nov. 15

Acquarellata e orientata, 290x445 mm.

637 (G.49) «Pianta d'una casetta posta in questa città di Prato nel popolo di S. Vincenzo martire in Via detta dell'Oca. Io Filippo di Rigo muratore sudetto mano propria. [Scala di b. 15]».

1729

Pianta e alzata; acquarellata e orientata, 420x240 mm.

638 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa e vitata, posta nella villa di S. Martino a Paperino, contado della città di Prato. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore mano propria. Scala di canne 25 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1729

Acquarellata e orientata, 430x580 mm.

639 (G.49) «Pianta d'un poderino di terra lavorativa, vitata e gelsata in due partite mediante la strada che va a Montemurlo, con casa da lavoratore di proprietà del rev.mo Capitolo di questa città di Prato. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore di mia mano propria. Scala di canne 30 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1729

Acquarellata e orientata, 475x640 mm.

640 (G.49) «Pianta d'un campo di terra lavorativa e vitata, posto nella villa di Gonfienti, contado di questa città di Prato, luogo detto alla Costa, di proprietà della chiesa curata di S. Tommaso alla Cannuccia. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini agrimensore mano propria. Scala di canne 15 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1729

Acquarellata e orientata, 365x550 mm.

641 (G.49) «Pianta di una casa posta in S. Fabiano, allivellata a Antonio di

Niccolò Franchi di Prato. Io Lorenzo di Iacopo di Rigo perito fecci. [Scala di canne 15]». 1729

Non orientata, 445x280 mm.

642 (G.49) «A di 14 agosto 1729. Io Giuseppe di Antonio Tronci della città di Prato, publico agrimensore, di ordine e commissione dell'ill.mo signore decano Lapo Migliorati, rettore del Decanato della Dignità della Cattedrale di detta città, attesto come questo sopradetto giorno mi trasferii alla villa di S. Maria in Cafaggio, contado di detta città, a misurare e fare la pianta di quattro campini lavorativi e vitati ed alberati, posti nella cura e villa sudetta di Cafaggio. Scala di canne 20 di b. 6 per canna a terra pratese». 1729 ago. 14

Acquarellata e orientata, 290x440 mm.

643 (G.49) «Pianta di terra vitata, posta nella Villa Nuova, a cui confina a primo secondo e terzo via, quarto beni della badia di Vaiano, quale è di diretto dominio della chiesa parrocchiale di S. Tommaso alla Cannuccia. Amaddio Lombardi di S. Maria a Campi perito agrimensore mano propria. Scala di canne 10 a terra alla pratese». 1729 ago. 15

Acquarellata e orientata, 310x440 mm.

644 (G.49) «Pianta d'un campo di terra lavorativa e vitata del convento de' MM.RR.PP. de' Servi di Maria vergine di questa città di Prato, posto ne' sobborghi fuori della porta del Serraglio luogo detto in Bardena, nominato il campo della Ballera. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini ho fatto la presente pianta e misura. Scala di canne 15 di b. 6 la canna di misura a terra pratese». 1731

Acquarellata e orientata, 320x460 mm.

645 (G.49) «Pianta principale di una casa con tutte l'altre annesse, siccome la facciata, posta nel mezzo fra la casa dei signori Vai e Marcovaldi. Pianta del primo piano. Pianta del terzo piano. Pianta del quarto piano, che sopra vi è il terrazzo. Facciata principale della detta casa. Io Pier Giovanni Fabbroni della città di Prato ho fatto la presente pianta. Scala di b. 10 a panno fiorentine». 1731

Acquarellata e orientata, 680x425 mm.

646 (G.49) «Pianta d'una casa posta in Palazzuolo. Primo piano a tereno, 2° piano, 3° piano. [Giuseppe Maria Cecconi di Prato]. Scala di braccia 10». 1731

Non orientata, 310x190 mm.

647 (G.49) «Pianta della casa dei RR. Padri dei Servi di questa città, che intendono dare a livello a terza generazione masculina a Francesco Tronci, alla quale casa confina a primo via maestra di S. Trinita, posta in detta città nel popolo e cura della SS.ma Trinità. Io Iacopo Arrighi affermo avere fatto la detta pianta. Scala di braccia fiorentine». 1731 apr. 12

Acquarellata, 360x220 mm.

648 (G.49) «Pianta d'una presa di terra in due partite A B del rev.mo Capitolo della Cattedrale di questa città di Prato; che la partita A prativa posta nella villa d'Aiolo contado di detta città luogo detto alla Via Nuova, e la partita B terra lavorativa e vitata posta in detta villa d'Aiolo luogo detto Vigolino. [Giuseppe Maria Cecconi di Prato]. Scala di canne 35 di b. 6 la canna di misura pratese». 1731 nov. 26

Non orientata, 315x455 mm.

649 (G.49) «Pianta della casa di proprietà del beneficio di S. Niccolò, posto nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire di Prato. I confini sono a primo via detta dei Sarti, a secondo piazza della chiesa di S. Giorgio. [Piano primo]. Secondo piano. Io Iacopo Masoni di Prato ò fatto la presente pianta». 1732

Acquarellata, 400x290 mm.

650 (G.49) «Pianta e misura de' sopradetti beni che sono di diretto dominio del rev.mo Capitolo di Prato, posti nella potesteria di Tizzana, comune di S. Simone e Giuda, e misurati da Antonio Mazzei agrimensore pubblico pistoiese». 1732

Orientata, 310x210 mm.

651 (G.49) «Pianta di una casa del rev.mo Capitolo, posta in via Giudea. [Filippo di Rigo muratore]. Scala di braccia 10». 1732

Acquarellata e orientata, 310x210 mm.

652 (G.49) «Terra del rev.mo Capitolo, posta sopra i rev.di padri Cappuccini, comprata dal rev.do prete Innocenzio Vanni. Scala di b. 50 di b. a terra pratese».

1732

Acquarellata e orientata, 295x215 mm.

653 (G.49) «Pianta di tre pezzi di terra col segno A lavorativa vitata et alborata, di proprietà del rev.do monastero di S. Giorgio di Prato, posti nel comune di Montemurlo luogo detto il Pantano, contado di Prato. Item un pezzo di terra col segno B lavorativa vitata et alborata, posto nel sudetto comune, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di canne 20 di b. 6 per canna a terra pratese».

1732

Acquarellata e orientata, 440x510 mm.

654 (G.49) «A dì 14 giugno 1732. Io Giuseppe Maria del già Antonio Tronci della città di Prato, publico agrimensore, referisco come questo sopra detto giorno di ordine e commissione del rev.do prete Giovan Batista Chiti, rettore della prioria di S. Maria in Castello della città di Prato, mi trasferii a fare la pianta e misurare una presa di sei campini lavorativi e vitati e fruttati, posta nel popolo di S. Piero a Mezzana, luogo detto Porcile. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra pratese».

1732 giu. 14

Acquarellata e orientata, 290x430 mm.

655 (G.49) «A dì 18 agosto 1732. Io Giuseppe Maria di Antonio Tronci della città di Prato, publico agrimensore, referisco come questo sopra detto giorno mi trasferii a fare la pianta e misurare tre campini lavorativi e vitati e fruttati, posti ne' sobborghi di detta città di Prato, luogo detto Reggiana. Scala di canne 20 di b. 6 l'una da terra pratese».

1732 ago. 18

Acquarellata e orientata, 290x400 mm.

656 (G.49) «Pianta della casa dei RR.PP. del Carmine, posta su la piazza del Mercatale. [Filippo di Rigo muratore]. Scala di b. 20».

1734

Non orientata, 445x280 mm.

657 (G.49) «Pianta ed alzata d'una casa da contadino, posta nel popolo di S. Maria a Filettole, di proprietà in parte dell'ill.mi signori Convenevoli di Prato e

in parte del rev.mo Capitolo di detta città, fatta la detta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di b. 15 a panno».

1734

Acquarellata e orientata, 600x630 mm.

658 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa, vitata, fruttata et alborata, posta nel popolo di S. Bartolomeo a Gello, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di canne 24 di b. 6 per canna, b. a terra pratese».

1734

Acquarellata e orientata, 440x460 mm.

659 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa e vitata, posta nella villa di S. Giusto, commissariato pratese. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini di questa città di Prato mano propria. Scala di canne 20 di b. 6 la canna di misura a terra pratese».

1734

Acquarellata e orientata, 360x520 mm.

660 (G.49) «A dì 20 aprile 1734. Io Francesco Maria Salvietti maestro muratore di Castelfranco di Sopra mando l'abbozzo della pianta delle due case, poste nel sopradetto luogo, del venerabile monasterio di S. Vincenzo della città di Prato».

1734 apr. 20

Non orientata, 290x410 mm.

661 (G.49) «Pianta d'un podere con casa da padrone e da lavoratore del monastero di S. Caterina, posta nella villa e popolo di S. Piero Aiolo, luogo detto alle Caserane, fatta la detta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di canne 40 di b. 6 per canna a terra pratese».

1735

Acquarellata e orientata, 440x460 mm.

662 (G.49) «Pianta di una presa di terra del rev.de Madri di S. Margherita di Prato. A dì 26 agosto 1735. Io Giuseppe Maria Tronci della città di Prato, publico agrimensore, riferisco come questo sopradetto giorno mi trasferii assieme con il fattore del prenominato monastero per misurare e fare la pianta di una presa lavorativa, vitata e ulivata, posta nella villa e cura di S. Bartolomeo a Coiano. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra pratese».

1735 ago. 26

Acquarellata e orientata, 365x480 mm.

663 (G.49) «A di 26 agosto 1735. Essendo questo sopradetto giorno d'ordine e commissione del rev.do prete Giovan Batista del Gatto, rettore della chiesa di S. Bartolomeo a Coiano, mi trasferii assieme con il medesimo a misurare e fare la pianta di una presa lavorativa, vitata e ulivata, posta nella villa e cura sudetta. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra pratese». 1735 ago. 26

Acquarellata e orientata, 370x490 mm.

664 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa e vitata con casa da lavoratore, posta nella villa di Galciana, contado di questa città di Prato. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini mano propria. Scala di canne 30 di b. 6 la canna di misura a terra pratese». 1736

Acquarellata e orientata, 690x480 mm.

665 (G.49) «Pianta della casa da padrone e lavoratore con terre annesse parte lavorative, vitate, olivate e fruttate e parte ortive, il tutto posto nella villa di S. Crestina a Pimonte, contado della città di Prato, di diretto dominio delle molto RR.MM. di S. Vincenzio. Io Anton Francesco di Matteo Mattolini. Scala di canne 20 di b. 6 la canna di misura a terra pratese. Pianta a terreno del casamento: scala di b. 25 di misura a panno». 1736

Acquarellata e orientata, 485x765 mm.

666 (G.49) «Pianta di una casa del rev.mo Capitolo, posta in S. Fabiano, e presentemente si è riattivata al signor Andrea Bresci per contratto rogato ser Ferdinando Meucci sotto di 15 mar. 1735/6. Scala di b. 10 a panno». 1736 mar. 15

Pianta ed alzata; acquarellata e orientata, 430x290 mm.

667 (G.49) «A di 16 settembre 1737. Io infrascritto perito nominato referisco come questo sopradetto giorno mi trasferii nella villa e cura di S. Bartolomeo a Coiano, d'ordine e commissione del rev.mo padre don Michele Angelo Corsi al presente abate del monastero di S. Bartolomeo alle Sacca, per fare la pianta e misurare un campo lavorativo, vitato, fruttato e in parte olivato, di proprietà dell'antedetto monastero di S. Bartolomeo alle Sacca, richiesto in compera detto campo dal signore Tommaso Pini, e il mentovato campo resta confinante per la parte di levante sotto alle fornaci e portici del sudetto signore Pini. Scala di canne 10 di b. 6 l'una a terra pratese». 1736 set. 16

Acquarellata e orientata, 285x465 mm.

668 (G.49) «Pianta di uno podere de' RR.PP. di S. Anna, posto nel comune di S. Maria a Narnali. Io Giuseppe Maria di Antonio Tronci pratese mano propria. Scala di canne 30 di b. 6 l'una a terra pratese». 1736 nov. 17

Acquarellata e orientata, 490x530 mm.

669 (G.49) «A di 13 febbraio 1736/7. Io infrascritto perito nominato referisco come questo sopra detto giorno mi trasferii assieme con il molto rev.do prete Domenico Magni, camarlingo del rev.mo Capitolo di questa città di Prato, per misurare e far la pianta di una presa di quattro campi lavorativi, vitati e fruttati, posti ne' sobborghi di Prato, luogo detto Maleseti. Io Giuseppe Maria di Antonio Tronci perito. Scala di canne 15 di b. 6 l'una a terra pratese». 1737 feb. 13

Acquarellata e orientata, 365x480 mm.

670 (G.49) «Pianta di due case poste nella città di Prato, una più grande e una più piccola, di proprietà delle molto RR. Madri e monastero di S. Margherita di detta città, poste nella cura e popolo di S. Giorgio martile (*sic*), la più grande delle dette case l'entrata è diverso la piazza del Merchatale e la più piccola è la sua entrata per la strada che va al Carmine diripetto la venerabile compagnia di S. Noferi. Io Giuseppe Maria del già Antonio Tronci ho fatto la detta pianta. Scala di b. 30 a panno». 1737 mag. 17

Acquarellata e orientata, 490x380 mm.

671 (G.49) «A di 12 ottobre 1737. Attestasi da me infrascritto perito agrimensore qualmente essendomi stato commesso dal molto rev.do prete Domenico Magni, camarlingo del rev.mo Capitolo di questa città di Prato, di portarmi assieme con il sudetto camarlingo fuori della porta Fiorentina, luogo detto al Vignale, per misurare e fare la pianta di una presa di 14 campi lavorativi, vitati e fruttati e uno argine e uno greto ridotto a canneto. Io Giuseppe Maria Tronci perito ho fatto la sudetta misura e pianta. Scala di canne 30 di b. 6 l'una a terra pratese». 1737 ott. 12

Acquarellata e orientata, 370x520 mm.

672 (G.49) «A di 24 ottobre 1737. Attestasi da me infrascritto perito qualmente essendomi stato commesso, in questo sopra detto giorno, d'ordine e commissione della molto rev.da madre suor Rose Indegarde Bizzochi, al presente priora

del venerabile monastero di S. Caterina di Prato, di portarmi fuori di porta a S. Trinita di detta città per misurare e fare la pianta di una presa di terra di quattro campi e uno canneto lavorativi, vitati e fruttati, di proprietà del sudetto monastero, come il colore verde nella presente pianta dimostra tutta la presa, il colore giallo dimostra il canneto dove si dice d'edificare una casa da lavoratore. Io Giuseppe Maria del già Antonio Tronci. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra pratese». 1737 ott. 24

Acquarellata e orientata, 295x440 mm.

673 (G.49) «A dì 6 agosto 1738. Io infrascritto perito, d'ordine e commissione del rev.mo signore archidiacono Francesco Bizzochi, mi trasferii ne' sobborghi della città di Prato fuori della porta del Serraglio, luogo detto gli Stradelli, per misurare e fare la pianta di quattro campi lavorativi, vitati e fruttati e gelsati. Io Giuseppe Maria del q. Antonio Tronci mano propria. Scala di canne 40 di b. 6 per canna di misura a terra pratese». 1738 ago. 6

Acquarellata e orientata, 280x440 mm.

674 (G.49) «Pianta di n. quattro prese di terra lavorativa e vitata, segnate di lettera A,B,C,D, delle quali distintamente appresso si dichiara. Le due prese segnate di lettera A,B sono di proprietà delle RR.MM. di S. Niccolò di questa città di Prato, che la presa segnata di lettera A è posta nel comune di Montemurlo luogo detto Palarciano, e la presa segnata B è posta ne' sobborghi di detta città fuori della porta S. Trinita, e le due prese segnate di lettera C,D sono di proprietà della RR.MM. di S. Giorgio di questa suddetta città, poste ne' sobborghi suddetti fuori della porta sopra detta in luogo detto Via de' Panbianchi. Il tutto misurato e fattone la presente pianta da me Anton Francesco di Matteo Mattolini. Scala di canne 20 di b. 6 la canna di misura a terra pratese». 1739

Acquarellata e orientata, 375x520 mm.

675 (G.49) «Io infrascritto perito mi trasferii nel comune di S. Piero a Fegline della città di Prato per fare la pianta di un podere lavorativo, ulivato, vitato e fruttato e in parte boschato e massetato, luogo detto Natreta, di proprietà del canonico di S. Gugliermo nella Cattedrale di Prato, misurato con il braccio a terra pratese. Io Giuseppe Maria del q. Antonio Tronci mano propria. Scala di canne 80 di b. 6 l'una a terra». 1739 gen. 12

Acquarellata e orientata, 585x875 mm.

676 (G.49) «A dì 14 febbraio 1738/9. Io infrascritto perito, d'ordine e commissione del rev.do prete don Rombolo Bini, mi trasferii nella pieve di S. Giusto in Piazanese, commissariato della città di Prato, per fare la pianta e misurare tredici campi lavorativi, vitati e fruttati. Io Giuseppe Maria Tronci publico agrimensore ho fatto fedelmente la detta pianta e misura. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra». 1739 feb. 14

Acquarellata e orientata, 350x480 mm.

677 (G.49) «Pianta di una casa e bottega di proprietà del venerabile monastero e madri di S. Caterina della città di Prato, posta nella cura di S. Stefano della Cattedrale di detta città, alla quale confina a primo, per mezzogiorno, piazza del Duomo. Io Giuseppe Maria del già Antonio Tronci perito ho fatto la presente pianta. Scala di b. 10 a panno». 1739 mag. 14

Acquarellata e orientata, 420x290 mm.

678 (G.49) «Io infrascritto perito, d'ordine e commissione del rev.do signore curato Archangelo Bigagli, mi trasferii nel popolo di S. Piero a Grignano, commissariato della città di Prato, per fare la pianta e misurare una presa di quattro campi, luogo detto le Capanne, lavorativa, vitata e fruttata. Io Giuseppe Maria del q. Antonio Tronci ho fatto la presente pianta. Scala di canne 15 di b. 6 l'una a terra pratese». 1739 ago. 12

Acquarellata e orientata, 290x440 mm.

679 (G.49) «Pianta di due prese di terra lavorativa, poste ne' sobborghi di Prato luogo detto Maleseti. Fatta la detta pianta per me Giuseppe Tronci agrimensore pratese. Scala di canne 12 di b. 6 l'una a terra pratese». 1739 ago. 20

Acquarellata e orientata, 440x295 mm.

680 (G.49) «Pianta e misura fatta da me Domenico Martinelli, pubblico agrimensore della città di Prato, di una presa consistente in sei campi e un campino, tutta terra lavorativa, vitata e olivata, di proprietà della propositura in oggi abazia di Prato, [posta] in Ciliano. Scala di canne 25 a misura pratese». 1740

Acquarellata e orientata, 375x470 mm.

681 (G.49) «Pianta di due masseti pasturati e in parte lavorativi, posti nel

popolo di S. Michele a Cerreto, commissariato della città di Prato, uno de' quali segnato di colore giallorino, luogo detto le Sodaglie delle Vergaie, e l'altro segnato di colore verde, luogo detto Pratale, e fatta la detta pianta per me Giuseppe Maria Tronci agrimensore pratese. Scala di canne 35 di b. 4 l'una a terra pratese». 1740 lug. 16

Acquarellata e orientata, 580x430 mm.

682 (G.49) «Pianta di due poderi uniti assieme di terra non tutta lavorativa per esser d'inferior qualità, vitata, olivata e fruttata e in poca quantità boscata a vergaio, con casa da padrone e lavoratore, posti nel comune di S. Bartolomeo a Tizzana luogo detto l'Alocco, potesteria di Tizzana, di proprietà detti poderi del convento de' molto RR. padri di S. Domenico, fatta e misurata da me Anton Francesco di Matteo Matolini. Scala di canne 50 di b. 6 la canna di misura a terra pratese». 1740 ott.

Acquarellata e orientata, 720x520 mm.

683 (G.49) «Pianta della casa della venerabile compagnia di S. Lisabetta, posta in su la piazza di detta compagnia contigua alla via di Torcicoda nella cura della Cattedrale della città di Prato. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe di Antonio Tronci di Prato. Scala di b. 10 a panno».

1741 gen. 18

Acquarellata e orientata, 410x295 mm.

684 (G.49) «A dì 12 maggio 1741. Io appiè sottoscritto perito agrimensore mi sono portato in questo sopra detto giorno per l'effetto infrascritto, di commissione dell'ill.mo e rev.mo signore conte Pandolfo Maria de' Bardi di Vernio, rettore della già propositura di Prato oggi abbazia, alla quale s'aspetta con dominio diretto l'infrascritto pezzo di terra, e di consenso dell'ill.mo signore cavaliere Vincenzio Miniati livellario del medesimo, nel popolo di S. Paolo a Carteano, commissariato di Prato, ed ho primieramente riconfinato, alla presenza sì del signore Giuseppe Maria Solfanelli, ministro generale di detta abbazia, come ancora di tutti gl'infrascritti confinanti, un masseto o sia pezzo di terra in Monte, soda, pasturata, boscata, pratata e lavorativa. Io Giuseppe Maria del q. Antonio Tronci publico agrimensore pratese. Scala di canne 80 di b. 6 l'una a terra pratese». 1741 mag. 12

Acquarellata e orientata, 390x490 mm.

685 (G.49) «Pianta di una casa posta nella città di Prato nel popolo e cura della Cattedrale di detta città, luogo detto in via Giudea. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe Maria di Antonio Tronci. Scala di b. 10 a panno». 1741 lug. 3

Acquarellata e orientata, 390x500 mm.

686 (G.49) «Pianta di due case e due pezzetti di terra, che uno dietro e l'altro davanti le sudette case, di dominio e padronato del venerabile monastero di S. Caterina della città di Prato, poste nel popolo di S. Silvestro a Tobbiana, contado di Prato. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe Maria di Antonio Tronci. Scala di b. 15 a panno». 1741 lug. 3

Acquarellata e orientata, 395x490 mm.

687 (G.49) «Pianta di una casa di due stanze e corte o sia orto, posta in via del Gensumino, nella città di Prato, nella cura e popolo di S. Vincenzino. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe Tronci di Prato. Scala di b. 20 a panno». 1741 nov. 13

Acquarellata e orientata, 295x440 mm.

688 (G.49) «A. linea che divide il pezzo de l'orto richiesto in compera da' molti rev.di padri di Badia de' Minori osservanti; B. fossetto dove pigliano l'acqua dalla gora; C. caterattino; D. peschaia; E. punteggiato che indica i lastrico lungo il muro del convento; F. fossetto che deve restare per la parte de' signori Bettazzi; G. viottolo in mezzo a due orti; H. terreno che resta tra la via e il muro da farsi; I. terreno che resta tra la gora e il muro da farsi. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe di Antonio Tronci. Scala di canne 10 di b. 5 l'una». 1741 dic. 2

Acquarellata e orientata, 300x430 mm.

689 (G.49) «[Pianta di una casa con orto in Prato a confine con i] molto rev.di padri dei Servi detti della Nunziata di Prato. Io Antonio di Francescho Gianni ho fatto la sudetta pianta. Scala modulatoria di b. 10». 1742

Acquarellata, 490x370 mm.

690 (G.49) «A dì 4 agosto 1742. Essendomi portato io infrascritto assieme col rev.do prete Domenico Magni, al presente camarlingo del rev.mo Capitolo della

città di Prato, nel comune e pieve di S. Piero Aiolo, contado di Prato, per misurare e fare la pianta di una presa di terra di quattro campi lavorativi, vitati e fruttati, luogo detto al Fosso. La presente pianta e misura è stata fatta fedelmente da me Giuseppe Maria del q. Antonio Tronci. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra». 1742 ago. 4

Acquarellata e orientata, 385x500 mm.

691 (G.49) «A di 26 ottobre 1742. Essendomi portato io infrascritto perito in questo su detto giorno ne' sobborghi della città di Prato, luogo detto al Castagnio, contado di Prato, per misurare e fare la pianta di uno mulino con casa da lavoratore e una presa di terra di sei campini, lavorativa, vitata, fruttata e gel-sata, che posseggono in detto luogo al Castagnio le rev.de madri di S. Trinita di detta città. La casa e mulino consistente al piano terreno nelle appresse stanze: B terreno, C stanza dove sono le macine, D scala che va al secondo piano, E granaino, F stalla, G tinaia, H stalletto, I portichino, K marghone, L muro dove è situato le capidocce del mulino, M capidocce, N forno, O lavatoio dove vi è un gelso, P ponte, Q gora; al secondo piano sala e cucina e tre camere, il tutto a tetto. La presente pianta e misura è stata levata fedelmente da me Giuseppe Maria di Antonio Tronci. Scala di canne 30 di b. 6 l'una a terra pratese. Scala di b. 20 con la quale è fatto la pianta della casa e mulino». 1742 ott. 26

Acquarellata e orientata, 390x500 mm.

692 (G.49) «Essendomi portato io infrascritto perito per misurare e fare la pianta di una presa di terra di quattro campi lavorativi, vitati e fruttati, posti ne' sobborghi della città di Prato fuori della porta Fiorentina, luogo detto Vignale. La presente pianta e misura è stata levata fedelmente da me Giuseppe del q. Antonio Tronci agrimensore. Scala di canne 20 di b. 6 l'una a terra pratese». 1743 mag. 27

Acquarellata e orientata, 390x490 mm.

693 (G.49) «Essendomi portato nel popolo e chura di S. Michele a Cerreto, commissariato della città di Prato, per misurare e fare la pianta di uno pezzo di terra massetata e in parte boschata con capanna e suo recinto di muro a secco, luogo detto il Casino. La presente pianta e misura è stata levata fedelmente da me Giuseppe di Antonio Tronci. Scala di canne 40 di b. 6 per canna». 1743 lug. 18

Acquarellata e orientata, 380x480 mm.

694 (G.49) «Essendomi portato io infrascritto perito in questo giorno de' 22 luglio 1743 nel popolo e chura di S. Piero a Galciana, commissariato della città di Prato, per misurare e fare la pianta di due prese di terra lavorativa, vitata e fruttata. La presente pianta e misura è stata levata fedelmente da me Giuseppe di Antonio Tronci. Scala di canne 30 di b. 6 l'una». 1743 lug. 22

Acquarellata e orientata, 485x370 mm.

695 (G.49) «Pianta d'una casa del rev.mo Capitolo di questa città di Prato, posta nel popolo di S. Fabiano, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi di detta città. Scala di b. 10 a panno pratese». 1743 ago. 20

Acquarellata e orientata, 445x290 mm.

696 (G.49) «Pianta di uno stanzone posto nella cura della Cattedrale della città di Prato, che è di proprietà della già propositura della città di Prato suddetta oggi abbazia, di che fa cantonata da una parte in via de' Tintori detta dalla Stella, e da l'altra parte via dietro il Duomo. Io Giuseppe del q. Antonio Tronci ho fatto la presente pianta. Scala di b. 20 a panno». 1744 gen. 22

Acquarellata e orientata, 285x370 mm.

697 (G.49) «Essendomi portato io infrascritto perito nel popolo e cura di S. Bartolomeo a Coiano, commissariato della città di Prato, per misurare e fare la pianta di una presa di terra lavorativa, vitata, fruttata e olivata, luogo detto Ciliano ne' sobborghi di Prato. La presente pianta e misura è stata levata fedelmente da me Giuseppe del q. Antonio Tronci agrimensore pratese. Scala di canne 15 di b. 6 l'una a terra pratese». 1744 mar. 10

Acquarellata e orientata, 385x480 mm.

698 (G.49) «Pianta del terreno della permuta fatta il signore Gaetano Checucci di Marcialla con le rev.de monache di S. Vincentio di Prato nel podere di Ullione (nel popolo di S. Nicholò a Uglione, podesteria di Barberino di Valdensa). Io Benedetto Rovai di Tavernelle di ordine commissione del signore Gaetano Checucci di Marcialla e di Francesco Palmieri, lavoratore nel podere di Ullione delle rev.de monache di S. Vincentio di Prato, confesso avere fatto e misurato la presente pianta». 1744 mag. 2

Acquarellata, 565x400 mm.

699 (G.49) «Pianta della casa dove abita l'ill.mo signore Giovanni del già ill.mo signore Francesco Novellucci, posta nella prioria di S. Trinita di questa città di Prato, in via Cambioni, con orto riserrato di muraglie. La presente pianta è stata levata fedelmente da me Giuseppe del q. Antonio Tronci. Scala di b. 20 a panno».

1744 mag. 9

Acquarellata e orientata, 480x730 mm.

700 (G.49) «Pianta ed alzata d'una casa di proprietà delle molto rev.de Madri della SS. Trinità di questa città di Prato, posto nel popolo di S. Giorgio martire in via Giudea o sia Lanaioli. Io Giuseppe Maria del già Santi Cecconi di Prato ho fatto la sudetta pianta ed alzata di casa».

1745 giu. 28

Acquarellata, 570x400 mm.

701 (G.49) «Pianta d'una casa delle rev.de monache di S. Michele di questa città di Prato, posta nel popolo della Cattedrale di detta città, la quale confina a primo via Pizzicagnoli, consistente in n. undici stanze, compreso cantina, terrazzo e colombaia, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di b. 8 a panno».

1745 ago. 13

Acquarellata e orientata, 290x420 mm.

702 (G.49) «Pianta d'uno stanzone con cantina, posto in Prato nel popolo della Cattedrale in via Giudea, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi. Pianta d'una casetta, posta in Prato nel popolo della Cattedrale in Via Borgo al Corno in oggi via de' Sarti, fatta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di b. 10 a panno».

1746 nov. 19

Acquarellate e orientate, due fogli, 290x430 mm.

703 (G.49) «A dì 27 dicembre 1746. Attestasi da me infrascritto stimatore, misuratore e publico agrimensore fiorentino qualmente in questo sudetto giorno mi sono trasferito a S. Pietro Alliana per ivi misurare un podere diviso in otto partite. Io Michele Benelli mano propria. Scala di canne 40 a terra di b. 6 l'una alla pistoiese».

1746 dic. 27

Acquarellata e orientata, 480x710 mm.

704 (G.49) «Pianta d'un podere con casa fracassata da lavoratore, posta nella villa di Colonica, commissariato di Prato. Io Antonio Maria del già Francesco

Maria Masini di Legniaia agrimensore. Scala di canne 50 di b. 6 la canna a terra pratese».

1747 mar. 13

Acquarellata e orientata, 405x490 mm.

705 (G.49) «Pianta di due case di pertinenza del monastero di S. Caterina di Prato, poste nel popolo della Cattedrale di detta città e in via Nuova, corrispondenti per la parte di dietro su la piazza del Duomo. Fatta la detta pianta da me Giuseppe Maria Cecconi. Scala di b. 10».

1747 giu. 13

Acquarellata e orientata, 435x570 mm.

706 (G.49) «Pianta d'una presa di terra lavorativa, vitata e fruttata, posta nel popolo di S. Piero Aiolo, commissariato pratese. Io Gaspero Maria Nistri mano propria. Scala di b. 120 a terra pratese».

1748 dic. 12

Acquarellata e orientata, 300x400 mm.

707 (G.49) «Pianta di una presa di terra lavorativa, vitata et alborata, posta nella villa di S. Piero Aiolo, commissariato di Prato, luogo detto il Pantano, d'ius padronato dei MM.RR.PP. di Santo Agostino della città di Prato, qual terra è stata misurata e fattone la presente pianta da me Anton Francesco Parigi, pubblico agrimensore nella città di Prato. Scala di canne 30 di b. 6 l'una a terra pratese».

1748 dic. 24

Acquarellata e orientata, 425x295 mm.

708 (G.49) «Pianta di una presa in due pezzi di terra lavorativa, vitata et alborata, posta nella villa di S. Piero Aiolo, commissariato di Prato, luogo detto il Pantano, qual terra è stata misurata e fattone la presente pianta da me Anton Francesco Parigi pubblico agrimensore nella città di Prato. Scala di canne 30 di b. 6 l'una a terra pratese».

1748 dic. 24

Acquarellata e orientata, 415x290 mm.

709 (G.49) «Dimostrazione del balaustrato di legno colorito di giallo da farsi alle Carceri. Presbiterio della Madonna delle Carceri. Scala di b. 8».

1750

Acquarellata, 570x435 mm.

710 (G.49) «Pianta di un podere in Palarciano nel comune di Montemurlo e

altre prese, lavorativo, vitato e fruttato, con casa da lavoratore e colombaia. Per Giuseppe Maria Tronci io Gaspero Andrea suo figliolo mano propria. Scala di canne 50 di b. 6 l'una a terra pratese». 1750 feb. 13

Acquarellata e orientata, 730x485 mm.

711 (G.49) «Pianta d'un campo di terra lavorativa e vitata, posto fuori di porta del Serraglio nei sobborghi di Prato, popolo di S. Bartolomeo a Quoiano, il qual campo misurato e fattone la pianta da me Domenico Martinelli agrimensore. Scala di canne 30 di b. 6 la canna di misura a terra pratese». 1750 ago. 2

Acquarellata e orientata, 290x420 mm.

712 (G.49) «Pianta e misura d'una presa di terra lavorativa e vitata per prode, posta nel popolo di S. Piero a Iolo, contado di Prato, luogo detto Chiasso all'Umbriana. Io Niccolò Mazzei del popolo di S. Maria a Colle ho fatta l'apresso pianta. Scala di canne 20 da terra a misura pratese di b. 6 la canna». 1751 ott. 12

Orientata, 570x420 mm.

713 «Pianta di più pezzi di terra d'attenenza de' signori Paoli e d'altri, posti nel popolo di Schignano, commissariato pratese, descritti in 4 parte. Tommaso Nistri mano propria. Scala di canne 20 di b. 6 la canna a misura pratese». 1753 feb.

Acquarellata e orientata, 440x570 mm.

714 (G.49) «Pianta di due casette poste in Prato su la piazza del Mercatale, luogo detto Grebbiule, e detta pianta è stata fatta da me Francesco di Domenico Valentini di Prato. Scala di b. 10 fiorentine». 1754 apr. 23

Acquarellata e orientata, 440x290 mm.

715 (G.49) «Pianta di una presa di terra lavorativa e vitata, posta nella villa e popolo di S. Giusto, luogo detto Paronese, fatta da me Anton Francesco Parigi publico agrimensore. Scala di canne 40 di b. 6 l'una a terra pratese». 1755

Acquarellata e orientata, 495x320 mm.

716 (G.49) «A di 2 aprile 1755. Io appiè sottoscritto publico agrimensore, essen-

domi stato imposto dal signore Pietro Briganti, agente del rev.mo Capitolo di Prato, che mi trasporti nella villa e cura di S. Lucia in Monte, contado pratese, a misurare due trapezzi di terra: primo trapezzo, luogo detto il Massetino ossia Pratolino, vitato, ulivato e seminativo; il secondo trapezzo, luogo detto il Campino dreto casa, seminativo, vitato, fruttato e ulivato. Angiolo Tempesti mano propria. Scala a terra di b. 12 misura pratese». 1755 apr. 2

Acquarellata e orientata, 295x455 mm.

717 (G.49) «Pianta di una presa di terra lavorativa, vitata et alborata, posta nella villa di Mezzana, luogo detto Maiano, commissariato pratese. Pianta di una presa di terra lavorativa, vitata et alborata, posta nei sobborghi di Prato, luogo detto Vignale, commissariato pratese. Io Anton Francesco Parigi agrimensore assieme con il signore Gaspero Nistri mano propria. Scala di canne 40 di b. 6 l'una a terra pratese». 1755 ago. 27

Acquarellata e orientata, 460x610 mm.

718 (G.49) «Pianta di una casa posta nel popolo e cura della Cattedrale di Prato in via Giudea, di pertinenza della chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire di detta città, consistente in n. nove stanze, segniate in misura fedelmente da me Francesco di Domenico Valentini. Scala di b. 15 a panno fiorentine». 1757 gen. 27

Acquarellata e orientata, 455x610 mm.

719 (G.49) «Pianta di tutta la casa e taglio della medesima di proprietà delle RR.MM. di S. Michele di questa città di Prato, alienata al signore Pietro Ciecchi, posta in detta città in via del Inghirami. Scala di b. 10 fiorentine a panno». 1758

Acquarellata e orientata, due fogli, 590x410 e 300x425 mm.

720 (G.49) «Pianta di una casa delle RR.MM. di S. Vincenzo, posta ne la cura di S. Vincenzo martire, logo detto al Canto alla Fortuna. Io maestro Antonio Gianni ò fatto la sudetta pianta. Scala di b. 10». 1758

Acquarellata e orientata, 325x440 mm.

721 (G.49) «A di 12 aprile 1758. Essendo che l'ill.mo signore marchese Luigi Tempi abbia richiesto il rev.mo Capitolo di Prato di barattare alcuni loro effetti

per obviare alcune inconvenienze che potessero seguire tra i lavoratori, e per mezzo di Eusebio Baccini e Angiolo Tempesti periti seguì quanto appresso si dirà e si dimostra nella presente. Il predetto Capitolo dà al detto signore Tempi un pezzo di bosco posto nella villa e cura di S. Piero al Bianco, luogo detto alle Giuncaie; siccome ancora il rev.mo Capitolo dà a detto signore Tempi una casetta di stanze tre nella nominata villa del Bianco, luogo detto Ciliegiole; e all'incontro il signore Tempi dà al Capitolo un trapezzo di terra, posto nella predetta villa del Bianco, luogo detto Varniano. Angiolo Tempesti agrimensore mano propria. Scala a terra a misura pratese di b. 100». 1758 apr. 12

Acquarellata e orientata, 320x445 mm.

722 (G.49) «A dì 14 giugno 1763. Essendo stato imposto a me infrascritto agrimensore da Giuseppe Felici di Figline, del contado pratese e diocesi di Pistoia, che mi trasporti alla villa e cura di S. Bartolomeo a Quoiano di detto contado, a misurare una presa di terra luogo detto Bardena, la qual terra è seminativa, vitata, olivata e gelsata. Angiolo Tempesti agrimensore mano propria. Scala a terra di b. 40 a misura pratese». 1763 giu. 14

Acquarellata e orientata, 475x720 mm.

723 (G.49) «Pianta di due casette poste dall'Arco di S. Chiara, composte di stanze terrene quattro e quattro a tetto e uno stanzino per comodo. Braccio da panno fiorentino». 1763 ago. 30

Acquarellata e orientata, 380x480 mm.

724 (G.49) «A dì 30 agosto 1764. In esecuzione dei comandi di Antonio Caciolli di S. Giusto in Piazzanese che io infrascritto perito agrimensore mi trasporti nella predetta villa di S. Giusto, ove le RR.MM. e monastero della SS. Trinità della città di Prato hanno di proprietà una casa con alquanto terra, che qual terra è gelsata e alborata e la detta casa e terra è posta nella prefata villa luogo detto via Cava. Angiolo Tempesti agrimensore mano propria. Scala a terra di b. 12 a misura pratese». 1764 ago. 30

Acquarellata e orientata, 350x470 mm.

725 (G.49) «Pianta delle due case acquistate dai signori Vai dell'ill.ma signora Anna del Borro nata Carnesecchi di Prato. Scala di b. 30 a panno fiorentine». 1774 gen. 21

Acquarellata, 375x520 mm.

726 «Pianta di un poderino posto nel popolo di San Giusto già beneficio in oggi goduto dal molto rev.do il signore canonico Pietro Limberti. Podere misurato nell'anno 1822 da Francesco Nesi di San Giusto; ricolorito da Michelangelo Coppini l'anno 1828. Scala di canne 50 di b. 5 l'una a panno fiorentine». 1828

Acquarellata e orientata, 430x600 mm.

727 «Pianta di una presa di terra posta nel popolo di Cafaggio, comunità di Prato, di proprietà del canonico di messer Lelio Buonamici, attuale rettore il rev.mo signore can. Vincenzo Mazzoni pro vicario generale. Scala di canne 40 di b. 5 l'una a panno». 1830

Acquarellata e orientata, 360x460 mm.

728 «Pianta di un appezzamento di terra, lavorativo, vitato e alborato, posto nel popolo di S. Martino a Gonfienti, appartiene alla prebenda del canonico senza Titolo. Francesco Nesi perito agrimensore. Scala di pertiche 50 di b. 5 l'una a panno». 1832 ott. 31

Orientata, 320x420 mm.

729 «Pianta dei beni spettanti al beneficio di S. Francesco di Paola, posti nella comunità di Cantagallo. Scala di 1 a 5000». 1835

Orientata, 320x430 mm.

730 «[Progetto di casa colonica in Cerreto Guidi]. Quadro primo: pianta del piano terreno della casa colonica ove sono marcate in rosso e giallo le variazioni operabili ed in nero ciò che resta intatto; pianta del secondo piano che dimostra egualmente le variazioni da farvisi; pianta del piano terreno della casa tutta in color nero designante con più chiarezza la nuova disposizione che acquisterà eseguite le variazioni prescritte in quella di n. 1; elevazione geometrica della casa colonica sulla nuova pianta di n. 3. Quadro secondo: Taglio o sezione della stessa casa fatto sulla linea CD; taglio o sezione della casa fatto sulla linea AB; pianta di tutta la tettoia. Quadro terzo: secondo progetto per la copertura della tettoia. Pietro Rossini ingegnere. Scala di braccia 30 a panno fiorentine». 1835

Tre fogli acquarellati, 605x785, 630x500, 300x500 mm.

731 «Pianta geometrica estratta dai documenti catastali della comunità di

Prato, verificata localmente da me sottoscritto perito, contenente i beni di dominio diretto del beneficio di San Guglielmo eremita, eretto nella Cattedrale di Prato. Di studio, li 12 aprile 1839. Luigi Pacini perito. Scala di 1 a 2500».

1839 apr. 12

Acquarellata e orientata, 600x950 mm.

732 «Copia in lucido di alcuni beni spettanti a Limberti Paolina fu Gino, Comune di Prato, Via di Mezzo, Sezione F. Scala di 1 a 2500».

1884

Acquarellata, due fogli, 220x320 mm

8.4 ATTI DI POSSESSO

L'atto con il quale la competente autorità ecclesiastica concede, a norma dei sacri canoni, un ufficio ecclesiastico si chiama provvista canonica. Si compone di tre momenti così individuati: la scelta o determinazione della persona; il conferimento del titolo o ufficio con le facoltà e i diritti relativi (*collatio, institutio tituli*); l'immissione nel possesso ovvero investitura (*possessionis datio, institutio corporalis*). Di queste tre fasi, la seconda, cioè la collazione, ne costituisce l'atto centrale, in quanto con essa si trasmette veramente il potere sacro, e si costituisce il titolare nel relativo grado della gerarchia di giurisdizione. Qualora l'autorità ecclesiastica, insieme al conferimento, abbia anche la scelta della persona, si avrà una libera collazione; qualora il beneficio sia conferito su presentazione di un patrono, la collazione viene detta istituzione, e conferma o ammissione se il beneficio sia conferito dietro scelta elettiva di un collegio. L'immissione in possesso ha valore essenzialmente per fissare un termine *a quo* per l'esercizio effettivo dei diritti che spettano all'investito, in particolare per il possesso delle temporalità beneficiarie annesse all'ufficio. La provvista o collazione di un beneficio ecclesiastico si perfeziona con la presa di possesso dell'ufficio e la consegna delle temporalità beneficiarie. L'immissione in possesso, effettuata dall'Ordinario diocesano o da un suo delegato, avviene mediante la consegna al neoeletto dei luoghi che serviranno al suo ministero: al parroco, per es., vengono consegnate le chiavi della chiesa, la sedia presbiteriale, la chiave del ciborio del SS.mo Sacramento, i vasi sacri, il battistero, il confessionale, le campane; al canonico, le insegne canonicali, lo scranno in coro, eccetera.

733 (G.59) «Istrumenti di possessi dal 1727 al 1803».

1727 dic. 3 - 1803 mar. 8

A c. 1: In hoc libro seu protocollo registrabuntur omnia instrumenta possessionum, quae in dies tradi occurrent, canonicatum, cappellaniarum et omnium aliorum beneficiorum in hac civitate et dioecesi Pratensi existentium. Registro, cc. 294, 350x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

734 (G.60) «Istrumenti di possesso».

1803 apr. 29 - 1856 giu. 3

Registro, cc. 282, 300x210 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

735 (G.61) «Registro di prese di possesso».

1856 ago. 12 - 1909 ott. 14

Registro, cc. 199, scritte 120, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

736 (G.62) «Atti di possesso, 1873».

1873 mar. 12 - 1912 feb. 17

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in mezza pergamena.

8.5 ATTI BENEFICIALI

Gli atti, redatti dal cancelliere della Curia del proposto e poi dal cancelliere vescovile, riguardano la nomina, l'elezione, la postulazione, la presentazione, la collazione, la presa di possesso e il cumulo dei benefici, la vacanza e la riconsegna, la rinuncia e la permuta, l'imposizione di pensioni, i diritti di patronato, il conferimento riservato al papa delle dignità capitolarie e di benefici, le cause beneficiarie trattate da giudici sinodali delegati dalla Sede apostolica, e perfino gli atti relativi all'esame sull'idoneità degli aspiranti, compiuto dagli esaminatori sinodali.

Gli atti relativi alla nomina del titolare di un beneficio e alla presa di possesso, che dev'essere preceduta dalla professione di fede e dal giuramento, anche dopo il Concordato del 1929, non sono di spettanza dell'Ufficio amministrativo diocesano ma della cancelleria vescovile.

737 (G.1) «Filza d'atti beneficiari dal 1530 al 1590».

1521 gen. 9 - 1589 ott. 28

Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Indice delle materie. Legatura in mezza pergamena.

- 738 (G.2) «Filza d'atti beneficiali dal 1590 al 1604, n. 2».
1590 *gen.* 11 - 1604 *ago.* 9
Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 739 (G.3) «Filza d'atti beneficiali dal 1604 al 1620, n. 3».
1604 *dic.* 10 - 1620 *mar.* 22
Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 740 (G.4) «Filza d'atti beneficiali dal 1609 al 1633, n. 4».
1609 *set.* 17 - 1634 *feb.* 20
Filza, cc. 1.332, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 741 (G.5) «Filza d'atti beneficiali dal 1633 al 1649, n. 5».
1633 *ago.* 9 - 1650 *apr.* 5
Filza, cc. 1.556, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 742 (G.6) «Filza d'atti beneficiali dal 1650 al 1670, n. 6».
1650 *ago.* 8 - 1671 *mar.* 3
Filza, cc. 1.171, 320x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 743 (G.7) «Filza d'atti beneficiali dal 1671 al 1682, n. 7».
1671 *mar.* 27 - 1683 *mar.* 4
Filza, cc. 1.121, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 744 (G.8) «Filza d'atti beneficiali dal 1681 al 1692, n. 8».
1682 *mar.* 14 - 1692 *lug.* 6
Filza, cc. numerate fino a 293, non numerate le restanti, 320x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 745 (G.9) «Filza d'atti beneficiali dal 1692 al 1714».
1692 *dic.* 9 - 1715 *feb.* 25
Documenti pontifici in orig. su perg. legati nella filza. A c. 4bis: Il papa Innocenzo XII ordina che il chierico Luca d'Anton Maria Capolini sia immesso nel possesso della cappellania sotto il titolo della Santa Croce, posta all'altare del Crocifisso Grande, nella Cattedrale di Prato; Roma 1692 *dic.* 27; bolla pendente perduta. A

- c. 8bis: Il papa Innocenzo XII ordina che il chierico fiorentino Guido de' Ricci sia immesso nel possesso della cappellania sotto il titolo della Santa Croce, eretta all'altare del Crocifisso Grande nella Cattedrale di Prato; Roma 1692 *dic.* 1; perduta la bolla pendente. Il conferimento ai due chierici dello stesso beneficio ingenerò, come testimoniano le carte della filza, liti e contrasti interminabili. A c. 373bis le *litterae in forma bullae* su perg. del canonico Girolamo Gini, vicario generale del vescovo Francesco Rinuccini per la diocesi di Prato, di nomina del chierico Pietro Tiberio del capitano Francesco Novellucci a rettore del beneficio semplice di S. Lorenzo martire nella chiesa di S. Trinita di Prato, date in Prato il 10 *mag.* 1667. Perduto il sigillo vescovile pendente.
Filza, cc. 707, molte non sono state numerate, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 746 (G.10) «Filza d'atti beneficiali dal 1715 al 1720, cancelliere messer Iacopo Meucci, n. 10».
1715 *mag.* 14 - 1721 *mar.* 24
A c. 791 ss. a stampa: *Florentina seu Pratensis iuris patronatus. Martis 5 maii 1722.* Florentiae, Typis Dominici Ambrosii Verdi, [1722], pp. 10. Relativa ai patronati della famiglia Manassei, poi dei Bizzochi, dei Cicognini e dei Sinibaldi.
Filza, cc. 1314, 320x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 747 (G.11) «Filza d'atti beneficiali dal 1721 al 1728, cancelliere messer Iacopo Meucci, n. 11».
1721 *mar.* 28 - 1728 *nov.* 19
Filza, cc. 1.220, 330x230 mm. Indice delle materie contenute nella presente filza. Legatura in mezza pergamena.
- 748 (G.12) «Filza d'atti beneficiali dal 1728 al 1736, cancelliere messer Ferdinando Meucci, n. 12».
1729 *mar.* 18 - 1737 *feb.* 4
Filza, cc. 946, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 749 (G.13) «Filza d'atti beneficiali dall'anno 1737 al 1745, cancelliere messer Ferdinando Meucci, n. 13».
1737 *ott.* 31 - 1746 *feb.* 16
Documenti papali contenuti nella filza. A c. 236: Il papa Benedetto XIV conferisce al canonico Vincenzio del Sera la dignità del Primiceriato nella Cattedrale di Prato; Roma 1741 *lug.* 19. Allegato, in copia autentica, il giuramento del canonico di obbedienza e fedeltà alla chiesa e al pontefice.
Filza, cc. 1.252, molte non sono state cartolate, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

750 (G.14) «Filza d'atti beneficiati dal 1745 al 1753, n. 14».

1741 giu. 28 - 1753 ott. 5

Documenti papali originali su perg. contenuti nella filza. A c. 1.000: Il papa Clemente XI conferisce al prete Giovanni Apolloni un canonicato e prebenda nella Cattedrale di S. Stefano di Prato; Roma 1709 apr. 6; resta soltanto il filo di seta gialla e rossa che teneva la bolla.

Filza, cc. 1.529, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

751 (G.15) «Filza d'atti beneficiati dal 1753 al 1760, cancelliere messer Simone Stradetti, n. 15».

1753 apr. 4 - 1760 ott. 8

Documenti papali originali su perg. contenuti nella filza. A c. 20: Il papa Clemente XI conferisce ad Alessio Bartolomeo Galli la chiesa di S. Miniato a Pupigliano; Roma 1707 set. 17; manca la bolla, ma resta il filo di seta. A c. 1868: Il papa Clemente XI ordina che il chierico Domenico Palei sia immesso nel possesso del beneficio di S. Girolamo *extra muros*, allora traslatato nella Cattedrale, e del beneficio di S. Gregorio e S. Giorgio, posto nella chiesa di S. Donato; Roma 1759 lug. 20; bolla pendente con filo di canapa.

Filza, cc. 2.090, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

752 (G.16) «Filza d'atti beneficiati dal 1761 al 1771, n. 16».

1761 apr. 29 - 1771 ago. 3

Brevi in orig. su perg. contenuti nella filza. A c. 1100: Il papa Clemente XIV concede a Giovan Battista Leonetti, patrono della prebenda e canonicato del Tesorierato nella Cattedrale di Prato, una proroga di tre mesi oltre i quattro fissati dal diritto per l'esercizio del diritto di presentare al beneficio vacante; Roma 1770 lug. 6; sigillo aderente in cera rossa. A c. 1101: Il papa Clemente XIV, allo scopo di «rimettere in più congruo stato» la prebenda del Tesorierato nella Cattedrale di Prato allora vacante, accoglie la richiesta del patrono «di poter lasciare la prebenda in economia nelle mani dell'Ordinario, senza nominarne il successore per quindici anni, e comporre a multiplo in profitto e aumento della medesima tutti quegli avanzi che ne risulteranno»; Castel Gandolfo, 1770 ott. 3; sigillo aderente in cera rossa.

Filza, cc. 1.372, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

753 (G.17) «Filza d'atti beneficiati dal 1772 al 1778, cancelliere messer Simone Stradetti fino al 1773 e dal 1774 fino al 1778 cancelliere ser Alessandro Nuti, n. 17».

1768 giu. 28 - 1778 apr. 14

Filza, cc. 739, molte non numerate, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

754 (G.18) «Filza d'atti beneficiati dal 1779 al 1790, cancelliere messer Sebastiano Lazzzerini».

1774 feb. 23 - 1790 dic. 9

Vedi anche la filza n. 757 già G.21.

Filza, cc. 1.268, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

755 (G.19) «Filza d'atti beneficiati dal 1791 al 1800, cancelliere messer Sebastiano Lazzzerini».

1791 mar. 8 - 1800 mar. 17

Brevi in orig. su perg. contenuti nella filza. A c. 471: Il papa Pio VI concede al chierico pratese Pietro Ignazio Geppi Guizzelmi, d'anni 19, la dispensa dal difetto di età canonica e gli conferisce la dignità del Decanato nella Cattedrale di Prato; Roma 1794 feb. 20; sigillo del Pescatore in cera rossa. A c. 678: Il papa Pio VI concede al chierico pratese Pietro di Andrea Desii, d'anni 14, la dispensa dal difetto di età canonica e gli conferisce il canonicato sotto il titolo di S. Stefano nella Cattedrale di Prato; Roma 1796 apr. 8; sigillo del Pescatore in cera rossa. A c. 866: Il papa Pio VI concede al chierico pratese Giuseppe di Andrea Geppi, d'anni 16, la dispensa dal difetto di età canonica e gli conferisce il canonicato sotto il titolo di S. Guglielmo eretto all'altare del sacro Cingolo nella Cattedrale di Prato; Roma 1798 gen. 31; sigillo del Pescatore in cera rossa. Il n. 757 contiene, in appendice, atti beneficiati dal 1786 al 1815.

Filza, cc. 1.329, 330x230 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.

756 (G.20) «Filza d'atti beneficiati dall'anno 1800 al 15, cancelliere messer Sebastiano Lazzzerini».

1800 apr. 8 - 1815 giu. 30

Brevi in orig. su perg. nella filza. A c. 590: Il papa Pio VII concede al canonico Luigi Geppi, d'anni 21, la dispensa dal difetto di età canonica e gli conferisce la dignità dell'Arcipretura nella Cattedrale di Prato; Roma 1803 dic. 23; sigillo del Pescatore in cera rosa. A c. 632: Il papa Pio VII conferisce al chierico Anton Luigi di Francesco Novellucci, previa dispensa dal difetto di età canonica, il canonicato detto dei Cicognini, di patronato della famiglia Novellucci, nella Cattedrale di Prato; Roma 1804 mar. 2; sigillo del Pescatore, perduto. A c. 798bis: Il papa Pio VII conferisce al chierico Migliorato Migliorati, previa dispensa dal difetto di età canonica, il beneficio semplice sotto il titolo di S. Lorenzo nella chiesa dello Spirito Santo di Prato; Roma 1803 mar. 15; sigillo del Pescatore in cera rossa. A c. 798ter: Il papa Pio VII concede al chierico Migliorato Migliorati la dispensa dal difetto di età, richiesta dalle tavole di fondazione in 25 anni almeno, per il conferimento del beneficio semplice sotto il titolo di S. Lorenzo nella chiesa dello Spirito Santo di Prato; Roma 1803 set. 20; sigillo del Pescatore in cera rossa. Il n. 757 contiene, in appendice, atti beneficiati dal 1786 al 1815.

Filza, cc. 1.662, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

757 (G.21) «Filza d'atti beneficiali dal 1815 al 1823, cancelliere messer Sebastiano Lazzerini». 1815 apr. 8 - 1823 gen. 3

Brevi in orig. su perg. contenuti nella filza. A c. 16bis: Il papa Pio VII concede al chierico Cesare di Giacomo Leonetti la dispensa dall'età richiesta dai sacri canoni perché gli sia validamente conferito il canonicato detto dei Cicognini nella Cattedrale di Prato; Roma 1815 mar. 10; sigillo del Pescatore in cera rossa. A c. 759bis: Il papa Pio VII concede al chierico Pietro di Giuseppe Migliorati la dispensa dall'età canonica per il valido conferimento del beneficio semplice di S. Lorenzo eretto nella chiesa dello Spirito Santo di Prato; Roma 1815 nov. 14; sigillo del Pescatore in cera rossa. A c. 1330bis: Il papa Pio VII concede al chierico Antonio di Pietro Buonamici la dispensa dall'età richiesta dai sacri canoni perché gli sia validamente conferita la cappella corale detta di Bovacciano posta nella Cattedrale di Prato; Roma 1820 ago. 11; sigillo perduto. A c. 1305bis: Il papa Pio VII concede al prete Camillo di Giovacchino Varrocchi, già in possesso di due benefici, di poterne conseguire un terzo sotto il titolo di S. Giovanni Decollato eretto all'altare maggiore nella chiesa di S. Maria delle Carceri di Prato; Roma 1819 set. 14; sigillo perduto. La filza, in appendice, contiene atti beneficiali dal 15 nov. 1786 a tutto il 1815 (fasc. 102-137).

Filza, cc. 2.463, 330x230 mm. Repertorio. Fasc. 137. Legatura in mezza pergamena.

758 (G.22) «Filza d'atti beneficiali dal 1823 al 1840, cancelliere Lazzerini, cancelliere Cironi, cancelliere Costantini». 1814 mar. 31 - 1840 giu. 27

Documenti pontifici della filza. A c. 999: Il papa Gregorio XVI concede al chierico Augusto di Luigi Lazzerini la dispensa dall'età richiesta dai sacri canoni perché possa essere investito del beneficio semplice sotto il titolo di S. Lorenzo nella chiesa dello Spirito Santo di Prato; Roma 1836 giu. 17; orig. su perg.; timbro del Pescatore a inchiostro rosso. A c. 1224: Il papa Gregorio XVI nomina mons. Giovan Battista Rossi vescovo di Pistoia e Prato; Roma 1837 ott. 2; in copia autentica.

Filza, cc. 1.416, 330x230 mm. Repertorio. Fasc. 63. Legatura in mezza pergamena.

759 (G.23) «Filza d'atti beneficiali dal 1841 al nov. 1851, cancelliere Costantini». 1839 nov. 18 - 1851 nov. 20

Nel fasc. n. 38, in copia autentica, le lettere del papa Pio IX di nomina di mons. Leone Niccolai a vescovo di Pistoia e Prato, date da Napoli, Portici, il 5 nov. 1849. Nel fasc. n. 41, a stampa: *Testamento solenne del defunto nobile sig. Gaetano del fu Ferdinando Meucci del dì sei dic. 1823*. Firenze, nella stamperia Bonducciana, 1826, pp. [3], 33.

Filza, cc. non numerate, 350x230 mm. Fasc. 49. Legatura in mezza pergamena.

760 (G.24) «Filza d'atti beneficiali dal dic. 1851 a tutto il 1859, cancelliere Costantini, cancelliere Menabuoni». 1851 nov. 21 - 1859 ott. 31

Brevi in orig. su perg. contenuti nella filza. Nel fasc. n. 12: Il papa Pio IX autorizza il vescovo di Prato a conferire al prete Francesco di Casimiro Campani l'arcipretura di S. Maria delle Carceri previo solo l'esame del candidato e senza la procedura del concorso richiesta dal Concilio di Trento; Roma 1852 ago. 21; timbro a inchiostro rosso. Nel fasc. n. 13: Il papa Pio IX conferisce al chierico pistoiese Francesco di Giuseppe Scarfucci, previa dispensa dal difetto di età canonica, il beneficio di S. Giuliano nella Cattedrale di Prato; Roma 1853 gen. 14; timbro con inchiostro rosso. Nel fasc. n. 30: Il papa Pio IX conferisce al prete Luigi di Lorenzo Corsani il canonicato di ser Lelio Buonamici nella Cattedrale di Prato; Roma 1857 dic. 22; timbro a inchiostro rosso. Nel fasc. n. 42: Il papa Pio IX concede al chierico Ugo di Pietro De Rath, d'anni 14, un canonicato nella Cattedrale di Prato; Roma 1853 apr. 15; timbro a inchiostro rosso. Il papa Gregorio XVI conferisce, sotto certe condizioni, al giovanetto Francesco di Pietro De Rath il canonicato Bizzochi nella Cattedrale di Prato; Roma 1841 mar. 16; timbro a inchiostro rosso. Nel fasc. n. 26 è contenuto l'opuscolo a stampa: *Consultazione a favore del rev. sac. don Stefano Cai contro il rev. chierico accolito Luigi Gori: giudizio istituzionale*. Prato, Tip. Bernardi e Contrucci nell'Orfanotrofio della Pietà, 1857, pp. 18.

Filza, cc. non numerate, 340x230 mm. Indice di atti beneficiali dal 1851 al 1859. Fasc. 44. Legatura in mezza pergamena.

761 (G.25) «Filza d'atti beneficiali dal 1860 al 1885, cancelliere Coppini».

1860 gen. 13 - 1885 set. 27

Nel fasc. n. 48, a stampa: *Praten. indulti: die 30 maii 1891*. [Prato, 1891], pp. 4; *Praten. indulti: die 12 septembris 1891*. [Prato, 1891], pp. 4. Relativi alla concessione della dispensa dal Mattutino al can. Onorato Bambini.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Repertorio degli atti. Fasc. 64. Legatura in mezza pergamena.

762 (G.26) «Atti beneficiali, anni 1886 al 1900». 1885 feb. 12 - 1899 lug. 20

Nel fasc. n. 17, a stampa: *Pratens. nominationis: die 7 septembris 1889*. [Prato, 1889], pp. 13. Relativa alla nomina del canonico penitenziere.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice degli atti beneficiali dal 1886 al 1902. Fasc. 56. Legatura in tela e cartone.

763 (G.27) «Atti beneficiali, anni 1900-1910». 1899 nov. 1 - 1910 set. 30

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice degli atti. Fasc. 31. Legatura in tela e cartone.

764 (G.28) «Atti beneficiali, anni 1911-1919». 1910 giu. 21 - 1919 set. 1

Nel fasc. n. 15, a stampa: *Numero straordinario nel solenne ingresso di S. E. mons. Gabriele Vettori alla sede di Prato*, in «L'Amico del popolo», a. 9 n. 30, Prato, 5 ago. 1916, pp. 4; *Nel solenne ingresso di S. E. mons. Gabriele Vettori alla sede di Pistoia*. Numero unico: supplemento al n. 28 della «Difesa religiosa e sociale», 25 lug. 1916. Pistoia, Tip. G. Grazzini, 1916, pp. 18. E di mons. Gabriele Vettori, vescovo di Pistoia e Prato: *Prima lettera pastorale al clero e al popolo delle due Diocesi*. Tivoli, Tip. A. Meschini, 1916, pp. 20.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice degli atti. Fasc. 34. Legatura in tela e cartone.

765 (G.29) «Atti beneficiali, anni 1920-1929». 1919 mag. 9 - 1930 gen. 13

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice degli atti. Fasc. 48, mancano i nn. 4, 14 e 39. Legatura in tela e cartone.

766 (G.30) «Atti beneficiali, anni 1929-1945». 1930 mag. 30 - 1945 dic. 10

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice degli atti. Fasc. 63; segnatura: 1-30, 1-33. Legatura in tela e cartone.

767 (G.36) «Renunzie di cappelle e ufizature». 1815 ott. 31 - 1907 apr. 20

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

768 (G.35) «Repertorio dei benefici». secc. XVIII - XIX

1. Notiziario e repertorio dei canonicati, cappelle e semplici benefici, rettori e patroni dei suddetti, della Cattedrale; 2. Vari appunti e ricordi di cappellanie e canonicati della Cattedrale; 3. Cappelle corali della Cattedrale; 4. Benefizi e cappellanie della diocesi; 5. Note di benefici e beneficiati della città; 6. Oratorii della città; 7. Parrocchie della città; 8. Portate di benefici esibite alla Curia; 9. Nota dei benefici della diocesi, 1819-1850; 10. Nota dei canonicati, cappelle e benefici che pagano la tassa al Seminario, 1840; 11. Repertorio generale di investiture dei canonicati, cappelle, parrocchie e benefici, 1899.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 11. Legatura in tela e cartone.

8.6 DATE E PORTATE

La serie accoglie gli inventari compilati al momento della «data» della chiesa o del beneficio – così si diceva la collazione (cioè il 'dare', il 'confe-

rire') –, e consegnati in copia al vescovo in occasione della visita pastorale in ordine alla costituzione *Maxima vigilantia*, del 14 giugno 1727, del papa Benedetto XIII¹. Gli inventari «de' beni, ragioni, e suppellettili spettanti alle chiese», insieme con le portate patrimoniali, cioè l'attivo e il passivo, e le note degli «obblighi, carichi e pesi» e degli «effetti» posseduti, dovevano essere redatti secondo la formula prescritta dal Sinodo². Il n. 770 contiene gli inventari della pieve di S. Donato a Calenzano (Firenze), poiché i cardinali Carlo prima e Francesco Maria de' Medici poi tennero in commenda quella pieve insieme con i beni della soppressa propositura di Prato.

769 (G.58) «Filza di diverse portate dal 1648 al 1697».

1649 feb. 6 - 1697 ott. 28

A cc. 1-15, a stampa: *Praten. iuris conferendi laudum promulgatum a serenissimo principe cardinali Leopoldo Medices ad favorem dignitatum et canonicorum cathedralis Pratensis ac motiva ad illud promulgandum*, del 18 nov. 1671.

Filza, cc. 855, 320x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

770 (G.77) «Inventari della pieve di S. Donato a Calenzano et altri, 1666».

1651 mar. 10 - 1725 apr. 29

Gli inventari «de' mobili, utensili et arredi della pieve di S. Donato a Calenzano, unita all'abbazia posta nella parrocchial chiesa prioria nuncupata di S. Maria in Castello della città di Prato», sono compresi fra il 1666 e il 1709; gli inventari di chiese e benefici della diocesi di Prato e gli «inventari di robe» di preti e di laici, fra il 1651 e il 1725.

Filza, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in mezza pergamena.

771 (G.74) «Inventari».

1683 mar. 6 - 1897 dic. 23

Busta, cc. non numerate, 320x240 mm. Fasc. 14. Legatura in cartone.

772 (G.75) «Date ed inventari di visita di monsignor Strozzi, 1692».

1692 mag. 3 - 1693 gen. 23

Filza, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in mezza pergamena.

¹ *Bullarium Romanum*, Augustae Taurinorum 1871, XXII, cc. 560-567. Cfr. E. LOEWINSON, *La costituzione di papa Benedetto XIII sugli archivi: un papa archivista*, in «Gli archivi italiani», III (1916), pp. 159-207.

² Le portate patrimoniali si ritrovano altresì fra gli Atti beneficiali (v. 8.5).

773 (G.63) «Date di benefizi fatte nella visita dell'anno 1703 al 1706 ed inventari». 1705 set. 24 - 1709 ott. 30

Registro, cc. 358, 300x210 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in mezza pergamena.

774 (G.67) «Date del 1718». 1717 ott. 21 - 1724 giu. 30

A c. 22bis: [Pianta di] terre poste nella villa di Gonfienti e parte nella villa di Capalle. Queste terre furono date a linea dal rev.mo signor canonico Giovanni Ronconcelli nel 1541 il dì 31 maggio per rogito di ser Niccolò Modesti pratese a Iacopo e Francesco di Lorenzo Nuti per scudi venti, due paia di capponi et altro. Io Niccolò Costantino Donati publico agrimensore della città di Prato, a dì 15 settembre 1713. Acquarellata.

Filza, cc. numerate 113, molte senza numerazione, 300x210 mm. Legatura in mezza pergamena.

775 (G.79) «Portate e inventari». 1728 gen. 1 - 1753 mag. 15

La filza contiene gli inventari di tutti «i beni stabili, mobili, rendite, ragioni ed azioni» delle chiese, dei benefizi e delle compagnie della diocesi di Prato, fatti «in esecuzione della bolla di nostro signore Benedetto XIII sommo pontefice sotto la data del dì 14 giugno 1727».

Filza, cc. 94-362, 320x220 mm. Legatura in cartone.

776 (G.64) «Date dell'anno 1738». 1738 gen. 9 - 1784 apr. 5

A c. 74: Costituzioni per buon governo dei chierici di collegio della Cattedrale della città di Prato, ordinate nella sua prima visita generale dall'ill.mo e rev.mo monsignore Federigo Alamanni vescovo di Pistoia e Prato l'anno 1738. A c. 125: Istituzione et ordine per la visita pastorale de' monasteri di monache della città di Prato. A c. 128: Ispese che si fanno per vestire una monaca corale.

Da c. 224 ss. sono riportate alcune visite pastorali del vescovo Ippoliti, del 1776-1777, e del vescovo Ricci, del 1782, alle chiese e ai monasteri di Prato.

Filza, cc. 326, molte non sono state cartolate, 340x250 mm. Repertorio alfabetico. Indice cronologico. Legatura in mezza pergamena.

777 (G.76) «Memorie e inventari di diverse chiese e monasteri, 1718».

1718 mar. 4 - 1794 lug. 14

Filza, cc. 161, 310x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

778 (G.68) «Filza delle portate dei benefizi, cancelliere messer Sebastiano Lazzerini». 1777 dic. 20 - 1802 ott. 16

Filza, pp. 1649, 330x220 mm. Repertorio delle portate dei benefizi della città e diogesi di Prato. Legatura in mezza pergamena.

779 (G.71) «Portate». 1787 gen. 1 - 1903 apr. 16

1. Portate di canonicati, 1824-1903; 2. Benefizi vari, 1787-1898; 3. Cappelle corali, 1800-1898; 4. Benefizi e chiese parrocchiali, 1875-1898.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

780 (G.72) «Portate». 1777 dic. 25 - 1929 dic. 28

1-2. Portate delle dignità e dei canonicati, 1861-1916; 3-4. Cappelle corali, 1905-1916; 5-6. Parrocchie di città, 1848-1916; 7-8. Parrocchie di campagna, 1916-1921; 9-10. Benefizi semplici e coadiutorali, 1905-1929; 11-12. Uffiziature corali, festive, ecc., 1905-1916; 13-14. Patrimoni e oratori, 1777-1919; 15. Obblighi, 1905-1907.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 15. Legatura in cartone.

8.7 AMMINISTRAZIONE DEI BENEFICI VACANTI

Un beneficio diventa vacante dal momento in cui il titolare cessa dall'ufficio. Succede immediatamente, a titolo provvisorio, l'economista spirituale designato dall'ordinario diocesano. L'ordinario amministra i benefizi vacanti per mezzo dell'economista spirituale o di altro ecclesiastico.

781 «Libro di deputazioni di economista spirituale per i benefizi vacanti».

1715 ago. 10 - 1771 nov. 27

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

782 (G.66) «Libro dell'economista de' benefizi vacanti della città e diocesi di Prato, 1716 al 1730. Portate di benefizi». 1717 mar. 17 - 1731 giu. 26

A c. 1: Libro d'economista tenuto dall'ill.mo signore Santi canonico Zeti nobile pratese, economista generale dei benefizi vacanti nella diogesi di Prato, eletto dall'ill.mo e rev.mo monsignore Colombino Bassi già nostro vescovo di felice memoria. Registro, cc. 303, 310x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

- 783 (D.50) «Economie, 1730-1753». 1730 set. 14 - 1758 nov. 25
 Repertorio de' benefici vacati a c. 1 fino a c. 6. Descrizione di detti a c. 7 fino a c. 180. Entrata e uscita de' medesimi a c. 181 fino a c. 280.
 Registro, cc. 280, 350x280 mm. Legatura in mezza pergamena.

8.8 COMMISSIONE MISTA DEI BENEFICI VACANTI

Fu costituita «coerentemente all'istruzioni per l'esecuzione dell'art. 14 della Convenzione tra la S. Sede e l'I. e R. Governo Toscano, pubblicata il 30 giugno 1851». Abolita la convenzione, anche la commissione fu disciolta con «ufficiale della Prefettura [di Firenze] de' 15 febbraio 1860».

- 784 (G.83) «Commissione mista». 1849 dic. 7 - 1860 apr. 7
 1. Amministrazione dei benefici vacanti della diocesi di Prato, 1851-1859; 2. Istanze alla Commissione, 1852-1859; 3. Convento soppresso di S. Michele e Commissione mista, 1849-1859; 4. Bilanci dell'economie dei benefici vacanti, 1851-1859; 5. Lettere e ordinanze del regio Ministero degli affari ecclesiastici, 1859-1860.
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in tela e cartone.

- 785 (G.83) «Copialettere della Commissione mista di ecclesiastici e di laici, istituita per l'amministrazione dei benefici vacanti della diocesi di Prato».

1851 dic. 31 - 1859 dic. 29

Registro, cc. 110, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

8.9 COMMISSIONE PER I CONCORSI PARROCCHIALI

Le norme dei concorsi a uffici vacanti furono codificate dal Concilio di Trento (sess. 24, *de ref.*, cap. 18). Benedetto XIV con la costituzione *Cum illud*, del 14 dicembre 1742, regolò nuovamente e in maniera più completa tutta la materia, specialmente per quanto riguarda la pubblica indizione o intimazione, il numero degli esaminatori, l'oggetto e le modalità dell'esame, il giudizio degli esaminatori e la preelezione del vescovo. L'esame, in forma legale, dei requisiti dei candidati doveva essere fatto dal vescovo o dal vicario generale e almeno da tre esaminatori sinodali³.

³ Cfr. anche Sinodo del 1936 (v. n. 15 in 2.1), p. 147: *Regulae servandae in concursibus*.

- 786 (G.57) «Concorsi». 1838 mag. 25 - 1935 ago. 7
 Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 787 «Acta concursuum ad parroecias huius dioeceseos Pratensis». 1910 mar. 17 - 1963 nov. 21

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in tela e cartone.

9. LEGATI PII

Sono i legati a scopo di religione, gravati cioè da un onere il cui contenuto è un atto di culto (determinate preghiere, celebrazioni di messe, funzioni sacre, feste religiose). Oltre che come veri legati modali, i legati pii possono essere costituiti come fondazione autonoma, previo riconoscimento della competente autorità. Invece di incaricare un preesistente soggetto di diritto, persona fisica o morale, di provvedere o far provvedere all'adempimento della pia volontà, il disponente può destinare un patrimonio autonomo per la fondazione di una nuova persona giuridica che avrà come fine istituzionale l'adempimento dello scopo pio. A questa categoria appartengono il beneficio semplice e la cappellania ecclesiastica. Esecutore di diritto di ogni pia volontà è l'Ordinario, che esercita il conseguente diritto della perpetua sorveglianza mediante visita di controllo ed esigendo esatto rendiconto dagli esecutori delegati dai fondatori. Ogni provvedimento di riduzione, di moderazione o di commutazione degli oneri pii, gravanti i legati, è normalmente riservato alla Santa Sede.

9.1 FONDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

788 (H.21) «*Filtia acceptationum onerum, 1728-1790*».

1721 lug. 21 - 1790 set. 15

A c. 1, a stampa: *Tariffa da osservarsi in occasione di ridurre l'obbligo delle messe della diocesi fiorentina*. In Firenze, per Domenico Ambrogio Verdi, [1721], pp. 4. Nella filza sono contenuti, in orig. e in copia autentica, testamenti, legati, donazioni e altri atti dal 1396.

Filza, cc. 349, molte non numerate, 340x250 mm. Repertorio cronologico. Legatura in mezza pergamena.

789 (H.60) «*Pii legati*».

1763 set. 4 - 1921 mag. 30

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

790 (H.45) «*Opera di S. Maria delle Carceri. Obblighi da ridursi*».

1704 ott. 30 - 1704 dic. 30

Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

791 (H.78) «*Riduzione di messe*».

1800 gen. 1 - 1947 set. 17

Oltre ai decreti della sacra Congregazione della Fabbrica di S. Pietro e del vescovo di riduzione di messe – quando una fondazione aveva talmente perduto il suo valore che non era più possibile assicurare la celebrazione delle messe fissate nelle tavole di fondazione – la busta contiene anche i decreti di condono, tanto di messe fondate quanto di messe manuali, qualora le messe, che si sarebbero dovute celebrare nel passato, non erano state celebrate né si potevano più celebrare.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

792 (H.75) «*Riduzioni di messe*».

1800 gen. 1 - 1947 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 9. Legatura in cartone.

793 «*Istanze dei parroci di riduzione di obblighi*».

1917 - 1938

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

9.2 SODDISFAZIONE DI OBBLIGHI E UFFICIATURE

I legati a carico delle chiese, oratori, ecc. devono essere accuratamente descritti in un apposito registro, generalmente una vacchetta, ed elencati in un quadro da tenersi esposto nella sacrestia. Il vescovo in atto di visita pastorale e il cancelliere vescovile o il vicario foraneo ogni anno esaminano, apponendo sul registro il proprio visto, la regolarità dell'adempimento degli oneri. La soddisfazione deve essere secondo la volontà dei disponenti o secondo le riduzioni debitamente rinnovate, e notate nel registro.

I legati e gli obblighi a carico dei monasteri e delle compagnie, in seguito alla soppressione disposta dal granduca Pietro Leopoldo tra il 1783 e il 1784, passarono nel Patrimonio ecclesiastico di Prato, amministrato dalla Casa pia dei Ceppi.

794 «*Capitolo del Duomo. Vacchetta degli obblighi*».

1704 mar. 29 - 1709 lug. 30

Vacchetta, cc. non numerate, 270x100 mm. Legatura in cartone.

- 795 «Capitolo del Duomo. Vacchetta degli obblighi».
1780 mag. 1 - 1785 apr. 30
Vacchetta, cc. 201, 440x150 mm. Repertorio. Legatura in mezza pergamena.
- 796 «Capitolo della Cattedrale. Obblighi particolari».
1871 feb. 2 - 1949 dic. 31
Vacchetta, cc. non numerate, 380x140 mm. Legatura in cartone.
- 797 (H.68) «Vacchetta delle messe per la chiesa parrocchiale di S. Iacopo di questa città di Prato, siccome per gli due benefizi dei santi Giuliano e Sano».
1711 feb. 15 - 1748 lug. 17
Vacchetta, cc. 192, 300x115 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 798 (H.68) «Vacchetta per le messe da sodisfarsi per la cappella di Bovacciano per obbligo indotto dal già signor Filippo Cicognini l'anno 1652 per testamento rogato ser Sebastiano Ambrogi».
1718 gen. 15 - 1756 lug. 3
Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 799 (H.70) «Vacchetta delle messe per l'obbligo dell'oratorio Vivorati».
1734 lug. 1 - 1751 nov. 18
Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 800 (H.71) «Obblighi del beneficio detto de' Vivorati».
1816 dic. 6 - 1822 ago. 31
In seguito alla soppressione dell'oratorio del 1783, gli obblighi furono trasferiti, nel 1816, nella chiesa del monastero di S. Clemente. In quella circostanza passò al monastero anche la tavola dell'Assunta, di Santi di Tito, già all'altare dell'oratorio. Nel 1939 fu venduta alla Cassa di risparmio di Prato.
Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 801 (H.71) «Obblighi del beneficio Vivorati».
1909 giu. 13 - 1943 ott. 3
Vacchetta, cc. non numerate, 360x140 mm. Legatura in tela e cartone.
- 802 (H.71) «Messe all'altare di S. Antonio per l'obbligo del beneficio Papini in S. Francesco».
1770 gen. 16 - 1825 set. 13
Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in mezza pergamena.

- 803 (H.68) «Vacchetta delle messe da sodisfarsi in ogni martedì all'altare di S. Antonio nella chiesa di S. Francesco di Prato, per adempimento degli obblighi del beneficio sotto il titolo di S. Rocco fondato in S. Sebastiano».
1826 lug. 12 - 1878 giu. 12
Vacchetta, cc. non numerate, 340x120 mm. Legatura in tela e cartone.
- 804 (H.71) «Vacchetta dell'ufizziatura di S. Andrea posta nella collegiata e prioria di S. Bartolomeo nella città di Prato».
1785 gen. 2 - 1799 dic. 24
Vacchetta, cc. non numerate, 420x160 mm. Legatura in tela e cartone.
- 805 (H.71) «Benefizio di S. Andrea sull'altar maggiore della collegiata di S. Bartolomeo».
1835 ott. 27 - 1852 gen. 29
Vacchetta, cc. non numerate, 340x120 mm. Legatura in cartone.
- 806 (H.69) «Vacchetta delle messe del beneficio di S. Giovanni Decollato, trasferito in oggi sull'altar maggiore della beatissima Vergine delle Carceri».
1790 gen. 3 - 1836 nov. 6
Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 807 (H.71) «Vacchetta del beneficio di S. Giovanni Decollato, trasferito nella chiesa di S. Maria delle Carceri».
1837 gen. 8 - 1871 mag. 19
Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in tela e cartone.
- 808 «Obblighi del beneficio Vai, San Giovanni Decollato, e della Curia».
1872 gen. 1 - 1897 giu. 9
Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in tela e cartone.
- 809 (H.68) «Ufizziatura Vai».
1847 gen. 4 - 1877 dic. 31
Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.
- 810 (H.70) «Vacchetta delle messe della venerabile compagnia di S. Sebastiano. Benefizio di S. Rocco».
1791 set. 11 - 1818 set. 19
Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in tela e cartone.

811 (H.71) «Benefizio di S. Rocco fondato dal signore Francesco Papini l'anno 1714 posto sopra l'altare della compagnia di S. Sebastiano».

1819 lug. 3 - 1825 feb. 8

Vacchetta, cc. non numerate, 290x110 mm. Legatura in tela e cartone.

812 (H.70) «Vacchetta delle messe della compagnia di S. Sebastiano. Benefizio di S. Rocco».

1826 lug. 1 - 1861 gen. 28

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in tela e cartone.

813 (H.70) «Benefizio di S. Rocco».

1861 gen. 6 - 1878 gen. 8

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in tela e cartone.

814 (H.70) «Vacchetta delle messe per l'obbligo di S. Lodovico posto nella compagnia di tal titolo in Prato, A».

1791 dic. 22 - 1792 set. 9

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in mezza pergamena.

815 (H.70) «Vacchetta delle messe per l'obbligo di S. Lodovico, B».

1792 set. 14 - 1827 ago. 19

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in tela e cartone.

816 «Vacchetta delle messe celebrate nella chiesa dei padri di S. Francesco di Prato all'altare di detto santo per la soddisfazione di un legato di Giovanni Peri che vuole che siano di requiem».

1792 - 1868

Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in mezza pergamena.

817 (H.71) «Cappella sotto il titolo dello Spirito Santo nella Cattedrale. Obblighi».

1801 gen. 1 - 1801 dic. 31

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in tela e cartone.

818 (H.69) «Messe in soddisfazione dell'obbligo che ha il semplice beneficio sotto l'invocazione e titolo dei Santi Andrea e Francesco in Cattedrale».

1811 gen. 9 - 1823 nov. 6

Vacchetta, cc. non numerate, 340x120 mm. Legatura in mezza pergamena.

819 (H.71) «Obbligo quotidiano del beneficio di S. Giacinto in Cattedrale».

1814 lug. 1 - 1850 ago. 20

Vacchetta, cc. non numerate, 440x140 mm. Legatura in tela e cartone.

820 (H.69) «Vacchetta delle messe celebrate per il canonicato di S. Maria Maddalena penitente all'altare del S.mo Cingolo, essendo chiusa la chiesa di S. Donato. 1°».

1816 ago. 12 - 1823 set. 13

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in tela e cartone.

821 (H.69) «Vacchetta delle messe celebrate per il canonicato di S. Maria Maddalena penitente all'altare del S.mo Cingolo. 2°».

1816 ago. 12 - 1823 set. 13

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in tela e cartone.

822 (H.71) «Obbligo di S. Maria Maddalena penitente».

1822 mar. 1 - 1824 nov. 15

Vacchetta, cc. non numerate, 350x120 mm. Legatura in tela e cartone.

823 (H.71) «Vacchetta di obblighi del beneficio di S. Caterina vergine e martire posto in S. Bartolomeo di Prato».

1819 gen. 12 - 1834 ott. 24

Vacchetta, cc. non numerate, 370x130 mm. Legatura in tela e cartone.

824 (H.68) «Vacchetta delle messe per l'obbligo del beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Decollato trasferito nella chiesa dello Spirito Santo di Prato».

1819 ago. 19 - 1873 ott. 27

Vacchetta, cc. non numerate, 410x150 mm. Legatura in tela e cartone.

825 (H.68) «Vacchetta delle messe per le due ufizature Gallaccini, A».

1821 giu. 23 - 1840 giu. 13

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.

826 (H.68) «Vacchetta delle messe per le due ufizature Gallaccini, B».

1841 gen. 13 - 1861 giu. 23

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.

- 827 (H.68) «Uffiziatura Magnolfi». 1828 set. 1 - 1876 gen. 23
L'uffiziatura fu fondata nella chiesa del Giglio di Prato dai fratelli Magnolfi con atto del 19 set. 1737, rogato ser Ferdinando Meucci. Dal 1828 la soddisfazione delle messe fu eseguita nella chiesa del monastero di S. Michele di Prato. Vacchetta, cc. non numerate, 420x150 mm. Legatura in cartone.
- 828 (H.70) «Obblighi del beneficio di S. Ansano». 1837 gen. 1 - 1877 dic. 3
Il beneficio era stato fondato da Antonio Martino Nerli con atto del 26 ago. 1486, rogato ser Antonio Migliorati, nella chiesa di S. Maria in Castello di Prato. Fu trasferito dal vescovo Ricci nella chiesa di S. Maria delle Carceri. Vacchetta, cc. non numerate, 320x115 mm. Legatura in tela e cartone.
- 829 (H.68) «Registro di messe del semplice beneficio di S. Ansano martire nella chiesa delle Carceri». 1878 - 1880
Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.
- 830 (H.68) «Vacchetta degli obblighi del beneficio semplice della SS. Annunziata posto sull'altar maggiore della chiesa di S. Maria delle Carceri». 1846 mag. 13 - 1867 lug. 29
Vacchetta, cc. non numerate, 340x120 mm. Legatura in tela e cartone.
- 831 (H.71) «Obblighi del beneficio di S. Andrea e Iacopo maggiore». 1849 gen. 4 - 1854 gen. 9
Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.
- 832 (H.71) «Benefizio di S. Maria nella chiesa delle Carceri. Messe». 1850 gen. 1 - 1902 feb. 25
Con decreto vescovile del 25 febbraio 1902 il beneficio fu unito alla cappella corale di S. Giuliano nella Cattedrale, in ordine al rescritto papale del 17 marzo 1884. Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.
- 833 «Benefizio di S. Giuseppe, messe 140 all'anno». 1899 apr. 1 - 1913 gen. 16
Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in tela e cartone.

- 834 (H.77) «Note di messe celebrate in soddisfazione degl'obblighi del Patrimonio ecclesiastico e della pia Casa de' Ceppi dal 1804 al 1820». 1804 - 1820
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 14. Legatura in pergamena.
- 835 (H.80) «Note di messe celebrate al Patrimonio e pia Casa de' Ceppi». 1821 - 1850
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 40. Legatura in cartone.
- 836 (H.69) «Messe celebrate per obblighi del Patrimonio ecclesiastico devoluti allo Stabilimento dei Monti pii di Prato». 1835 giu. 14 - 1835 set. 11
Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 837 (H.74) «Note di messe celebrate in soddisfazione del Patrimonio ecclesiastico e della pia Casa dei Ceppi dal 1851 al 1859». 1851 - 1859
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 838 (H.79) «Filza di messe celebrate al Patrimonio dall'anno 1859 al 1869». 1859 - 1869
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 10. Legatura in cartone.
- 839 (H.76) «Messe celebrate al Patrimonio ecclesiastico, 1870». 1869 - 1877
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 840 «Obblighi di messe. Pia Casa de' Ceppi». 1901 - 1942
Vacchetta, cc. non numerate, 380x130 mm. Legatura in cartone.
- 841 (H.69) «Libro di depositi di elemosine di messe della Curia vescovile di Prato». 1822 apr. 2 - 1859 dic. 31
Nel registro e nelle buste seguenti sono registrate le messe fondate che non potevano essere celebrate conformemente alle tavole di fondazione e che venivano trasmesse dalla Curia ad alcuni sacerdoti diocesani. La Curia registrava le messe con la rispettiva elemosina; i sacerdoti, che ricevevano lo stipendio ed accettavano l'obbligazione, erano tenuti ad assicurare la Curia della esecuzione coscienziosa delle

intenzioni delle messe. Al registro sono infatti allegate le «Giustificazioni di soddisfazione di messe a diligenza della Curia», cc. 169, 1839-1859. Registro, cc. non numerate, 370x260 mm. Legatura in cartone.

842 (H.73) «Note di messe della Curia». 1875 - 1899
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

843 «Note di messe della Curia». 1884 - 1891
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

844 (H.71) «Obblighi, soddisfazione. Curia vescovile». 1890 - 1898
Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

845 «Obblighi della Curia vescovile». 1905 - 1922
Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

846 «Registro messe. Protocollo speciale. Curia vescovile». 1910 - 1916
Registro, cc. non numerate, 320x210. Legatura in cartone.

9.3 CASSA DIOCESANA

La Cassa diocesana ha il compito di amministrare le cosiddette «fondazioni pie» non autonome, formate da masse di beni per lo più mobiliari (denaro, titoli) vincolati nella loro consistenza e redditività ad un fine proprio della chiesa, generalmente alla celebrazione di messe, ma anche ad opere di pietà, di apostolato o di carità¹.

847 «Cassa diocesana. Verbali dei depositi». 1888 apr. 22 - 1953 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

¹ Per i tipi della Tipografia Poliglotta Vaticana, nel 1935 fu pubblicato lo *Statuto e Regolamento per le Casse diocesane*, pp. 30.

848 «Cassa diocesana. Verbali di depositi». 1912 - 1922
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

849 «Cassa diocesana. Verbali di depositi». 1922 - 1943
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

850 «Cassa diocesana. Verbali di depositi dal 22 giugno 1922 al 17 dicembre 1948». 1922 giu. 22 - 1948 dic. 17
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

851 «Cassa diocesana. Fogli di consegna dei depositi per la soddisfazione di legati pii». 1936 - 1954
Busta, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

852 «Campione dei titoli». 1872 - 1906
Registro, cc. non numerate, 220x160 mm. Legatura in cartone.

853 «Campione dei titoli». 1897 - 1902
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

854 «Elenco dei legati e dei titoli di rendita». 1929 - 1930
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

855 «Elenco dei legati e dei titoli di rendita». 1930 - 1948
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 51. Legatura in cartone.

856 «Elenco dei legati e dei titoli di rendita». 1930 - 1949
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 19. Legatura in cartone.

857 «Elenco dei legati e dei titoli di rendita». 1935 - 1954
Busta, cc. non numerate, 310x210 mm. Fasc. 20. Legatura in cartone.

- 858 «Elenco dei legati e dei titoli di rendita». 1954
Registro, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in cartone.
- 859 «Repertorio degli enti possessori dei legati». 1918
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 860 «Indice degli enti possessori dei legati». 1940
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 861 «Cassa giornale». 1914 - 1919
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 862 «Cassa giornale». 1920 - 1929
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 863 «Cassa giornale». 1929 - 1937
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 864 «Cassa giornale». 1938 - 1946
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 865 «Cassa giornale». 1946 - 1954
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

9.4 RESTITUZIONI INCERTE

866 (G.78) «Entrata e uscita della cassetta delle restituzioni incerte».

1751 ott. 31 - 1780 ago. 1

A c. 1: Libro d'entrata e uscita della cassetta delle restituzioni incerte tenuto da me canonico Paolo Verzoni come vicario generale della città e diocesi di Prato d'ordine dell'ill.mo e rev.mo monsignore Federigo Alamanni, in cui sarà da me notato tutto ciò che di mano in mano si estrarrà dalla detta cassetta che esiste

dentro la muraglia in una cantonata della cappella del SS.mo Sacramento della Cattedrale e tutto ciò che io pagherò d'ordine di detto monsignore vescovo. La detta cassetta che prima era serrata con una chiave sola, quale si teneva dal canonico soprintendente pro tempore alla sagrestia maggiore della Cattedrale, presentemente cioè in quest'anno 1758 è stata da monsignore nostro vescovo fatta serrare a due chiavi, una delle quali la tengo io come vicario generale e l'altra è stata rilasciata a detto soprintendente che in oggi è il rev.mo signore canonico Lorenzo Pellegrini.

Registro, cc. 51 scritte, 320x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

10. DIOCESI

10.1 COSTITUZIONE E CIRCOSCRIZIONE

La chiesa di Prato, costituita diocesi nel 1653, fu unita *aeque principaliter* alla diocesi di Pistoia sotto il governo di un solo pastore che si chiamò vescovo di Pistoia e Prato. Nel 1916 ampliò i propri confini, fino allora ristretti dentro le mura cittadine¹, a tutto il territorio del Comune di Prato. Nel 1954 fu separata da Pistoia ed ebbe un vescovo proprio².

867 «Documenti della costituzione della diocesi e dell'ampliamento della circoscrizione». 1653 set. 22 - 1954 lug. 7

In copia manoscritta e a stampa.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

868 (H.57) «Ampliamento della diocesi». 1908 - 1916

1. Atti del Comitato pro ampliamento della diocesi, 1908-1909; 2. Corrispondenza del Comitato pro ampliamento, 1908-1916; 3. Periodici che hanno parlato della diocesi pratese, 1908-1915; 4. Atti e documenti dell'ampliamento, 1916.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

869 «Ampliamento della diocesi». 1908 - 1922

1. Notizie storiche, 1908; 2. Istanza del Capitolo della Cattedrale alla Congregazione concistoriale, 1916; 3. Come la diocesi di Prato estese la sua giurisdizione a tutte

¹ Le controversie sulla giurisdizione diocesana, insorte tra il Capitolo cattedrale di Prato e quello di Pistoia in seguito alla erezione della diocesi di Prato, furono sedate con un lodo del vescovo Colombino Bassi, approvato dalla Sacra congregazione del concilio in data 2 ottobre 1721. Cfr. Sinodo del 1722 (v. n. 7), pp. 287-288. Vedi anche n. 194.

² Per alcuni dati e notizie sulla diocesi, vedi R. FANTAPPIÈ, *Per la storia della diocesi di Prato*, cit., pp. 187-209.

le parrocchie del Comune. Lettere e documenti inediti a cura del sac. Stefano Baldini, 1916; 4. Albero genealogico della nobile famiglia pratese Migliorati dalla quale discende la madre di Benedetto XV. Dal giornale «L'Amico del popolo», del 29 gen. 1922.

L'albero genealogico della famiglia Migliorati è opera del sac. Stefano Baldini.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

870 «Ampliamento della diocesi». 1909 - 1934

A stampa: *La diocesi di Prato. Ragioni storiche e morali per la sua sistemazione*. Prato, Arti Grafiche Nutini, 1929, pp. 21. Con carta planimetrica della futura diocesi di Prato.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

10.2 NOTIZIE DI VESCOVI

871 (H.52) «Diocesi. Vescovi». 1916 - 1923

1. Mons. Riccardo Carlesi eletto vescovo di Sovana e Pitigliano. Festeggiamenti per la sua elezione, 1916; 2. Solenne ingresso di S. E. mons. vescovo Gabriele Vettori. Comitato per i festeggiamenti, 1916; 3. Morte del vicario generale Paolo Badiani, 1922; 4. Nota di vescovi di Prato e memorie storiche di parrocchie, 1923.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

872 «Gli ultimi due vescovi di Pistoia e Prato: mons. Gabriele Vettori e mons. Giuseppe Debernardi». 1932 - 1953

Le notizie sono state raccolte da mons. Eugenio Fantaccini.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

873 «Ventennio di episcopato; malattia e morte di S. E. mons. Giuseppe Debernardi». 1933 - 1953

Notizie raccolte dal vicario generale mons. Eugenio Fantaccini.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

874 «Onoranze funebri di Prato alla salma del suo vescovo ecc.mo Giuseppe Debernardi. Album di fotografie». 1953

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

875 «Comitato per le onoranze del vescovo». 1954 lug. 12 - 1954 dic. 31

1. Libro dei verbali; 2. Fatture, conti e oblazioni.
Per l'accoglienza e l'ingresso di mons. Pietro Fiordelli, primo vescovo di Prato.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

10.3 DIOCESI E MUNICIPIO

Sono riportati i documenti relativi alla restituzione, disposta nel 1904 dal Comune, delle due chiavi, le quali unitamente all'altra tenuta dal vescovo, servono a chiudere la cassaforte che accoglie la reliquia della cintola della Madonna, posta nell'altare della cappella del S. Cingolo nel Duomo³. Le chiavi erano da sempre in custodia del Comune. L'atto, effettuato con l'intento di «affermare la laicità dei pubblici poteri», fu revocato nel 1931. Il Comune rientrò in possesso delle chiavi e, come avveniva nella antica tradizione, il capo dell'amministrazione comunale, insieme con il gonfalone civico, fu di nuovo presente alla «mostra» della Cintola⁴. Il cancelliere, un tempo, ed ora il segretario comunale deve redigere apposito verbale della cerimonia.

876 (H.52) «Sacro Cingolo di Maria. Mons. Vescovo e Municipio». 1902 - 1931

1. Restituzione delle chiavi al vescovo, 1902-1905; 2. Restituzione al Comune di due chiavi del sacro Cingolo, 1931.
A stampa, di Giovacchino Pelagatti, *Il S. Cingolo mariano in Prato fino alla traslazione del 1395. 2. ed. ridotta con nuova appendice*. Prato, Stab. lito-tipografico Giovanni Bechi & C., 1937, pp. 8, 88.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

10.4. ONORIFICENZE PONTIFICIE

877 «Documenti relativi a onorificenze pontificie». 1888 - 1943

Contiene anche: omaggi e auguri al papa, 1888-1909.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

³ Sulle vicende e il ruolo della reliquia nella città di Prato, vedi *La Sacra Cintola nel Duomo di Prato*, Prato, Martini, 1995.

⁴ Cfr. *La riconsegna al Municipio di due chiavi del S. Cingolo*, in «Bollettino diocesano pratese», XIII (1931), pp. 13-26.

10.5. GUERRE MONDIALI

La serie, oltre a memorie e documenti relativi alle due guerre, accoglie una parte delle carte dell'Ufficio Notizie, tenuto aperto, per tutto il periodo della prima guerra, nella canonica della parrocchia di Chiesanuova e, durante l'ultimo conflitto mondiale, nella Curia diocesana da mons. Eugenio Fantaccini. L'Ufficio, in stretto e costante contatto con la S. Sede, effettuò indagini su prigionieri, feriti, dispersi, e assisté profughi, reduci, orfani e le loro famiglie⁵.

10.5.1 Memorie

878 «Ricordi diocesani del periodo antebellico». 1899 mag. 26 - 1951 nov. 26

I ricordi, raccolti da mons. Eugenio Fantaccini, giungono fino al 1951.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

879 «Ricordi della prima guerra mondiale, 1915-1918». 1915 - 1940

Con vari opuscoli a stampa.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

880 «Ricordi della seconda guerra mondiale, 11 giu. 1940-8 set. 1944». 1940 giu. 12 - 1947 apr. 19

Raccolti da mons. Eugenio Fantaccini.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

881 «Monastero di S. Vincenzo. Cronistoria della guerra mondiale». 1943 set. 1 - 1945 ott. 20

Registro dattiloscritto, cc. non numerate, 320x200 mm. Legatura in cartone.

882 «Relazioni dei danni di guerra subiti dalle parrocchie». 1945 gen. 1 - 1945 apr. 30

⁵ L'attività dell'Ufficio Notizie durante la prima guerra è documentata anche nel volume *I nostri caduti nella grande guerra. Lettere e documenti*, [a cura di] E. FANTACCINI, Prato, Rindi, 1937.

Redatte fra il gen. e l'apr. 1945 dai parroci. Riguardano le vittime, i danni, le case distrutte, i giorni più critici e gli episodi più salienti avvenuti nella parrocchia. Le relazioni sono manoscritte e, in copia dattiloscritta, riunite in un registro. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

10.5.2 Requisizioni

883 (H.52) «Atti riguardanti la requisizione di chiese e oratori da parte della Commissione requisizioni cereali della provincia di Firenze». 1919

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

10.5.3 Danni di guerra

884 «Danni di guerra a chiese e canoniche». 1944 - 1953

Contiene: relazioni, perizie, planimetrie, domande di risarcimento all'Ufficio del Genio civile.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

885 «Risposte ai questionari proposti dalla pontificia Commissione centrale per l'arte sacra per render nota la situazione degli edifici ecclesiastici rovinati o requisiti e danneggiati in seguito a contingenze di guerra». 1945

Registro dattiloscritto, cc. 49, 350x250 mm. Legatura in cartone.

886 «Censimento delle campane». 1941

Effettuato per far fronte alle esigenze della produzione bellica in ordine al r.d. 10 giu. 1940, n. 566. La raccolta di campane, facenti parte di edifici per il culto, per le fabbricazioni di guerra, di cui al r.d. 23 apr. 1942, n. 505, non ebbe tuttavia applicazione.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

10.5.4 Militari dispersi e profughi

887 (H.53) «Ricerche di soldati dispersi, prigionieri e loro rimpatrio». 1915 - 1918

Contiene anche: Assistenza religiosa per gli ospedali territoriali, 1915-1918.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

888 «Documenti relativi a prigionieri, orfani di guerra, assistenza pensioni, ecc. Guerra 1915-1918». 1915 - 1918

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

889 «Atti riguardanti i profughi veneti». 1917 - 1918

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

890 «Ricerche militari dispersi. Guerra 1940-1945». 1940 - 1945

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

891 «Ricerche militari dispersi. Guerra 1940-1945». 1940 - 1945

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

892 «Ricerche militari dispersi. Guerra 1940-1945». 1940 - 1946

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

10.6 PERIODICI

Il «Monitore diocesano di Pistoia e Prato», a partire dal 1919, si scisse in «Monitore diocesano di Pistoia» e «Bollettino diocesano pratese». Vi sono pubblicati gli atti ufficiali della Santa Sede, le lettere pastorali e circolari, i decreti, gli avvisi, i casi di morale, gli stati del clero e notizie storiche della diocesi.

893 «Il monitore diocesano di Pistoia e Prato. Periodico ufficiale del Vescovo e delle due Curie. A cura della Società diocesana per la difesa della religione e del clero». 1910 gen. - 1918 dic.

Mensile, I (1910) - IX (1918).

894 «Bollettino diocesano pratese. Ufficiale del Vescovo e della Curia. A cura della Società per la difesa della religione e del clero». 1919 gen. -

Dal 1939: «Bollettino diocesano pratese». Periodico della Società per la difesa della religione e del clero. Ufficiale del Vescovo e della Curia. Mensile, I (1919)-.

895 «Acta apostolicae sedis, I (1909)-». 1909 gen. -

11. ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE E ASSOCIAZIONI LAICALI

Nella serie sono riuniti i documenti e le pratiche di alcuni enti che hanno dovuto ricorrere alla Curia diocesana sia per ottenere le prescritte autorizzazioni o una particolare tutela di diritti e di ragioni, sia per avere pareri e conferme, sia per richiedere il deposito di atti in vista di una più sicura conservazione.

11.1 CAPITULO DELLA CATTEDRALE

896 (H.54) «Capitolo della Cattedrale». 1663 - 1951

1. Regolamenti per la segnatura, 1787-1867; 2. Organista. Regolamenti, 1821-1839; 3. Lavori di restauro, 1828-1923; 4. Cappella del Cingolo. Regolamenti, 1837-1880; 5. Atti giurisdizionali. Pareri e delibere, 1860-1925; 6. Cappella del SS. Crocifisso. Comitato per gli affreschi da eseguirsi dal prof. Alessandro Franchi, 1874-1878; 7. Monumenti e oggetti d'arte, 1910; 8. Atti per la ripristinazione del privilegio detto della mediarìa, 1912-1913; 9. Anniversario Roncioni. Controversia ed arbitrato, 1913; 10. Regolamento della Cattedrale, 1914-1917; 11. Affari relativi al coro e al culto, 1920-1951; 12. Capitolo e canonicato delle Cento misure. Vertenza a risoluzione, 1922; 13. Servizio corale alternato, 1925-1937; 14. Constitutiones capitulares Pratenis cathedralis a d. Stephano de Ciprianis J.V.D. de Prato eiusdem cathedralis portionario a R.mo Capitolo ad id deputato compilatae et ab illustrissimo et Rev.mo D. Francisco Rinuccinio episcopo Pistoriensi et Pratensi sua ordinaria auctoritate firmatae. Pistorii, apud Petrum Antonium Fortunatum, 1663 (copia manoscritta dell'edizione data in luce nel 1663).

A stampa: *Ricordi della discussione in causa Capitolo cattedrale parrocchiale di Prato e Regio Demanio davanti alla Corte d'appello di Firenze*. Firenze, Tip. Uccelli e Zolfanelli, 1870, pp. 59; *Regolamento per i chierici del Collegio della Cattedrale di Prato approvato dal Rev.mo Capitolo nell'adunanza del dì 31 luglio 1899*. [Prato 1899], pp. 8.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 14. Legatura in cartone.

897 (H.47) «Pratenis iuris conferendi. Lodo del cardinale Leopoldo de' Medici sopra le differenze che vertevano infra signori dignità e canonici per una parte e signori cappellani dall'altra». 1671 nov. 18

Vedi anche la filza al n. 769.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

898 (H.51) «Giubilazioni dal coro dal 1824». 1824 set. 13 - 1905 ago. 30

1. Giubilazioni dal coro, 1824-1905; 2. Dispense dal coro, 1849-1857. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice dei fascicoli. Fasc. 25. Legatura in cartone.

899 «Capitolo della Cattedrale». 1897 - 1950

1. Nuove costituzioni e servizio corale, 1897-1950; 2. Restauri e manutenzione d'opere d'arte, 1922-1947; 3. Liquidazione congrue dei canonici, 1922-1950; 4. Ricostruzione dell'Opera del Duomo, 1935-1936.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

900 «Capitolo della Cattedrale. Cappella musicale, organo e organista». 1929 - 1939

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

901 «Capitolo della Cattedrale. Comitato per i restauri della Cattedrale». 1933 - 1943

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

902 (G.53) «Capitolo della Cattedrale. Censi e livelli: contratti e ipoteche dei canonici». 1809 - 1940

Con documenti in orig. e in copia dal XVI secolo.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 21. Legatura in cartone.

903 (G.51) «Capitolo della Cattedrale. Censi e livelli: contratti e ipoteche delle cappellanie corali». 1809 - 1940

Con documenti in orig. e in copia dal XV secolo. Nel fasc. 2: Pianta geometrica dei due appezzamenti di terra che formano il podere della Caserana, posto nel popolo di S. Piero a Iolo, di pertinenza della cappella corale dello Spirito Santo posta nella cattedrale di Prato. Fatta da me perito G. Francalanci, 1829. Acquarellata e orientata.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 20. Legatura in cartone.

904 «Capitolo della Cattedrale. Censi e livelli: rinnovazioni e radiazioni di ipoteche». 1809 - 1890

Con documenti in orig. e in copia dal XVII secolo.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

905 «Capitolo della Cattedrale. Istanze». *sec. XVIII*

Riguardano la concessione di livelli, la composizione di debiti e, perfino, l'ammissione a chierico di collegio. Sono tutte senza data.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

906 «Libro di risceute del signor camarlingo della cattedrale di Prato». 1651 mag. 20 - 1720 lug. 11

Vacchetta, cc. non numerate, 180x110. Legatura in mezza pergamena.

907 «Capitolo di Prato. Rendiconto dal 1850 al 1869». 1850 mag. 1 - 1870 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 390x280 mm. Fasc. 21. Legatura in cartone.

908 «Capitolo della Cattedrale. Spese annuali e regolamenti». 1922 - 1949

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm.

909 «Capitolo della Cattedrale. Fattoria di Cerreto Guidi. Tavola di ragguglio per la riduzione a peso e misura di Firenze ai pesi e misure che si usano nei diversi luoghi del Dominio fiorentino». *sec. XIX in.*

Registro, pp. 200, 210x150 mm. Legatura in pergamena e cartone.

910 «Capitolo. Fattoria di Cerreto Guidi». 1900 - 1950

Con planimetrie catastali dei beni della fattoria.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

911 «Parroco della Cattedrale di Prato. Lettere». 1809 - 1867

Sono lettere, avvisi, manifesti, relativi a funzioni religiose, alla amministrazione di sacramenti, alla scuola di dottrina cristiana, alla collazione di doti, e lettere del Governo.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

912 «Parroco della cattedrale di Prato. Collazioni di doti». 1831 - 1852

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

913 «Cappella del sacro Cingolo. Contratti e giustificazioni di spese». 1755 ago. 27 - 1766 giu. 18

Contiene, fra l'altro, alcuni contratti fra l'Opera del sacro Cingolo e Gian Domenico Moreni e Alessandro di Stefano Tognozzi Moreni, fonditori di campane.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

914 «Libro di amministrazione della cappella del sacro Cingolo mariano nella Cattedrale». 1878 gen. 2 - 1954 dic. 31

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

915 «Inventario dei voti preziosi donati alla SS. Vergine del sacro Cingolo». 1937 - 1949

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

11.2 CHIESE, ORATORI E BENEFICI

916 «Scritture della prioria di S. Trinita, state in atti per conservarsi l'anno 1714». 1511 apr. 28 - 1715 feb. 8

Raccolte da «Giovanni Vincenzio del già Bartolomeo Verzoni, come uno del popolo della parrocchiale chiesa prioria della Ss. Trinità di Prato e per questo come uno de' compadroni di detta chiesa», il quale «costituito in giudizio» avanti il vicario generale di Prato «esibì et esibisce negl'atti di V.S. Rev.ma facendo istanza riceverli e custodirsi fra l'altre scritture pubbliche». In orig. su perg.: Il papa Giulio II, su richiesta di Piero Domizi e del Comune di Prato, istituisce nella chiesa di S. Trinita di Prato un cenobio per monache; Bologna, 1511 apr. 28; perduto il sigillo. Filza, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in cartone.

917 (I.7) «Vacchetta per la entrata e uscita della chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Prato, 1729». 1729 set. 11 - 1743 apr. 13

Busta, cc. non numerate, 350x120 mm. Legatura in mezza pergamena.

918 (H.56) «Collegiate». 1794 giu. 5 - 1940 lug. 30

1. Collegiata di S. Bartolomeo, 1794-1865; 2. Collegiata di S. Maria delle Carceri, 1849-1940.

Contiene: nomine a cappellanie e uffizature, aumenti di onorari, disposizioni per il servizio corale e festivo. La collegiata di S. Bartolomeo era stata eretta nel 1783 dal vescovo Ricci. Fu soppressa nel 1853 dal vescovo Leone Niccolai e le rendite furono assegnate al Seminario vescovile. I cappellani furono trasferiti nella collegiata della Madonna delle Carceri.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 17. Legatura in cartone.

919 (H.73) «Note di persone addette al servizio delle chiese di città».

1882 - 1915

Oltre ai sacerdoti e ai chierici addetti a ciascuna chiesa, vi sono elencati i servi, gli aiuti, i sagrestani, gli organisti.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

920 (G.51) «Chiese di città. Contratti e ipoteche».

1780 nov. 15 - 1861 gen. 18

Riguardano le chiese di S. Donato in S. Francesco e di S. Pier Forelli, e il monastero di S. Vincenzo. Un fascicolo ha relazione con la cappella di S. Antonio da Padova eretta nella chiesa priorale dei SS. Leonardo e Quirico di Vernio.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

921 «Chiese di città. Contratti e ipoteche».

1780 - 1937

Riguardano le chiese di S. Agostino e di S. Maria delle Carceri.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

922 (G.51) «Oratori di città. Contratti e ipoteche».

1809 - 1940

Riguardano gli oratori di S. Lodovico, di S. Ambrogio, di S. Lorenzo, di S. Girolamo, di S. Stefano de' Guglianti. Nei relativi fascicoli sono contenuti, in orig. e in copia, anche atti dal XVII secolo.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

923 (G.52) «Canonicati e benefizi di città. Contratti e ipoteche».

1809 - 1940

Nel fasc. 8, a stampa: *R. Tribunale civile di Firenze. Note defensionali in causa Franchi n.n. e Salvi Cristiani*. Prato, Tipografia editrice Nutini, 1901, pp. 26. Relative alla

vertenza fra Franco Franchi, parroco di S. Agostino in Prato e rettore del beneficio dell'Assunta detto dei Vivorati, e i nobili Innocenzio e Luigi Salvi Cristiani. Le Note sono compilate dall'avv. Angiolo Gino Badiani.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 29. Legatura in cartone.

924 (G.51) «Uffizature e patrimoni di città. Contratti e ipoteche».

1809 - 1940

In alcuni fascicoli sono accolti anche documenti, in orig. e in copia, dal XVII secolo.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 18. Legatura in cartone.

925 «Oratorio di S. Antonio abate detto del Ferro in Prato».

1844 mag. 20 - 1923 dic. 26

1. Congrega di S. Antonio abate, 1844; 2. Inventari, 1844-1928; 3. Restauri, 1918-1923.

Busta, cc. non numerate, 380x260 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

926 «Libro dell'amministrazione del camposanto della città di Prato».

1812 - 1814

Riguarda il camposanto di Porta Fiorentina, soppresso sul finire del secolo scorso. Registro, cc. non numerate, 380x260 mm. Legatura in cartone.

927 «Chiesa prioria dei SS. Giusto e Clemente a Faltugnano».

1734 mag. 15 - 1945 dic. 31

La busta contiene anche alcuni inventari della chiesa, dal XVIII secolo, e i Capitoli della compagnia del Ss. Sacramento e di S. Mattia, del 1791.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

928 «Chiesa prioria di S. Martino a Paperino».

1737 mag. 24 - 1780 gen. 25

Nella busta sono raccolti ordini, decreti, lettere e circolari dell'autorità ecclesiastica al parroco.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

929 (H.100) «Chiese della Diocesi».

1447 - 1871

1. S. Martino di Coiano: lettera di Iacopo di Michele di Toringo Cicognini circa il

patronato della chiesa e monastero, 1447-1460; 2. S. Lucia in Monte: presentazioni e nomine del rettore, 1545-1649; 3. S. Silvestro a Tobbiana: successione in morte del rettore, 1740-1741; 4. S. Domenico in Prato: inventario delle robe ecc. del convento de' padri di S. Domenico di Prato, 1783; 5. S. Martino a Schignano: esposto contro l'economista spirituale, 1871.

La lettera di Iacopo Cicognini, di cui al n. 1, fu edita in: *Le carte del monastero di S. Martino di Coiano (1159-1460)*, a cura di R. FANTAPPIÈ, Prato 1982, p. 100 n. 44. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

930 (H.55) «Chiese della Diocesi».

1826 - 1947

Inventari, atti di donazione, erezione di fonte battesimale, rettifiche di confini parrocchiali riguardanti le parrocchie di città e quelle extraurbane di Carteano, Figline, S. Cristina, S. Maria del Soccorso, Schignano.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

11.3 CONGREGHE, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI

Trascurando le solite congreghe di tipo pietistico, quasi tutte ormai tramontate, riveste particolare interesse la documentazione, invero troppo sporadica, relativa alle organizzazioni cattoliche, sorte in Prato fino dalla seconda metà dell'Ottocento¹. Presente anche la documentazione riguardante l'istituzione degli asili infantili parrocchiali, dei ricreatori popolari, delle scuole cattoliche.

931 (H.65) «Congreghe e pie unioni».

1727 nov. 16 - 1940 set. 6

1. Congrega delle anime del Purgatorio nella cura di S. Iacopo, 1727; 2. Compagnia della Purificazione in S. Tommaso alla Cannuccia, 1731; 3. Congrega del SS. Sacramento nell'oratorio di S. Biagio, 1731; 4. Congrega del SS. Sacramento in San Vincenzino, 1734; 5. Compagnia del SS. Sacramento nella chiesa di S. Giorgio in suffragio dell'anime del Purgatorio, 1736; 6. Congrega della Vergine addolorata ai Servi, 1737; 7. Congrega del Morto Redentore nella compagnia delle Sacre Stimite, 1753-1911; 8. Congrega dell'Assunzione di Maria nell'oratorio di S. Elisabetta, 1754; 9. Congregazione dell'Agonia in S. Agostino, 1839; 10. Pia unione di S. Filomena in S. Pier Forelli, 1839; 11. Congregazione del sacro Cuore di Gesù in Seminario, 1839;

12. Congrega dei cinturati e congrega dell'agonia in S. Agostino, 1841; 13. Pia unione dell'Immacolata in S. Domenico, 1841; 14. Pia unione dell'arcangelo Raffaello in S. Lodovico, 1843; 15. Congregazione del SS. Cuore di Maria per la conversione dei peccatori in Cattedrale, 1844; 16. Pia unione del sacro Cuore di Maria in Seminario, 1844; 17. Pia unione in onore di Maria SS. del Parto in S. Bartolomeo, 1844; 18. Congrega di S. Antonio abate, 1844 (v. anche n. 100); 19. Compagnia di S. Caterina V. e M. e dell'arcangelo S. Raffaello detta dei Fanciulli nell'oratorio di S. Antonio del Ferro, 1845 (v. anche n. 99); 20. Aggregazione di sacerdoti alla Deputazione pro-sinodale per invigilare e cooperare all'insegnamento della dottrina cristiana in Prato, 1850-1851; 21. Conferenze di studi ecclesiastici per la diocesi di Prato, 1850-1920; 22. Congregazione dei giovanetti della cura cattedrale per assistere al catechismo di perseveranza, 1851; 23. Congregazione detta dei Preti della diocesi di Prato, 1851; 24. Congrega delle anime del Purgatorio detta del Camposanto nella chiesa della Madonna del Giglio, 1851-1893; 25. Congrega di S. Nicola da Tolentino in S. Agostino, 1854-1874; 26. Congrega del pio esercizio della buona morte sotto il titolo di S. Giuseppe in S. Francesco, 1855; 27. Associazione di S. Francesco di Sales, 1863-1915; 28. Congrega della santa Infanzia di nostro Signore in S. Domenico, 1864; 29. Congrega di S. Antonio da Padova in S. Domenico, 1864; 30. Pia unione delle figlie dell'Immacolata nel conservatorio di S. Niccolò, 1864; 31. Congrega di Maria Immacolata vergine e madre in S. Bartolomeo, 1864-1865; 32. Congrega di S. Francesco di Sales nella chiesa delle Carceri, 1865; 33. Congrega di Maria SS. Immacolata madre della buona speranza nella chiesa delle Carceri, 1865; 34. Accademia ecclesiastica sotto l'invocazione di S. Tommaso d'Aquino, 1865; 35. Associazione dell'Apostolato della preghiera, 1866-1921 (v. anche n. 101); 36. Pia unione dei figli di Maria Immacolata nel collegio dei chierici di S. Maria delle Carceri, 1868-1885; 37. Società di mutuo suffragio costituita in Prato da diversi fratelli della ven. compagnia della Misericordia di detta città, 1868-1874; 38. Congrega di S. Francesco di Paola in S. Francesco, 1869; 39. Congrega della Buona Morte sotto l'invocazione di S. Giuseppe in S. Clemente, 1871-1918; 40. Pia unione delle figlie di Maria nella parrocchia di S. Maria delle Carceri, 1872-1874; 41. Pia società in onore del SS. Nome di Dio contro la bestemmia in S. Francesco, 1874-1876; 42. Pia unione delle figlie di Maria in S. Pier Forelli, 1875; 43. Congrega di Nostra Signora del S. Cuore di Gesù eretta dal Circolo della gioventù cattolica italiana in Prato, 1875-1883; 44. Società di mutuo suffragio sotto la protezione di Nostra Signora del Suffragio in S. Francesco, 1884-1885; 45. Congrega di Maria Immacolata di Lourdes in S. Domenico, 1884; 46. Lega riparatrice al trafitto divin Cuore di Gesù, 1885; 47. Congrega di Maria SS. Immacolata in S. Francesco, 1885; 48. Associazione della guardia d'onore al S. Cuore di Gesù nella Cattedrale, 1887; 49. Congrega dei giovanetti di S. Luigi Gonzaga o dei Luigini nella chiesa dello Spirito Santo, 1891; 50. Congrega dei Luigini della parrocchia di S. Bartolomeo in Prato, 1891; 51. Congrega delle fanciulle sotto il titolo delle figlie dell'Addolorata nella chiesa dello Spirito Santo, 1891; 52. Pia opera del SS. Sacramento in vantaggio delle fanciulle da ammettersi alla prima Comunione, 1894; 53. Congrega delle madri cristiane nella parrocchia dello Spirito Santo, 1896; 54. Congrega delle madri cristiane in S. Bartolomeo, 1896; 55. Adorazione quotidiana universale perpetua al SS. Sacramento in S. Bartolomeo, 1901; 56. Pia unione delle figlie di Maria nel Piccolo Educatorio di S. Anna in Prato, 1904; 57. Pia

¹ Sull'argomento, vedi C. CAPONI, *Il movimento cattolico a Prato (1870-1904)*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1966.

unione fra gli alunni convittori del Seminario sotto l'invocazione di S. Giovanni Berchmans, 1904; 58. Congregazione per l'adorazione perpetua del SS. Sacramento e dell'Opera delle chiese povere (Pia opera dei santi tabernacoli e delle chiese povere), 1905-1934; 59. Associazione della guardia d'onore del S. Cuore di Gesù in S. Pier Forelli, 1910; 60. Adorazione quotidiana universale perpetua nella chiesa dello Spirito Santo, 1910; 61. Circolo giovanile S. Luigi Gonzaga nella parrocchia di S. Pier Forelli, 1910; 62. Aggregazione del SS. Sacramento in S. Francesco, 1910; 63. Associazione dei sacerdoti adoratori, 1911; 64. Congrega dei Luigini in S. Agostino, 1911; 65. Adorazione quotidiana universale perpetua nella chiesa di S. Pier Forelli, 1911; 66. Associazione dei paggi del SS. Sacramento in S. Bartolomeo, 1911; 67. Congrega delle figlie del Sacro Cuore di Gesù in S. Agostino, 1914; 68. Centro della gioventù antoniana in S. Domenico, 1914; 69. Associazione dell'adorazione mensile al SS. Sacramento in S. Bartolomeo, 1916; 70. Opera delle vocazioni ecclesiastiche, 1918-1922; 71. Congregazione della dottrina cristiana in S. Pier Forelli, 1918; 72. Congregazione delle ancelle del SS. Sacramento in S. Bartolomeo, 1919; 73. Adorazione quotidiana universale perpetua nel convento di Galceti, 1919; 74. Confraternita del SS. Sacramento in S. Maria a Colonica, 1920; 75. Associazione delle figlie dell'Addolorata in S. Pietro a Iolo, 1920; 76. Scuola corale Juventus di Vaiano, 1921; 77. Congregazione della dottrina cristiana nella parrocchia di S. Cristina a Pimonte, 1921; 78. Congreghe del S. Cuore di Gesù, del S. Rosario, del S. Cuore di Maria in S. Bartolomeo di Coiano, 1922 (v. anche n. 86); 79. Pia unione delle figlie di Maria Immacolata sotto il patrocinio di S. Agnese in S. Giorgio a Castelnuovo, 1922; 80. Congregazione della Beata Vergine del Soccorso eretta nel suo santuario in Prato, 1923 (v. anche nn. 87 e 93); 81. Associazione dei paggi d'onore di Gesù sacramentato in Filettole, 1923 (v. anche n. 94); 82. Pia unione delle figlie di Maria in Paperino, 1923; 83. Compagnia di Maria SS. Assunta in cielo nella pieve di Iolo, 1933; 84. Congrega della buona morte in S. Miniato a Pupigliano, 1939; 85. Pia unione del suffragio in S. Pier Forelli, 1940; 88. Apostolato della preghiera in S. Bartolomeo di Prato, 1922; 89. Unione Figlie di Maria di S. Giorgio a Colonica, 1922; 90. Opera S. Infanzia in S. Bartolomeo di Prato, 1922; 91-92. Asilo infantile di Vaiano, 1922; 95. Unione Figlie di Maria di Paperino, 1923; 96. Capitoli della compagnia di S. Maria Assunta di S. Pietro a Iolo, 1933; 97. Congrega della Buona Morte a Pupigliano, 1939; 98. Congrega del Suffragio in S. Pier Forelli, 1940. In molti fascicoli sono contenuti, a stampa, gli Statuti e i Regolamenti. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Indice cronologico. Fasc. 101. Legatura in cartone.

932 «Amministrazione della congregazione della dottrina cristiana».

1822 giu. 1 - 1927 apr. 30

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

933 «Congregazione della dottrina cristiana nell'oratorio di S. Sebastiano».

1838 - 1914

1. Regolamento, 1838; 2. Relazioni e distribuzioni dei premi ai giovanetti a S. Bastiano

e a S. Carlo, 1863-1914; 3. Cataloghi della Biblioteca della Società di S. Francesco di Sales detta Biblioteca popolare circolante, 1868-1900. La Congregazione fu gestita dal 1863 dalla Società di S. Francesco di Sales di Prato. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

934 (H.62) «Istituti».

1844 - 1916

1. Spedali di Prato; 2. Conservatorio di S. Caterina o delle Pericolanti; 3. Piccolo orfanotrofio Rosa Giorgi; 4. Educatorio di S. Niccolò; 5. Educatorio di S. Anna; 6. Casa di patronato per le giovani operaie; 7. Pio ricovero Marianna Nistri; 8. Orfanotrofio Magnolfi; 9. Ospizio di mendicità; 10. Terziarie carmelitane di S. Teresa e istituto Charitas; 11. Figlie di S. Teresa; 12. Istituto femminile Mannelli.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 12. Legatura in cartone.

935 «Istituti».

1904 - 1954

1. Pio ricovero Rosa Giorgi, 1904-1944; 2. Comitato pro asilo infantile in Prato e asilo Charitas, 1906-1936; 3. Pio ricovero Marianna Nistri, 1908-1950; 4. Compagnia delle dame di carità, 1909-1936; 5. Comitato per i recreatori popolari in Prato, 1914-1937; 6. Orfanotrofio Magnolfi, 1916-1954; 7. Casa di custodia per l'infanzia di Galciana, 1919-1954; 8. Suore di S. Anna addette all'ospedale militare Cicognini, 1921; 9. Piccolo educatorio di S. Anna, 1921-1954; 10. Conservatorio di S. Caterina, 1921-1945; 11. Suore del Cottolengo: ospedale di Prato e orfanotrofio Magnolfi, 1923-1925; 12. Suore asilo e scuola di Narnali, 1924-1954; 13. Suore del collegio Cicognini, del preventorio antitubercolare di S. Cristina, dell'asilo di Casale e di Grignano, 1930-1954; 14. Casa S. Giuseppe delle suore teresiane della Bettina, 1930-1951; 15. Asilo di Pizzidimonte, 1931-1949; 16. Istituto S. Rita da Cascia, 1936-1948; 17. Casa di riposo Vittorio Emanuele III: statuto e regolamenti, 1939; 18. Asilo S. Lucia, 1940-1949; 19. Istituto S. Caterina de' Ricci, 1945-1948; 20. Istituto Artigianelli, 1947-1948; 21. Asilo comunale Charitas, 1953; 22. Congregazione delle suore domenicane di Iolo, 1954; 23. Scuole materne della Diocesi, 1945-1950.

Nei singoli fascicoli si hanno, manoscritti e a stampa, gli statuti e i regolamenti dei relativi istituti.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 23. Legatura in cartone.

936 «Congregazione dei giovinetti della cura cattedrale, detta del Catechismo di perseveranza sotto l'invocazione e protezione del SS. Cuore di Maria e dei SS. Angeli custodi. Decreto di erezione del vescovo Leone Niccolai e regolamento».

1851 nov. 24

Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

937 «Opera pia della propagazione della fede. Cassa per offerte raccolte in Prato da' 12 maggio 1857». 1857 mag. 12 - 1927 gen. 27

Registro, cc. non numerate, 350x230 mm. Legatura in cartone.

938 «Apostolato della preghiera. Entrate e uscite. La pia associazione fu costituita in Prato con decreto del vicario generale Giovanni Pierallini in data 6 maggio 1866». 1866 mag. 6 - 1954 ott. 11

Registro, cc. non numerate, 400x270 mm. Legatura in cartone.

939 (G.100) «Compagnia delle dame di carità di san Vincenzio de' Paoli, di Prato». 1867 - 1882

L'Associazione ebbe principio in Prato nel giu. 1854. Cfr. *Piccolo regolamento della compagnia delle Dame della carità di S. Vincenzo de' Paoli nella città di Prato*. Prato, Tipografia Guasti, 1854, pp. 10.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

940 «Circolo cattolico operaio. Processi verbali delle adunanze di consiglio». 1885 gen. 3 - 1889 gen. 26

Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in cartone.

941 «Direzione diocesana delle opere cattoliche. Verbali delle adunanze dell'Azione cattolica». 1907 mag. 3 - 1920 apr. 7

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

942 «Azione cattolica. Decreti vescovili». 1926 - 1950

Unito: Opera Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù. Nomine dei cappellani, circolari, 1926-1936.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

943 «Azione cattolica e associazione lavoratori italiani. Lettere e circolari». 1944 - 1946

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

944 «Associazione giovani esploratori d'Italia (AGE)». 1944 - 1945

Contiene: Statuto, decreti di istituzione nelle parrocchie della diocesi, circolari. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

945 «Società corale S. Francesco di Galceti, Prato». 1910 gen. 10 - 1911 dic. 10

1. Statuto, 1910; 2. Libro dei verbali, 1910-1911.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

946 «Congregazione mariana degli studenti, Prato. Opera delle proiezioni». 1912 gen. 1 - 1921 feb. 4

A stampa: *Congregazione mariana degli studenti, Prato. Opera delle proiezioni catechistiche. Catalogo generale, n. 3, gen. 1912*. Prato, Società Lito-Tipografica Pratese T. Grassi e C., 1912, pp. 224.

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

947 «Pia opera dei S. Tabernacoli. Verbali e documenti». 1915 - 1954

Detta anche Pia opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere o dei S. Tabernacoli.

Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

948 «Fondo per opere di religione». 1917 - 1954

Registro, cc. non numerate, 200x150 mm. Legatura in cartone.

949 «Società per la difesa della religione e del clero. Libro cassa». 1919

Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.

950 «Circolo giovanile cattolico di cultura 'Giuseppe Toniolo', Prato». 1920 mar. 21 - 1923 gen. 20

Statuto regolamento, 1920; 2. Corrispondenza, 1920-1922; 3. Amministrazione, 1922-1923.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

951 «Circolo giovanile cattolico 'Giuseppe Toniolo'. Libro dei verbali». 1926 apr. 3 - 1934 ott. 19

Registro, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in cartone.

952 «Scuola di religione istituita dal R. Provveditore agli studi per gli insegnanti della scuola elementare». 1923

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

953 «Lega mariana del S. Cingolo e Crociata mariana». 1923 lug. 27 - 1943 ott. 22

Fondatore e vivace animatore ne fu il padre Leonardo Pelagatti.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

954 «Associazione italiana S. Cecilia. Sezione diocesana di Prato». 1935 - 1937

Unito: Opera di S. Stefano. Musiche per santo Stefano.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

955 «Palestra di religione e cultura 'Cesare Guasti'». 1947

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

12. MONASTERI E CONVENTI

L'ammissione in un qualsiasi monastero o convento di monache consisteva di due stadi, il noviziato e la professione. Il noviziato era un periodo di preparazione e di prova della durata di almeno un anno, da compiersi dopo il 12° anno di età (Conc. Trid., sess. 25 cap. 17). L'ammissione al noviziato era di competenza dell'Ordinario diocesano, poiché i monasteri e i conventi di monache di Prato (non esenti) erano tutti soggetti alla giurisdizione del vescovo. Era preceduta da un esame, chiamato «esplorazione di volontà», fatto dall'Ordinario o da un sacerdote delegato, circa le intenzioni, l'idoneità, la libertà e la vocazione specifica dell'aspirante, ed era condizionata al voto favorevole del capitolo delle monache, espresso con maggioranza qualificata. Il papa Innocenzo XI aveva imposto anche l'obbligo degli esercizi spirituali: «tutte quelle, che vorranno farsi Monache in qualsivoglia Monastero, anche soggetto a' Regolari, siano tenute fare i detti Esercizi Spirituali per dieci giorni, avanti che ricevano l'Abito, e siano ammesse al Noviziato». Il noviziato cominciava con la presa dell'abito (vestizione o vestimento) e veniva fatto in apposito luogo, detto appunto noviziato, sotto la guida della maestra delle novizie. Altro requisito previsto era la costituzione della dote, che doveva essere realmente versata al monastero prima della professione religiosa. L'atto, approvato dall'Ordinario, era depositato nella Cancelleria della Curia. Terminato il noviziato, la novizia veniva ammessa alla professione temporanea, preliminare e preparatoria alla professione perpetua, per la cui validità era richiesta l'età di 16 anni (Conc. Trid., sess. 25 cap. 15). Le monache che avevano portato una buona dote erano ascritte al numero delle corali, le altre alle converse. Quest'ultime erano addette ai lavori più umili e date in aiuto delle corali.

I monasteri potevano ricevere anche fanciulle e ragazze «a educazione» o «in serbanza», fino dall'età di cinque anni. Soprattutto le famiglie nobili trovavano in tale sistemazione un mezzo sicuro per salvaguardare l'unità

dei beni familiari. Era questa, troppo spesso, la via naturale per diventare monache. L'ammissione di educande in monastero richiedeva un deposito reale e un atto di mallevadoria, che assicurassero il «pagamento degli alimenti».

Il capitolo era l'organismo collegiale di governo dei monasteri. Aveva il compito di tutelare il patrimonio dell'istituto, eleggere la priora o la badessa e le altre cariche, trattare gli affari di maggiore importanza (elezione di operai, del fattore, del medico, escaustrazione, ecc.), emanare norme che tutte erano tenute ad osservare. I bilanci economici del monastero erano trasmessi alla Curia al termine del triennio di governo della badessa o della priora.

Il convento di S. Caterina, soppresso dal vescovo Ricci l'8 mar. 1783, fu trasformato in conservatorio «a uso di scuole pubbliche della città». Degli altri nove conventi e monasteri femminili di Prato, in ordine al motuproprio del granduca Pietro Leopoldo, del 21 mar. 1785, tre furono soppressi «per la qualità delle fabbriche ed il numero scarso degli individui», due optarono per «la perfetta vita comune», ossia per la vita religiosa, quattro preferirono trasformarsi in conservatori laicali. I conventi soppressi furono S. Chiara (29 dic. 1785), S. Matteo (13 mag. 1786), S. Trinita (29 dic. 1785 e 4 ago. 1786). I conventi trasformati in conservatori furono S. Clemente e S. Giorgio, per le ragazze del ceto cittadino; S. Niccolò, per le ragazze nobili; S. Margherita, «per il ricovero delle vedove e per coloro che non si adattassero all'educazione negli altri conservatori». Le monache di S. Michele e quelle di S. Vincenzo decisero di continuare nella professione della vita religiosa. L'ordinanza del Governo francese, del 29 apr. 1808, e il decreto imperiale di definitiva soppressione delle corporazioni religiose, del 13 set. 1810, stabilirono d'autorità la fine della vita religiosa che, tuttavia, poté rivivere in seguito alla convenzione del 4 dic. 1815 fra le Corti di Toscana e di Roma per la ripristinazione degli ordini claustrali. Ripresero le loro funzioni soltanto i monasteri di S. Vincenzo, di S. Michele e di S. Clemente, i quali ottennero di riaprire, con rescritto granducale, tra il set. e il dic. 1814; anche nel monastero e conservatorio di S. Niccolò ritornarono le monache domenicane. Nel 1849 il Governo provvisorio toscano sopresse il monastero di S. Michele e costrinse le benedettine, che vi dimoravano, a passare in S. Clemente. Soppressi nuovamente dal Regno d'Italia, con le leggi 7 lug. 1866, n. 3036, e 15 ago. 1867, n. 3848, tutti i conventi, alle monache di S. Clemente, di S. Vincenzo e di S. Niccolò non restò che di convivere sotto l'egida del diritto comune. Col mezzo dell'interposta persona, riacquistarono gli immobili conventuali espropriati e, solo in virtù del

Concordato del 1929, poterono regolarizzare la loro anormale posizione giuridica ed ottenere il riconoscimento della personalità¹.

12.1 REGISTRI DELLA CANCELLERIA

956 (B.19) «Rogiti delle mallevatorie per l'educande».

1716 mag. 12 - 1758 gen. 4

Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Repertorio dei nomi. Legatura in cartone.

957 (A.11) «Obbligazioni per l'educande». 1757 giu. 21 - 1783 nov. 28

Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartone.

958 (A.15) «Registro d'accettazioni, esplorazioni di volontà, vestimenti e d'altro per le monache, 1727. A». 1728 gen. 2 - 1740 ott. 19

Registro, cc. non numerate, 280x190 mm. Legatura in pergamena.

959 (A.16) «Registro d'accettazioni, esplorazioni di volontà, vestimenti e d'altro per le monache, 1740. B». 1740 ott. 22 - 1796 ott. 9

A cc. 1-48, 78-116: licenze per vestimenti e professioni, e registri di depositi e di esplorazioni; a cc. 49-77, 116-155: licenze per educande.

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

960 (A.10) «Accettazioni di monacande etc. e d'educande. C».

1757 lug. 8 - 1779 apr. 24

Registro, cc. 96, scritte 36, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

961 (A.12) «Istrumenti di professioni di monache, 1727».

1727 ott. 15 - 1760 ott. 9

Registro, cc. 121, 285x195 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

¹ Per i fondi archivistici dei monasteri pratesi, vedi *Guida storica e bibliografica degli archivi*, cit., pp. 53-62; *Archivi, biblioteche, musei pratesi*, cit., pp. 20-21. Per le vicende storiche e la bibliografia, vedi R. FANTAPPIÈ, *Il bel Prato*, voll. 2, Prato, Cassa di risparmio e depositi, 1982-1983, sotto le rispettive voci.

962 (A.13) «Instrumenti di professioni di monache et altro». 1760 giu. 29 - 1847 apr. 12

A c. 1: In hoc libro seu protocollo registrabuntur omnia instrumenta professionum, quæ in monialibus in dies fient in monasteriis huius civitatis et diocesis Pratensis. Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.

963 (A.14) «Professioni religiose». 1847 mag. 10 - 1886 ago. 4
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

964 (A.18) «Registro di elezioni di badesse, 1679-1754». 1679 mag. 10 - 1756 set. 6
Registro, cc. 158, 290x200 mm. Legatura in pergamena.

965 (A.17) «Elezioni di abbadesse». 1757 apr. 27 - 1857 feb. 14
Registro, cc. 117, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

966 (A.31) «Elezioni di abbadesse e priore. Libro 2°». 1859 lug. 5 - 1934 lug. 30
Registro, cc. 47 scritte, il resto bianche, 320x220 mm. Legatura in cartone.

12.2 EDUCANDE, VESTIMENTI E PROFESSIONI

967 (A.1) «Monastero di S. Trinita. Educande». 1610 ago. 25 - 1783 ago. 30

Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni dei soppressi monasteri di S. Caterina e la SS.ma Trinità. Dal 1655 al 1784. Busta, cc. 464, 350x250 mm. Legatura in cartone.

968 (A.1) «Monastero di S. Trinita. Vestimenti e professioni». 1612 mar. 17 - 1784 lug. 3

Busta, cc. 379, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

969 (A.3) «Monastero di S. Niccolò. Educande». 1656 set. 2 - 1784 apr. 7
Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del già convento ora regio Ritiro di S. Niccolao di Prato dal 1614 al 1784.

Busta, cc. 527, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

970 (A.3) «Monastero di S. Niccolò. Vestimenti e professioni». 1638 feb. 15 - 1784 apr. 17

Busta, cc. 414, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

971 (A.4) «Monastero di S. Niccolò. Vestizioni e professioni». 1817 ott. 6 - 1954 feb. 21

Sulla vecchia busta: Vestimenti e professioni dal 1775 al 1853. Busta, cc. 666, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

972 (A.8) «Monastero di S. Michele. Educande». 1648 lug. 27 - 1784 giu. 18

Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del monastero di S. Michele dal 1648 al 1783. Busta, cc. 554, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

973 (A.8) «Monastero di S. Michele. Vestimenti e professioni». 1654 dic. 5 - 1784 ott. 9

Busta, cc. 397, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

974 (A.4) «Monastero di S. Michele. Vestimenti e professioni». 1791 ago. 26 - 1849 feb. 10

Busta, cc. 534, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

975 (A.2) «Monastero di S. Matteo. Educande». 1652 feb. 11 - 1785 feb. 4

Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni dei soppressi monasteri di S. Matteo e S. Chiara. Busta, cc. 473, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

976 (A.2) «Monastero di S. Matteo. Vestimenti e professioni». 1666 nov. 6 - 1757 lug. 8

Busta, cc. 315, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 977 (A.6) «Monastero di S. Margherita. Educande».
1654 lug. 25 - 1784 gen. 16
Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del già convento ora conservatorio di S. Margherita. Dal 1653 al 1784.
Busta, cc. 465, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 978 (A.6) «Monastero di S. Margherita. Vestimenti e professioni».
1653 dic. 6 - 1784 apr. 10
Busta, cc. 347, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 979 (A.27) «Monastero di S. Vincenzo. Educande».
1658 giu. 7 - 1784 ott. 30
Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del convento di S. Vincenzo dal 1654 al 1791.
Busta, cc. 664, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 980 (A.27) «Monastero di S. Vincenzo. Vestimenti e professioni».
1654 giu. 5 - 1781 giu. 5
Busta, cc. 437, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 981 (A.4) «Monastero di S. Vincenzo. Educande, vestimenti e professioni».
1791 ago. 11 - 1859 ott. 23
Busta, cc. 737, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 982 (A.28) «Monastero di S. Vincenzo. Vestimenti e professioni».
1860 gen. 15 - 1954 mar. 26
Busta, cc. 554, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 983 (A.5) «Monastero di S. Clemente. Educande».
1659 dic. 18 - 1784 lug. 30
Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del già convento ora conservatorio di S. Clemente dal 1655 al 1784.
Busta, cc. 692, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

- 984 (A.5) «Monastero di S. Clemente. Vestimenti e professioni».
1655 set. 3 - 1784 ago. 19
Busta, cc. 520, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 985 (A.30) «Monastero di S. Clemente».
1822 lug. 23 - 1949 giu. 29
1. Accettazioni di serventi, cc. 1-10, 1822-1823; 2. Accettazioni, vestimenti e professioni, cc. 11-876, 1834-1949.
Sulla vecchia busta: S. Clemente.
Busta, cc. 876, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in tela e cartone.
- 986 (A.7) «Monastero di S. Giorgio. Educande».
1680 gen. 26 - 1783 gen. 24
Sulla vecchia busta: Filza d'educande, vestimenti e professioni del già convento ora conservatorio di S. Giorgio dal 1655 al 1784.
Busta, cc. 332, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 987 (A.7) «Monastero di S. Giorgio. Vestimenti e professioni».
1655 mag. 25 - 1784 lug. 22
Busta, cc. 380, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 988 (A.4) «Monastero di S. Giorgio. Educande, vestimenti e professioni».
1803 dic. 8 - 1807 set. 5
Busta, cc. 39, 350x250 mm. Legatura in cartoncino.
- 989 (A.1) «Monastero di S. Caterina. Educande».
1655 lug. 10 - 1783 gen. 24
Sulla vecchia busta: Filza di educande, vestimenti e professioni dei soppressi monasteri di S. Caterina e la SS.ma Trinità. Dal 1655 al 1784.
Busta, cc. 426, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.
- 990 (A.1) «Monastero di S. Caterina. Vestimenti e professioni».
1647 giu. 11 - 1778 gen. 31
Busta, cc. 275, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

991 (A.2) «Monastero di S. Chiara. Educande».

1657 nov. 3 - 1784 lug. 24

Busta, cc. 649, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

992 (A.2) «Monastero di S. Chiara. Vestimenti e professioni».

1672 dic. 4 - 1777 set. 6

Busta, cc. 448, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

12.3 BILANCI, LICENZE E RESCRITTI

993 (A.20) «Rescritti e decreti».

1623 nov. 24 - 1825 gen. 25

A stampa: *Provisione et ordine dell'ill. et ecc. sig. Duca Di Fiorenza circa l'offizio, & autorità degl'Operai sopra alli Monasterj ... 1545*. Ristampata in Firenze nella Stamperia di S.A.S. per il Vangelisti, e Matini 1671, pp. [8].

Busta, cc. 72, 350x250 mm. Legatura in cartone.

994 (A.20) «Monastero di S. Trinita. Contratti e bilanci».

1726 ott. 11 - 1773 dic. 31

1. Censi attivi, cc. 1-24, 1738-1765; 2. Restauri ed elezione del fattore, cc. 25-30, 1726-1754; 3. Stato attivo e passivo, cc. 31-71, 1740-1773.

Sulla vecchia busta: Filza di scritture e bilanci di diversi monasteri di città, 1736-1772.

Busta, cc. 71, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in tela e cartone.

995 (A.20) «Monastero di S. Niccolò. Contratti e bilanci».

1721 gen. 30 - 1773 dic. 31

1. Contratti e licenze, cc. 1-47: a) Donazione di emolumenti alla sagrestia del monastero, 1721; b) Pagamento degli alimenti delle educande, 1724; c) Fondo per mantenere un lume alla Madonna del chiostro sopra la porta dell'orto, 1732; d) Eredità di Maria Maddalena di Giovan Battista Boganini, 1736; e) Deposito per provvedere cera all'altare del S. Rosario, 1742; f) Elezione del medico fisico, 1742; g) Doti di monache, 1743-1755; h) Nuovo campanile della chiesa, 1762; i) Licenze per imparare a suonare l'organo, per estrarre certe somme dall'erario del monastero e per l'elezione del fattore, 1764-1766; l) Censi, 1736-1752; 2. cc. 48-114: a) Bolla del papa Giovanni XXII al card. Niccolò da Prato, data in Avignone il 10 mar. 1321, in copia autentica del 1732; b) Ritrovamento del corpo di suor Oretta Pugliesi e grazie ricevute per intercessione della suora, 1731; c) Passaggio di suor Anna Teresa

Malaspina al convento di S. Niccolò, 1768-1769; 3. Stato attivo e passivo, cc. 115-235, 1736-1773.

Busta, cc. 235, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in tela e cartone.

996 (A.4) «Monastero di S. Niccolò. Licenze varie ed elezione della priora».

1598 ott. 21 - 1949 ott. 6

1. Nuove costituzioni, cc. 1-34, 1911; 2. Licenze, cc. 35-66: a) vendita di una casa in Prato in piazza della Pieve, 1598; b) licenza di escaustrazione, del Nunzio apostolico, 1791; c) autorizzazione vescovile ad alienare terre, 1793; d) indulto per la celebrazione di messe nella cappella di S. Luigi Gonzaga, 1798; e) passaggio di suor Luisa Eleonora e suor Rosa Crocifissa Buonamici al nobile ritiro di S. Niccolò, 1803; f) licenza a un'oblata per recarsi ai bagni, 1804; g) decreto vescovile di ripristino del monastero di S. Niccolò, 1806; h) testimonianze nella causa di beatificazione di suor Teresa Margherita Redi, 1822; i) indulti per potersi comunicare alla messa della notte di Natale, 1833-1843; l) enfiteusi della tenuta della Serra, 1846; 3. Elezione della priora, cc. 67-123, 1828-1938; 4. Nomina del confessore, cc. 124-166, 1844-1850; 5. Rescritti pontifici, cc. 167-195, 1918-1947; 6. Licenze per funzioni liturgiche, cc. 196-243, 1919-1949; 7. Infermità di monache, cc. 244-347, 1916-1932.

Busta, cc. 347, 350x250 mm. Fasc. 7. Legatura in tela e cartone.

997 (A.20) «Monastero di S. Michele. Bilanci e licenze».

1719 set. 14 - 1768 dic. 31

1. Istanze per il pagamento di debiti, elezione del medico e provvisione del confessore, cc. 1-28, 1719-1742; 2. Stato attivo e passivo, cc. 29-54, 1741-1768.

Busta, cc. 54, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

998 (A.20) «Monastero di S. Matteo. Bilanci e licenze».

1737 gen. 1 - 1773 dic. 31

1. Censi attivi, cc. 1-10, 1740-1743; 2. Licenze concesse dal vescovo per lavori di restauro e per prelievi di denaro dalla cassa del deposito del monastero, cc. 11-34, 1736-1754; 3. Stato attivi e passivo, cc. 35-62, 1737-1773.

Busta, cc. 62, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

999 (A.22) «Monastero di S. Margherita. Bilanci e licenze».

1731 apr. 24 - 1770 dic. 31

1. Licenze per estrarre danari dal deposito del monastero, per restauri e costituzione di censi; elezioni del fattore e dello scrivano, cc. 1-78, 1731-1764; 2. Stato attivo e passivo, cc. 79-119, 1740-1770.

Sulla vecchia busta: Atti di diversi monasteri.

Busta, cc. 119, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

1000 «Monastero di S. Vincenzo. Licenze e bilanci».

1731 gen. 1 - 1954 mag. 13

1. Costituzioni e regolamenti, cc. 14, 1878-1926; a stampa: *Regola e costituzioni per le suore di S. Vincenzo di Prato e di qualunque altro monastero del terzo ordine di S. Domenico*. Bologna, tip. Felsinea, 1874, pp. 70; 2. Indulto del papa Clemente XII per la celebrazione della messa nell'infermeria del monastero, cc. 4, 1731; 3. Licenze dell'ordinario diocesano per spese di restauro. Stato attivo e passivo, cc. 24, 1733-1756; 4. Licenze di alienare depositi della cassa comune, inventari di mobili e arredi, 1792-1952; 5. a) Apertura dell'urna contenente il corpo di S. Caterina de' Ricci, cc. non numerate, 1803-1925; b) Documenti relativi al centenario della canonizzazione di S. Caterina, cc. non numerate, 1846; c) IV Centenario della nascita di S. Caterina. Due numeri de «L'Amico del popolo» cc. 5, n. 17-18, 22-29 apr. 1922; 6. Elezioni della priora, cc. 148, 1827-1954; 7. Designazione del confessore, cc. 24, 1862-1952; 8. Permessi per la prima Comunione, cc. 47, 1912-1921; 9. Licenze per extraclusura, cc. 156, 1919-1947; 10. Breve del papa Pio XII per l'erezione in basilica minore della chiesa di S. Vincenzo e S. Caterina, cc. 4, 1947 ago. 30. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 10. Legatura in tela e cartone.

1001 (A.28) «Monastero di S. Vincenzo. Bilanci e rendimenti di conto. Stati patrimoniali».

1855 dic. 31 - 1921 dic. 31

Busta, cc. 403, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1002 (A.20) «Monastero di S. Clemente. Licenze dell'ordinario diocesano per spese e lavori al monastero».

1726 giu. 7 - 1764 mar. 28

Busta, cc. 16, 350x250 mm. Legatura in cartoncino.

1003 (A.30) «Monastero di S. Clemente. Licenze e bilanci».

1804 dic. 10 - 1953 giu. 13

1. Regolamenti del monastero, cc. 27, 1878-1936; 2. Rescritti pontifici e decreti vescovili, cc. 83, 1804-1953; 3. Stato attivo e passivo, cc. 159, 1851-1924; 4. Elezioni della badessa e delle ufficiali, cc. 165, 1878-1927; 5. Licenze per prime Comunioni, cc. 270, 1888-1947; 6. Contratto di vendita del podere di Cambiatuccio, cc. 8, 1890 set. 9; 7. Permessi di extraclusura, cc. 27, 1927-1953.

Busta, cc. 795, 350x250 mm. Fasc. 7. Legatura in tela e cartone.

1004 (A.20) «Monastero di S. Caterina. Licenze dell'ordinario diocesano per spese e per lavori al monastero».

1739 dic. 15 - 1775 apr. 30

Busta, cc. 20, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1005 (A.20) «Monastero di S. Giorgio. Censi e bilanci».

1738 nov. 12 - 1772 dic. 31

1. Censi attivi, cc. 1-26, 1738-1757; 2. Stato attivo e passivo, cc. 27-30, 1769-1772. Busta, cc. 30, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in tela e cartone.

1006 (A.20) «Monastero di S. Chiara. Licenze e bilanci».

1737 gen. 17 - 1775 dic. 31

1. Licenze per la riduzione del pagamento degli alimenti alle educande, cc. 1-27, 1737-1740; 2. Censi attivi, cc. 27-44, 1737-1753; 3. Autorizzazioni di spesa per risarcimenti e lavori vari, cc. 45-68, 1753-1768; 4. Licenza di mettere a partito il medico, cc. 69-72, 1742 set. 19; 5. Stato attivo e passivo, cc. 73-118, 1744-1775. Busta, cc. 118, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in tela e cartone.

12.4 MONASTERO DEGLI SCARIONI

Leonardo Scarioni, cittadino pratese, fattosi ricco per mercatura nella città di Napoli ed ivi morendo il 24 mar. 1701, disponeva delle sue facultà (oltre 100.000 ducati) per la fondazione in Napoli di un monastero di religiose clarisse e dichiarava che in questo fossero di preferenza accolte fanciulle oriunde pratesi, esonerandole da ogni spesa di dote, di viaggio, di vestizione e di corredo. Eretto il monastero, ne fu inaugurata l'apertura nel 1721 con l'intervento di 3 monache già professe e di 27 donzelle, tutte di Prato, le quali vestirono l'abito francescano il 4 ott. dello stesso anno e costituirono la prima famiglia religiosa di quel monastero, secondo i desideri del fondatore. L'invio a Napoli di fanciulle pratesi si ripeté fino al 1788; poi solo nel 1851 su richiesta del nunzio apostolico residente in Napoli.

1007 (A.21) «Filza di negozzi attenenti al monastero Scarioni, 1721 al 1788».

1721 apr. 15 - 1788 dic. 12

Filza, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1008 (A.21) «Affare Scarioni. Conferimento di due posti di religiose converse nel monastero di S. Francesco degli Scarioni in Napoli».

1851 lug. 31 - 1852 giu. 22

Busta, cc. 66, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

13. ATTI GIUDIZIARI

13.1 ATTI DELLA CURIA DEL PROPOSTO

Sono atti del governo pastorale e giurisdizionale del proposto di Prato. Molte furono le prerogative del proposto di Prato sul territorio della sua pieve. La sua autorità non era soltanto direttiva e morale: almeno fino dal XIII secolo, egli era anche legislatore e giudice. Il suo tribunale aveva una propria cancelleria, nonché giudici, notai e messi; poteva citare al suo cospetto chierici e laici; irrogare pene e ammende: la sua competenza si estendeva anche alle cause riservate al vescovo, quali le cause matrimoniali e quelle relative ai testamenti, le usure, i crimini. Egli aveva un proprio vicario, promulgava costituzioni e bandi, costruiva nuove cappelle con proprio territorio e parrocchiani. Nominava e investiva i rettori delle chiese della sua circoscrizione e ne riceveva il giuramento di fedeltà, mentre poteva deporre e privare del beneficio i fedifraghi: erano insomma i suoi poteri di tale ampiezza che solo l'autorità del vescovo, quando ne aveva la capacità, poteva limitarli¹.

1009 «Acta curie prepositi Pratensis». 1281 apr. 26 - 1282 mar. 21
Registro, cc. 20, 320x240 mm. Legatura in cartone.

1010 «Acta curie prepositi Pratensis». 1281 nov. 4 - 1285 ott. 2
Registro, cc. 43, 340x265 mm. Legatura in pergamena.

1011 «Acta curie prepositi Pratensis». 1291 giu. 20 - 1298 feb. 7

¹ Cfr. anche il n. 189. Per alcuni registri della serie, esistenti nell'Archivio di Stato di Firenze e nell'Archivio vescovile di Pistoia, vedi l'Introduzione.

Registro, cc. 40, 315x235 mm. Legatura in cartone.

1012 «Acta curie prepositi Pratensis». 1323 mag. 18 - 1328 feb. 1
Registro, cc. 36, 315x235 mm. Legatura in cartone.

1013 «Acta curie prepositi Pratensis». 1331 lug. 31 - 1338 giu. 15
Registro, cc. 63, 315x235 mm. Legatura in cartone.

1014 «Acta curie prepositi Pratensis». 1343 mar. 31 - 1345 apr. 8
Registro, cc. 41, 315x235 mm. Legatura in pergamena.

1015 «Acta curie prepositi Pratensis». 1345
A c. 22v una scritta e una lettera in volgare del 13 dic. 1345.
Registro, cc. 23, 300x230 mm. Legatura in cartone.

1016 «Acta curie prepositi Pratensis». 1364 gen. 18 - 1369 lug. 14
Registro, cc. 27, 300x230 mm. Legatura in cartone.

1017 «Acta curie prepositi Pratensis». 1292 ago. 27 - 1372 set. 4
Atti della curia del proposto, in copia libera, del XV secolo.
Registro, cc. 58, 300x230 mm. Legatura in cartone.

1018 «Acta curie prepositi Pratensis». 1292 ago. 27 - 1372 set. 4
Copia, di mano del XVII secolo, del registro segnato al n. 1017.
Registro, cc. 42, 290x220 mm. Legatura in cartone.

1019 «Acta curie prepositi Pratensis». 1292 ago. 27 - 1372 set. 4
Copia dalla copia di cui al n. 1017, del XVII secolo.
Registro, cc. 77, 350x250 mm. Legatura in pergamena.

13.2. TRIBUNALE ECCLESIASTICO

La funzione giudiziaria spettante alla Chiesa viene ordinariamente eser-

citata in primo grado dal tribunale diocesano. Prima della costituzione della diocesi, tale funzione era esplicata dal tribunale del proposto di Prato, *iuxta specialem concessionem Leonis X summi pontificis Provinciae Florentinae factam*². Quanto ai successivi gradi della gerarchia giudiziaria, essendo fissata dal Concilio di Trento la regola che le cause di prima istanza erano sempre di pertinenza del tribunale del vescovo (sess. 24, *de ref.*, cap. 20), i gravami contro le sentenze di questo si proponevano davanti al metropolita, e cioè l'arcivescovo di Firenze, e quindi alla Sede Apostolica. La costituzione del tribunale ecclesiastico ordinario, che era identica per la prima e la seconda istanza, come identiche erano le regole per la trattazione delle cause dinanzi ad essi, era a giudice unico. Il vicario generale, che aveva la cognizione di tutte le cause *ad forum ecclesiasticum quovis modo pertinentes, iuxta Sacrorum Canonum et Sacri Concilii Tridentini decreta*, ordinariamente doveva procedere con un processo sommario o abbreviato. Il processo ordinario o solenne era ammesso solo per le cause maggiori, dette anche ordinarie. Il processo giudiziale canonico era prevalentemente scritto (*in minimis* l'atto introduttivo del giudizio poteva essere proposto *oretenus*) e normalmente segreto nei confronti dei terzi; era realizzato il principio inquisitorio e prevaleva il principio della comunicazione indiretta: il giudizio non si iniziava con la citazione notificata da parte a parte, ma con il libello introduttivo, cioè con l'istanza o domanda rivolta dall'attore al giudice, che il giudice doveva ammettere: onde, una volta ammessa, la citazione era disposta dal giudice medesimo. Oltre al giudice, facevano parte dell'organico del tribunale ecclesiastico altri funzionari, la cui presenza era necessaria per tutti gli atti del tribunale (ad es. il notaio o cancelliere o attuario) o era richiesta soltanto per determinati giudizi e in date circostanze (ad es. il perito, il camarlingo per il deposito di somme e di pegni). Altri organi ausiliari erano i cursori, per le notificazioni, e gli apparitori, per le esecuzioni. Le parti in causa potevano essere rappresentate in giudizio da un procuratore e difese da un avvocato; le funzioni potevano essere esercitate dalla stessa persona, purché iscritta all'albo (*in Rotulo*) della Curia. Ai poveri era concesso il gratuito patrocinio con la designazione, da parte del giudice, di un difensore d'ufficio.

Le cause fra consanguinei e affini entro il terzo grado, a richiesta di parte, potevano essere compromesse per arbitri, sempre che fossero *de iure* compromissibili, poiché *inter personas sanguine coniunctas convenit litium*

² Sinodo del 1721 (v. n. 7), p. 89, con il richiamo al *Synod. Prov. Flor. an. 1517, De iudiciis*, cap. I.

*strepitus quiescere*³. Il lodo arbitrale, che doveva essere ricevuto da uno dei cancellieri della Curia, acquistava efficacia di sentenza giudiziale allorché era dichiarato esecutivo con decreto del vicario generale⁴.

13.2.1 Atti civili sommari

Comprendono alcuni procedimenti speciali, riguardanti le cause di minore importanza e di più facile soluzione ed investigazione, e cioè i rimedi possessori, la devoluzione di beni, i debiti insoluti sotto alle 200 lire, le azioni di denuncia di nuova opera e di danno temuto, la nullità di atti e negozi giuridici, le azioni rescissorie e la *restitutio in integrum*, la disdetta di locazioni e lo sfratto, la riconsegna e la restituzione della dote di spose e di monache, le decime, eccetera. La domanda poteva essere proposta oralmente; successivamente il notaio doveva redigere in iscritto il *monitorium, de mandato d. Vicarii generalis, iuxta laudabilem stylum Romanae Curiae, contra reum convenutum*, il quale veniva citato *ad tertiam iuris diem ad dicendum contra et proponendum exceptiones*. La sentenza veniva proferita, previa la discussione e la produzione di repliche e controrepliche, *tam super causa principali, quam super exceptionibus, iuxta earum naturam*; la definizione di questioni, *quae altiore indagine requirunt*, veniva invece rimessa *in iudicio plenario*.

1020 (D.1) «Civile del banco della propositura di Prato».

1627 lug. 16 - 1631 ott. 14

A c. 1: Anno Domini millesimo sexcentesimo vigesimo septimo, indictione X, die vero decima sexta mensis iulii. In hoc libro describentur omnia acta civilia et mixta fienda tempore illustris et admirabilis reverendi domini Rodulphi de Landis iuris utriusque doctoris, canonici Pratensis, prothonotarii apostolici, et in hac parte ill.mi et rev.mi domini cardinalis de Medicis prepositi Pratensis, nullius diocesis, in spiritualibus et temporalibus vicarii generalis, et tam active quam passive inter omnes suppositos iurisdictioni ordinarie dicte prepositure, facta tempore egregii ser Iohannis de Bizzochis dicte curie cancellarii et ser Bartholomei de Vermigliis eius substituti. Registro, cc. 191, 340x220 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

1021 (D.2) «Civile della propositura di Prato di nessuna diocesi, 1631-1634».

1631 ott. 21 - 1638 apr. 16

Registro, cc. 288, 320x210 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

³ Sinodo del 1721 (v. n. 7), pp. 90-91.

⁴ Cfr. Sinodo del 1662 (v. n. 1), pp. 70-75; Sinodo del 1681 (v. n. 2), pp. 43-48; Sinodo del 1694 (v. n. 5), pp. 39-44, eccetera.

- 1022 (D.3) «Civile della propositura di Prato cominciato di set. 1637 a di 22». 1637 set. 22 - 1649 set. 6
Registro, cc. 286, 360x240 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.
- 1023 (D.4) «Civile della propositura di Prato, 1645». 1645 ago. 11 - 1654 nov. 10
Registro, cc. 290, 350x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1024 (D.5) «Civile, 1648 al 1654». 1648 ott. 20 - 1654 mag. 5
La cartulazione non segue l'ordine degli atti. Deve essere così rettificata: 1-32, 97, 64, 98-127, 33, 65-96, 34-63.
Registro, cc. 127, 290x200 mm. Legatura in cartone.
- 1025 (D.6) «Civile, 1654 al 1662». 1654 giu. 2 - 1662 ago. 23
Registro, cc. 156, 280x190 mm. Legatura in pergamena.
- 1026 (D.7) «Civile dal 1662 al 1673». 1662 ott. 11 - 1673 apr. 13
Registro, cc. 191, 290x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1027 (D.8) «Civile, 1673». 1673 mar. 11 - 1679 apr. 26
Registro, cc. 196, 280x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1028 (D.9) «Civile, 1678 al 1680». 1678 mar. 3 - 1681 ott. 22
Registro, cc. 214, 310x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1029 (D.10) «Civile, 1681 al 1687». 1681 ott. 16 - 1691 giu. 20
Registro, cc. 264, 300x220 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.
- 1030 (D.11) «Civile dell'anno 1687 e 1690». 1687 mar. 17 - 1691 apr. 20
Registro, cc. 189, 290x190 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.
- 1031 (D.12) «Civile, 1690 al 1695». 1691 mar. 15 - 1686 feb. 15
Registro, cc. 299, 290x190 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

- 1032 (D.13) «Civile, 1695 e 1699». 1695 dic. 10 - 1699 lug. 24
Registro, cc. 185 numerate, il resto bianche, 290x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1033 (D.14) «Civile, 1699 al 1704». 1699 lug. 14 - 1704 ott. 26
Registro, cc. 250, 290x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1034 (D.15) «Civile, 1704 al 1711». 1704 ott. 22 - 1711 ago. 18
Registro, cc. numerate fino a 209, 290x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1035 (D.16) «Civile, 1711 al 1715». 1711 mag. 9 - 1716 feb. 10
Registro, cc. 251, 280x180 mm. Legatura in pergamena.
- 1036 (D.17) «Civile, 1715 al 1723». 1716 gen. 15 - 1724 feb. 4
Registro, cc. 299, 290x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1037 (D.18) «Civile, 1723 al 1733». 1724 feb. 8 - 1733 ott. 20
Registro, cc. numerate fino a 280, 300x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1038 (D.19) «Civile, 1733 al 1746». 1733 ott. 26 - 1746 nov. 3
Registro, cc. 282, 310x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1039 (D.20) «Civile. Monitori, precetti e intimazioni, dal 1745 al 1784». 1745 nov. 4 - 1791 mag. 17
Registro, cc. 269, 310x230 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.
- 1040 (D.24) «Bastardello civile». 1684 feb. 19 - 1779 ago. 28
Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in pergamena.
- 1041 (D.27) «Bastardello civile». 1690 ott. 17 - 1753 mar. 17
Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1042 (G.80) «Vacchetta di registro delle cause che si faranno al vescovado di Prato». 1726 apr. 2 - 1737 giu. 4
Vacchetta, cc. non numerate, 290x100 mm.

13.2.2 Atti civili ordinari

Comprendono i procedimenti giudiziari comuni. La presentazione del libello (*libellus*) era sostanziale agli effetti del successivo svolgersi della causa. La citazione del convenuto era atto del giudice e seguiva all'esame del libello medesimo. L'esame terminava con l'emanazione di un decreto con cui si ammetteva o respingeva il libello. Nel primo caso il giudice faceva citare attore e convenuto per la contestazione della lite (*litis contestatio*). Terminato il periodo istruttorio o probatorio, il processo era pubblicato, cioè dato in visione alle parti per eventuali osservazioni e aggiunte; quindi, con decreto del giudice si procedeva alla *conclusio in causa*, cioè alla chiusura del processo, ormai sufficientemente istruito. Seguiva la fase della discussione della causa, con la presentazione e lo scambio, tra i difensori o le parti stesse, delle allegazioni difensive. Mediante pronuncia del giudice si concludeva la lite, che non fosse venuta a cessare per altri motivi (prescrizione, rinuncia, transazione, compromesso in arbitri, ecc.). La sentenza era definitiva, se riguardava la questione principale; interlocutoria, se una incidentale. Gli altri provvedimenti del giudice erano detti decreti. Dopo la stesura, la sentenza doveva essere pubblicata.

La sottoserie accoglie, altresì, gli atti delle cause di competenza della Sede Apostolica (o avocate al proprio giudizio) ed esaminate da giudici da essa designati, nonché gli atti dei giudizi in appello, rimessi al tribunale ecclesiastico di Prato da altri tribunali o dalla Santa Sede. Per salvare il diritto delle parti al triplice grado di giurisdizione, per le cause trattate in prima istanza dinanzi al metropolita (il che accadeva, ovviamente, per i sudditi, enti o persone, appartenenti alla sua sede episcopale), era stabilito che ne giudicasse in seconda istanza il tribunale di un ordinario locale.

Sono infine riportate alcune filze di «frammenti di atti civili», raccolti e legati insieme senza un ordine preciso intorno al 1792, quando gli atti ebbero un riordinamento e furono cuciti in filze (v. nn. 1099-1106).

1043 (C.1) «Filza d'atti civili dal 1518 al 1562». 1513 set. 15 - 1562 set. 10
Filza, cc. 1063, 320x230 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

1044 (C.2) «Filza d'atti civili dal 1562 al 1580».
1562 apr. 27 - 1580 mar. 14
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1045 (C.3) «Filza d'atti civili dal 1580 al 1592».
1580 apr. 22 - 1592 apr. 30
Filza, cc. 977, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1046 (C.4) «Filza d'atti civili dal 1592 al 1598».
1592 apr. 26 - 1598 apr. 27
Filza, cc. 938, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1047 (C.5) «Filza d'atti civili dal 1598 al 1604». 1598 apr. 8 - 1604 lug. 8
Filza, cc. 795, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1048 (C.7) «Filza d'atti civili dal 1604 al 1610».
1604 lug. 11 - 1610 mar. 24
Filza, cc. 879, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1049 (C.8) «Filza d'atti civili dal 1610 al 1613».
1610 ago. 11 - 1613 ago. 24
Filza, cc. 853, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1050 (C.9) «Filza d'atti civili dal 1613 al 1617».
1613 set. 18 - 1617 apr. 26
A c. 265: Il papa Paolo V ordina al proposto della collegiata di Prato di dirimere la causa, vertente fra il monastero di S. Bartolomeo di Pistoia e Domenico Pampaloni, relativa a beni livellari posti nel comune di Tobbiana della diocesi di Pistoia. Roma, 1613 dic. 23. Orig. pergameneo; sigillo in cera rossa perduto.
Filza, cc. 779, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1051 (C.10) «Filza d'atti civili dal 1617 al 1619».
1617 feb. 25 - 1619 mar. 23
Filza, cc. 709, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

- 1052 (C.11) «Filza d'atti civili dal 1617 al 1622».
1618 feb. 21 - 1623 mag. 18
Filza, cc. 1170, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1053 (C.12) «Filza d'atti civili dal 1620 al 1626».
1620 mar. 30 - 1626 giu. 18
Filza, cc. 864, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1054 (C.13) «Filza d'atti civili dal 1621 al 1627».
1622 dic. 1 - 1629 mar. 24
Filza, cc. 1987, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1055 (C.14) «Filza d'atti civili dal 1628 al 1631».
1628 apr. 15 - 1631 ago. 27
Filza, cc. 1532, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1056 (C.15) «Filza d'atti civili dal 1631 al 1635».
1628 ott. 26 - 1635 set. 22
Filza, cc. 1770, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1057 (C.16) «Filza d'atti civili dal 1635 al 1637».
1635 mar. 29 - 1638 mar. 18
Filza, cc. 1628, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1058 (C.17) «Filza d'atti civili dal 1638 al 1641».
1638 apr. 26 - 1644 giu. 15
Filza, cc. 1699, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1059 (C.18) «Filza d'atti civili dal 1642 al 1646».
1642 apr. 4 - 1647 mar. 27
Filza, cc. 1701, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1060 (C.19) «Filza d'atti civili dal 1647 al 1652».
1647 mar. 28 - 1654 mag. 12
Filza, cc. 1796, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

- 1061 (C.20) «Filza d'atti civili dal 1653 al 1657».
1653 apr. 1 - 1659 giu. 15
A c. 1493bis: Il papa Alessandro VII ordina al decano e a un giudice sinodale della chiesa di Prato di decidere l'appello interposto dai fratelli Filippo, Regnadore e Giovanni Regnadori avverso la sentenza di Pierfrancesco Morali, auditore del nunzio apostolico di Firenze, decisa a favore di Andrea Migliorati erede del fu Bartolomeo Tani. Roma, 1655 nov. 3. Orig. pergamenaceo; sigillo in cera rossa.
Filza, cc. 1497, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1062 (C.21) «Filza d'atti civili dal 1657 al 1660».
1657 apr. 1 - 1661 nov. 10
Brevi papali in orig. su perg. con sigillo in cera rossa. A c. 633: Il papa Alessandro VII ordina al vicario vescovile di Prato di decidere l'appello interposto da Pietro, Matteo e Iacopo Casapieri di Pisa avverso la sentenza pronunciata da Filippo Soldani, giudice sinodale fiorentino e delegato apostolico, a favore delle monache del monastero di S. Matteo di Pisa. Roma, 1858 mag. 2. A c. 687: Il papa Alessandro VII ordina a un giudice sinodale e al vicario vescovile di Prato di decidere l'appello interposto da Giuliano Losti di Prato avverso la sentenza pronunciata da Pierfrancesco Morali, auditore del nunzio apostolico di Firenze, a favore di Cesare Marchetti, canonico della collegiata di S. Andrea a Empoli, in ordine alla riduzione in pristino dell'oratorio posto nel luogo detto del Torofino. Roma, 1658 lug. 3. Sigillo perduto.
Filza, cc. 1631, 119, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1063 (C.22) «Filza d'atti civili dal 1661 al 1664».
1660 ott. 16 - 1669 set. 30
Filza, cc. 1785, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1064 (C.23) «Filza d'atti civili dal 1665 al 1669».
1665 mar. 9 - 1675 lug. 11
A c. 1214: Il papa Clemente IX ingiunge a un giudice sinodale di Firenze o di Fiesole o di Pistoia di decidere l'appello interposto dal priore e frati del convento di S. Caterina di Pisa avverso la sentenza pronunciata dal canonico Iacopo Naverrette di Pisa, giudice delegato apostolico, a favore di Alamanno Venerosi di Pisa. Roma, 1668 giu. 18. Orig. pergamenaceo; sigillo in cera rossa.
Filza, cc. 1744, 320x230 mm. Legatura in pergamena.
- 1065 (C.24) «Filza d'atti civili dal 1670 al 1673».
1669 mar. 9 - 1677 mag. 15

Filza, cc. 1438, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1066 (C.25) «Filza d'atti civili dal 1674 al 1677».

1674 apr. 1 - 1677 ott. 30

Filza, cc. 1552, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1067 (C.26) «Filza d'atti civili dal 1677 al 1680».

1677 ott. 26 - 1682 gen. 15

Filza, cc. 1941, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1068 (C.27) «Filza d'atti civili dal 1680 al 1682».

1680 mag. 15 - 1682 ago. 31

Documenti su perg. in orig. con sigillo aderente in cera contenuti nella filza. A c. 22: L'auditore della Sacra Rota Marcello Rondenini decide la causa d'appello, in ordine alla collazione dei benefici di patronato del capitolo della Cattedrale di Prato, vertente fra i cappellani o portionari e i canonici e le dignità; Roma, 1680 ago. 24; *Vincentius Cicellius Gallesii sacri palatii apostolici causarum notarius*. A c. 70: L'auditore delle cause del palazzo apostolico Girolamo Prioli giudica nella causa d'appello interposta in ordine alla collazione dei benefici di patronato del capitolo della Cattedrale di Prato; Roma, 1673 gen. 28; *Iacobus Philippus Casarinus sacri palatii apostolici causarum et sacræ Rotæ notarius*. A c. 1102: L'auditore generale delle cause della camera apostolica Urbano Sacchetti decide la vertenza fra i frati Serviti e il parroco della chiesa di S. Trinita di Prato; Roma, 1681 mar. 15. A cc. 1174-1193, a stampa: R.P.D. Emerix, Praten. iuris conferendi. Pro Reverendissimis dignitatibus et canonicis Cathedralis Praten. contra DD. Cappellanos eiusdem ecclesiae. Memoriale facti post decisiones. Romae, Typis reverendae camerae apostolicae, 1681, pp. [16]; R.P.D. Emerix, Praten. iuris conferendi. Pro Reverendissimis dignitatibus et canonicis Cathedralis Praten. contra DD. Cappellanos eiusdem ecclesiae. Copia sententiae et decisionis. Romae, Typis reverendae camerae apostolicae, 1681, pp. [4]; R.P.D. Pauluccio, Praten. iuris conferendi. Pro Reverendissimis Dignitatibus et Canonicis Cathedralis Praten. Decisio. [Romae, Typis reverendae camerae apostolicae, 1681], pp. [8]; R.P.D. Emerix, Praten. iuris conferendi. Lunae 23 iunii 1681. [Romae, Typis reverendae camerae apostolicae, 1681], pp. [4]; R.P.D. Emerix, Praten. iuris conferendi. Romæ, ex typographia Rev. Camerae apostolicæ, 1682, pp. [4].

Filza, cc. 1199, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1069 (C.28) «Filza d'atti civili dal 1680 al 1683».

1681 gen. 31 - 1684 giu. 6

Documenti su perg. in orig. con sigillo aderente in cera. A c. 959: L'auditore della

sacra Rota Matteo Isore d'Hervault, giudice delegato e commissario apostolico, ordina l'esecuzione della sentenza data da Iacopo Emerix, auditore della sacra Rota, sopra la tassazione di certe spese relative ad una causa delle dignità e dei canonici contro i porzionari e i cappellani del Capitolo della cattedrale di Prato; Roma, 1683 apr. 30. A c. 959bis: L'auditore della sacra Rota Matteo Isore d'Hervault comunica al granduca Cosimo III la decisione sulla tassazione delle spese relative alla causa intercorsa fra le dignità e i canonici e i porzionari e cappellani del Capitolo della cattedrale di Prato; Roma, 1683 apr. 30; *Vincentius Cicellius Gallesii sacri palatii apostolici causarum notarius*. A c. 959ter: L'auditore delle cause del Palazzo apostolico Iacopo Emerix comunica al granduca Cosimo III la sentenza data nella causa fra le dignità e i canonici e i porzionari e i cappellani del Capitolo della cattedrale di Prato; Roma, 1682 nov. 13; *Vincentius Cicellius Gallesii sacri palatii apostolici causarum notarius*. A c. 959quater: L'auditore della sacra Rota Iacopo Emerix, delegato apostolico, decide nella causa d'appello delle dignità e dei canonici contro i porzionari e i cappellani del Capitolo della cattedrale di Prato; Roma, 1682 nov. 13; *Vincentius Cicellius Gallesii sacri palatii apostolici causarum notarius*.

Filza, cc. 1292, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1070 (C.29) «Filza d'atti civili dal 1683 al 1685».

1683 nov. 19 - 1685 dic. 8

A c. 22: L'auditore generale della camera apostolica Domenico Maria Corsi decide la causa fra il parroco di S. Trinita e i Servi di Maria di Prato, «sopra l'esercizio di alcune funzioni spirituali da farsi nella chiesa o oratorio di S. Orsola»; Roma, 1684 apr. 17; orig. pergameneo, sigillo aderente in cera.

Filza, cc. 1036, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1071 (C.30) «Filza d'atti civili dal 1684 al 1686».

1683 dic. 16 - 1687 mar. 4

Filza, cc. 979, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1072 (C.31) «Filza d'atti civili dal 1687 al 1689». 1687 apr. 10 - 1690 feb. 8

Filza, cc. 717, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1073 (C.32) «Filza d'atti civili dal 1689 al 1692».

1688 apr. 27 - 1694 ott. 23

A c. 330bis: Il papa Alessandro VIII ordina all'arcivescovo di Firenze e al vescovo di Pistoia e Prato di emettere monitorio contro gli ingiusti detentori dei beni mobili e immobili spettanti al fidecommesso indotto dal già Simone Verzoni di Prato,

ora del sig. Marchese Francesco Aniello; Roma, 1690 apr. 13; orig. su perg., bolla pendente perduta.

Filza, cc. 523, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1074 (C.33) «Filza d'atti civili dal 1690 al 1692».

1690 feb. 28 - 1693 feb. 28

A c. 201: Il papa Alessandro VIII ordina ad un giudice sinodale di Prato di decidere la causa fra Guglielmo del cavalier Niccolò Bizzochi, erede di Giovanni Bizzochi, e Maria Costanza Dragoni, vedova di Giovanni, e Lorenzo Marcovaldi e altri creditori di Giovanni Bizzochi; Roma, 1690 mag. 19; orig. su perg. con sigillo in cera rossa.

Filza, cc. 306, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1075 (C.34) «Filza d'atti civili dal 1692 al 1694».

1692 apr. 1 - 1695 ago. 31

A c. 25bis: Il papa Innocenzo XII ordina al vescovo di Pistoia e Prato di emettere una monizione generale contro gli ingiusti possessori di beni mobili e immobili spettanti alla massa del Capitolo della cattedrale di Prato; Roma, 1692 set. 1; orig. su perg., bolla pendente perduta.

Filza, cc. 637, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1076 (C.35) «Filza d'atti civili dal 1695 al 1697».

1689 nov. 19 - 1700 mar. 6

A c. 30: Pianta d'una presa di terra posta ne' sobborghi di Prato fuori di porta Fiorentina, misurata da Pietro di Francesco Cecconi. Scala di canne 20 di braccia 6; acquarellata e orientata.

Filza, cc. 655, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1077 (C.36) «Filza d'atti civili dal 1697 al 1699».

1687 mar. 24 - 1700 ott. 29

A c. 367: Il papa Innocenzo XII ordina all'arcivescovo di Firenze e al vescovo di Pistoia e Prato di emettere una monizione contro gli ingiusti detentori di scritture relative ai beni, posti in Carteano di Prato, di proprietà del chierico Prospero Miniati; Roma, 1698 lug. 15; orig. su perg. con bolla pendente.

Filza, cc. 858, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1078 (C.38) «Filza d'atti civili dal 1700 al 1704».

1700 apr. 19 - 1704 set. 18

Brevi papali in orig. su perg. con sigillo in cera rossa. A c. 123bis: Il papa Innocenzo XII ingiunge ad un giudice sinodale di Prato di decidere l'appello interposto da Giuseppe Braccioli, rettore della chiesa di S. Giorgio di Prato, avverso la sentenza del nunzio apostolico di Firenze, data in favore di Filippo Carnesecchi; Roma, 1700 giu. 11. A c. 536: Il papa Clemente XI dà mandato ad un giudice sinodale di Prato di decidere l'appello proposto da Andrea Rutati e Giovan Piero Angelucci avverso la sentenza del vicario generale di Pistoia, data a favore di Flaminio Carlesi, in ordine alla collazione della chiesa parrocchiale di S. Maria della Ripalta di Pistoia; Roma, 1703 lug. 21.

Filza, cc. 710, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1079 (C.37) «Filza d'atti civili dal 1700 al 1704».

1700 ago. 23 - 1705 lug. 5

Filza, cc. 654, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1080 (C.39) «Filza d'atti civili dal 1704 al 1706».

1704 mar. 4 - 1707 ago. 19

Filza, cc. 651, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1081 (C.40) «Filza d'atti civili dal 1707 al 1709».

1707 mar. 10 - 1710 gen. 29

Documenti in orig. su perg. con sigillo aderente in cera. A c. 215: Il papa Clemente XI ingiunge ad un giudice sinodale di Prato di decidere l'appello proposto da Angelo Franchi, rettore della chiesa di S. Cristina a Pimonte, avverso la sentenza data da un delegato apostolico a favore dei fratelli Chelli; Roma, 1708 ago. 17. A c. 352: L'auditore generale delle cause della camera apostolica Carlo Marini emette un monitorio perché siano eseguiti i decreti della Congregazione dei riti relativi alle controversie fra il parroco di S. Pier Forelli e la compagnia della Morte detta del Pellegrino di Prato; Roma, 1708 dic. 20. A c. 578: Il papa Clemente XI dà mandato ad un giudice sinodale di Prato di decidere l'appello della compagnia del SS.mo Rosario di Cascina di Pisa contro il prete Matteo Navacchi di detto luogo; Roma, 1707 feb. 17.

Filza, cc. 593, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1082 (C.41) «Filza d'atti civili dal 1709 al 1711».

1707 dic. 19 - 1712 feb. 29

A c. 497, a stampa: *Generale monizione del vicario del vescovo di Prato Niccolò Buonamici contro chi detenesse illegalmente ... libri del negozio del fu illustriss. e*

clariss. sig. senatore Francesco Feroni già cantante sotto nome di detto sig. Feroni in Amsterdam dall'anno 1645 o 1646 fino all'anno 1655 inclusive. Dato dal palazzo vescovale, li 23 nov. 1709.

Filza, cc. 673, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1083 (C.42) «Filza d'atti civili dal 1711 al 1713».

1709 lug. 3 - 1713 dic. 16

Filza, cc. 609, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1084 (C.43) «Filza d'atti civili dal 1713 al 1715. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1709 dic. 30 - 1716 mar. 30

A c. 2: Il papa Clemente XI ingiunge ad un giudice sinodale di Prato di esaminare l'appello proposto da Anton Domenico Ponti, cittadino pistoiese, contro il canonico Giovan Francesco Talini; Roma, 1709 dic. 17; orig. su perg. con sigillo in cera rossa. Filza, cc. 501, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1085 (C.44) «Filza d'atti civili dal 1715 al 1717. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1714 gen. 23 - 1718 feb. 14

Filza, cc. 964, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1086 (C.45) «Filza d'atti civili dal 1717 al 1719. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1717 apr. 1 - 1721 ott. 7

Filza, cc. 511, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1087 (C.46) «Filza d'atti civili dal 1720 al 1722. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1719 mar. 1 - 1723 feb. 11

Filza, cc. 1287, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1088 (C.47) «Filza d'atti civili dal 1722 al 1724. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1720 set. 23 - 1725 feb. 5

A c. 531: Pianta di una casa dei padri Agostiniani e l'ospizio dei monaci della Sacca, posta fra via Torcicoda e via del Serraglio, 1723. A c. 533: [Altra pianta della suddetta casa], 1723. A c. 823: Pianta di presa di terra in Ciliano di proprietà di Pier Lorenzo Francesco Strozzi principe di Forano, fatta da Giuseppe di Piero di Dante, 1725.

Filza, cc. 1775, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1089 (C.48) «Filza d'atti civili dall'anno 1724 al 1726. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1721 ott. 21 - 1727 mar. 10

Filza, cc. 1197, 320x230 mm. Repertorio cronologico delle parti in causa. Legatura in pergamena.

1090 (C.49) «Filza d'atti civili dal 1726 al 1728. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1725 nov. 27 - 1729 gen. 5

Filza, cc. 1042, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1091 (C.50) «Filza d'atti civili dall'anno 1728 al 1732. Cancelliere messer Iacopo Meucci».

1725 ott. 17 - 1733 feb. 10

Filza, cc. 898, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1092 (C.51) «Filza d'atti civili dall'anno 1732 al 1736. Cancelliere messer Ferdinando Meucci».

1731 ott. 17 - 1737 mar. 26

Filza, cc. 1364, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1093 (C.52) «Filza d'atti civili dall'anno 1734 al 1741. Cancelliere messer Ferdinando Meucci».

1732 lug. 29 - 1743 set. 12

All'inizio, a stampa: *Decisio Curiae ecclesiasticae Pratensis coram reverendissimo domino Cammillo Meucci vicario generali substitut. et Ecclesiae Chatedrali canonico in Praten. Fideicommissi de Meglioratis*. Florentiae, ex Typographia Io. Baptistae Bruscaagli et sociorum ad insigne Centauri, 1742, pp. 60.

Filza, cc. 1163, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1094 (C.53) «Filza d'atti civili dall'anno 1737 al 1745. Cancelliere messer Ferdinando Meucci».

1737 giu. 3 - 1745 dic. 1

Filza, cc. 1157, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1095 (C.54) «Filza d'atti civili dall'anno 1745 all'anno 1750 stile commune. Cancelliere messer Ferdinando Meucci».

1741 ago. 25 - 1750 gen. 23

A cc. 891-929: Inventario di tutte le robe e beni generalmente ritrovati da me esecutor testamentario nell'eredità del q. ill.mo sig.re marchese e cav. bali Simone del fu ill.mo sig.re marchese Aniello Verzoni nobil pratense, defunto nella città di Prato il dì 22 mag. 1748. A c. 885, a stampa: *Nel prendere l'abito sacro nel venerabile mona-*

stero di S. Chiara di Prato la signora Francesca Angiolina Melani, cittadina pratese, co' nomi di suor Maria Irene Geltrude Angela Maddelena. Sonetti. In Pistoia, per Atto Bracali stampatore vescovile, 1748. A cc. 1076-1077: Piante di porzione di case, 1748. Filza, cc. 1203, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1096 (C.55) «Filza d'atti civili dall'anno 1750 stile comune all'anno 1753. Cancelliere messer Ferdinando Meucci». 1749 gen. 21 - 1754 apr. 6
Filza, cc. 869, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1097 (C.56) «Filza d'atti civili dall'anno 1754 al 1763. Cancelliere messer Simone Stradetti». 1753 mag. 10 - 1763 set. 1
A c. 958, a stampa: *Editto a riguardo delle conseguenze del male dell'etisia*. In Firenze, nella stamperia imperiale, 1754.
Filza, c. 1458, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1098 (C.57) «Filza d'atti civili dall'anno 1764 al 1784. Cancelliere messer Sebastiano Lazzerini». 1764 apr. 3 - 1789 dic. 10
A c. 1.287, a stampa: *Praten. Praetensi retractus sive simulationis*. In Firenze, nella stamperia Bonducciana, 1782, pp. 15. In calce all'opuscolo: Giovacchino Domenico Ceri della causa patrono.
Filza, cc. 1982, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1099 (A.24) «Frammenti d'atti del proposto. Atti civili». 1530 nov. 16 - 1533 apr. 30
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1100 (D.35) «Filza di cause civili». 1521 feb. 11 - 1774 nov. 26
Questa e la seguente filza comprendono atti di epoche diverse, raccolti e legati insieme senza un ordine preciso.
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Repertorio dal n. 1 al n. 16. Legatura in pergamena.

1101 (D.36) «Filza di cause civili». 1719 lug. 14 - 1792 feb. 29
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Repertorio dal n. 17 al n. 38. Legatura in pergamena.

1102 (C.6) «Filza di più atti civili e altro ritrovati, dal 1603-1640». 1601 mar. 18 - 1643 dic. 10
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1103 (C.58) «Filza di frammenti di atti civili dal 1609 al 1773». 1609 giu. 19 - 1773 nov. 12
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1104 (C.59) «Frammenti di atti civili senza epoca». 1615 apr. 6 - 1777 set. 17
A stampa: *I.M.I.* [Sulla dote della signora marchesa Anna Ximenes Rilli]. [Firenze, 1771 ?], pp. 12. In calce: Devotissimo Giuseppe Maria Cocchi avvocato di Collegio.
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1105 (D.37) «Comparses diverse d'atti civili dal 1637 al 1672». 1627 ott. 11 - 1677 feb. 20
Filza, cc. non numerate, 290x210 mm. Legatura in cartone.

1106 (D.29) «Atti civili. Frammenti». 1630 set. 14 - 1784 apr. 3
Filza, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in cartone.

13.2.3 Atti per la Religione di Malta

Relativi ai giudizi in via breve, riguardanti la Religione di Malta, oggi Sovrano Militare Ordine di Malta, che aveva una dipendenza e beni anche in Prato.

1107 «Atti del tribunale per la commenda di S. Giovanni al Tempio». 1678 lug. 14 - 1681 lug. 17
Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1108 «Religione di Malta dal 1684 al 1725». 1684 giu. 5 - 1725 nov. 19
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1109 «Civile per la Religione di Malta dal 1726 al 1753».

1726 lug. 16 - 1753 mar. 18

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

13.2.4 Insinuazioni

Vi sono accolte le richieste di registrazione e di collocazione nell'archivio della Curia del proposto, poi diocesana, di documenti (in copia o in orig.), in vista dell'opportunità di avere al sicuro atti costitutivi di diritti. La registrazione e il deposito degli atti dovevano essere autorizzati con decreto del giudice: «et perché desiderano insinuarsi tal donazione, della quale n'apparisce publico instrumento, perciò ricorrono a V. S. E. supplicandola a commettere al suo Vicario che insinui et decreti doversi et potersi tal donazione insinuare ...» (n. 1115 c. 55). I giuramenti promissori, prestati a garanzia di obbligazioni contrattuali, una volta che queste erano state adempite, venivano dichiarati estinti (insieme con l'obbligazione nata dal giuramento) con decreto del vicario generale (assoluzione dal giuramento).

1110 (H.20) «Filza d'insinuazioni e assoluzioni di giuramenti, 1691 al 1825».

1633 nov. 9 - 1825 feb. 25

Filza, cc. 453, 320x220 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

1111 (H.94) «Registro di notificazioni, di legati pii, di ultime volontà».

1673 apr. 27 - 1747 giu. 22

Sotto il titolo: Legato Salviati amministrato dal rev.mo mons. Vicario generale a favore della Casa pia dell'Orfanelli. Donazione fatta dall'ill.mo e rev.mo monsignor Federigo Alamanni al Capitolo dei R. Dignità e Canonici d'un messale descritto come in detta donazione, esistente in questo come per privato foglio apparisce, al quale etc.

La marchesa Maria Maddalena Verzoni Salviati, «nel suo ultimo nuncupativo testamento, rogato messer Iacopo Meucci di questa città di Prato il dì 26 mag. 1722, lasciò che da di lei signori eredi, nel termine di tre anni da decorrere dal dì della sua morte, pagassero nelle mani dell'ill.mo monsignor Vicario generale di questa città di Prato, la somma di scudi cento per impiegarsi dal detto monsignor Vicario a favore della Casa pia dell'Orfanelli di questa città, o sia casa dove convivevano mentre ella viveva cinque o sei piccoli ragazzi levati dalle strade; quale non essendo in piedi al tempo della morte di detta signora, ordinò l'impiego di detta somma ad effetto che tanto il fondo quanto il frutto che da esso proverrà deva servire a pro della detta casa pia, quale dovevasi riaprire dal detto monsignor Vicario ... A

dì 4 gen. 1729 ab incarnatione: morì la suddetta signora marchesa Maria Maddalena Verzoni Salviati. A dì 13 ago. 1732: in esecuzione et adempimento del suddetto legato, l'ill.mo signor marchese Costanzo Salviati pagò scudi cento in mano dell'ill.mo monsignor Girolamo Mannucci Vicario generale» (c. 63).

Registro, cc. scritte 91, 300x210 mm. Repertorio cronologico. Legatura in pergamena.

13.2.5 Licenze per il foro secolare

Sono le autorizzazioni rilasciate dall'Ordinario ai chierici per agire, o per comparire in qualità di testimoni, davanti al giudice civile. Il n. 1115 contiene anche gli atti di pace.

1112 (D.62) «Licenze degli ecclesiastici per il foro secolare, 1708 al 1720».

1708 dic. 10 - 1721 lug. 3

Filza, cc. non numerate, 290x210 mm. Legatura in cartone.

1113 (D.62) «Licenze degli ecclesiastici per il foro secolare, 1708 al 1720».

1708 dic. 10 - 1721 lug. 3

Filza, cc. non numerate, 290x210 mm. Legatura in cartone.

1114 Licenze agli ecclesiastici di potere comparire al foro secolare per esaminarsi sopra capitoli et interrogatori e riconoscere attestati, dal 1721 al 1783».

1721 nov. 19 - 1783 ago. 14

Registro, cc. non numerate, 280x210 mm. Legatura in cartone.

1115 (H.88) «Registro di offese, precetti, licenze per tribunali laicali, sopra(v)violenze, editti et altro».

1650 giu. 12 - 1886 mar. 6

A c. 1: D'ordine e commissione del molto illustre e rev.mo signor vicario generale del ser.mo e rev.mo signor cardinale Medici, proposto di Prato, di nessuna diocesi, furono levate l'offese infra ... di non si offendere o fare offendere con arme o senza in persona solamente, insino in 4° grado inclusive secondo la ragione canonica, alla pena di scudi dugento d'applicarsi ad arbitrio di S. A. Ser.ma, da durare fino a che fra essi non sia seguita pace o tregua alias etc. A dì 12 giu. 1650. Il registro, dopo la soppressione del tribunale ecclesiastico, fu usato come «Libbro degli editti per le solenni processioni e per la quaresima ed altro», fino al 1886. Registro, cc. 282, 305x210 mm. Legatura in pergamena.

13.2.6 Atti criminali

Accolgono gli atti dei processi criminali o penali. Prima di iniziare il procedimento, il vicario generale doveva compiere una riservata indagine preliminare (*inquisitio*) sui fatti, le circostanze e sul fondamento dell'imputazione, quando il delitto non fosse né notorio né del tutto certo; l'inchiesta poteva essere fatta *ex officio* o in seguito a accusa o querela di parte. Terminata l'indagine previa, se la notizia o la denuncia appariva infondata, gli atti venivano archiviati; nel caso invece vi fossero stati elementi sufficienti per dare corso al processo criminale, si iniziava la vera fase giudiziale con la *compilatio processus pro informatione Curiae* e, formata l'*inquisitio*, si citava il presunto reo *cum termino saltem trium dierum ad respondendum*. L'imputato aveva diritto ad essere assistito da un avvocato o procuratore e, se non vi avesse provveduto direttamente, era il giudice, se lo reputava necessario, a imporgliene uno, di fiducia o d'ufficio, prima della *litis contestatio*. Contro l'imputato citato e non comparso, si procedeva in contumacia che, tuttavia, poteva essere purgata con la comparizione personale entro 15 giorni dalla pronuncia della sentenza. All'imputato venivano notificate l'accusa e le prove che la confortavano, raccolte nel processo informativo, in modo da dargli piena possibilità di difendersi. Contro l'imputato che si trovasse in stato di carcerazione preventiva (*in viribus Curiae*), si procedeva *habito ab eo constituto et responsione ad inquisitionem*. Seguiva la discussione della causa con l'eventuale esame dei testimoni sui capitoli proposti a difesa; all'imputato non poteva essere deferito il giuramento. La libertà provvisoria era concessa, in determinati casi, su cauzione. *Iustificata concludenter accusatione seu querela*, il giudice si pronunciava anche sulla riparazione dei danni subiti dalla persona offesa dal reato. In caso di proscioglimento, chi aveva sporto querela restava condannato *ad damna, expensas, et interesse querelati, nisi causam iustam habuerit accusandi*; in caso di calunnia, si rischiava addirittura una pena *etiam corporis afflictiva*⁵.

1116 (D.39) «Filza d'atti criminali dal 1563 al 1605».

1563 apr. 10 - 1605 ago. 18

Filza, cc. 1013, 320x240 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

⁵ Sinodo del 1721 (v. n. 7), p. 103.

1117 (A.25) «Atti criminali avanti il tribunale del proposto».

1606 ago. 5 - 1607 gen. 20

Atti contro messer Andrea di Bastiano Bizzochi prete e cappellano di Duomo. Busta, cc. 75, 300x220 mm. Legatura in cartone.

1118 (D.40) «Filza d'atti criminali dal 1625 al 1643».

1626 feb. 11 - 1643 mar. 30

Filza, cc. 814, 310x240 mm. Legatura in pergamena.

1119 (D.41) «Chriminale della propositura di Prato, 1640 al 1652».

1640 nov. 9 - 1652 lug. 10

A c. 1: Criminale della propositura di Prato di nessuna diocesi, cominciato questo dì 22 nov. 1640; a c. 2: Inquisizioni; a c. 31: Principi di cause e processi; a c. 233: Sentenze; a c. 242: Offese e precetti de non offendendo; a c. 281: Lettere e suppliche; a c. 286: Rrepresentationi di confinati. Registro, cc. 299, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1120 (D.43) «Filza d'atti criminali dal 1644 al 1681».

1643 lug. 29 - 1681 lug. 8

Filza, cc. 1012, 310x240 mm. Legatura in pergamena.

1121 (D.47) «Atti criminali del vicario generale, 1675 al 1678».

1675 lug. 27 - 1678 mag. 11

Legate insieme: sentenze criminali del vicario generale, 1675. Registro, cc. 50 scritte, il resto bianche, 280x200 mm. Legatura in pergamena.

1122 (D.44) «Filza d'atti criminali, 1682 al 1692».

1678 ago. 12 - 1691 nov. 15

Filza, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1123 (D.45) «Filza d'atti criminali dall'anno 1692 al 1734».

1691 ago. 1 - 1734 ago. 18

Filza, cc. 1430, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1124 (D.46) «Filza d'atti criminali dal 1713 al 1776».

1713 giu. 7 - 1776 apr. 29

Filza, cc. 1750, 340x230 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

1125 (D.48) «Filza di referti e visite criminali sciolti, 1627 al 1776».
1627 ott. 2 - 1774 lug. 24

La filza è formata di due parti legate insieme all'epoca del riordinamento dell'archivio del 1792: 1. Referti e visite criminali, 1691-1772; 2. Referti e attestazioni, 1627-1774.

Filza, cc. non numerate, 310x220 cm. Legatura in pergamena.

13.2.7 Danno dato

Le cause di danno dato e di turbativa del possesso si instauravano su istanza di parte; se nella violazione del possesso era stata commessa violenza, il giudice procedeva contro il delinquente *etiam criminaliter*.

1126 (D.42) «Libro di accuse della Corte episcopale, 1691. Danno dato».
1692 mar. 3 - 1710 nov. 18

Nella prima parte del registro sono accolte le accuse; nella seconda, le sentenze. Registro, cc. non numerate, 290x200 mm. Legatura in pergamena.

13.2.8 Sequestri, depositi e pegni

I provvedimenti cauzionali di sequestro, come avverte l'inventario del 1757 (v. n. 622), dalla fine del XVII secolo, non ebbero più una registrazione a sé stante, ma vennero inventariati nelle filze dei procedimenti civili: «Si osservi che simili atti si fanno in oggi ai civili». Le pene pecuniarie esatte dai trasgressori di determinate leggi e quelle applicate per i delitti, erano depositate presso il camerlingo generale, che doveva registrarle *in peculiari libro* in attesa di essere devolute per scopi pii. Anche i pegni, con la precisa indicazione del credito e del bene oppignorato, venivano annotati su apposito registro.

1127 (D.36) «Filza di sequestri dal 1624 al 1648».
1624 lug. 10 - 1649 gen. 23

Filza, cc. 1764, 300x240 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

1128 (D.38) «Filza di sequestri dal 1649 al 1696».
1648 ago. 31 - 1681 set. 17

Filza, cc. non numerate, 330x250 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

1129 «Atti sciolti di sequestri».
1682 giu. 10 - 1704 lug. 1
Busta, cc. non numerate, 280x200. Legatura in pergamena.

1130 (D.22) «Depositati del vescovado di Prato. A».
1656 ago. 1 - 1664 apr. 2

A c. 1: Questo libro, segnato A, è della cattedrale chiesa di S. Stefano di Prato, sopra il quale si noteranno tutti li depositi necessari farsi nella iurisdizione di questa città, sì al tribunale di essa come per qualsivoglia altra causa, e di presente viene amministrato da prete Paolo Ciughi moderno camarlingo e depositario capitolare.

Registro, cc. 15 scritte, il resto bianche, 300x230 mm. Repertorio. Legatura in pergamena.

1131 (D.22) «Depositati del banco episcopale».
1694 - 1727
Registro, cc. non numerate, 295x200 mm. Legatura in pergamena.

1132 (D.21) «Libbro del camarlingo de' pegni della Camera episcopale al tempo di Antonio Maria Pacini camarlingo, 1716-1753».
1716 lug. 21 - 1753 mar. 28

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

13.2.9 Collette e imposizioni

Il principio che i beni ecclesiastici non dovessero essere assoggettati ad alcun tributo era già affermato nelle *Decretali*. Ai principi era vietato, sotto pena di gravi censure, d'aggravare la chiesa senza il consenso del sommo pontefice. Tale prescrizione fu poi fissata nella nota bolla *In coena Domini* del papa Urbano V (1362-1370) e in quella *Pastoralis Romanorum Pontificum vigilantia* del papa Urbano VIII (1627). L'esenzione dei beni della chiesa, tuttavia, fu oggetto di trattative e di accordi anche fra il granduca di Toscana e il sommo pontefice. Il bisogno di rafforzare le finanze granducali era divenuto urgente sia per l'accrescersi delle spese militari, sia per l'estendersi dei servizi pubblici, ad esempio, «per le spese gravissime fattesi ... a fine di tenere lontano ... il flagello terribile del mal contagioso» (v. n. 1141), ma specialmente «in occasione dei lavori che sono proposti farsi a' fiumi e strade» (n. 1133).

Durante gli anni delle guerre di Augusta e per la successione spagnola,

fra il 1690 e il 1714, la Toscana fu chiamata dal governo imperiale di Vienna a pagare notevoli contributi militari, in quanto Stato soggetto all'Impero. Si moltiplicarono allora imposte e gabelle e, tra queste, le «collette universali», che colpirono tutti i percettori di redditi. A tale imposta furono assoggettati anche gli ecclesiastici e le rendite dei Luoghi pii. Il contributo di Prato oscillò, per ogni colletta, dai due ai tremila scudi. Non mancarono inoltre tributi straordinari, sia per le spese sanitarie causate da epidemie (nel 1722 Prato pagò 3.000 scudi, nel 1737 altri 2.500), sia per il passaggio delle truppe spagnole prima e di quelle imperiali dopo sul territorio granducale, che comportarono a Prato imposte per un totale di circa 7.000 scudi.

Una speciale deputazione di ecclesiastici e di religiosi, eletta nel sinodo diocesano, valutava le «date o assegni», ossia le portate patrimoniali degli enti ecclesiastici nonché quelle dei chierici e delle persone ecclesiastiche e ripartiva con criteri di equità le relative collette e imposizioni da pagare. Gli atti contenenti gli importi delle imposizioni e delle collette, dovute dai singoli contribuenti, in base ai quali l'esattore o camarlingo procedeva alla riscossione, erano resi esecutivi con decreto del tribunale ecclesiastico.

1133 (D.60) «Accordo circa all'imposizioni del 1698, 1703, 1713, 1714 e 1753».
1680 gen. 22 - 1753 giu. 22

Contiene, fra l'altro, il motuproprio del papa Innocenzo XI e il relativo decreto di esecuzione del nunzio apostolico di Firenze sopra le imposizioni dei fiumi, del 1680; le congregazioni del clero secolare e regolare di Prato, dal 1698 al 1753, «per l'imposizioni che si fanno sopra gl'effetti posseduti dall'ecclesiastici della città, nell'ordinazioni de' lavori per i ripari de' fiumi, argini, ponti, strade maestre et altro che cada sotto il nome generale d'imposizione», e le elezioni dei deputati. Busta, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in cartone.

1134 (D.52) «Collette degli ecclesiastici, 1708». 1708 ago. 1 - 1726 lug. 15

Il registro contiene le date o assegni o portate degli enti e degli ecclesiastici e la relativa imposizione a ragione di scudi 6.5.6.8 per ogni 100 scudi. L'imposta era «prelevata per i lavori che sono proposti per farsi a fiumi e strade». Registro, cc. 56, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1135 (D.53) «Colletta degli ecclesiastici, 1711 e 1712».

1712 gen. 1 - 1726 lug. 23

Il registro riporta «la data già assegna» e la relativa tassa da pagare. Registro, cc. 55, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1136 (D.59) «Registro de' collettati dell'imposizioni de' fiumi, 1714 al 1729».
1714 giu. 15 - 1754 dic. 19

Le imposizioni riguardano il Bisenzio al Cavalciotto, a' Rimbotti, sotto il rio S. Anna, al Vignale, a Mezzana, a' Confini; la generalissima di Bisenzio; l'Ombrone a sinistra e destra, alla Filimortula; l'allargamento dell'Ombrone; l'Ombrone e il fosso del Calice; il fosso nuovo di Dogaia; il cavo di Dogaia e Aiolo; il rio di Filettole; il fosso del Calice e fiume Calice; il fiume Stella sul confine del Pistoiese; il fosso di Catrelli; il Bagnolo in quel di Prato; la Bardena da' beni del capitano Buonamici. Registro, cc. non numerate, 290x210 mm. Legatura in pergamena.

1137 (D.61) «Poste per l'imposizione degl'ecclesiastici». 1717

A c. 1: Copia delle poste spettanti agl'ecclesiastici di Prato, sottoposte all'imposizione generale d'Ombrone per l'allargamento, estratta dalla sua filza dove sono descritti tutti i terreni che compongono detta imposizione, esistente nello scrittoio del ragioniere della Parte.

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

1138 (D.64) «Registro dell'imposizione dell'Ombrone».

1717 set. 1 - 1718 dic. 31

A c. 1: 1718. Spoglio dei debitori ecclesiastici, secolari e regolari, di Prato, sottoposti all'imposizione generale del fiume Ombrone, per l'allargamento; estratti dal suo orig. libro C d'Ombrone, esistente nello scrittoio del ragioniere dei signori Capitani di Parte et Uffiziali de' fiumi della città di Firenze.

Registro, cc. 191 scritte, 360x250 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

1139 (G.65) «Assegni della rendita di benefizi et altre rendite ecclesiastiche della città e diocesi di Prato».

1693 set. 1 - 1703 ago. 31

La filza contiene le portate o assegni, giurate e presentate dai «singoli ecclesiastici, secolari e regolari, dell'uno e l'altro sesso» in ordine alla colletta per «la liberazione de' suoi stati [del Granduca] dalla gravezza de' quartieri delle truppe alemanne», e vari bandi a stampa del vescovo di Pistoia e Prato relativi alla colletta. Registro, cc. non numerate, 330x210 mm. Legatura in cartone.

1140 (I.16) «Debitori e creditori della nuova colletta ecclesiastica della città di Prato. A».

1703

Sulla carta di guardia: «Libro de' debitori e creditori della contribuzione ecclesiastica di questa diocesi pratese, fatta e eseguita in quest'anno 1703 d'ordine di N.

S. Clemente XI sommo pontefice a favore di S. A. Reale ... prete Anton Francesco Stanghi, come camarlingo eletto per detta contribuzione». Registro, cc. 35 scritte, il resto bianche, 440x290 mm. Legatura in pergamena.

1141 (G.73) «Collette, 1718, 1721 e 1727 colle portate».

1717 ago. 13 - 1728 dic. 31

1. Assegne per la sanità del bestiame, 1718; 2. Colletta delle truppe alemanne, 1721; 3. Colletta della sanità con tutte le portate, principiata l'anno 1722 e pagata l'anno 1727, 1722-1728.

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1142 (D.54) «Libbro della colletta degli ecclesiastici della diogesi di Prato, 1721».

1721 lug. 31 - 1721 dic. 31

A c. 1: Libbro della tassa degl'ecclesiastici della città e diogesi di Prato da esigersi alla ragione di scudi 1.4.18.4 per ogni 100 scudi d'entrata che hanno i medesimi, per fare la somma di scudi 497, quale si doverà rimettere dall'infrascritto signor camarlingo alla cassa del Magistrato dei signori Nove, netti da ogni spesa, secondo il reparto fatto dai signori deputati eletti sopra di ciò.

Uniti due fascicoli con l'assegna degli enti e degli ecclesiastici e la relativa tassa (del 1721), levata «per preservare li stati di Toscana dai gravissimi danni e pregiudizii che venivano minacciati dalle truppe straniere».

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1143 (D.55) «Libbro della colletta degl'ecclesiastici della diogesi di Prato 1727 per la sanità».

1727 dic. 31 - 1728 gen. 31

La «tariffa della contribuzione» era alla ragione di lire 9.6.8 per cento. Unita insieme la minuta del libro.

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1144 (G.69) «Portate d'imposizioni state fatte sopra i beni degli ecclesiastici, 1737 al 1741».

1737 ott. 31 - 1742 mar. 5

A c. 1: Ristretto di tutti gli ecclesiastici secolari e regolari, compagnie etc. della città e diocesi di Prato e delle loro portate per la nuova contribuzione da farsi per le cause espresse nella lettera della sacra Congregazione dell'Immunità ecclesiastica de' 3 del mese di giu. 1741, a tenore della quale deve farsi lo sborso alla cassa del Magistrato dei signori Nove della città di Firenze di altra somma, oltre quella già repartita in occasione della passata contribuzione servita per pagare le spese dell'ultimo accantonamento delle truppe spagnole.

A stampa varie istruzioni e editti, fra cui un bando del vescovo di Pistoia e Prato, del 1747, per la denunzia da parte degli ecclesiastici della «portata di tutto l'olio pel mese d'ago.», e la «portata e nota giusta e fedele di tutto il grano e biade di qualunque sorte, niuna eccettuata, e tanto da macina che da cavalli, che si ritrovano appresso di loro per il prossimo futuro mese di set.; di tutte le biade minute per tutto il dì 15 di nov., e di tutte le castagne marroni e farina di dette per tutto il mese di gen. susseguente».

Filza, cc. non numerate, 330x240 mm. Repertorio cronologico. Fasc. 198. Legatura in pergamena.

1145 (D.56) «Libbro della colletta degl'ecclesiastici della diogesi di Prato, 1738».

1739 feb. 6 - 1739 ago. 5

A c. 1: 1738. Tassa degli ecclesiastici della città di Prato, sì secolari che regolari, per causa dell'esazione da farsi delli scudi 651.33.12.8 da pagarsi alla cassa del Magistrato ill.mo de' signori Nove della città di Firenze senza alcuna diminuzione, a tenore delli ordini, in sconto del debito contratto dalla medesima cassa in occasione dei passaggi ed accantonamenti delle truppe spagnole negli stati di S. A. R., stata consegnata detta tassa al molto rev.do signor Domenico Magni camarlingo stato eletto per la presente riscossione questo dì 30 gen. 1738.

Registro, cc. 68, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

1146 (D.57) «Libbro della colletta degli ecclesiastici della diogesi di Prato dell'anno 1742».

1742

A c. 1v: 1741. Tassa degli ecclesiastici della città e diocesi di Prato, sì secolari che regolari, la quale alla ragione di scudi 3 lire - soldi 13 e denari 2 per cento sopra l'entrata di scudi 31706, stata assegnata a questa città e diocesi nel repartimento stato fatto dall'ill.ma Nunziatura di Firenze, importa scudi 981.

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1147 (D.51) «Atti per la contribuzione degli ecclesiastici dal 1° dic. 1750 al 1752».

1750 dic. 1 - 1752 ago. 3

Nella busta sono accolte le portate delle chiese, dei benefici e dei luoghi pii della diocesi, presentate sotto giuramento dai rispettivi titolari.

Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in pergamena.

1148 (D.58) «Libbro della colletta degl'ecclesiastici della diogesi di Prato, 1752».

1752 ago. 1 - 1752 dic. 31

A c. 1: Libbro della tassa di ciascheduno ecclesiastico, sì secolare che regolare,

e Luogo pio della città e diogesi di Prato, per causa dell'esazione da farsi per tutto ago. 1752 di scudi 402.2.4.4, a tenore degli ordini etc., che è la quota assegnata a questa città e diogesi in sconto degli scudi 9420 che devono contribuire tutti gli ecclesiastici e Luoghi pii degli stati, nuovo e vecchio, della Toscana, in sollievo dei laici per l'estinzione del debito, contratto dai signori ufficiali di Sanità della città di Firenze per guardare i medesimi stati dalla peste di Calabria e Messina. Registro, cc. non numerate, 370x250 mm. Legatura in pergamena.

13.2.10 Entrata e uscita

Sono segnate le tasse percepite per le spese processuali su coloro che procedevano in via contenziosa presso il tribunale.

1149 (A.24) «Entrata e uscita del banco della propositura del vicario di Prato». 1634 giu. 12 - 1641 dic. 12

Vacchetta, cc. non numerate, 280x120 mm. Legatura in pergamena.

1150 (E.22) «Entrata e uscita della banca civile». 1729 ago. 18 - 1777 ott. 9

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in pergamena.

1151 (D.23) «Entrata della banca civile. Giornale 1».

1757 dic. 1 - 1763 set. 30

A c. 1: Giornale ad uso di me Giovacchino Reali, in cui saranno notate giorno per giorno le copie per crediti, riscossioni che occorreranno nella cancelleria episcopale di questa città di Prato, principiato dal dì 1° dic. 1757. Registro, cc. 60, 210x160 mm. Legatura in pergamena.

1152 (D.23) «Entrata della banca civile. Giornale 2».

1763 nov. 1 - 1790 ago. 12

A c. 1: Giornale ad uso di me Giovacchino Reali, in cui saranno notate giorno per giorno le copie per crediti, riscossioni che occorreranno nella cancelleria episcopale di questa città di Prato, principiato dal dì 1° nov. 1763. Registro, cc. scritte 54, 210x150 mm. Legatura in pergamena.

13.3 SIMONIACI

La simonia confidenziale si ha nei casi di cessione temporanea ad una terza persona di un beneficio ecclesiastico, a patto però o sotto condizione

che esso, in un secondo momento, sia restituito a colui che glielo aveva fatto ottenere o ad un familiare. Il papa Pio IV, con la costituzione *Romanum Pontificem* del 17 ott. 1564, colpì questa simonia con la scomunica maggiore *latae sententiae*, dalla quale, eccetto in pericolo di morte, non si poteva essere assolti che dal Papa, mentre si dichiaravano irrite le provviste effettuate.

1153 (F.38) «Lictere patentes et confidentiales contra simoniacos».

1723 ott. 31

Al can. Niccolò Gerbi di Prato da parte dell'auditore generale del Tribunale confidentiarum et simoniarum.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

13.4 CONTENZIOSI CIVILI

Vi sono accolti gli atti di procedimenti, relativi a diritti di patronato e a nomine a benefici, dibattuti presso magistrature ecclesiastiche e civili.

1154 «Acta in causa Pratensis immunitatis super solutione gabellæ carnis et vini».

1636 dic. 1 - 1754 ott. 10

Insieme con gli atti della vertenza sono raccolti vari documenti, in orig. e in copia, relativi alla «esenzione che godono dal pagamento del sigillo quanto alla porcina e al vino i monasteri e i Luoghi pii di Prato».

Filza, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1155 «Processo in causa usurpazione del canonicato della abazia di Prato di regio padronato».

1780

A stampa: *Sommario di documenti nella causa Praten. Praet. Usurpationis canonicatus*. In Firenze, nella stamperia Bonducciana, 1780, pp. 35; *Praten. Praetensae usurpationis canonicatus*. In Firenze, nella stamperia Bonducciana sulla Piazza di S. Apollinare, 1780, pp. 30. Quest'ultima memoria è firmata: Giovacchino Domenico Ceri giureconsulto.

Filza, cc. non numerate, 290x210 mm. Indice dei documenti prodotti. Legatura in cartone.

1156 (G.86) «Scritture e presentazioni intorno al canonicato dei SS. Pietro e Paolo».

1721 feb. 1 - 1728 apr. 1

A c. 1: Scritture appartenenti al canonicato de' SS. Pietro e Paolo, posseduto quest'anno 1721 dal signor canonico Simone Pratesini, e vanno dall'anno 1402 fino all'anno 1629, con tutte le presentazioni continovate, ov'è il ricordo delle due presentazioni del 1665 e dell'anno 1677 che conducono fino al giorno d'oggi senza interruzione. Nella filza sono accolti documenti, in orig. e in copia, dal 1428 al 1728. Filza, cc. 115, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1157 (G.80) «Contenziosi». 1726 mag. 14 - 1779 lug. 29

1. Processus in causa admodum R. domini [Bartholomei] de Gallis contra R. clericum Clementem de Pantanis super executionem literarum apostolicarum, 1733-1737; 2. Atti in causa fra il chierico Giovan Battista di Girolamo Scali e Tommaso Pini, in ordine al possesso del beneficio sotto l'invocazione di S. Giovanni Batista, posto nella prioria di Galciana avanti il vicario generale di Prato, 1736-1737; 3. Causa civile, avanti il vicario di Prato, fra Lorenzo Carnesecchi enfiteuta della chiesa parrocchiale di S. Tommaso alla Cannuccia e il parroco di detta chiesa Arcangelo Bigagli, 1726-1728. Il fascicolo n. 1 riguarda una lite per il giuspatronato dell'oratorio di S. Ambrogio sulla piazza del Mercatale, promossa avanti il vicario generale di Prato, con documenti in copia fino dal 1348. Uniti al fascicolo gli atti della causa, del 1779, relativa all'investitura del beneficio e oratorio suddetto tra il chierico Marco Benelli e il rev.do Niccolò Paoli.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in pergamena.

1158 (D.67) «Causa tra l'oratorio di S. Girolamo e Muzzi, e altri documenti interessanti il detto oratorio contro i Naldini livellari».

1801 mar. 26 - 1817 apr. 22

Nella busta sono contenuti gli atti della causa, avanti il vicario di S. M. del tribunale di Prato, fra Cammillo Varrocchi, rettore dell'oratorio di S. Girolamo in via degl'Inghirami di Prato, e Francesco Muzzi, rettore del beneficio semplice di S. Giovanni Decollato, in ordine al possesso di una presa di terra posta nei confini delle ville di S. Giusto e Cafaggio, luogo detto via Cava, 1801-1803. A stampa: *Praten. Praetensae rei vindicationis sopra l'incidente della centenaria per il rev. chierico sig. Francesco Muzzi, rettore dell'oratorio di S. Giovanni Decollato, reo convenuto, contro il molto rev. sig. cappellano Cammillo Varrocchi, rettore dell'oratorio di S. Girolamo, attore.* In Firenze, Nella stamperia Bonducciana, 1803, pp. 50. Nel secondo fascicolo sono contenuti gli atti della causa agitata avanti il vicario regio di Prato e, in appello, avanti la Ruota civile di prima appellazione di Firenze, fra Cammillo Varrocchi, rettore dell'oratorio di S. Girolamo, e i nobili Benedetto del fu Ottaviano Naldini e Ottaviano, Vincenzo e Antonio del fu Domenico Naldini circa il livello di una presa di terra vitata e olivata, posta in Ciliano, 1815-1817. Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in pergamena.

1159 (G.92) «Goggi e Caponi e Buonamici. Procuratore messer Giovanni Andrea Bimbi». 1801 mag. 13 - 1802 set. 11

Relativa alla presentazione da parte dei patroni del rettore per l'uffiziatura Roncioni, «fondata ed istituita dalla sig. Anna Bizzochi ne' Roncioni nel di lei nuncupativo testamento del dì 14 giu. 1687, rogato ser Domenico Novellucci». Il nobile Francesco Buonamici presentò rettore, in primo luogo, il sig. Vincenzo Carpi «laico e coniugato» e, in secondo luogo, il nobile Ranieri Buonamici, suo figlio. Il cavaliere Iacopo Goggi, considerato che le presentazioni fatte dal Buonamici «nè l'una nè l'altra erano conforme alla volontà espressa da detta fondatrice» si risolvè «per l'effetto di dare esecuzione alla volontà e al prescritto di detta pia istitutrice di presentare il sac. Luigi Caponi». La controversia, decisa con sentenza del 30 set. 1801 del Vicario regio di Prato, fu appellata davanti al Magistrato dei Pupilli e Adulti della città di Firenze.

Filza, cc. 158, non cartolate le restanti, 350x250 mm. Repertorio. Legatura in cartone.

1160 «Dini e Dini». 1806 ott. 13 - 1814 giu. 15

Causa civile avanti il vicario regio di Prato fra Atto di Salvatore Dini di Pistoia e don Giuseppe Dini, rettore della chiesa di S. Michele a Tobbiana della diocesi di Pistoia, in ordine alla presentazione e canonica investitura della cappella sotto l'invocazione dell'Immacolata Concezione nella cattedrale di Prato. La «fiera lite» fu decisa con decreto del vicario regio dell'11 apr. 1808 a favore di Giuseppe Dini, perché il «giovane signore Atto figlio del signore Salvatore Dini» era «incapace per difetto di età e di chericato, non sanato dentro il quadrimestre». La causa è corredata di pareri, osservazioni e memorie di avvocati e auditori. Con decreto del vescovo Francesco Toli, del 15 giu. 1814, intervenuta la morte di Giuseppe Dini, «il signor Atto Dini, iniziato alla prima clerical tonsura», fu investito della cappellania. In orig. su perg. con sigillo aderente in cera rossa e timbro a inchiostro nero: Il papa Pio VII concede a Atto Dini, di nove anni, la dispensa dal difetto di età canonica e dalla tonsura, e lo investe della cappellania della Immacolata Concezione nella cattedrale di Prato. Roma, 1807 ott. 11.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1161 (G.80) «Contenziosi». 1816 mag. 24 - 1817 ago. 2

1. Memoria addizionale e finale in causa Ferretti e Muzzarelli, 1816; 2. Magnolfi e Caponi, 1817; 3. Eredità del fu Domenico Bartolozzi, sec. XIX inizi.

Il fascicolo n. 1 contiene una memoria del 24 mag. 1816, relativa ad una non precisata «donazione fatta dall'Organi alla Muzzarelli». Il n. 2 riguarda la causa avanti il Vicario regio di Prato e la Curia Vescovile fra il diacono Giovacchino Magnolfi e il sac. Luigi Caponi, in ordine all'investitura della cappella corale dell'Annunciazione e Assunzione, posta nella cattedrale di Prato. Il n. 3 contiene un parere di Attilio Maria Bruni, avvocato di Collegio nella Curia fiorentina, circa «la necessità che vi

è di mettere in pari lo stato dell'eredità [Bartolozzi], perché il vuoto et il disappunto non abbia un ulteriore progresso».

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

1162 (G.81) «Affari giurisdizionali». 1817 ago. 2 - 1843 giu. 8

1. Contenziosi vari, 1817-1843; 2. Bruzzi e Pieraccioli, relatore ill.mo sig. auditore Francesco Cercignani, procuratore messer Niccola Cosci, 1820-1822.

Il fascicolo n. 1 accoglie atti relativi a investiture di uffici ecclesiastici, ed esposti per ingiurie e altercazioni. Il n. 2 riporta gli atti della causa, agitata avanti il vicario regio di Prato e appellata avanti la Ruota civile di Firenze, fra il Capitolo dei canonici di Prato e le nobili Maria e Teresa Bicchierai in ordine al diritto di presentazione al canonicato dei SS. Pietro e Paolo, detto dei Pratesini. Il Capitolo aveva presentato il cappellano Fortunato Bruzzi, le nobili Bicchierai il rev.do Giovanni Pieraccioli, «professore di matematiche sublimi nell'imperiale e reale Università di Pisa». A stampa: *Sommario di documenti nella causa Praten. Praet. usurpationis canonicatus*. [In Firenze, Nella stamperia Bonducciana, 1780], pp. 35. Con documenti dal 1442 al 1758.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1163 (D.65) «Pistoriensis nullitatis suspensionis. Sentenza revocatoria o sia d'appello in favore del priore Bresci». 1819 mar. 23

Appello avanti il tribunale metropolitano di Firenze del sacerdote Giovanni Stefano Bresci, priore di S. Pietro a Galciana, contro la sentenza della Curia vescovile di Pistoia, del 10 ott. 1817, che contro lo stesso «fulminò sospensione perpetua *ab officio et beneficio* e lo dichiarò incorso nella censura di sospensione *a divinis* e nell'irregolarità *ex delicto*».

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

13.5 CAUSE DEI SANTI

I documenti riguardano principalmente suor Caterina de' Ricci (1522-1590), beatificata da Clemente XII il 23 nov. 1732 e canonizzata da Benedetto XIV il 29 giu. 1746, il venerabile Benedetto Bacci (1591-1659) e il servo di Dio Cesare Guasti (1822-1889).

Il processo di beatificazione e canonizzazione è un processo amministrativo. La procedura segue la via cosiddetta *de non cultu* (beatificazione formale). Inizia con tre processi compiuti dall'Ordinario del luogo, nel quale il servo di Dio morì o trascorse la maggior parte della vita. Il primo processo riguarda la ricerca e la raccolta degli scritti del servo di Dio; il secondo, la fama di

santità, delle virtù e miracoli (processo informativo); il terzo, l'assenza di culto ecclesiastico e pubblico. I tre processi sono inviati alla sacra Congregazione dei Riti. Dopo l'esame degli scritti e del processo informativo sulla base della *Positio super introductione causae*, se il voto dei cardinali della Congregazione è favorevole, il Papa «segna» la cosiddetta «commissione della introduzione della causa», mediante la quale la causa passa sotto la giurisdizione della Sede apostolica. Si discute anche il processo sul non culto. Quindi dalla Congregazione dei Riti si spediscono al vescovo, che ha fatto il processo informativo, le *litterae remissoriales* per istruire il processo apostolico sulla fama di santità e sua continuazione, sulle virtù e sui miracoli in specie. Terminato il processo, gli atti vengono inviati a Roma per le successive fasi della causa.

1164 «Processus remissorialis super non cultu sororis Catharinæ de Riccis, 1673 al 1676». 1676 lug. 18 - 1676 nov. 12

Filza, cc. non numerate, 305x205 mm. Legatura in pergamena.

1165 «Processus remissorialis in specie super miraculis venerabilis servæ Dei sororis Catharinæ de Riccis». 1727 set. 17 - 1727 dic. 2

Filza, cc. non numerate, 305x205 mm. Legatura in pergamena.

1166 «Processus remissorialis servæ Dei sororis Catharinæ de Riccis». 1729 ago. 26 - 1729 set. 30

Filza, cc. non numerate, 305x205 mm. Legatura in pergamena.

1167 «Instrumentum extractionis et translationis corporis beatæ Catherinæ de Riccis». 1733 set. 12 - 1764 set. 17

Con documenti fino al 1764.

Filza, cc. non numerate, 305x205 mm. Legatura in pergamena.

1168 «Pistoriensis et Pratenis beatificationis et canonizationis ven. servæ Dei sororis Catharinæ de Riccis monialis professæ ordinis Prædicatorum».

sec. XVII 4° quarto

Promemoria per i giudici *super confectione processus*.

Busta, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1169 «Depositiones et dicta testium in causa super cultu immemorabili serve Dei beate Iuliane de Falconeriis». 1674 mar. 7 - 1676 ago. 12

Busta, cc. 10, 280x200 mm. Legatura in cartone.

1170 «Atti per il processo della serva di Dio Margherita Biscacchi».

sec. XVII ex.

A c. 1: Ristretto della vita ed azioni delle venerabile serva di Dio Margherita Biscacchi, detta della Vergine, fanciulla oblata della illustrissima Religione di Malta, scritta e compilata dal M.R.P. maestro fra Michelangiolo Stanghi carmelitano di Prato, esaminatore.

La Biscacchi (1636-1693) fu sepolta nell'oratorio di S. Antonio, che fu dei cavalieri Gerosolimitani, come appare anche dalla iscrizione tombale. Registro, cc. 79, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1171 «Florentina beatificationis et canonizationis ven. servi Dei Benedicti a Podio Bonitio sacerdotis professi ordinis Minorum S. Francisci de Observantia». 1897

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1172 «Serva di Dio suor Anna Lapini, 1871. Fra Giuseppe Giraldi, 1923». 1871 - 1923

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1173 «Florentina canonizationis beatæ Teresiae Margaritæ Redi a sacro Corde Jesu monialis professæ ordinis Carmelitarum exalceatorum. Processus apostolicus in urbe Prati super asserto miraculo divinitus patrato per intercessionem præfatae Beatae». 1931 lug. 11 - 1931 ott. 16

Sulla suora, vedi anche E. PALANDRI, *Mons. Martini e la Beata Redi*, in «Studi e memorie pratesi», 1933, pp. 231-246.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1174 «Florentina seu Praten. beatificationis et canonizationis servi Dei Caesaris Guasti». 1922 ago. 18 - 1953 nov. 3

1. Lettere di familiari e di conoscenti su Cesare Guasti, 1922-1953; 2. Richiesta del vescovo di Pistoia e Prato e di pratesi all'arcivescovo di Firenze di istituire il processo ordinario sulla fama di santità di Cesare Guasti, 1936; 3. Lettere della

Postulazione generale dei frati Minori, 1936-1946; 4. Lettere della Sacra Congregazione dei Riti, 1937-1942; 5. Traslazione della salma di Cesare Guasti nel chiostro di S. Domenico, 1937; 6. Ricognizione della salma di Cesare Guasti, 1938; 7. Positiones seu articoli ad processum super non cultu construendum, 1940; 8. Nota di sottoscrizione per le spese della causa di beatificazione di Cesare Guasti, 1937-1947; 9. Ritagli di giornale con articoli su Cesare Guasti, 1936-1939.

Fra i vari opuscoli e manifesti a stampa: *Diocesi di Prato. Editto. Giuseppe Debernardi vescovo di Pistoia e Prato al clero e ai fedeli tutti della sua Diocesi. Dato a Prato, il 28 nov. 1938* [per la consegna alla Curia diocesana di scritti di Cesare Guasti]; *Beatificationis et canonizationis servi Dei Cæsaris Guasti e tertio Ordine S. Francisci Assisiensis (1822-1889). Articoli ad processum ordinarium informativum super fama sanctitatis vitæ, virtutum et miracolorum*. Prati, Ex typographia Nutini, 1937, pp. 79.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1175 «Florentina seu Praten. beatificationis et canonizationis servi Dei Caesaris Guasti. Relazione circa gli scritti del servo di Dio Cesare Guasti del Terz'Ordine francescano conservati nella Biblioteca Roncioniana di Prato». 1937

Registro, pp. 93, 350x250 mm. Legatura in cartone.

13.6 CAUSE PER LE SACRE ORDINAZIONI

I processi di nullità della sacra ordinazione sono talora trattati in via giudiziale, ma più frequentemente in via amministrativa e spetta in ogni caso alla Congregazione del S. Ufficio o a quella dei Sacramenti, disporre l'una o l'altra procedura. La trattazione delle cause in parola è disciplinata dalle *Regulae servandae* emesse dalla sacra Congregazione dei Sacramenti in data 9 giu. 1931. La Congregazione incarica l'Ordinario di svolgere una previa inchiesta, stragiudiziale e segreta, su quanto enunciato nel libello e, se la domanda non risulti infondata, di istruire il processo. Gli atti vengono rimessi alla Congregazione, alla quale è riservata la decisione. La dichiarazione di nullità della sacra ordinazione è un istituto ben distinto, quanto a natura ed effetti, dalla riduzione allo stato laicale.

1176 «Nullitatis sacræ ordinationis».

1910 - 1937

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

13.7 CAUSE MATRIMONIALI

Le cause per la dichiarazione di nullità del matrimonio, ove non siano riservate alla Sede apostolica, sono di competenza del tribunale del luogo in cui il matrimonio fu celebrato o di quello del luogo in cui la parte convenuta ha il domicilio. Per effetto dell'applicazione del Concordato dell'11 feb. 1929, che riconosce effetti civili al matrimonio canonico e alle relative pronunce di nullità emesse dai tribunali ecclesiastici, per quanto concerne l'Italia, con il motuproprio *Qua cura* dell'8 dic. 1938 del papa Pio XI, per le sole cause matrimoniali, i tribunali diocesani sono stati sostituiti dai tribunali regionali, uno per ogni regione conciliare. La competenza per il giudizio di appello è devoluta ad un altro tribunale regionale designato specificamente (ad es. dal tribunale etrusco, con sede a Firenze, si fa appello a quello emiliano, con sede a Bologna). I tribunali ecclesiastici con due sentenze conformi possono dichiarare la nullità di un matrimonio religioso. E soltanto attraverso la dispensa pontificia può essere sciolto, per inconsumazione, un tale matrimonio.

1177 «Cause matrimoniali, volume 1°». 1931 - 1951

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 15. Legatura in cartone.

1178 «Cause matrimoniali, volume 2°». 1932 - 1948

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1179 «Cause matrimoniali, volume 3°». 1932 - 1948

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

14. ATTI PARROCCHIALI. DUPLICATI

Nel sinodo del 1694 fu stabilito che ogni anno i parroci dovessero far vidimare dal cancelliere vescovile i libri parrocchiali e, nel contempo, dovessero consegnargli il «riscontro», ossia una copia degli atti parrocchiali fatti nell'anno, debitamente compilata e sottoscritta di mano del parroco. L'obbligo di portare ogni anno alla Curia una copia autentica degli atti registrati nei libri parrocchiali, i cosiddetti duplicati, rinnovato anche dai sinodi del 1721 e del 1892, fu sanzionato dal *Codex iuris canonici* del 1917.

14.1 PARROCCHIE DELLA CITTÀ FINO AL 1784

Sono elencati, in primo luogo, gli atti parrocchiali, fino al 1784, delle antiche parrocchie della città di Prato e, quindi, quelli delle parrocchie di nuova erezione.

Il 12 luglio 1783 il vescovo Scipione de' Ricci presentò al granduca Pietro Leopoldo il «piano delle cure» della città di Prato. Il progetto, che prevedeva la riorganizzazione delle parrocchie della città, fu recepito integralmente dal granduca e divenne legge con la pubblicazione del motuproprio del 22 luglio (cfr. n. 160). Effettuata la riforma, il vescovo credette opportuno divulgarne le motivazioni ai fedeli con la *Istruzione pastorale ... in congiuntura della erezione delle nuove parrocchie di Prato*, del 6 gennaio 1784. Furono soppresse le parrocchie di S. Donato, S. Fabiano, S. Giorgio, S. Iacopo, S. Marco, S. Maria in Castello, S. Tommaso alla Cannuccia, S. Trinita, S. Vincenzo. Le nuove parrocchie furono S. Agostino, S. Bartolomeo, Cattedrale, S. Domenico, S. Donato in S. Francesco, S. Maria delle Carceri, S. Maria della Pietà, S. Pier Forelli, Spirito Santo. La Cattedrale e S. Pier Forelli erano parrocchie anche prima della riforma. La chiesa di S. Barnaba, nello spedale della Misericordia e Dolce, ebbe il privilegio del fonte bat-

tesimale con decreto, del 20 settembre 1843, del vescovo Rossi (v. n. 153 fasc. 13) e fu, quindi, eretta in parrocchia¹.

1180 (E.15) «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della Cattedrale, 1719 al 1780». 1719 gen. 1 - 1780 dic. 31

Filza, cc. non numerate, 350x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

1181 (E.36) «Parrocchia di S. Donato. Matrimoni, morti, cresimati e ristretto dell'anime». 1717 gen. 1 - 1784 dic. 31

Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 64. Legatura in cartone.

1182 (E.40) «S. Fabiano. Stato dell'anime, morti, matrimoni, confermati». 1719 apr. 4 - 1781 dic. 12

Filza, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.

1183 «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della soppressa cura di S. Giorgio, 1719 al 1784». 1719 mar. 27 - 1784 mar. 21

Filza, cc. non numerate, 340x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

1184 «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della cura di S. Iacopo, 1719 al 1777». 1719 gen. 1 - 1777 dic. 31

Sull'ultima carta della filza: «Dall'anno 1777 in avvenire il popolo della cura di S. Iacopo resta unito alla chiesa prioria di S. Maria in Castello».

Filza, cc. non numerate, 340x220 mm. Legatura in pergamena.

1185 (E.21) «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della soppressa cura di S. Maria in Castello, 1719 al 1784». 1719 apr. 4 - 1784 mag. 13

Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in mezza pergamena.

1186 (E.74) «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della soppressa cura di S. Marco, 1718-1783». 1719 gen. 1 - 1785 dic. 31

Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

¹ Per gli stati d'anime della città, del 1745 e del 1758, v. la busta 192, nn. 4-5.

1187 (E.43) «Parrocchia di S. Pier Forelli. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1718 gen. 1 - 1784 dic. 31

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1188 «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti nella soppressa cura di S. Tommaso alla Cannuccia, 1719 al 1784». 1719 gen. 1 - 1784 dic. 31

Filza, cc. non numerate, 340x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

1189 «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della soppressa cura della SS.ma Trinità». 1718 gen. 1 - 1784 dic. 31

Filza, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

1190 (E.42) «Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti della soppressa cura di S. Vincenzo martire, 1719 al 1782». 1718 apr. 25 - 1783 mag. 16

Filza, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

14.2 PARROCCHIE DELLA CITTÀ, DAL 1784

Gli atti sono scritti su registri e su fascicoli. Talora un fascicolo è intitolato registro. I fascicoli e i registri più piccoli sono riuniti, per lo più, entro una busta.

I duplicati degli atti di battesimo e di morte della parrocchia di S. Barnaba, nello spedale della Misericordia e Dolce, iniziano dal 1866².

Anche la confraternita della Misericordia, che per antico privilegio, poteva effettuare il trasporto e dare sepoltura ai «morti per caso fortuito», era tenuta a presentare alla Curia la copia degli atti di morte.

1191 «Cattedrale di S. Stefano. Cresimati, matrimoni e morti, 1911-1927». 1911 - 1927

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

² Una copia dei registri di battesimo dei «gettatelli» dello Spedale, dal 1843 al 1928, si trova nell'archivio del Capitolo della Cattedrale di Prato (cfr. *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., p. 475, nn. 2329-2332).

- 1192 «Cattedrale di S. Stefano. Battezzati». 1911 *gen. 1 - 1911 dic. 31*
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1193 «Cattedrale di S. Stefano. Battezzati». 1912 *gen. 1 - 1912 dic. 31*
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1194 «Cattedrale di S. Stefano. Battezzati». 1913 *gen. 1 - 1927 dic. 31*
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1195 (E.25) «Parrocchia di S. Agostino. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1784 - 1825
Busta, cc. non numerate, 330x230. Fasc. 43. Legatura in cartone.
- 1196 (E.26) «Parrocchia di S. Agostino. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1826 - 1891
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 20. Legatura in cartone.
- 1197 (E.26) «Parrocchia di S. Agostino. Registri dei matrimoni». 1866 - 1881
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 1198 (E.26) «Parrocchia di S. Agostino. Registri dei morti». 1866 - 1881
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 1199 «Parrocchia di S. Agostino. Cresimati, matrimoni e morti, 1911-1916; morti, 1943-1953». 1911 - 1953
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1200 «Parrocchia di S. Agostino. Battezzati, 1941-1952». 1941 - 1952
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1201 (E.22) «Parrocchia di S. Bartolomeo. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1788 al 1821». 1785 - 1821
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.

- 1202 (E.23) «Parrocchia di S. Bartolomeo. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1821 al 1841». 1821 - 1841
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Regg. 15. Legatura in cartone.
- 1203 (E.24) «Parrocchia di S. Bartolomeo. Stati d'anime, matrimoni e morti». 1842 - 1893
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartone.
- 1204 (E.24) «Parrocchia di S. Bartolomeo. Cresimati, matrimoni e morti». 1888 - 1898
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Regg. 9. Legatura in cartone.
- 1205 «Parrocchia di S. Bartolomeo. Cresimati, matrimoni e morti». 1911 - 1935
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1206 «Parrocchia di S. Domenico. Stati d'anime, matrimoni e morti, 1784-1807, 1830-1836». 1784 - 1836
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 26. Legatura in cartone.
- 1207 (E.35) «Parrocchia di S. Domenico. Matrimoni e morti». 1808 - 1827
Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Fasc. 19. Legatura in cartone.
- 1208 «Parrocchia di S. Domenico. Stati d'anime». 1837 - 1842
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 7. Legatura in cartone.
- 1209 (E.33) «Parrocchia di S. Domenico. Stati d'anime». 1851 - 1855
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 1210 (E.33) «Parrocchia di S. Domenico. Stati d'anime». 1856 - 1865
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Regg. 15. Legatura in cartone.
- 1211 (E.33) «Parrocchia di S. Domenico. Stati d'anime». 1866 - 1877

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Regg. 12. Legatura in cartone.

1212 «Parrocchia di S. Domenico. Stati dell'anime». 1876 - 1893

Busta, cc. non numerate, 430x300 mm. Regg. 17. Legatura in cartone.

1213 «Parrocchia di S. Domenico. Matrimoni, 1866-1898 ». 1866 - 1898

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 27. Legatura in cartone.

1214 «Parrocchia di S. Domenico. Morti, 1864-1899». 1864 - 1899

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 32. Legatura in cartone.

1215 «Parrocchia di S. Domenico. Cresimati, matrimoni e morti, 1911-1954; battezzati, 1928-1954». 1911 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1216 (E.37) «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Stati d'anime, matrimoni e morti, 1784-1812». 1784 - 1812

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 30. Legatura in cartone.

1217 (E.37) «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Stati d'anime, matrimoni e morti, 1813-1850». 1813 - 1850

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 38. Legatura in cartone.

1218 (E.36) «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Stati d'anime, 1852-1868». 1852 - 1868

Busta, cc. non numerate, 340x220 mm. Regg. 4. Legatura in cartone.

1219 «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Registri dei matrimoni». 1866 - 1899

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 35. Legatura in cartone.

1220 «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Registri dei morti». 1866 - 1899

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 34. Legatura in cartone.

1221 «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Stati d'anime». 1869 - 1893

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 25. Legatura in cartone.

1222 «Parrocchia di S. Donato in S. Francesco. Cresimati, matrimoni e morti, 1911-1933». 1911 - 1933

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1223 (E.39) «Cura della Pietà sotto il titolo di S. Caterina de' Ricci. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1787 - 1841

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 53. Legatura in cartone.

1224 (E.39) «Parrocchia di S. Maria della Pietà. Stati d'anime». 1874 - 1879

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Regg. 6. Legatura in cartone.

1225 «Parrocchia di S. Maria della Pietà. Cresimati, matrimoni e morti». 1911 - 1920

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1226 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1785 - 1787

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1227 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1788 - 1792

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1228 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1792 - 1795

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1229 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1795 - 1801

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1230 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1802 - 1806

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1231 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1807 - 1814

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1232 (E.17) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1815 - 1818

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1233 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1819

Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1234 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1820

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1235 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1821

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1236 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1822

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1237 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1823

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1238 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1824

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1239 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1825

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1240 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1826

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1241 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1827

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1242 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1828

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1243 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1829

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1244 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1830

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1245 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1831

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1246 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1832

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1247 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1833

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1248 (E.18) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1834

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1249 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1835

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1250 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1836

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1251 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1837

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1252 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1838

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1253 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1839

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1254 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1840

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1255 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1841

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1256 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1842

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1257 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1843

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1258 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1844

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1259 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1845

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1260 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1846

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1261 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1847

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1262 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1848

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1263 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1849

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1264 (E.19) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1850

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1265 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Registro dei matrimoni». 1866 - 1880

Registro, cc. non numerate, 330x250 mm. Legatura in cartone.

- 1266 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Registro dei morti». 1866 - 1880
Busta, cc. non numerate, 330x250 mm. Legatura in cartone.
- 1267 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1866
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1268 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1867
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1269 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1868
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1270 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1869
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1271 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1870
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1272 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1871
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1273 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1872
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1274 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1873
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1275 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1874
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1276 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1875
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

- 1277 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1876
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1278 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1877
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1279 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1878
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1280 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1879
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1281 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1880
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1282 (E.20) «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Stato dell'anime». 1881 - 1882
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1283 «Parrocchia di S. Maria delle Carceri. Cresimati, matrimoni e morti, 1911-1920, 1936». 1911 - 1936
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1284 (E.43) «Parrocchia di S. Pier Forelli. Stati d'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1785 - 1838
Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Fasc. 53. Legatura in cartone.
- 1285 (E.44) «Parrocchia di S. Pier Forelli. Stati d'anime». 1878 - 1883
Busta, cc. non numerate, 310x230 mm. Fasc. 6. Legatura in cartone.
- 1286 «Parrocchia di S. Pier Forelli. Cresimati, matrimoni, morti, 1911-1923; battezzati, 1936-1954; cresimati, 1949-1954; matrimoni, 1936-1945; morti, 1936-1954». 1911 - 1954
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1287 (E.27) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stati dell'anime, cresimati, matrimoni e morti». 1784 - 1835

Busta, cc. non numerate, 310x320 mm. Legatura in cartone.

1288 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stati dell'anime, matrimoni e morti». 1836

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1289 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stati dell'anime, matrimoni e morti». 1837

Registro, cc. non numerate, 360x250 mm. Senza copertina.

1290 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stati dell'anime, matrimoni e morti». 1838 - 1839

Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartoncino.

1291 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1846

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1292 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1847

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1293 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1848

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1294 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1849

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1295 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1850

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1296 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1851

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1297 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1852
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1298 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1853
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1299 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1854
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1300 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1855
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1301 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1856
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1302 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1857
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1303 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1858
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1304 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1859
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1305 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1860
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1306 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1861
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1307 (E.28) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1862
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1308 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1863
1309 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1864
1310 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1865
1311 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1866
1312 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1867
1313 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1868
1314 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1869
1315 (E.29) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1870
1316 «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.	1871
1317 «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.	1872
1318 «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.	1873

1319 «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.	1874
1320 «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in cartone.	1875
1321 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1876
1322 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1877
1323 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1878
1324 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1879
1325 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1880
1326 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1881
1327 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1882
1328 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1883
1329 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.	1884

- 1330 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1885
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1331 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1886
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1332 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1887
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1333 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1888
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1334 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1889
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1335 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime». 1890
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1336 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Matrimoni». 1866 - 1889
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 24. Legatura in cartone.
- 1337 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Morti». 1866 - 1888
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 23. Legatura in cartone.
- 1338 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime, matrimoni e
morti». 1891
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1339 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime, matrimoni e
morti». 1892
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1340 (E.30) «Parrocchia dello Spirito Santo. Stato dell'anime, matrimoni e
morti». 1893
Registro, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

- 1341 «Parrocchia dello Spirito Santo. Battezzati, 1951-1952; cresimati, 1911-
1920, 1951-1952; matrimoni, 1911-1925, 1936-1952; morti, 1911-1925, 1936-
1952». 1911 - 1952
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1342 «Spedale della Misericordia e Dolce. Nota dei gettatelli battezzati». 1872 mar. 30 - 1885 apr. 5
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1343 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1866
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1344 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1867
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1345 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1868
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1346 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1869
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1347 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1870
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1348 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1871
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1349 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1872
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1350 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1873
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1351 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1874
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

- 1352 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1875
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1353 (E.76) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1876
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1354 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1877
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1355 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1878
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1356 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1879
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1357 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1880
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1358 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1881
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1359 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1882
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1360 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1883
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1361 (E.35) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1884 - 1885
Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1362 (E.35) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1886 - 1887
Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

- 1363 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1887 lug. 9 - 1893 dic. 31
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1364 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1911 - 1916
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1365 (E.78) «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1917 - 1922
Busta, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in cartone.
- 1366 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1923 gen. 1 - 1939 ott. 12
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1367 «Spedale della Misericordia e Dolce. Morti». 1939 ott. 14 - 1959 apr. 13
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1368 «Confraternita della Misericordia. Morti per caso fortuito». 1866 gen. 10 - 1899 dic. 3
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

14.3 PARROCCHIE EXTRAURBANE

Le parrocchie extraurbane, che fino dall'epoca del libero Comune formavano il contado di Prato, ma erano sottoposte ecclesiasticamente parte al vescovo di Pistoia e parte al vescovo Firenze, vennero a far parte della Diocesi di Prato in ordine al decreto della Sacra Congregazione Concistoriale del 3 set. 1916.

Le copie degli atti parrocchiali qui descritte, riunite in buste, constano di registrelli, quaderni, fascicoli, inserti e di carte sciolte.

- 1369 «Cafaggio, chiesa parrocchiale di S. Maria. Battezzati, matrimoni e morti, 1915-1921». 1915 - 1921
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 9. Legatura in cartone.

1370 «Canneto, chiesa parrocchiale di S. Michele. Battezzati, 1931; matrimoni, 1911-1934; morti, 1909-1934». 1911 - 1934

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1371 «Capezzana, chiesa parrocchiale di S. Maria. Battezzati, 1932-1934; matrimoni, 1927-1934; morti, 1927-1934». 1927 - 1934

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1372 «Carteano, chiesa parrocchiale di S. Paolo. Battezzati, 1940-1946; cresimati e morti, 1917; cresimati, matrimoni e morti, 1925-1929, 1935-1937; morti, 1937-1947». 1917 - 1946

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1373 «Casale, chiesa parrocchiale di S. Biagio. Battezzati, 1917-1930, 1953; cresimati, 1920-1921, 1954; matrimoni, 1917-1928; morti, 1917-1929, 1953». 1917 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1374 «Castelnuovo, chiesa parrocchiale di S. Giorgio. Battezzati, matrimoni e morti, 1921-1931». 1921 - 1931

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1375 «Cerreto, chiesa parrocchiale di S. Michele. Battezzati, cresimati e morti, 1948-1952». 1948 - 1952

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1376 «Chiesanuova, chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Umiltà. Battezzati, 1951-1953; matrimoni, 1936-1939». 1936 - 1953

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Reg. 1, inss. 4. Legatura in cartone.

1377 «Coiano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo. Battezzati, cresimati, matrimoni e morti: 1917, 1920-1928, 1935». 1917 - 1935

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1378 «Colonica, chiesa parrocchiale di S. Giorgio. Battezzati, matrimoni e morti, 1934». 1934

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1379 «Colonica, pieve di S. Maria. Battezzati, 1914-1930; matrimoni, 1922; morti, 1919-1922». 1914 - 1930

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1380 «Fabio, chiesa parrocchiale di S. Martino. Cresimati, 1936-1953; morti, 1936-1952 ». 1936 - 1953

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1381 «Figline, chiesa parrocchiale di S. Pietro. Battezzati, 1904-1930; morti 1890-1930». 1890 - 1930

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Regg. 2. Legatura in cartone.

1382 «Filettole, pieve di S. Maria. Battezzati, matrimoni e morti, 1917, 1950-1953». 1917 - 1953

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

1383 «Galciana, chiesa parrocchiale di S. Pietro. Battezzati, matrimoni e morti, 1915-1933». 1915 - 1933

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1384 «Gonfienti, chiesa parrocchiale di S. Martino. Battezzati, 1920, 1942-1953; cresimati, 1942-1953; matrimoni, 1919-1920, 1942-1952; morti, 1919-1920, 1942-1953». 1919 - 1953

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1385 «Grignano, chiesa parrocchiale di S. Pietro. Battezzati, 1913-1925; cresimati, 1913-1920; matrimoni, 1910-1926; morti, 1911-1928». 1910 - 1928

Busta, cc. non numerate, 300x230 mm. Regg. 8. Legatura in cartone.

1386 «Iolo, pieve di S. Pietro. Battezzati, matrimoni e morti, 1917-1918; battezzati, 1929-1930; matrimoni, 1929-1930; morti, 1929-1930».

1917 - 1930

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1387 «Mezzana, chiesa parrocchiale di S. Pietro. Battezzati, 1952-1956; cresimati, 1952-1955; morti, 1951-1956».

1951 - 1956

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

1388 «Paperino, chiesa parrocchiale di S. Martino. Battezzati, 1922-1947; matrimoni, 1925-1947; morti, 1922-1947».

1922 - 1947

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1389 «Piazzanese, pieve di S. Giusto. Battezzati, 1935-1936, 1945-1955; cresimati, 1935, 1945-1955; matrimoni, 1935-1936; morti, 1935-1936, 1945-1956».

1935 - 1956

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 26. Legatura in cartone.

1390 «Piazzanese, pieve di S. Ippolito. Battezzati, 1916-1954; cresimati, 1937-1952; matrimoni, 1916-1953; morti, 1916-1954».

1916 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1391 «Pimonte, chiesa parrocchiale di S. Cristina. Battezzati, 1919-1935; cresimati, 1920; matrimoni, 1917-1924; morti, 1917-1921».

1917 - 1935

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1392 «Pizzidimonte, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Battezzati, 1935-1937; cresimati, 1936-1937; matrimoni, 1935-1937; morti, 1935-1937».

1935 - 1937

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1393 «Popigliano, chiesa parrocchiale di S. Miniato. Battezzati, 1917-1923, 1936-1953; cresimati, 1935-1940; matrimoni, 1917-1923, 1936-1954; morti, 1921-1923, 1935-1946».

1917 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1394 «S. Lucia in Monte, chiesa parrocchiale. Battezzati, 1928-1935; cresimati, 1954; matrimoni, 1936-1947».

1928 - 1954

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

1395 «Savignano, chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Donato. Cresimati, 1936-1951; morti, 1938-1952».

1936 - 1952

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1396 «Schignano, chiesa parrocchiale di S. Martino. Battezzati, 1922-1923, 1935-1936; matrimoni, 1922, 1935-1936; morti, 1923, 1935-1936».

1922 - 1936

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1397 «Soccorso, chiesa parrocchiale di S. Maria. Battezzati, 1920-1921; matrimoni, 1917-1921; morti, 1917-1921».

1917 - 1921

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1398 «Tavola, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena. Battezzati, matrimoni e morti, 1917, 1924-1934».

1924 - 1934

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1399 «Tobbiana, chiesa parrocchiale di S. Silvestro. Matrimoni, 1936».

1936

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1400 «Vaiano, chiesa parrocchiale di S. Salvatore. Battezzati, 1917».

1917

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

1401 «Vergaio, chiesa parrocchiale di S. Martino. Matrimoni e morti, 1923».

1923

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

15. ATTI PARROCCHIALI. ORIGINALI

Tra le disposizioni dirette ad evitare i matrimoni clandestini e i possibili tentativi di contrarre un nuovo matrimonio, come pure a prevenire il pericolo di incorrere nell'impedimento matrimoniale della *cognatio spiritualis* (parentela spirituale che si contraeva tra i padrini, il battezzato e i genitori e tra il battezzante, il battezzato e i genitori), il Concilio di Trento prescrisse, nel 1563, l'obbligo del libro dei matrimoni e del libro dei battezzati (sess. 24, *de ref.*, cap. 1 e 2). L'obbligo implicava la tenuta di un archivio che per la prima volta compare nella legislazione universale. I libri parrocchiali erano richiesti per motivi pastorali e non per intenti statistici. Nel 1614, il papa Paolo V portò a cinque i libri parrocchiali: oltre a quelli dei battezzati e dei matrimoni, richiese la compilazione dei libri dei cresimati, dei morti e dello stato delle anime (*Rituale Romanum*, tit. X cap. 2 n. 7). Lo stato delle anime era il registro in cui il parroco iscriveva tutti i nuclei familiari (con i loro componenti, relazione di parentela, età, professione, indicazione della località e del podere, provenienza), compresi nel territorio della parrocchia. Veniva compilato durante la Quaresima nella benedizione delle case. Il libro serviva anche per controllare quanti parrocchiani rimettevano il precetto pasquale e coloro che avevano ricevuto la Cresima. Le sigle *C* e *Cr*, segnate a margine di ciascun nome, stavano appunto ad indicare l'avvenuta recezione della Comunione e della Cresima.

A Prato, già prima del Concilio di Trento, ogni pieve aveva il suo libro dei battezzati: la pieve e collegiata di S. Stefano, almeno dal 1482; quella di Filettole, dal 1503; quella di S. Ippolito in Piazzanese, dal 1525; quella di S. Ippolito di Vernio, dal 1533; quelle di S. Giusto, di Iolo e di Sofignano, dal 1535. La collegiata di Prato teneva anche altri registri, ad es. quello dei morti, dal 1557. Nelle chiese di Prato era d'obbligo anche il libro dello stato delle anime, almeno fino dai primi decenni del XVI secolo¹. Nel 1503, lo

¹ ARCHIVIO VESCOVILE DI PISTOIA, *Visite pastorali*, I B 1 n. 10 fasc. 3, del 1535; fasc. 11, del 1546; I B 2 n. 3, del 1553; n. 9 c. 260: «Tiene il libro de' matrimoni e delle anime», del 1567.

speciale e pittore Michele Guizzelmi fu incaricato dai riformatori dello Statuto del Comune di Prato di «scrivere tutti e' fanculi maschi e femmine che si batezerano in nella pieve di Prato» dalla morte del mercante pratese Filippo di Goro Inghirami (1480) in poi, «e mettere a libro di charta pecora», allo scopo di «havere notitia della età delle fanciulle et garzoni per ogni occorrentia», ma in particolare per poter procedere all'assegnazione dei cinque posti di studio e delle otto doti che Filippo aveva istituito con il suo testamento del 16 mag. 1480 a favore di giovani e di ragazze pratesi². Come si vede, i libri parrocchiali erano considerati, oltre che documenti pubblici ecclesiastici, veri registri di stato civile, facenti fede anche nel foro laico.

Il vescovo Gherardo Gherardi (1679-1690), *publico bono prospiciens*, ordinò ai parroci di depositare nella cancelleria vescovile tutti i libri parrocchiali, già completi, fino all'anno 1650, *ut in Archivio Episcopali ad publicam conserventur utilitatem*. Nel sinodo diocesano del 1694, il vescovo Leone Strozzi rinnovò il decreto e, nel sinodo del 1721, il vescovo Colombino Bassi prescrisse il deposito dei libri fino all'anno 1700³. Nel 1784 in conseguenza della riorganizzazione delle parrocchie della città di Prato, formulata dal vescovo Scipione de' Ricci e recepita integralmente e decretata con il motu proprio del 22 lug. 1783 dal granduca Pietro Leopoldo (v. n. 160), tutti i registri parrocchiali dovettero essere depositati nell'archivio della Curia⁴.

In calce alla serie sono riportati un «registro di morti di varie cure», un «libro di morti della Banca episcopale», ambedue della fine del XVII secolo, e vari inserti con le liste dei nomi dei «soldati spagnoli» morti in Prato durante il passaggio e l'acquartieramento degli anni 1735-1736 (v. nn. 1618-1620).

15.1 BATTEZZATI, CRESIMATI, MATRIMONI, MORTI E STATI D'ANIME

1402 «Cattedrale. Battezzati, 1686-1692». 1686 lug. 2 - 1692 lug. 7
Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in pergamena.

² Cfr. R. FANTAPPIÈ, *Artisti e artigiani a Prato fra il XV e il XVI secolo*, in «Archivio storico pratese», LXIII (1987), p. 50.

³ Sinodo del 1694 (v. n. 5), p. 25 n. 2; Sinodo del 1721 (v. n. 7), p. 64 n. 7.

⁴ Precise norme per la corretta conservazione e l'ordinamento dell'archivio parrocchiale furono dettate dal Sinodo del 1936 (v. n. 15), pp. 148-149.

- 1403 «Libro de' battezzati in questa Cattedrale cominciato l'anno 1692». 1692 lug. 3 - 1696 gen. 9
Vacchetta, cc. non numerate, 410x140 mm. Legatura in pergamena.
- 1404 «Libro per li confermati della Cattedrale di S. Stefano nella città di Prato nel 1654». 1654 - 1679
Vacchetta, cc. non numerate, 350x130. Legatura in pergamena.
- 1405 (E.13) «Libro per li confermati della Cattedrale di S. Stefano della città di Prato, 1683, tenuto da me Agostino Gualmi al presente curato». 1683 ott. 12 - 1692 giu. 15
Vacchetta, cc. non numerate, 350x120 mm. Legatura in pergamena.
- 1406 «Cattedrale. Cresimati». 1692 giu. 8
Vacchetta, cc. 5, 340x120 mm. Legatura in cartone.
- 1407 «Cattedrale. Cresimati». 1694 mag. 2 - 1748 set. 15
Vacchetta, cc. non numerate, 280x100 mm. Legatura in cartone.
- 1408 (E.12) «Cattedrale. Matrimoni, 1661-1692». 1661 mag. 15 - 1693 apr. 5
Registro, cc. non numerate, 240x170 mm. Legatura in pergamena.
- 1409 «Cattedrale. Matrimoni, 1693». 1693 mag. 26 - 1714 ago. 26
Registro, cc. 283, 240x170 mm. Legatura in pergamena.
- 1410 «Cattedrale. Matrimoni, 1714-1738». 1717 set. 9 - 1738 set. 28
Registro, cc. non numerate, 250x180 mm. Legatura in pergamena.
- 1411 «Cattedrale. Matrimoni, 1738-1769». 1738 ott. 3 - 1769 ott. 17
Registro, cc. 200, 250x180 mm. Indice alfabetico dei nomi. Legatura in pergamena.
- 1412 «Cattedrale. Matrimoni, 1769-1795». 1769 ott. 18 - 1795 mag. 3
Registro, cc. 189, 220x170 mm. Legatura in pergamena.

- 1413 «Scartafaccio del libro di matrimoni della Cattedrale dalla città di Prato, cominciato l'anno 1718 dopo la Pasqua di Resurrezione fino alla Pasqua di Resurrezione del 1719». 1718 lug. 9 - 1719 mag. 14
Registro, cc. non numerate, 200x145 mm. Legatura in cartone.
- 1414 «Scartafaccio del libro dei morti della cura della Cattedrale, principiato dal dì primo lug. 1718 a tutto mag. 1719». 1718 lug. 7 - 1719 mag. 25
Registro, cc. non numerate, 210x140 mm. Legatura in cartone.
- 1415 «Cattedrale. Stato d'anime, 1684». 1684 - 1688
Vacchetta, cc. non numerate, 310x100 mm. Legatura in pergamena.
- 1416 «Cattedrale. Stato d'anime, 1684-1716». 1684 - 1716
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1417 (E.2) «Cattedrale. Stato d'anime, 1690». 1690
Vacchetta, cc. non numerate, 430x140 mm. Legatura in pergamena.
- 1418 «Cattedrale. Stato d'anime, 1702-1704». 1702 giu. 15 - 1704 apr. 1
Vacchetta, cc. non numerate, 440x150 mm. Repertori alfabetici delle famiglie. Legatura in pergamena.
- 1419 «Cattedrale. Stato d'anime, 1717-1719». 1717 - 1719
Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1420 «Cattedrale. Stato d'anime, 1721-1723». 1720 - 1723
Registro, cc. 150, 310x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1421 «Cattedrale. Stato d'anime, 1724-1725». 1724 - 1725
Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.
- 1422 «Cattedrale. Stato d'anime, 1726». 1726
Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.

1423 «Cattedrale. Stato d'anime, 1727». Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.	1727
1424 «Cattedrale. Stato d'anime, 1728». Registro, cc. non numerate, 280x200 mm. Legatura in cartone.	1728
1425 (E.4) «Cattedrale. Stato d'anime, 1730». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1730
1426 (E.4) «Cattedrale. Stato d'anime, 1731». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1731
1427 (E.4) «Cattedrale. Stato d'anime, 1732-1733». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1732 - 1733
1428 «Cattedrale. Stato d'anime, 1734». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1734
1429 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1735». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1735
1430 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1736». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1736
1431 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1738». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1738
1432 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1739». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1739
1433 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1740». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1740

1434 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1741». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1741
1435 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1742». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1742
1436 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1743». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1743
1437 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1744». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1744
1438 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1745». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1745
1439 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1746». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1746
1440 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1747». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1747
1441 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1748». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1748
1442 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1749». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1749
1443 (E.5) «Cattedrale. Stato d'anime, 1750». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1750
1444 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1751». Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	1751

1445 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1752».	1752
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1446 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1753».	1753
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1447 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1754».	1754
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1448 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1755».	1755
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1449 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1756».	1756
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1450 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1757».	1757
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1451 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1758».	1758
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1452 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1759».	1759
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1453 (E.6) «Cattedrale. Stato d'anime, 1760».	1760
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1454 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1761».	1761
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1455 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1762».	1762
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	

1456 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1763».	1763
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1457 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1764».	1764
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1458 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1765».	1765
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1459 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1766».	1766
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1460 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1767».	1767
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1461 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1768».	1768
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1462 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1769».	1769
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1463 (E.7) «Cattedrale. Stato d'anime, 1770».	1770
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1464 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1771».	1771
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1465 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1772».	1772
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	
1466 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1773».	1773
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.	

- 1467 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1774». 1774
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1468 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1775». 1775
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1469 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1776». 1776
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1470 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1777». 1777
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1471 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1778». 1778
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1472 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1779». 1779
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1473 (E.8) «Cattedrale. Stato d'anime, 1780». 1780
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1474 (E.9) «Cattedrale. Libro dello stato dell'anime, 1781; dei morti, dal mese di gennaio a tutto dicembre 1781; dei cresimati, il dì 5 maggio 1781; dei matrimoni, dal mese di gennaio 1781 a tutto dicembre 1781». 1781
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1475 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1782». 1782
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1476 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1783». 1783
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

- 1477 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1784». 1784
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1478 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1785». 1785
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1479 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1786». 1786
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1480 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1787». 1787
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1481 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1788». 1788
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1482 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1789». 1789
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1483 (E.9) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1790». 1790
 Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1484 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1791». 1791
 Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1485 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1792». 1792
 Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1486 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1793».
1793

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1487 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1794».
1794

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1488 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1795».
1795

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1489 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1796-1797».
1796 - 1797

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1490 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1798-1799».
1798 - 1799

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1491 (E.10) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1800-1801».
1800 - 1801

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1492 (E.13) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1802-1804».
1801 mag. 7 - 1804 lug. 31

Registro, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in mezza pergamena.

1493 (E.13) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1805-1811».
1804 ago. 1 - 1811 dic. 31

Registro, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in pergamena.

1494 (E.13) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1812».
1812 - 1815

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1495 (E.14) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1816-1818».
1816 - 1818

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1496 (E.14) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1819-1821».
1819 - 1821

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1497 (E.14) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1822-1824».
1822 - 1824

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1498 (E.14) «Cattedrale. Stato d'anime, cresimati, matrimoni e morti, 1825-1827».
1825 - 1827

Registro, cc. non numerate, 340x240 mm. Legatura in cartone.

1499 «Cattedrale. Stato d'anime, 1867».
1867

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1500 (E.21) «S. Maria in Castello. Cresimati dal 1629 al 1692, con alcune memorie della chiesa in fine di questo».
1629 giu. 3 - 1692 giu. 8

Registro, cc. non numerate, 190x140 mm. Legatura in cartone.

1501 (E.21) «S. Maria in Castello. Cresimati, 1748».
1748 set. 22 - 1783 lug. 8

Registro, cc. non numerate, 270x200 mm. Legatura in cartone.

1502 «S. Maria in Castello. Matrimoni, 1662-1692».
1603 ago. 17 - 1689 mag. 22

I matrimoni sono contratti, per lo più, in casa della donna.
Registro, cc. non numerate, 210x150 mm. Legatura in pergamena.

1503 (E.21) «S. Maria in Castello. Matrimoni, 1692-1747».
1692 ott. 18 - 1747 feb. 12

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

- 1504 (E.21) «S. Maria in Castello. Matrimoni, 1748».
1748 lug. 9 - 1785 feb. 6
Registro, cc. non numerate, 270x200 mm. Legatura in cartone.
- 1505 (E.21) «S. Maria in Castello. Morti, 1602-1689».
1602 set. 6 - 1670 gen. 2
Registro, cc. non numerate, 200x150 mm. Legatura in cartone.
- 1506 (E.21) «S. Maria in Castello. Morti, 1692-1746/7».
1692 nov. 30 - 1747 mar. 19
Registro, cc. 68, 190x140 mm. Legatura in cartone.
- 1507 (E.21) «S. Maria in Castello. Morti, 1748».
1748 lug. 10 - 1781 lug. 2
Registro, cc. non numerate, 270x200 mm. Legatura in cartone.
- 1508 (E.21) «S. Maria in Castello. Morti, 1781-1785».
1781 ago. 17 - 1785 apr. 13
Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartone.
- 1509 (E.21) «In questo libro intitolato lo stato dell'anime si terrà diligentemente da me prete Giovambattista Badiani, priore dell'abbazia di S. Maria in Castello di Prato, cominciato questo dì 16 aprile 1660».
1660 apr. 16 - 1692 apr. 1
La busta contiene, cuciti insieme, un registro e una vacchetta.
Busta, cc. non numerate, 390x140 mm. Legatura in cartone.
- 1510 (E.21) «S. Maria in Castello. Stato d'anime».
1693 mar. 17 - 1699 apr. 14
Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.
- 1511 (E.21) «S. Maria in Castello. Stato d'anime, 1700-1715».
1700 apr. 6 - 1715 apr. 16
Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

- 1512 (E.21) «S. Maria in Castello. Stato d'anime, 1716-1755».
1716 apr. 7 - 1755 apr. 2
Registro, cc. non numerate, 230x150 mm. Legatura in pergamena.
- 1513 (E.21) «S. Maria in Castello. Stato d'anime, 1755».
1755 mar. 24 - 1768 mar. 29
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1514 (E.21) «S. Maria in Castello. Stato d'anime, 1769-1785».
1769 mar. 21 - 1785 mar. 22
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1515 (E.41) «Confermati della badia di S. Fabbiano di Prato nel 1654».
1654 giu. 14 - 1737 apr. 27
Vacchetta, cc. non numerate, 350x130 mm. Legatura in pergamena.
- 1516 (E.41) «Libro de' matrimoni nella badia di S. Fabbiano di Prato».
1650 ott. 30 - 1685 feb. 25
Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Legatura in pergamena.
- 1517 (E.40) «Libro de' matrimoni e morti della cura di S. Fabbiano».
1686 - 1721
Registro, cc. 88, 310x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1518 (E.41) «Libbro de' matrimoni della cura di S. Fabiano di Prato, cominciando l'anno 1737».
1737 giu. 9 - 1783 set. 30
Registro, cc. non numerate, 250x180 mm. Legatura in pergamena.
- 1519 (E.41) «S. Fabiano. Morti dal 1721 la 1737».
1721 dic. 7 - 1737 apr. 27
Registro, cc. non numerate, 210x150 mm. Legatura in cartone.
- 1520 (E.41) «Libbro de' morti della cura di S. Fabiano della città di Prato, cominciando l'anno 1737».
1737 lug. 28 - 1784 mag. 19
Registro, cc. non numerate, 250x170 mm. Legatura in pergamena.

- 1521 (E.40) «S. Fabiano. Libro dello stato dell'anime». 1683 - 1692
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1522 (E.40) «S. Fabiano. Stato d'anime». 1696 - 1709
Registro, cc. non numerate, 210x160 mm. Legatura in cartone.
- 1523 (E.40) «S. Fabiano. Stato dell'anime dal 1711 al 1721». 1711 - 1721
Registro, cc. non numerate, 210x150 mm. Legatura in cartone.
- 1524 (E.40) «Libbro dello stato dell'anime della chiesa priorale di S. Fabiano di Prato di quest'anno 1722». 1722 apr. 12 - 1735 apr. 19
Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1525 (E.40) «S. Fabiano. Stato d'anime». 1737 - 1763
Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartone.
- 1526 (E.40) «S. Fabiano. Stato dell'anime». 1748 - 1783
Registro, cc. non numerate, 330x240 mm. Legatura in cartone.
- 1527 (E.40) «Stato dell'anime della prioria di S. Fabiano, principiato l'anno 1764». 1764 apr. 17 - 1778
Registro, cc. non numerate, 380x270 mm. Legatura in pergamena.
- 1528 «Libro di notizie della prioria di S. Fabiano». Stati d'anime, matrimoni e morti. 1762 - 1773
Vacchetta, cc. non numerate, 300x130 mm. Legatura in pergamena.
- 1529 (E.44) «S. Pier Forelli. Morti dal 1647 al 1734». 1647 apr. 24 - 1736 apr. 9
Filza, cc. non numerate, 240x160 mm. Regg. 6. Legatura in pergamena.
- 1530 (E.44) «S. Pier Forelli. Cresimati dal 1645 al 1695». 1654 giu. 14 - 1695 mag. 8
Filza, cc. non numerate, 240x170 mm. Regg. 3. Legatura in pergamena.
- 1531 (E.41) «S. Pier Forelli. Confermati [del convento di] S. Niccolò». 1654 giu. 14 - 1692 giu. 12

- Si tratta di un repertorio.
Registro, cc. non numerate, 270x180 mm. Legatura in cartone.
- 1532 (E.44) «S. Pier Forelli. Matrimoni dal 1639 al 1723». 1639 giu. 1 - 1713 mar. 20
Filza, cc. non numerate, 250x180 mm. Regg. 3. Legatura in pergamena.
- 1533 (E.44) «Stato dell'anime della chiesa parrocchiale di S. Piero Forelli, 1675 al 1685». 1667 - 1685
Registro, cc. non numerate, 240x170 mm. Legatura in cartone.
- 1534 (E.45) «Libro dello stato dell'anime della parrocchiale chiesa di S. Pietro Forelli della città di Prato, l'anno 1667». 1686 - 1693
Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1535 (E.21) «Stato dell'anime della cura di S. Pietro Forelli dal 1697 al 1706». 1697 apr. 10 - 1706 mar. 30
Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in pergamena.
- 1536 (E.46) «Stato dell'anime della parrocchiale prioria di S. Pietro Forelli dal 1707 al 1730». 1707 apr. 19 - 1730 apr. 4
Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1537 (E.44) «S. Pier Forelli. Stato d'anime dal 1731 al 1737». 1731 mar. 20 - 1737 apr. 16
Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in cartone.
- 1538 «Libbro dei confermati della cura di S. Giorgio martire di questa città di Prato». 1709 mag. 5 - 1782 mag. 20
Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.
- 1539 (E.54) «Libro dei matrimoni della cura di S. Giorgio di Prato dal 1671 al 1704». 1671 - 1704
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

1540 (E.56) «Libbro de' matrimoni e de' morti della cura di S. Giorgio di Prato, 1704 fino al 1745». 1704 - 1746

Registro, cc. 93, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1541 (E.69) «Libro de' matrimoni e de' morti della cura di S. Giorgio martire di Prato». 1746 - 1769

Registro, cc. 96, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1542 (E.57) «Libbro dei matrimoni e morti della cura di S. Giorgio martire di Prato, dall'anno 1768-1785». 1768 - 1785

Registro, cc. non numerate, 320x230 mm. Legatura in pergamena.

1543 (E.55) «Libro de' morti della cura di S. Giorgio di Prato, 1672». 1671 - 1704

Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in pergamena.

1544 «Libro dello stato dell'anime e cresime della chiesa parrocchiale di S. Giorgio». 1672 - 1708

Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Perduta la copertina.

1545 (E.47) «Libro dello stato dell'anime della cura di S. Giorgio di Prato». 1709 mar. 18 - 1720 mar. 18

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

1546 (E.48) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Giorgio di Prato, 1721-1742». 1721 mar. 31 - 1742 apr. 30

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1547 (E.49) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Giorgio martire della città di Prato, 1743 fino al 1752». 1743 - 1752

Registro, cc. 249, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1548 (E.50) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Giorgio martire della città di Prato, 1753 fino a tutto il 1761». 1753 - 1761

Registro, cc. 196, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1549 (E.51) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Giorgio martire della città di Prato, 1762 al 1773». 1762 - 1773

Registro, cc. 182, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1550 (E.52) «Libro dello stato dell'anime di S. Giorgio martire, cominciato il dì 3 apr. 1774 fino a tutto 18 lug. 1785». 1774 - 1785

Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in pergamena.

1551 «De' confermati della prioria della SS.ma Trinità di Prato dal 1654 al 1728». 1654 giu. 14 - 1728 mag. 15

La carta di guardia, pergameneacea e rubricata, è tratta da un messale del XIV secolo.

Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

1552 «Libro de' matrimoni della prioria della SS.ma Trinità di Prato dal 1642 al 1728». 1642 - 1728

Filza, cc. non numerate, 220x140 mm. Regg. 4. Legatura in pergamena.

1553 «De' morti della prioria della rev.ma S.ma Trinità di Prato, dal 1648 al 1728». 1648 - 1728

La carta di guardia, pergameneacea e rubricata, è tratta da un messale del XIV secolo.

Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Repertorio alfabetico. Legatura in pergamena.

1554 «Status animarum della prioria della SS.ma Trinità di Prato, dal 1654 al 1687». 1653 - 1687

Lo stato d'anime del 1653 è contenuto in un piccolo registro cucito insieme con il principale ed è ricoperto da una pergamena rubricata di un messale. Mancano gli stati d'anime degli anni 1654-1675.

Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Legatura in pergamena.

1555 «Secundus liber status animarum priorie SS.me Trinitatis Pratensis, 1688-1692». 1688 apr. 12 - 1692 apr. 1

Registro, cc. non numerate, 250x180 mm. Legatura in pergamena.

- 1556 «S. Trinita. Stato d'anime, dal 1693 al 1713». 1699 - 1713
Registro, cc. non numerate, 230x150 mm. Legatura in pergamena.
- 1557 (E.58) «Stato dell'anime della cura della S.ma Trinità, 1714-1728». 1714 - 1728
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1558 (E.59) «Stato dell'anime della prioria della SS.ma Trinità di Prato, anno 1729-1761». 1729 - 1761
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1559 (E.41) «S. Iacopo. Cresimati». 1654 giu. 14 - 1776 set. 26
Filza, cc. non numerate, 220x150 mm. Regg. 3. Legatura in cartone.
- 1560 (E.41) «S. Iacopo. Matrimoni». 1622 - 1746
Filza, cc. non numerate, 220x150 mm. Regg. 3. Legatura in cartone.
- 1561 (E.41) «S. Iacopo. Morti». 1642 - 1765
Filza, cc. non numerate, 220x150 mm. Regg. 3. Legatura in cartone.
- 1562 (E.41) «S. Iacopo. Stato d'anime dal 1682 al 1721». 1683 - 1721
Filza, cc. non numerate, 280x140 mm. Regg. 3. Legatura in cartone.
- 1563 (E.41) «Stato dell'anime della cura di S. Iacopo dal 1722 al 1747». 1722 mar. 1 - 1747 mar. 28
Vacchetta, cc. non numerate, 280x100 mm. Legatura in cartone.
- 1564 (E.41) «Stato dell'anime della cura di S. Iacopo dal 1748 al 1764». 1748 apr. 14 - 1763 apr. 11
Registro, cc. non numerate, 200x150 mm. Legatura in cartone.
- 1565 (E.75) «Libro per li confermati della parochia di S. Marcho di Prato nel 1654». 1654 giu. 14 - 1692 giu. 8
Vacchetta, cc. non numerate, 350x120 mm. Legatura in pergamena.

- 1566 «Libro delli confermati della cura di S. Marco di Prato, cominciato il 5 maggio 1709, segnato A». 1709 mag. 5 - 1782 mag. 20
Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Legatura in pergamena.
- 1567 «Matrimoni della chiesa di S. Marcho di Prato, 1623 al 1687». 1623 lug. 7 - 1688 gen. 18
Registro, cc. 183, 240x170 mm. Legatura in pergamena.
- 1568 «Libro de' matrimoni della cura di S. Marco, dall'anno 1687 fino al 1692». 1688 feb. 22 - 1709 feb. 10
Registro, cc. non numerate, 290x210 mm. Legatura in pergamena.
- 1569 (E.75) «Libro de' matrimoni della cura di S. Marco di Prato, cominciato il dì 5 maggio 1709, segnato A, 1709-1741». 1709 mag. 5 - 1741 ott. 8
Registro, cc. non numerate, 230x160 mm. Legatura in pergamena.
- 1570 «Libro dei matrimoni della chiesa parrocchiale di S. Marco evangelista, cominciato il dì 29 ottobre 1741». 1741 ott. 29 - 1784 nov. 21
Registro, cc. 82, il resto bianche, 310x220 mm. Legatura in pergamena.
- 1571 (E.75) «Morti della chiesa di S. Marco, 1623 al 1683». 1623 - 1683
Registro, cc. non numerate, 240x170 mm. Legatura in pergamena.
- 1572 «Libro de' morti della cura di S. Marco di Prato, 1683-1692». 1683 - 1692
Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in pergamena.
- 1573 «Morti di S. Marco». 1692 set. 26 - 1697 mar. 24
Registro, cc. non numerate, 190x140 mm. Perduta la copertina.
- 1574 «Libro de' morti della cura di S. Marco di Prato, cominciato il dì 18 aprile 1709, segnato A, fino al 1735». 1709 apr. 18 - 1736 gen.
Registro, cc. 80, 270x190 mm. Legatura in pergamena.

1575 «Libro de' morti della chiesa di S. Marco evangelista, segnato B, dal 1735 al 1744». 1735 gen. 26 - 1744 mag. 20

Nel libro sono segnati anche i soldati «spagnoli moschettati», perché sospettati di diserzione, di stanza a Prato.

Registro, cc. non numerate, 230x180 mm. Legatura in pergamena.

1576 «Registro dei defunti della chiesa parrocchiale di S. Marco evangelista di questa città di Prato, incominciato il dì 22 di mag. 1744».

1744 mag. 22 - 1785 feb. 5

Registro, cc. non numerate, 270x190 mm. Legatura in pergamena.

1577 «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Marco di Prato, fatto da me prete Domenico Fedi curato, in occasione dell'acqua benedetta, questo dì 23 mar. 1681, al 1692».

1682 mar. 23 - 1692

Registro, cc. non numerate, 260x200 mm. Legatura in pergamena.

1578 (E.75) «Stato dell'anime della cura di S. Marco di Prato, dell'anno 1692-1693».

1693

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1579 (E.75) «S. Marco. Stato d'anime, 1694-1695».

1694 apr. 5 - 1695 mar. 28

Registro, cc. non numerate, 210x150 mm. Legatura in cartone.

1580 (E.61) «S. Marco. Stato d'anime dal 1696 al 1702».

1696 - 1702

Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in pergamena.

1581 (E.75) «Stato dell'anime raccomandate alla parrocchiale di S. Marco posta in Prato».

sec. XVIII in.

Con elenco in ordine alfabetico per nome di battesimo.

Registro, cc. non numerate, 240x170 mm. Legatura in pergamena.

1582 (E.62) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Marco di Prato, 1703-1708».

1703 - 1708

Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in pergamena.

1583 (E.75) «Stato dell'anime della cura di S. Marco, Prato, 1706».

1706

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1584 (E.63) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Marco di Prato, cominciato il dì 20 marzo 1709 e tenuto da me prete Giuseppe Fedi curato. Libro primo segnato A».

1709 - 1714

Registro, cc. 116, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1585 (E.64) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Marco di Prato, e tenuto da me prete Giuseppe Fedi curato, cominciato il dì 15 apr. 1715, segnato B».

1715 - 1720

Registro, cc. 103, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1586 (E.65) «S. Marco. Stato dell'anime dall'anno 1721 al 1727».

1721 - 1727

Registro, cc. 100, 350x240 mm. Legatura in pergamena.

1587 (E.66) «S. Marco. Stato dell'anime dal 1728 al 1733».

1728 - 1733

Registro, cc. 204, 300x204. Legatura in pergamena.

1588 (E.67) «Stato d'anime della cura di S. Marco».

1734 - 1741

Registro, cc. 106, 350x240 mm. Legatura in pergamena.

1589 (E.68) «S. Marco. Stato d'anime dal 1742 al 1749».

1742 - 1749

Registro, cc. non numerate, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

1590 «Libbro dello stato dell'anime della chiesa parrocchiale di S. Marco evangelista della città di Prato».

1750 - 1767

Registro, cc. 242, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1591 (E.71) «S. Marco. Stato dell'anime 1768-1779».

1768 - 1779

Registro, cc. non numerate, 310x230 mm. Legatura in pergamena.

1592 (E.72) «Libbro dello stato dell'anime della cura di S. Marco evangelista, cominciato il dì 21 marzo 1780 al 1784».

1780 - 1784

Registro, cc. non numerate, 330x220 mm. Legatura in pergamena.

1593 «S. Tommaso alla Cannuccia. Confermati dal 1654 al 1722». 1654 - 1722

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1594 «S. Tommaso alla Cannuccia. Cresimati, 1726 al 1783». 1726 - 1783
Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

1595 «S. Tommaso alla Cannuccia. Matrimoni dal 1585 al 1723». 1585 mar. 20 - 1723 nov. 30

Per gli anni dal 1681 al 1692, oltre ai matrimoni, sono annotati anche i morti e lo stato dell'anime.
Registro, cc. non numerate, 280x230 mm. Legatura in cartone.

1596 «Libbro dei matrimoni della parrocchia di S. Tommaso alla Cannuccia, A, 1724-1784». 1724 feb. 11 - 1784 set. 20

Registro, cc. scritte 86, 200x140 mm. Legatura in mezza pergamena.

1597 (E.44) «S. Tommaso alla Cannuccia. Morti». 1669 ott. 1 - 1723 dic. 17
Registro, cc. non numerate, 270x220 mm. Legatura in cartone.

1598 «Libbro de' morti della parrocchia di S. Tommaso alla Cannuccia della città di Prato, A, 1724-1785». 1724 apr. 30 - 1785 feb. 5

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in mezza pergamena.

1599 «S. Tommaso alla Cannuccia. Stato d'anime dal 1670 al 1724». 1670 - 1724

Registro, cc. non numerate, 280x220 mm. Legatura in mezza pergamena.

1600 «Vacchetta dello stato dell'anime della cura di S. Tommaso alla Cannuccia di Prato dell'anno 1738-1770, B». 1738 - 1770

Vacchetta, cc. 159, 310x110 mm. Legatura in pergamena.

1601 «Stato dell'anime della cura di S. Tommaso apostolo alla Cannuccia di questa città di Prato dall'anno 1771 al 1784, C». 1771 - 1784

Registro, cc. non numerate, 320x210 mm. Legatura in cartone.

1602 (E.42) «Libbro de' matrimoni della cura di S. Vincenzo dal 1622 al 1668». 1623 feb. 12 - 1669 gen. 24

Registro, cc. 190, scritte 32, 320x210 mm. Legatura in pergamena.

1603 (E.42) «S. Vincenzio. Libro de' matrimoni dal 1670 al 1747». 1670 ott. 19 - 1729 gen. 2

Registro, cc. non numerate, 320x160 mm. Legatura in pergamena.

1604 «Parrocchia di S. Vincenzio. Libro de' morti». 1654 - 1744

Registro, cc. non numerate, 230x150 mm. Legatura in pergamena.

1605 (E.42) «Parrocchia di S. Vincenzo martire. Stato dell'anime, 1677-1692». 1677 apr. 13 - 1692 apr. 1

Registro, cc. non numerate, 300x230 mm. Legatura in cartone.

1606 «S. Vincenzo martire. Stato dell'anime dal 1694 al 1726». 1694 - 1726

Registro, cc. non numerate, 240x160 mm. Legatura in pergamena.

1607 (E.42) «Parrocchia di S. Vincenzo martire. Stato d'anime, 1735 al 1742». 1735 - 1742

Registro, cc. non numerate, 280x210 mm. Legatura in cartone.

1608 (E.42) «Parrocchia di S. Vincenzo martire. Stato dell'anime, 1743 al 1750». 1743 - 1750

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1609 (E.41) «Cura di S. Donato. Confermati». 1694 mag. 2 - 1738 set. 21

Registro, cc. scritte 12, mm. Legatura in cartone.

1610 (E.41) «S. Donato. Matrimoni dal 1649 al 1692». 1650 feb. 28 - 1692 giu. 8

A cc. 1-19 sono annotati i matrimoni; a cc. 73-77, i confermati.
Registro, cc. 80, 240x140 mm. Legatura in pergamena.

1611 (E.41) «Matrimoni della cura di S. Donato, 1692 al 1726».
1692 feb. 1 - 1725 dic. 31

Registro, cc. 24, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1612 «S. Donato. Morti dal 1655 al 1690». 1648 - 1690

I morti sono registrati in ordine alfabetico per nome.
Vacchetta, cc. non numerate, 320x100 mm. Legatura in pergamena.

1613 «S. Donato. Morti, dal 1692 al 1727». 1692 lug. 16 - 1727 mag. 19

Registro, pp. 72, 240x160 mm. Legatura in cartone.

1614 «Parrocchia di S. Donato. Stato d'anime, dal 1675 al 1685».
1675 - 1685

Registro, cc. non numerate, 240x170 mm. Legatura in cartone.

1615 «Stato dell'anime della cura di S. Donato di Prato, 1687».
1687 - 1692

Vacchetta, cc. non numerate, 300x120 mm. Legatura in pergamena.

1616 «S. Donato. Stato d'anime, dal 1692 al 1699». 1692 - 1699

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1617 «Stato dell'anime della cura di S. Donato, principiato quest'anno 1700».
1700 - 1718

Registro, cc. non numerate, 200x140 mm. Legatura in cartone.

1618 «Registro di morti di varie cure, dal 1686 al 1691».
1686 lug. 28 - 1692 giu. 8

Registro, cc. non numerate, 300x200 mm. Legatura in cartone.

1619 «Libro de' morti della Banca episcopale di Prato, 1693-1694».
1692 lug. 8 - 1694 dic. 11

Vacchetta, cc. non numerate, 410x150 mm. Legatura in pergamena.

1620 Soldati spagnoli morti in Prato. 1735 - 1736

Altri «soldati spagnoli» deceduti in Prato sono registrati nel libro dei morti dal 1735 al 1744 della cura di S. Marco (v. n. 1575).

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

15.2 DENUNZIE DI MATRIMONI

Prima della celebrazione del matrimonio, il parroco deve assicurarsi che nulla si opponga alla sua valida e lecita celebrazione. A tale scopo sono destinate anche le denunce o pubblicazioni, fatte a viva voce nel luogo dove i nubendi hanno il parroco proprio, per indurre i fedeli a denunciare eventuali impedimenti matrimoniali da loro conosciuti. L'iniziativa delle pubblicazioni spetta al parroco che celebra il matrimonio; quindi, generalmente, al parroco della fidanzata.

1621 (B.1) «Lettere di denunce di matrimoni della cura Cattedrale».
1693 mag. 25 - 1713 dic. 14

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1622 (B.1) «Lettere di denunce di matrimoni della cura della Cattedrale».
1714 gen. 4 - 1732 feb. 20

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1623 (B.2) «Lettere di denunce di matrimoni della cura della Cattedrale».
1732 feb. 2 - 1745 dic. 30

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1624 (B.2) «Lettere di denunce di matrimoni della cura della Cattedrale».
1746 gen. 8 - 1758 apr. 10

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1625 (B.9) «Lettere di denunce di matrimoni della cura di S. Donato, 1652 al 1742».
1640 set. 15 - 1738 lug. 24

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1626 (B.4) «Lettere di denunce di matrimoni della soppressa cura di S.

Fabiano, 1687 al 1784». 1687 *giu.* 1 - 1784 *ott.* 22
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1627 (B.6) «Lettere di denunzie di matrimoni della soppressa cura di S. Giorgio martire». 1632 *ago.* 18 - 1745 *giu.* 3

Contiene anche «scritte di parentadi».
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1628 (B.8) «Lettere di denunzie di matrimoni della cura di S. Iacopo». 1617 *ott.* 24 - 1777 *ott.* 18

Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1629 (B.3) «Lettere di denunzie di matrimoni della soppressa cura di S. Marco evangelista, 1680 al 1782». 1680 *apr.* 27 - 1765 *dic.* 23

Mancano le lettere di denunzie dal 1688 al 1741.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1630 (B.3) «Lettere di denunzie di matrimoni della soppressa cura di S. Marco evangelista, 1766-1782». 1766 *mar.* 1 - 1782 *giu.* 8

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1631 (B.7) «Lettere di denunzie di matrimoni della cura di S. Pier Forelli, 1652 al 1742». 1653 *gen.* 19 - 1771 *feb.* 23

Filza, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

1632 (B.5) «Lettere di denunzie di matrimoni della soppressa cura della SS. Trinità». 1642 *nov.* 11 - 1700 *nov.* 20

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in tela e cartone.

15.3 VACCHETTE DI MESSE

In ogni chiesa e oratorio, oltre al libro (o vacchetta) delle messe manuali e a quello delle messe celebrate per ragione di ufficio (quelle applicate *pro populo*), il rettore deve tenere altro libro nel quale siano notati i sin-

goli oneri perpetui e temporanei e la loro esecuzione con le rispettive elemosine, affinché dei medesimi si renda conto esatto all'ordinario del luogo⁵.

1633 (H.69) «Vacchetta delle messe della parrocchiale chiesa di S. Pietro Forelli». 1680 *nov.* 3 - 1685 *apr.* 24

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in pergamena.

1634 (H.69) «Vacchetta delle messe celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Pietro Forelli». 1685 *apr.* 24 - 1698 *nov.* 30

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in pergamena.

1635 (H.69) «Vacchetta delle messe della compagnia di S. Trinita». 1681 *gen.* 4 - 1701 *set.* 18

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in pergamena.

1636 «Vacchetta delle messe della badia di S. Fabiano». 1681 *apr.* 13 - 1686 *mag.* 20

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

1637 «Vacchetta dei sacerdoti che celebreranno la messa nella badia di S. Fabbiano di Prato, principiata il dì 7 ago. 1694». 1694 *ago.* 1 - 1770 *set.* 4

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in pergamena.

1638 (E.41) «Badia di S. Fabiano. Vacchetta delle messe». 1700 *set.* 5 - 1704 *mar.* 28

Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in cartone.

1639 «Vacchetta dove si scriveranno i rev.di sig.ri sacerdoti che celebreranno la messa nella badia di S. Fabiano della città di Prato, principiata il giorno primo agosto 1709». 1709 *ago.* 1 - 1715 *ago.* 26

Vacchetta, cc. non numerate, 300x100 mm. Legatura in cartone.

⁵ Cfr. Sinodo del 1707 (v. n. 6), p. 65: Editto sopra il libro delle Messe.

1640 «Vacchetta delle messe per l'uffitiatura di Badia, 1729-1743».

1729 mag. 1 - 1743 lug. 31

A c. 1: Vacchetta dove si noteranno le messe che dal rev.mo Capitolo si faranno celebrare in Badia.

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in pergamena.

1641 (H.69) «Vacchetta delle messe per la sagrestia della B.ma Vergine del Giglio di Prato».

1691 mar. 1 - 1693 set. 23

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in pergamena.

1642 (H.69) «Nota della messa quotidiana nell'oratorio di S. Leonardo sopra i carcerati».

1692 ott. 27 - 1720 mar. 31

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in pergamena.

1643 (H.68) «Chiesa di S. Marco. Vacchetta di messe».

1709 dic. 23 - 1725 dic. 3

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in pergamena.

1644 (H.68) «Vacchetta delle messe nel chiesino dei prigionieri».

1721 apr. 1 - 1729 ago. 31

Vacchetta, cc. non numerate, 300x115 mm. Legatura in pergamena.

1645 (H.71) «Messe celebrate nell'oratorio di della SS.ma Concezione detto della Ripalta».

1751 set. 2 - 1836 ott. 6

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in cartone.

1646 (H.70) «Vacchetta delle messe della sagrestia di S. Tommaso alla Cannuccia di Prato».

1725 dic. 1 - 1785 feb. 6

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in pergamena.

1647 (H.69) «Prima vacchetta dell'oratorio di S. Girolamo, anno Domini 1799. L'oratorio era in via dell'Accademia».

1799 ago. 5 - 1810 mag. 19

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

1648 (H.69) «Seconda vacchetta del beneficio di S. Girolamo, anno Domini 1810».

1810 gen. 2 - 1819 ott. 11

Vacchetta, cc. non numerate, 320x110 mm. Legatura in cartone.

1649 (H.69) «Vacchetta dell'oratorio di S. Girolamo, anno 1819».

1819 set. 30 - 1850 giu. 14

Vacchetta, cc. non numerate, 340x110 mm. Legatura in cartone.

1650 (H.69) «Vacchetta dell'oratorio di S. Girolamo».

1850 ago. 10 - 1872 feb. 18

Vacchetta, cc. non numerate, 340x110 mm. Legatura in cartone.

1651 (H.69) «Messe celebrate nella chiesa collegiata delle Carceri».

1822 gen. 1 - 1861 dic. 19

Busta, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

1652 «Seminario vescovile di Prato. Vacchetta delle S. Messe, 1881».

1881 giu. 26 - 1928 lug. 28

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in cartone.

16. COMPAGNIE E CONGREGHE

Oltre al libro dei Capitoli, nel quale erano precisati lo scopo dell'associazione, la sede, il governo e le condizioni richieste per parteciparvi, le confraternite dovevano tenere i libri dei partiti, dei legati pii e degli obblighi di messe, dell'entrata e dell'uscita, il campione dei fratelli e delle sorelle. Ogni anno, il camarlingo doveva presentare per l'approvazione al vicario generale o al deputato incaricato il rendiconto dell'amministrazione. Il sinodo del 1721 ordinava che tutti i libri fossero custoditi soltanto nella compagnia *in aliquo loco ad id apto, sera et clavi munito*¹.

16.1 COMPAGNIE E CONGREGHE SOPPRESSE

La soppressione delle compagnie e congreghe laicali della città fu disposta con motuproprio del granduca Pietro Leopoldo, del 22 lug. 1783. Le compagnie rurali furono abolite con provvedimento dell'8 lug. 1784. I loro beni, mobili e immobili, furono incorporati, nel 1786, nel Patrimonio ecclesiastico di Prato, e più spesso svenduti o dilapidati. Come per i libri parrocchiali, anche per i libri delle compagnie, ormai esauriti, i vescovi avevano prescritto il deposito nell'archivio della Curia (cfr. n. 1655). Alla soppressione, tuttavia, il materiale documentario, ancora esistente presso le compagnie, fu portato nel Patrimonio ecclesiastico, dove tutt'oggi si custodisce.

1653 «Campione della compagnia della Nuntiata».

1429 mar. 25 - 1620 ago. 15

A c. 2: Al nome sia dello onnipotente Idio, Padre Figliuolo e Spirito Santo, il quale

¹ Sinodo del 1721 (v. n. 7) p. 79. Per il materiale archivistico delle compagnie, finito altrove, vedi *Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia*, cit., pp. 63 sgg.; *Inventario sommario dell'Archivio di Stato di Prato*, cit., pp. 95 sgg., e l'Introduzione.

vive e renga in una essenza e deità, e della gloriosa pura vergine madre de l'eterno Lume, figliuola del suo santissimo figliuolo Iesus Christus, fontana di pietà, madre di miserichordia, stella del mare, reina del cielo, avochata de' miseri peccatori, per la quale vive tutto il mondo, madonna santa Maria annunciata, avochata della nostra chonpangnia e fratellança, e del beato messer santo Domenicho sotto il chui ghoverno noi siamo, e de' gloriosi apostoli e de' quattro vangelisti e di tutti martiri, chonfessori e beati, vergini, vedove e beate, e di tutta la celestiale chorte del paradiso, che ttutti sieno preghatori per noi dinançi alla divina di Dio maiestà che non raghuardi a' nostri gran pechati, ma sechondo la sua gran miserichordia e pietà ci chonceda gratia da operare sì in tal modo che dengniamo che llo Spirito Santo abiti ne' nostri chuori, sì che allo partimento di questa misera vita dengniamo di pervenire alla allegreça di vita eterna, alla quale ci chonducha Dio, Padre Figliuolo e Spirito Santo, unus Deus.

A c. 3: A dì 25 di março 1429. Qui apresso scriverò io Lapo d'Antonio di Martino di porta Leone da Prato tutti e ciaschuni debitori e creditori della chonpangnia del beato messer santo Domenicho, faciedo saldo e chonto chon chi avesse a dare di chamarlinghatichi, entrate, e di questo non si deba lasciare nulla, e chi avesse a dare danari finire e lasciare per Dio, chome a me insieme cho' mi' chonpangni chiamati e 'letti da l'uomini della chonpangnia, cio(è) siamo chome di sotto si vede: Lapo di Nofri di porta Ghualdimari fabro, Mainardo di Charlo Ghuaçaloti, Lodovicho di Francesco Chanbioni, Lapo d'Antonio di Martino di porta Leone. E per balia datoci dagli uomini della detta chonpangnia a potere provvedere di rischiutare e finire chi ffusse debitore, diricare e choregiere chome migliore modo aparà. Registro, cc. 271, 410x290 mm. Legatura in pergamena con fermaglio.

1654 «Partiti della compagnia della Nuntiata vocata il Gherone in Santo Domenico di Prato, anno Domini 1569». 1570 mar. 1 - 1638 feb. 2

A c. 1: Questo libro è della compagnia della Nutiata ochupata il Gherone di Prato, posta nen chovento di santo Domenicho di Prato, il quale si chriverà tute l'ochorentie per detta chonpangnia, chiamerasi Giornale segnato E, tenuto per me Baldassari di Puccio Chardelli da Prato suto provveditore di questo anno 1569 e 1570.

Registro, cc. 228, 340x215 mm. Legatura in pergamena.

1655 «Entrata e uscita della compagnia del Gherone».

1581 lug. 1 - 1596 ago. 30

A c. 1: Questo libro è della compagnia della Nuntiata di Prato titolata il Gherone, il quale si domanda entrata e uscita, incominciato l'anno 1581, per il prudente huomo Iacopo d'Antonio Novelluci da Prato, incominciando sua administratione il dì primo di luglio 1581.

Nell'ultima carta del registro: A dì 30 dicembre 1706. Il rev.mo signore can.co Cosimo Braccioli presentò in questa cancelleria gl'infrascritti libbri et altro, che disse il

tutto attenere alla compagnia del Gherone di questa città di Prato. E primo: un libro intitolato campione antico del 1421, debitori e creditori; un libro d'entrata e uscita, 1619; un libro d'entrate e uscita del 1581; un libro di partiti del 1569; più ricevute in foglio che cominciano dall'anno 1687 fino all'anno 1700. Registro, cc. 145, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

1656 «Entrata e uscita della compagnia della Nunziata, vocata il Gherone». 1619 set. 1 - 1659 lug. 8

A c. 1: Questo libro è della compagnia della santissima Annuntiata, vocata il Gerone, posta in S. Domenico di Prato, el quale si chiama entrata et uscita, su il quale si scriverà e terrà diligente conto di tutta l'entrata et uscita di detta compagnia, sì di danari contanti, come di grani, ciera e cappe et ogni altra cosa. Registro, cc. 201, 340x230 mm. Legatura in pergamena.

1657 «Vacchetta delle deliberationi della compagnia della SS.ma Nunziata o del Gherone della città di Prato». 1691 dic. 27 - 1700 ago. 15

Vacchetta, cc. 50, 305x105 mm. Legatura in pergamena.

1658 «Libro della compagnia di San Girolamo». 1467 nov. 29 - 1526 feb. 18

A c. 1: In su questo libro il quale è della compagnia di Sancto Girolamo, iscriverò io Bartolomeo di Guliano, kamarlingo fatto per tutto il corpo della detta compagnia, tutte cose appartenenti alla detta societate, cioè debitori e creditori et entrate et uscita, come si farà di per di. Sulla coperta è raffigurato san Girolamo in preghiera davanti al Crocifisso con allato il leone e il cappello cardinalizio. Registro, mutilo, cc. 14, 290x210 mm. Legatura in pergamena. In cattivo stato di conservazione.

1659 «Libro della compagnia di Santo Hieronimo, de lo grano che si accatta per dispensare, segnato A». 1482 nov. 9 - 1584 nov. 3

A c. 1: Questo libro fatto e creato et ordinato in fino 1482 de omini d'essa compagnia del prezioso santo ed avochato Ierolimo, chiamasi libo a distribuire glano achatatto per li fratelli, dato e per essi dato e nominati da istribuire ogni domenica, ordinato in essa copagia. Registro, cc. 107, 330x220 mm. Legatura in pergamena.

1660 (I.6) «Quaderno delle appuntature». Compagnia di S. Girolamo. 1495 gen. 3 - 1495 set. 5

Registro, mutilo, cc. 27, 230x150 mm. Legatura in pergamena. In cattivo stato di conservazione.

1661 (I.6) «Entrata e uscita». 1532 feb. 1 - 1561 apr. 4
A c. 3: Questo libro si è de la compagnia di Santo Ieronimo posta ne honveto di San Francesco di Prato, el quale si terà per entrata e uscita ... per richordi, cominciato questo di 1° di febraio 1531 per me Istefano di Lorenzo Franchi. Sulla coperta la figura di un incappucciato.

Registro, cc. 150, 230x145 mm. Legatura in pergamena.

1662 (I.6) Compagnia di S. Girolamo. Libro dei fratelli. 1571 gen. 20 - 1612 apr. 22

Busta, cc. 111, 350x250 mm. Perduta la copertina.

1663 (I.6) Compagnia di S. Girolamo. 1583 feb. 27 - 1586 nov. 30

A c. 1: Questo di 27 di feb. 1582, si è cominciato questo nuovo quinterno per dar fine a la dispensatione del pane secondo il solito, poiché è finito il quintero cominciato l'anno 1579.

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Manca la copertina.

1664 (I.6) Compagnia di S. Girolamo. 1584 nov. 1 - 1589 lug. 9

A c. 1: Questo è il quiderno delle elemosine pichole delli danari si dispensano ogni domenica per tutti li fratelli per metterli nella cassetta o ceppo che sta a' piedi del governatore, per dispensarli nelle pasque e solennità, secondo piacerà al padre governatore e suoi consiglieri, con l'intervento delli nove arruoti e dispensatori che saranno tempo per tempo, se passeranno lire sette come per il capitolo si vede; cominciato questa notte e di 1° di novembre 1584.

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Senza la copertina.

1665 (I.6) «Libro di partiti et ricordi della compagnia di S. Ierolimo». 1589 ago. 27 - 1609 apr. 11

Registro, mutilo, cc. 24, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

1666 (I.6) «Entrata e uscita de la compagnia di S. Girolamo di Prato». 1612 nov. 1 - 1615 dic. 31

Registro, cc. 17 scritte, 240x190 mm. Legatura in pergamena.

1667 «Compagnia di S. Girolamo. Mandati di pagamento e ricevute». 1713 mar. 8 - 1739 ott. 20

Filza, cc. non numerate, 150x110 mm. Legatura in cartone.

1668 «Giornale». 1501 giu. 29 - 1585 ago. 27

A c. 1: Questo libro è della compagnia della disciplina di Santo Francesco e della Santa †, posta in Prato a luogho de' frati Minori della tera di Prato, veshovado di Pistoia, dove et in sul quale ciaramete si criverà pegli camarlihi maggiori he pegli tenpi saranno; e chiamassi giornale s. A in su quale si criverà di pe di, ed è hominciato a crivere ogi questo dì 29 di giu. 1501 per me Bartolomeo di Guido di ser Lapo, al presente camarlingo maggiore.

Registro, cc. 241, 290x220 mm. Legatura in pergamena.

1669 (I.8) «Entrata et uscita della compagnia della Croce di Prato, 1579». 1579 mag. 3 - 1591 mag. 3

A c. 1: In el quale libro si scriverà dilligentemente tutta entrata et uscita della compagnia della Santa Croce, tenuto per me ser Lorenzo di Convenevole da Prato.

Registro, cc. 141, 290x200 mm. Legatura in pergamena.

1670 (I.8) «Entrata et uscita della compagnia della Santissima Croce di Prato». 1600 gen. 22 - 1684 apr. 21

A c. 1: Questo libbro è della confraternita della Santissima Croce di Prato in sul quale ci si scriverà tutti li fatti da farsi in detta compagnia, quale si chiamerà entrata et uscita, debitori e creditori et ricordi et altro appartenente a la detta compagnia.

I ricordi datano dal 1531 al 1684, i partiti dal 1602 al 1649.

Registro, cc. 142, 350x230 mm. Legatura in pergamena.

1671 (I.8) «Entrata et uscita della venerabile compagnia della Santissima Croce di Prato». 1660 mag. 3 - 1705 ago. 17

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1672 (I.8) «Richordanze». 1607 dic. 17 - 1613 apr. 30

A c. 1: Addì 17 di dic. 1607. Questo libro è della compagnia della Santissima Croce di Prato, nel quale si scriveranno e si anoteranno tutte le spese che si faranno

intorno alla fabbrica e li partiti che si faranno per detta fabbrica, tenuto per me Francesco di Santi Pandolfini.

Registro, cc. 96, 260x200 mm. Legatura in pergamena.

1673 «Ufici e partiti della compagnia de l'agnolo Raffaello».

1512 nov. 1 - 1587 apr. 14

A c. 1: Al nome sia dello onipotente Iddio e della sua gloriosa madre madonna santa Maria senpre vergine e del glorioso archangiolo Raffaello nostro padrone di questa nostra fraternita con messer san Piero e con messer san Pagho(lo) e con messer santo Stefano primo martire di Yesù benedetto, padrone e avochato di questa nostra chomunità e terra di Prato, e gieneralmente di tutti santi e sante della celestiale chorte del trionfante paradiso. Chosì possa esser e sia. Amen. Questo libro è della nostra chonpagnia dello angniolo Raffaello della terra di Prato, el quale libro si chiama uscita e partiti s(egnato) C, in sul quale libro si schriveranno tutti e' partiti e faccende si farà nella nostra chonpagnia da questo dì primo di nov. 1512 inanzi, dì per dì, di mano de' proveditori che saranno tenpo per tenpo o per tratta o per ischuttini, sechondo che s'ordinerà per gl'uomini di detta chonpagnia; el quale libro si chomincia questo dì sopra ischritto al tenpo di Nichold di Giovanni Bartolozzi, al presente proveditore di detta chonpagnia per tratta, la quale tratta si fecie per insino a dì 7 d'oghosto prosimo passato 1512, ma si chomincia questo libro questo dì perché gli spangniuoli ghuastarono e' libro vechio.

Registro, cc. 140, 310x205 mm. Legatura in pergamena.

1674 «Libro della compagnia de l'angelo Raphaello in nel quale, per i camarlinghi che per tempi saranno, si scriveranno tutti gli huomini et donne che entreranno di nostra compagnia a soldi dua l'anno».

1572 apr. 6 - 1576 apr. 22

Vacchetta, cc. 169, 330x120 mm. Legatura in pergamena.

1675 «Questo libro è della compagnia de l'angel Raffaello di Prato nel quale ci si scriverà tutti le deliberationi e partiti et offitii di detta compagnia, cominciandosi questo dì primo di maggio 1573».

1573 mag. 1 - 1592 apr. 29

Registro, cc. 64, 280x200 mm. Legatura in cartone.

1676 «Libro delle donne della compagnia de l'angiolo Raffaello».

1586 apr. 6 - 1594 mag. 1

A c. 2: Questo libro si è della compagnia de l'arcangiolo Raffaello di Prato in sul quale si scriveranno tutti gli huomini e donne di nostra compagnia de' soldi dua che pagheranno la compagnia questo anno 1586, e si è cominciato il giorno della

santissima Pascqua, il dì 6 aprile 1586, per me Antonio di Giovanni Cicambelli di Prato, al presente camarlingo di detta compagnia.

Registro, cc. 147, 350x125 mm. Legatura in pergamena.

Sulla coperta l'effigie dell'angelo Raffaello e di Tobiolo disegnata a penna.

1677 «Entrata e uscita». 1565 mag. 19 - 1583 mag. 26

A c. 1: Questo libro si è della compagnia de lo agiolo Rafaello di Prato e chiamassi uscita et entrata segnato E, sul quale si schriverà questo dì 19 di maggio 1565, e quale libro à chovertte pergamene legiate di rosso e seratto dua quoregnoli da legiare, el quale à servire per entrate e uscite chome elemosine.

Registro, cc. 182, 285x215 mm. Legatura in pergamena.

1678 «Entrata e uscita della compagnia de l'agnolo Rafaello di Prato».

1583 mag. 1 - 1594 mag. 21

A c. 1: Nuovo libro della entrata e uscita della nostra compagnia dello archangelo Raffaello di Prato, cominciato a tenere per me Matteo di Biagio Neri di Prato sotto dì primo di maggio 1583.

Registro, cc. 139, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

1679 «Entrata et uscita della compagnia de l'angiolo Raffaello, segnato N».

1594 mag. 1 - 1608 mag. 1

A c. 1: Nuovo libro d'entrata e uscita della nostra compagnia de l'archagnolo Rafaello di Prato, cominciato a tenere per me Francescho di Giuliano Bindi nuovo camarlingo, fatto sotto dì primo di maggio 1594 la mattina di nostra festa.

Il registro contiene l'entrata e l'uscita «di asini, di holio, di grano, di cera, di danari».

Registro, cc. 112, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1680 «Entrata della compagnia de l'angiolo Raffaello».

1608 mag. 28 - 1662 mar. 28

Registro, cc. 92, 340x235 mm. Legatura in pergamena.

1681 «Uscita della compagnia de l'angiolo Raffaello».

1608 mag. 18 - 1662 mag. 3

Registro, cc. 95, 360x240 mm. Legatura in pergamena.

1682 «Entrata e uscita della venerabile compagnia de l'angiolo Raffaello di

Prato».

1689 mag. 1 - 1692 giu. 6

Registro, cc. non numerate, 310x215 mm. Legatura in pergamena.

1683 «Libro de' mandati e risceute della venerabil compagnia de l'angiolo Raffaello di Prato, 1684; cominciato da me prete Agostino Gualmi camarlingo di detta compagnia».

1684 giu. 4 - 1691 ago. 14

Registro, cc. non numerate, 220x140 mm. Legatura in pergamena.

1684 «Fogli attenenti alla compagnia de l'angel Raffaello di Prato».

1620 mar. 13 - 1697 apr. 16

1. Inventari, cc. 4, 1674; 2. Ricevute volanti, cc. 143, 1668-1697; 3. Carte di Bernardo di Giovanni Magnolfi, cc. 110, 1620-1685.

Bernardo di Giovanni Magnolfi da Usella, con testamento rogato ser Camillo Meucci del 1661, lasciò in legato alla compagnia una somma di denaro. Per riscuoterla la compagnia dovette agitare una causa avanti la corte episcopale di Prato. Fu messa così in possesso di una casa posta in Carmignanello di Usella e di alcuni pezzi di terra, come «per rogo de l'egregio Sebastiano Fabbri della Romagna, allora cavaliere del signor podestà di Montale».

Busta, cc. 257, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1685 (I.11) «Compagnia dell'angelo Raffaele. Licenze e decreti della Curia vescovile».

1728 set. 27 - 1757 lug. 9

Busta, cc. 19, 330x230 mm. Legatura in cartoncino.

1686 (I.9) «Libro delle donne». Compagnia di S. Michele.

1544 set. 29 - 1591 dic. 31

Registro, cc. non numerate, 340x230 mm. Legatura in pergamena.

1687 «Compagnia di S. Michele. Campione delle donne».

1571 apr. 19 - 1600 apr. 2

Vacchetta, cc. 184, 440x140 mm. Legatura in pergamena.

1688 (I.9) «Libro di sorelle di nostra compagnia». Compagnia di S. Michele.

1600 mar. 25 - 1636 mag. 2

Appartenevano alla compagnia le monache di S. Michele. Nella vacchetta sono riportati anche i nomi dei fratelli. Sulla coperta, entro un tondo di foglie e frutti, è

dipinto l'arcangelo Michele che sconfigge il drago, nella destra tiene la spada, e nella sinistra la bilancia.

Vacchetta, cc. non numerate, 470x180 mm. Legatura in pergamena.

1689 (I.9) «Entrata e uscita della compagnia di S. Mic(h)ele di Prato. B».
1598 mag. 10 - 1626 ott. 1

A c. 1: Questo libro d'etratta e ucitta tenuto per me Nicolò di Piero Mugnesi a presente camaligo di detta compagnia.

Sulla coperta, entro un ovale, l'effigie di san Michele.

Registro, cc. 212, 335x230 mm. Legatura in pergamena.

1690 (I.9) «Questo libro è della compagnia di S. Michele arcangelo di Prato, quale il proveditore pro tempore deve tenere dilicente conto et riscontro della uscita di nostra compagnia».
1637 gen. 2 - 1662 set. 28

Registro, cc. non numerate, 220x155 mm. Legatura in pergamena.

1691 (I.11) «Nomina di un confratello ed elezione di un deputato». Compagnia di S. Michele.
1738 gen. 11

Busta, cc. non numerate, 330x230 mm. Legatura in cartoncino.

1692 (I.5) «Compagnia di S. Bartolomeo. Capitoli».
1574 mar. 1 - 1574 mar. 18

A c. 2: A. D. 1573 a di 1° di marzo. Noi messer Francesco di Agostino Guizzelmi canonico pratese, Lorenzo di Agnolo Cini, Raffaello di Anton dal Bo, tutti da Prato, fratelli et de' fratelli della compagnia di Santo Bartolomeo del Carmine di Prato et riformatori eletti e fatti da tuto il corpo di nostra compagnia di Santo Bartolomeo sopra 'l modo et capitulare per conto dell'heredità di Francesco di Daddo et mona Lessandra sua dona, nostri benefattori, et sopra i fitti et dota da farsi per l'anime loro ogn'anno in perpetuo, conforme al testamento di detto Francesco rogato ser Giovan Antonio Perondini notaio pratese dell'anno 1554 o sotto più altro vero tempo, et per questo per qualsivoglia nostra autorità facciamo gli infrascritti capitoli et ordini sopra tal conto.

Registro, cc. 12, 250x170 mm. Pergamenaceo. Legatura in assi di legno coperte di cuoio inciso, con due fermezze di chiusura.

1693 (I.5) «Ricordanze della compagnia di S. Bartolomeo di Prato».
1624 mar. 10 - 1659 apr. 9

A c. 1: Questo libro si ène di venerabile compagnia di Santo Bartolomeo di Prato

a servire a scrivere tutti i partiti e ricordaze appartenute a detta compagnia, cominciando questo di 10 di mar. 1623, tenuto per me Bartolomeo di Lorenzo Giullari proveditore.

Registro, cc. 116, 240x170 mm. Legatura in pergamena.

1694 «Libro della venerabile compagnia di Santo Bartolomeo di Prato».
1666 ago. 24 - 1695 dic. 8

A c. 1: Questo libro è della venerabil compagnia di San Bartolomeo di Prato in sul quale ci si noterà tutt'i partiti che si faranno in compagnia, sì come ancora si piglierà ricordo di tutte le cose necessarie che pro tempore si faranno in nostra compagnia, et il quale libro sarà tenuto da me prete Domenico Stanghi proveditore.

Registro, cc. 95, 220x160 mm. Legatura in pergamena.

1695 (I.5) «Entrata e uscita di Santo Bartolomeo di Prato».
1607 set. 1 - 1626 set. 3

A c. 1: Questo libro de entrata et uscita segnato C della venerabile compagnia et confraternita di Santo Bartolomeo del Carmine di Prato, cominciato questo di 1° di set. 1607 al tempo di Giuliano di Lorenzo Giullari camarlingo.

Registro, cc. 187, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

1696 (I.5) «Entrata et uscita della compagnia di S. Bartolomeo».
1626 set. 3 - 1652 ott. 10

A c. 1: Questo libro d'entrata e uscita segnato D della venerabile compagnia e confraternita di S. Bartolomeo del Carmine di Prato, cominciato il dì 3 di settembre 1626, tenuto per mano di Vincentio di Andrea Bidori camarlingo.

Registro, cc. 108, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

1697 (I.5) «Compagnia di S. Bartolomeo. Entrata e uscita».
1670 ott. 15 - 1683 set. 30

Registro, cc. 61, 290x210 mm. Legatura in pergamena.

1698 (I.5) «Questo libro si àne a servire a scrivere tutt'i ricordi che farano di bisogno per me Giuliano di Lorenzo di Giuliano d'Antonio Giulari di Prato».
1576 mar. 7 - 1601 ago. 29

Il libro pervenne nell'archivio della compagnia di S. Bartolomeo perché Giuliano Giullari ne fu camarlingo.

Quaderno, cc. 17, 200x140 mm. Legatura in pergamena.

1699 (I.9) «Questo libro è della compagnia di Santo Francesco di Prato detta de' Disciplinati, posta nel convento de' frati Minori di Santo Francesco e chiamasi giornale segnato B». 1587 mag. 10 - 1617 set. 19

Registro, cc. 133, 350x240 mm. Perduta la copertina.

1700 (I.9) «Giornale B». 1617 giu. 14 - 1629 mag. 20

A c. 1: Questo libro detto giornale è della compagnia di Santo Francesco di Prato detta della Disciplina e posta nel convento de' frati Minori di Santo Francesco, e fatto al tempo di Filippo Inghirami camarlingo di detta compagnia. Registro, cc. 93, 360x235 mm. Legatura in pergamena.

1701 (I.9) «Questo libro chiamato giornale è della compagnia della Disciplina di San Francesco di Prato, sul quale si scriveranno tutti gl'effetti e spese di nostra compagnia, tenuto per me Cristofano di Giulio Ceffini al presente camarlingo». 1629 ott. 14 - 1638 ago. 20

Registro, mutilo, cc. 32, 360x235 mm. Manca la copertina.

1702 (I.9) «Compagnia di Santo Francesco. Entrata et uscita. B». 1617 giu. 14 - 1629 apr. 30

Registro, cc. 96, 360x245 mm. Legatura in pergamena.

1703 (I.9) «Entrata et uscita». 1629 dic. 11 - 1640 ott. 24

A c. 1: Questo libro entrata e uscita è della compagnia della Disciplina di San Francesco di Prato. Registro, cc. 57, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1704 «Capitoli della compagnia di Santa Orsola». 1594 mag. 24 - 1659 ott.

All nome de Iddio et della groliosa sempre vergine Maria. Questo libro si è libro di capitoli della compagnia di Santa Orsola, posta nella chiesa de' reverendi padri de' Servi di Prato, cominciata detta compagnia l'anno 1585 e ricreata l'anno 1594. Fondatori di detta compagnia dello anno 1585: maestro Luca Ferrini padre de' Servi, fra Raffaello Chiari, fra Pierantonio Ferrini, Celmo di Domenico Arighi, Domenico di Nicolò Soffi, ser Raffaello Godenzi, Battista di Lorenzo Ciampi, Amedeo di Gemigniano Fedini.

I capitoli furono approvati dal canonico Giovanni Benamati, vicario generale in Prato del vescovo di Pistoia, in data 24 mag. 1594. Le riforme dei capitoli giungono fino al 1659.

Registro, cc. 18, 210x150 mm. Legatura in assi di faggio, costola in cuoio, due fibbie di bronzo.

1705 «Capitolorum liber societatis sanctæ Ursulæ cum sociis suis ab anno 1611 usque 1637». 1611 ott. 15 - 1645 giu. 9

Sul verso della copertina: Secundus liber capitulorum societatis Sanctæ Ursulæ, quæ capitula facta sunt in ædificatione novæ ecclesiæ, quæ constructa fuit et benedicta anno 1638.

Registro, cc. 52 numerate sul recto e sul verso, 230x160 mm. Pergamenaceo. Legatura in assi coperte di cuoio inciso, con 4 borchie per piatto e 2 fermezze.

1706 «Compagnia di S. Orsola. Contratti, legati, inventari». 1611 nov. 2 - 1693 apr. 18

Busta, cc. 42, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1707 (I.11) «Compagnia di S. Orsola o delle Sacre Stimmate». 1728 ott. 12 - 1753 ott. 23

1. Riforme dei Capitoli, 1728; 2. Compagnia di S. Orsola e congrega detta del Gesù morto: accomodamenti di differenze, 1734; 3. Ammissione di sacerdoti tra i fratelli della compagnia, 1753; 4. Rialzamento del tetto della sagrestia, prima metà del sec. XVIII.

Busta, cc. 11, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1708 «Entrata e uscita della compagnia di S. Orsola». 1634 ott. 15 - 1642 giu. 1

A c. 1: In questo libro si terrà conto dei denari che riceveranno e che pagheranno ancora li camarlinghi che pro tempore saranno della venerabile compagnia della Disciplina di S. Orsola di Prato, cominciato a di 15 di ott. 1634 da Girolamo del Grande al presente camarlingo.

Registro, cc. non numerate, 250x175 mm. Legatura in pergamena.

1709 «Entrata e uscita della compagnia di S. Orsola di Prato». 1642 giu. 21 - 1676 dic. 31

A c. 1: Questa compagnia, hoggi intitolata sotto la protezione della santissima vergine e martire di Cristo Orsola santa con tutta la sua numerosa compagnia, hebbe origine l'anno 1611 quando fu eretta la compagnia, annessa al convento dei RR. PP. de' Servi della Annunziata santissima; principiò avanti et era chiamata di S. Pietro e fu nella parrocchia di S. Pietro et il detto anno 1611 si unì con alcuni fratelli di S. Orsola nel luogo dov'è di presente.

Il registro contiene anche l'elenco di «tutti i fratelli dalla sua origine fino a questi presenti e quelli che saranno ammessi».

Registro, cc. 139, 310x215 mm. Legatura in pergamena.

1710 «Entrata et uscita della compagnia di S. Orsola di Prato».

1642 giu. 21 - 1695 dic. 31

A c. 1: Questo libro intitolato entrata et uscita è della compagnia di S. Orsola di Prato nel quale da quelli che saranno camarlinghi pro tempore si scriverà qui nel principio quello che risquoteranno detti camarlinghi. A c. 4: Poiché in luogo non apparisce inventario di quei pochi mobili che sono in questa nostra santa confraternita di S. Orsola, è parso bene qui notare quello che di mobile si troverà nella detta compagnia, fatto questo di 22 di giu. 1642: ... una tavola ove è S. Orsola e tutte le sue sante compagne e S. Pietro apostolo, dipinta dal signore Leonardo Mascagni». Registro, cc. 136, 320x210 mm. Legatura in pergamena.

1711 «Debitori e creditori della compagnia di S. Orsola».

1636 ott. 21 - 1654 apr. 26

A c. 1: Questo libro è della venerabil compagnia della Disciplina vocata Santa Orsola di Prato, nel quale si descriverà tutti li fratelli di essa, che sono entrati per il passato nella parochial chiesa di S. Pietro, dove hebbe origine la detta confraternita, sì come ancora quelli che sono entrati mentre è vocata Santa Orsola e tutti quelli per l'avvenire entreranno in essa. E questo presente libro è stato creato da Cosimo Bargiani provveditore di essa compagnia, perché i libri vecchi si son persi e non si trovano, e per ciò solo ci si scriveranno i vivi lasciando in pendente quelli che son morti ... et ancora ci si noterà tutti gli altri debitori e creditori».

A c. 27v: A di 26 ott. 1653. Ricordo come fu vinto di nostra compagnia tuti i fratelli che qui soto si scriverano che andono a la santa casa de Lorreto.

Registro, cc. 80, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

1712 «Libbro di spese fatte nella congrega del Giesù Morto nella compagnia di S. Orsola».

1702 - 1703

Registro, cc. 19 numerate sul recto e sul verso, bianche le altre, 180x130 mm. Legatura in cartone.

1713 (I.6) «S. Lisabetta».

1598 lug. 2 - 1635 lug. 31

A c. 1: Questo libro serve per le gite e tracte e partiti della compagnia di S. Lisabetta di Prato di fuori, cominciato per me Vincenzo di Francesco di Gabriello Spighi, pievano d'Aiuolo, al presente camarlingo di detta compagnia, cominciato dico questo di 2 di luglio 1598.

La compagnia era detta anche della Visitazione.

Registro, cc. non numerate, 220x160 mm. Manca la copertina.

1714 «Congregazione della Disciplina. Statuti». 1606 mar. 25 - 1610 nov. 5

A c. 5: Statuti dell'humilissima congregazione della Disciplina posta nella parochiale chiesa di Santo Piero Forelli di Prato l'anno del Signore 1606, confermati dall'ill.mo e rev.mo mons. Filippo Salviati.

A c. 2, ad acquarello, la Croce con i flagelli della Disciplina e ai lati i santi Pietro e Paolo. Sui piatti della coperta è dipinto lo stemma Salviati.

Registro, cc. 20, il resto bianche, 240x180 mm. Legatura in pergamena.

1715 (I.7) «Entrata e uscita della compagnia dello Spirito Santo».

1633 ago. 16 - 1667 giu. 9

A c. 1: Questo libro segnato A, quale si chiama entrata et uscita et è della compagnia dello Spirito Santo, posta nella badia (!) di S. Piero di Prato, qual libro servirà per tenere diligente conto di tutti li denari, robe et altro che risceverà il camarlingo che di tempo sarà, et di tutto quello che gl'uscirà di mano.

Registro, cc. 96, 260x180 mm. Legatura in pergamena.

1716 (I.7) «Riforma della venerabile compagnia dello Spirito Santo fatta quest'anno 1752, nella chiesa di S. Vincenzo». 1752 gen. 22 - 1753 dic. 29

Le riforme furono approvate dal vicario generale di Prato il 29 dic. 1753. Nella busta trovasi anche un fascicolo relativo al censo concesso a Domenico Favi e fratelli, 1757 gen. 22-29.

Busta, cc. 10, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartoncino.

1717 (I.7) «Compagnia del Corpus Domini». 1648 ago. 12 - 1742 nov. 13

1. Contratto di censo, cc. 6, 1648; 2. Lista della pricisione del S.mo Sacramento della mattina del dì 10 di giugno 1694, cc. 4, 1694; 3. Ricevute, cc. 45, 1724-1742; 4. Decreto vescovile, cc. 4, 1742.

Busta, cc. 49, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

1718 (I.7) «Vacchetta ove si noteranno tutte le riscossioni e spese alla minuta da me canonico Giovanni Filippo Pignoni provveditore della venerabile compagnia del Corpus Domini fatte dal dì 1° febbraio 1729».

1729 feb. 1 - 1740 giu. 25

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

1719 (I.7) Compagnia del Corpus Domini. Entrata e uscita.
1740 giu. 25 - 1743 set. 6

Tenuta da Filippo Pignoni.
Vacchetta, cc. non numerate, 300x110 mm. Legatura in cartone.

1720 «Capitoli della congrega di Santa Anna detta del Trentesimo. Anno Domini M.D.C.L.»
1650 - 1676 lug. 24

Le riforme giungono fino al 1676. Sul frontespizio una piccola stampa di S. Anna con la Madonna e il Bambino. La congrega, che era stata fondata nella chiesa di S. Vincenzino, con atto rogato ser Iacopo Meucci del 17 mag. 1660, si trasferì nella chiesa della Madonna della Pietà. In seguito si unì alla congrega di S. Anna de' Porti del Canto alla Paglia di Firenze, che già fioriva in quella chiesa. Sul primo piatto, entro un ovale, la Madonna (o S. Anna) col Bambino; quattro borchie per piatto e due fermagli in bronzo completano la legatura.
Registro, cc. non numerate, 240x180 mm. Legatura in assi di legno coperte di cuoio con motivi geometrici e floreali.

1721 (I.8) «Questo libro segnato A sarà di deliberazioni e partiti della venerabile congrega di S. Anna vocata del Trentesimo, cominciato questo dì 14 agosto 1650, nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzio di Prato».

1650 ago. 14 - 1677 lug. 26

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1722 (I.7) «Vacchetta di ricordi della congrega di Santa Anna alla Madonna della Pietà».

1666 lug. 4 - 1678 feb. 2

Vacchetta, cc. non numerate, 360x120 mm. Legatura in pergamena.

1723 (I.8) «Listra di tutti li fratelli della congrega di S. Anna nella SS.ma Vergine della Pietà. Nota di quelli ànno pagato».

1667 giu. 30 - 1678 nov. 28

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1724 (I.8) «Entrata e uscita della venerabile congrega intitolata a S. Anna posta nella S.ma Madonna della Pietà».

1670 lug. 30 - 1679 mag. 19

Registro, cc. 144, scritte 10, 220x150 mm. Legatura in pergamena.

1725 (I.7) «Libro della centuria della beatissima vergine Maria sotto il titolo della Presentazione posta nella prioria di santa Maria in Castello di Prato,

dove si narrerà donde et in che modo habbia hauto origine la detta Centuria e di più si terrà diligentissimo conto di tutti li centuriati».

1652 gen. 1 - 1667 lug. 14

Registro, cc. non numerate, 220x150 mm. Legatura in pergamena.

1726 (I.6) «Capitoli della venerabile compagnia della SS.ma Trinità di Prato».
[sec. XVIII in.]

Quaderno, cc. 22, 210x150 mm. Legatura in cartoncino.

1727 (I.11) «Compagnia della SS. Trinità».

1706 nov. 21 - 1741 mag. 16

1. Capitoli, cc. 28, 1706; 2. Fabbrica con pianta acquarellata della compagnia, cc. 16, 1739-1741.

Busta, cc. 44, 350x250 mm.

1728 (I.6) «Libro de' morti della compagnia della SS.ma Trinità di Prato, 1673».

1673 ago. 20 - 1701 lug. 26

Vacchetta, cc. 9, il resto bianche, 300x110 mm. Legatura in pergamena.

1729 (I.7) «Capitoli della congrega di S. Pietro martire nella compagnia del detto santo».

1675 nov. 11 - 1687 giu. 10

L'approvazione dei capitoli è del canonico protonotario apostolico Antonio Buonamici, vicario del vescovo Francesco Rinuccini. Le riforme giungono fino al 10 giu. 1687.

Registro, cc. 30 numerate sul recto e sul verso, il resto bianche, 240x170 mm. Legatura in cuoio impresso su assi di cartone.

1730 (I.7) «Compagnia del Pellegrino».

1680 mar. 31 - 1693 apr. 30

A c. 1: Vacchetta de l'accatto che fanno i fratelli della compagnia del Pellegrino per i prigionieri e prima tenuta da me Leonardo di Vincenzio Rinaldi con autorità di dispensare il pane a' poveri prigionieri et aiuto per le scarcerazioni.

Vacchetta, cc. 63, 340x120 mm. Legatura in cartone.

1731 (I.11) «Compagnia della Morte detta del Pellegrino».

1708 mar. 8 - 1751 giu. 8

1. Aggregazione all'arciconfraternita della Morte di Roma, 1708; 2. Riforme di sta-

tuti e regolamenti, licenze vescovili, 1716-1756; 3. Tumulazione del cadavere di Bartolomeo Gori, giustiziato, 1751.
Busta, cc. 74, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1732 «Statuti della compagnia del S.mo Crocifisso, 1684». 1684 mag. 1

A c. 3: Statuti della congregazione dei devoti fratelli del S.mo Crocifisso, posto nella parrocchiale chiesa di S. Pietro Forelli di Prato, rinnovata l'anno del Signore 1683; la quale fu incominciata l'anno 1606 e fu confermata dall'ill.mo mons. e rev.mo Filippo Salviati proposto allora di detta città di Prato.
Registro, cc. 17, il resto bianche, 210x150 mm. Legatura in pergamena.

1733 (I.7) «Capitoli della compagnia di S. Andrea apostolo». 1704 lug. 18

In fine l'approvazione del vicario generale Girolamo Palli. La compagnia si riuniva in S. Maria in Castello.
Registro, cc. non numerate, 20x140 mm. Legatura in pergamena.

1734 (I.7) Capitoli della congrega di S. Niccolò da Tolentino.

[sec. XVIII in.]

Registro, cc. 9, il resto bianche, 240x170 mm. Legatura in cuoio con impressioni a secco e monogramma del nome di Gesù al centro.

1735 (I.7) «Istanze e decreti della Curia riguardanti la compagnia del Sacramento, posta nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio e quella di S. Pietro martire».

1737 ago. 9

Busta, cc. 14, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1736 (I.11) Compagnia di S. Carlo. 1738 ott. 25 - 1742 mag. 5

1. Differenze fra il curato di S. Marco e la compagnia, 1738; 2. Legato del prete Antonio Piovani per celebrazioni di messe, 1742.
Busta, cc. 6, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1737 «Compagnia di S. Giovanni Decollato, volgarmente detta della Giustizia».

1751 giu. 6 - 1752 giu. 6

Verbali delle adunanze. I fratelli si riunivano nella compagnia di S. Girolamo in S. Francesco.
Registro, cc. 19, 320x210 mm.

1738 (I.11) Compagnia di S. Sebastiano. 1767 - 1809

1. Riforme dei capitoli, 1760; 2. Libro di notizie e spirituali esercizi che si fanno nella venerabile compagnia di S. Sebastiano martire di questa città di Prato, 1767.
Busta, cc. non numerate, 300x210 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

16.2 COMPAGNIE E CONGREGHE RIPRISTINATE E DI NUOVA EREZIONE

Le confraternite furono ristabilite con decreto del Real Consiglio di Reggenza dell'8 giugno 1790. Fra le condizioni richieste per la ripristinazione: che le compagnie «non devano possedere stabili d'alcuna sorta, che non devano né possano far questue, che non devano imporsi tasse ai fratelli sotto qualunque pretesto ..., che non devano né possano conferir doti, che non devano né possano far desinari, né pellegrinaggi anche dentro il granducato» (cfr. b. 1757).

Fra i documenti delle compagnie e congreghe ripristinate ne sono conservati alcuni anteriori alla data di ripristinazione.

1739 (H.30) «Libro dei capitoli della venerabil compagnia del Morto Redentore». 1791 feb. 17 - 1914 gen. 18

Le riforme giungono fino al 1914 (v. anche b. 931, n. 7).
Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

1740 «Compagnia del Morto Redentore. Libro delle deliberazioni». 1816 gen. 1 - 1822 set. 13

A c. 1: In questo libro incominciato il di primo dell'anno 1816 saranno registrate tutte le deliberazioni fatte dai sigg. deputati della venerabile compagnia del Morto Redentore della città di Prato, specialmente nell'occorrenza della triennial processione, solita farsi dalla suddetta compagnia nella sera del venerdì santo.
Registro, cc. 26, 340x240 mm. Legatura in cartone.

1741 (H.30) «Deliberazioni 1839-1878». Compagnia del Morto Redentore. 1839 apr. 17 - 1878 ott. 29

Registro, cc. 157, 280x200 mm. Legatura in cartone.

1742 (H.30) «Deliberazioni». Compagnia del Morto Redentore. 1878 nov. 3 - 1911 ago. 23

Registro, cc. 100, 320x220 mm. Legatura in cartone.

- 1743 (H.30) «Ruolo dei fratelli e sorelle della ven. confraternita del Morto Redentore in Prato, 1873». 1873 - 1902
Registro, cc. non numerate, 370x240 mm. Legatura in cartone.
- 1744 (H.30) «Registro dei fratelli e sorelle defunti della ven. confraternita del Morto Redentore, 1873». 1873 gen. 10 - 1906 apr. 9
Registro, cc. 113, 310x220 mm. Legatura in cartone.
- 1745 (H.30) «Ruolo dei fratelli e sorelle della venerabil confraternita del Morto Redentore di Prato». 1885 - 1943
Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.
- 1746 «Entrata e uscita della ven.le compagnia del Morto Redentore, 1791». 1791 mag. 2 - 1867 ago. 31
Registro, cc. non numerate, 390x265 mm. Legatura in pergamena.
- 1747 «Entrata e uscita della venerabile compagnia del Morto Redentore». 1867 ott. 7 - 1926 set. 25
Registro, cc. non numerate, 360x240 mm. Legatura in tela e cartone.
- 1748 (H.30) «Giornale, entrata e uscita della venerabile compagnia del Morto Redentore, 1927». 1926 set. 21 - 1944 dic. 14
Registro, pp. 296, 310x220 mm. Legatura in cartone.
- 1749 (H.30) «Libro di memorie e di fatti riguardanti la processione solita farsi ogni tre anni dai fratelli della venerabile confraternita del Morto Redentore, altrimenti detta del funerale di N. S. Gesù Cristo della città di Prato, di proprietà della suddetta confraternita, fatto al tempo di Gioacchino Paoli provveditore della medesima». 1777
A c. 71: pianta della piazza S. Francesco con lo schema della disposizione finale della processione.
Registro, cc. 82, 300x210 mm. Legatura in cartone.
- 1750 «Compagnia del Morto Redentore». 1777 - 1914
1. Libro di memorie e di fatti riguardanti la processione solita farsi ogni tre anni dai fratelli della ven. confraternita del Morto Redentore, 1777; 2. Documenti relativi alle processioni 1854-1914; 3. Documenti relativi all'oratorio di S. Antonio del Ferro in Prato, e ai privilegi e benefici della Compagnia, 1791-1911.
Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 1751 (H.30) Compagnia del Morto Redentore. 1879 - 1897
1. Processione solenne del Morto Redentore in Prato, 1879; 2. Ordine della processione del Morto Redentore in Prato, 1897; 3. Pianta e prospetto acquarellati della sede della Compagnia, sec. XIX.
Busta, cc. 15, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 1752 «Compagnia del Morto Redentore. Documenti in appoggio al rendiconto della processione dell'11 aprile 1879». 1879
Filza, cc. non numerate, 360x240 mm. Legatura in mezza pergamena.
- 1753 «Compagnia del Morto Redentore. Raccolta di documenti inerenti alla processione 1897-1898». 1897 - 1898
Busta, cc. non numerate, 350x260 mm. Legatura in cartone.
- 1754 (I.11) «Compagnia del Morto Redentore». 1935 mar. 7 - 1946 set. 11
1. Controversia e composizione con la parrocchia di S. Francesco circa la sede della Compagnia, 1935-1936; 2. Decreto vescovile di trasferimento della sede della Compagnia nell'oratorio di S. Marco, 1941; 3. Inventario degli arredi della Compagnia e custodia dei medesimi, 1939-1946.
Busta, cc. 51, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.
- 1755 (H.30) «Inventari di utensili e arredi sacri dal 1874 al 1941». Compagnia del Morto Redentore. 1874 giu. 5 - 1948 ott. 15
Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.
- 1756 (H.30) «Compagnia del Morto Redentore. Mattutino, inno, messa e sequenza di Maria vergine dei dolori; compieta del Signore e antifone per i quattro tempi dell'anno». sec. XX in.
Registro, cc. 85, 300x240 mm. Legatura in cartone.

- 1757 (I.11) «Compagnia della Misericordia detta del Pellegrino».
1791 feb. 17 - 1911 lug. 1
1. Ripristinazione e restituzione dei privilegi, 1791; 2. Piano di nuovi capitoli e approvazione, 1794; 3. Elezione del correttore, 1800-1906; 4. Regolamento dei capitoli, 1817; 5. Capitoli, 1825-1844; 6. Privilegi della Compagnia, 1792-1896; 7. XII congresso delle Misericordie toscane, 1911.
Vi si trovano vari opuscoli a stampa (regolamenti, statuti, annuari, manifesti, dal 1817 al 1906).
Busta, cc. 105, 350x250 mm. Fasc. 7. Legatura in cartone.
- 1758 (I.11) «Confraternita di S. Bartolomeo nella chiesa del Giglio».
1791 feb. 17 - 1911 mag. 30
1. Ripristinazione e capitoli, 1791; 2. Inventari, 1863; 3. Atti della causa avanti il tribunale di Firenze fra la Compagnia e il Comune di Prato, 1903-1905; 4. Riapertura al pubblico della chiesa del Giglio, 1907-1909; 5. Commutazione di obblighi, 1911.
Busta, cc. 73, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 1759 (I.11) «Compagnia di S. Carlo nella chiesa di S. Marco».
1791 feb. 17 - 1918 lug. 24
1. Ripristinazione e capitoli, 1791; 2. Atti fra il patrono della chiesa di S. Marco e la compagnia, 1858-1861; 3. Riforma dei capitoli, 1833; 4. Inventari, 1918; 5. Memorie della compagnia di S. Carlo e della congrega del Suffragio, 1914-1915.
Busta, cc. 46, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 1760 (I.11) «Compagnia di S. Sebastiano».
1791 feb. 17 - 1915 lug. 26
1. Ripristinazione e capitoli, 1791; 2. Elezione del correttore, 1820-1885; 3. Benefizio semplice di S. Rocco, 1825-1850; 4. Congrega della Dottrina cristiana, 1858-1863; 5. Ammissione delle sorelle, 1823; 6. Commutazione di obblighi, 1911; 7. Controversia fra la parrocchia di S. Domenico e la compagnia, 1912-1915.
Busta, cc. 152, 350x250 mm. Fasc. 7. Legatura in cartone.
- 1761 (I.11) «Compagnia della Madonna del Buon Consiglio nell'oratorio di S. Lodovico».
1791 feb. 17 - 1853 lug. 18
1. Ripristinazione e capitoli, 1791; 2. Funzioni ordinarie della compagnia, restauri all'oratorio di S. Lodovico, 1838-1853.
Busta, cc. 16, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

- 1762 (I.11) «Compagnia di S. Giuseppe nella chiesa di S. Maria del Soccorso. Capitoli, 1791».
1791 feb. 17
- Busta, cc. 7, 350x250 mm. Legatura in cartone.
- 1763 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento e del sacro Cingolo di Maria Santissima nella Cattedrale di Prato».
1791 ott. 8 - 1857 nov. 6
1. Capitoli della compagnia ristabilita con biglietto della segreteria del Regio Diritto dell'8 nov. 1791; 2. Istanze, decreti della Curia vescovile relativi alla compagnia, 1791-1857.
Busta, cc. 22, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 1764 (I.11) «Compagnia di S. Caterina vergine e martire e dell'arcangelo Raffaele, detta dei fanciulli».
1791 nov. 8 - 1844 mag. 20
1. Capitoli, 1791; 2. Modificazioni ai capitoli, 1843; 3. Traslazione della compagnia in S. Francesco, 1819; 4. Decreto vescovile di traslazione della compagnia nell'oratorio di S. Antonio, 1843; 5. Erezione della congregazione di S. Antonio abate, 1844 (v. anche b. 931, n. 19).
Busta, cc. 31, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.
- 1765 (I.11) «Compagnia della SS. Trinità e di Maria Vergine addolorata nella soppressa compagnia di S. Orsola annessa alla chiesa dello Spirito Santo».
1791 dic. 2 - 1918 apr. 13
1. Ripristinazione e capitoli, 1791; 2. Differenze fra il rettore della chiesa dello Spirito Santo e la compagnia, commutazione degli obblighi, 1791-1918.
A stampa: Regole, indulgenze e devozioni per gli ascritti alla congrega di Maria SS. Addolorata posta nella chiesa prioria dello Spirito Santo in Prato. Prato, tip. Pontecchi, 1851, pp. 32.
Busta, cc. 42, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 1766 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento e della Madonna del Rosario nella chiesa di S. Domenico».
1792 gen. 30 - 1918 mag. 24
1. Capitoli e ripristinazione, 1792; 2. Riforme, 1848-1918.
Busta, cc. 23, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.
- 1767 (I.11) «Compagnia di S. Michele arcangelo e della beata Vergine della Consolazione nella chiesa di S. Agostino».
1792 mar. 6
- Ripristinazione e capitoli, 1792.

Busta, cc. 18, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1768 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento e di S. Pietro apostolo nella chiesa parrocchiale di S. Pier Forelli». 1793 nov. 26 - 1911 nov. 15

1. Capitoli, 1792; 2. Inventari, resoconti, obblighi, 1793-1911.

Busta, cc. 32, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

1769 (I.11) «Compagnia di S. Maria delle Carceri ripristinata nella chiesa collegiata e parrocchiale di S. Maria delle Carceri».

1792 mag. 11 - 1911 lug. 8

1. Capitoli e approvazioni, 1792; 2. Commutazione di obblighi, 1911.

Busta, cc. 26, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

1770 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento e del Nome di Maria nella chiesa di S. Maria delle Carceri. Modificazioni ai capitoli, 1871».

1871

Busta, cc. 8, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1771 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento della BB.ma Vergine della Pietà».

1793 mar. 12 - 1803 lug. 20

1. Ripristinazione e capitoli, 1793; 2. Riforme, 1803.

Busta, cc. 10, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

1772 (I.11) «Compagnia di S. Rocco». 1795 ott. 19 - 1911 apr. 29

1. Ripristinazione e capitoli, 1795; 2. Riforme, 1853; 3. Cessione della chiesa del soppresso monastero di S. Chiara alla chiesa di S. Maria delle Carceri, 1797; 4. Commutazione di obblighi, 1911.

Busta, cc. 25, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

1773 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento e del SS. Crocifisso in S. Bartolomeo». 1797 apr. 19 - 1850 apr. 21

1. Ripristinazione e capitoli, 1797; 2. Amministrazione, 1791-1850.

Busta, cc. 12, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

1774 (I.11) «Compagnia di S. Orsola e delle stimate di S. Francesco».

1820 set. 29 - 1911 set. 1

1. Ripristinazione e capitoli, 1820; 2. Indulgenze, 1826; 3. Commutazione di obblighi, 1911.

Busta, cc. 25, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

1775 «Ruolo delle persone ascritte al Cingolo di S. Tommaso d'Aquino nella città di Prato, incominciato nel mese di mar. 1850, dietro una speciale commissione e grazia del rev.mo padre maestro Giacinto Cipolletti, generale dell'Ordine de' Predicatori, fatta per questo effetto al sacerdote Francesco Campani della detta città». 1850 mar. 1 - 1913 feb. 16

In fine al registro: Ruolo delle persone ascritte al SS.mo Rosario di Maria Vergine nella città di Prato, incominciato nel mese di mar. 1850 dietro grazia speciale accordata per quest'effetto dal rev.mo padre maestro fra Tommaso Giacinto Cipolletti, generale dell'Ordine de' Predicatori, al prete Francesco Campani della detta città, con la condizione però che i nomi degli aggregati vengano successivamente presentati al direttore pro tempore della Congrega del Rosario di S. Maria Novella di Firenze, 1850-1868.

Registro, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in pergamena e cartone.

1776 (I.11) «Congrega di S. Rocco nell'oratorio del Campo Santo presso la Porta Fiorentina. Regolamento e approvazione vescovile, 1851».

1851 ott. 30

Busta, cc. 16, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1777 (I.11) «Compagnia dello Spirito Santo a S. Pietro a Grignano. Erezione e capitoli, 1920». 1920 mag. 22

Busta, cc. 6, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1778 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento a S. Maria Maddalena a Tavola. Nuovo regolamento, 1920».

1920 nov. 16

Busta, cc. 2, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1779 (I.11) «Compagnia del SS. Sacramento a S. Cristina a Pimonte. Nuovi capitoli, 1923». 1923 apr. 21

Busta, cc. 13, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1780 (I.11) «Confraternita del SS. Sacramento a S. Andrea a Iolo. Erezione e capitoli, 1940». 1940 mag. 27

Busta, cc. 10, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1781 (I.11) «Congreghe della chiesa di S. Pier Forelli».

1942 mar. 24 - 1942 apr. 14

1. Congrega di S. Gemma Galgani, approvazione vescovile, 1942; 2. Congrega di S. Giuseppe, approvazione, 1942.

Busta, cc. 9, 350x250 mm. Fasc. 2. Legatura in cartone.

17. MENSA VESCOVILE

Si raccolgono in questa sezione i documenti relativi alla cura e amministrazione, esercitate dal vicario generale, del palazzo un tempo della propositura e poi (dal 1784) del vescovo di Prato. Carte della Mensa vescovile di Prato sono conservate nell'Archivio vescovile di Pistoia e nel fondo *Archivio Ricci* dell'Archivio di Stato di Firenze¹.

17.1 AMMINISTRAZIONE

1782 «Palazzo vescovile». 1870 - 1947

1. Chiusura delle logge del vescovado, 1871; 2. Espropriazione del giardino pensile dell'episcopio, 1883-1887; 3. Donazione del Comune di Prato alla Mensa vescovile, 1934-1942; 4. Iscrizioni ipotecarie, 1870-1947.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4. Legatura in cartone.

1783 «Palazzo vescovile. Amministrazione della bottega posta sotto l'antica loggia del vescovado». 1871 - 1912

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1784 «Palazzo vescovile». 1910 - 1954

1. Perizie e note di spesa per restauri, 1910-1916; 2. Lavori di restauro e di riordinamento, fatture e note di spesa, 1922-1937; 3. Lavori di restauro e di manutenzione, fatture e note di spesa, 1937-1952; 4. Offerte e spese per i lavori di restauro del Palazzo vescovile, 1937-1954; 5. Perizie e preventivi di spesa dell'architetto Adelio Colzi, 1933-1941.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

¹ AS FI, *Archivio Ricci*, inventario n. 341. Nella miscellanea dell'Istituto, *Acquisti e doni* (Acquisto Piccolellis-Ricci, 1881), oltre quelle del palazzo vescovile, sono conservate le piante riferentisi a edifici sacri della diocesi di Prato (sec. XVIII).

1785 «Palazzo vescovile. Lavori alla facciata e al chiostrino, 1919-1942».
1919 - 1942

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1786 «Pianta del palazzo della propositura di Prato. Pianta del primo piano, fatta dal Cecchoni. Scala di braccia 50».
1740

Acquarellata e orientata, di mano di Giuseppe Maria Cecconi, su due fogli, 290x410 mm.

18. EREDITÀ

Le carte relative alle eredità di seguito segnate sono pervenute nell'archivio della Curia, alcune perché le disposizioni testamentarie riguardavano opere di culto, o di carità *propter Deum*; altre perché l'eredità era stata adita condizionatamente, con la riserva cioè del beneficio dell'inventario redatto dal cancelliere della Curia; altre infine perché il proposto o il vescovo di Prato o il loro vicario generale avevano il diritto e il dovere di vigilare sul loro adempimento, o perché erano stati chiamati dai disponenti ad assicurare l'attuazione coscienziosa di legati e di intenzioni particolari. La Curia era richiesta altresì per sanare dispute insorte circa l'interpretazione e l'esecuzione delle volontà dei testatori.

18.1 EREDITÀ DEL VESCOVO STEFANO DEL BUONO

I registri del vescovo, in numero di 12, trafugati per mano di un canonico dall'archivio della Curia, furono collocati nella Biblioteca Roncioniana di Prato intorno all'anno 1860. Riguardano la tesoreria e la curia papale, il concilio di Costanza e il vescovado di Volterra (1401-1435). Nell'archivio della Curia rimasero alcune pergamene (v. n. 8) e, perché dimenticato, il registro qui sotto descritto. Una copia del testamento del vescovo è nel *Liber pie relictorum* dell'Archivio del Capitolo della Cattedrale di Prato¹.

1787 Liber cancellariae et regulae secundum stilum cancellariae sanctae Romanae ecclesiae.
[1410 - 1415]

A cc. 1-61v: *Tractatus e Notule doctrinales*; a cc. 61v-85: *Regule*; a cc. 85-91:

¹ Ms. 9 c. 11. Su Stefano di Geri del Buono da Prato, notaro e scrittore di lettere apostoliche, vescovo di Volterra, morto in Roma il 10 set. 1435, cfr. C. GUASTI, *Gli avanzi dell'archivio di un pratese vescovo di Volterra che fu al concilio di Costanza*, in «Archivio storico italiano», serie IV, XIII (1884), pp. 20-141.

Constitutiones super officio scriptorie domini pape; a cc. 91-121: *Regule restrictive tradite de mandato domini Iohannis pape XXII ... Regule cancellarie per dominum nostrum papam Iohannem XXIII edite*; a cc. 126-139: *Constitutiones extravagantes diversorum pontificum*. Le cc. 126-139 sono aggiunte e vergate d'altra mano. Le cc. 140-142 sono frammenti di un *Liber sentencie de quattuor virtutibus*, e d'altro ancora. Registro, cc. 142, bianche le cc. 121-125, 290x200 mm. Legatura in cartone.

18.2 EREDITÀ BIZZOCHI

Agnolo di Francesco Bizzochi da Prato, con testamento del 26 apr. 1591, rogato ser Raffaello Godenzi, lasciò al Capitolo dei canonici di Prato un somma in denaro «con carico di dare e pagare ogn'anno in perpetuo due doti di scudi 25 l'una a due fanciulle povere della famiglia e casata de' Bizzochi di Prato ... et con charico anchora di dare e pagare ogn'anno a dua giovani dottorati della famiglia de' Bizzochi scudi 24 per ciascuno se vorranno andare a Roma e quivi habitar per far pratica e prova della lor fortuna ... e con obligo e carico inoltre a detto Capitolo di celebrare ogn'anno un officio de' morti ... per l'anima del testatore et de' suoi»². Le scritture qui sotto elencate riguardano l'amministrazione dell'eredità.

1788 (G.91) «Fogli e scritture attenenti all'eredità Bizzochi». 1607 ago. 10 - 1704 dic. 5

1. Amministrazione del legato Bizzochi, 1607-1704; 2. Registro di uscite del Capitolo per la celebrazione di anniversari, festività, rogazioni, spese di doti, 1662-1663; 3. Registro di anniversari, spese di doti, ecc., 1663-1664. Busta, cc. non numerate, 330x220 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

1789 «Vacchetta dell'entrate di cassa del molto ill. e molto rev. signor Ridolfo Landi, vicario generale dell'ill.mo cardinale Medici proposto di Prato di nessuna diocesi, tenuta per me Giovanni di messer Baccio Bizzochi, cominciata questo dì 2 di marzo 1625». 1626 mar. 2 - 1632 dic. 10

Vacchetta, cc. non numerate, 310x110 mm. Legatura in pergamena.

1790 (G.80) «Spoglio di tutti i nomi che si sono trovati a' libri di battesi-

² Vedi *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. 305-312. Alcuni documenti riguardanti l'eredità sono anche nell'archivio storico del Comune di Prato.

mi e libri di tratte della comunità della città di Prato et altri luoghi della nostra famiglia de' Bizzochi, i quali si notano per alfabeto con i suoi numeri per farne a suo tempo un albero e porvi tutte le notizie che si potranno trovare per la certezza di detto albero, 1717». 1512 set. 22 - 1717 dic. 31.

La filza contiene un registro, del 1618, con i nomi dei Bizzochi «cavati e da' Diurni e dal libro del battesimo, e fatto per alfabeto», e un quaderno, del 22 set. 1512, di «ricordi del Sacco» di Prato.

Filza, cc. non numerate, 320x220 mm. Legatura in cartone.

18.3 EREDITÀ MINIATI

Per l'ingerenza della Curia sulla eredità, vedi il n. 1077 e, nella sezione Pergamene, i nn. 49 e 50 e i nn. 43, 51, 52 e 88³.

1791 (G.70) «Debitori e creditori A». 1647 lug. 16 - 1651 ago. 16

A c. 1: Ricordi di tutte le robe toccate nella mia parte nelle divise fatte fra noi fratelli e figlioli del signor cav. Prospero Miniati, cioè Duccio, Miniato, Giovanni e Cristiano, delle superlettili di casa da me, in mia parte, Giovanni, notate. Il registro contiene anche «ricordi di danari prestati, di tutte le spese farò, di conto e saldo».

Registro, cc. non numerate, 300x225 mm. Legatura in pergamena.

1792 (G.70) «Debitori e creditori D». 1645 set. 1 - 1647 lug. 7

A c. 1: In questo libro si incomincerà a tener conto di tutto quello da me Giovanni Miniati si spenderà del mio poco guadagno non tanto per la persona mia quanto per il pubblico della casa.

Registro, cc. non numerate, 300x225 mm. Legatura in pergamena.

1793 (G.70) «Giornale B». 1649 mar. 1 - 1664 ago. 20

A c. 1: A dì 1° di mar. 1648. In questo libro si terrà conto di quello darò a' contadini e spenderò in comune con mio fratello o ad altre persone o in presto o in pagamento, cominciato da me Giovanni Miniati.

³ Sulla famiglia Miniati e su Giovanni del cav. Prospero, vedi E. FIUMI, *Demografia, movimento urbanistico*, cit., pp. 435-436. Per alcuni documenti della famiglia, vedi *Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia*, cit., p. 29; *Inventario sommario dell'Archivio di Stato di Prato*, cit., p. 113.

Il registro, in fine, riporta anche il «conto di tutto quello si piglierà nel campo della Porta Pistolese fra poponi, cipolle et altro», dal 1652 al 1664.
Registro, cc. non numerate, 300x225 mm. Legatura in pergamena.

1794 (G.70) Giornale. 1651 lug. 22 - 1659 dic. 18

A c. 1: Si terrà conto di quello che io Giovanni Miniati darò alli contadini o vero ad altre persone col notare anco di rincontro quello riscevere e quello che per tempi adietro saranno restati a dare.

Registro, cc. non numerate, 220x140 mm. Legatura in pergamena.

1795 (G.70) «Carte del rev. Giovanni del cav. Prospero Miniati».
1574 mag. 27 - 1694 mag. 26

1. Scritte di debitori, di affitti, inventari e di matrimoni, 1574-1694; 2. Ricevute: a) 1661-1662, b) 1663, c) 1663-1666, d) 1664-1665.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 5. Legatura in cartone.

18.4 EREDITÀ BADIANI

Vi sono riportati documenti appartenuti a Salvestro di Giuliano Badiani, curato della chiesa di S. Martino a Vergaio (Prato) e alla sua famiglia (1631-1694). Alcuni registri, che poi servirono al curato, erano stati principati da altri fino dal XVI secolo. La chiesa di Vergaio fu di patronato del Capitolo della cattedrale di Prato; ed è perciò che le carte del curato sono pervenute nell'archivio della Curia.

1796 «Ricevute e ricordi». 1563 gen. 1 - 1675 lug. 12

1. Ricevute di Domenico e Giuliano di Gabriello Nesi dalla Ripalta di Campostino, cc. 1-30, 1563-1578; 2. Ricevute di Giuliano di Salvestro Badiani, cc. 32-53, 1631-1648; 3. Ricevute di Salvestro di Giuliano Badiani, cc. 53v ss., 1651-1675.

Registro, cc. numerate fino alla 95, 320x220 mm. Legatura in pergamena.

1797 (D 30) «Ricevute di Giuliano e di Salvestro Badiani».
1643 lug. 10 - 1688 nov. 8

Alle cc. 1-43 il registro contiene il «conto di dare e d'avere di Filippo di maestro Papi Montaguto linaiolo fiorentino alla Piazza del grano in Firenze», dal 2 nov. 1574 all'8 set. 1592.

Registro, cc. 191, 230x160 mm. Legatura in pergamena.

1798 (D.31) «Debitori e creditori A». 1672 giu. 1 - 1687 ott. 22

A c. 1: Questo libro detto debitori e creditori, segnato A, è di prete Salvestro Badiani di Prato, rettore della chiesa di S. Martino a Vergaio, nel quale si noterà tutto il dare che l'avere che giornalmente occorrerà con i suoi contadini.

Registro, cc. 80, 230x160 mm. Legatura in pergamena.

1799 «Dare e avere». 1685 ott. 17 - 1688 mag. 13

A c. 1: Nota di tutto quello che si presterà da me prete Salvestro Badiani.
Vacchetta, cc. non numerate, 210x110. Legatura in cartone.

1800 «Libro di soccite». 1672 set. 14 - 1681 gen. 6

A c. 1: In questo libro si scriverano le bestie tutte, le quali saranno date in soccida da me prete Salvestro Badiani, curato di S. Martino a Vergaio.

Vacchetta, cc. non numerate, 185x120. Legatura in pergamena.

1801 «Nota di messe celebrate da prete Salvestro Badiani giorno per giorno e perché, dal 1684».
1684 set. 25 - 1689 apr. 9

Vacchetta, cc. non numerate, 300x110. Legatura in cartone.

1802 «Visite delle chiese et oratori posti nel mio vicariato foraneo».
1681 ott. 30 - 1682 mar. 25

Le visite riguardano questi oratori posti in Agliana e in Prato: *oratorium et hospitale S. Mariæ Arnelli, oratorium S. Ioseph al Casini, oratorium S. Pauli Armingo, oratorium S. Bartholomei a Via Cava, oratorium Beatæ Virginis a Mazzoni*, e gli oratori di S. Antonio alle Cascine, di S. Carlo a Castelnuovo, di S. Pier martire de' signori Mazzei, di S. Andrea a Tontoli, della Beata Vergine a Mazzana, di S. Martino fuori di Prato, di S. Francesco a Cerreto, di S. Crestina a Capraia.

Vacchetta, cc. non numerate, 280x100 mm. Perduta la copertina.

1803 (H.100) «Carte di Salvestro di Giuliano Badiani, curato di S. Martino a Vergaio».
1637 - 1691

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1804 «Inventari delli effetti e masserizie dell'eredità di Salvestro Badiani».
1689 lug. 2 - 1694 set. 16

Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

18.5 EREDITÀ BARTOLOZZI

I pochi documenti riguardano soprattutto autorizzazioni rilasciate dalla Curia per l'amministrazione della eredità e pareri legali per dirimere le solite dispute⁴.

1805 «Eredità del can. Domenico Bartolozzi». 1683 gen. 31 - 1954 dic. 31

1. Copia del testamento del can. Bartolozzi, del 4 ago. 1678; 2. Contratti, livelli, affrancazioni, e pareri pro veritate relativi all'eredità, 1683-1954; 3. Ricevute, 1914-1954; 4. Titoli di rendita pubblica, 1914-1954.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 4.

18.6 EREDITÀ CALVI

Anche in questo caso i documenti riguardano le interminabili liti insorte dall'interpretazione e dall'esecuzione delle volontà testamentarie del prete Lorenzo Calvi, figlio di Alessandro Organi di Prato, della Congregazione di S. Filippo Neri di Firenze⁵.

1806 (G.93) «Legato Calvi». 1684 ott. 9 - 1928 lug. 4

1. Copia del testamento del prete Lorenzo Calvi, figlio di Alessandro Organi di Prato, della congregazione di san Filippo Neri di Firenze, del 9 ott. 1684, rogato ser Tommaso Franchi; 2. Attestati di studi di Germanico Maria di Andrea Organi, 1690-1691; 3. Amministrazione dei legati Calvi: voti, pareri, arbitrati, liti, 1753-1928.

Nel fasc. 2, a stampa: *Parere per il sig. cav. Francesco Mattei intorno al testamento Organi Calvi. Interpretazione di quella parte dell'atto, dove al posto maggiore di studio per Roma sono in ultimo chiamate le famiglie godenti il Priorato della Fiera, e se queste famiglie appartenevano o doveano appartenere alla nobiltà*. Firenze, Tip. Bonducciana di C. Alessandri, 1867, pp. 28. In calce al parere: Di studio 12 set. 1867, avv. Giuseppe Fantozzi.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

⁴ Intorno all'eredità del canonico Domenico di Pierfrancesco Bartolozzi e al suo testamento del 4 ago. 1678, rogato ser Francesco Ceccarelli, vedi R. NUTI, *Famiglie antiche pratesi*, in «Archivio storico pratese», XII (1934), pp. 77-80; *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. 313-320.

⁵ Per il testamento, del 9 ott. 1684, rogato ser Tommaso di Giovanni Franchi, e l'eredità del prete, vedi *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. 321-333.

18.7 EREDITÀ DEL CAN. ANTONIO BUONAMICI

Antonio di Raffaello Buonamici (1631-1699), protonotario apostolico, fu arciprete del Capitolo della cattedrale e vicario generale della diocesi di Prato. Lo riguardano anche alcuni documenti della sezione Pergamene, sotto le date 5 mar. 1673 e 15 mag. 1699. Fra i documenti dell'eredità dovettero restare anche due registri del can. Lelio e di Faminio, figli del cav. Buonamico di Piero Buonamici.

1807 «Eredità del can. Antonio Buonamici, vicario generale della città di Prato. Libro di ricevute degli esecutori testamentari». 1699 mar. 27 - 1699 lug. 8
Registro, cc. non numerate, 215x150 mm. Legatura in pergamena.

1808 (I.20) «Debitori e creditori A». 1578 ago. 31 - 1664 ott. 21

A c. 1: Questo libro è di me Lelio Buonamici, canonico di Prato, sul quale noterò tutti i miei debitori e creditori giornalmente, cominciato questo dì 31 d'ago. 1578. Registro, cc. 97, 300x210 mm. Legatura in pergamena.

1809 (D.33) «Assegnamenti 1683. Al tempo del signor Flaminio Bonamici camarlingo generale della comunità di Prato». 1683 mag. 1 - 1684 apr. 30
Registro, cc. 71, 230x150 mm. Legatura in pergamena.

18.8 EREDITÀ CALZABIGI

Marzia Felice, figlia del capitano Ranieri Calzabigi di Livorno e moglie di Simon Francesco del capitano Pietro Fede di Prato, con testamento del 3 apr. 1734, rogato ser Giovan Domenico Ambrogi, dispose: «In tutti gl'altri suoi beni mobili, immobili, semoventi, ragioni, azioni e generalmente in tutto ciò che si ritroverà essere ed appartenere alla sua eredità, suo erede universale istituì, esser volse, e di propria bocca nominò Iddio Ottimo Massimo e l'anima di essa testatrice, ordinando che si costituisca, dopo la di lei morte, una perpetua ufiziatura nella chiesa della Madonna SS.ma del Giglio della città di Prato, più sollecitamente che sarà possibile, e si aggravi di quel numero di messe, che sarà reputato conveniente dagl'infrascritti suoi signori esecutori, attese le forze della predetta sua eredità. Della quale ufiziatura chiunque sarà il possessore abbia l'obbligo di celebrare annualmente ancora sei messe per l'anima di essa signora testatrice all'al-

tare privilegiato del SS.mo Crocifisso nella Cattedrale di Prato, ed altra messa annualmente nel giorno di san Francesco di Paola in quella chiesa della predetta città, ove resterà solennizzata la festa di detto santo, senza ricevere alcuna elemosina». L'eredità ascese a scudi 732 lire, soldi 4, denari 8 (v. n. 1810).

1810 (G.87) «Eredità Calzabigi, 1709 e 1710». 1710 mar. 7 - 1750 dic. 22

La filza accoglie anche un «libretto» nel quale sono descritte «le spese che occorreranno farsi dagli esecutori testamentari della sig.ra Marzia Felice Calzabigi Fedi, prima per il di lei funerale et di poi per tutte le altre cose concernenti la di lei eredità e ultima disposizione, cominciato questo dì 27 set. 1735 giorno in cui ella passò all'altra vita», 1735-1738.

Filza, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

18.9 EREDITÀ FERRONI

Domenico, figlio del sergente Carlo di Paolo Ferroni di Prato, dispose dei suoi beni con testamento del 31 mag. 1715 e codicillo dell'8 mag. 1716, rogati ser Vincenzio Maria Rinaldi. In sostanza, queste le sue ultime volontà: «Item, a maggior gloria dell'Altissimno Iddio e per rimedio dell'anima sua vuole e comanda che, finite le vite naturali degl'infrascritti suoi eredi instituiti e di detta Agata [Billi] sostituita a' medesimi, di tutto l'universale suo patrimonio s'eregga e fondi, per gl'infrascritti suoi signori esecutori, nella chiesa della venerabile confraternita della Morte alias nuncupata del Pellegrino di detta città di Prato, un'uffiziatura perpetua, che sia pura e mera laicale et amovibile, con obbligo, peso, carico et aggravio al rettore, che pro tempore sarà di quella, di celebrare o far celebrare ogn'anno in perpetuo quel numero di messe che, a proporzione dell'annue rendite et entrate che allora si ricaveranno da' beni rimasti nella di lui eredità, sarà tassato e fermato dall'ill.mo e rev.mo mons. vescovo delle due città di Pistoia e Prato o dal suo pro tempore rev.mo signor vicario generale in detta città di Prato» (v. n. 1811).

1811 «Testamento di Domenico Ferroni, del 31 mag. 1715, e codicillo, rogati da messer Vincenzio Maria Rinaldi». 1715 mag. 31 - 1716 mag. 8

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1812 (G.90) «Libro d'entrata e uscita spettante all'economia dell'eredità di Domenico Ferroni». 1737 feb. 16 - 1749 mar. 10

Registro, cc. numerate fino alla 50, non cartolate le altre, 310x210 mm. Legatura in pergamena.

18.10 EREDITÀ RONCIONI

Marco di Emilio Roncioni (1596-1677), nobile pratese, con suo testamento ricevuto dal notaio Domenico Novellucci in data 20 ago. 1676, «come desideroso del bene et avanzamento della sua città nel santo amore del Signore Dio e nelle lettere», oltre ad un legato per due posti di studio in Roma, lasciò una certa somma di denaro per la fondazione di «una pubblica libreria da erigersi nella canonica della cattedrale di Prato o in altro luogo più comodo ... quale stia per occasione e commodità di publico studio di ogni sorte di arti, lettere, scienza e professione ... Protettore di questa sua ultima volontà, legati e pia disposizione pregò con tutto l'affetto a degnarsi d'essere l'ill.mo monsignore vescovo di Prato pro tempore»⁶.

1813 (G.70) «Eredità Roncioni. Acquisto di libri per la Libreria, 1724».

1724 - 1725

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

18.11 EREDITÀ DELL'ABATE BUONAMICI

L'abate Niccolò Andrea dell'alfiere Stefano Buonamici di Prato, fu canonico della Cattedrale e rettore dell'oratorio dell'Assunta, detto dei Vivorati, posto al Cantaccio in Prato. Morì il 12 ott. 1733.

1814 (G.88) «Entrata e uscita dell'eredità del signore abate Niccolò Buonamici». 1733 ott. 12 - 1737 lug. 4

Registro, cc. 144, 300x220 mm. Legatura in pergamena.

⁶ Cfr. *L'Archivio del Capitolo della cattedrale di Prato*, cit., pp. 334-336; *Archivi, biblioteche, musei pratesi*, cit., pp. 49 e seguenti.

18.12 EREDITÀ BALLERECCI

Ser Fabiano di ser Lorenzo Ballerecci lasciò erede i poveri di Prato: «... in tutti gli altri suoi beni mobili et immobili, ragioni, azioni, crediti, presenti e futuri, et in tutto ciò che si apparterrà et aspetterà a detto Fabiano testatore al tempo della sua morte, suoi eredi universali istituì, fece, nominò con la sua propria bocca et esser volse tutti i poveri di Gesù Cristo di Prato questuanti» (v. n. 1815).

1815 (G.85) «Eredità Ballerecci». 1762 mar. 16 - 1785 lug. 19

1. Contratti di Fabiano fu Lorenzo Ballerecci e suo testamento dell'11 lug. 1772, e di sua moglie Anna d'Andrea Biagini del 16 mar. 1762; 2. Ricevute dell'eredità, 1773-1785.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

1816 (G.85) «Tutori Ballerecci». 1773 ago. 2 - 1785 lug. 18

A c. 1: Questo libro attiene all'eredità del fu signore Fabiano Ballerecci di Prato e della signora Anna Biagini sua consorte, pervenuta appresso i di loro esecutori il dì 2 ago. 1773 giorno della morte del detto signor Fabiano.

Registro, cc. 56 scritte, 360x250 mm. Legatura in pergamena.

18.13 EREDITÀ FRASSINELLI

Per il testamento di Margherita Frassinelli, vedi Pergamene alla data 6 mar. 1746. L'eredità della donna fu amministrata dal prete Domenico Ballerecci fino alla sua morte (1° ott. 1758), poi dal notaio Fabiano Ballerecci, «come sostituito esecutore, per instrumento del dì 28 settembre 1758, rogato ser Stefano Gualmi notaio pubblico fiorentino e pratese» (v. n. 1817).

1817 (G.84) «Entrata e uscita dell'eredità della signora Margherita Frassinelli del Sere». 1746 mar. 6 - 1777 lug. 8

A c. 1: Libro dell'entrata ed uscita dell'eredità della signora Margherita del fu signor luogotenente Giovanni Frassinelli vedova del signor Giovanni del Sere, morta fino sotto dì 6 di mar. 1745/6, sepolta nella chiesa di S. Fabiano, tenuta ed amministrata da me Domenico Ballerecci uno degli esecutori testamentari.

Registro, cc. 144, 310x230 mm. Legatura in pergamena.

18.14 EREDITÀ BECHERONI

Il canonico Basilio Becheroni da Prato, morto l'8 mar. 1858, con testamento del 5 giu. 1856, rogato Pietro Costantini, lasciò al Capitolo delle dignità e canonici della Cattedrale una rendita annua allo scopo di costituire un patrimonio o titolo di sacra ordinazione per un chierico povero, addetto al servizio della Cattedrale. La rendita fu goduta a titolo di usufrutto fino alla morte, avvenuta il 25 gen. 1872, dalla sorella del canonico; quindi fu amministrata dal Capitolo.

1818 «Eredità del can. Basilio Becheroni». 1872 gen. 25 - 1947 dic. 31

1. Amministrazione del titolo di sacra ordinazione, 1872-1927; 2. Entrata e uscita del titolo, 1872-1915; 3. Ricevute, 1917-1947.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Fasc. 3. Legatura in cartone.

19. PROVENIENZE VARIE

Alcuni documenti di questa sezione sono restati nell'archivio della Curia in seguito alla loro esibizione avanti il tribunale ecclesiastico (cfr. n. 1832). Le carte Lazzerini e Costantini sono legate alla permanenza nella Curia dei notai Sebastiano Lazzerini e Pietro Costantini. Quelle riguardanti le aziende agrarie dette la Bilerca e la Canonica, poste in Cerreto Guidi e dintorni, erano tenute dal fattore che curava anche la gestione della fattoria del Capitolo della Cattedrale di Prato in Cerreto Guidi e Stabbia (Firenze). Dall'archivio della fattoria capitolare di Cerreto Guidi pervennero all'archivio della Curia di Prato.

19.1 ATTI CRIMINALI DEL PODESTÀ DI PRATO

Si tratta di due modesti registri finiti chissà perché nell'archivio della Curia.

1819 (A.24) «Notta dei codenati della tera di Pratto e suo contado comicatto questo dì 8 di settebre 1532 a tempo di Quido Lafredini podestà».

1532 set. 8 - 1541 dic. 24

Il registro contiene gli introiti delle condanne pecuniarie.
Registro, cc. 54 scritte, 230x180 mm. Legatura in pergamena.

1820 (A.25) «Atti criminali del podestà di Prato».

1624 apr. 9 - 1624 lug. 20

Registro, cc. 194, 320x220 mm. Legatura in cartone.

19.2. CARTE PARDUCCI

1821 «Quadernuccio di Luca di Lorenzo (*sic*) Parducci da Buti». Dopo le

partite di amministrazione domestica intestate a Luca seguono quelle del figlio Lorenzo».

1591 gen. 23 - 1658 lug. 31

Quaderno, cc. non numerate, 130x80 mm. Legatura in pergamena.

19.3 CARTE CASINI E PIGNONI

Concernono per lo più l'oratorio di S. Lorenzo, posto sul canto dell'Appianato, oggi piazza S. Francesco, istituito dal canonico Carlo di Giovanni da Castelnuovo, per atto del 28 mag. 1470, rogato ser Andrea di Giovanni Bellandi, a favore dei suoi discendenti che furono i Casini, detti dal Leone. Il prete Lorenzo di messer Giuliano, ultimo «fiato» dei Casini, nel 1721, rinunziò l'oratorio al nipote Pasquino Francesco Pignoni di Firenze. Vedi, inoltre, la sezione Pergamene (nn. 23, 32, 35, 36, 44, 98, 104, 127, 133, 147, 158, 159, 160, 180, 182, 183, 190).

1822 (D.32) «Debitori e creditori e memorie A».

1605 giu. 1 - 1626 gen. 16

A c. 1: Questo libro nominato debitori e creditori e memorie è di messer Francesco di Giovanni Casini, canonico pratese, su il quale si terrà conto nel principio di esso di tutti i debitori e creditori e su l'ultimo quaderno si farà nota di tutte l'entrate et uscite del canonicato e dell'oratorio e si noterà altra cosa non solo di bisogno al detto messer Francesco ma si bene ancho agl'altri dopo di esso, e tutto il dare e havere dependerà da un giornale segnato A per le cause in esso appartenenti.
Registro, cc. non numerate, 230x160 mm. Legatura in pergamena.

1823 «Ricordi e riceute».

1639 nov. 28 - 1651 apr. 10

A c. 1: Questo libro di riceute e ricordi è di me Tommaso di Lorenzo di Giovanni Casini, nel quale saran descritte tutte le riceute de' denari che pagherò alla giornata et altro.

Registro, cc. non numerate, 185x100 mm. Legatura in pergamena.

1824 (H.68) «Vacchetta delle messe dell'oratorio di S. Lorenzo tenuta da me prete Anton Maria Pignoni».

1708 mar. 18 - 1723 mar. 30

Vacchetta, cc. non numerate, 200x115 mm. Legatura in pergamena.

1825 «Entrata e escita dell'oratorio di S. Lorenzo».

1728 feb. 1 - 1733 gen. 2

A c. 1: Entrata tenuta da me canonico Giovan Filippo Pignoni dell'oratorio di S. Lorenzo posto in Prato su la Piazza di S. Francesco, del quale ne è rettore Pasquinio Francesco mio fratello, con obbligo di rimmettergli gl'avanzi da questo dì 1° feb. 1727/28. A c. 31: Escita dell'oratorio di S. Lorenzo.
Registro, cc. numerate 50, il resto bianche, 230x140 mm. Legatura in pergamena.

1826 «Libbro di ricevute principiato l'anno 1734, attenente al canonico Giovanni Filippo Pignoni». 1734 ago. 22 - 1743 ago. 14
Registro, cc. non numerate, 180x120 mm. Legatura in pergamena.

1827 (G.89) «Entrata e escita». 1742 mag. 28 - 1743 giu. 30
A c. 1: Scartafaccio ove si noterà l'entrata et escita dell'ill.mo e rev.mo signore conte Pandolfo Maria de' Bardi di Vernio, tenuto da me Giovanni Filippo Pignoni ministro generale di detto conte, e principiato questo dì 28 mag. 1742.
Registro, cc. non numerate, 310x220 mm. Legatura in pergamena.

19.4 CARTE LACHI

1828 «Quadernucio di Stefano di Gabriello Lachi capelaio di feltri da Santo Nicolò, comincato questo dì 1° di mag. 1606, si terà conto della pigione della casa alivelata da Francesco Salinbeni». 1606 mag. 1 - 1662 giu. 7
Quaderno, cc. non numerate, 120x85 mm. Legatura in pergamena.

19.5 CARTE ARCERI

1829 «Libro di ricevute di monna Isabella vedova di Vincenzio Arceri». 1617 set. 7 - 1631 mag. 11
Registro, cc. non numerate, 125x90 mm. Legatura in pergamena.

19.6 CARTE ELMI

1830 «Quaderno di riceute, segnato A, di Iacopo di Lorenzo Elmi libraio». 1635 gen. 2 - 1662 lug. 11
Quaderno, cc. non numerate, 150x105 mm. Legatura in pergamena.

19.7 CARTE PELLEGRINI

1831 «Quadernuccio di Lorenzo di Giovan Maria Pelegrini, servirà per riceute, cominciato questo dì 16 di novembre 1669». 1669 nov. 16 - 1719 giu. 20

Quaderno, cc. non numerate, 160x110 mm. Legatura in pergamena.

1832 (D.26) «Giornale e ricordi di Giuseppe Pellegrini, 1709 al 1732». 1709 dic. 1 - 1738 dic. 6

Il registro contiene anche i ricordi di Lorenzo di Giuseppe Pellegrini. Sul frontespizio: *Exhibitus in curia episcopali Pratensi, die 25 maii 1752*.
Registro, cc. non numerate, 300x215 mm. Legatura in pergamena.

19.8 CARTE COSTANTINI

1833 (D.25) «Giornale di Giovanni di Ranieri Costantini cuoiaio». 1750 ago. 20 - 1767 gen. 3

Da c. 10 iniziano le partite di un ignoto noleggiatore di cavalli e di calessi di Prato, 1761-1767.
Registro, cc. 143, 305x220 mm. Legatura in pergamena.

19.9 CARTE DINI

La famiglia Dini di Pistoia tenne il patronato della cappella corale della Concezione nel Duomo di Prato. Le rendite della cappella, almeno fino a tutta la metà del XIX secolo, furono costantemente godute da membri di quella famiglia (vedi anche il n. 1167).

1834 (H.96) Carte della famiglia Dini di Pistoia. 1755 set. 1 - 1849 nov. 22

Le carte riguardano Salvatore, Cammillo e Gaspero del fu Vincenzio; Paolo di Salvatore fornaio; Lorenzo di Alessandro e ser Alessandro di Lorenzo notaio; Atto di Salvatore chirurgo.
Busta, cc. sciolte non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

19.10 CARTE LAZZERINI

1835 (H.50) Carte del notaio Gaetano Lazzerini.

1784 apr. 28 - 1811 dic. 24

Sono costituite da fascicoli di cause discusse avanti il Magistrato dei pupilli, il Magistrato supremo, il Tribunale e la Ruota di Firenze.

Busta, cc. non numerate, 350x250 mm. Legatura in cartone.

19.11 CARTE DELLA FATTORIA DELLA BILERCA

1836 «Libro giornale di entrata e uscita. Soccite, entrata di grasce».

1868 - 1873

Registro, cc. 420, 370x250 mm. Legatura in cartone.

1837 «Soccite e grasce».

1874 - 1875

Registro, cc. 141, 370x250 mm. Legatura in cartone.

1838 «Giornale delle soccite e grasce».

1875 - 1876

Registro, cc. 189, 380x270 mm. Legatura in cartone.

1839 «Soccite e uscita di grasce».

1876 - 1877

Registro, cc. 156, 380x270 mm. Legatura in cartone.

1840 «Libro di soccite».

1878 - 1925

Registro, cc. non numerate, 360x260 mm. Legatura in cartone.

1841 «Giornale di soccite ed entrata di grasce».

1879 - 1880

Registro, cc. 177, 380x270 mm. Legatura in cartone.

1842 «Giornale delle soccite ed entrata di grasce».

1880 - 1881

Registro, cc. non numerate, 380x270 mm. Legatura in cartone.

1843 «Libro delle soccite e grasce».

1881 - 1882

Registro, cc. 165, 360x240 mm. Legatura in cartone.

1844 «Libro giornale entrata e uscita».

1870 - 1888

Registro, cc. non numerate, 370x250 mm. Legatura in cartone.

1845 «Entrata e uscita generale».

1874 - 1892

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1846 «Entrata e uscita generale».

1876 - 1877

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

1847 «Entrata e uscita generale».

1880 - 1881

Registro, cc. non numerate, 310x210 mm. Legatura in cartone.

19.12 CARTE DELLA FATTORIA DELLA CANONICA

1848 «Libro giornale».

1928 - 1929

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1849 «Giornale mastro».

1929 - 1930

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1850 «Prime note».

1928 - 1929

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1851 «Inventario al 1° ottobre 1928».

1928 - 1929

Registro, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

1852 «Frutticoltura: lezioni del prof. O. Busoni».

1929

Fascicolo, cc. non numerate, 300x210 mm. Legatura in cartone.

100

INDICE

- abbazia, *vedi* monastero
 Abbazia di Prato, *vedi* Propositura di Prato
 Accademia ecclesiastica di S. Tommaso d'Aquino, 267
 ACLI, *vedi* Associazione cattolica lavoratori italiani
 Addis Abeba (Africa), 181
 Affortunati, Giovanni, can., 86
 AGE, *vedi* Associazione giovani esploratori d'Italia
 aggregazione di sacerdoti alla Deputazione prosinodale per la dottrina cristiana, *vedi* Deputazione prosinodale per la dottrina cristiana
 Agliana (Pistoia), 34, 222, 407
 castellare di, 34
 Alamanni, Federigo, vescovo, 95, 122, 125, 194, 238, 252, 302
 Alberaccio, P' (Prato), 130
 Albiano (Montemurlo), 226
 Alessandri, C., stampatore, 408
 Alessandro da Bazzano, frate, 98
 Alessandro V, papa, 36
 Alessandro VI, papa, 97, 137
 Alessandro VII, papa, 47-53, 97, 98, 127, 133, 144, 293
 Alessandro VIII, papa, 58, 295, 296
 Allocco, P' (Tizzana), 218
 Ambrogi
 Giovan Domenico, not., 409
 Giuseppe Maria, chierico, 66
 Maria Maddalena di Bastiano, 145
 Sebastiano, not., 244
 Ambrogio di Giuliano d'Ambrogio, 36
 Ammirandoli, Matteo di Domenico, 146
 Amsterdam, 298
Andreas
 Celli Puccii de Prato, iudex et not., 35
 Iohannis Bertelli de Prato, not., 36
 Angela fu Giovanni da Sommaia, 38
 Angelucci, Giovan Piero, 297
 Angiolini
 Angiolo, 84
 Pier Simone d'Agnolo, chierico, 49
 Antella (Firenze), 38
 Antonia di Francesco da Gubbio, 41
 Antonio
 da Berceto, vicario del proposto di Prato, 14
 da S. Niccolò, agostiniano, 98
 di Giovanni della Torricella, can., 37
 di Lapo di Dietaiuti, 39
Antonius
 Barberinus, episcopus Praenestinus, 52
 Guasparis de Fabbris, 39
 Hieronymi de Cursis de S. Gaudentio, not., 40
 Iohannis Laurentii, not., 37
 Apolloni
 Diacinto di Giuseppe, chierico, 104
 Giacinto di Domenico, diacono, 59
 Giovanni, can., 62, 232
 Giuseppe, can., 53, 93
 Apostolato della preghiera, *vedi* Associazione dell'Apostolato della preghiera
 Aquila, vescovo dell', 38
 Arceri, Isabella vedova di Vincenzio, 416
 Arciconfraternita della Morte in Roma, 391
 Ariman, Amelia, 136
 Armignano (S. Paolo di Prato), 36, 407
 Arrighi
 Carlo Antonio, 206
 Celmo di Domenico, 386
 Filippo, muratore, 211, 212
 Iacopo, muratore, 210
 Vedi anche Rigo
 Arrigo fu Aldobrandino, 34
 Arti grafiche Nutini, 255
 asilo
 Charitas di Prato, 269, 269
 di Casale, 269
 di Galciana, 269
 di Grignano, 269
 di Narnali, 269
 di Pizzidimonte, 269
 di S. Lucia, 269
 di Vaiano, 268
 Associazione
 cattolica lavoratori italiani (ACLI), 270
 Crociata mariana, 272
 Dame della carità di Prato, 269, 270
 dei paggi del Ss. Sacramento in S. Bartolomeo, 268
 dei paggi d'onore di Gesù sacramentato a Filettole, 268
 dei sacerdoti Adoratori, 199, 200, 268
 della guardia d'onore al S. Cuore di Gesù, 267
 dell'adorazione mensile in S. Bartolomeo, 268
 dell'Apostolato della Preghiera, 267, 268, 270
 dell'Azione cattolica italiana, 270
 delle figlie dell'Addolorata a Iolo, 268

- di sacerdoti alla Deputazione prosinodale per la dottrina cristiana, *vedi* Deputazione prosinodale per la dottrina cristiana
 di S. Francesco di Sales, 199, 200, 267, 269
 giovani esploratori d'Italia (AGE), 270
 italiana di S. Cecilia, 272
 Palestra di religione e cultura "Cesare Guasti", 272
Vedi anche Circolo; Comitato per i ricreatori popolari
- Astinensis B.*, 45
 Augusta (Germania), 307
 Avignone, 35, 280
 Azione cattolica italiana, *vedi* Associazione dell'Azione cattolica italiana
- B. Astinensis*, *vedi Astinensis B.*
 Bacci, Benedetto, frate, 25, 316, 318
 Baccianti, Iacopo di Giovanni, chierico, 51
 Baccini
 Anton Francesco di Domenico, 147
 Eusebio, perito, 226
 Bachiloni (Prato), 129
 Badiani
 Antonio di Lorenzo, chierico, 47
 Gino Angiolo, avvocato, 265
 Giovambattista, prete, 358
 Giuliano di Salvestro, 406
 Maria ved. Palli, 61
 Paolo, vicario generale, 86, 255
 Salvestro di Giuliano, prete, 406
- Bagnolo, torrente, 309
 Baldanzi
 Amadio, can., 33
 Ferdinando, can., 21
 Francesco Antonio di Alberto, prete, 77
- Baldesi, Matteo di Tommaso, 40
 Baldini, Stefano, prete, 255
 Balducci, Piero, chierico, 103
 Ballerecci
 Domenico, prete, 70, 412
 Fabiano di Lorenzo, not., 412
- Balogi, Maria Rosa di Giovanni, 147
 Bambini, Onorato, can., 87, 204, 235
 Banci, Giovanni Michele, prete, 131
 Barba, Piero della, *vedi* Piero di Pavolo d'Armignano
- Barberinus, Antonius, episcopus Praenestinus*, 52
 Bardena, fosso, 129, 130, 210, 226, 309
 Bardi
 conti di Vernio, archivio, 24
 Pandolfo Maria de', conte, 218, 416
 Bardi Serzelli, conti, 24
Bartholomeus, 70
Bartholomeus Natalis, not., 86
 Bartolomeo
 di Giuliano, 378
 di Guido di ser Lapo, 380
- Bartolozzi
 Domenico di Pierfrancesco, can., 408
 Domenico, eredità del can., 315
 Niccolò di Giovanni, 381
- Bassi, Colombino, vescovo, 64, 68, 69, 94, 121, 239, 254, 347
 Batacchioli, Giovanni, chierico, 97
 Becheroni, Basilio, can., 413
 Becherucci, Maria Geltrude di Francesco, 146
 Bechi Giovanni, tipografo, 256
Bellenus V., 66
 Belli, Antonio, chierico, 53
Bellisarius Gregorius, not., 52
 Bellosi, Lorenzo, chierico, 67
 Belluccio fratello di Nuto, 34
- Benamati
 Giovanni, vicario generale, 41, 286
 Girolamo, chierico, 55
- Benassai, Gaetano, can., 80
 Benducco fu Bonaventura Assalo, 34
 Bene, Gasparo Francesco del, chierico, 70
- Benedetti
 Bianca Maria, suora, 133
 Felice, conte, 133
- Benedetto del Palco (*a Podio*), frate, *vedi* Bacci, Benedetto
- Benedetto di Filippo d'Amadore, 36
 Benedetto XIII, papa, 67-69, 101, 133, 145, 237, 238
 Benedetto XIV, papa, 71-74, 102-104, 134, 135, 146, 147, 196, 231, 240, 316
 Benedetto XV, papa, 91, 255
- beneficio
 dei SS. Andrea e Francesco in Cattedrale, 246
 dei Vivorati, 244, 265
 della Ss. Annunziata, 248
 di S. Andrea e Iacopo Maggiore, 248
 di S. Andrea in S. Bartolomeo, 245

- di S. Ansano, 248
 di S. Caterina in S. Bartolomeo, 247
 di S. Francesco di Paola in Cattedrale, 197
 di S. Giacinto in Cattedrale, 247
 di S. Giovanni Battista a Galciana, 314
 di S. Giovanni Decollato, 245, 247
 di S. Giuseppe, 248
 di S. Lodovico, 246
 di S. Maria nella chiesa delle Carceri, 248
 di S. Rocco, 396
 di S. Rocco in S. Sebastiano, 245, 246
 Papini in S. Francesco, 244
 Vai, 245
Vedi anche cappella; ufficiatura
- Benelli
 Marco, chierico, 314
 Martino, can., 82
 Michele, agrimensore, 222
- Benevento, 145
 Benevieni da Tobbiana, 34
- Benini
 Ippolito di Sano, 44
 Maria Maddalena di Giuseppe, 145
 Vincenzio, chierico, 76, 79
- Benintendi, Benintendi de', ser, 52
 Benivieni, Antonio, canonico, 41
 Benvenuti, Francesco, prete, 59
Benvenutus Iobannis, iudex et not., 34
 Beretto (Parma), 14
 Bernardi e Contrucci, *tipografia*, 235
Bernardinis Christophorus de, not., 70
Bernardinis V. de, 68
Berricevutis Lionardus Filippi de, de Prato, iudex et not., 35
Bertelli Andreas Iobannis, de Prato, not., 36
- Bertini
 Guido Benedetto, chierico, 75
 Teresa di Tommaso, 147
- Berto di Ugo da Cacchiano, 35
 Bertocchi, Vittoria, 65, 145
 Bettazzi, Vincenzio, prete, 136
 Bettino di Fantolana, 34
 Biagini, Anna d'Andrea, 412
- Biancalani, Bartolomea, 81
 Biblioteca popolare circolante di Prato, 269
- Bicchierai
 Maria, nobile, 316
 Teresa, nobile, 316
- Bicci, Luca di Bartolomeo, chierico, 47
 Bidori, Vincenzio d'Andrea, 385
- Bifolchi
 Alessandro, chierico, 99
 Giovan Iacopo, chierico, 50
 Maria Alessandra, 146
- ~~Bigagli~~
 Iacopo, chierico, 50
- ~~Biguzzi~~
 Anton Francesco, chierico, 63
 Arcangelo, chierico, 63, 217, 314
 Caterina di Giovan Antonio, 57, 144
 Piero di Giuliano, 145
- Bignetti, Emilio, chierico, 51
- ~~Bigoloni~~ (Iolo), 211
- ~~Billi~~
 Agata, 410
 Sebastiano, 127
- Bimbi, Giovanni Andrea, procuratore, 315
- Bindi
 Enrico, vescovo, 95
 Francesco di Giuliano, 382
 Giuliano di Stefano, 144
- Bini
 Leopoldo, 85
 Romolo, prete, 217
- Biscacchi
 Cosimo, chierico, 52
 Margherita, serva di Dio, 318
 Maria Maddalena, 145
- Bisenzio, fiume, 59, 131, 132, 309
- Bizzochi
 Agnolo di Francesco, 404
 Alessandro Maria, chierico, 63
 Andrea di Bastiano, prete, 305
 Andrea Domenico, can., 135
 Anna nei Roncioni, 315
 Anton Domenico Andrea, chierico, 101
 Anton Domenico, chierico, 60
 Antonio, chierico, 103
 Domenico di Piero, 42
 Donato di Piero, 42
 famiglia, 231
 Francesco di Baccio, can., 59, 216
 Francesco di Niccolò, 76
 Giovan Francesco, prete, 74
 Giovan Lorenzo, chierico, 63
 Giovanni di Baccio, 287, 296, 404
 Guglielmo del cavaliere Niccolò, 296
 Lisabetta Caterina, 144
 Niccolò, cavaliere, 135

- Pietro di Bartolomeo di Piero, can., 40
 Roberto di Piero, 42
 Rose Ildegarde, suora, 215
 Troilo di Vincenzo, cancelliere, 16
 Vincenzo di Piero, 40
 Bo, Raffaello di Anton dal, 384
 Bocchineri
 Filippo, 43
 villa, 206
 Bodesen, V., 53
 Boganini, Maria Maddalena di Giovan Battista, 280
 Bolcioni, Francesco di Tommaso, prete, 40
 Bologna, 36, 105, 111, 263, 282, 320
 Bonducciana, stamperia, 148, 234, 300, 313, 314, 316, 406
 Bonduri, Orazio Maria, monaco, 101
 Bongini, Girolamo Guasparre, frate, 101
 Bonifacio IX, papa, 35, 37
 Bonsi, Lorenzo, cav., 41
 Bonsignori, stampatore, 117
 Borro, Anna del, nata Carnesecchi, 226
 Bottari
 Francesco Maria, chierico, 64
 Rosario, chierico, 105
 Bracali
 Atto, stampatore, 109, 117, 300
 stampatore, 94
 Braccioli
 Cosimo di Piero, can., 56, 377
 eredità, 23, 201, 202
 Giuseppe di Piero, can., 131, 297
 Laura d'Anton Francesco, 145
 Maria Angela, 144
 Brancolini, Ludovico, chierico, 47
 Brandi, Michele di Domenico, chierico, 99
 Brazzini, Antonio, stampatore, 118
 Bresci
 Andrea, 214
 Domenico d'Andrea, 144
 Giovanni Stefano, prete, 316
 Stefano Antonio di Andrea, 68
 Briganti, Pietro, 225
Broliardus D., 59
 Bruni, Attilio Maria, avvocato, 315
 Bruscaagli, Giovan Battista, stampatore, 299
 Bruzzi, Fortunato, cappellano, 197, 316
 Buonamici
 Andrea di Giuseppe, chierico, 65
 Antonio di Pietro, chierico, 234
 Antonio di Raffaello, vicario generale, 45, 55, 60, 391, 409
 Casimiro, cavaliere, 134
 famiglia, 197, 309
 Flaminio di Buonamico, 409
 Francesco, 60
 Francesco, dottore, 144
 Francesco, nobile, 315
 Giovan Francesco di Piero, 145
 Giuseppe d'Antonio, 146
 Ignazio di Flaminio, 146
 Innocenzio, can., 66, 131
 Lelio di Buonamico, can., 409
 Luisa Eleonora, suora, 281
 Maria, 84
 Maria Maddalena di Raffaello, 147
 Niccolò Andrea di Stefano, can., 411
 Niccolò, nobile, 148
 Niccolò, vicario generale, 297
 Raffaello, 144
 Ranieri di Francesco, 315
 Rosa Crocifissa, suora, 281
 Tommaso, chierico, 63
 Buonconti, Francesco, chierico, 60
 Buono, Stefano di Geri del, vescovo, 403
 Burali, Niccolò Francesco, chierico, 98
 Busoni, O., professore, 419
 Buti (Pisa), 414
 Butia Vecchia (Migliana), 197
 Caccia, Alessandro del, vescovo, 12, 15, 136
 Caciolli
 Antonio, 226
 Assunta, 84
 Cafaggio (Prato), 130, 131, 188, 210, 227, 314, 341
 Cai, Stefano, prete, 235
 Calabria, 312
 Calenzano
 pieve di S. Donato di, 237
 pieve di S. Niccolò, 129
 Calice, fosso del, 127, 129, 309
 Calicino, fosso del, 129
 Calini, Alessandro Niccolò, chierico, 101
 Calstelnuovo (Prato), 189
 Caluri, Pietro di Giuseppe, chierico, 101
 Calvi
 eredità, 201
 Lorenzo di Alessandro Organi, prete, 408

- Calvus Ra.*, 38
 Calzabigi, Marzia Felice di Ranieri, 409, 410
 Calzi, Gentile di Giovan Battista, 144
 Cambiaticcio (Sofignano), 282
 Cambioni
 Giuliano di Leone, prete, 38
 Lodovico di Francesco, 377
Cambis Ioannes Paulus de, not., 39
 Camera apostolica, 41, 71, 295
 Campani, Francesco di Casimiro, prete, 235, 399
 Campi Bisenzio, 210
 Campino (S. Lucia), 225
 Campo della Ballera (sobborghi di Prato), 210
 Campoli, Margherita di Clemente, 40
 Campostino (Mezzana), 406
 Canneto (Prato), 188, 342
 Canocchi
 Maria Chiara di Domenico, 146
 Maria Francesca d'Antonio, 145
 canonici della propositura poi cattedrale di Prato
 Bizzochi, 40, 74, 235
 Cecchi e Calvi, 88
 dei SS. Pietro e Paolo, 39, 313, 316
 del Penitenzierato, 235
 del Decanato, 210, 233
 del Primitierato, 58, 85, 127, 231
 del Tesaurierato, 195, 232
 dell'abbazia di Prato, 313
 dell'Arcidiaconato, 85, 87, 129
 dell'Arcipretato, 85, 88, 131, 233
 della S. Croce, 86
 delle Cento Misure, 260
 detto dei Badiani, 61
 detto dei Bardini, *vedi* di S. Stefano
 detto dei Casini, 42, 59, 64, 68
 detto dei Cicognini, 73, 74, 234
 detto dei Pratesini, 316
 di S. Giuliano, 66
 di S. Guglielmo, 216, 233
 di S. Maria Maddalena penitente, 247
 di S. Stefano, 68, 73, 232, 233
 di ser Lelio Buonamici, 90, 227, 235
 Senza titolo, 79, 227
 Villani, 87
 canonici di Prato, *vedi* Capitolo della Cattedrale di Prato
 Cantagallo (Prato), 227
 Capalle (Campi Bisenzio), 238
 Capanne, le (Grignano), 217
 Capezzana (Prato), 131, 132, 188, 207, 342
 Capitolo della Cattedrale
 di Pistoia, 136, 254
 di Prato, 14, 15, 16, 53, 65, 68, 75, 91, 131, 133, 136, 176, 183, 187, 202, 207-209, 211-215, 220, 221, 225, 243, 244, 255, 260-262, 294-296, 302, 323, 403, 406, 409, 413; *vedi anche* canonici della propositura poi cattedrale di Prato; Duomo di Prato; Prato, propositura di
 Capolini, Luca d'Anton Maria, chierico, 230
 Caponi, Luigi, prete, 315
 cappella
 dei SS. Pietro e Paolo (o della Conversione di S. Paolo) in Cattedrale, 36, 45, 208
 del S. Cingolo, 35, 37, 53, 77, 118, 172, 233, 247, 256, 260, 263
 del S. Rosario nella pieve di Usella, 61
 del Ss. Crocifisso in Cattedrale, 260
 della Concezione in Cattedrale, 417
 della Purificazione in Cattedrale, 56, 61, 64, 68
 dell'Angelo custode in Cattedrale, 64
 dell'Annunciazione e Assunzione in Cattedrale, 315
 dell'Annunciazione in S. Tommaso alla Cannuccia, 45
 dell'Assunta e di S. Piero Martirino (Pistoia), 144
 della Vergine all'altare del S. Cingolo, 43
 dell'Immacolata Concezione in Cattedrale, 315
 dell'Invenzione di S. Stefano in Cattedrale, 130
 dello Spirito Santo in Cattedrale, 70, 247, 262
 del Ss. Crocifisso nella collegiata, 42
 di Bovacciano in Cattedrale, 56, 127, 244
 di S. Andrea apostolo in S. Marco, 132
 di S. Ansano in Cattedrale, 130, 137, 244
 di S. Antonio abate in Cattedrale, 53, 71, 128
 di S. Antonio da Padova a Vernio, 266

- di S. Antonio da Padova in S. Trinita, 39
 di S. Bartolomeo in Cattedrale, 77
 di S. Caterina in S. Giorgio, 207
 di S. Croce in Cattedrale, 231
 di S. Francesco di Paola in Cattedrale, 197, 227
 di S. Giovanni Decollato, 314
 di S. Giovanni Decollato nella chiesa di S. Maria delle Carceri, 234
 di S. Girolamo, 244
 di S. Girolamo *extra muros*, 232
 di S. Giuliano, 129
 di S. Giuliano in Cattedrale, 235, 248
 di S. Gregorio e S. Giorgio in S. Donato, 232
 di S. Guglielmo eremita, 228
 di S. Lorenzo in S. Trinita, 77, 78
 di S. Lorenzo nella chiesa dello Spirito Santo, 233, 234
 di S. Lorenzo martire della compagnia della Ss. Trinità, 72, 231
 di S. Luigi Gonzaga in S. Niccolò, 281
 di S. Maria della Neve in Cattedrale, 133
 di S. Maria e di S. Paolo, 130
 di S. Maria Maddalena in S. Margherita, 62
 di S. Niccolò in Cattedrale, 86
 di S. Niccolò in S. Giorgio, 211
 di S. Pietro martire, 85
 di S. Tommaso nella collegiata, 42
Vedi anche beneficio; ufficiatura
- Cappella musicale del Duomo di Prato, 261
 cappellania, *vedi* cappella
 Capraia (Cerreto), 407
 Cardelli
 Baldassare di Puccio, 377
 Lorenzo, chierico, 43
 Carducci, Flavia, 47
 Carlesi, Flaminio, 297
 Carlesi, Luigi, chierico, 78
 Carlesi, Riccardo, vescovo, 90, 91, 204, 255
 Carlo di Giovanni da Castelnuovo, can., 415
 Carmagnini, Maria Rosa di Felice, 146
 Carmignanello (Usella), 383
 Carmignano (Montalbano), 37
- Carneseccchi
 Anna, 226
 Anton Francesco, can., 99
 Filippo, 297
 Lorenzo, 314
 Carpi, Vincenzo, 315
 Carradori, Lorenzo Maria, frate, 80
 Carteano (Prato), 132, 188, 218, 266, 296, 342
 Casa
 di patronato per le giovani operaie in Prato, 269
 di riposo Vittorio Emanuele III in Prato, 269
 pia degli Orfanelli in Prato, 302
 pia dei Ceppi di Prato, 243, 249
 S. Giuseppe delle Suore della Bettina in Prato, 269
 Casaglia (Calenzano), 39
 Casale (Prato), 128, 129, 189, 269, 342
 Casapieri
 Iacopo da Pisa, 293
 Matteo da Pisa, 293
 Pietro da Pisa, 293
 Casarsa (Prato), 129
 Cascina (Pisa), 297
 Cascine, le (Tavola), 407
 Caserane, le (Iolo), 131, 213, 261
 Casini, i (Casale), 407
 Casini
 Caterina di Giuseppe, 146
 Francesco di Giovanni, can., 415
 Francesco, prete e archivista, 21
 Giovanni di Giuseppe, 146
 Lorenzo di Giuliano, prete, 59, 415
 Lorenzo, chierico, 54, 56
 Margherita di Giuseppe, 147
 Tommaso di Lorenzo, 415
 Casini dal Leone
 famiglia, 415
 Filippo, chierico, 44
 Francesco di Giovanni, chierico, 41
 Giovanni fu Francesco, 42
 Lorenzo, chierico, 53
 Casino, il (Cerreto), 220
 Casotti, Giovan Battista di Giovan Lodovico, can., 33, 191
 Caspars, Paolo, vicario generale, 26, 78, 135
 Cassa di risparmio di Prato, 244
 Castagnio, al (sobborghi di Prato), 40, 220
 Castel Gandolfo (Roma), 49, 50, 53, 63, 86, 100, 146, 232

- Castelfranco di Sopra (Arezzo), 213
 Castellani, Niccolò, vicario generale, 60
 Castelnuovo (Prato), 268, 342, 407, 415
 Catalani Grazzini, Giovacchino di Carlo, chierico, 196
Catallus Dif., 61
 Catani, Cesare, chierico, 46
 Caterina de' Ricci, santa, 109, 282, 316, 317
 Catrelli, fosso di, 309
 Cattedrale di S. Stefano di Prato, *vedi* chiese di Prato, Cattedrale; Capitolo della Cattedrale di Prato
 Cavagliano (Prato), 62, 189
 Cavacchio (S. Lucia), 309
 cavalieri Gerosolimitani, 318
 Cavicchioli, Gabriele Maria, 146
 Ceccarelli, Francesco, not., 408
 Ceccatelli, Giovan Antonio, chierico, 67
 Cecchi, Pietro, 225
 Ceconi
 Giuseppe Maria, agrimensore, 207, 211-213, 221-223, 402
 Pietro di Francesco, agrimensore, 129, 130, 319
 Ceffini, Cristofano di Giulio, 386
 Ceni, Bartolomeo, da Gualdo, vicario generale di Firenze, 38
 Centro della gioventù antoniana in S. Domenico, 268
 centuria della Presentazione in S. Maria in Castello, 390
 Cercignani, Francesco, auditore, 316
 Ceri, Giovacchino Domenico, giureconsulto, 148, 300, 313
 Cerreto (Prato), 189, 218, 220, 342, 407
 Cerreto Guidi (Firenze), 49, 227, 262, 414
 Fattoria del Capitolo della Cattedrale, 262, 414
 Fattoria della Bilerca, 414, 418
 Fattoria della Canonica, 414, 419
 Cesare di Cellano fu Guerriero, 39
 Cesarini, Iacobo Filippo, not., 294
 Checca di Benedetto di Filippo, 36
 Checcucci, Gaetano da Marcialla, 221
 Chelli, fratelli, 297
 Chianchi, Lorenzo, chierico, 54
 Chiari, Raffaello, frate e pittore, 386
 Chiasso all'Umbriana (Isole), 224
 Chiesanuova (Prato), 189, 257, 342
 cimitero comunale di, 136
- chiese
 S. Andrea a Iolo, 190, 399
 S. Andrea a Linari (Fiesole), 99
 S. Andrea a Tontoli, 85
 S. Andrea a Savignano, 35, 191, 345
 S. Bartolomeo a Coiano, 189, 213, 268, 342
 S. Biagio a Casale, 189, 342
 S. Biagio a Cavagliano, 62, 189
 S. Cristina a Luogomano, 51
 S. Cristina a Pimonte, 190, 266, 268, 297, 344; *vedi anche* Pimonte, S. Cristina a; S. Cristina a Pimonte
 S. Giorgio a Castelnuovo, 189, 268, 342
 S. Giorgio a Colonica, 189, 268, 343
 Ss. Giusto e Clemente a Faltugnano, 35, 265
 S. Giusto in Piazzanese, 191, 217, 344, 346
 S. Ippolito di Vernio, 346
 S. Ippolito in Piazzanese, 191, 344, 346
 Ss. Leonardo e Quirico a Vernio, 264
 S. Leonardo in Collina, 191
 S. Lorenzo a Pizzidimonte, 190, 344
 S. Lucia in Monte, 191, 266, 345
 S. Marcellino in Avane, 35
 S. Maria a Cafaggio, 188, 341
 S. Maria a Casazzana, 188, 342
 S. Maria a Coluccia, 189, 343
 S. Maria a Filettole, 189, 209, 343, 346
 S. Maria a Narnali, 190
 S. Maria Asnelli (Agliaia), 407
 S. Maria del Soccorso, *vedi* chiese di Prato
 S. Maria della Pietà, *vedi* chiese di Prato
 S. Maria della Ripalta (Pistoia), 297
 S. Maria dell'Umiltà a Chiesanuova (Malisetti), 189, 257, 342
 S. Maria Maddalena a Tavola, 191, 345, 399
 S. Martino a Coiano, 265
 S. Martino a Fabio, 35, 189, 343
 S. Martino a Gonfienti, 190, 343
 S. Martino a Paperino, 56, 190, 209, 265, 344
 S. Martino a Schignano, 191, 266, 345
 S. Martino a Vergaio, 192, 345, 406, 407

- S. Michele a Canneto, 188, 342
 S. Michele a Cerreto, 189, 342
 S. Michele a Grisciavola, 134
 S. Michele a Tobbiana (Montale), 315
 S. Michele di Sotto (Fiesole), 127
 S. Miniato a Popigliano, 134, 191, 232, 268, 344
 S. Paolo (Pistoia), 156
 S. Paolo a Carteano, 59, 188, 266, 342
 S. Paolo a Stagnana, 191
 S. Pietro a Figline, 148, 189, 266, 343
 S. Pietro a Galciana, 190, 314, 316, 343
 S. Pietro a Grignano, 40, 190, 343, 399
 S. Pietro a Iolo, 190, 268, 268, 343, 346
 S. Pietro a Mezzana, 85, 190, 344
 S. Salvatore a Vaiano, 192, 345
 S. Silvestro a Tobbiana, 191, 266, 345
 SS. Vito e Modesto a Sofignano, 35, 191, 346
Vedi anche chiese di Prato; pieve chiese di Prato, 206
 Cattedrale, 56, 57, 197, 321-323, 346, 347-357, 371, 397, *vedi anche* Duomo di Prato
 dei Serviti, 42, 43, 50, 57, 71
 del monastero di S. Chiara, 398
 dello Spirito Santo, 78, 188, 233, 234, 247, 267, 321, 334-339, 397
 Ss. Annunziata dei Serviti, 266
 S. Agostino, 80, 187, 264, 265, 267, 268, 321, 324, 397
 S. Barnaba nello Spedale, 321, 323, 339-341
 S. Bartolomeo, 76, 187, 245, 247, 264, 267, 268, 324, 325, 398
 S. Caterina de' Ricci alla Pietà, *vedi* S. Maria della Pietà
 S. Domenico, 187, 266, 267, 325, 326, 396, 397
 S. Donato, 140, 196, 232, 247, 321, 322, 369, 370
 S. Donato in S. Francesco, 264, 321, 326, 327
 S. Fabiano, 72, 321, 322, 359, 360, 372, 373, 412
 S. Francesco, 188, 244, 246, 266, 267, 395, 397
 S. Giorgio, 142, 143, 144, 207, 208, 211, 225, 263, 266, 297, 321, 322, 361, 362, 363, 372, 392
 S. Giovanni in Piazza, 139, 140
 S. Iacopo, 41, 42, 73, 244, 266, 321, 322, 364, 372
 S. Marco, 140, 144, 206, 321, 322, 364-367, 371, 372, 392, 396
 S. Margherita, 62
 S. Maria del Giglio, 25, 56, 124, 125, 143, 248, 266, 374, 396, 409
 S. Maria del Pesce, *vedi* S. Maria della Pietà
 S. Maria del Soccorso, 188, 266, 268, 345
 S. Maria della Pietà, 124, 148, 188, 199, 200, 321, 327, 327, 390, 398
 S. Maria delle Carceri, 25, 37, 38, 82, 87, 118, 132, 188, 206, 223, 234, 235, 245, 248, 264, 267, 321, 327-333, 375, 398
 S. Maria in Castello, 16, 141, 212, 237, 248, 321, 322, 357-358, 390, 392
 S. Pier Forelli, 80, 141, 188, 264, 266, 267, 268, 297, 321, 323, 333, 360, 361, 372, 373, 387, 389, 392, 398, 400
 S. Silvestro, 56
 S. Tommaso alla Cannuccia, 45, 51, 133, 210, 266, 314, 321, 323, 368, 374
 S. Trinita, 38, 39, 76, 231, 263, 263, 294, 295, 321, 323, 363, 364, 372
 S. Vincenzino, 266, 321, 323, 369, 389, 390
 S. Vincenzo e S. Caterina de' Ricci, 282
 S. Vincenzo martire, *vedi* S. Vincenzino
 Chigi, Flavio, cardinale, 57
 Chiosina (Calenzano), 140
 Chiti, Giovan Battista, prete, 212
Christophorus de Bernardinis, not., 70
 Ciabatti, Antonio, chierico, 83
 Ciampi, Battista di Lorenzo, 386
 Ciardi, Anton Maria, chierico, 107
 Cicambelli, Antonio di Giovanni, 382
 Cicci, Anton Francesco, 206
 Ciccio, Giovanni da Montevettolini, 46
 Cicognini
 famiglia, 250
 Filippo, 263
 Francesco, prete, 138
 Iacopo di Michele, 265
 Lorenzo di Filippo, 52, 56

- Ciliani, i, (sobborgi di Prato), 140, 208, 217, 221, 298, 314
 Ciliegiole (Albiano), 226
 Cima, Piero d'Antonio della, 157
 Cingolo
 cappella del sacro, *vedi* cappella del S. Cingolo
 di S. Tommaso d'Aquino, *vedi* congrega del Cingolo di S. Tommaso d'Aquino
Vedi anche opera del S. Cingolo
 Cini, Lorenzo d'Arculo, 99, 384
 Cioli, Vito di Marco, eremitano, 105
 Cipolletti, Giacinto, frate, 399
 Cipriani
 Anton Francesco di Lucantonio, 158
 Girolamo, can., 100
 Stefano, prete, 260
 Circolo
 cattolico operaio, 270
 della gioventù cattolica italiana, 267
 giovanile cattolico "Giuseppe Tonio-
 lo", 271
 giovanile S. Luigi Gonzaga in S. Pier
 Forelli, 268
 Cireglio (Pistoia), 110
 Cironi, cancelliere, 234
 Ciughi
 Domenico Lorenzo, chierico, 68
 Francesco, chierico, 52
 Girolamo, 156
 Paolo, prete, 53, 307
 Ciuti, Giovanna fu Giovanni, 35
Clearchus Buschus Romanus, not., 43
 Clemente VII, papa, 148
 Clemente VIII, papa, 41, 42
 Clemente IX, papa, 53-55, 98, 293
 Clemente X, papa, 55, 56, 98, 138, 155
 Clemente XI, papa, 61-65, 70, 106, 107, 108, 142, 143, 144, 156, 157, 195, 232, 297, 298, 310
 Clemente XII, papa, 69-71, 109, 110, 144, 145, 158, 211, 282, 316
 Clemente XIII, papa, 74, 111, 112, 146, 159, 196, 316
 Clemente XIV, papa, 74, 112, 159, 197, 232
 Cocchi
 Giuseppe Maria, avvocato, 301
 Lorenzo, chierico, 83
 Cocci, Maria Geltrude, 158
 Coiano (Prato), 189, 213, 214, 221, 224, 226, 268, 342
 monastero di S. Martino di, 22, 286
 Colle Val d'Elsa, 127
 Colle, S. Maria a (Tizzana), 224
 collegiata di S. Stefano di Prato, *vedi* Cattedrale di S. Stefano di Prato; Duomo di Prato; propositura di S. Stefano di Prato
 Colloredo Leandro, cardinale, 57
 Colonica (Prato), 72, 189, 222, 268, 343
 Colonna
 Giuseppe, spedizioniere, 152
 Stefano, spedizioniere, 152
 Colzi, Adelio, architetto, 435
 Comitato per i ricreatori popolari, 269
Comitibus A. de, 70
 commendata di S. Giovanni al Tempio di Prato, 140, 301
 Commissione centrale per l'Arte sacra, 258
 compagnia
 degli Agonizzanti, 196
 dei Sepoltuari e del Nome di Gesù, 142
 dei Sette dolori della Madonna, 50
 del Corpus Domini in Cattedrale, 389, 390
 del Gherone, *vedi* della Ss. Annunziata del Morto Redentore, 393-395
 del Pellegrino, *vedi* della Misericordia del Ss. Crocifisso in S. Pier Forelli, 392
 del Ss. Rosario di Cascina (Pisa), 297
 del Ss. Sacramento a S. Andrea a Iolo, 399
 del Ss. Sacramento a S. Cristina, 399
 del Ss. Sacramento a Tavola, 399
 del Ss. Sacramento e del Nome di Maria, 398
 del Ss. Sacramento e del sacro Cingolo, 397
 del Ss. Sacramento e del Ss. Crocifisso in S. Bartolomeo, 398
 del Ss. Sacramento e della Madonna del Rosario in S. Domenico, 397
 del Ss. Sacramento e di Maria Ss. delle Grazie a Canneto, 188
 del Ss. Sacramento e di S. Mattia a Faltugnano, 265
 del Ss. Sacramento in S. Giorgio, 196, 266, 392
 del Ss. Sacramento in S. Maria a Colonica, 268

- del Ss. Sacramento in S. Pier Forelli, 398
 del Ss. Sacramento nella chiesa della Pietà, 398
 della Croce, 141, 380
 della Crocetta, *vedi* della Croce
 della Disciplina di S. Francesco e della Croce, *vedi* della Croce
 della Disciplina in S. Francesco, 386
 della Disciplina, detta di S. Orsola, *vedi* di S. Orsola
 della Madonna del Buon Consiglio, 396
 della Misericordia, 267, 341, 391, 396, *vedi anche* della Morte o del Pellegrino
 della Misericordia o del Pellegrino, *vedi* della Misericordia
 della Morte o del Pellegrino, 141, 297
 della Purificazione alla Cannuccia, 266
 della Ss. Annunziata o del Gherone, 140, 376-378
 della Ss. Trinità, 196, 373, 391
 della Ss. Trinità e dell'Addolorata, 397
 della Visitazione, *vedi* di S. Elisabetta
 dell'angelo Raffaello, 23, 196, 381-383
 delle Sacre Stimmate, *vedi* di S. Orsola
 dello Spirito Santo a Grignano, 40, 399
 dello Spirito Santo in Prato, 389
 di Disciplina di S. Agostino, 22
 di Disciplina di S. Domenico, 22
 di Maria Ss. Assunta a Iolo, 268
 di S. Caterina e dell'angelo Raffaele, 397
 di S. Andrea apostolo, 392
 di S. Bartolomeo in Prato, 22, 76, 384, 385
 di S. Bartolomeo nella chiesa del Giglio, 396
 di S. Carlo Borromeo in S. Marco, 392, 396
 di S. Caterina e dell'arcangelo Raffaele, detta dei Fanciulli, 267
 di S. Domenico o della Ss. Annunziata, 376-378
 di S. Elisabetta, 218, 388
 di S. Francesco, detta della Disciplina, *vedi* della Disciplina in S. Francesco
 di S. Giovanni Decollato, detta della Giustizia, 392
 di S. Girolamo, 378-380, 392
 di S. Giuseppe nella chiesa del Soccorso, 397
 di S. Lodovico, 246
 di S. Maria delle Carceri, 398
 di S. Michele, 144, 208, 383, 384
 di S. Michele e della Madonna della Consolazione, 397
 di S. Noferi, 22, 215
 di S. Orsola, 266, 386-388, 398
 di S. Orsola e delle Stimmate di S. Francesco, *vedi* di S. Orsola
 di S. Piero martire, 196, 392
 di S. Pietro poi di S. Orsola, *vedi* di S. Orsola
 di S. Rocco, 196, 398
 di S. Sebastiano, 246, 393, 396
 Comune
 di Cantagallo, 11, 197
 di Prato, 23, 34, 235, 236, 244, 347, 396, 401
 di Vaiano, 11
 di Vernio, 11
 concilio
 di Costanza, 436
 di Trento, 32, 51, 54, 58, 65, 71, 84, 97, 99, 108, 119, 170, 195, 235, 240, 286, 346
 Vaticano II, 33
 Conferenze di studi ecclesiastici della diocesi di Prato, 267
 Confini, a' (Mezzana), 309
 confraternita, *vedi* compagnia
 congrega
 dei cinturati in S. Agostino, 267
 dei giovanetti della Cattedrale per il catechismo, 267
 dei Luigini in S. Agostino, 268
 dei Luigini in S. Bartolomeo, 267
 dei Luigini nello Spirito Santo, 267
 del Cingolo di S. Tommaso d'Aquino, 399
 del Morto Redentore, 266, 387; *vedi anche* compagnia
 del pio esercizio della buona morte in S. Francesco, 267
 del Rosario in Prato, 399
 del Rosario in S. Maria Novella a Firenze, 399
 del S. Cuore di Gesù a Coiano, 268

- del S. Cuore di Gesù in Seminario, 266
 del S. Cuore di Maria a Coiano, 268
 del S. Rosario a Coiano, 268
 del Ss. Cuore di Maria in Cattedrale, 267
 del Ss. Sacramento nell'oratorio di S. Biagio, 266
 del Suffragio in S. Marco, 396
 del Suffragio in S. Pier Forelli, 268
 della Buona Morte a Popigliano, 268
 della Buona Morte in S. Clemente, 267
 della Disciplina in S. Pier Forelli, 389
 della Dottrina cristiana in S. Sebastiano, 396
 della Santa Infanzia in S. Domenico, 267
 della Vergine Addolorata ai Servi, 266
 dell'Agonia in S. Agostino, 266
 dell'Assunzione di Maria nell'oratorio di S. Elisabetta, 266
 delle anime del Purgatorio in S. Iacopo, 266
 delle anime del Purgatorio, detta del Camposanto, 267
 delle figlie del S. Cuore in S. Agostino, 268
 delle madri cristiane in S. Bartolomeo, 267
 detta dei Preti della diocesi di Prato, 267
 di Gesù Morto, *vedi* del Morto Redentore
 di Maria Immacolata in S. Bartolomeo, 267
 di Maria Immacolata di Lourdes in S. Domenico, 267
 di Maria Ss. della buona speranza nella chiesa delle Carceri, 267
 di Maria Ss. Addolorata nella chiesa dello Spirito Santo, 267, 397
 di Nostra Signora del S. Cuore di Gesù, 267
 di S. Anna de' Porti del Canto alla Paglia di Firenze, 390
 di S. Anna, detta del Trentesimo, 390
 di S. Antonio abate, 267, 397
 di S. Antonio da Padova in S. Domenico, 267
 di S. Francesco di Paola, 267
 di S. Francesco di Sales, 267
 di S. Gemma Galgani, 400
 di S. Giuseppe in S. Pier Forelli, 400
 di S. Niccolò da Tolentino in S. Agostino, 267, 392
 di S. Pietro martire nella compagnia omonima, 391
 di S. Rocco nell'oratorio del Camposanto, 399
Vedi anche centuria della Presentazione in S. Maria in Castello; congregazione
 congregazione
 dei Gesuiti (della Compagnia di Gesù) in Prato, 131
 dei Minimi di S. Francesco di Paola, 100
 dei monaci cassinesi, 100
 delle Suore domenicane di Iolo, 269
 delle Suore Teresiane della Bettina, 269
 di S. Filippo Neri di Firenze, 408
 lateranense degli agostiniani, 100
 congregazione (congrega)
 dei chierici di S. Girolamo in Cattedrale, 203
 del Catechismo di perseveranza, 269
 della Divina Grazia, 132
 della Dottrina Cristiana, 199
 della Madonna del Soccorso, 268
 mariana degli studenti, 271
Vedi anche congrega
 congregazioni (della Curia romana)
 Concistoriale, 11, 91, 166, 254, 341
 dei Riti, 15, 109, 110, 130, 297, 317, 319
 dei Sacramenti, 149, 319
 dei Vescovi, 11
 del Concilio, 15, 41, 126, 137, 182, 254
 del S. Ufficio, 319
 della Dataria apostolica, 143
 della Fabbrica di S. Pietro, 243
 della Penitenzieria apostolica, 143
 della Sacra Rota, 43, 57, 294, 295
 della Segnatura apostolica, 129, 133
 delle Segnature apostoliche, 88, 133
 della Segnatura di giustizia, 57
 dell'Immunità ecclesiastica, 310
 conservatorio
 di S. Caterina o delle Pericolanti, 84, 171, 172, 269, 274
 di S. Giorgio, 279
 di S. Niccolò, 269

- Consorti, Antonio di Giuseppe, 147
 Conti
 Domenico, agrimensore, 128-131
 Luigi, chierico, 103
 Pietro, diacono, 83
 Contrucci, tipografia, 110
 Convalli, Maria Rosa, 133
 Convenevoli
 Convenevole, 207
 famiglia, 212
 Maria Silvana di Giovan Battista, 85
 Pier Antonio, alfiere, 207
 Vittoria Anna di Giovan Battista, 85
 conventi di Prato
 Cappuccini, 23, 209, 212
 Carmelitani di S. Maria della Pietà, 23
 Minori in S. Fabiano, 219
 Servi di Maria, 23, 129, 210, 219, 294, 295, 386
 del Carmine in S. Bartolomeo, 22, 23, 212, 215, 384
 Ss. Annunziata, *vedi* dei Servi di Maria
 S. Agostino, 23, 80, 130, 223, 298
 S. Anna in Giolica, 215
 S. Bartolomeo, *vedi* del Carmine
 S. Caterina da Siena, 23, 130, 133, 213, 216, 217, 219, 223, 274, 276, 279, 282
 S. Chiara, 132, 274, 277, 280, 283, 300
 S. Clemente, 23, 87-89, 134, 244, 267, 274, 279, 282
 S. Domenico, 23, 218, 266, 319, 377, 378
 S. Francesco, 23, 127, 379, 386
 S. Giorgio, 23, 77, 128, 211, 210, 214, 279, 283
 S. Margherita, 23, 62, 213, 215, 274, 278, 281
 S. Matteo, 23, 55, 274, 277, 281
 S. Michele, 23, 51, 127, 132, 222, 225, 240, 248, 274, 277, 281
 S. Niccolò, 23, 112, 130, 134, 135, 140, 207, 216, 274, 277, 280, 281
 S. Trinita, 23, 39, 43, 44, 74-76, 120, 127, 129, 220, 222, 226, 263, 274, 276, 280
 S. Vincenzo, 22, 23, 47, 112, 129, 134, 140, 206, 213, 214, 221, 225, 257, 264, 274, 278, 282
 convento
 di S. Caterina di Pisa, 293
 di S. Francesco degli Scarioni in Napoli, 283
 di S. Francesco di Galceti (Prato), 268
 di S. Maria dell'Incontro (Firenze), 115, 118
 Coppini
 Giosia, cancelliere, 235
 Michelangelo, 227
 Corbacione, 34
 Corona, Giuseppe di Francesco del, chierico, 77
 Corsani
 Giovacchino, can., 82
 Luigi di Lorenzo, can., 235
 Corsetto fu Fancelletto da Schignano, 34
 Corsi
 Domenico Maria, auditore, 295
 Michelangelo, abate, 214
 Cortesi, Giovanni, chierico, 42
 Corti Lorenzo, servo, 202
 Cosci, Niccola, procuratore, 316
 Cosimo III, granduca, 295
 Costa, ufficiale di Curia, 60
 Costa, la (Gonfienti), 209
 Costantini
 Giovanni di Ranieri, 417
 Pietro, cancelliere, 234, 235, 413, 414
 Cremona, 39
 Cristoforo da Montecarlo, frate, 99
 Crochino (Coiano), 39
 Crociata mariana, *vedi* Associazione Crociata mariana
 Crocefisso, il (S. Giusto), 131
 Cugi, Anton Maria, chierico, 65
 Curia romana, 15, 32
Curis Antonius Hieronymi de, de S. Gaudentio, not., 40
 Dacca da Galciana, 34
 Dame della carità di Prato, *vedi* Associazione Dame della carità di Prato
 Datini, Francesco di Marco, 140
 Davini, Carlo Antonio d'Andrea, 148
 De Rath
 Francesco di Pietro, chierico, 235
 Ugo di Pietro, chierico, 235
 Debernardi, Giuseppe, vescovo, 95, 114, 255, 319
 Del Borro, Anna, *vedi* Carnesecchi Anna

- Del Lena, Narciso, prete, 91
 Della Lunga, Giuseppe, 81
 Denti, Giovan Antonio, chierico, 78
 Deputazione prosinodale per la dottrina cristiana, 267
 Desii
 Francesca Elisabetta, 135
 Maria Francesca di Andrea, 145
 Pietro d'Andrea, chierico, 233
 Diaceto, Francesco da, vescovo, 40
 Diamante fu Giusto Fantocci da Casaglia, 39
Dietaiuti Lapi Dietaiuti de Prato, iudex et not., 36, 37
 Dini
 Alessandro di Lorenzo, not., 417
 Atto di Salvatore, 315, 417
 Cammillo fu Vincenzio, 417
 famiglia, 417
 Gaspero fu Vincenzio, 417
 Giuseppe, prete, 315
 Lorenzo di Alessandro, 417
 Paolo di Salvatore, 417
 Salvatore fu Vincenzio, 417
 Dugna, fosso, 309
 Dolfi, Giuseppe, can., 88
 Domizi, Piero, maestro, 263
 Donati, Niccolò Costantino, agrimensore, 131, 132, 206, 238
 Donnini, Giuseppe, 90
 Dragoni
 Maria Costanza, 296
 Rosa Maria Metilde, suora, 128
 Dunozet, Amato, auditore, 43
 Duomo di Prato, 28, 75, 246, 247, 267, 269, 411
 altare del Ss. Crocefisso, 197, 410
 cappella del Ss. Sacramento, 253
 cattedrale dei chierici nel, 238, 260
 sacrestia del, 14, 15, 18-21
 tesoro del, 14
 Vedi anche beneficio; canonicati della
 propositura poi cattedrale di Prato;
 cappella; chiese di Prato, Cattedrale
 Economato dei benefici vacanti, 171
 Elmi
 Francesco di Carlo, 145
 Iacopo di Lorenzo, libraio, 416
 Emerix, Iacopo, cardinale, 294, 295
 Empoli, collegiata di S. Andrea a, 293
 Eugenio IV, papa, 14, 37
 Fabbri
 Giovanni di Santi, chierico, 103
 Giuliano d'Anton Maria, 147
 Regina d'Aureliano, 147
 Sebastiano, not., 383
Fabbri, Antonius Guasparis de, 39
 Fabbroni
 Antonio di Piero, chierico, 102
 Pier Giovanni, agrimensore, 210
 Fabiani, Dario, prete, 89
Fabianus Ballereccius Laurentii, not., 72
 Fabio (Vaiano), 35, 129, 189, 343
 Fabri
 T., 36
 Tommaso di Melchiorre, chierico, 77
 Falchi Picchinesi, Francesco, vescovo, 76, 77, 95, 125
 Faltugnano (Vaiano), 35, 265
 Fanolzi, L., not., 84
 Fantaccini, Eugenio, vicario generale, 203, 204, 255, 257
 Fantolana madre di Bettino, 34
 Fantone da Firenze, capitano del Comune, 34
 Fantoni, Maria, 47
 Fantozzi, Giuseppe, avvocato, 408
 Favi, Domenico, 389
 Fede, Simon Francesco di Pietro, 409
 Fedi
 Domenico, prete, 97, 366
 Giuseppe, prete, 367
 Fedini, Amedeo di Gemignano, 386
 Felice, cappuccino, santo, 25
 Felici, Giuseppe da Figline, 226
 Felsinea, tipografia, 282
 Ferdinando I, granduca di Toscana, 16
 Feri, Ugo, avvocato, 190
 Feroni, Francesco, senatore, 298
 Ferrara, duca di, 38
 Ferrari, Tommaso, servita, 101
 Ferretti, famiglia, 315
 Ferrini
 Luca, frate, 386
 Pierantonio, frate, 386
 Ferroni
 Domenico di Carlo, 410, 411
 Giuseppe, 84
 Maria Rosa di Paolo, 148
 Ferrucci, Bartolomeo, chierico, 97
 Fiascaini, Giovan Felice di Giuseppe, chierico, 75
 Fiesole, 293

- diocesi di, 99, 127
vescovo di, 13, 40, 60
Figline (Prato), 136, 189, 216, 226, 266, 343
Filettole (Prato), 189, 207, 209, 212, 268, 343, 346
Filicaia, Anna da, 135
Filimortula, fosso, 309
Filippini, Filippo, servita, 99
Filippo
di maestro Papi da Montauto, 406
fu Bonaiuto, 34
Fioravanti, Paolo Francesco di Iacopo, 147
Fiordelli, Pietro, vescovo, 28, 256
Firenze, 11, 16, 17, 34, 37, 38, 51, 73, 109, 111, 112, 118, 146, 148, 172, 231, 234, 242, 258, 280, 293, 299, 301, 313-316, 399, 408, 415
Archivio della Ss. Annunziata di, 13
Archivio di Stato, 12, 13, 17, 22-24, 34, 285, 401
arcivescovo di, 38, 41, 45, 60, 61, 91, 92, 97, 127, 286, 295, 296, 318, 341
capitani di Parte e ufficiali dei Fiumi di, 309
cappella di S. Caterina in S. Pier Maggiore di, 41
collegiata di S. Niccolò Oltrarno di, 40
comitato di, 35
Congregazione di S. Giovanni Battista di, 17, 24
Corte d'Appello di, 260
Curia arcivescovile di, 315
diocesi di, 23, 188
Magistrato dei Pupilli di, 418
Magistrato dei Pupilli e Adulti di, 315
Magistrato dei signori Nove, 310, 311
Magistrato Supremo di, 418
nunzio apostolico di, 293, 297, 308
Piazza del Grano di, 406
Prefettura di, 240
provincia di, 258
Rota civile di, 316, 418
Rota civile di prima appellazione, 314
S. Maria in Campo di, 40
Segreteria del Regio Diritto di, 397
Spedale degli Innocenti di, 171, 172
Tribunale di, 396, 418
Tribunale ecclesiastico di, 320
Ufficiali di sanità di, 312
Ufficio del Genio Civile di, 258
Firenzuola (Firenze), 38
Fondo per il Culto, 171, 190
Fondo per le Opere di religione di Prato, 271
Fontaccia (Prato), 129
Fontanelli, Luigi, chierico, 81
Forano Sabino (Rieti), 298
Fortunati, Pietro Antonio, stampatore, 93, 261
Fosso, al (Iolo), 220
Francalanci, G., perito, 261
Franceschi, Piero, chierico, 100
Francesco
da Bolsena, frate, 99
di Ambrogio di Giuliano da Prato, 39
di Daddo, 384
fu Lapo da Fabio, 35
Franchi
Alessandro, pittore, 260
Angelo, prete, 297
Antonio di Niccolò, 210
Ettore, can., 203
Francesco, chierico, 86
Franco, prete, 265
Giovacchino, 84
Giuseppe di Giovanni, chierico, 196
Leopoldo, prete, 204
Sebastiano, chierico, 77
Stefano di Lorenzo, 379
Tommaso di Giovanni, not., 408
Francini, Luigi, chierico, 82
Francioni
Giuseppe Baldassare, chierico, 102
Vincenzio, chierico, 104
Franciscus Ghecçii, not., 35
Franciscus Ioannis Antonii Ghuglielmi, iudex et not., 38
Franciscus Spetialius Miniatisensis Iacobi, not., 40
Frassinelli
Margherita fu Giovanni, 72
Margherita fu Giovanni, eredità di, 412
Raffaello, chierico, 52
Fratì, Antonio, prete, 204
Frosini, Francesco, vescovo, 61, 142
Gabrielli, cardinale, 130
Gagliardi, Olimpia, monaca, 132
Gaillart, A., 40
Galcesi (Prato), 268, 271
Galciana (Prato), 34, 71, 127, 129, 190, 214, 221, 269, 316, 343

- Galeffi, Matteo, chierico, 99
Galeotti
Giuseppe di Sebastiano, 145
Lorenzo, chierico, 131
Gallaterius I., 41
Gallesi, Vincenzo Cicellio, not., 294, 295
Galli
Alessio Bartolomeo, prete, 232
Bartolomeo, prete, 314
Galliano, Pier Francesco da, vescovo, 40
Gamberelli
Bernardo di Giovan Battista, 73
Giovan Battista fu Giovan Battista, 73
Girolamo, 73
Gamucci, Michelangelo, frate, 99
Gangalandi (Firenze), 145
Gargalli, Giovacchino, chierico, 104
Gargani, Maria Caterina d'Anton Maria, 147
Gaspare di Zenobio Taldi da Carmignano, 37
Gatti
Giovan Battista di Niccolò, chierico, 59
Stefano, tipografo, 93, 130
Gatto, Giovan Battista del, prete, 214
Gello (Prato), 130, 208, 213
Geppi
Andrea di Piero, 145
Antonio di Giovanni, chierico, 59
Filippo, 144
Giuseppe d'Andrea, chierico, 233
Ignazio di Andrea, chierico, 81
Luigi fu Andrea, can., 79, 233
Geppi Guizzelmi, Pietro Ignazio, chierico, 233
Gerbi, Niccolò, can., 61, 313
Gesuiti, *vedi* Congregazione dei Gesuiti
Ghelardini, Iacopo, 197
Gherardi, Gherardo, vescovo, 24, 93, 120, 121, 201, 347
Ghirlandi, Giuseppe Maria (Matteo), rocchettino, 98
Giachetti, tipografia, 94, 110
Giaconi, Domenico fu Francesco, 147
Gianni, Antonio, agrimensore, 219, 225
Giannini
Domenico, can., 73, 132, 135
Francesco di Giovan Battista, chierico, 48
Giovan Battista di Piero, 53, 73, 135, 145
Gilardoni, Angelo Maria, vescovo, 95
Gimignani, Lorenzo di Francesco, chierico, 51
Gini
Girolamo, vicario generale, 51, 53, 231
Giuseppe di Ciciliano, 70, 146
Lorenzo, chierico, 58
Giocondi, Vincenzo, chierico, 144
Giorgettus H., 60
Giorgio Artemio Ruvinagia fu Alessio, 39
Giovan Battista d'Antonio, 39
Giovanni
da Parma, proposto di Prato, 14
di Angelo della Toscanella, prete, 36
di Domenico da Prato, vescovo, 38
di Piero di Giandone, 38
Giovanni Paolo II, papa, 32
Giovanni XXII, papa, 37, 280
Giovanni XXIII, papa, 36
Giovannini, Giovanni, chierico, 85
Giovannino di Benvenuto da Iolo, 34
Giuliana Falconieri, santa, 318
Giulio II, papa, 263
Giullari
Bartolomeo di Lorenzo, 385
Giuliano di Lorenzo, 385
Giuncaie (Albiano), 226
Giuseppe di Piero di Dante, 298
Godenzi, Raffaello, not., 386, 404
Goggi
Flaminio di Alessandro, chierico, 104
Iacopo, cavaliere, 315
Niccolò, chierico, 60
Gonfienti (Prato), 190, 209, 227, 238, 343
Gori
Arturo, can., 142, 175
Bartolomeo, 392
Giovacchino, can., 87, 204
Giovan Battista, chierico, 74
Giuseppe, chierico, 91
Luigi, chierico, 235
Gorini, Gaetano di Lorenzo, 148
governo francese, 274
governo provvisorio toscano (1849), 274
Grande
Giovanni Cherubino del, chierico, 50
Girolamo Giovan Gualberto del, prete, 99, 387
Grassi, T. & C., tipografia, 271
Grazzini
Arcangelo, chierico, 74
tipografia, 94, 236

- Gregorio XIII, papa, 40
 Gregorio XVI, papa, 81-83, 106, 234, 235
Gregorius Bellisarius, not., 52
 Grignano (Prato), 40, 130, 190, 217, 343, 399
 Giraldi, Giuseppe, frate, 318
 Grisciavola (Vaiano), 134
 Grosso, Stefano del, 146
 Gualmi
 Agostino, prete, 383
 Giuseppe di Giovanni, chierico, 60
 Lorenzo d'Agostino, chierico, 49, 97
 Stefano, not., 412
 Guasta, Giuseppe del, 145
 Guasti
 Cesare, filologo, 316, 318, 319
 Ranieri, stampatore, 118
 tipografia, 270
 Guazzalotri
 Bertoldo, vicario generale, 45
 Giovan Francesco, 43
 Mainardo di Carlo, 377
 Gubbio, 41
 Guerrini
 Maria Rosa, 127
 Ottavia di Dionisio, suora, 128
 Guicciardini, conti, 24
 Guidi, Luigi, chierico, 106
 Guidiccioni, Mansueto Alessandro, monaco, 98
 Guizzelmi
 Anna Maria Rosa, suora, 128
 Francesco d'Agostino, can., 384
 Ignazio Laporello, can., 94
 Maria Cammilla, 144
 Michele, pittore, 347
 H. Giorgettus, vedi *Giorgettus* H.
 Hervault, Matteo Isore d', auditore, 295
Honofrius Nicolai Aloysii de Milanensibus, not., 40
 I. de Vutis, 71, 73
 I. Gallaterius, 41
 I. Marchettus de Rayd, 65
 I. Morlanus, 52
Iacobus H. Miletus, 42
Iacobus Philippus Cesarinus, not., 57
 Iacopo di Filippo d'Amadore, 36
 Iacopo di Niccolò di Piero, prete, 38
 Iavella, poggio di, 207
 Incontro, convento francescano dell', vedi convento di S. Maria dell'
 Inghirami
 Filippo di Goro, 347
 Filippo, camarlingo, 386
 Gimignano, proposto di Prato, 22
 Inghiramo, 52
 Innocenti, Cesare, prete, 204
 Innocenzo II, papa, 11
 Innocenzo IV, papa, 136
 Innocenzo VI, papa, 35
 Innocenzo VIII, papa, 37, 38, 137
 Innocenzo X, papa, 11, 45-47, 97, 144
 Innocenzo XI, papa, 56, 57, 98, 99, 127, 128, 144, 144, 273, 308
 Innocenzo XII, papa, 58-60, 98, 99, 128, 129, 145, 230, 231, 296, 297
 Innocenzo XIII, papa, 65-67, 100, 101, 145
Ioannes Paulus de Cambis, not., 39
Ioannes Petrus Bindus, not., 39
Iohannes Andree de Montelucbo, not., 35
Iohannes Poggius, 37, 38
Iohannes Simonini, 74
Iohannes Antonius Filippi Pieri de Perondinis, not., 39, 40
 Iolo (Prato), 34, 127, 129, 131, 132, 190, 211, 213, 220, 223, 224, 261, 268, 269, 309, 344, 346, 399
 Ippoliti
 Giuseppe, vescovo, 95, 120, 125, 238
 Innocenzo, prete, 61
 Istituto
 Artigianelli (Prato), 269
 femminile Mannelli (Prato), 269
 S. Caterina de' Ricci (Prato), 269
 S. Rita (Prato), 269
 Lachi, Stefano di Gabriello, cappellaio, 416
 Lame, le (Vergaio), 130
Landi Nicholaus Dominici, iudex et not., 36
 Landi, Ridolfo, vicario generale, 16, 45, 287, 404
 Lanfredini, Guido, podestà, 414
 Lapini, Anna Maria, serva di Dio, 318
 Lapo d'Antonio di Martino, 377
 Lapo di Nofri, 377
 Latino, canonico di S. Ippolito (Prato), 34
Laurentius Iuliani de Tanis, not., 39
 Lavaiani, Ambrogio, monaco, 100
 Lazzarini (Lazzerini)

- Ferdinando di Diacinto, prete, 69, 72
 Francesco di Domenico, chierico, 196
 Lazzerini
 Augusto di Luigi, chierico, 234
 Gaetano, not., 418
 Lodovico, agrimensore, 136
 Lorenzo di Casarone, prete, 79
 Sebastiano, carcelliere, 76, 136, 136, 233, 239, 300, 414
 Lega
 mariana del S. Cingolo di Prato, 272
 riparatrice al trafitto Cuore di Gesù di Prato, 267
 Legnaia (Firenze), 223
 Leonardo da Porto Maurizio, santo, 118
 Leone X, papa, 148, 286
 Leone XIII, papa, 86-90, 94
 Leonetti
 Anna di Tommaso, 70, 146
 Cesare di Giacomo, chierico, 234
 Domenico Antonio, can., 93
 Giacomo, nobile, 148
 Giovan Battista, dottore, 144, 232
 Margherita Rosa di Giovan Battista, 145
 Michele di Andrea, chierico, 210
 Tommaso d'Andrea, 145
 Leoni, Francesco di Leone, chierico, 62
 Lessandra, donna di Francesco di Daddo, 384
 Liborio de Bussy, vallombrosano, 99
 Limberti
 Giovacchino, can., 83
 Paolina fu Gino, 228
 Pietro, can., 227
Lionardus Filippi de Berricevutis de Prato, iudex et not., 35
 Lippini, Francesco di Giovan Battista, diacono, 48
 Livi, Livio, prete, 88
 Livorno, 443
 Lolli, Benedetta d'Andrea, 145
 Lombardi, Amaddio, agrimensore, 210
 Lorenzini
 Matteo, 131
 Michelangelo, chierico, 46
 Lorenzo
 di Convevole, 380
 fu Giuliano di Carlo Casini, 39
 Loreto, santa Casa di, 388
 Losti, Giuliano da Prato, 316
 Lucca, 93, 117, 146
 Lucio III, papa, 136
 Ludovisi
 Leandro, cardinale, 58
 Niccolò, cardinale, 55, 128
 Luigi da Cuneo, frate, 100
 Lumini, Emidio, can., 90
 Luogomano (Cantagallo), 51
 Luscia, colono, 34
M. de Pistorio, 36
 Maccabruni, Bernardino, canonico, 40
 Maccantelli, Iacopo, chierico, 66
 Maffei, Giovanni di Domenico, 206
Maffeis A. de, 38
Maffeus Lapi de Florentia, not., 34
 Maggini
 Amos, 89
 Antonio, 85
 Teresa, 84
 Magheri, Maria Angela di Vincenzo, 147
 Magio di Bartoloç, not., 36
 Magio, P. de, 36
 Magni
 Domenico, prete, 66, 215, 219, 311
 Flaviano, can., 88
 Magnolfi
 Bernardo di Giovanni, 383
 famiglia, 248
 Giovacchino di Luigi, diacono, 82
 Giovacchino, chierico, 315
 Maiano (Mezzana), 225
 Malaspina
 Anna Teresa di Giulio, suora, 134, 281
 Giulio, marchese, 134
 Maliseti (Prato), 130, 189, 215, 217
 Malta, vedi Sovrano militare ordine di
 Manassei, famiglia, 231
 Manetto fu Nieri, 35
 Manni, Giuseppe, 94
 Mannucci, Girolamo, vicario generale, 67, 69, 303
Mannuccinus C., 45
 Mansi, Ascanio, chierico regolare, 98
 Marchetti, Cesare, can., 316
 Marchi, Francesco Maria, chierico, 100
 Marcialla (Firenze), 221
 Marcovaldi
 famiglia, 210
 Giacinto Maria, can., 134
 Giovanni Tommaso, 135
 Lorenzo, 296
 Lorenzo, capitano, 135

- Marescandoli, tipografo, 93
 Marini, Carlo, auditore, 297
 Marrancini, Anselmo, monaco, 102
 Martinelli, Domenico, agrimensore, 217, 224
 Martini
 Antonio, arcivescovo, 318
 Claudio, editore, 256
 Michelangelo, chierico, 67
 Piero, chierico, 48
 Mascagni
 Camilla di Giovanni, 127
 Leonardo, pittore, 388
 Masini, Antonio Maria, agrimensore, 222
 Masoni, Iacopo, 211
 Massetino (S. Lucia), 225
 Matini, stampatore, 280
 Mato fu Incolo, 34
 Mattei
 Francesco, cavaliere, 408
 Girolamo, auditore, 41
 Mattolini, Anton Francesco, agrimensore, 131-133, 207-210, 213, 214, 216, 218
 Mazzanti, Marcello, vescovo, 94, 95, 122
 Mazzei
 Antonio, agrimensore, 207, 211
 Niccolò, agrimensore, 224
 Mazzetti, Domenico di Michele, chierico, 49
 Mazzoni, ai (S. Ippolito Piazzanese), 407
 Mazzoni
 Baldassare, vicario generale, 81, 141
 Enrico, can., 89, 204
 Michela Iduina, 89
 Vincenzo, can., 104, 227
 Medici
 Alessandro de', cardinale, 41
 Carlo de', cardinale, 15, 16, 17, 44, 45, 237, 287, 303, 404
 Donato de', vescovo di Pistoia, 14
 famiglia de', 17
 Francesco Maria de', proposto di Prato, 15, 17, 19, 237
 Giovanni de', cardinale, 38
 Giuliano de', arcivescovo, 43
 Leopoldo de', cardinale, 237, 281
 Meini, maestro di casa, 140
 Melanese da Prato, 34
 Melani, Francesca Angiolina, suora, 300
 Menabuoni
 cancelliere, 235
 Gaetano, chierico, 79
 Giuseppe di Lorenzo, chierico, 83
 Mencagli, Agostino, chierico, 47
 Meo fu Romeo, 34
 Mercatanti, Diacinto, chierico, 101
 Meschini A., tipografia, 236
 Messeri, Angelo Maria, frate, 101
 Messina, 312
 Meucci
 Anton Domenico, not., 62
 Camillo, not., 414
 Camillo di Clemente, vicario generale, 195, 299
 Carlo Domenico Maria, chierico, 62
 Ferdinando di Clemente, cancelliere e not., 133, 134, 195, 214, 231, 248, 299, 300
 Francesco Maria, chierico, 67
 Gaetano fu Ferdinando, 234
 Iacopo Antonio, cancelliere e not., 132, 133, 195, 231, 298, 299, 302, 390
 Teresa di Carlo, 144
 Mezzana (Prato), 85, 131, 132, 190, 212, 225, 309, 344, 407
Michael Michaelis de Prato, not., 43
 Migliana (Cantagallo), 197, 207
 Migliorati
 Andrea, 127, 293
 Anton Francesco, chierico, 69, 70
 Antonio, not., 248
 Camilla ved. Buonamicci, 147
 Elia di Giovanni, chierico, 71
 famiglia, 255, 299
 Giacinto, chierico, 53
 Giovan Battista di Giovanni, chierico, 71
 Giovanni, cavaliere, 133
 Lapo, can., 210
 Maria Maddalena di Giovanni, 146
 Migliorato di Giuseppe, chierico, 78, 233
 Pietro di Giuseppe, chierico, 234
Milanensibus Honofrius Nicolai Aloysii de, not., 40
 Milanese, Niccolò di Neri, proposto di Prato, 14, 36
 Miniati
 Cristiano di Prospero, 405
 Duccio di Giovanni, 45
 Duccio di Prospero, 405
 Francesco di Giovanni, 45

- Benedetto fu Ottaviano, 314
 famiglia, 314
 Ottaviano fu Domenico, 314
 Vincenzo fu Domenico, 314
 Napoli, 234
 convento degli Scarioni di, 283
 Nardo, frate dell'Ordine della S. Croce, 34
 Narduccio di Bartolomeo da Perugia, 41
 Narnali (Prato), 190, 208, 215, 269
 Natreta (Figline), 216
 Navacchi, Matteo, prete, 297
 Naverette, Iacopo, can., 293
 Nebbiaia (Tavola), 136
 Neri, Matteo di Biagio, 382
 Nerli, Antonio Martino, 248
 Nesi
 Domenico di Gabriello, 406
 Francesco da S. Giusto, 227
 Francesco, perito, 227
 Giuliano di Gabriello, 406
 Nesti
 Ernesto, chierico, 83
 Francesco Maria, chierico, 69
 Iacopo di Domenico, 146
 Nicola, chierico, 79
 Nibbi, Umiltà, 90
 Niccolai, Leone, vescovo, 95, 122, 234, 264, 269
 Niccoli, Vincenzo di Giovan Domenico, 146
 Niccolò da Paperino, 34
 Niccolò da Prato, cardinale, 280
 Niccolò di Lapo di Dietaiuti, prete, 36
Nicholaus Dominici Landi, iudex et not., 36
 Nistri
 Gaspero Maria, agrimensore, 223, 225
 Maria, 84
 Tommaso, 224
 Novellucci
 Anton Luigi di Francesco, chierico, 79, 233
 Domenico, not., 315, 411
 Filippo, 82
 Francesco di Giovanni, 125
 Giovanni, 82
 Giovanni di Francesco, 222
 Iacopo d'Antonio, 377
 Ippolita di Ulisse, 146
 Lino, 82
 Giovanni di Duccio, 45
 Giovanni di Prospero, 45, 51, 405, 406
 Miniato di Prospero, 405
 Prospero di Giovanni, 45
 Prospero, cavaliere, 405
 Prospero, chierico, 319
 Vincenzio, cavaliere, 218
 Mistrangelo, Alfonso Maria, cardinale, 91
 Mochi, Angelo Nunziato, chierico, 100
 Modesti
 Giulio, chierico, 111
 Niccolò, not., 238
 monastero
 di S. Bartolomeo delle Sacca, 24, 214, 298
 di S. Bartolomeo di Pistoia, 291
 di S. Fabiano in Prato, 24
 di S. Lorenzo a Coltibuono, 35
 di S. Maria di Montepiano, 24
 di S. Martino a Coiano, 22, 265
 di S. Matteo di Pisa, 293
 di S. Salvatore di Vaiano, 22, 23, 210
Vedi anche convento
 Monnicchi, Francesco fu Pier Domenico, prete, 62
 Montale (Pistoia), podestà del, 383
 Monte (Carteano), 219
 Monte pio di Prato, 249
 Montecuccoli (Barberino Mugello), 60
 Montemurlo (Prato), 76, 209, 212, 216, 223
 Montenero (Livorno), 115
 Montepeli (Migliana), 197
 Montepiano (Vernio), 24
 Montevettolini (Pistoia), 46
 Moradei, famiglia, 43
 Morali, Pierfrancesco, auditore, 293
 Moreni, Gian Domenico, fonditore, 263
 Morganti, Oreste, prete, 204
 Morgiano, S. Andrea a (Firenze), 38
 Morigia, Giacomo Antonio, arcivescovo, 60
Morlanus I., 52
 Moitcke, Francesco, stampatore, 109, 111, 112
 Mugnesi, Niccolò di Piero, 384
 Muti, Luca Niccolò, chierico, 57
 Muto, Giovan Piero del, chierico, 65
 Muzzarelli, famiglia, 315
 Muzzi, Francesco, chierico, 314
 Naldini
 Antonio fu Domenico, 314

- Pia unione
 dei figli di Maria Immacolata nel collegio delle Carceri, 267
 del sacro Cuore di Maria in Seminario, 267
 del suffragio in S. Pier Forelli, 268
 dell'arcangelo Raffaello in S. Lodovico, 267
 delle Figlie dell'Immacolata nel conservatorio di S. Niccolò, 267
 delle Figlie di Maria a Castelnuovo, 268
 delle Figlie di Maria a Paperino, 268
 delle Figlie di Maria a S. Giorgio a Colonica, 268
 dell'Immacolata in S. Domenico, 267
 di Maria Ss. del Parto in S. Bartolomeo, 267
 di S. Filomena in S. Pier Forelli, 266
 fra gli alunni del Seminario di S. Giovanni Berchmans, 268
- Piacenza, 39
- Piazzanese (Prato), 344
- Piccardi, Francesco, can., 204
- Piccolo Eductorio di S. Anna, 267, 269
- Piera di Francesco da Fabio, 35
- Pieraccioli, Giovanni, professore, 316
- Pierallini, Giovanni, can., 82, 270
- Pieri, Simone di Francesco Niccolò, 65, 145
- Piero
 d'Antonio, prete, 37
 della Barba, *vedi* Piero di Pavolo d'Armignano
 di Pavolo d'Armignano, 36, 39
- Pierus Benedicti* della Torricella, not., 35
- Pietro
 da Camaione, frate, 105
 da Siena, cappuccino, 98
 di Bernardo, 39
- Pietro Leopoldo, granduca, 22, 24, 125, 243, 274, 321, 347, 376
- pieve
 di S. Donato a Calenzano, 237
 di S. Ippolito di Vernio, 43
 di S. Ippolito in Piazzanese, 34, 42
 di S. Lorenzo a Usella, 61
 di S. Maria a Colonica, 268
 di S. Maria dell'Antella, 38
 di S. Maria di Spaltenna, 40
 di S. Michele di Montecuccoli, 60
 di S. Niccolò a Calenzano, 129
- di S. Pietro della Gurata (Cremona), 39
 di S. Stefano di Prato, *vedi* propositura di S. Stefano di Prato; chiese di Prato, Cattedrale; Duomo di Prato
Vedi anche chiese
- Pignoni
 Anton Maria di Simone, prete, 61, 64, 99, 415
 Giovan Filippo di Simone, can., 62, 64, 68, 69, 389, 416
 Pasquino Francesco di Simone, chierico, 195, 415, 416
- Pila, Luigi, referendario, 95
- Pimonte, S. Cristina a (Prato), 132, 190, 214, 266, 268, 344; *vedi anche* chiese, S. Cristina a Pimonte; S. Cristina a Pimonte
- Pinelli, Sebastiano, chierico, 41
- Pini
 Lorenzo, chierico, 50
 Pier Paolo, chierico, 100
 Tommaso, 214, 314
- Pino, al (Capezzana), 207
- Pio II, papa, 12, 136
- Pio IV, papa, 313
- Pio V, papa, 110
- Pio VI, papa, 75-77, 92, 103-105, 125, 135, 136, 147, 148, 233
- Pio VII, papa, 77-81, 197, 233, 234, 315
- Pio IX, papa, 84-86, 234, 235
- Pio X, papa, 112, 170
- Pio XI, papa, 344
- Pio XII, papa, 11, 282
- Pio ricovero Marianna Nistri, *vedi* Prato, Pio ricovero Marianna Nistri di Prato
- Pio ricovero Rosa Giorgi, *vedi* Prato, Pio ricovero Rosa Giorgi di Prato
- Piovani
 Andrea, chierico, 51
 Antonio, prete, 392
- Pisa, 41, 169, 293
 arcivescovo di, 43, 44
 Università di, 44, 78, 102, 316
- Pistoia, 11, 12, 14, 93-95, 98, 109, 117, 130, 144, 146, 147, 172, 194, 207, 236, 260, 293, 300, 309, 311, 315
 archivio vescovile di, 12, 284, 346, 401
 chiesa di S. Maria della Ripalta, 297
 diocesi di, 11, 27, 61, 114, 166, 175, 226, 254, 259, 291, 315, 380

- sinodo di, del 1786, 92
 vescovo di, 13-15, 40, 45, 122, 123, 136, 138, 166, 236, 238, 296, 309, 317, 318, 341, 386, 410
 vicario capitolare di, 76
 vicario generale di, 297
- Pistorio, M. de*, 36
- Pitigliano, vescovo di, 91
- Pittei
 Domenico Stefano, chierico, 102
 Piero di Vincenzo, chierico, 67
- Pizzidimonte (Prato), 190, 269, 344
- Poggibonsi (Siena), 318
- Poggio Alberghi (Scarperia), 38
- Poggiodi Butia Vecchia (Migliana), 197
- Poggio Secco (Pimonte, S. Cristina), 132
- Politative (Vergaio), 130
- Ponti, Anton Domenico, 298
- Ponzano (Prato), 42
- Popigliano (Vaiano), 134, 191, 232, 268, 344
- Porcile (Mezzana), 212
- Portici (Napoli), 234
- Postulazione generale dei frati Minori, 319
- Pratale (Cerreto), 218
- Pratesini, Simone, can., 314
- Prato, 136, 216
 abbazia di S. Maria in Castello, 358
 Alberaccio, luogo detto l', 130
 al Mangano in, 132
 Appianizio di, 415
 archivio del Capitolo della cattedrale di, 33, 70, 403
 archivio del Patrimonio ecclesiastico di, 19
 Archivio di Stato di, 19, 22, 24, 33
 archivio storico del Comune di, 23, 404
 Arco di S. Chiara in, 226
 Arte della lana di, 201
 Banca episcopale di, 370
 Biblioteca Roncioniana di, 21, 22, 35, 319, 411
 Cantaccio il, in, 411
 Canto al Pozzo in, 132
 Canto alla Fortuna in, 225
 Canto detto il Cornio in, 132
 cimitero comunale di, 136
 cimitero della Misericordia di, 137
 cimitero di Porta Fiorentina di, 265
 Collegio Cicognini di, 24
- Comune di, 34, 171, 172, 201, 254, 256, 263, 347, 396, 401
- Conservatorio delle Pericolanti di, 84, 171, 172, 269, 274
- contado di, 128-130, 209, 214, 341
- Corte episcopale di, 383
- cura della Cattedrale di, 218, 219, 221-223, 225
- Fortezza la, di, 129
- Giunta municipale di, 169
- Grembiule in, 224
- luoghi pii di, 313
- Magistrato civico di, 127, 169
- palazzo Bizzochi di, 135
- palazzo comunale di, 127, 133
- palazzo della propositura di, 15, 402
- palazzo Giannini di, 135
- palazzo Marcovaldi di, 134
- palazzo Migliorati di, 133
- palazzo Paldi di, 136
- palazzo Vai di, 133, 136
- palazzo Valvassori di, 135
- palazzo vescovile di, 12, 401, 402
- palazzo Zeti di, 133
- Palazzuolo in, 211
- Patrimonio ecclesiastico di, 125, 243, 249, 376
- piazza della Pieve, 281
- piazza Duomo, 217, 223
- piazza Filippo Lippi, 28
- piazza Mercatale, 130, 212, 215, 224, 314
- piazza S. Domenico, 129
- piazza S. Francesco, 53, 62, 69, 394, 415, 416
- Piccolo Eductorio di S. Anna di, 267, 269
- Pio ricovero Marianna Nistri di, 269
- Pio ricovero Rosa Giorgi di, 269
- podestà di, 414
- popolo del Duomo, 129
- popolo di S. Fabiano, 207, 209, 214, 221
- popolo di S. Giorgio, 215, 222
- popolo di S. Marco, 129
- popolo di S. Stefano, 128, 217
- popolo di S. Trinita, 211, 222
- popolo di S. Vincenzino, 209, 219, 225
- porta del Serraglio, 129, 208, 210, 216, 224
- porta Fiorentina, 129, 215, 220, 319, 399

- porta Fuia, 23, 34
 porta Gualdimare, 377
 porta Leone, 377
 porta Mercatale, 130
 porta Pistoiese, 129-131, 133, 406
 porta S. Trinita, 216
 porta Travaglio, 35
 Pretura di, 172
 Propositura di, 13, 38, 138, 217, 218, 221, 402
 Resti del patrimonio ecclesiastico, 198
 Sacco di, 14, 405
 seminario vescovile, *vedi* Seminario vescovile di Prato
 soldati spagnoli morti in, 347, 366, 370
 Spedale della Misericordia e Dolce, 24, 35, 171, 172, 321, 323
 Tribunale di, 171, 314
 Ufficio del registro di, 172
 vescovo di, 27, 28, 57, 60
 via Borgo al Cornio, 240
 via Cambioni, 222
 via dalla Stella o de' Tintori, 221
 via de' Panbianchi, 216
 via de' Sarti, 42, 211, 222
 via de' Tintori o dalla Stella, 221
 via degli Inghirami, 225, 338
 via dei Pizzicagnoli, 222
 via del Borgo al Cornio, 133
 via del Gelsomino, 219
 via del Serraglio, 298
 via dell'Accademia, 374
 via dell'Appianato, 44, 53, 62
 via delle Tre Gore, 129, 133
 via dell'Oca, 209
 via di Mezzo, 228
 via Giudea o de' Lanaioli, 211, 219, 222, 225
 via Nuova, 133, 208, 223
 via S. Trinita, 211
 via Torcicoda, 132, 218, 322
 vicario regio di, 314, 315
 Prtolino (S. Lucia), 225
 prebenda, *vedi* canonicati della propositura poi cattedrale di Prato
 Presa, la (Prato), 129
 Preventorio antitubercolare di S. Cristina (Prato), 269
 Prioli, Girolamo, auditore, 294
 priorie, *vedi* chiese
- propositura di S. Stefano di Prato, 13, 38, 138, 217, 218, 221, 402; *vedi anche* Capitolo della Cattedrale di Prato; chiese di Prato, Cattedrale; Duomo di Prato
 proposti di Prato, *vedi* Beccadelli, Lodovico; Giovanni da Parma; Medici, Alessandro de'; Medici, Carlo de'; Medici, Francesco Maria de'; Inghirami, Gimignano; Milanese, Niccolò; Ridolfi, Niccolò; Salviati, Filippo
 Pugliesi, Oretta, suora, 280
 Pupigliano, *vedi* Popigliano
 Purgatorio, il (Gello), 208
 Quarrata (Pistoia), 207
 Ra. *Calvus*, *vedi* *Calvus Ra.*
 Ramalli, Antonio, chierico, 66
 Rayd I. *Marchettus de*, *vedi* I. *Marchettus de Rayd*
 Reali
 Giovacchino, 312
 Raffaella, 85
 Redi, Paolo, benedettino, 100
 Reggiana (Prato), 212
 Regio Demanio, 260
 Regnadori
 Anton Giuseppe di Lodovico, chierico, 195
 Filippo, 293
 Giovanni, 293
 Giuseppe, chierico, 56
 Ludovico, 144
 Regnadore, 293
 Religione di Malta, 301, 302, 318
 Renzi, Pier Antonio, chierico, 78
 Ricci
 Guido de', chierico, 231
 Scipione de', vescovo, 12, 22, 24, 92, 95, 97, 120, 122, 125, 238, 248, 264, 274, 321, 347
 Riccobaldo [da Prato], 34
 Ricorsa (Prato), 129
 Ridolfi, Niccolò, cardinale, 39
 Rigo
 Filippo di, muratore, 131, 208, 209
 Lorenzo di Iacopo di, 210
Vedi anche Arrighi
 Rimbotti, ai (Prato), 309
 Rinaldi
 Leonardo di Vincenzio, 391

- Maria Anna di Giovan Domenico, 147
 Vincenzio Maria, not., 410
 V., 74
 Rindi, tipografia, 190, 203, 257
 Rinuccini, Francesco, vescovo, 51, 53, 55, 93, 120, 231, 261, 391
 Rio di Casale (Prato), 128
 Rio di Filettole (Prato), 309
 Rio di S. Anna (Filettole), 309
 Ripalta, la (Grignano), 406
 Risaliti, Giovacchino, chierico, 103
 Rocchi, famiglia, 148
 Roma, 11, 97-105, 106, 115, 125, 127-136, 140, 144-148, 169, 195-197, 231, 235, 274, 291, 293-298, 315, 317, 391, 404, 408, 411
 cancelleria papale in, 403
 Collegio Leoniano in, 204
 Palazzo apostolico in, 43
 S. Marco in, 41, 42
 S. Maria in Domnica in, 38
 S. Maria in Via Lata in, 39
 S. Maria Maggiore in, 40, 43, 45-67, 69-74, 76-81
 S. Pietro in, 35, 37, 38, 42-45, 55-57, 61-64, 67-69, 75-77, 81-91
 Università Gregoriana di, 204
 Romagna, 383
 Romita, la (Prato), 129
 Romiti
 Giuseppe di Domenico, 147
 Maria Laura di Giuseppe, 146, 147
 Roncioni, Marco di Emilio, 260, 411
 Roncellini, Giovanni, can., 238
 Ronconi, Antonio, frate, 97
 Rondenini, Marcello, auditore, 294
 Rosati, Matteo, chierico, 65
 Rossi
 Ermanno Giuseppe (Giovan Francesco), monaco, 103
 Giovan Battista, vescovo, 21, 22, 95, 122, 234, 322
 Rossini, Pietro, ingegnere, 227
 Rovai, Benedetto, agrimensore, 221
 Rota, R., 70
 Rusticello fu Bonincontro, not., 34
 Rutati
 Andrea, 297
 Ludovico, vicario generale, 61
 Ruvinaglia, Giorgio Artemio, fu Alessio, 39
 S. Anna, luogo detto (in Giolica, Prato), 207
 S. Cresci (Campi Bisenzio), 43
 S. Cristina a Pimonte (Prato), 206, 269, 297, 399; *vedi anche* chiese, S. Cristina a Pimonte; Pimonte, S. Cristina a
 S. Gaudenzio (Vaiano), 135
 S. Giusto in Piazzanese (Prato), 34, 39, 133, 191, 213, 217, 224, 227, 314, 344, 346
 S. Ippolito in Piazzanese (Prato), 34, 191, 344, 346
 S. Ippolito (Vernio), 346
 S. Leonardo in Collina (Vaiano), 35, 191
 S. Lucia in Monte (Prato), 37, 191, 225, 269, 345
 S. Martino di Coiano (Prato), 39, 130, 131, 407
 S. Paolo (Prato), 191
 Sabi (Ferrara), 38
 Sacca, le, *vedi* monastero di S. Bartolomeo
 Sacchetti, Urbano, auditore, 294
 Sacchi
 Francesco d'Anton Francesco, 146
 Luigi, can., 203
 Salimbeni, Francesco, 416
 Salvi, Maria, 145
 Salvi Cristiani
 famiglia, 33
 Innocenzio, 84, 265
 Luigi, 265
 Salviati
 Costanzo, marchese, 303
 Filippo, proposto, 42, 136, 389, 392
 Salvietti, Francesco Maria, muratore, 213
 San Benedetto (Faenza), 106
 San Sepolcro (Arezzo), 99
 Sansoni, Niccolò, frate, 80
 Santa Fiora, conti di, 58
 Santa Sede, 108, 126, 138, 143, 149, 240, 242, 257, 259, 286, 290, 317, 320
 Santi di Tito, pittore, 244
 Santini, Giovanna di Domenico, 146
 Santucci, Carlo, avvocato, 190
 Sarti
 Andrea, vescovo, 95, 122, 142, 166
 Didaco, chierico, 90
 Sarzana (La Spezia), 133
 Sasso Grosso ai Ciliani (Prato), 133, 208
 Savignano (Vaiano), 191, 345
 Scali, Giovan Battista di Girolamo, chierico, 314

Scarfucci, Francesco di Giuseppe, chierico, 235
 Scarioni, Leonardo, mercante, 283
 Scarperia (Firenze), 38
 Schignano (Vaiano), 34, 191, 224, 266, 345
 Sclavo, Patrizio, frate, 101
 Scuola corale Juventus di Vaiano, 268
 Seminario vescovile
 di Pistoia, 202
 di Prato, 12, 23, 125, 139, 176, 180, 201, 202, 236, 264, 267, 268, 375
 Senatori, Gaetano, prete, 86
 Sera, Vincenzio del, can., 71, 231
 Serafino da Serravezza, frate, 104
 Sere, Giovanni del, 72, 412
 Serilli, Giuseppe, chierico, 48
 Serra, la (Carmignano), 281
 Sforza, Antonio, conte, 58
 Sgaragli, Francesca di Bartolomeo, 144
 Sgrilli, Maria Alessandra di Matteo, 145
 Siena, 12, 94, 98
 Silvestri, Giuseppe, prete, 79
 Simoni, Antonio di Giovacchino, 145
 Sinibaldi, famiglia, 231
 Sisto IV, papa, 37
 Sisto V, papa, 193
 Soccorso, al, (Prato), 345
 Società
 corale S. Francesco di Galceti, 271
 di mutuo suffragio di Nostra Signora del suffragio, 267
 di mutuo suffragio nella compagnia della Misericordia, 267
 in onore del Ss. Nome di Dio contro la bestemmia, 267
 per la difesa della religione e del clero, 259, 271
 Sodaglie delle Vergaie (Cerreto), 218
 Soffi, Domenico di Niccolò, 386
 Soffi Ghibellini
 Alessandro Felice di Bartolomeo, prete, 74, 104
 Girolamo di Bartolomeo, chierico, 104, 135
 Sofignano (Vaiano), 35, 191, 346
 Soldani
 Bernardo di Francesco, pievano, 40
 Filippo, giudice, 293
 Solfanelli, Giuseppe Maria, 218
 Sommaia (Calenzano), 38
 Sovana e Pitigliano
 diocesi di, 255
 vescovo di, 91
 Sovrano ordine militare di Malta, 301, 302
 Sozzifanti, Niccolò, vescovo, 95, 141
 Spaltenna (Firenze), 40
 Spighi
 Francesco, can., 58, 127
 Giovanni, tipografo, 109
 Matteo di Cristiano, 45
 Roberto di Giovanni, 45
 Vincenzo di Francesco, 388
 Spinelli, livellari, 129
 Spinola, Ugo Pietro, card., 84
 Stabbia (Cerreto Guidi), 414
 Stagi, Evangelista, chierico, 75
 Stagnana (Prato), 191
 Stanghi
 Anton Francesco, prete, 310
 Domenico, prete, 385
 Iacopo di Carlo, chierico, 49
 Michelangelo, frate, 318
 Stefano del Buono, maestro, 36
 Stella, torrente, 309
 Stradelli (fuor di porta del Serraglio, Prato), 216
 Stradetti, Simone, cancelliere, 134, 135, 196, 232, 300
 Strozzi
 Leone, vescovo, 61, 93, 121, 237, 347
 Pier Lorenzo Francesco, principe, 298
 Sugnano (S. Giusto), 34
 Suore del Cottolengo in Prato, 269
 Symon de Prato, 36
 T. Fabri, 36
 Tagliagambe, Piero di Iacopo, 144
 Taglianico (Migliana), 197
 Talini, Giovan Francesco, can., 298
 Taldi, Gaspare di Zenobio, da Carmignano, 37
 Tanci, Leonardo, priore, 40
 Tani, Bartolomeo, 293
Tanis Laurentius Iuliani de, not., 39
 Tascinaia (Iolo), 34
 Tavarnelle (Valdipesa), 221
 Tavola (Prato), 136, 191, 345, 399
 Tempesti
 Angelo, perito, 225, 226
 Evaristo, can., 86, 87
 Tempi, Luigi, marchese, 226

Teresa Margherita Redi, santa, 281, 318
 Terio fu Poligrotta, 34
 Tipografia Poliglotta Vaticana, 250
 Tivoli (Roma), 236
 Tizzana (Pistoia), 207, 211, 218
 Tobbiana (Montale), 315
 Tobbiana (Prato), 34, 129, 131, 191, 219, 291, 345
 Tognozzi Moreni, Alessandro, fonditore, 263
 Toli, Francesco, vescovo, 78, 79, 95, 122, 315
 Tommasi, Gasparo, chierico, 54
 Tonelli, Sebastiano, chierico, 103
 Tontoli (Mezzana), 85, 407
 Torello di Guglielmo, not., 34
 Torino, 115, 237
 Torracchi, Pier Maria, chierico, 104
 Torricella
 Antonio di Giovanni della, can., 37
Pierus Benedicti della, not., 35
 Toscana, 73, 124, 308, 310, 312
 governo provvisorio toscano (1849), 274
 granduca di, 307
 Real consiglio di Reggenza di, 393
 Trebbio alle Forche (Narnali), 208
 Trilli, Andrea fu Giovan Domenico, chierico, 61
 Trinci, Pietro, chierico, 46
 Troiani, Sisto Vincenzio, prete, 130, 208
 Tronci
 Francesco, livellario, 211
 Francesco Gaspare, chierico, 103
 Gaspero Andrea, agrimensore, 224
 Giuseppe Maria, agrimensore, 208, 210, 212, 213, 215-222, 224
 Troni, Giovacchino, prete, 204
 Turco, Francesco del, chierico, 54
 Turini
 Baldassare, da Pescia, 39
 Geltrude Teresa di Domenico, 148
 Tuttadonna moglie di Terio, 34
 ufficiatura
 Gallaccini, 247
 Magnolfi, 248
 Roncioni, 315
 Uglione (Barberino Valdelsa), 221
 Università
 Cattolica del Sacro Cuore, 174
 di Pisa, 44, 78, 102, 316
 Gregoriana di Roma, 217
 Urbano III, papa, 136
 Urbano V, papa, 307
 Urbano VIII, papa, 42-45, 307
 Usella (Cantagallo), 61, 383
 Vai
 famiglia, 136, 210, 226
 Lorenzo Maria di Stefano, can., 73, 196
 Prospero, nobile, 133
 Simone, can., 64, 73, 133
 Vaio, referendario, 133
 Vai Geppi, famiglia, 24
 Vaiano (Prato), 130, 192, 268, 345
 badia di S. Salvatore di, 22, 23, 210
 Valentini, Francesco, architetto, 224, 225
 Valvassori, Vincenzio, 135
 Vangelisti, Vincenzio, tipografo, 111, 280
 Vannetti, Niccolò Ferdinando di Pier Simone, chierico, 69
 Vanni
 Innocenzio, prete, 212
 Michele Maria di Pier Antonio, chierico, 69
 Orazio Benedetto, chierico, 99
 Vanni di Sandro, prete, 35
 Vannini, Luigi, tipografo, 118
 Vannoni, Marco di Lorenzo, 159
 Vannucchi, Vincislao, frate, 118
 Vannucci
 Giuseppe di Giovan Lorenzo, 147
 Giuseppe Maria, chierico, 132
 Varniano (Albiano), 226
 Varrocchi
 Benedetta di Francesco, 144
 Camillo di Giovacchino, prete, 234, 314
 Velluti Zati, Donato, vescovo, 95, 141
 Venerosi, Alamanno da Pisa, 293
 Venturati, Luigi di Piero, chierico, 46
 Verdi, Domenico Ambrogio, stampatore, 231, 242
 Vergai, Giovanni di Francesco, 146
 Vergaio (Prato), 128, 130, 192, 345, 406, 407
 Vermigli
 Bartolomeo, cancelliere sostituto, 287
 Giovan Simone, 144
 Verna (Arezzo), chiesa della, 35
 Vernio (Prato), 12, 43, 61, 264, 346
 conti di, 218, 416

Verzoni

- Bartolomeo di Simone, bali, 52
 Francesco Aniello, marchese, 129, 296, 299
 Francesco di Simone, chierico, 52
 Niccolò Liborio, can., 100
 Niccolò, marchese, 132
 Niccolò, vicario generale, 43, 44
 Paolo di Vincenzio, chierico, 196
 Paolo, vicario generale, 252
 Simone, 129, 132, 295, 299
- Verzoni Salviati, Maria Maddalena, marchesa, 302
- vescovi di Pistoia, *vedi* Caccia, Alessandro del; Diacetto, Francesco da; Galliano, Pier Francesco da; Medici, Donato de'
- vescovi di Pistoia e Prato, *vedi* Alamanni, Federico; Bassi, Colombino; Bindi, Enrico; Debernardi, Giuseppe; Falchi Picchinesi, Francesco; Frosini, Francesco; Gherardi, Gherardo; Gilardoni, Angelo Maria; Ippoliti, Giuseppe; Mazzanti, Marcello; Niccolai, Leone; Ricci, Scipione de'; Rinuccini, Francesco; Rossi, Giovan Battista; Sarti, Andrea; Sozzifanti, Niccolò; Strozzi, Leone; Toli, Francesco; Velluti Zati, Donato; Vettori, Gabriele; Visdomini Cortigiani, Michel Carlo
- vescovi di Prato, *vedi* Fiordelli, Pietro
- Vestri
 Cesare, tipografo, 109, 110, 219
 famiglia, 42
 Niccolò Gasparo, chierico, 75
 Vincenzio, stampatore, 111, 117
- Vestri e Guasti, tipografia, 111, 125
- Vettori, Gabriele, vescovo, 95, 236, 255
- Via Cava (S. Giusto), 131, 226, 314, 407
- Via Nuova (Iolo), 132, 211
- vicari capitolari di Prato, *vedi* Palli, Girolamo
- vicari generali di Prato, *vedi* Badiani, Paolo; Benamati, Giovanni; Buonamici, Antonio; Buonamici, Niccolò; Caspari, Paolo; Gini, Girolamo; Guazzaloni, Bertoldo; Landi, Ridolfo; Mannucci, Girolamo; Mazzoni, Baldassare; Meucci, Camillo; Palli, Girolamo; Pierallini, Giovanni; Verzoni, Niccolò
- Vienna, 308
- Vignale (Prato), 129, 215, 220, 225, 309
- Vigolino, *vedi* Bigolino (Iolo)
- Villa, V., 64
- Villanuova (Prato), 39, 133, 210
- Villoresi, Silvio, can., 85, 203
- Vinattieri, Daniele, prete, 190
- Violi, Francesco Maria, chierico, 98
- Violina (Quarrata), 207
- Visdomini Cortigiani, Michel Carlo, vescovo, 63, 93, 121
Vivianis P. de, 37
- Volterra, vescovo di, 403
- Vutis, I. de, *vedi* I. de Vutis
- Ximenes Rilli, Anna, marchesa, 301
- Zagnoni, Pellegrino, chierico, 98
- Zarini
 Ansano di Michele, chierico, 100
 Ignazio di Michele, chierico, 69
- Zelmi
 Bartolomeo, chierico, 101
 Giovanni Maria di Domenico, 57, 144
- Zeti
 Gregorio, chierico, 54
 Iacopo del capitano Iacopo, 147
 Sante, can., 133, 239
- Zipoli, Giovan Battista di Sabatino, chierico, 100

Pubblicazioni degli Archivi di Stato

L'Ufficio centrale per i beni archivistici, Divisione studi e pubblicazioni, cura l'edizione di un periodico (*Rassegna degli Archivi di Stato*), di cinque collane (*Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato*) e di volumi fuori collana. Tali pubblicazioni sono in vendita presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.

Altre opere vengono pubblicate a proprie spese da editori privati, che ne curano anche la distribuzione.

Il catalogo completo delle pubblicazioni può essere richiesto alla Divisione studi e pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, via Gaeta, 8a - 00185 Roma.

«RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

STRUMENTI

- CXXVI. FONDAZIONE DI STUDI STORICI FILIPPO TURATI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, *Archivio Rodolfo Mondolfo. Inventari*, a cura di STEFANO VITALI e PIERO GIORDANETTI, Roma 1996, pp. 750, L. 34.000.
- CXXVII. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA, *Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane*, a cura di ELISABETTA BIDISCHINI e LEONARDO MUSCI, Roma 1996, pp. XLII, 194, illustrazioni, L. 21.000.
- CXXVIII. *Gli Archivi Pallavicini di Genova. II. Archivi aggregati. Inventario*, a cura di MARCO BOLOGNA, Roma 1996, pp. XII, 476, L. 37.000.
- CXXIX. ROBERTO MARINELLI, *Memoria di provincia. La formazione dell'Archivio di Stato di Rieti e le fonti storiche della regione sabina*, Roma 1996, pp. 316, L. 18.000.
- CXXX. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Imperiale e real corte. Inventario*, a cura di CONCETTA GIAMBLANCO e PIERO MARCHI, Roma 1997, pp. VIII, 532, tavv. 22, L. 36.000.
- CXXXI. *Fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate nell'Archivio centrale dello Stato. Tribunali militari straordinari. Inventario*, a cura di LORETTA DE FELICE, Roma 1998, pp. XX, 612, L. 45.000.

- CXXXII. ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA, *Archivio Gaetano Salvemini, I. Manoscritti e materiali di lavoro. Inventario*, a cura di STEFANO VITALI, Roma 1998, pp. 858, L. 65.000.
- CXXXIII. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida, II. Lombardia-Sicilia*, a cura di GIOVANNI PESIRI, MICAELA PROCACCIA, IRMA PAOLA TASCINI, LAURA VALLONE, coordinamento di GABRIELLA DE LONGIS CRISTALDI, Roma 1998, pp. 404, illustrazioni, L. 36.000.
- CXXXIV. ARCHIVIO DI STATO DI PISTOIA, *Archivio di Gabinetto della Sottoprefettura poi Prefettura di Pistoia (1861-1944). Inventario*, a cura di PAOLO FRANZESE, Roma 1998, pp. x, 350, L. 17.000.
- CXXXV. *Gli archivi del Centro ricerche Giuseppe Di Vittorio. Inventari*, a cura di SANDRA BARRESI e ANGELA GANDOLFI, Roma 1998, pp. x, 454, L. 37.000.
- CXXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio del Genio civile di Roma. Inventario*, a cura di RAFFAELE SANTORO, Roma 1998, pp. 462, L. 41.000.
- CXXXVII. *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio centrale di Stato di Praga*, a cura di STEFANO VITALI e CARLO VIVOLI, Roma 1999, pp. xxii, 358, illustrazioni.

SAGGI

37. *Fonti archivistiche e ricerca demografica. Atti del convegno internazionale, Trieste, 23-26 aprile 1990*, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.498, L. 70.000.
38. *Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno, Taormina - Messina, 23-29 ottobre 1989*, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.278, L. 78.000.
39. *Gli archivi dei partiti politici. Atti dei seminari di Roma, 30 giugno 1994, e di Perugia, 25-26 ottobre 1994*, Roma 1996, pp. 420, L. 23.000.
40. *Gli standard per la descrizione degli archivi europei. Esperienze e proposte. Atti del Seminario internazionale, San Miniato, 31 agosto - 2 settembre 1994*, Roma 1996, pp. 454, L. 19.000.
41. *Principi e città alla fine del medioevo*, a cura di SERGIO GENSINI, Roma 1996, pp. x, 476, L. 65.000¹.
42. NICO RANDERAAD, *Autorità in cerca di autonomia. I prefetti nell'Italia liberale*. Prefazione di GUIDO MELIS, Roma 1997, pp. 314, L. 11.000.
43. *Ombre e luci della Restaurazione. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna. Atti del convegno, Torino, 21-24 ottobre 1991*, Roma 1997, pp. 782, illustrazioni, L. 50.000.
44. *Le commende dell'Ordine di S. Stefano. Atti del convegno di studi, Pisa, 10-11 maggio 1991*, Roma 1997, pp. 204, L. 17.000.

45. *Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone, Capri, 9-13 settembre 1991*, Roma 1997, tt. 2, pp. 850, L. 53.000.
46. *Per la storiografia italiana del XXI secolo. Seminario sul progetto di censimento, sistematico degli archivi di deposito dei ministeri realizzato dall'Archivio centrale dello Stato, Roma, 20 aprile 1995*, Roma 1998, pp. 232, L. 16.000.
47. *Italia Judaica. Gli ebrei nello Stato pontificio fino al Ghetto (1555). Atti del VI Convegno internazionale, Tel Aviv, 18-22 giugno 1995*, Roma 1998, illustrazioni, pp. 307, L. 21.000.
48. *Per la storia del Mezzogiorno medievale e moderno. Studi in memoria di Jole Mazzoleni*, Roma 1998, tt. 2, pp. xviii, 1.032, L. 64.000.
49. *Le Società di mutuo soccorso italiane e i loro archivi. Atti del seminario di studio, Spoleto, 8-10 novembre 1995*, Roma 1999, pp. 344, L. 14.000.
50. *Conferenza nazionale degli archivi. Roma, Archivio centrale dello Stato, 1-3 luglio 1998*, Roma 1999, pp. 640.

FONTI

- XXIII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/2*, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1996, pp. xiv, 574, L. 41.000.
- XXIV. *Lettere di Ernesto Buonaiuti ad Arturo Carlo Jemolo 1921-1941*, a cura di CARLO FANTAPPIÈ, introduzione di FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO, Roma 1997, pp. 300, L. 40.000.
- XXV. IACOPO AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di PAOLO CHERUBINI, Roma 1997, tt. 3, pp. vi, 2.408, illustrazioni, L. 222.000.
- XXVI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI – NACZELNA DYREKCJA ARCHIWÓW PÁNSTWOWYCH, *Documenti per la storia delle relazioni italo-polacche (1918-1940) / Dokumenty dotyczace historii stosunków polsko-włoskich (1918-1940r.)*, a cura di – opracowane przez MARIAPINA DI SIMONE, NELLA ERAMO, ANTONIO FIORI, JERZY STOCH, Roma 1998, tt. 2, pp. xxviii, 1.616, L. 165.000.
- XXVII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/3*, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1998, pp. xiv, 612, L. 36.000.
- XXVIII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/4*, a cura di SABINA DELLACASA, Roma 1998, pp. xxx, 612, L. 36.000.

SUSSIDI

9. *Riconoscimenti di predicati italiani e di titoli nobiliari pontifici nella Repubblica italiana. Repertorio*, a cura di WALTER PAGNOTTA, Roma 1997, pp. 354, L. 29.000.
10. HARRY BRESSLAU, *Manuale di diplomazia per la Germania e l'Italia*, traduzione di ANNA MARIA VOCI-ROTH, sotto gli auspici della Associazione italiana dei paleografi e diplomatisti, Roma 1998, pp. lxxxvi, 1.424, L. 73.000.

¹ Il volume, coedito con il Centro di studi sulla civiltà del tardo Medioevo, è in vendita presso Pacini editore, via Gherardesca, 56014 OSPEDALETTO.

QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

77. Il "Sommario de' magistrati di Firenze" di ser Giovanni Maria Cecchi (1562). Per una storia istituzionale dello Stato fiorentino, a cura di ARNALDO D'ADDARIO, Roma 1996, pp. 118, L. 10.000.
78. Gli archivi economici a Roma. Fonti e ricerche. Atti della giornata di studio, Roma, 14 dicembre 1993, Roma 1997, pp. 144, L. 8.000.
79. Fonti per la storia del movimento sindacale in Italia. Atti del convegno, Roma, 16-17 marzo 1995, Roma 1997, pp. 182, L. 10.000.
80. ANTONELLA GIOLI, Monumenti e oggetti d'arte nel Regno d'Italia. Il patrimonio artistico degli enti religiosi soppressi tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei «Beni delle corporazioni religiose, 1860-1890», Roma 1997, pp. 318, L. 20.000.
81. Imaging Technologies for Archives. The Allied Control Commission Microfilm Project. Seminario, Roma, 26-27 aprile 1996, a cura di BRUNA COLAROSSO, Roma 1997, pp. 196, L. 12.000.
82. LUCIANA DURANTI, I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore, Roma 1997, pp. VIII, 232, L. 7.500.
83. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI RIETI - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'archivio storico della Camera di commercio di Rieti. Inventario, a cura di MARCO PIZZO, coordinamento e direzione scientifica di BRUNA COLAROSSO, Roma 1997, pp. 198, L. 20.000.
84. L'archivio della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia (Inchiesta Jacini) - 1877-1885. Inventario, a cura di GIOVANNI PAOLONI e STEFANIA RICCI, Roma 1998, pp. VI, 184, L. 12.000.
85. ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, Guida degli Archivi diocesani d'Italia, III, a cura di VINCENZO MONACHINO, EMANUELE BOAGA, LUCIANO OSBAT, SALVATORE PALESE, Roma 1998, pp. 416, L. 16.000.
86. Bibliografia di Alberto Aquarone, a cura di LUDOVICA DE COURTEN, Roma 1998, pp. 84, L. 70.000.
87. Repertorium Iurium Comunis Cremonae (1350), a cura di VALERIA LEONI, Roma 1999, pp. 100, L. 10.000.
88. Le "Revue mensuelle d'économie politique" nelle lettere di Théodore Fix a Jean-Charles-Léonard Simonde de Sismondi, a cura di ALDO GIOVANNI RICCI, Roma 1999, pp. 166, L. 17.000.
89. CECILIA PROSPERI, Il restauro dei documenti di archivio. Dizionarietto dei termini, Roma 1999, pp. 188.
90. La riproduzione dei documenti d'archivio. Fotografia chimica e digitale. Atti del seminario, Roma 11 dicembre 1997, Roma 1999, pp. 120, illustrazioni.

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Securitas et tranquillitas Europae*, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI, MARCO CARASSI, CHIARA CUSANNO, con la collaborazione di BENEDETTA RADICATI DI BROZOLO, Roma 1996, pp. 318, illustrazioni, L. 40.000.

Administration in Ancient Societies. Proceedings of Session 218 of the 13th International Congress of Anthropological and Ethnological Sciences, Mexico City, July 29 - August 5, 1993, edited by PIERA FERIOLI, ENRICA FIANDRA, GIAN GIACOMO FISSORE, Roma 1996, pp. 192, L. 100.000².

L'attività dell'Amministrazione archivistica nel trentennio 1963-1992. Indagine storico-statistica, a cura di MANUELA CACIOLI, ANTONIO DENTONI-LITTA, ERILDE TERENCEZONI, Roma 1996, pp. 418, L. 44.000.

Wipertus Hugo Rüdert de Collenberg. L'archivio e la biblioteca di un genealogista e araldista, a cura di GIOVANNA ARCANGELI, s.n.t. [1998], pp. 64.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

I seguenti volumi sono stati pubblicati e diffusi per conto dell'Ufficio centrale per i beni archivistici da case editrici private, che ne curano, pertanto, anche la vendita

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, Gentium memoria archiva. I tesori degli archivi. Catalogo della mostra, Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, 24 gennaio-24 aprile 1996, Roma, De Luca, 1996, pp. XIV, 304, illustrazioni.

CAMILLO CAVOUR, *Epistolario, 1858, XV*, a cura di CARLO PISCHEDDA, Firenze, Olschki, 1998, tt. 2, pp. x, 1.039.

² Il volume, coedito con il Centro internazionale di ricerche archeologiche, antropologiche e storiche, è in vendita presso Scriptorium - Settore Università G.B. Paravia & C. s.p.a., Via Piazzi, 17 - 10129 TORINO.